



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

# BOLLETTINO UFFICIALE

n. 13  
DEL 27 marzo 2013

13

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006 e s.m.i. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



## Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

---

### **Decreto** del Presidente della Regione - Commissario delegato 4 marzo 2013, n. 226

Decreto di approvazione dello schema di Accordo Quadro sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la costruzione del "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano".

pag. 12

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 12 marzo 2013, n. 042/Pres.

Regolamento recante modalità e criteri per l'assegnazione dei premi annuali ai proprietari pubblici o privati di boschi situati in regione, in attuazione dell'articolo 1, comma 3, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali).

pag. 16

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 12 marzo 2013, n. 044/Pres.

LR 13/2004, art. 4. Inserimento dell'Associazione Mad'AN - Riflessologi secondo il metodo Lucia Torri Cianci - nel Registro regionale delle Associazioni di prestatori di attività professionali non ordinistiche.

pag. 21

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 12 marzo 2013, n. 045/Pres.

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 132 (Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci).

pag. 21

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 12 marzo 2013, n. 046/Pres.

Dimissioni della signora Sandra Savino dalla carica di Assessore della Giunta regionale. Accettazione. Attribuzione incarichi ad Assessore e preposizione alle Direzioni centrali.

pag. 24

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 15 marzo 2013, n. 048/Pres.

LR 27/2012, art. 9. Nomina Consigli di amministrazione dell'Ater Alto Friuli, di Gorizia, di Pordenone, di Trieste e di Udine.

pag. 24

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 22 marzo 2013, n. 054/Pres.

Decreto del Presidente della Regione n. 048/Pres. del 15 marzo 2013: rettifica di errore materiale.

pag. 26

---

### **Decreto** dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 12 marzo 2013, n. 402

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie e d'ordine di parte corrente.

pag. 27

**Decreto** dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 12 marzo 2013, n. 403

Art. 18, comma 8, e 28, comma 10 della LR 21/2007 - Reiscrizione di residui perenti di parte capitale - Trieste.

pag. 27

**Decreto** dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 12 marzo 2013, n. 404

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10 - LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte capitale.

pag. 33

**Decreto** dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 12 marzo 2013, n. 405

Art. 18, comma 8, e 28, comma 10 della LR n. 21/2007 - Reiscrizione di residui perenti parte corrente - Trieste.

pag. 36

**Decreto** dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 12 marzo 2013, n. 406

LR 21/2007, art. 18, cc. 5, 6 e 8 - Rettifica ai propri decreti 325 e 327 dd. 28.02.2013.

pag. 44

**Decreto** dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 12 marzo 2013, n. 407

Art. 18, comma 8, e 28, comma 10, LR n. 21/2007 - Reiscrizione residui perenti parte capitale.

pag. 46

**Decreto** dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 18 marzo 2013, n. 448

LR 21/2007, articolo 18, commi 5 e 6 - Iscrizione sull'unità di bilancio 10.4.1.1170 mediante prelevamento dal fondo spese obbligatorie e d'ordine di parte corrente.

pag. 51

**Decreto** del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 7 marzo 2013, n. 398/SCR 1183

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante il PRPC zona G1 del comprensorio turistico di Primero. Proponente: Grado Laguna Srl - Grado.

pag. 51

**Decreto** del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 13 marzo 2013, n. 446/SCR 1181

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante il ridimensionamento dell'area di coltivazione e di ripristino della cava di pietra piasentina denominata "Colpapan" sita in Comune di Torreano. Proponente: Iaconcig Snc. di Iaconcig Gianni & C - Torreano.

pag. 53

**Decreto** del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 13 marzo 2013, n. 447/SCR 1193

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante le opere di difesa idraulica sulla sponda sinistra del torrente Slizza in loc. Cave del Predil in Comune di

Tarvisio (UD) - Perizia suppletiva di variante n. 2. Proponente: Comune di Tarvisio (UD).

pag. 54

---

**Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 13 marzo 2013, n. 448/SCR 1196**

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante gli interventi di protezione civile lungo la SP 66 di Piagno in corrispondenza del km 2+500 - aumento della sezione di un manufatto di attraversamento della strada - in Comune di Azzano Decimo. Proponente: Provincia di Pordenone.

pag. 56

---

**Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 13 marzo 2013, n. 449/SCR 1199**

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'aumento dei quantitativi di rifiuti (CER 170504) conferibili all'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in zona industriale Ponte Rosso in comune di San Vito al Tagliamento. Proponente: Chiaie Ponte Rosso srl - San Vito al Tagliamento.

pag. 57

---

**Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 13 marzo 2013, n. 450/SCR 1198**

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la variante in corso d'opera per la coltivazione e ripristino ambientale per l'area dell'ex cava "Caprioli" in Comune di Caneva. Proponente: Mineraria Sacilese Spa - Sacile.

pag. 60

---

**Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 13 marzo 2013, n. 451/SCR 1197**

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'intervento urgente di protezione civile nel Comune di Pordenone lungo la S.P. n. 35 "Opitergina" al km 1+200, per la messa in sicurezza della viabilità mediante la realizzazione di un manufatto, atto a garantire i miglioramenti del deflusso delle acque meteoriche durante gli eventi di piena. (P502) - CUP B57H11001840002 in Comune di Pordenone. Proponente: Provincia di Pordenone.

pag. 61

---

**Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 15 novembre 2012, n. 2051/ISTR**

Legge regionale 20/2005, art. 15 bis - DPRReg. 069/Pres/2012 - Bando per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture di servizio per la prima infanzia - Approvazione graduatoria.

pag. 63

---

**Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 dicembre 2012, n. 7144 /LAVFOR.FP/2012**

POR Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo 2007/2013. Termine incarico per realizzare Work Experience. Modifiche al decreto n. 411/CULT.FP dd. 18/02/2010.

pag. 72

---

**Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 marzo 2013, n. 1030/LAVFOR.FP/2013**

LR 18/2011. Approvazione delle direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/2014 - Piano annuale di formazione 2013/2014.

pag. 73

---

**Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 marzo 2013, n. 1032/LAVFOR.FP/2013**

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 18 bis - Tecniche per la gestione di apparecchiature di diagnostica per immagini e di informatica medica. Approvazione operazioni formative a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 - Scadenza

Aviso 10 gennaio 2013.

pag. **207**

### **Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 marzo 2013, n. 1126/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - Programma specifico n. 42. Approvazione operazioni relative a voucher formativi per il sostegno alla partecipazione a master post laurea - A valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 71 V - Mesi di dicembre 2012 e gennaio 2013.

pag. **210**

### **Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 marzo 2013, n. 1127/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Programma specifico n. 7 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati - del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013. Ripartizione delle risorse finanziarie.

pag. **214**

### **Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 marzo 2013, n. 1128/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - Programma specifico n. 43. Approvazione operazioni relative a voucher formativi per il sostegno all'iscrizione alle scuole di specializzazione post laurea - a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 71 V - Mesi di dicembre 2012 e gennaio 2013.

pag. **215**

### **Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 8 marzo 2013, n. 1240/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 27 - Piani formativi settoriali, anche nel quadro delle attività realizzate dai Poli Ifts. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - Azione 80 - Piano formativo settore agroalimentare - Gennaio e febbraio 2013.

pag. **218**

### **Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 11 marzo 2013, n. 1278/LAVFOR.FP/2013

Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4 - "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città". Approvazione operazioni formative a favore dei lavoratori destinatari di congedo ai sensi della legge 53/2000 - mese di gennaio 2013.

pag. **221**

### **Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 marzo 2013, n. 1442/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni PPO annualità 2012. Programma specifico n. 11 - Work experience. Decreto n. 3437/LAVFOR.FP/2012. Assegnazione di ulteriori Work experience a titolo di premialità.

pag. **227**

### **Decreto** del Direttore del Servizio sviluppo rurale 14 marzo 2013, n. 532

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla "Misura 216 sostegno agli investimenti non produttivi, azione 1 - Manutenzione straordinaria di muretti a secco divisorii e di sostegno a terrazzamenti" di cui al decreto dell'Autorità di gestione n. 546 del 7 marzo 2012. Ulteriore stanziamento di risorse.

pag. **229**

**Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 18 marzo 2013, n. 554**

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader. Bando del GAL Carso - LAS Kras per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali, a valere sulla misura 413, azione 1 - Ricettività turistica, intervento 2. Pubblicazione graduatoria domande di aiuto ammesse a finanziamento ed elenco domande non ammissibili.

pag. **230****Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 18 marzo 2013, n. 555**

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Pubblicazione decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 327 del 26 febbraio 2013 relativo all'approvazione della variante n. 3 al Piano di sviluppo locale del gruppo di azione locale Torre Natisone.

pag. **238****Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 18 marzo 2013, n. 556**

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Pubblicazione decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 328 del 26 febbraio 2013 relativo all'approvazione della variante n. 2 al Piano di sviluppo locale del gruppo di azione locale Carso - LAS Kras.

pag. **242****Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 28 febbraio 2013, n. STINQ-0346-I-NAC/499. (Estratto)**

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DGR 6 giugno 1997, n. 1690 - DPCM 31 marzo 1998. Equiparazione del riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al geom. Domenico Gulli.

pag. **244****Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 28 febbraio 2013, n. STINQ-0356-I-NAC/494. (Estratto)**

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DGR 6 giugno 1997, n. 1690 - DPCM 31 marzo 1998. Equiparazione del riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al per. ind. Sandro Spadafora.

pag. **245****Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 11 marzo 2013, n. STINQ-0411-I-NAC/498. (Estratto)**

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DGR 6 giugno 1997, n. 1690 - DPCM 31 marzo 1998. Equiparazione del riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al per. ind. Roberto De Conti.

pag. **245****Deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2013, n. 372**

Approvazione schema del Protocollo d'intesa tra l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro (Inail) e la Regione autonoma FVG per l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'Istituto Nazionale per L'assicurazione contro Infortuni sul Lavoro.

pag. **246****Deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2013, n. 380**

Art. 2545 terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della "Cooperativa Agricola fra Proprietari Coltivatori Diretti Dandolo di Maniago soc. coop. a r.l." con sede in Maniago.

pag. **250****Deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2013, n. 382**

Art. 2545 terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Poli.Assistance Società Cooperativa Sociale" con sede in Gradisca d'Isonzo.

pag. **251****Deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2013, n. 384**

Art. 2545 terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Latteria Sociale Cooperativa di Pocenia Società Agricola" in liquidazione, con sede in Pocenia.

pag. 252

### **Deliberazione** della Giunta regionale 14 marzo 2013, n. 393. (Estratto)

Comune di Premariacco: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 38 del 28.11.2012, di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 253

### **Deliberazione** della Giunta regionale 14 marzo 2013, n. 406

Approvazione schema di statuto e di atto costitutivo del Consorzio Innova FVG. Adesione della Regione al Consorzio e conferimento di Agemont-Centro di Innovazione Tecnologica Srl. Autorizzazione all'operazione di fusione per trasformazione della Società Agemont-Centro di Innovazione Tecnologica Srl nel Consorzio Innova FVG.

pag. 253

### **Direzione** centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Mobilclan Spa.

pag. 278

### **Direzione** centrale finanze, patrimonio e programmazione

Circolare n. 2 - Contributo in compensazione di cui all'art. 2, commi da 1 a 18 della LR 22/2010 - Modalità operative per la compilazione della dichiarazione sostitutiva di atto notorio da rendere ai sensi degli articoli 12 bis, comma 2, lett. b) e 17 bis, comma 2, lett. d) del regolamento 126/2011 in presenza di sgravi fiscali Irap stabiliti dalla normativa regionale in regime de minimis.

pag. 278

### **Direzione** centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, comma 18. Piano regolatore generale comunale del Comune di Camponogno Tapogliano: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 32 del 21 agosto 2012.

pag. 279

### **Direzione** centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio mobilità

Aviso di pubblicazione ai sensi del DPR 328/1952 e dell'art. 12 della LR 12/2012 per il rilascio di una concessione demaniale marittima sita in Comune di Monfalcone.

pag. 279

### **Direzione** centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione

Iscrizione di una società cooperativa all'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 13 marzo 2013.

pag. 280

### **Direzione** centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

Articolo 21, punto 10 dell'Accordo collettivo nazionale del 29 luglio 2009 - Graduatorie definitive dei medici specialisti, psicologi e veterinari ambulatoriali, relative alla Provincia di Gorizia, valevoli per l'anno 2013.

pag. 281

### **Segretariato** generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. 284

### **Segretariato** generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia



Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **284**

---

### **Segretariato** generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **285**

---

### **Segretariato** generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **285**

---

### **Errata** corrige

Posizione organizzativa attività specialistica per la redazione del Bollettino Ufficiale della Regione - Avviso della Redazione. BUR n. 12 del 20 marzo 2013.

pag. **287**



## **Sommario Parte Seconda** Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

---

### **Corte Costituzionale**

Ricorso 13 febbraio 2013, n. 23, depositato il 19 febbraio 2013 per la declaratoria della illegittimità costituzionale della legge della Regione Friuli Venezia Giulia 13 dicembre 2012, n. 25, "Riordino istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale".

pag. **288**



## Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

---

### **Direzione** centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio lavoro e pari opportunità - Trieste

Bando "Progetti di azioni positive degli Enti locali tesi ad espandere l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e ad incrementare le opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale delle donne - Anno 2013".

pag. **290**

---

### **Direzione** centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Avviso per l'assegnazione di borse di studio finalizzate alla mobilità per giovani ricercatori, cofinanziate dal Fondo sociale europeo (Progetto Dianet) - Spostamento del termine di conclusione del primo sportello per la presentazione delle domande di partecipazione.

pag. **294**

---

### **Direzione** centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Avviso per l'assegnazione di borse di studio per la realizzazione di tesi di laurea, cofinanziate dal Fondo sociale europeo (Progetto Dianet) - Spostamento del termine di conclusione del primo sportello per la presentazione delle domande di partecipazione.

pag. **296**

---

### **Direzione** centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine

Bando per la concessione di aiuti per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona. Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 413, Azione 2 - Servizi di prossimità, Intervento 2 del PSL del GAL Euroleader.

pag. **298**

---

### **Associazione** Intercomunale "Alta Val Tagliamento" Comune di Ampezzo (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale relativa ai lavori urgenti di regolarizzazione del tracciato della SS n. 52 "Carnica" tra le progressive chilometriche 33+700 e 33+900.

pag. **366**

---

### **Comune** di Aiello del Friuli (UD)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale relativa all'approvazione del progetto preliminare per la realizzazione di un nuovo centro di raccolta.

pag. **366**

---

### **Comune** di Artegna (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 13 al PRGC.

pag. **367**

---

**Comune di Camino al Tagliamento (UD)**

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 40 Piano regolatore generale comunale.

pag. **367**

---

**Comune di Capriva del Friuli (GO)**

LR 5/2007 e artt. 11 e 17 del DPR n. 086/Pres. dd. 20.03.2008. Variante n. 2 al PRGC predisposta dal Consorzio di Bonifica Pianura Isontina relativa all'approvazione del progetto preliminare per la "Realizzazione di opere primarie elettroidrauliche, di adduzione e distribuzione per la trasformazione irrigua in zone collinari nei Comuni di Cormons e di Capriva del Friuli".

pag. **367**

---

**Comune di Grado (GO)**

Riclassificazione esercizio ricettivo. Albergo Antares.

pag. **368**

---

**Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)**

Classificazione strutture ricettive ai sensi della LR n. 2 del 16 gennaio 2002. Determinazione del Capo Settore Affari Generali n. 126 del 28.02.2013 (Estratto).

pag. **368**

---

**Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)**

Avviso di istanza autonoma per variazione concessione demaniale marittima.

pag. **369**

---

**Comune di Ronchis (UD)**

Occupazione temporanea di beni immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di "Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia dei centri abitati tramite la realizzazione di opere di captazione, regimazione e scolo delle acque meteoriche - VI intervento (opere aggiuntive al III intervento) - CUP G63B10000280002" - Ordine di pagamento o di deposito dell'indennità provvisoria d'occupazione di area non edificabile ex artt. 22 co. 1 e 50 del DPR n. 327/2001. - Determinazione n. 65/2013 del 12/03/2013.

pag. **369**

---

**Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)**

Adozione variante n. 28 al PRGC.

pag. **371**

---

**Comune di Socchieve (UD) - Comune facente parte dell'Associazione Intercomunale "Alta Val Tagliamento" - Area tecnico-manutentiva - Settore edilizia privata e urbanistica**

Avviso di adozione e deposito della variante n. 10 al PRGC.

pag. **372**

---

**Comune di Spilimbergo (PN)**

Avviso di deposito adozione progetto preliminare bretella di Barbeano. Variante al Piano regolatore generale comunale resa ai sensi dell'art. 24, comma 1, della LR 23.02.2007 n. 5 e s.m.i. e artt. 11 e 17 del DPR n. 20.03.2008 n. 086/Pres.

pag. **372**

---

**Comune di Spilimbergo (PN)**

Avviso di pubblicazione del Rapporto ambientale e della Valutazione ambientale strategica art. 13, DLgs. 03.04.2006 n. 152 e in applicazione dell'art. 4 della LR 05.12.2008 n. 16 relativamente al progetto preliminare bretella di Barbeano in variante al Piano regolatore generale comunale resa ai sensi dell'art. 24, comma 1 della LR 23.02.2007 n. 5 e s.m.i. e artt. 11 e 17 del DPR n. 20.03.2008 n. 086/Pres.

pag. **372**

---

**Comune di Sutrio (UD)**

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) nuovo ambito "Zona D2" in Comune di Sutrio.

pag. **373**

---

**Consorzio di Bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO) - Ufficio Espropri**

Espropriazione per pubblica utilità. Decreto servitù di acquedotto n. 4/ESP dd. 04/03/2013.

pag. **373**

---

**Friuli Venezia Giulia Strade SpA - Trieste**

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. SR n. 56 "di Gorizia" - Lavori per la realizzazione di una corsia di accumulo al Km. 11+510 in Comune di Buttrio. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimenti dal n. 191 al n. 192 del 18/03/2013.

pag. **375**

---

**Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone**

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia.

pag. **376**

---

**Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste**

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico in disciplina "Medicina Interna".

pag. **377**

---

**Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste**

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente delle professioni sanitarie per l'area della prevenzione.

pag. **386**

---

**Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste**

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - terapeuta occupazionale (cat. D).

pag. **395**

---

**Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine**

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di nefrologia.

pag. **404**

---

**Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)**

Sorteggio componenti commissione concorso a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di nefrologia.

pag. **419**

---

**Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)**

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura con rapporto a tempo indeterminato, pieno ed esclusivo, di n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di nefrologia.

pag. **419**

---

**Comune di Gorizia (GO)**

Selezione pubblica, per esami, per la formazione di una graduatoria da utilizzare per assunzioni a tempo determinato di assistente sociale cat. D (posizione economica D1).

pag. **438**



## Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

13\_13\_1\_DPR\_1\_226

### **Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 4 marzo 2013, n. 226**

Decreto di approvazione dello schema di Accordo Quadro sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la costruzione del "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano".

#### **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

#### **IL COMMISSARIO DELEGATO**

**PREMESSO** che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico ed ella mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;

**VISTO** il Decreto del 12 dicembre 2009, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31 dicembre 2010 lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;

**VISTO** il Decreto del 17 dicembre 2010 con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31 dicembre 2011 lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;

**VISTO** il Decreto del 13 dicembre 2011 con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31 dicembre 2012 lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;

**VISTA** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale "Corridoio V" dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo autostradale Villesse-Gorizia", che prevede disposizioni specifiche per assumere tutte le iniziative di carattere urgente per il superamento dell'emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita;

**VISTA** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3954 del 22 luglio 2011, art. 1, con la quale il dott. Riccardo Riccardi, Assessore alle Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato nominato Commissario Delegato per l'emergenza in sostituzione del dott. Renzo Tondo, Presidente della Regione medesima;

**VISTO** il Decreto del 22 dicembre 2012 con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31 dicembre 2014 lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia e con il medesimo provvedimento ha decretato il subentro del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dott. Renzo Tondo, al dott. Riccardo Riccardi nelle funzioni

di Commissario Delegato;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 1, lettera c) dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i. prevede che il Commissario Delegato provveda *"alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla presente ordinanza"*;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 2 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i. espressamente dispone che il Commissario Delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 del medesimo articolo - e pertanto anche di quelle previste dalla lettera c) del richiamato comma - potendo adottare in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti ed i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere stesse;

**PRESO ATTO** che la Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con Deliberazione n. 1471 del 24 giugno 2009, recante *"Approvazione della pianificazione degli investimenti strategici da attuare sulla rete stradale di competenza ed interesse regionale con i vigenti strumenti acceleratori delle procedure e individuazione delle opere che presentano le caratteristiche di funzionalità ai fini dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i."*, ha individuato le opere che presentano le caratteristiche di funzionalità rispondenti ai fini di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. di competenza di Enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;

**PRESO ATTO** che il *"Collegamento stradale veloce tra fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano"* è stato inserito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1471 del 24 giugno 2009 tra le opere che presentano le caratteristiche di funzionalità rispondenti ai fini di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i.;

**PRESO ATTO** inoltre che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha affidato, con Convenzione pos. 11 del 4 aprile 2007 e successivi atti aggiuntivi, ai sensi dell'art. 51, comma 7, lettera g) della L.R. 31.05.2002, n. 14, in delegazione amministrativa intersoggettiva alla S.p.A. Autovie Venete la progettazione e realizzazione del *"Collegamento stradale veloce tra fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano"*;

**CONSIDERATO** che, in ragione dell'indirizzo espresso dalla Corte Dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - IV Collegio con Deliberazione n. 10 del 18 aprile 2011, in merito alla necessità di *"...una specifica valutazione e motivazione circa la riconducibilità dell'opera nell'ambito di quelle consentite al Commissario e assoggettabili agli speciali poteri di cui egli è già dotato, omissis."* è opportuno precisare che:

(i) a seguito di una puntuale ricognizione degli atti progettuali esistenti alla data della citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1471 del 24 giugno 2009, ovvero del Progetto Preliminare approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2746 del 9 novembre 2007 del collegamento di cui trattasi (esattamente *"Collegamento stradale veloce tra fra l'Autostrada A4, Casello di Palmanova, e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano"*) nel tratto compreso tra lo svincolo a rotatoria con la S.S. n. 252 in Comune di Palmanova (UD) e la frazione di San Nicolò in Comune di Manzano (UD), per un'estesa complessiva di circa 13 Km, l'intervento è stato ritenuto di fondamentale importanza quale contributo alla risoluzione dello stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico ed alla mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia, in quanto costituisce un elemento della rete infrastrutturale della porzione orientale della pianura friulana, atto a realizzare un collegamento diretto tra le aree produttive del Manzanese ed il sistema autostradale A4-A23, con un accorciamento degli attuali percorsi ed un conseguente alleggerimento del traffico lungo il bacino dell'A4 e del raccordo Villesse-Gorizia;

(ii) il richiamato Progetto Preliminare è stato corredato da uno Studio di Impatto Ambientale, sottoposto a procedura di valutazione ai sensi della L.R. 7 settembre 1990, n. 43, e s.m.i. che ha ottenuto il parere favorevole di compatibilità ambientale, formulato con Deliberazione Giuntale n. 1370 dell'8 giugno 2007, e che dimostra compiutamente come il progettato collegamento veloce risulti funzionale al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza e pertanto possa di fatto rientrare tra quelle opere di cui all'art. 1, lettera c) dell'O.P.C.M. 3702/2008 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che sulla base dei presupposti annoverati al comma precedente, con Decreto n. 45 del 14 gennaio 2010, il Commissario Delegato ha preso atto che l'intervento denominato *"Collegamento stradale veloce tra fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano"* risulta funzionale al decongestionamento della circolazione nell'area interessata dallo stato di emergenza di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) dell'O.P.C.M. 3702/2008 e s.m.i. ed ha conseguentemente individuato, ai sensi dell'art. 2, comma 1 bis dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., la S.p.A. Autovie Venete quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione dell'opera di cui trattasi;

**VISTO** il protocollo di intesa (prot. Atti/25 dd. 19.02.2010) stipulato tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la S.p.A. Autovie Venete ed il Commissario Delegato in merito all'attribuzione delle rispet-

tive competenze, con l'individuazione delle funzioni a ciascuno attribuite ed alla regolazione dei reciproci rapporti, al fine della progettazione e realizzazione delle opere già affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva alla S.p.A. Autovie Venete dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, tra le quali quella denominata "Collegamento stradale veloce tra fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano", con la Convenzione pos. 11 del 4 aprile 2007;

**CONSIDERATO** che per quanto attiene all'intervento denominato "Collegamento stradale veloce tra fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano", l'importo dell'opera ammesso a finanziamento da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ed interamente disponibile, ammonta complessivamente ad € 89.734.717,00, come risulta dalla nota della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale e Lavori Pubblici (prot. n. 000030040/P dd. 21.11.2012); l'importo risulta coperto dai decreti di finanziamento di seguito elencati: PMT/849/Vs.2.9 per € 56.464.651,00, PMT/682/VS.2.9 per € 22.770.066,00, e della Delibera G.R. n. 1923 dd. 09.11.2012 che assegna l'ulteriore importo di € 10.500.000,00, per un totale di € 89.734.717,00.-;

**RILEVATO** che in data 24.11.2011 è stato sottoscritto tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la S.p.A. Autovie Venete l'Atto Aggiuntivo Pos. 16 del 24.11.2011 alla Convenzione n. 11 del 4 aprile 2007 come sopra richiamata, registrato al protocollo della Società al n. Atti/1239 dd. 24.11.2011, che recepisce il disposto dell'art. 51, comma 7, lettera g) della L.R. 31.05.2002, n. 14, come successivamente modificato, e da ultimo integrato dall'art. 4, comma 76, della L.R. 11.08.2011, n. 11, e pertanto ridetermina le modalità di erogazione di finanziamenti al delegatario per le opere affidate dall'Amministrazione Regionale in delegazione amministrativa intersoggettiva;

**CONSIDERATO** che l'Atto Aggiuntivo Pos. 16 del 24 novembre 2011 alla Convenzione n. 11 del 4 aprile 2007 prevede inoltre la possibilità di modificare l'entità delle erogazioni in acconto, così come previste dalla citata Norma (art. 4, comma 76, della L.R. 11.08.2011, n. 11), al fine di assicurare l'equilibrio economico del delegatario - S.p.A. Autovie Venete - in relazione allo stato di avanzamento degli impegni contrattuali assunti dallo stesso per la realizzazione dell'opera, e che l'entità dell'erogazione è calcolata con cadenza semestrale anticipata in relazione alla previsione di spesa conseguenti allo stato dei lavori ed alle obbligazioni giuridiche assunte dal delegatario stesso;

**VISTA** la nota U/46635 dd. 04.12.2012 assunta al prot. commissariale al n. E/14898 dd. 04.12.2012 con la quale la S.p.A. Autovie Venete - quale soggetto delegato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla realizzazione dell'opera di cui trattasi - ha rilasciato il nulla osta alla prosecuzione dell'iter approvativo e realizzativo dell'opera in argomento, per quanto di competenza e limitatamente agli aspetti inerenti la copertura economica e la disponibilità finanziaria dell'intervento in oggetto;

**ATTESO** che il Commissario Delegato, ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. provvede all'approvazione del progetto definitivo delle opere che sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di enti statali, regionali, provinciali e comunali, e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori, fatta salva l'applicazione dell'art. 11 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i., anche prima dell'espletamento delle procedure espropriative, che si svolgeranno con termini di legge ridotti a metà;

**PRESO ATTO** che il Commissario Delegato, con proprio Decreto n. 108 del 09 giugno 2011, ha individuato l'Ufficio Espropri e Patrimonio della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., quale Ufficio preposto alle espropriazioni necessarie alla realizzazione delle opere affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla S.p.A. Autovie Venete ed attratte alle competenze del Commissario Delegato con gli atti richiamati in premessa, tra le quali anche l'intervento denominato "Collegamento stradale veloce tra fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano";

**VISTO** il Decreto n. 210 del 13 dicembre 2012, con il quale il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento "Collegamento stradale veloce tra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano", con la quale approvazione le opere sono dichiarate di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;

**PREMESSO** che, ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e s.m.i. "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", l'Autorità competente ad approvare il progetto dell'opera in parola, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, è anche competente ad esercitare il potere espropriativo al fine di compiere tutti gli atti del procedimento espropriativo, o di singole fasi di esso;

**PREMESSO** che per realizzare il "Collegamento stradale veloce tra l'Autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano" occorre acquisire le relative aree che ricadono nel territorio della Provincia di Udine;

**PREMESSO** che le Associazioni di categoria dei coltivatori hanno richiesto al Commissario Delegato di



approvare un apposito Accordo Quadro sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione, assunte al protocollo del Commissario al n. 10142 del 6 agosto 2012 ed al n. 10225 del 7 agosto 2012, al fine di contenere il contenzioso e nell'obiettivo di arrivare ad una rapida conclusione dell'acquisizione degli immobili;

**PREMESSO** che relativamente alla realizzazione di tutte le opere previste per il "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano" si ritiene opportuno stipulare un accordo al fine di:

a) favorire un proficuo rapporto di collaborazione tra l'espropriante e l'espropriato (espropriato nel cui interesse intervengono, per quanto di ragione, in questo Accordo le citate Organizzazioni sindacali) uniformato a principi e criteri di equità nel rispetto dei diritti e interessi di entrambe le parti e inteso ad eliminare qualsiasi dubbio in merito alla sua ammissibilità e legittimità;

b) precisare i giusti criteri di determinazione delle indennità di espropriazione, ispirati ai principi e alle norme dell'ordinamento, anche in relazione ai tempi di pagamento, alla correttezza procedurale e, insieme, alla certezza dell'acquisizione delle aree nei tempi coerenti con il programma di esecuzione delle opere di costruzione del "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano";

c) individuare con certezza, ai fini della corresponsione della relativa indennità aggiuntiva, tra i soggetti espropriati e comunque interessati dalla relativa procedura quelli che dalla coltivazione del suolo traggono i propri mezzi di sussistenza, il proprio sostentamento "principale" e, quindi, con prevalenza della propria attività lavorativa sugli altri fattori della produzione, come ritiene la uniforme giurisprudenza;

d) limitare il ricorso al contenzioso, privilegiando con apposito contraddittorio il confronto fra espropriante ed espropriato, con l'obiettivo di arrivare all'acquisizione degli immobili in tempi brevi, previa tempestiva condivisione del giusto indennizzo;

**CONSIDERATO** che la struttura commissariale ha ritenuto opportuno promuovere un tavolo di confronto con le Associazioni di categoria con lo scopo di definire uno schema di Accordo Quadro condiviso, volto a favorire un proficuo rapporto di collaborazione tra l'espropriante ed i soggetti espropriati nel conseguimento degli obiettivi di cui sopra;

**PRESO ATTO** che le Associazioni di categoria hanno espresso la loro condivisione - con note assunte al protocollo del Commissario al n. 1206 del 13 febbraio 2013, al n. 1730 del 26 febbraio 2013 ed al n. 1807 del 27 febbraio 2013 - dello schema di Accordo Quadro allegato;

**PREMESSO** che le Organizzazioni sindacali intervenute convengono sulla necessità di dare piena esecuzione alla bozza dell'Accordo Quadro, di svolgere ogni attività, anche non prevista in tale Accordo, che sia comunque funzionale al raggiungimento degli obiettivi in esso previsti; inoltre ritengono che vadano coinvolti, per il raggiungimento degli obiettivi e ciascuno per le proprie competenze, gli enti pubblici territoriali, promuovendo un coordinamento tra le esigenze del territorio e la realizzazione delle opere;

**PREMESSO** che le Organizzazioni sindacali hanno altresì ritenuto di promuovere, per parte loro, tale Accordo al fine di rilevare eventuali danni che si dovessero arrecare alle proprietà durante l'esecuzione delle opere e promuovere forme di accorpamento fondiario per le parti residuali degli appezzamenti solo parzialmente espropriati;

**CONSIDERATO** che la Corte Costituzionale con la sentenza n.181 del 7 giugno 2011, depositata in Cancelleria il 10 giugno 2011, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 40, commi 2 e 3, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327. La norma censurata riguarda l'applicazione del criterio del valore agricolo medio, corrispondente al tipo di coltura in atto nell'area da espropriare, per la determinazione dell'indennità provvisoria e, in via consequenziale, rende notevoli problemi interpretativi, per ragioni di coordinamento, di tutti i relativi riferimenti presenti nel Testo Unico che fanno riferimento al valore agricolo medio (in relazione all'indennità aggiuntiva, alla cessione volontaria, al calcolo dell'indennità di occupazione temporanea, etc.), ancorché non espressamente comprese fra le norme dichiarate incostituzionali;

**CONSIDERATO** che sussiste la necessità di individuare, con sufficiente precisione sino a quando non verrà introdotta diversa normativa, in particolare i criteri di determinazione delle indennità di espropriazione relativamente alle aree non edificabili;

**CONSIDERATO** che l'applicazione dei criteri secondo gli indirizzi indicati nello schema di Accordo Quadro sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la costruzione del "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano" non porterebbe a dover modificare il quadro economico delle opere relativamente alle somme a disposizione e, più precisamente, per le espropriazioni come previste nel progetto definitivo approvato con Decreto del Commissario Delegato n. 210 del 13 dicembre 2012;

## DECRETA

1. Di approvare lo schema di Accordo Quadro sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la costruzione del "Collegamento stradale veloce fra l'Auto-

tostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano", allegato al presente provvedimento, in virtù delle ragioni di fatto e di diritto espresse in narrativa, stabilendo che per le espropriazioni la sua applicazione non comporta modificazioni al quadro economico approvato con proprio Decreto n. 210 del 13 dicembre 2013.

**2.** Di riservarsi la facoltà di delegare il Responsabile Unico del Procedimento alla sottoscrizione dell'Accordo citato e di provvedere a tutti gli atti conseguenti e/o connessi, affidandogli la competenza per assolvere ogni adempimento necessario per conseguire le finalità del presente atto.

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c-bis), della Legge 14 febbraio 1994, n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-sexies della Legge 26 febbraio 2011, n. 10. In ossequio a quanto disposto dall'art. 27, comma 1, della Legge 24 novembre 2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-septies della Legge 26 febbraio 2011, n. 10, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

TONDO

13\_13\_1\_DPR\_42\_1\_TESTO

## **Decreto del Presidente della Regione 12 marzo 2013, n. 042/Pres.**

Regolamento recante modalità e criteri per l'assegnazione dei premi annuali ai proprietari pubblici o privati di boschi situati in regione, in attuazione dell'articolo 1, comma 3, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali).

### **IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali);

**VISTO** l'articolo 1, comma 3 della legge regionale 9/2007, che prevede l'assegnazione di premi, sulla base delle utilizzazioni boschive effettuate nell'anno precedente rispetto alle previsioni pianificate e dell'assoggettamento alla certificazione della gestione forestale sostenibile, in favore di proprietari pubblici o privati di boschi situati in regione, gestiti in forza di uno degli strumenti di pianificazione di cui all'articolo 11, comma 2 della medesima legge regionale, fatta eccezione per lo Stato, la Regione e il Fondo edifici di culto;

**VISTO** l'articolo 111, comma 1, lettera a), della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 26 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012), che modifica l'articolo 1, comma 3, della legge regionale 9/2007, prevedendo, in particolare, l'emanazione di un regolamento regionale per stabilire criteri e modalità nell'assegnazione dei premi;

**VISTO** il regolamento predisposto dalla Direzione centrale competente, recante modalità e criteri per l'assegnazione dei premi annuali ai proprietari pubblici o privati di boschi situati in regione, in attuazione dell'articolo 1, comma 3, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali);

**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale del 20 febbraio 2013, n. 251;

### **DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento recante modalità e criteri per l'assegnazione dei premi annuali ai proprietari pubblici o privati di boschi situati in regione, in attuazione dell'articolo 1, comma 3, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)" nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**2.** È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

**3.** Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13\_13\_1\_DPR\_42\_2\_ALL1

**Regolamento recante modalità e criteri per l'assegnazione dei premi annuali ai proprietari pubblici o privati di boschi situati in regione, in attuazione dell'articolo 1, comma 3, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali).**

Articolo 1 Finalità e oggetto

Articolo 2 Regime di aiuto

Articolo 3 Beneficiari

Articolo 4 Requisiti

Articolo 5 Definizioni

Articolo 6 Procedura e modalità di calcolo per la determinazione dei premi annuali

Articolo 7 Casi particolari

Articolo 8 Tempi e modalità di presentazione della domanda e di assegnazione dei premi

Articolo 9 Esclusioni

Articolo 10 Divieto di cumulo

Articolo 11 Disposizione di rinvio

Articolo 12 Disposizione transitoria

Articolo 13 Entrata in vigore

**Articolo 1** Finalità e oggetto

1. Il presente regolamento, al fine di promuovere le attività di gestione forestale delle proprietà pianificate, definisce le modalità e i criteri per l'assegnazione dei premi annuali ai proprietari pubblici o privati di boschi situati in regione, che hanno dotato i propri boschi di strumenti di pianificazione forestale ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), in attuazione dell'articolo 1, comma 3, della medesima legge.

2. L'assegnazione dei premi annuali avviene sulla base delle utilizzazioni boschive effettuate nell'anno precedente rispetto alle previsioni pianificate e dell'assoggettamento alla certificazione della gestione forestale sostenibile (PEFC). Si premiano i proprietari che gestiscono attivamente le proprie risorse forestali utilizzando la massa legnosa prevista al taglio anno per anno, riconoscendo un ulteriore vantaggio economico, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera h), agli aderenti al sistema di certificazione della gestione forestale ecosostenibile.

**Articolo 2** Regime di aiuto

1. I premi di cui al presente regolamento sono concessi a titolo de minimis, secondo quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione europea, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 379 del 28 dicembre 2006.

2. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (CE) 1998/2006, l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non supera 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

**Articolo 3** Beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge regionale 9/2007, i beneficiari del premio sono i proprietari, enti pubblici o soggetti privati, di boschi situati nel territorio regionale e dotati di piano di gestione forestale (PGF) o piano forestale integrato (PFI) o scheda forestale (SF), fatta eccezione per lo Stato, la Regione e il Fondo edifici di culto.

**Articolo 4** Requisiti

1. Ai fini dell'assegnazione dei premi, i soggetti di cui all'articolo 3 presentano i seguenti requisiti:
  - a) gestiscono la proprietà con il piano di gestione forestale (PGF) o il piano forestale integrato (PFI) o la scheda forestale (SF), ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 9/2007;
  - b) hanno effettuato utilizzazioni boschive, previste dagli strumenti di pianificazione, nell'anno precedente a quello di assegnazione del premio.

#### **Articolo 5** Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
  - a) massa utilizzata: l'entità della massa legnosa utilizzata nell'anno solare precedente a quello di assegnazione del premio, intesa come massa netta espressa in metri cubi; l'entità viene desunta dalle misurazioni effettivamente eseguite ovvero, nel caso di vendite a corpo, applicando ai volumi lordi assegnati i coefficienti di trasformazione previsti dai relativi progetti di riqualificazione forestale-ambientale (PRFA) ovvero, in loro mancanza, dal piano di gestione forestale (PGF) o dal piano forestale integrato (PFI) o dalla scheda forestale (SF), di seguito denominati piano;
  - b) massa prevista al taglio: l'entità della massa legnosa prevista al taglio per l'anno di riferimento intesa come massa netta espressa in metri cubi, in base al piano;
  - c) massa utilizzata entro le previsioni: l'entità della massa legnosa utilizzata nell'anno di riferimento intesa come massa netta espressa in metri cubi, di entità inferiore o pari a quella prevista al taglio dal piano;
  - d) massa utilizzata in esubero: la differenza tra l'entità della massa legnosa utilizzata e la massa legnosa prevista al taglio; ai fini dell'applicazione dei coefficienti di riduzione di cui alla lettera e), si distingue tra massa in esubero fino al 50 per cento della massa prevista dal piano e massa in esubero che supera il 50 per cento della massa prevista dal piano;
  - e) coefficienti di riduzione: coefficienti che penalizzano le utilizzazioni di entità superiore a quelle previste dal piano; essi sono pari a 0,50 per la quota di massa utilizzata in esubero fino al 50 per cento della massa prevista dal piano e pari a 0,25 per la quota di massa utilizzata che supera il 50 per cento della massa prevista dal piano;
  - f) massa utilizzata in esubero ridotta: massa utilizzata in esubero rispetto a quella prevista dal piano, corretta con i coefficienti di riduzione;
  - g) massa adeguata: massa utilizzata entro le previsioni del piano più eventuale massa utilizzata in esubero ridotta;
  - h) coefficiente premiale PEFC: coefficiente per il quale va moltiplicata la massa adeguata al fine di riconoscere un vantaggio economico ai beneficiari aderenti al sistema di certificazione della gestione forestale ecosostenibile (PEFC); tale coefficiente è pari a 1,25;
  - i) massa considerata ai fini dell'assegnazione del premio: valore utilizzato per l'assegnazione del premio pari alla massa adeguata, aumentata, nel caso di proprietà certificate PEFC, con il coefficiente premiale PEFC.

#### **Articolo 6** Procedura e modalità di calcolo per la determinazione dei premi annuali

1. Le assegnazioni annuali dei premi sono determinate, per ciascun beneficiario, sulla base del rapporto tra massa utilizzata nell'anno precedente a quello dell'assegnazione e massa prevista al taglio dal piano, secondo la seguente procedura:
  - a) verifica, per ciascun beneficiario, dei dati delle misurazioni del materiale utilizzato nell'anno precedente a quello di assegnazione in rapporto alle previsioni del piano;
  - b) riparto dello stanziamento di bilancio, ai fini dell'assegnazione annuale del premio, tra i singoli beneficiari in proporzione alla massa considerata ai fini dell'assegnazione medesima di cui all'articolo 5, comma 1, lettera i).
2. Qualora, a seguito della verifica di cui al comma 1, lettera a), il valore del rapporto tra massa utilizzata e massa prevista al taglio sia inferiore o pari a uno, la massa considerata ai fini dell'assegnazione del premio corrisponde alla massa utilizzata.

3. Qualora, a seguito della verifica di cui al comma 1, lettera a), il valore del rapporto tra massa utilizzata e massa prevista al taglio sia superiore ad uno, la massa considerata ai fini dell'assegnazione del premio corrisponde alla massa prevista al taglio aumentata della massa utilizzata in esubero ridotta con l'applicazione di coefficienti di riduzione secondo quanto segue:

- a) per un esubero di massa utilizzata fino al 50 per cento della massa prevista al taglio, viene applicato un coefficiente di riduzione di 0,50;
- b) per un esubero di massa utilizzata superiore al 50 per cento della massa prevista al taglio, viene applicato un coefficiente di riduzione di 0,25.

4. L'importo minimo, al di sotto del quale il premio non è assegnabile, è pari a 1000,00 euro.

#### **Articolo 7** Casi particolari

1. Nel caso di lotti boschivi venduti a corpo di dimensioni non superiori a 200 metri cubi, l'entità di massa utilizzata è riferita all'anno della consegna del lotto o, nel caso di piccoli assegni senza verbale di consegna, all'anno della comunicazione di assegno al taglio.

2. Nel caso di lotti boschivi venduti a corpo di dimensioni superiori ai 200 metri cubi, l'entità di massa utilizzata si considera per metà riferita all'anno della consegna e per metà, più eventuali assegni suppletivi, all'anno di chiusura del lotto.

3. Nel caso in cui il PGF sia scaduto, la massa ammessa al taglio si determina con le seguenti modalità:

- a) per i tre anni successivi alla scadenza del periodo di validità del PGF, la massa ammessa al taglio è pari alla massa prevista al taglio media annua;
- b) oltre i tre anni successivi alla scadenza del periodo di validità del PGF, la massa ammessa al taglio viene ridotta al 70 per cento della massa prevista al taglio media annua.

#### **Articolo 8** Tempi e modalità di presentazione della domanda e di assegnazione dei premi

1. I proprietari di boschi, di cui all'articolo 3, in possesso dei requisiti previsti all'articolo 4 presentano all'Ispettorato agricoltura e foreste competente per territorio, entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno, domanda di assegnazione dei premi contenente i dati di misurazione riguardanti le masse utilizzate nell'anno precedente, compresi i valori relativi ai lotti venduti a corpo. I soggetti che non presentano la domanda entro il termine previsto sono esclusi dall'assegnazione del premio.

2. La domanda di cui al comma 1 è corredata della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante altri eventuali aiuti de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e durante i due esercizi finanziari precedenti.

3. Entro il 30 aprile gli Ispettorati agricoltura e foreste, previa verifica dei dati comunicati dai soggetti di cui al comma 1, trasmettono al Servizio competente in materia di gestione forestale le domande ricevute, i dati di massa prevista al taglio e i dati di massa utilizzata per ogni soggetto.

4. Entro sessanta giorni dal termine di cui al comma 3, il Servizio competente in materia di gestione forestale predispose il prospetto riassuntivo generale delle masse considerate ai fini dell'assegnazione del premio e adotta, sulla base del medesimo prospetto, il decreto di riparto dello stanziamento di bilancio ai sensi dell'articolo 6 e, per singolo beneficiario, il decreto di assegnazione del premio.

#### **Articolo 9** Esclusioni

1. I premi di cui al presente regolamento non possono essere concessi ad imprese considerate in difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà di cui alla comunicazione della Commissione europea (2004/C 244/02), pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 244 del 1 ottobre 2004.

#### **Articolo 10** Divieto di cumulo

1. I premi di cui al presente regolamento non sono cumulabili con altri incentivi concessi per le medesime iniziative previsti da normative comunitarie, statali o regionali.

**Articolo 11** Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente regolamento, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000 e della legge regionale 9/2007.

**Articolo 12** Disposizione transitoria

1. In via di prima applicazione, per l'anno 2013 i termini di cui all'articolo 8, commi 1 e 3, sono posticipati di due mesi.

**Articolo 13** Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

13\_13\_1\_DPR\_44\_1\_TESTO

## **Decreto del Presidente della Regione 12 marzo 2013, n. 044/Pres.**

LR 13/2004, art. 4. Inserimento dell'Associazione Mad'AN - Riflessologi secondo il metodo Lucia Torri Cianci - nel Registro regionale delle Associazioni di prestatori di attività professionali non ordinistiche.

### **IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 recante interventi in materia di professioni e le successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 4 di tale legge regionale, il quale prevede l'istituzione di un registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche;

**VISTO** il Regolamento emanato con proprio decreto n. 0372/Pres. di data 11 novembre 2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni, con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità di inserimento nel registro regionale delle associazioni in parola, giusta articolo 4, comma 4, della legge regionale 13/2004;

**ATTESO** che nel registro soprarichiamato possono essere inserite le associazioni a carattere regionale dei prestatori di attività professionali non ordinistiche, a condizione che abbiano ottemperato a quanto stabilito dalla legge regionale 13/2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni e dal relativo regolamento di attuazione;

**VISTA** la richiesta di inserimento nel registro regionale presentata in data 25 febbraio 2013 dall'associazione di prestatori di attività professionali non ordinistiche denominata "ASSOCIAZIONE Mad'AN - RIFLESSOLOGI SECONDO IL METODO LUCIA TORRI CIANCI" - C.F. 90035170316 - avente sede legale ed operativa a Monfalcone (GO) in via Blaserna n. 3;

**ACCERTATO** che l'associazione di cui sopra rientra nella fattispecie prevista dall'articolo 1 bis, comma 1, lettera a), del Regolamento emanato con proprio decreto n. 0372/Pres. di data 11 novembre 2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in quanto ha sede legale ed operativa nel Friuli Venezia Giulia;

**ATTESO** che la rispondenza della documentazione prodotta dall'associazione a quanto previsto dall'articolo 4, del Regolamento di esecuzione, nonché dall'articolo 4, comma 3, della legge regionale 13/2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni e, più dettagliatamente, dall'articolo 5 del Regolamento medesimo, è stata accertata dal Servizio competente in materia;

**RITENUTO**, pertanto, che tale associazione abbia titolo ad essere inserita nel registro regionale di cui all'articolo 4 della legge regionale 13/2004;

**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale n. 318 di data 6 marzo 2013;

### **DECRETA**

1. Ai sensi dell'articolo 4, della legge regionale 22 aprile 2004 n. 13, viene inserita al n. 30 del registro regionale di cui all'articolo 4 della legge regionale 13/2004 l'associazione di prestatori di attività professionali non ordinistiche denominata "ASSOCIAZIONE Mad'AN - RIFLESSOLOGI SECONDO IL METODO LUCIA TORRI CIANCI" - C.F. 90035170316 - avente sede legale ed operativa a Monfalcone (GO) in via Blaserna n. 3.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13\_13\_1\_DPR\_45\_1\_TESTO

## **Decreto del Presidente della Regione 12 marzo 2013, n. 045/Pres.**

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 132 (Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e

## successive modifiche, in materia di operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci).

### IL PRESIDENTE

**VISTA** la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modificazioni ed integrazioni, recante al Titolo IX, Capo I, la disciplina delle attività professionali di prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci;

**VISTI** in particolare, gli articoli 145 e 146 della legge regionale 2/2002 che regolano l'esercizio della professione di "Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza" sulle piste di sci, individuando e definendo le figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione" sulle piste di sci, e subordinando l'iscrizione al relativo albo professionale, previo conseguimento dell'abilitazione tecnica, come previsto all'articolo 147, comma 1, della legge regionale, mediante la frequenza di corsi teorico-pratici formativi ed il superamento dei relativi esami finali di fronte ad una Commissione esaminatrice;

**RICHIAMATO** l'articolo 144 della sopracitata legge regionale, che istituisce quale organismo di auto-disciplina e di autogoverno della professione, il Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci;

**VISTO** inoltre l'articolo 148 della sopracitata legge regionale ai sensi del quale, con deliberazione della Giunta regionale, sentito il Collegio, sono disciplinati tra l'altro i requisiti di ammissione, le modalità di svolgimento e le materie di insegnamento dei corsi di abilitazione e aggiornamento professionale, le modalità di svolgimento dell'esame finale e la composizione della relativa commissione giudicatrice nonché le caratteristiche e le modalità di utilizzo della divisa, dello stemma e del tesserino di riconoscimento rilasciati agli iscritti all'albo, le modalità e i presupposti per la sospensione o la decadenza dell'iscrizione all'albo per mancata frequenza o superamento dei corsi di aggiornamento professionale ed ogni altro aspetto necessario per l'applicazione della legge regionale 2/2002;

**RICHIAMATO** il proprio decreto 23 aprile 2004, n. 0132/Pres. (Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci), recante tra l'altro, la disciplina dei requisiti di ammissione, delle materie di insegnamento e delle modalità di svolgimento dei predetti corsi formativi di abilitazione tecnica e di aggiornamento professionale;

**RITENUTO** necessario apportare alcune modifiche al regolamento di esecuzione emanato con proprio decreto 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., in particolare con riferimento alla composizione della Commissione giudicatrice per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di soccorritore, pattugliatore e coordinatore di stazione di cui all'articolo 6 del regolamento medesimo;

**VISTA** la nota di data 22 febbraio 2013 (ad prot. 5110/PROD/TUR di data 4 marzo 2013) con la quale il Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci ha espresso parere favorevole in merito alle modificazioni da apportare al Regolamento di esecuzione emanato con proprio decreto 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., relative alla composizione della commissione giudicatrice di cui trattasi;

**VISTO** il testo del "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 132 (Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci)";

**RITENUTO** di emanare il suddetto Regolamento sulla base delle citate disposizioni normative;

**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, avente ad oggetto "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";

**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale n. 341 del 6 marzo 2013;

### DECRETA

**1.** È emanato il "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 132 (Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci)", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

**2.** È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

**3.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO



13\_13\_1\_DPR\_45\_2\_ALL1

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 132 (Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci).

Art. 1 Oggetto e finalità

Art. 2 Modifica all'articolo 6 del DPreg. 132/2004

Art. 3 Entrata in vigore

#### **Art. 1 Oggetto e finalità**

1. Il presente regolamento dispone le necessarie modifiche al decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 132 (Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci).

#### **Art. 2 Modifica all'articolo 6 del DPreg. 132/2004**

1. All'articolo 6, comma 1, del decreto del Presidente della Regione 132/2004, dopo la lettera bbis) è aggiunta la seguente:

“bter) un dipendente della Direzione centrale delle attività produttive con qualifica non inferiore a C, o un suo sostituto, che funge da segretario”.

#### **Art. 3 Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

13\_13\_1\_DPR\_46\_1\_TESTO

## **Decreto del Presidente della Regione 12 marzo 2013, n. 046/Pres.**

Dimissioni della signora Sandra Savino dalla carica di Assessore della Giunta regionale. Accettazione. Attribuzione incarichi ad Assessore e preposizione alle Direzioni centrali.

### **IL PRESIDENTE**

**VISTO** il proprio decreto n. 0104/Pres. di data 30 aprile 2008, come modificato con propri decreti n. 0195/Pres. di data 13 luglio 2009 e n. 0121/Pres. di data 31 maggio 2010, con il quale si è provveduto ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera c) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, alla nomina degli Assessori componenti la Giunta regionale;

**ATTESO** che con il precitato decreto è stata, tra gli altri, nominata Assessore regionale la signora Sandra Savino;

**VISTA** la nota di data 12 marzo 2013, con la quale il predetto Assessore ha rassegnato, nelle mani del Presidente della Regione, le proprie dimissioni dall'incarico di Assessore regionale;

**RITENUTO**, alla luce delle motivazioni riportate nella nota sopra citata, di dover accettare le dimissioni della signora Sandra Savino dalla carica di Assessore regionale;

**DATO ATTO** che, a seguito della accettazione delle dimissioni, la signora Sandra Savino cessa dalla carica di Assessore regionale e, conseguentemente, dall'incarico relativo alla trattazione delle materie di competenza della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione e della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, attribuite, da ultimo, con proprio decreto n. 0154/Pres. di data 25 luglio 2012;

**RAVVISATA** la necessità di procedere alla sostituzione in seno alla Giunta regionale dell'Assessore dimissionario;

**VISTE** le leggi regionali 1 marzo 1988, n. 7, e successive modifiche ed integrazioni, e 12 agosto 2003, n. 13;

**VISTO** il proprio decreto n. 0141/Pres. di data 28 giugno 2012;

**VISTO** l'articolo 15, comma 3, della precitata legge regionale n. 17/2007;

**VISTA** la dichiarazione resa ai fini della nomina alla carica di Assessore, dalla quale emerge il possesso dei requisiti previsti dal comma 2 dell'articolo 15 della precitata legge regionale n. 17/2007;

**VERIFICATA**, altresì, l'inesistenza della causa ostativa alla nomina prevista dal comma 5 del medesimo articolo 15;

### **DECRETA**

**1.** Per quanto in premessa indicato e con effetto dalla data del presente decreto, di accettare le dimissioni rassegnate dalla signora Sandra Savino dalla carica di Assessore regionale.

**2.** Di dare atto che, in conseguenza di quanto disposto al punto 1 e dalla medesima data, la signora Sandra Savino cessa dalla carica di Assessore regionale e, conseguentemente, dall'incarico relativo alla trattazione delle materie di competenza della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione e della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.

**3.** A parziale modifica del proprio decreto n. 0104/Pres. di data 30 aprile 2008 e con decorrenza dalla data del presente decreto la signora Indira Fabbro è nominata Assessore regionale in sostituzione della signora Sandra Savino, dimissionaria.

**4.** In conseguenza di quanto sopra disposto ed a parziale modifica del decreto n. 0154/Pres. di data 25 luglio 2012 all'Assessore regionale signora Indira Fabbro è attribuita la trattazione delle materie di competenza della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione e della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.

**5.** Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13\_13\_1\_DPR\_48\_1\_TESTO

## **Decreto del Presidente della Regione 15 marzo 2013, n. 048/Pres.**

LR 27/2012, art. 9. Nomina Consigli di amministrazione dell'A-

## ter Alto Friuli, di Gorizia, di Pordenone, di Trieste e di Udine.

### IL PRESIDENTE

#### **PREMESSO** che:

sul Supplemento ordinario n. 2 del 7 gennaio 2013 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 del 2 gennaio 2013 è stata pubblicata la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 "Disposizione per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (Legge finanziaria 2013)" che:

- all'articolo 9 (finalità 8 -protezione sociale-), commi da 74 a 111, della citata legge regionale 27/2012 sono state introdotte disposizioni legislative disciplinanti il riordino organizzativo e la riforma istituzionale delle ATER (Aziende territoriali per l'edilizia residenziale), con la previsione della soppressione delle attuali cinque ATER a decorrere dal 1 gennaio 2014, e la istituzione di una unica ATER regionale attraverso un progetto di fusione da definire entro il 31 dicembre 2013;
- la proposta di riordino organizzativo e del progetto di fusione è affidato ai Presidenti e ai Consigli di Amministrazione delle ATER che, ai sensi e per gli effetti del comma 110 del succitato articolo 9 legge regionale 27/2012 restano in carica fino al 31 gennaio 2013 e vengono sostituiti da Consigli di amministrazione di nuova nomina, ma con uguale composizione per tutte le cinque ATER, in modo da ottenere cinque organi deliberativi con medesimi Presidente e amministratori per facilitare il processo di riforma;
- per la nomina dei nuovi Consigli di Amministrazione la disposizione sopra indicata richiama esplicitamente le procedure di cui al precedente comma 92 del medesimo articolo 9 che disciplina la nomina del Consiglio di Amministrazione della futura ATER unica;

il citato comma 92 dispone che:

- il Consiglio di amministrazione è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di edilizia residenziale pubblica; dura in carica cinque anni; è composto da un numero di componenti, di cui uno espressione delle forze politiche di minoranza, rapportato al patrimonio edilizio conferito da ciascuna ATER e nominati nel rispetto della rappresentanza territoriale, in ragione di un componente ogni tremila degli alloggi gestiti.
- Il Presidente della Regione designa il Presidente del Consiglio di amministrazione tra i componenti del Consiglio di amministrazione medesimo.

**RILEVATO** che per la scelta dei componenti i Consigli di amministrazione delle ATER vanno considerate le disposizioni contenute nella legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 "Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici" e nella legge regionale 27 agosto 1999, n. 24 "Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche ed integrazioni alla legge regionale 75/1982 ed ulteriori norme in materia di edilizia residenziale pubblica." e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTI** i pareri motivati espressi dalla Giunta per le nomine, nella seduta del 13 marzo 2013, in merito alle designazioni del Presidente e del vice Presidente dei Consigli di amministrazione dell'ATER Alto Friuli, di Gorizia, di Pordenone, di Trieste e di Udine;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 410 di data 14 marzo 2013 mediante la quale, nel rispetto della normativa sopra richiamata:

sono state nominate le seguenti persone quali consiglieri di amministrazione dell'ATER ALTO FRIULI, di GORIZIA, di PORDENONE, di TRIESTE, di UDINE e, tra questi, designati Presidente e vice Presidente:

Sig. Serafini Claudio (Presidente)  
Sig. Bini Sergio Emidio (vice Presidente)  
Sig. Aita Luciano  
Sig. Braico Manuele  
Sig. De Bortoli Walter  
Sig. Maturano Domenico  
Sig. Minisini Alessandro  
Sig. Pittini Paolo  
Sig. Sluga Fulvio  
Sig. Stacco Daniele

- è stata stabilita l'indennità mensile di carica per il Presidente, per il vice Presidente e per ciascun altro consigliere;

- è stata individuata la località di Udine quale sede legale dell'ATER unica;

**RITENUTO** di provvedere alla nomina dei Consigli di amministrazione dell'ATER Alto Friuli, di Gorizia, di Pordenone, di Trieste e di Udine, e di designare tra i consiglieri medesimi il Presidente e vice Presidente dei Consigli di amministrazione stessi;

### DECRETA

1. Ai sensi della legge regionale 27/2012, con particolare riferimento all'articolo 9 (finalità 8 -protezione

sociale-), comma 92, sono nominati i seguenti nominativi quali componenti dei Consigli di amministrazione dell'ATER Alto Friuli, di Gorizia, di Pordenone, di Trieste e di Udine e contestualmente sono designate le cariche di Presidente e Vice Presidente dei Consigli di amministrazione medesimi:

Sig. Serafini Claudio (Presidente)  
 Sig. Bini Sergio Emidio (vice Presidente)  
 Sig. Aita Luciano  
 Sig. Braico Manuele  
 Sig. De Bortoli Walter  
 Sig. Maturano Domenico  
 Sig. Minisini Alessandro  
 Sig. Pittini Paolo  
 Sig. Sluga Fulvio  
 Sig. Stacco Daniele

2. I Consigli di amministrazione nominati al precedente punto 1. restano in carica per la durata di cinque anni.

3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13\_13\_1\_DPR\_54\_1\_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 22 marzo 2013, n. 054/Pres.

Decreto del Presidente della Regione n. 048/Pres. del 15 marzo 2013: rettifica di errore materiale.

### IL PRESIDENTE

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 410 di data 14 marzo 2013 avente ad oggetto: "L.R. 27/2012, ART 9. NOMINA CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE DELL'ATER ALTO FRIULI, DI GORIZIA, DI PORDENONE, DI TRIESTE E DI UDINE";

**VISTO** il proprio decreto n. 048/Pres. di data 15 marzo 2013, attuativo della sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 410 di data 14 marzo 2013, con il quale, ai sensi dell'articolo 9, comma 92, della legge regionale 27/2012, sono stati nominati i seguenti componenti dei Consigli di amministrazione dell'ATER Alto Friuli, di Gorizia, di Pordenone, di Trieste e di Udine e contestualmente designate le cariche di Presidente e Vice Presidente dei Consigli di amministrazione medesimi:

Sig. Serafini Claudio (Presidente)  
 Sig. Bini Sergio Emidio (vice Presidente)  
 Sig. Aita Luciano  
 Sig. Braico Manuele  
 Sig. De Bortoli Walter  
 Sig. Maturano Domenico  
 Sig. Minisini Alessandro  
 Sig. Pittini Paolo  
 Sig. Sluga Fulvio  
 Sig. Stacco Daniele;

**VISTO** il decreto del Direttore centrale della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici n. 1069 del 18 marzo 2013 con cui è stata disposta, ai sensi della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, articolo 7, comma 34, la seguente correzione dell'errore materiale contenuto nelle premesse e nel dispositivo della citata Giunta regionale n. 410 di data 14 marzo 2013:

- il nominativo "Sig. Maturano Domenico" è corretto in "Sig. Marturano Domenico";

**ATTESO** che per mero errore materiale è stato indicato, nelle premesse e nel dispositivo del citato proprio decreto n. 048/Pres. del 15 marzo 2013, il nominativo "Sig. Maturano Domenico" anziché "Sig. Marturano Domenico";

**RITENUTO** quindi necessario rettificare, nelle premesse e nel dispositivo del citato proprio decreto n. 048/Pres. del 15 marzo 2013, il nominativo "Sig. Maturano Domenico" in "Sig. Marturano Domenico";

### DECRETA

1. Il nominativo del "Sig. Maturano Domenico" indicato nelle premesse e nel dispositivo del citato proprio decreto n. 048/Pres. del 15 marzo 2013 è rettificato in "Sig. Marturano Domenico".

2. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13\_13\_1\_DAS\_FIN PATR\_402\_1\_TESTO

## Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 12 marzo 2013, n. 402

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie e d'ordine di parte corrente.

### L'ASSESSORE

**CONSIDERATO** che lo stanziamento iscritto per l'anno 2013 sul capitolo di spesa 9724 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in Tesoreria" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario;

**RITENUTO** doveroso, con riferimento alla nota prot. N. 11348/fp.13.5 di data 22 febbraio 2013 della Direzione centrale Lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, provvedere all'impinguamento del capitolo di spesa 9724 assegnato al Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione medesima, da utilizzarsi per procedere al pagamento all'Istituto Tecnico Commerciale "Odo-rico Mattiussi" di Pordenone della somma liquidata dall'Amministrazione regionale con decr. N. 6745/LAVFOR.FP dd. 27.11.2012, il cui pagamento non è andato a buon fine per l'errata indicazione del conto di tesoreria;

**VISTO** l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

**VISTO** l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2013-2014-2015 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28 dicembre 2012, n. 2368 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;

**VERIFICATO** che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 28;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

### DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2012	2013	2014
10.4.1.1170	9724	53.856,00		
10.5.1.1176	9680	-53.856,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 640 - servizio n. 443 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170

- **capitolo 9724**

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Oneri spese L.C. 1/1963, art. 8

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

13\_13\_1\_DAS\_FIN PATR\_403\_1\_TESTO

## Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 12 marzo 2013, n. 403

Art .18, comma 8, e 28, comma 10 della LR 21/2007 - Reiscrivi-

## zione di residui perenti di parte capitale - Trieste.

### L'ASSESSORE

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

**RAVVISATA** la necessità di riscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

**VISTI** gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

### DECRETA

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

**2.** Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

13\_13\_1\_DAS\_FIN PATR\_403\_2\_ALL1

**Allegato sub 1)****Atto**

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	222222	0

**Capitolo**

Esercizio	Capitolo
2013	2541

**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	340	2394	0	1	2541	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI ENEMONZO

**Residuo Perento**

	50.200,00
<b>Totale Decreti</b>	<b>50.200,00</b>
<b>Totale Capitolo</b>	<b>50.200,00</b>

**Capitolo**

Esercizio	Capitolo
2013	3859

**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	350	869	0	1	3859	1017	87700981	0

Nome: MERCURIO FVG S.P.A. - TRIESTE

**Residuo Perento**

	429.088,00
<b>Totale Decreti</b>	<b>429.088,00</b>
<b>Totale Capitolo</b>	<b>429.088,00</b>

**Capitolo**

Esercizio	Capitolo
2013	9027

**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	360	3961	0	1	9027	99108716	99108530	784

Nome: AGENZIA TURISMO FRIULI VENEZIA GIULIA - CODROIPO

**Residuo Perento**

	377.500,00
<b>Totale Decreti</b>	<b>377.500,00</b>
<b>Totale Capitolo</b>	<b>377.500,00</b>

**Capitolo**

Esercizio	Capitolo
2013	9277

**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	360	3907	0	1	9277	1017	87700981	0

Nome: AGENZIA TURISMO FRIULI VENEZIA GIULIA - CODROIPO

**Residuo Perento**

5.555,55

**Totale Decreti**

5.555,55

**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	360	3911	0	1	9277	1017	87700981	0

Nome: AGENZIA TURISMO FRIULI VENEZIA GIULIA - CODROIPO

**Residuo Perento**

36.483,41

**Totale Decreti**

36.483,41

**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	360	3913	0	1	9277	1017	87700981	0

Nome: AGENZIA TURISMO FRIULI VENEZIA GIULIA - CODROIPO

**Residuo Perento**

9.000,00

**Totale Decreti**

9.000,00

**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	360	3915	0	1	9277	1017	87700981	0

Nome: AGENZIA TURISMO FRIULI VENEZIA GIULIA - CODROIPO

**Residuo Perento**

14.000,00

**Totale Decreti**

14.000,00

**Totale Capitolo**

65.038,96

**Totale Atto**

921.826,96



## ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA SERVIZIO: SERVIZIO GEOLOGICO		
2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO	2541 (M9)	50.200,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI SERVIZIO: SERVIZIO MOBILITA'		
4.8.2.1086 RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO	3859 INTERVENTI A FAVORE DELL' INNOVAZIONE NEI SETTORI DEI TRASPORTI, LOGISTICA E INFRASTRUTTURE IMMATERIALI ART. 19, L.R. 10.11.2005 N. 26 COME MODIFICATO DA ART. 4, COMMA 107, L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN.: ART. 4, COMMA 111, L.R. 20.8.2007 N. 22; DGRP 11.2.2008 N. 11; DGRP 22.5.2008 N. 55; DAFP 9.8.2012 N. 1612; DAFP 27.2.2013 N. 222222 (R1)	429.088,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE SERVIZIO: SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE		
1.3.2.5037 PROMOZIONE E SVILUPPO TURISTICO - SPESE D'INVESTIMENTO	9277 (R7)	65.038,96
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE SERVIZIO: SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE		
1.5.2.1034 SERVIZI ALLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	9027 FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO CHE PRESTINO AMBITI INTERREGIONALI O SOVRAREGIONALI INDIVIDUATI CON DGR N. 3806 DD. 28 NOVEMBRE 2003 - PROGETTO "OSPITALITA' NEI BORGHI" - COFINANZIAMENTO STATALE ART. 5, COMMA 5, L. 29.3.2001 N. 135 - AUT. FIN.: ART. 1, COMMA 4, L.R. 21.7.2004 N. 19; DAFP 27.2.2013 N. 222222 (VV)	377.500,00

## ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-442.538,96	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-429.088,00	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-50.200,00	0,00

13\_13\_1\_DAS\_FIN PATR\_404\_1\_TESTO

## **Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 12 marzo 2013, n. 404**

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10 - LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte capitale.

### **L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

**RAVVISATA** la necessità di riscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

**VISTI** gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2013;

**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

### **DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

**2.** Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

13\_13\_1\_DAS\_FIN PATR\_404\_2\_ALL1

**ALLEGATO SUB 1****Atto**

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	130225	0

**Capitolo**

Esercizio	Capitolo
2013	1506

**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	375	509	0	1	1506	1035	91035814	-90

Nome: COMUNI, COMUNITA' MONTANE E COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI

**Residuo Perento**

	103.290,32
<b>Totale Decreti</b>	<b>103.290,32</b>
<b>Totale Capitolo</b>	<b>103.290,32</b>
<b>Totale Atto</b>	<b>103.290,32</b>

## ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA:	DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME	
SERVIZIO:	SERVIZIO FINANZA LOCALE	
9.1.2.1153 TRASFERIMENTI AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI - SPESE D'INVESTIMENTO	1506 (R1)	103.290,32

## ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA:	DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE		
SERVIZIO:	SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO		
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-103.290,32	0,00

13\_13\_1\_DAS\_FIN PATR\_405\_1\_TESTO

## **Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 12 marzo 2013, n. 405**

Art 18, comma 8, e 28, comma 10 della LR n. 21/2007 - Reiscrizione di residui perenti parte corrente - Trieste.

### **L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

**RAVVISATA** la necessità di riscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

**VISTI** gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

### **DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

**2.** Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

13\_13\_1\_DAS\_FIN PATR\_405\_2\_ALL1

**Atto**

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	111111	0

**Capitolo**

Esercizio	Capitolo
2013	298

**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	200	69	0	1	298	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

**Residuo Perento**

	850,00
<b>Totale Decreti</b>	<b>850,00</b>
<b>Totale Capitolo</b>	<b>850,00</b>

**Capitolo**

Esercizio	Capitolo
2013	800

**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	610	2829	0	1	800	1017	87700981	0

Nome: BORDIN MAURO

**Residuo Perento**

	117.384,00
<b>Totale Decreti</b>	<b>117.384,00</b>

**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	610	2830	0	1	800	1017	87700981	0

Nome: BORDIN MAURO

**Residuo Perento**

	75.647,73
<b>Totale Decreti</b>	<b>75.647,73</b>

**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	610	2831	0	1	800	1017	87700981	0

Nome: BORDIN MAURO

**Residuo Perento**

	117.115,00
<b>Totale Decreti</b>	<b>117.115,00</b>

**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	610	2832	0	1	800	1017	87700981	0

Nome: BORDIN MAURO

**Residuo Perento**

93.331,94

**Totale Decreti** 93.331,94**Totale Capitolo** 403.478,67**Capitolo**

Esercizio	Capitolo
2013	2513

**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	610	3030	0	1	2513	1017	87700981	0

Nome: HOSPITAL CONSULTING S.P.A. - BAGNO A RIPOLI

**Residuo Perento**

189.549,63

**Totale Decreti** 189.549,63**Totale Capitolo** 189.549,63**Capitolo**

Esercizio	Capitolo
2013	3979

**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	350	374	1	1	3979	99109264	99108683	1199

Nome: COMUNE DI REMANZACCO

**Residuo Perento**

486,40

**Totale Decreti** 486,40**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	620	479	1	1	3979	99109264	99108683	1199

Nome: COMUNE DI GORIZIA

**Residuo Perento**

3.750,40

**Totale Decreti** 3.750,40**Totale Capitolo** 4.236,80**Capitolo**

Esercizio	Capitolo
2013	4407



**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	290	2355	0	1	4407	99109090	99108651	96

Nome: BENEFICIARI VARI

**Residuo Perento**

	20.400,00
<b>Totale Decreti</b>	<b>20.400,00</b>
<b>Totale Capitolo</b>	<b>20.400,00</b>

**Capitolo**

Esercizio	Capitolo
2013	5167

**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	290	2356	0	1	5167	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

**Residuo Perento**

	20.400,00
<b>Totale Decreti</b>	<b>20.400,00</b>
<b>Totale Capitolo</b>	<b>20.400,00</b>

**Capitolo**

Esercizio	Capitolo
2013	5243

**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	290	4746	0	1	5243	1017	87700981	0

Nome: GIACOMELLO ALESSANDRO

**Residuo Perento**

	17.597,00
<b>Totale Decreti</b>	<b>17.597,00</b>
<b>Totale Capitolo</b>	<b>17.597,00</b>

**Capitolo**

Esercizio	Capitolo
2013	5250

**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	290	4297	0	1	5250	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

**Residuo Perento**

	3.200,00
<b>Totale Decreti</b>	<b>3.200,00</b>

**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	290	4326	0	1	5250	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

**Residuo Perento**

1.000,00

**Totale Decreti** 1.000,00**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	290	3630	0	1	5250	1017	87700981	0

Nome: CENTRO CULTURALE ITALO-TEDESCO DI TRIESTE - GOETHE-ZENTRUM TRIEST

**Residuo Perento**

2.400,00

**Totale Decreti** 2.400,00**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	290	3884	0	1	5250	1017	87700981	0

Nome: PROVINCIA DI PORDENONE

**Residuo Perento**

1.500,00

**Totale Decreti** 1.500,00**Totale Capitolo** 8.100,00**Capitolo**

Esercizio	Capitolo
2013	5265

**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	80	2302	0	1	5265	99109145	99108660	55

Nome: COMUNE DI UDINE

**Residuo Perento**

22.500,00

**Totale Decreti** 22.500,00**Totale Capitolo** 22.500,00**Capitolo**

Esercizio	Capitolo
2013	6193

**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	590	4874	0	1	6193	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

**Residuo Perento**

7.425,00

**Totale Decreti** 7.425,00**Totale Capitolo** 7.425,00**Totale Atto** 694.537,10

## ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: UFFICIO DI GABINETTO SERVIZIO: UFFICIO DI GABINETTO		
11.2.1.1179 GIUNTA REGIONALE - SPESE CORRENTI	298 (R1)	850,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.3.1.1049 GESTIONE - SPESE CORRENTI	800 (R1)	403.478,67
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE RISORSE IDRICHE		
2.5.1.1055 RICERCA E SVILUPPO - SPESE CORRENTI	2513 (R1)	189.549,63
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE SERVIZIO: SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI		
5.2.1.5048 ENTI SPETTACOLI DAL VIVO - SPESE CORRENTI	5167 FINANZIAMENTO DI NUOVI EVENTI DI SPETTACOLI DAL VIVO PARZIALMENTE SOSTENUTI DA FONDI STATALI E REALIZZATI IN COLLABORAZIONE CON ENTI LOCALI ART. 5, COMMA 9, L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN.: ART. 5, COMMA 10, L.R. 20.8.2007 N. 22; ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; DAFP 27.2.2013 N. 111111 (R1)	20.400,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE SERVIZIO: SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI		
5.3.1.5055 BENI CULTURALI - INIZIATIVE DIRETTE REGIONE - SPESE CORRENTI	5243 (R1)	17.597,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE SERVIZIO: SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI		
5.3.1.5054 BIBLIOTECHE E MUSEI - SPESE CORRENTI	5250 (R1)	8.100,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E POLITICHE GIOVANILI		
5.1.1.1087 CONTRIBUTI PER ATTIVITA' E MANIFESTAZIONI RICREATIVE E DI ANIMAZIONE CULTURALE - SPESE CORRENTI	6193 (R1)	7.425,00

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE		
4.1.1.1095 FINANZIAMENTO	3979 (VV)	4.236,80
INTERVENTI DI SICUREZZA STRADALE - SPESE CORRENTI		
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		
SERVIZIO: SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI		
5.2.1.5051 MANIFESTAZIONI, EVENTI E INIZIATIVE - SPESE CORRENTI	4407	20.400,00
	FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE RELATIVE AL PROGETTO "FRIULI VENEZIA GIULIA SPETTACOLO DAL VIVO" REALIZZATE DA ENTI LOCALI COMMI 1136 E 1137 DELL' ART. 1, L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN.: DGRP 30.1.2008 N. 3; DGRP 30.1.2008 N. 4; DAFP 27.2.2013 N. 111111 (VV)	
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E POLITICHE GIOVANILI		
5.1.1.1087 CONTRIBUTI PER ATTIVITA' E MANIFESTAZIONI RICREATIVE E DI ANIMAZIONE CULTURALE - SPESE CORRENTI	5265 (VV)	22.500,00

## ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-647.400,30	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9686	-47.136,80	0,00

13\_13\_1\_DAS\_FIN PATR\_406\_1\_TESTO

## Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 12 marzo 2013, n. 406

LR 21/2007, art. 18, cc. 5, 6 e 8 - Rettifica ai propri decreti 325 e 327 dd. 28.02.2013.

### L'ASSESSORE

**VISTO** il proprio decreto n. 325 di data 28 febbraio 2013 con il quale si procedeva ai sensi degli articoli 18, comma 8 e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, a riscrivere le somme conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa reclamate dai creditori;

**RILEVATO** che, nell'allegato 1) facente parte integrante del succitato decreto, in riferimento al capitolo 804 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, l'importo totale di euro 102.131,58 doveva essere imputato parte al beneficiario 1) e parte al beneficiario 3) e ritenuto di procedere alla rettifica;

**VISTO**, inoltre, il proprio decreto n. 327 di data 28 febbraio 2013 con il quale si procedeva, ai sensi degli articoli 18, commi 5 e 6 e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, a prelevare dal capitolo 9672 dello stato di previsione della spesa dei bilanci sopraccitati le somme necessarie alla copertura delle spese derivanti da obbligazioni assunte relative ai residui perenti, eliminati ai sensi dell'articolo 51ter della LR 21/2007 per l'impinguamento del capitolo di spesa 9939;

**RILEVATO** che nelle premesse del decreto n. 327 è stato erroneamente indicato il Comune di Morsano al Tagliamento quale creditore reclamante il suo credito in luogo del Comune di San Giorgio della Richinvelda e della Comunità Montana della Carnia e ritenuto di procedere alla rettifica;

**VISTI** gli articoli 18, commi 5, 6 e 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

**VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28;

### DECRETA

1. Nell'ambito dell'allegato 1) del proprio decreto n. 325 dd. 28/02/2013 l'indicazione relativa capitolo 804 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, è sostituita da quanto indicato nell'allegato 1) facente parte integrante del presente decreto;

2. Nelle premesse del proprio decreto n. 327 dd. 28/02/2013 la locuzione " del finanziamento concesso al Comune di Morsano al Tagliamento per la sistemazione idraulica del bacino idrografico "la Roja" è sostituita dalla locuzione " dei finanziamenti concessi al Comune di San Giorgio della Richinvelda e alla Comunità Montana della Carnia per sistemazioni idrauliche e idrogeologiche".

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

13\_13\_1\_DAS\_FIN PATR\_406\_2\_ALL1

**Allegato 1)****Capitolo**

<b>Esercizio</b>	<b>Capitolo</b>
2013	804

**Decreto di impegno in perenzione**

<b>Esg.Per.</b>	<b>Anno</b>	<b>Ente</b>	<b>Numero</b>	<b>Sub.Num.</b>	<b>Benef</b>	<b>Cap. Orig.</b>	<b>Att.Amm. Statali</b>	<b>Assegna.</b>	<b>Cap.E. Corr.</b>
2011	2009	349	916	0	1	804	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO DE TINA MAURO

Residuo perento 98.122,85

Totale Decreti 98.122,85

<b>Esg.Per.</b>	<b>Anno</b>	<b>Ente</b>	<b>Numero</b>	<b>Sub.Num.</b>	<b>Benef</b>	<b>Cap. Orig.</b>	<b>Att.Amm. Statali</b>	<b>Assegna.</b>	<b>Cap.E. Corr.</b>
2011	2009	349	916	0	3	804	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO DE TINA MAURO

Residuo perento 4.008,73

Totale Decreti 4.008,73

Residuo Perento

102.131,58

Totale Decreti

102.131,58

Totale Capitolo

102.131,58

13\_13\_1\_DAS\_FIN PATR\_407\_1\_TESTO

## **Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 12 marzo 2013, n. 407**

**Art. 18, comma 8, e 28, comma 10, LR n. 21/2007 - Reiscrizione residui perenti parte capitale.**

### **L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

**RAVVISATA** la necessità di riscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

**VISTI** gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2013;

**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

### **DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

**2.** Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO



13\_13\_1\_DAS\_FIN PATR\_407\_2\_ALL1

**ALLEGATO SUB 1****Atto**

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	130304	0

**Capitolo**

Esercizio	Capitolo
2013	2947

**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	335	3201	0	1	2947	1017	87700981	0

Nome: RAF-FUNZIONARIO DELEGATO SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE

**Residuo Perento**

2.968,64

**Totale Decreti 2.968,64****Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	335	3220	0	1	2947	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE ED IRRIGAZIONE

**Residuo Perento**

66.803,25

**Totale Decreti 66.803,25****Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	335	3221	0	1	2947	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO GESTIONE TERRITORIO RURALE ED IRRIGAZIONI

**Residuo Perento**

21.480,37

**Totale Decreti 21.480,37****Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	335	3222	0	1	2947	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE ED IRRIGAZIONI

**Residuo Perento**

2.653,06

**Totale Decreti 2.653,06****Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap.	Att.Amm.	Assegna.	Cap.E.
----------	------	------	--------	----------	-------	------	----------	----------	--------

2012	2008	335	3223	0	1	<b>Orig.</b> 2947	<b>Statali</b> 1017	87700981	<b>Corr.</b> 0
------	------	-----	------	---	---	----------------------	------------------------	----------	-------------------

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO GESTIONE TERRITORI RUALE ED IRRIGAZIONE

**Residuo Perento**

3.163,27

**Totale Decreti**

3.163,27

**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	335	3224	0	1	2947	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE ED IRRIGAZIONI

**Residuo Perento**

3.265,31

**Totale Decreti**

3.265,31

**Totale Capitolo**

100.333,90

**Capitolo**

Esercizio	Capitolo
2013	6890

**Decreto di impegno in perenzione**

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	335	3144	0	1	6890	1035	91035814	-90

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA - GORIZIA

**Residuo Perento**

512.184,77

**Totale Decreti**

512.184,77

**Totale Capitolo**

512.184,77

**Totale Atto**

612.518,67

## ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO	2947 (R1)	100.333,90
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6890 SPESE PER OPERE PUBBLICHE DI TRASFORMAZIONE IRRIGUA DA SCORRIMENTO AD ASPERSIONE - DESTINAZIONE DEI PROVENTI DERIVANTI DALLA UTILIZZAZIONE DI BENI DEMANIALI E DI ACQUE PUBBLICHE ART. 1 TER, COMMI 1, 2, L.R. 27.11.2001 N. 28; ART. 61, COMMA 1, L.R. 3.7.2002 N. 16 - AUT. FIN.: ART. 26, COMMA 2, L.R. 29.10.2002 N. 28; ART. 7, COMMA 93, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 6, COMMA 3, L.R. 20.8.2003 N. 14; ART. 6, COMMA 81, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 1, COMMA 2, L.R. 18.7.2005 N. 15; ART. 1, COMMA 3, L.R. 21.7.2006 N. 12; ART. 7, COMMA 52, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 1, COMMA 2, L.R. 20.8.2007 N. 22; DAFP 16.4.2012 N. 705; DAFP4.3.2013 N. 130304 (R1)	512.184,77

## ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-612.518,67	0,00

13\_13\_1\_DAS\_FIN PATR\_448\_1\_TESTO

## Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 18 marzo 2013, n. 448

LR 21/2007, articolo 18, commi 5 e 6 - Iscrizione sull'unità di bilancio 10.4.1.1170 mediante prelevamento dal fondo spese obbligatorie e d'ordine di parte corrente.

### L'ASSESSORE

**CONSIDERATO** che lo stanziamento iscritto per l'anno 2013 sul capitolo di spesa 9725 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla mail di data 8 marzo 2013 pervenuta dalla Direzione centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, provvedere all'impinguamento del capitolo di spesa 9725, da utilizzarsi per il rimborso, alla Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, dell'importo di euro 288.928,38 erroneamente addebitato alla banca medesima dalla Tesoreria regionale;

**VISTO** l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

**VISTO** l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2013-2014-2015 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28 dicembre 2012, n. 2368 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;

**VERIFICATO** che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 28;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

### DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
10.4.1.1170	9725	288.928,38		
10.5.1.1176	9680	-288.928,38		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 620 - servizio n. 461 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170

#### capitolo 9725

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	Direttore centrale
destinazione di spesa	LO STANZIAMENTO VIENE DESTINATO AL RIMBORSO AGLI AVENTI DIRITTO DI SOMME VERSATE IN CAPITOLI DI ENTRATA DEL BILANCIO REGIONALE E NON DOVUTE

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

FABBRO

13\_13\_1\_DDC\_AMB ENER 398\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 7 marzo 2013, n. 398/SCR 1183

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante il PRPC zona G1 del comprensorio turistico di Primero. Proponente: Grado Laguna Srl - Grado.

### IL DIRETTORE CENTRALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

**VISTA** la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

**VISTO** il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

**VISTA** la domanda pervenuta in data 23 ottobre 2012 presentata dalla Grado Laguna s.r.l. di Grado per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

**VISTA** la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR 7 novembre 2012 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Grado, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;

**VISTA** la nota prot. SVIA/37961/SCR/1183 dd. 20 novembre 2012, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Grado, al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali e al Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale ambiente energia e politiche per la montagna;

**PRESO ATTO** che a seguito della nota prot. SCPA/8.6/83413 del Servizio caccia risorse ittiche e biodiversità di data 12 dicembre 2012, con nota prot. n.SVIA/41736/SCR/1183 di data 20 dicembre 2012, sono state richieste integrazioni, presentate dal proponente in data 21 gennaio 2013;

**VISTO** il parere n. SCR/19/2013 del 06 marzo 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**CONSTATATO** dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- possibili impatti negativi significativi con particolare riferimento al consumo idrico e all'inquinamento associati alla gestione del campo da golf in ampliamento;
- opportunità di acquisire ulteriori elementi che permettano di valutare compiutamente gli impatti in fase di cantiere;

ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;

**RITENUTO** di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

**RITENUTO** pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**RITENUTO** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali e al Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale ambiente energia e politiche per la montagna;

**VISTI** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

**VISTO** l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

### DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante il PRPC zona G1 del comprensorio turistico di Primero - presentato dalla Grado Laguna s.r.l. di Grado - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.

Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di al Comune di Grado, al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali e al Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale ambiente energia e politiche per la montagna.

Trieste, 7 marzo 2013

PETRIS

13\_13\_1\_DDC\_AMBENER 446\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 13 marzo 2013, n. 446/SCR 1181

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante il ridimensionamento dell'area di coltivazione e di ripristino della cava di pietra piacentina denominata "Colpapan" sita in Comune di Torreano. Proponente: laconcig Snc. di laconcig Gianni & C - Torreano.

### IL DIRETTORE CENTRALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

**VISTA** la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

**VISTO** il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

**VISTA** la domanda pervenuta in data 29 ottobre 2012 presentata da laconcig S.n.c. di laconcig Gianni & C di Torreano per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

**VISTA** la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 7 novembre 2012 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Torreano del 12 novembre 2012, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;

**VISTA** la nota prot. SVIA/37704/SCR/1181 dd. 19 novembre 2012, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Torreano e al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

**PRESO ATTO** che con nota prot. n. SVIA/41881 di data 21 dicembre 2012, sono state chieste le integrazioni relative al progetto in oggetto e che in data 1 febbraio 2013 sono state presentate dal proponente le integrazioni richieste;

**VISTO** il parere n. SCR/20/2013 del 06 marzo 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**CONSTATATO** dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che la cava è già esistente e che i lavori previsti nel nuovo progetto, pur implicando un prolungamento dell'attività, determinano impatti di scarso rilievo, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

**RITENUTO** di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

**CONSTATATO** altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

**RITENUTO** pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**RICORDATO** che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

**RITENUTO** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e all'ARPA del FVG;

**VISTI** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale

ambiente, energia e politiche per la montagna;

**VISTO** l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

#### DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante il ridimensionamento dell'area di coltivazione e di ripristino della cava di pietra piacentina denominata "Colpapan" sita in Comune di Torreano - presentato da Iaconcig S.n.c. di Iaconcig Gianni & C. di Torreano - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. il proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (rumore e inquinamento atmosferico), con particolare riferimento alle emissioni di polveri all'esterno del perimetro di cava, allo scopo di poter controllare i parametri prescelti nella fase di esercizio dell'attività estrattiva e dell'utilizzo dei relativi mezzi di trasporto. Tale piano, che dovrà essere verificato dall'ARPA, dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento, la gestione dei dati nonché appropriati accorgimenti nel caso di superamento dei limiti di legge;
2. per limitare il possibile disturbo derivante dall'utilizzo di esplosivo il proponente dovrà concordare le modalità operative con i proprietari delle confinanti cave in attività in modo da evitare volate contemporanee;
3. il proponente, nel periodo di due anni successivi all'ultimazione dei lavori di ripristino, dovrà eseguire interventi di manutenzione delle opere di ripristino come cure colturali, ripristino delle fallanze, ulteriore apporto di terreno vegetale, sistemazione di erosioni successive alla chiusura dei lavori, secondo metodiche previste nel progetto di ripristino; i terreni su cui è previsto il ripristino vegetazionale dovranno essere adeguatamente preparati per favorire l'attecchimento delle piantumazioni previste e la crescita spontanea delle essenze autoctone presenti in zona, limitando la fertilizzazione al minimo necessario.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.

Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Torreano, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e all'ARPA del FVG. Trieste, 13 marzo 2013

PETRIS

13\_13\_1\_DDC\_AMB ENER 447\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 13 marzo 2013, n. 447/SCR 1193

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante le opere di difesa idraulica sulla sponda sinistra del torrente Slizza in loc. Cave del Predil in Comune di Tarvisio (UD) - Perizia suppletiva di variante n. 2. Proponente: Comune di Tarvisio (UD).

#### IL DIRETTORE CENTRALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

**VISTA** la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

**VISTO** il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

**VISTA** la domanda pervenuta in data 28 novembre 2012 presentata dal Comune di Tarvisio per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

**VISTA** la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 12 dicembre 2012 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Tarvisio del 30 novembre 2012, ai sensi



dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006;

**VISTA** la nota prot. SVIA/41106/SCR/1193 dd. 17 dicembre 2012, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs. 152/2006, nota inviata al proponente;

**VISTO** il parere n. SCR/21/2013 del 06 marzo 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**PRESO ATTO** che il progetto prevede la realizzazione di n° 3 interventi originariamente non previsti nel progetto principale di cui costituiscono perizia di variante:

**Intervento A:** sghiaiamiento per un volume di materiale arido prelevato pari a circa 31.166 mc su una superficie di circa 30.800 mq

**Intervento B:** riempimento, con il materiale di cui all'intervento A, dell'invaso creato da una briglia recentemente realizzata

**Intervento C:** messa in sicurezza di un tratto del collettore fognario di Tarvisio Capoluogo posto nell'alveo del torrente Slizza;

**CONSTATATO** dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- gli impatti potenziali di tutte e tre le parti del progetto non determinino complessivamente una modifica dello status quo ambientale del corso d'acqua, potenzialmente non in linea con il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale imposti dalla direttiva comunitaria sulle acque 2000/60/CE;
- i potenziali impatti negativi indotti in fase di cantiere possano essere secondari rispetto al beneficio ambientale legato all'aumento di sicurezza idraulica ed indirettamente alla stabilizzazione degli habitat;
- i potenziali impatti indotti in fase di esercizio e di cantiere si evidenzia la seguente criticità secondaria:
  - nell'intervento B l'area di riempimento regolarizza una zona fortemente alterata e dai dissesti del 2009 e dalla cantierizzazione precedente. Rimane necessario attenuare il senso di artificialità rendendo più veloci i fenomeni di ricolonizzazione vegetazionale;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

**RITENUTO** di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

**CONSTATATO** altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

**RITENUTO** pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**RICORDATO** che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

**RITENUTO** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna al proponente;

**VISTI** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

**VISTO** l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

## DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante le opere di difesa idraulica sulla sponda sinistra del torrente Slizza in loc. Cave del Predil in Comune di Tarvisio - presentato dal Comune di Tarvisio - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, viene prevista le prescrizioni di seguito riportate:

1. lungo i margini dell'intervento B a contatto con i versanti boscati dovrà essere realizzata una fascia arboreo/arbustiva dello spessore di almeno 5 metri utilizzando specie idonee al contesto paesaggistico e indicativamente individuabili nella flora della vegetazione riparia del luogo;
2. in riferimento all'intervento A, il materiale non riutilizzato in sito andrà gestito ai sensi delle normative vigenti.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.

Trieste, 13 marzo 2013

PETRIS

13\_13\_1\_DDC\_AMB ENER 448\_1\_TESTO

## **Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 13 marzo 2013, n. 448/SCR 1196**

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante gli interventi di protezione civile lungo la SP 66 di Piagno in corrispondenza del km 2+500 - aumento della sezione di un manufatto di attraversamento della strada - in Comune di Azzano Decimo. Proponente: Provincia di Pordenone.

### **IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

**VISTA** la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

**VISTO** il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

**VISTA** la domanda pervenuta in data 10 dicembre 2012 presentata dalla Provincia di Pordenone per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

**VISTA** la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 19 dicembre 2012 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Azzano Decimo, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;

**VISTA** la nota prot. SVIA/204/SCR/1196 dd. 03 gennaio 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Azzano Decimo e al Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone;

**VISTO** il parere n. SCR/22/2013 del 06 marzo 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**CONSTATATO** dal suddetto parere che la precitata Commissione - in relazione al fatto che la finalità dell'intervento è quella di migliorare il deflusso delle acque del rio minore e quindi di ridurre, in fase di esercizio, i fenomeni di esondazione che si sono verificati in passato nei territori limitrofi e che, per quanto riguarda la fase di cantiere, considerata la tipologia di intervento e la relativa localizzazione, non si sono rilevati particolari impatti sulle componenti ambientali interessate - ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

**RITENUTO** di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

**CONSTATATO** altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere una specifica prescrizione, che si recepisce integralmente nel presente provvedimento;

**RITENUTO** pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**RICORDATO** che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

**RITENUTO** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e al Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone;

**VISTI** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

**VISTO** l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

#### DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante gli interventi di protezione civile lungo la SP 66 di Piagno in corrispondenza del km 2+500 - aumento della sezione di un manufatto di attraversamento della strada - in Comune di Azzano Decimo - presentato dalla Provincia di Pordenone - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, viene prevista la prescrizione di seguito riportata:

1. il materiale proveniente dalla demolizione del manufatto, dalla pulizia delle sponde e dagli scavi non riutilizzato in sito andrà gestito ai sensi delle normative vigenti.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.

Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Azzano Decimo e al Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone.

Trieste, 13 marzo 2013

PETRIS

13\_13\_1\_DDC\_AMB ENER 449\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 13 marzo 2013, n. 449/SCR 1199

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'aumento dei quantitativi di rifiuti (CER 170504) conferibili all'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in zona industriale Ponte Rosso in comune di San Vito al Tagliamento. Proponente: Ghiaie Ponte Rosso srl - San Vito al Tagliamento.

#### IL DIRETTORE CENTRALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

**VISTA** la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

**VISTO** il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

**VISTA** la domanda pervenuta in data 14 dicembre 2012 presentata da Ghiaie Ponte Rosso s.r.l. di San Vito al Tagliamento per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

**VISTA** la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 19 dicembre 2012 la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;

**VISTA** la nota prot. SVIA/192/SCR/1199 dd. 03 gennaio 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato

D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di San Vito al Tagliamento e alla Provincia di Pordenone;

**VISTO** il parere n. SCR/23/2013 del 06 marzo 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**CONSTATATO** dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- acqua e suolo: non è prevista alcuna modifica alla rete di raccolta delle acque, né al sistema di trattamento e alla tipologia e portate delle acque scaricate. Le principali lavorazioni avverranno o a coperto o su piazzali pavimentati. Il rifiuto trattato è per sua natura privo di particolari inquinanti;
- rumore: non viene prevista l'installazione di nuovi macchinari che determinino una consistente modifica del clima acustico. L'incremento nel numero di mezzi pesanti/giorno risulta in effetti limitata se rapportata al traffico complessivo gravante sulle principali arterie stradali interessate. L'area è comunque a vocazione industriale. Va tuttavia previsto, in assenza di puntuali considerazioni di merito da parte del proponente nella documentazione pervenuta, la redazione ed applicazione di un piano di monitoraggio per verificare il rispetto dei limiti di norma;
- aria: gli impatti nei confronti della matrice aria, legati al potenziale incremento di inquinanti, non sono valutabili con certezza, in ragione alla assenza di dati ed analisi puntuali da parte del proponente. Tuttavia, un impianto come quello in oggetto che:
  - per sua natura non dovrebbe essere caratterizzato da consistenti volumi di emissione di inquinanti;
  - Il cui unico inquinante da emissione diffusa sono le polveri per le quali, è prevista l'adozione di opportuni sistemi di abbattimento. Il proponente inoltre aderisce alle procedure di autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera
  - si colloca in area industriale;

è verosimile non sia determinante nel produrre un incisivo aggravio dello stato in essere della matrice aria. Le misure di mitigazione adottate appaiono condivisibili ed efficaci. La bagnatura con acqua in fase di lavorazione e stoccaggio è un metodo assolutamente efficace nella riduzione dei fattori emissivi. Basti citare a riguardo i livelli di efficienza di rimozione dei fattori emissivi (polveri) riportati nei modelli a riguardo sviluppati USA EPA che, per le attività di frantumazione e vagliatura, vanno dal 77 al 97%;

- Le modifiche in oggetto non richiedono - secondo quanto dal proponente dichiarato - alcuna modifica nelle strutture fisse dell'impianto, né nelle procedure di gestione attualmente applicate. Assenti impatti di cantiere. Non sono previste modifiche nella tipologia di operazioni di smaltimento/recupero attuate in impianto;
- Traffico e viabilità: L'unico impatto potenzialmente non trascurabile, rilevabile dalla documentazione esaminata è quello determinato dall'aumento delle unità di trasporto/giorno. Il proponente ha effettuato una analisi dei flussi di traffico (in stato di fatto e progetto). L'impatto sul sistema viario legato ad un incremento nel flusso di mezzi circolanti è valutato significativo laddove sussistano e siano identificabili evidenti condizioni di criticità del sistema stesso (raggiungimento del numero massimo di mezzi circolanti per tipo di arteria stradale, sussistenza di condizioni critiche dell'infrastruttura viaria etc etc) e laddove sia possibile correlare in maniera poco equivocabile la causa (traffico di mezzi prodotti da una data attività) con l'effetto (raggiungimento della situazione "critica"). Nel caso in specie, va rilevato che: l'incidenza percentuale (numero di mezzi derivanti dall'attività in oggetto rapportato al consistente numero complessivo di mezzi circolanti sulle principali arterie stradali interessate appare limitato, il Comune non ha segnalato in corso di procedimento, alcuna criticità sulla propria rete viaria correlabile al traffico prodotto in stato di fatto e di progetto, né lamentele da parte di cittadini;
- Traffico e viabilità: va rilevato che l'attività si inserisce in un contesto (recupero di rifiuti) in cui il flusso complessivo di veicoli trasportanti rifiuti sul territorio di interesse risulta fortemente dipendente dal quantitativo complessivo di rifiuti prodotti (che è fattore non dipendente ovviamente dalla singola ditta proponente di una data attività di recupero). Pur trattandosi di rifiuti speciali ed essendo assenti pertanto particolari vincoli normativi sulla provenienza del rifiuto, è verosimile che l'impianto tratti principalmente rifiuti derivanti dall'ambito provinciale. Il numero complessivo di tonnellate di rifiuto circolante sul territorio provinciale è di fatto indipendente dalla singola attività di recupero. La collocazione sul territorio - ovvero gli eventuali problemi logistici correlati all'impatto complessivo del traffico sulla rete viaria - degli impianti di recupero operanti su una data categoria e tipologia di rifiuti speciali, la massima potenzialità autorizzabile degli stessi, la quantificazione della produzione complessiva dei rifiuti a scala provinciale e regionale etc etc sono materia di valutazione della sfera pianificatoria (a scala provinciale e regionale, ivi inclusa la procedura di VAS) non certo progettuale. A tal riguardo, non si rilevano particolari controindicazioni nel piano provinciale regionale sugli speciali per l'attività in argomento, sia in termini di potenzialità complessiva sia in termini di collocazione territoriale;
- Traffico e viabilità: Appare comunque necessario imporre una prescrizione il cui fine sia quello di in-

durre il proponente ad un controllo sistematico del traffico prodotto dalla propria attività consentendo conseguentemente di operare nel tempo le misure più opportune per limitarlo quanto più possibile, raggiungendo determinati obiettivi di performance ambientale.

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

**RITENUTO** di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

**CONSTATATO** altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

**RITENUTO** pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**RICORDATO** che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

**RITENUTO** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Pordenone e all'ARPA;

**VISTI** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

**VISTO** l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

#### DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'aumento dei quantitativi di rifiuti (CER 170504) conferibili all'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in zona industriale Ponte Rosso in comune di San Vito al Tagliamento - presentato da Ghiaie Ponte Rosso s.r.l. di San Vito al Tagliamento - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. al fine di ottimizzare i flussi dei rifiuti entranti ed uscenti e migliorare la logistica con riduzione delle percorrenze di trasporto e quindi dei relativi fattori di emissione (aria, rumore), dei consumi di materie prime (gasolio, oli, metalli per ricambi, ecc.) e dei fattori di rischio costituiti da incidenti (vite umane) e possibile dispersione dei rifiuti nell' ambiente in conseguenza degli stessi, il proponente dovrà monitorare con continuità il traffico prodotto dalla propria attività o ad essa correlabile, adottando conseguentemente nel tempo le più opportune misure per limitarlo al minimo raggiungendo un adeguato livello di performance ambientale. A tale scopo occorrerà monitorare parametri quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo): Tipo mezzo entrante ed uscente, numero transiti/anno, numero transiti/giorno, kg/veicolo, e sviluppare indici specifici di controllo della performance ambientale raggiunta quali ad esempio: nmedi/giorno, numero trasporti/tonnellata rifiuto. I dati ottenuti andranno sintetizzati e riportati in apposite relazioni annuali, che dovranno essere inviate annualmente, per conoscenza, allo scrivente Servizio;
2. in relazione al flusso di mezzi pesanti, dovranno essere possibilmente evitati gli orari più critici tra le 16.00 e le 18 e tra le 7. e le 9 ed utilizzati percorsi viari che evitino, per quanto possibile, il transito attraverso centri abitati o tratti stradali congestionati;
3. il proponente dovrà predisporre un piano per il monitoraggio del clima acustico finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti normativi/limiti da zonizzazione acustica durante l'esercizio dell'attività, prendendo a riferimento per le misurazioni la situazione più gravosa in termini di emissioni sonore e di condizioni al contorno e ponendo particolare attenzione ai recettori sensibili presenti nell'intorno dell'impianto. Il piano in questione dovrà essere verificato dall'ARPA prima della realizzazione e messa in esercizio delle varianti in oggetto;
4. qualora in fase di esercizio dell'attività, a seguito delle risultanze della campagna acustica di cui al piano precitato, si evidenziasse un non rispetto dei limiti normativi in materia riconducibili alla attività in oggetto, il proponente dovrà attivarsi per la realizzazione e messa in opera di soluzioni tecniche finalizzate alla mitigazione dell'impatto acustico ed al rispetto dei precitati limiti, previo ottenimento di tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie a riguardo.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia

conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.

Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di San Vito al Tagliamento, alla Provincia di Pordenone e all'ARPA.

Trieste, 13 marzo 2013

PETRIS

13\_13\_1\_DDC\_AMB ENER 450\_1\_TESTO

## **Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 13 marzo 2013, n. 450/SCR 1198**

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la variante in corso d'opera per la coltivazione e ripristino ambientale per l'area dell'ex cava "Caprioli" in Comune di Caneva. Proponente: Mineraria Sacilese Spa - Sacile.

### **IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

**VISTA** la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

**VISTO** il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

**VISTA** la domanda pervenuta in data 18 dicembre 2012 presentata da Mineraria Sacilese S.p.A. di Sacile per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

**VISTA** la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 27 dicembre 2012 l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Caneva del 17 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;

**VISTA** la nota prot. SVIA/504/SCR/1198 dd08 gennaio 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Caneva e al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per ala montagna;

**VISTO** il parere n. SCR/24/2013 del 06 marzo 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**PRESO ATTO** che il progetto in oggetto ha per esame una variante del progetto approvato nel maggio del 2012 dal Servizio geologico ed è stato elaborato per la necessità di adeguamento alle previsioni urbanistiche del PRGC di Caneva (variante 9bis);

**CONSTATATO** dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che rispetto a quanto già valutato nell'ambito della procedura di screening relativa al progetto attualmente autorizzato, conclusasi favorevolmente con Decreto n°654 del 19 aprile 2010, gli impatti generati dalla variante in oggetto non subiranno variazioni di rilievo, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

**RITENUTO** di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

**CONSTATATO** altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

**RITENUTO** pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Ricordato che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

**RITENUTO** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

**VISTI** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

**VISTO** l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

#### DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la variante in corso d'opera per la coltivazione e ripristino ambientale per l'area dell'ex cava "Caprioli" in Comune di Caneva - presentato da Mineraria Sacilese S.p.A. di Sacile - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. per il trasporto del materiale estratto, una volta realizzate, dovranno essere utilizzate la bretella autostradale di Ronc di San Michele e il collegamento con la Strada della cave di Stevenà;
2. l'eventuale materiale terroso necessario al completamento del recupero ambientale proveniente da area esterna a quella interessata dai lavori dovrà possedere caratteristiche pedologiche simili a quello presente in loco e dovrà soddisfare quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
3. il proponente, nel periodo di due anni successivi all'ultimazione dei lavori di ripristino, dovrà eseguire interventi di manutenzione delle opere di ripristino come cure colturali, ripristino delle fallanze, ulteriore apporto di terreno vegetale, sistemazione di erosioni successive alla chiusura dei lavori, secondo metodiche previste nel progetto di ripristino; i terreni su cui è previsto il ripristino vegetazionale dovranno essere adeguatamente preparati per favorire l'attecchimento delle piantumazioni previste e la crescita spontanea delle essenze autoctone presenti in zona, limitando la fertilizzazione al minimo necessario;
4. il proponente dovrà aggiornare il piano di monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (rumore, inquinamento atmosferico, vibrazioni) allo scopo di poter controllare i parametri prescelti nella fase di esercizio dell'attività estrattiva e dell'utilizzo dei relativi mezzi di trasporto. Tale piano, che dovrà essere verificato dall'ARPA, dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati;
5. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.

Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Caneva e al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.

Trieste, 13 marzo 2013

PETRIS

13\_13\_1\_DDC\_AMB ENER 451\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 13 marzo 2013, n. 451/SCR 1197

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'intervento urgente di protezione civile nel Comune di Pordenone lungo la S.P. n. 35 "Opitergina" al km 1+200, per la messa in sicurezza della viabilità mediante la realizzazione di un manufatto, atto a garantire

## i miglioramenti del deflusso delle acque meteoriche durante gli eventi di piena. (P502) - CUP B57H11001840002 in Comune di Pordenone. Proponente: Provincia di Pordenone.

### IL DIRETTORE CENTRALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

**VISTA** la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

**VISTO** il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

**VISTA** la domanda pervenuta in data 10 dicembre 2012 presentata dalla Provincia di Pordenone per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

**VISTA** la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 19 dicembre 2012 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Pordenone del 31 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;

**VISTA** la nota prot. SVIA/4487/SCR/1197 dd. 06 febbraio 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e al Comune di Pordenone;

**PRESO ATTO** che, ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in data 27 febbraio 2013 è pervenuta un'osservazione relativa al progetto da parte del Comune di Pordenone declinata secondo le seguenti componenti ambientali:

1. *Aspetti idraulici*: viene riconosciuta la valenza positiva ai fini del deflusso delle piene del Meduna, si teme che il maggiore apporto non venga smaltito dal reticolo idrografico a valle per mancanza di manutenzioni del reticolo stesso.

*Mobilità*: vengono argomentate una serie di criticità riguardo la fase di cantiere e le sue interferenze con il traffico sulla "opitergina" richiedendo documentazione integrativa.

2. *Prati stabili*: viene messa in evidenza una non chiarezza di quanto le operazioni interesseranno le zone di prato stabile.

3. *Vincolo di tutela floristica*: viene evidenziata la sussistenza, nelle norme di PRGC, di una serie di norme di tutela del patrimonio floristico dell'area, alcune di carattere comune alle aree "E" agricole, alcune più particolari, proprie delle aree E5 - zona di preminente interesse ambientale, come quella interessata dal progetto;

**VISTO** il parere n. SCR/25/2013 del 06 marzo 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**CONSTATATO** dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- nel complesso si tratta di un intervento molto contenuto sia per dimensioni che tempistica di realizzazione (40 gg.) e finalizzato a limitare il rischio idraulico;
- in fase di esercizio, una volta terminata la fase di cantiere non vi sarà alcuna modifica rispetto alla situazione attuale, se non il miglioramento del deflusso delle acque;
- impatti possano essere considerati sostenibili dall'ambiente in quanto i lavori hanno una breve durata e insistono in ambiente antropizzato;
- i lavori non comportano modifiche al corso d'acqua interessato e pertanto non vi saranno impatti sulla componente fauna, se non temporaneamente in fase di cantiere;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

**RITENUTO** di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

**CONSTATATO** altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

**RITENUTO** pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**RICORDATO** che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le



necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

**RITENUTO** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato;

**VISTI** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

**VISTO** l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

#### DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'intervento urgente di protezione civile nel Comune di Pordenone lungo la S.P. n.35 "Opitergina" al km 1+200, per la messa in sicurezza della viabilità mediante la realizzazione di un manufatto, atto a garantire i miglioramenti del deflusso delle acque meteoriche durante gli eventi di piena. (P502) - CUP B57H11001840002 in Comune di Pordenone - presentato dalla Provincia di Pordenone - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per impedire, in tempi rapidi, che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati vadano ad inquinare le acque superficiali e le sottostanti falde idriche;
2. al fine di ridurre fenomeni di ruderalizzazione, tutte le aree rovinare dalla cantierizzazione, dovranno venire rinverdate con le migliori tecniche facendo attenzione a non inquinare geneticamente l'area con specie alloctone;
3. nel caso che il cantiere possa modificare irreversibilmente una parte inventariata come prato stabile dovrà essere attivata la procedura in deroga ai sensi della L.R. 9/2005;
4. La messa in opera del manufatto idraulico è condizionata alla realizzazione di interventi di manutenzione sulle bocche di raccolta del reticolo idrografico a valle della stessa;
5. il materiale proveniente dalla demolizione del manufatto, dalla pulizia delle sponde e dagli scavi non riutilizzato in sito andrà gestito ai sensi delle normative vigenti.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.

Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Pordenone.

Trieste, 13 marzo 2013

PETRIS

13\_13\_1\_DDC\_ISTR UNIV 2051\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 15 novembre 2012, n. 2051/ISTR

Legge regionale 20/2005, art. 15 bis - DPREg. 069/Pres/2012 - Bando per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture di servizio per la prima infanzia - Approvazione graduatoria.

#### IL DIRETTORE CENTRALE

**VISTO** l'articolo 15 bis della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), come modificato dall'articolo 8, commi 29 e 30, della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2012), il quale prevede l'istituzione di un Fondo per le spese di investimento per sostenere la realizzazione di un'adeguata rete di servizi per la prima infanzia e per migliorare e adeguare la

rete esistente, destinato ai soggetti pubblici nonché ai soggetti del privato sociale e ai privati;

**VISTO** il DPRReg. 21 marzo 2012 n. 069/Pres. "Regolamento di definizione delle procedure, dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi previsti dal Fondo per le spese di investimento di cui all'articolo 15 bis della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia", di seguito Regolamento);

**VISTA** la deliberazione n. 597 del 13 aprile 2012, pubblicata nel BUR n. 18 di data 2 maggio 2012, con la quale la Giunta regionale ha definito, sulla base della disponibilità finanziaria del Fondo per le spese di investimento, la ripartizione delle quote del Fondo stesso, destinando l'importo di euro 4.671.696,71 agli interventi edilizi di costruzione, ampliamento, ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo di immobili, così come definiti dall'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia);

**VISTO** il Bando per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture di servizio per la prima infanzia a valere sulla dotazione del Fondo per le spese di investimento per l'anno 2012, approvato con decreto 769/ISTR/2012, con il quale si è anche provveduto a prenotare le risorse in quel momento disponibili, sulla base delle ripartizione definita con la citata DGR 597/2012, pari complessivamente ad euro 4.671.696,71 di cui euro 4.082.898,00 a carico del capitolo 5366, competenza derivata 2011, ed euro 588.798,71 a carico del capitolo 5920, competenza derivata 2011;

**VISTA**, altresì, la deliberazione n. 1987 del 15 novembre 2012, in corso di pubblicazione nel BUR, con la quale la Giunta regionale, provvedendo a ridefinire la ripartizione della dotazione del Fondo per l'anno in corso già approvata con la citata deliberazione n. 597/2012, ha destinato l'importo di euro 6.183.757,73 agli interventi edilizi di costruzione, ampliamento, ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo di immobili, così come definiti dall'articolo 4 della LR 19/2009 (Codice regionale dell'edilizia);

**VISTE** le domande presentate entro il termine fissato dal Bando e verificata la completezza e la regolarità formale delle domande e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'ammissibilità degli interventi a contributo;

**RILEVATO** che, in esito all'istruttoria, le domande risultate ammissibili a finanziamento sono state collocate in graduatoria in funzione del punteggio ottenuto in applicazione dei criteri di valutazione e delle priorità stabiliti dall'articolo 10 del Bando;

**VERIFICATO** che, a fronte dell'entità dei contributi richiesti, l'ammontare delle risorse disponibili non è sufficiente a coprire l'intero importo da finanziare, sulla base della spesa ammissibile risultante dalle domande di contributo;

**RITENUTO** pertanto di approvare la graduatoria definita in sede istruttoria, sulla base della quale procedere all'assegnazione dei contributi per gli interventi ammessi a finanziamento, secondo l'ordine delle domande nella graduatoria stessa e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, attualmente pari ad euro 6.183.757,73 di cui euro 1.512.061,02 da prenotare;

**VISTA** la graduatoria delle domande presentate nei termini e ritenute ammissibili in sede di istruttoria, elencate nell'Allegato "A" parte integrante del presente atto con il relativo ammontare di spesa ritenuta ammissibile e l'importo del contributo regionale assegnato;

**PRECISATO** che nell'Allegato "A" è evidenziato che la domanda presentata dal Comune di Pordenone viene finanziata solo in parte, per l'insufficienza delle risorse disponibili, e quindi l'assegnatario, per poter beneficiare del contributo, dovrà assicurare una maggiore quota di cofinanziamento fino a copertura dell'intera spesa ammissibile o rideterminare la spesa complessiva dell'intervento a condizione che lo stesso non sia modificato in modo sostanziale, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 11, comma 6, del Regolamento;

**PRECISATO** che nell'allegato "A" sono indicati, altresì, gli interventi ammissibili a finanziamento, ma non finanziati per carenza di risorse;

**VISTO** l'elenco delle domande che in sede di istruttoria sono state ritenute non ammissibili a finanziamento, indicate nell'Allegato "B" parte integrante del presente atto con le motivazioni della non ammissibilità;

**RICORDATO** che la graduatoria rimane in vigore fino all'approvazione della nuova graduatoria e viene utilizzata per la ripartizione di tutte le risorse che si rendono disponibili in tale lasso di tempo, mediante scorrimento della graduatoria;

**PRESO ATTO** che i contributi sono concessi in osservanza del regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis";

**PRECISATO** che, in ottemperanza alle disposizioni sopra citate, la concessione del contributo debba avvenire solo in seguito all'acquisizione della dichiarazione scritta dell'operatore interessato, relativa ad altri aiuti "de minimis" concessi, a suo favore, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;

**PRECISATO** che in sede di concessione, in seguito alla verifica del rispetto della regola "de minimis", il

contributo potrà essere rideterminato in diminuzione e che, quindi, le somme resesi in tal modo disponibili potranno essere utilizzate per integrare il contributo assegnato ad altri beneficiari in misura non sufficiente a coprire l'intero importo finanziabile e per l'ulteriore scorrimento della graduatoria;

**RICORDATO** che l'intensità massima della contribuzione regionale per il finanziamento degli interventi suddetti è pari all'80% della spesa ritenuta ammissibile;

**RITENUTO** di prenotare l'ulteriore importo di euro 1.512.061,02 reso disponibile dalla ridefinizione della ripartizione della dotazione del Fondo per le spese di investimento disposta con la deliberazione della Giunta regionale n. 1987/2012;

**PRECISATO** che alla prenotazione si provvede come segue:

- a carico del cap. 5366 euro 1.000.000,00;
- a carico del cap. 5370 euro 512.061,02;

**VISTO** il Programma Operativo di Gestione 2012 approvato con DGR n. 2636 del 29 dicembre 2011 e successive modificazioni;

**VISTA** la legge regionale 29 dicembre 2011 n. 18;

### DECRETA

**1.** È approvata la graduatoria, come analiticamente dettagliato nell'allegato "A", delle domande di contributo ammesse a finanziamento, con il relativo ammontare di spesa ritenuta ammissibile e l'importo del contributo regionale assegnato nei limiti delle risorse disponibili, presentate ai sensi del Regolamento emanato con DPR n. 21 marzo 2012 n. 069 e del Bando per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture di servizio per la prima infanzia a valere sulla dotazione del Fondo per le spese di investimento per l'anno 2012, approvato con decreto n. 769/ISTR/2012.

**2.** La domanda presentata dal Comune di Pordenone viene finanziata solo in parte, come dettagliato nell'Allegato "A", per l'insufficienza delle risorse disponibili; conseguentemente l'assegnatario, per poter beneficiare del contributo, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 11, comma 6, del Regolamento, dovrà assicurare una maggiore quota di cofinanziamento fino a copertura dell'intera spesa ammissibile o rideterminare la spesa complessiva dell'intervento a condizione che lo stesso non sia modificato in modo sostanziale.

**3.** È approvato l'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento, analiticamente dettagliato nell'allegato "B", con le motivazioni dell'inammissibilità;

**4.** È prenotato l'ulteriore importo, reso disponibile a seguito della deliberazione di Giunta regionale n. 1987/2012, pari ad euro 1.512.061,02 da imputarsi come segue a carico dei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012:

- cap. 5366 euro 1.000.000,00;
- cap. 5370 euro 512.061,02.

**5.** In ottemperanza al regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore, si provvederà alla concessione del contributo solo in seguito alla verifica del rispetto della regola "de minimis", tramite acquisizione della dichiarazione scritta dell'operatore interessato, relativa ad altri aiuti "de minimis" concessi, a suo favore, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso; conseguentemente il contributo potrà essere rideterminato in diminuzione e le somme resesi in tal modo disponibili potranno essere utilizzate per integrare il contributo assegnato ad altri beneficiari in misura non sufficiente a coprire l'intero importo finanziabile e per l'ulteriore scorrimento della graduatoria.

**6.** Agli adempimenti connessi alla concessione e all'erogazione dei contributi, in attuazione del presente provvedimento di assegnazione degli stessi, provvede la Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione mediante la struttura competente in materia gestione di interventi a sostegno degli investimenti.

**7.** Il presente decreto, sarà pubblicato sul sito istituzionale e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 novembre 2012

DEL BIANCO

ALLEGATO "A"  
DEC 2051 DD. 15/11/2012

L.R. 20/2005 ART. 15 BIS RIPARTO 2012  
CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI EDILIZI SU STRUTTURE A SERVIZIO PER LA PRIMA INFANZIA

N°	prct di arrivo	RICHIEDENTE	PROV COMUNE	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	Quadro economico preventivo	CONTRIBUTO AMMESSO	percentuale cofinanziamento	realizzazione adeguamento igienico sanitario impianti tecnologici max 15 punti	opere di superamento barriere, messa a norma impianti max 10 punti	rinnovali e sostituzione parti strutturali max 15 punti	incrementi e capacità ricettiva max 30 punti	carenze servizi max 20 punti	capacità bilia max 10 punti	totale punteggi	FINANZIATO/ NON FINANZIATO
1	10651	Il guscio coop. soc.	TS	34134 TRIESTE restauro conservativo di un convento il "boccio 5" da adibire a asilo nido	€ 304.885,00 €	198.175,25 €	35%	15	10	15	30	19	10	99	INTERVENTO FINANZIATO
2	11274	Cotif immobiliare SRL	TS	34137 TRIESTE realizzazione di un nuovo asilo nido mediante ristrutturazione generale di un edificio esistente	€ 1.064.800,00 €	200.000,00 €	60%	15	10	15	30	19	0	89	INTERVENTO FINANZIATO
3	11212	Parrocchia di Sant'Osvaldo	UD	33100 UDINE realizzazione di un asilo nido mediante ampliamento di un edificio l'intervento si realizza al primo piano	€ 198.636,00 €	158.708,80 €	20%	15	10	15	30	17	0	87	INTERVENTO FINANZIATO
4	11616	Fondazione casa De Senibus	UD	33041 AIELLO DEL FRULI (UD) realizzazione di un asilo nido mediante ampliamento di un edificio che ospita una scuola materna l'intervento si realizza al piano terra	€ 205.240,00 €	164.171,48 €	20,01%	15	10	15	30	15	0	85	INTERVENTO FINANZIATO
5	11767	Associazione Progetto Infanzia	UD	33017 TARCENTO (UD) realizzazione di un nuovo asilo nido mediante ristrutturazione generale di un edificio esistente	€ 273.210,00 €	200.000,00 €	20%	15	10	15	30	14	0	84	INTERVENTO FINANZIATO
6	11273	Lalero azzurro soc. coop.	TS	34133 TRIESTE realizzazione nuovi locali di servizio, adeguamento alle normative vigenti, isolamento pareti	€ 146.482,00 €	117.183,60 €	20%	15	10	0	30	19	5	79	INTERVENTO FINANZIATO
7	11554	La Sirenetta soc. coop.	PN	33082 AZZANO DECIMO (PN) ristrutturazione di un edificio ad un piano, adeguamento impianto elettrico e di riscaldamento,	€ 90.110,00 €	72.088,00 €	20%	15	10	0	30	17	5	77	INTERVENTO FINANZIATO
8	10652	L'Arca soc. coop.	TS	34137 TRIESTE manutenzione straordinaria primo piano dell'edificio, modifiche interne e adeguamento per superamento barriere architettoniche	€ 115.428,98 €	91.188,89 €	21%	15	10	0	30	16	5	76	INTERVENTO FINANZIATO
9	11064	Comune di Aiello del Friuli	UD	33041 AIELLO DEL FRULI (UD) Realizzazione asilo nido	€ 168.600,00 €	134.880,00 €	20%	15	10	0	30	15	5	75	INTERVENTO FINANZIATO
10	11211	Comune di Rivignano (UD)	UD	33050 RIVIGNANO (UD) realizzazione di uno spazio per famiglie	€ 240.000,00 €	192.000,00 €	20%	15	10	15	20	14	0	74	INTERVENTO FINANZIATO
11	11553	Giocimpara da zia nico	UD	33030 CAMPORFOMDO (UD) realizzazione di uno "spazio gioco" con relative opere di adeguamento degli impianti	€ 138.150,00 €	111.320,00 €	20%	15	10	0	30	17	0	72	INTERVENTO FINANZIATO
12	11213	La casa dei bimbi	UD	33040 MOIMACCO (UD) ristrutturazione realizzazione "spazio gioco"	€ 150.552,00 €	120.441,60 €	20%	15	5	10	25	14	0	69	INTERVENTO FINANZIATO
13	11065	Il Paese dei Balocchi coop. Soc.	UD	33100 UDINE Realizzazione area gioco coperta e deposito, ristrutturazione corpo di fabbrica	€ 99.565,61 €	68.695,93 €	30%	15	10	15	0	17	10	67	INTERVENTO FINANZIATO
14	10408	Associazione La Coccinella D'Oro	TS	34015 MUGGIA (TS) Ristrutturazione edificio per cambio destinazione d'uso ad asilo nido	€ 46.428,60 €	37.142,88 €	20%	15	10	0	20	16	5	66	INTERVENTO FINANZIATO

ALLEGATO "A"  
DEC 2051 DD. 15/11/2012

L.R. 20/2005 ART. 15 BIS RIPARTO 2012  
CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI EDILIZI SU STRUTTURE A SERVIZIO PER LA PRIMA INFANZIA

N.	prot di arrivo	RICHIEDENTE	PROV. COMUNE	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	Quadro economico preventivo	CONTRIBUTO AMMESSO	percentuale cofinanziamento	realizzazione adeguamento servizio igienico sanitari impianti tecnologici max 15 punti	opere di superamento barriere, messa a norma impianti max 10 punti	rinnovamenti sostituzione e parti strutturali max 15 punti	incremento capacità ricettiva max 30 punti	carenza servizi max 20 punti	capacità max 10 punti	totale punteggio	FINANZIATO/ NON FINANZIATO	
15	11556	Parrocchia Santa Maria Assunta	UD	33050 BAGNARIA ARSA (UD) realizzazione di un ascensore elettrico con relativa struttura esterna alluminio/vetro	€ 105.000,00	€ 81.900,00	22%	15	15	10	0	20	15	5	65	INTERVENTO FINANZIATO
16	11764	Comune di Gradisca d'Isonzo	GO	34072 GRADISCA D'ISONZO (GO) realizzazione di un nuovo servizio igienico	€ 10.000,00	€ 8.000,00	20%	15	15	0	0	30	15	5	65	INTERVENTO FINANZIATO
17	11070	Comune di Codroipo	UD	33033 CODROIPO (UD) Ristrutturazione completa edificio	€ 400.000,00	€ 200.000,00	50%	15	15	10	15	0	14	10	64	INTERVENTO FINANZIATO
18	11066	Comune di Pulfero	UD	33046 PULFERO (UD) Adeguamento ex scuola elementare per realizzazione nuovo asilo nido	€ 50.000,00	€ 40.000,00	20%	15	15	0	0	30	14	5	64	INTERVENTO FINANZIATO
19	11544	Coop. Soc. Punto e Virgola	PN	33170 PORDENONE manutenzione straordinaria primo piano dell'edificio, modifiche interne e adeguamento per superamento barriere architettoniche	€ 133.801,25	€ 100.350,94	25%	15	15	10	0	20	17	0	62	INTERVENTO FINANZIATO
20	11768	Parrocchia Santa Maria Maggiore in Cordenons	PN	33084 CORDENONS (PN) realizzazione di un nuovo asilo nido	€ 571.120,00	€ 200.000,00	20%	0	0	0	0	30	17	10	57	INTERVENTO FINANZIATO
21	10745	Comune di Aviano	PN	33081 AVIANO (PN) realizzazione di un nuovo edificio adiacente alla esistente scuola materna per asilo nido	€ 765.000,00	€ 165.010,50	78,43%	0	0	0	0	30	15	10	55	INTERVENTO FINANZIATO
22	11762	Parrocchia di San Lorenzo martire di Cavolano	PN	33077 SACILE (PN) realizzazione di un nuovo edificio integrato con la scuola materna da adibire ad asilo nido	€ 548.773,93	€ 200.000,00	25%	0	0	0	0	30	15	10	55	INTERVENTO FINANZIATO
23	11763	Comune di Palmanova	UD	33057 PALMANOVA (UD) realizzazione di un servizio igienico, realizzazione impianto climatizzazione, adeguamento impianto elettrico	€ 130.000,00	€ 104.000,00	20%	15	15	10	0	10	15	5	55	INTERVENTO FINANZIATO
24	11765	Birbe & Co. Coop. Soc. onlus	GO	34077 RONCHI DEI LEGIONARI (GO) modifiche interne in funzione della realizzazione di nuovi servizi igienici	€ 11.947,71	€ 9.588,17	20%	15	15	10	0	15	15	0	55	INTERVENTO FINANZIATO
25	10467	Comune di Monfregliano	UD	33050 MONFREGLIANO (UD) realizzazione di un nuovo edificio adibire ad asilo nido	€ 600.000,00	€ 200.000,00	66%	0	0	0	0	30	14	10	54	INTERVENTO FINANZIATO
26	11063	Comune di San Giovanni al Natissone	UD	33048 SAN GIOVANNI AL NATISSONE (UD) Adeguamento normativo risanamento murature, realizzazione nuovo bagno	€ 145.500,00	€ 116.400,00	20%	15	15	0	15	10	14	0	54	INTERVENTO FINANZIATO
27	11378	Fondazione Micelli Tossano	PN	33080 CASTIONS DI ZOPPOLA (PN) Ampliamento struttura esistente con incremento di una sezione per nido e adeguamento impianto antincendio	€ 92.000,00	€ 73.600,00	20%	15	15	10	5	0	17	5	52	INTERVENTO FINANZIATO
28	11115	Comune di Campolongo Tapogliano	UD	33040 CAMPOLONGO TAPOGLIANO (UD) realizzazione di un nuovo vano servizi igienici	€ 33.000,00	€ 26.070,00	21%	15	15	0	0	20	15	0	50	INTERVENTO FINANZIATO
29	11215	Opera Villaggio del Fancullo	TS	34151 TRIESTE realizzazione di un nuovo edificio per asilo nido	€ 592.466,05	€ 200.000,00	66,20%	0	0	0	0	30	19	0	49	INTERVENTO FINANZIATO

ALLEGATO "A"  
DEC 2051 DD. 15/11/2012L.R. 20/2005 ART. 15 BIS RIPARTO 2012  
CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI EDILIZI SU STRUTTURE A SERVIZIO PER LA PRIMA INFANZIA

N°	prot di arrivo	RICHIEDENTE	PROV/ COMUNE	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	Quadro economico preventivo	CONTRIBUTO AMMESSO	percentuale conformamento	realizzazione adeguamento servizio igienico sanitario/ impianti tecnologici max 15 punti	opere di superamento barriera, messa a norma impianti max 10 punti	rinovels/ sostituzione e parti strutturali max 15 punti	incremento capacità ricettiva max 30 punti	carenza servizi max 20 punti	cantiera bitita max 10 punti	totale punteggi	FINANZIATO/ NON FINANZIATO	
30	10190	Comune di Talmassons	UD	Consolidamento statico antisismico e manutenzione straordinaria edificio	€ 230.000,00	€ 184.000,00	20%		0	10	15	0	14	10	49	INTERVENTO FINANZIATO
31	11078	Opera San Giuseppe	TS	Rifacimento impianto elettrico e superamento barriera architettoniche	€ 36.604,22	€ 29.283,38	20%		15	10	0	0	19	5	49	INTERVENTO FINANZIATO
32	11124	Parrocchia S. Giorgio Martire a S. Giorgio di Nogaro	UD	ristrutturazione ed ampliamento edificio mediante rifacimento pavimentazione, sostituzione serramenti, realizzazione locale bagno	€ 44.900,00	€ 35.920,00	20%		15	0	0	20	14	0	49	INTERVENTO FINANZIATO
33	10938	Comune di Pavia di Udine	UD	Realizzazione di un nuovo edificio presso ex caserma "lavaroni" per 25 bambini	€ 460.000,00	€ 200.000,00	21%		0	0	30	0	17	0	47	INTERVENTO FINANZIATO
34	11214	Microimmobiliare sas	UD	Realizzazione nuovo edificio da adibire a asilo nido	€ 467.500,00	€ 200.000,00			0	0	30	0	17	0	47	INTERVENTO FINANZIATO
35	10278	Comune di Flumicello	UD	Costituzione nuovo asilo nido	€ 364.523,98	€ 200.000,00	20%		0	0	30	0	15	0	45	INTERVENTO FINANZIATO
36	10280	Comune di Remanzacco	UD	Intervento radicale copertura, rifacimento totale isolamento, con realizzazione impianto fotovoltaico	€ 209.930,32	€ 167.944,26	20%		15	0	15	0	14	0	44	INTERVENTO FINANZIATO
37	11549	Antivari srl	UD	Opere di adeguamento locali e servizi igienici	€ 20.812,00	€ 16.649,60	20%		15	10	0	0	17	0	42	INTERVENTO FINANZIATO
38	10744	Comune di Sagrado	GO	Rifacimento impianti idrico sanitario e sostituzione centrale termica, realizzazione impianto condizionamento	€ 73.050,00	€ 58.440,00	20%		15	10	0	0	15	0	40	INTERVENTO FINANZIATO
39	11278	Comune di Polcenigo	PN	Adeguamento antisismico delle strutture portanti	€ 250.000,00	€ 200.000,00	20%		5	0	15	0	15	5	40	INTERVENTO FINANZIATO
40	11545	Comune di Mossa	GO	Ristrutturazione di un edificio con realizzazione di uno "spazio gioco"	€ 100.000,00	€ 80.000,00	20%		15	10	0	0	15	0	40	INTERVENTO FINANZIATO
41	11555	Comune di Romans d'isonzo	GO	Completamento opere di ristrutturazione di un edificio: tettoia esterna, pavimentazione nuova, pensilina ingresso, opere del 2° lotto	€ 48.870,00	€ 38.096,00	20%		15	0	0	0	15	10	40	INTERVENTO FINANZIATO
42	11557	Comune di Commons	GO	Adeguamento norme per la prevenzione incendi e adeguamenti interni	€ 258.335,00	€ 200.000,00	20%		15	10	0	0	15	0	40	INTERVENTO FINANZIATO
43	11550	Soc. coop. Orizzonte	UD	Realizzazione impianto di condizionamento, interventi su pavimentazione e tetto	€ 75.403,57	€ 60.322,86	20%		15	10	0	0	14	0	39	INTERVENTO FINANZIATO
																INTERVENTO FINANZIATO

ALLEGATO "A"  
DEC 2051 DD. 15/11/2012

L.R. 20/2005 ART. 15 BIS RIPARTO 2012  
CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI EDILIZI SU STRUTTURE A SERVIZIO PER LA PRIMA INFANZIA

N. prot di arrivo	RICHIEDENTE	PROV COMUNE	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	Quadro economico preventivo	CONTRIBUTO AMMESSO	percentuale cofinanziamento	realizzazione adeguamento servizio igienico sanitario/ impianti tecnologici max 15 punti	opere di superamento barriere, messa a norma impianti max 10 punti	rinovels ostuzioni e parti strutturali max 15 punti	incremento capacità ricettiva max 30 punti	carenza servizi max 20 punti	cantiera bitla max 10 punti	totale punteggi	FINANZIATO/ NON FINANZIATO
44	11766 Mons. Domenico Catarossi soc. coop.	UD 33100 UDINE	Realizzazione di un impianto di climatizzazione/riscaldamento	€ 14.584,73	10.938,55 €	25%	15		0	0	17	0	32	INTERVENTO FINANZIATO
45	11275 Melarancia soc. coop.	PN 33170 PORDENONE	Adeguamento sismico	€ 200.000,00	160.000,00 €	20%	0	0	15	0	17	0	32	INTERVENTO FINANZIATO
46	11377 Associazione ricreativa "la casetta"	GO 34170 GORIZIA	Superamento barriere architettoniche esterne	€ 10.132,00	8.105,60 €	20%	0	5	0	0	15	10	30	INTERVENTO FINANZIATO
47	11761 Comune di Ronchi dei Legionari	GO 34077 RONCHI DEI LEGIONARI (GO)	Realizzazione di un impianto di climatizzazione/riscaldamento e realizzazioni cappotto esterno	€ 170.000,00	136.000,00 €	20%	15		0	0	15	0	30	INTERVENTO FINANZIATO
48	11790 Comune di Cervignano del Friuli	UD 33052 CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)	Adeguamento e messa in sicurezza servizi ingiendi e realizzazione di una bussola di ingresso	€ 14.862,70	11.890,16 €	20%	15		0	0	15	0	30	INTERVENTO FINANZIATO
49	11210 Comune di Prato Carnico	UD 33020 PRATO CARNICO (UD)	Ristrutturazione di un edificio	€ 66.000,00	51.000,00 €	25%	15		0	0	14	0	29	INTERVENTO FINANZIATO
50	11068 Comune di Lignano Sabbiadoro	UD 33054 LIGNANO SABBIAADORO (UD)	Rifacimento manto copertura, ed adeguamento impianti	€ 195.000,00	156.000,00 €	20%	15		0	0	14	0	29	INTERVENTO FINANZIATO
51	11548 Lenusa Pamela e Delli Zotti Francesca snc	UD 33037 PASIAN DI PRATO (UD)	Sistemazione arre esterne e climatizzazione locali principali	€ 17.420,00	12.194,00 €	30%	0		10	0	17	0	27	INTERVENTO FINANZIATO
52	11069 Comune di Montfalcone	GO 34074 MONFALCONE (GO)	Straordinaria manutenzione ed adeguamento normativo impianti	€ 140.000,00	112.000,00 €	20%	0		10	0	15	0	25	INTERVENTO FINANZIATO
53	10188 Parrocchia dello Spirito Santo scuola "P.T. Martina"	UD 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)	Sistemazione straordinaria esterna.	€ 49.500,00	37.125,00 €	25%	0		10	0	14	0	24	INTERVENTO FINANZIATO
54	11067 Comune di Trieste	TS 34121 TRIESTE	Manutenzione straordinaria edifici adibiti a asilo nido	€ 250.000,00	200.000,00 €	20%	0		0	0	19	0	19	INTERVENTO FINANZIATO
														INTERVENTO FINANZIATO

L.R. 20/2005 ART. 15 BIS RIPARTO 2012  
CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI EDILIZI SU STRUTTURE A SERVIZIO PER LA PRIMA INFANZIA

ALLEGATO "A"  
DEC 2051 DD. 15/11/2012

N°	prct di arrivo	RICHIEDENTE	PROV COMUNE	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	Quadro economico preventivo	CONTRIBUTO AMMESSO	percentuale cofinanziamento	realizzazione adeguamento igienico sanitario impianti tecnologici max 15 punti	opere di superamento barriere, messa a norma impianti max 10 punti	rinnovali e sostituzioni strutturali max 15 punti	incrementi e capacità ricettiva max 30 punti	carenza servizi max 20 punti	capacità abitativa max 10 punti	totale punteggio	FINANZIATO/ NON FINANZIATO
55	11381	Comune di Pordenone	PN	Sostituzione serramenti esterni per riqualificazione energetica	€ 60.000,00	23.952,30 €	20%	0	0	0	0	0	0	0	17 INTERVENTO FINANZIATO IN PARTE
55 BIS	11381	Comune di Pordenone	PN	Sostituzione serramenti esterni per riqualificazione energetica	€ 60.000,00	24.047,70 €	20%	0	0	0	0	0	0	0	17 PARTE DI INTERVENTO NON FINANZIATO
56	11769	Parrocchia San Marco Evangelista	UD	Sostituzione serramenti esterni per riqualificazione energetica	€ 15.000,00	12.000,00 €	20%	0	0	0	0	0	0	0	17 INTERVENTO NON FINANZIATO
57	11376	Comune di Carlinio	UD	Sostituzione serramenti esterni per riqualificazione energetica	€ 106.000,00	84.800,00 €	20%	0	0	0	0	0	0	0	14 INTERVENTO NON FINANZIATO



ALLEGATO "B"  
DEC 2051 DEL 15/11/2012L.R. 20/2005 ART. 15 BIS RIPARTO 2012  
DOMANDE NON AMMESSE A RIPARTO CON MOTIVAZIONI DELL'ESCLUSIONE

0/PROT	RICHIEDENTE	PROV	COMUNE	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	QUADRO ECONOMICO PREVENTIVO	MOTIVAZIONE DELL'INAMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA
1	89324 Parrocchia di san Giovanni Battista	PN	33070 SAN GIOVANNI DI POLCENIGO (PN)	Ampliamento struttura esistente con incremento di una sezione	€ 240.357,05	domanda riferita ad interventi diversi da quelli indicati nell'articolo 4 del bando approvato con decreto 769/ISTR/2012
2	11547 Parrocchia S. Giorgio di Pordenone	PN	33170 PORDENONE	realizzazione di "aula di incontro" in due edifici da ristrutturare al piano terra	€ 190.721,20	domanda non integrabile con il contratto di locazione o di comodato d'uso gratuito di cui all'art. 2, comma 2, del bando approvato con decreto 769/ISTR/2012
3	11374 Fondazione Scuola Madonna della Divina Volontà	PN	33007 TAURIANO DI SPILLIMBERGO (PN)	scuola materna	€ 19.500,00	domanda riferita ad interventi diversi da quelli indicati nell'articolo 4 del bando approvato con decreto 769/ISTR/2012
4	11247 Pademontana Servizi soc. coop.	UD	33100 UDINE	ricambio impianti idraulici, rifacimento bagni, sostituzione serramenti esterni, ampliamento al primo piano	€ 123.500,00	domanda priva di sottoscrizione e quindi inammissibile ai sensi dell'articolo 8 del bando approvato con decreto 769/ISTR/2012
5	11358 Parrocchia San Benedetto Abate	PN	33087 PASIANO DI PORDENONE (PN)	ricambio impianti scuola materna	€ 76.000,00	richiesta ad interventi destinati a servizi diversi da quelli indicati dall'art. 4 del bando approvato con decreto 769/ISTR/2012
6	11774 Comune di Venzone	UD	33010 VENEZIO (UD)	realizzazione di una sezione per il ricambio di una esistente scuola materna	€ 78.306,00	domanda riferita ad interventi diversi da quelli indicati nell'articolo 4 del bando approvato con decreto 769/ISTR/2012

13\_13\_1\_DDS\_1\_PROG GEST\_1\_7144\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 dicembre 2012, n. 7144 / LAVFOR.FP/2012

POR Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo 2007/2013. Termine incarico per realizzare Work Experience. Modifiche al decreto n. 411/CULT.FP dd. 18/02/2010.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTA** la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

**VISTO** il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - 2007/2013 - approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007)5480 del 7 novembre 2007 come modificata dalla decisione della commissione europea C(2012)1889 del 21 marzo 2012;

**VISTO** il decreto n. 4644/CULT.FP del 19 novembre 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per l'individuazione dei soggetti formativi affidatari dell'attuazione di Work experience e definizione delle loro modalità di realizzazione, a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo F.S.E. 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTO** il decreto n.411/CULT.FP/ del 18 febbraio 2010 con il quale sono state approvate le graduatorie dei soggetti affidatari dell'attuazione di Work experience e stabilito fino al 31 dicembre 2012 la validità dell'incarico per realizzare work experience sul territorio regionale;

**VISTO** il decreto n. 3432/ LAVFOR.FP/ del 6 luglio 2012 con il quale è stato inserito il soggetto "Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale" (IRSESS) nell'elenco dei soggetti affidatari per l'attuazione dell'attività di Work Experience;

**CONSIDERATO** che l'Avviso di cui al succitato decreto n. 4644/CULT.FP del 19 novembre 2009 dispone che l'Autorità di gestione realizza annualmente procedure per:

a) confermare la titolarità dei soggetti attuatori già operanti attraverso la verifica del mantenimento dei requisiti previsti e l'acquisizione della manifestazione di volontà del soggetto attuatore di proseguire nell'attività;

b) aprire la possibilità di realizzare WE sul territorio regionale a nuovi soggetti attuatori;

**CONSIDERATO** che l'attuale periodo di programmazione F.S.E. 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia volge al termine e che quindi la previsione di nuove procedure per l'individuazione di soggetti affidatari dell'attuazione di Work experience comporterebbe un aggravio procedimentale non giustificato, atteso che ai sensi del succitato decreto n. 4644/CULT.FP del 19 novembre 2009 viene garantito annualmente il controllo dei requisiti sui soggetti affidatari e viene altresì garantita la parità di trattamento a tutti gli enti accreditati attraverso l'apertura annuale di avvisi per la presentazione di candidature;

**RAVVISATA** quindi l'opportunità, per le suesposte motivazioni, di prorogare il termine di validità dell'incarico per realizzare work experience sul territorio regionale;

**RITENUTO** di stabilire alla data del 31 dicembre 2014 il termine di validità dell'incarico per realizzare work experience sul territorio regionale a valere sul P.O.R. F.S.E. 2007-2013 Friuli Venezia Giulia;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali".

### DECRETA

1. È stabilito al 31 dicembre 2014 il termine di validità dell'incarico ai soggetti affidatari di cui al decreto 411/CULT.FP/ del 18 febbraio 2010 e del decreto 3432/LAVFOR.FP/ del 6 luglio 2012 per l'attuazione di work experience sul territorio regionale a valere sul P.O.R. F.S.E. 2007-2013 Friuli Venezia Giulia;

2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 21 dicembre 2012

13\_13\_1\_DDS\_PROG GEST 1030\_1\_TESTO

## **Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 marzo 2013, n. 1030/LAVFOR.FP/2013**

LR 18/2011. Approvazione delle direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/2014 - Piano annuale di formazione 2013/2014.

### **IL DIRETTORE DI SERVIZIO**

**VISTO** l'articolo 10, comma 18 della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, in base al quale, in attesa di una compiuta revisione della normativa regionale in materia, attraverso l'adozione di un provvedimento legislativo organico, la Regione assicura, relativamente ai percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP), il recepimento dei livelli essenziali delle prestazioni così come definiti dal capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell' articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53), e, a tal fine emana indirizzi e direttive che costituiscono anche riferimento per la gestione metodologica e amministrativa dei percorsi formativi;

**VISTO** l' "Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni - Programma 2009-2011" approvato con deliberazione giuntale n. 2249 del 30 ottobre 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 di data 19 novembre 2008, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto n. 4696/CULT.FP di data 22 dicembre 2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 3 di data 21 gennaio 2009, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa, di cui al citato Avviso, all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia;

**VISTO** l' "Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni - Programma 2012-2014" approvato con deliberazione giuntale n. 2276 del 24 novembre 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 di data 14 dicembre 2011;

**VISTO** il decreto n. 233/ LAVFOR di data 26 gennaio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 di data 8 febbraio 2012, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa, di cui al citato Avviso, all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila IAL. Friuli Venezia Giulia;

**VISTO** il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO- -annualità 2013" approvato con deliberazione giuntale n. 275 del 27 febbraio 2013, il quale, all'interno del Progetto FSE Integrazione Diritto-Dovere, prevede il finanziamento, delle attività descritte dai citati Avvisi;

Ravvisata la necessità di dettare specifiche Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2012/13 - Piano annuale di formazione 2012/13 che disciplinino la gestione e l'organizzazione attività formative a cura:

- dell'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi di cui al decreto n. 4696/CULT.FP di data 22 dicembre 2008;

- dell'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi di cui al decreto n. 233/ LAVFOR di data 26 gennaio 2012;

**PRECISATO** che l'attivazione delle procedure di presentazione delle operazioni riferite alla tipologia di percorso "E" (extracurricolari), le cui modalità di gestione sono disciplinate dalle menzionate Direttive, è subordinata al reperimento di risorse finanziarie attualmente non previste dal citato PPO;

**RICHIAMATO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPR n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni della strutture organizzative della Presidenza della Regione, della Direzioni centrali e degli enti regionali;

### **DECRETA**

**1.** Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/14 - Piano Annuale di Formazione 2013/2014.

L'attivazione delle procedure di presentazione delle operazioni riferite alla tipologia di percorso "E" (extracurricolari), le cui modalità di gestione sono disciplinate dalle menzionate Direttive, è subordinata al

reperimento di risorse finanziarie e sarà oggetto di specifico provvedimento.

**2.** Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle attività formative previste dalle Direttive allegate.

**3.** Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 4 marzo 2013

FERFOGLIA

13\_13\_1\_DDS\_PROG GEST 1030\_2\_ALL1

**Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità**

**DIRETTIVE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA**  
**OPERATIVO 2013/14**  
**PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE 2013/14**

## INDICE

1. Premessa
2. Quadro normativo di riferimento e tipologie di percorso attivabili
3. Il Piano annuale di formazione – Generalità
4. Il Piano annuale di formazione – Modalità di presentazione
5. Il Piano annuale di formazione – Termini e modalità di presentazione
6. Il Piano annuale di formazione – Modalità di valutazione dei prototipi e delle proposte formative
7. Il Piano annuale di formazione – Risorse finanziarie e parametri di finanziamento
8. Il Piano annuale di formazione – Modalità di gestione finanziaria, preventivo delle spese, costi ammissibili e modalità di rendicontazione
  - 8.1 Modalità di gestione finanziaria
  - 8.2 Preventivo delle spese (Tipologie A, A1 e D)
  - 8.3 Preventivo delle spese (Tipologie E)
  - 8.4 Documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni
    - 8.4.1 Documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni con Costo Unitario Fisso (CUF)
9. Flussi finanziari
10. Rideterminazione finanziaria (Tipologia E)
11. Il Piano annuale – Controllo e monitoraggio

*Allegato 1* – Percorsi triennali di istruzione e formazione (IeFP) - Tipologia A e A1  
Percorsi formativi attivati con modalità individuali – Tipologia C  
Percorsi modulari di arricchimento extra curricolare – Tipologia D  
Percorsi modulari di arricchimento extra curricolare – Tipologia E

*Allegato 2* – Schema riepilogativo tipologie A, A1 e D  
Schema riepilogativo tipologia E

*Allegato 3* – Tabella monitoraggio

*Allegato 4* – Report fabbisogni

*Allegato 5* – Rapporto esiti occupazionali

*Allegato 6* – Dichiarazione CTS

## **1. Premessa**

Il presente documento è rivolto:

- all'Associazione Temporanea di Scopo EFFE.PI alla quale, a seguito della deliberazione giuntale n. 2249 del 30/10/08 con decreto del Direttore centrale n. 4696/CULT.FP del 22/12/08 è stata affidata la responsabilità della gestione delle attività formative rivolte a giovani di età inferiore ai 18 anni relativamente ai percorsi di istruzione e formazione professionale avviati nell'a.f. 2011/2012

- all'Associazione Temporanea di Scopo EFFE.PI (di seguito ATS EFFE.PI) individuata – a seguito di uno specifico Avviso approvato con deliberazione giuntale n. 2276 del 24/11/2011- con decreto direttoriale n. 233/LAVFOR.FP del 26/01/2012 come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività formative da avviare negli a.f. 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015.

Il presente documento è previsto:

- dall'articolo 10, comma 18, della Legge regionale 29 dicembre 2011, n.18;

- dal paragrafo 8, punto 3, lettera c - a) dell'Avviso di cui alla deliberazione giuntale n. 2249 del 30/10/08 concernente la presentazione di candidature per la gestione dei percorsi di formazione professionale rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni (programma 2009 – 2011);

dal paragrafo 8, punto 3, lettera c - a) dell'Avviso di cui alla deliberazione giuntale n. 2276 del 24/11/2011 concernente la presentazione di candidature per la gestione delle attività di formazione professionale rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni (programma 2012 – 2014).

- provvede a fornire indicazioni in merito:

- alle modalità di predisposizione ed inoltro del Piano annuale di formazione;
- alle modalità di organizzazione e di gestione di tutte le attività formative attivate nel corso dell'anno 2013/2014 **relativamente a ciascuna annualità (prima, seconda, terza e quarta) attivata.**

Il presente documento non fornisce indicazioni in merito alla tipologia di percorso "S" (percorsi sussidiari attivati dagli Istituti Professionali di Stato) oggetto di successivo provvedimento.

Si precisa che **l'attivazione delle procedure di presentazione delle operazioni riferite alla tipologia di percorso "E" (extracurricolari)**, le cui modalità di gestione sono disciplinate dal presente documento, **è subordinata al reperimento di risorse finanziarie attualmente non previste.**

## **2. Quadro normativo di riferimento e tipologie formative di percorso attivabili**

La Tabella seguente sintetizza, per l'anno formativo 2013/2014, il quadro normativo e regolamentare di riferimento delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in relazione sia alla singola annualità di attivazione dell'iniziativa formativa, sia alle diverse tipologie di percorso attivabili. La Tabella

riporta, all'interno del quadro di Tipologie di percorso, anche la Tipologia "S" concernente i percorsi attivati in regime di sussidiarietà dagli Istituti Professionali di Stato, che saranno oggetto di un successivo provvedimento.

Si precisa inoltre che **per le attività formative oggetto delle presenti Direttive sostenute finanziariamente dal Fondo Sociale Europeo** si fa riferimento ai seguenti documenti:

- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPR n. 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- Linee Guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo emanate con decreto direttoriale n. 3923/LAVFOR.FP del 25 ottobre 2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- Costi unitari fissi – CUF – calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfetaria. Regolamento (CE) n. 396/2009 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 514 del 29 marzo 2012.

Si precisa infine che per quanto non espressamente previsto dai documenti "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali", approvato con DGR n. 1284 del 30 giugno 2010, e "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione febbraio 2012", approvato con DGR n. 513 del 29 marzo 2012, si fa riferimento alla regolamentazione prevista per le attività cofinanziate dal FSE.

ANNO	ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO	TIPOLOGIE DI PERCORSO
1° e 2° ANNO	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ articolo 18 del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;</li> <li>➤ Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;</li> <li>➤ Accordo Stato Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011;</li> <li>➤ Accordo sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226</li> <li>➤ Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione febbraio 2012" approvato con DGR n. 513 del 29 marzo 2012</li> </ul>	A e D



ANNO	ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO	TIPOLOGIE DI PERCORSO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Articolo 2, comma 3 del Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali di Stato, approvato con DPR n. 87 del 15 marzo 2010;</li> <li>➤ Intesa sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 16 dicembre 2010 riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies, della legge 2 aprile 2007, n. 40;</li> <li>➤ decreti direttoriali n. 305/LAVFOR.FP del 30/01/2012 e n. 7038/LAVFOR.FP/2012 del 13/12/2012 concernenti l'individuazione degli istituti professionali di stato autorizzati ad avviare in regime sussidiario percorsi di IeFP</li> <li>➤ Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali versione febbraio 2012" approvato con DGR n. 513 del 29 marzo 2012</li> </ul>	<b>S</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali versione febbraio 2012" approvato con DGR n. 513 del 29 marzo 2012</li> </ul>	<b>C</b>
<b>3° ANNO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ articolo 18 del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;</li> <li>➤ Accordo Stato Regioni del 29/04/10 riguardante il primo anno di attuazione (2010 – 2011) dei percorsi di IeFP recepito con D.l. 15 giugno 2010</li> <li>➤ Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali" approvato con DGR n. 1284 del 30 giugno 2010;</li> </ul>	<b>A e D</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Articolo 2, comma 3 del Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali di Stato, approvato con DPR n. 87 del 15 marzo 2010;</li> <li>➤ Intesa sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 16 dicembre 2010 riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies, della legge 2 aprile 2007, n. 40;</li> <li>➤ Accordo territoriale Regione/USR del 14/01/11 su percorsi sussidiari;</li> <li>➤ Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali" approvato con DGR n. 1284 del 30 giugno 2010;</li> </ul>	<b>S</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali versione febbraio 2012" approvato con DGR n. 513 del 29 marzo 2012</li> </ul>	<b>C</b>
<b>4° ANNO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ articolo 18 del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;</li> <li>➤ Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;</li> <li>➤ Accordo Stato Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011;</li> <li>➤ Accordo sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226</li> <li>➤ Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione febbraio 2012" approvato con DGR n. 513 del 29 marzo 2012</li> </ul>	<b>A1</b>

La Tabella seguente illustra in maniera sintetica le principali caratteristiche delle Tipologie di percorso sopra richiamate. Per una più puntuale e dettagliata descrizione delle loro caratteristiche si rimanda, con la sola eccezione della Tipologia "S" oggetto di un successivo provvedimento, alle schede di cui all'Allegato 1.

TIPOLOGIE DI PERCORSO	BREVE SINTESI DELLE CARATTERISTICHE
<b>A</b>	<p>Percorsi triennali di leFP finalizzati all'ottenimento di una qualifica professionale. Allievi iscritti presso i Cfp.</p> <p>Durata annua: 1.000 ore (III annualità); 1.056 ore (I e II annualità);</p> <p>Frequenza minima 75% Finanziamento regionale</p> <p>Figure e profili riferiti al Repertorio regionale (allegato A Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali" approvato con DGR n. 1284 del 30 giugno 2010 (III annualità);</p> <p>Figure e profili riferiti al Repertorio regionale (allegato A Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali versione febbraio 2012" approvato con DGR n. 513 del 29 marzo 2012 (I e II annualità).</p>
<b>A1</b>	<p>Quarto anno di leFP rivolto a allievi in possesso dell'attestato triennale di qualifica professionale leFP e finalizzato al conseguimento del diploma professionale integrati dal sistema scolastico. Allievi iscritti presso i Cfp.</p> <p>Durata annua: 1.056 ore. Frequenza minima 75% Finanziamento regionale.</p> <p>Figure e profili riferiti al Repertorio regionale (allegato A Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali versione febbraio 2012" approvato con DGR n. 513 del 29 marzo 2012</p>
<b>C</b>	<p>Progetti individualizzati rivolti sia a soggetti drop-out ,sia a soggetti privi del titolo di studio conclusivo I ciclo. Sono finalizzati, oltre al conseguimento del citato titolo (in accordo con i CTP e ferma restando la competenza delle Istituzioni del 1° ciclo al suo rilascio), anche ad acquisire crediti formativi spendibili all'interno dei percorsi triennali di leFP. Frequenza minima 75%. Caratteristiche: allegato B Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali versione febbraio 2012" approvato con DGR n. 513 del 29 marzo 2012</p>
<b>D</b>	<p>Interventi formativi rivolti agli allievi frequentanti i percorsi triennali di leFP finalizzati all'integrazione e all'arricchimento dei curricula di tali percorsi. La durata dell'intervento formativo riferito a ciascun allievo è pari a 200 ore (III annualità) e 100 ore (I e II annualità) e può essere articolato su uno o più moduli.</p> <p>Frequenza minima 70%.</p> <p>Finanziamento Fse</p> <p>Caratteristiche: allegato B Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali" approvato con DGR n. 1284 del 30 giugno 2010 (III annualità); allegato B Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali versione febbraio 2012" approvato con DGR n. 513 del 29 marzo 2012" (I e II annualità).</p>
<b>E</b>	<p>Interventi formativi rivolti agli allievi frequentanti un Istituto scolastico finalizzati all'integrazione e all'arricchimento dei curricula di tali percorsi con competenze informatiche relative anche all'utilizzo di software applicativi, purché coerenti con gli indirizzi didattici degli Istituti stessi.</p> <p>La durata dell'intervento formativo: fino a 60 ore</p> <p>Frequenza minima 70%.</p> <p>Finanziamento Fse</p>
<b>S</b>	<p>Percorsi triennali finalizzati all'ottenimento di una qualifica professionale. Allievi iscritti presso un Istituto professionale si Stato che opera in regime di sussidiarietà.</p> <p>Durata annua: 1.056 ore. Frequenza minima 75%. Finanziamento statale.</p> <p>Figure e profili riferiti al Repertorio regionale (allegato A Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali" approvato con DGR n. 1284 del 30 giugno 2010 (III annualità);</p> <p>Figure e profili riferiti al Repertorio regionale (allegato A Documento "Linee guida per la realizzazione</p>

dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali versione febbraio 2012” approvato con DGR n. 513 del 29 marzo 2012 (I e II annualità).
--

### **3. I Piano annuale di formazione - Generalità**

Il Piano annuale di formazione si configura come un documento attraverso il quale il soggetto gestore sottopone all'esame della Direzione centrale competente la proposta di offerta formativa complessiva (riferita cioè a tutte le tipologie di percorso di cui al paragrafo 2) che intende avviare sul territorio regionale nel corso dell'anno formativo 2013/2014, comprensivo degli elementi descritti al successivo paragrafo 4.

Il Piano annuale di formazione tiene conto delle esigenze della minoranza slovena per la salvaguardia delle sue caratteristiche etniche e culturali.

### **4. Il Piano annuale di formazione – Modalità di presentazione**

Il Piano annuale di formazione oggetto delle presenti Direttive è composto dai seguenti elementi:

**A) documento introduttivo** Il documento introduttivo descrive le linee di intervento e le caratteristiche del Piano annuale di formazione (dal punto di vista pedagogico/didattico, organizzativo/gestionale e finanziario) con particolare attenzione agli aspetti della progettazione, del monitoraggio, della promozione e della valutazione. Particolare attenzione inoltre deve essere accordata alla dimostrazione del soddisfacimento del fabbisogno formativo emerso dal territorio (da un lato i bisogni espressi dalle famiglie e dagli allievi attraverso le richieste di iscrizione ai vari percorsi formativi, dall'altro i bisogni evidenziati dal mercato del lavoro nei confronti dei quali i primi dovranno necessariamente essere rapportati) e alle strategie di integrazione con il sistema scolastico. Per quanto concerne il soddisfacimento del fabbisogno formativo il documento introduttivo tiene conto:

- del Report “I fabbisogni formativi - Indicazioni per la programmazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale” (Allegato 4).
- del “Rapporto degli esiti occupazionali degli allievi dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionali” (Allegato 5)

**B) schema riepilogativo** (Allegato 2 delle presenti Direttive) comprensivo dei seguenti elementi :

- elenco dei **prototipi** riferibili alle Tipologie **A, A1 e D**;
- elenco delle **edizioni corsuali**:
  - afferenti ai prototipi formativi della tipologia A (prime, seconde e terze annualità);
  - afferenti ai prototipi formativi della tipologia A1 (quarte annualità);

Lo schema di cui all'Allegato 2 deve essere compilato in tutte le sue parti.

**C) prototipi formativi** riferiti alle sole tipologie A, A1 e D nei termini che seguono.

Ciascun prototipo formativo deve essere presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), Formazione, Area FSE – WEBFORMA. Il formulario, presentato anche in forma cartacea, va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

- Relativamente alla tipologia A ciascun prototipo deve articolarsi su una durata triennale e riferirsi ad una figura ed al corrispondente profilo (laddove previsto) di cui all'Allegato A del Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali versione febbraio 2012 " approvato con DGR n. 513 del 29 marzo 2012.

Possono essere attivati tuttavia in forma provvisoria nuovi profili, purché sia dimostrato il reale fabbisogno formativo del territorio di riferimento e purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

- a) accertare che non si contravvenga a disposizioni normative nazionali o regionali di settore che definiscono figure professionali specifiche;
- b) analizzare le possibili corrispondenze con le qualifiche esistenti nell'ambito della contrattazione collettiva;
- c) proporre qualifiche relative a professionalità compiute e non a singole mansioni.

Al fine di garantire l'omogeneità su tutto il territorio regionale in merito alla declinazione operativa degli standard di cui al citato documento Linee guida devono essere presentati, indipendentemente dalla loro contestuale presentazione sotto forma di edizione corsuale, anche i prototipi riferiti alle seguenti figure/profili oggetto di realizzazione in via sussidiaria da parte degli Istituti Professionali di Stato nel corrente anno formativo:

Operatore elettrico – Installatore di impianti elettrici civili ed industriali
Operatore meccanico – Conduttore di macchine utensili
Operatore di impianti termoidraulici - Installatore impianti di climatizzazione
Operatore elettronico - Installatore di apparecchiature elettroniche civili e industriali
Operatore dell'abbigliamento
Operatore meccanico – Meccanico attrezzista procedure cad cam
Operatore amm.vo segretariale – addetto alla segreteria
Operatore amm.vo segretariale – addetto alla contabilità
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore – Manutentore autovetture e motocicli
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore – Autocarrozziere
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza – Addetto alla promozione e accoglienza turistica
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza – Addetto ai servizi turistici
Operatore meccanico – Montatore di sistemi meccanici
Operatore della trasformazione agroalimentare – Addetto alle lavorazioni di panetteria, pasticceria e gelateria
Operatore del legno – Addetto alle lavorazioni di falegnameria

- Relativamente alla tipologia A1 ciascun prototipo deve articolarsi su una durata annuale e riferirsi ad una figura di cui all'Allegato A del Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali versione febbraio 2012" approvato con DGR n. 513 del 29 marzo 2012.
- Per quanto concerne le operazioni relative alla tipologia D ciascun prototipo si deve riferire ad una o più delle seguenti 4 macroaree individuate dall'Allegato B delle citate Linee Guida:
  - a) orientamento e sviluppo civile e personale;

- b) integrazione assi culturali;
- c) esperienza in impresa;
- d) approfondimento tecnico professionale.

La durata di ciascun prototipo formativo, comprensiva degli esami finali, è ricompresa fra le 40 e le 100 ore per le prime annualità e seconde annualità e fra le 40 e le 200 ore per le terze annualità.

#### **D) proposte formative riferite alla Tipologia E**

Fermo restando quanto sottolineato in Premessa, ovvero che **l'attivazione delle procedure di presentazione delle operazioni riferite alla tipologia di percorso "E" (extracurricolari)**, le cui modalità di gestione sono disciplinate dal presente documento, **è subordinata al reperimento di risorse finanziarie attualmente non previste**, si precisa quanto segue.

Le proposte formative, riferite unicamente alla Tipologia E e denominate di seguito operazioni, vanno presentate sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), Formazione, Area FSE – WEBFORMA. Il formulario presentato anche in forma cartacea, va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

Nel formulario relativo a ciascuna operazione devono essere chiaramente indicati i seguenti elementi:

- a) la denominazione e l'indirizzo dell'Istituto/i scolastico/i coinvolto/i con la specificazione delle eventuali sedi collegate;
- b) l'indirizzo degli studi dell'Istituto/i medesimo/i;
- c) le sedi formative, nel caso non coincidano con quelle dell'ente di formazione;
- d) la dichiarazione del legale rappresentante dell'Istituto/i scolastico/i coinvolto/i nella quale si afferma che gli argomenti trattati dal corso di formazione professionale non sono previsti dal piano di studi ministeriale;
- e) la dichiarazione da parte dei legali rappresentanti dell'ente attuatore e dell'Istituto/i scolastico/i dell'avvenuta sottoscrizione della convenzione che disciplina i reciproci rapporti. Tale convenzione deve essere sottoscritta prima della presentazione dell'operazione, non deve essere allegata alla stessa, ma tenuta a disposizione per eventuali verifiche da parte della Direzione centrale.

#### **5. Il Piano annuale di formazione- Termini e modalità di presentazione**

Il **Piano annuale** disciplinato dalle presenti Direttive e comprensivo degli elementi di cui al paragrafo 4. deve essere presentato alla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, via S. Francesco 37, Trieste, entro l' **23 aprile 2013**.

Lo **schema riepilogativo** di cui all'Allegato 2 deve essere inviato **unicamente a mezzo posta elettronica** ai seguenti indirizzi:

ileana.ferfoggia@regione.fvg.it  
[fulvio.fabris@regione.fvg.it](mailto:fulvio.fabris@regione.fvg.it)  
emanuela.greblo@regione.fvg.it

Le proposte afferenti alla **Tipologia C**, formazione con modalità individuali, vanno presentate secondo la modalità a sportello successivamente all'approvazione delle proposte formative comprese nel Piano annuale e fino al **30 aprile 2014**. Tali proposte sono presentate utilizzando l'apposito formulario già in vigore negli anni formativi precedenti e reperibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), Formazione, Area FSE – WEBFORMA.

Le edizioni corsuali riferite ai prototipi formativi relativi alla **Tipologia D** vanno avviate, secondo le modalità descritte all'Allegato 1, successivamente all'approvazione dei prototipi formativi e delle edizioni corsuali relative alla Tipologia A e fino al **30 aprile 2014**.

I termini di presentazione delle operazioni afferenti alla **Tipologia E** saranno oggetto di successivo provvedimento qualora siano state reperite le necessarie risorse finanziarie attualmente non previste.

#### **6. Il Piano annuale di formazione- Modalità di valutazione dei prototipi e delle proposte formative**

Il Piano annuale comprensivo di tutti gli elementi di cui al precedente paragrafo 4 viene esaminato dalla Direzione centrale competente, con riferimento ai prototipi formativi, alle edizioni corsuali e alle nuove proposte formative, come di seguito illustrato.

<b>Tipologia di percorso</b>	<b>Criteri di ammissibilità</b>
A- prototipi formativi	coerenza e qualità progettuale con riferimento a quanto previsto dalle "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali versione febbraio 2012" approvato con DGR n 513 del 29 marzo 2012
A1 (quarte annualità)	coerenza e qualità progettuale con riferimento a quanto previsto dalle "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali" versione febbraio 2012" approvato con DGR n 513 del 29 marzo 2012
C Progetti individualizzati	coerenza e qualità progettuale anche con riferimento a quanto previsto dalle "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali versione febbraio 2012" approvato con DGR n 513 del 29 marzo 2012"
D	criteri di selezione previsti dal paragrafo 9.1.2 lettera b) sistema di ammissibilità, del documento "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo" emanato con decreto n. 3923/LAVFOR.FP del 25/10/2011 e successive modifiche e integrazioni
E Extra curriculari	criteri di selezione previsti dal paragrafo 9.1.2 lettera b) sistema di ammissibilità, del documento "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo" emanato con decreto n. 3923/LAVFOR.FP del 25/10/2011 e successive modifiche e integrazioni

A conclusione della fase di valutazione vengono adottati gli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie. In particolare vengono predisposti i seguenti documenti:

- a) elenco dei prototipi approvati afferenti alle tipologie A e A1;
- b) autorizzazione all'avvio delle edizioni corsuali afferenti ai prototipi delle tipologie A e A1;
- c) elenco dei prototipi approvati afferenti delle tipologie D;
- d) autorizzazione all'avvio delle edizioni corsuali afferenti ai prototipi delle tipologie D;
- e) graduatoria delle operazioni approvate riferite alla tipologia E con evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento;

- f) elenchi delle operazioni/prototipi non approvate riferite alle medesime tipologie, con evidenziazione della motivazione che determina la mancata approvazione;
- g) elenchi delle operazioni/prototipi escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni delle presenti Direttive.

La comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:

- a) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
- b) nota formale ai soggetti attuatori (per le sole operazioni ammesse al finanziamento) con la quale vengono fissati i termini di conclusione delle attività in senso stretto dell'operazione formativa, previsione, quest'ultima, riferita unicamente alle operazioni cofinanziate dal FSE;
- c) inserimento delle graduatorie sul sito internet [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), Formazione, Area operatori, Bandi e graduatorie.

Costituiscono **causa di esclusione dalla valutazione**:

- a) la presentazione dell'operazione o del prototipo da parte di un soggetto diverso da quello indicato al paragrafo 1;
- b) il mancato utilizzo del formulario previsto;
- c) la mancata presentazione anche in forma cartacea del formulario;
- d) la presentazione dell'operazione al di fuori del termine previsto al paragrafo 5;
- e) la mancanza della dichiarazione del legale rappresentante dell'Istituto scolastico coinvolto, attestante che gli argomenti trattati dal corso di formazione professionale non sono previsti dal piano di studi ministeriale relativamente alle Tipologia E;
- f) percorsi i cui contenuti formativi non rientrino nell'ambito contenutistico (informatica) relativamente alle Tipologia E.

In caso di mancata approvazione di una o più proposte (prototipi/operazioni):

se trattasi di attività cofinanziate dal FSE, ne viene consentita la ripresentazione secondo i termini previsti dalla nota di comunicazione dell'esito della valutazione;

se trattasi di attività finanziate con risorse regionali, ne viene consentita l'integrazione in base alle modalità descritte in un'apposita nota della Direzione.

## **7. Il Piano annuale di formazione - Risorse finanziarie e parametri di finanziamento**

Le risorse necessarie per la realizzazione delle attività formative sono previste dai seguenti documenti:

- Avviso approvato con deliberazione giuntale n. 2249 del 30/10/08;
- Avviso approvato con deliberazione giuntale n. 2276 del 24/11/2011;
- Pianificazione periodica delle operazioni – PPO- annualità 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 275 del 27 febbraio 2013.

La Tabella sottostante riassume il quadro delle risorse previste articolate per Tipologia di intervento.

Tip .	Annualità	Risorse disponibili	Fonte di finanziamento	Note
A	1,2,3	20.476.960,00	L.R.76/82	Corrisponde al finanziamento di 2.000 allievi per 1.056 ore al parametro di 6,58 Euro per ora/allievo e di 1.000 allievi per 1.000 ore al parametro di 6,58 Euro per ora/allievo
A1	4	1.389.696,00	L.R.76/82	Corrisponde al finanziamento di 200 allievi per 1.056 ore al parametro di 6,58 Euro per ora/allievo.
C				Gli importi di cui alle Tipologie A e A1 provvedono al finanziamento anche dei percorsi formativi attivati con modalità individuali
D		3.228.400,00	FSE, Obiettivo 2, Competitività e Occupazione 2007/13, Asse 4, Capitale Umano	Tiene conto della media degli allievi delle ultime annualità, delle durate dei percorsi e del parametro ora/allievo di 6.58 Euro
E		attualmente non previste	FSE, Obiettivo 2, Competitività e Occupazione 2007/13, Asse 4, Capitale Umano	

## **8. Il Piano annuale di formazione – Modalità di gestione finanziaria, preventivo delle spese, costi ammissibili e modalità di rendicontazione**

### **8.1 Modalità di gestione finanziaria**

Le modalità di gestione finanziaria delle **tipologie A e A1** seguono quanto previsto dall'articolo 10 della Legge regionale 16 novembre 1982, n. 76. Le stesse procedure si applicano anche per la **tipologia D** (CUF 13), secondo quanto previsto al paragrafo 7.5 del documento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 514 del 29 marzo 2012.

Fermo restando quanto sottolineato in Premessa, ovvero che **l'attivazione delle procedure di presentazione delle operazioni riferite alla tipologia di percorso "E" (extracurricolari)**, le cui modalità di gestione sono disciplinate dal presente documento, **è subordinata al reperimento di risorse finanziarie attualmente non previste**, si precisa quanto segue.

Le modalità di gestione finanziaria della **tipologia E** avviene con l'applicazione del Costo Unitario Fisso – CUF12- Azioni integrative extracurricolari di cui al documento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 514 del 29 marzo 2012. La gestione del CUF avviene secondo quanto previsto dal documento citato, ivi compreso il suo trattamento descritto dal paragrafo 7.2 del documento medesimo.

### **8.2 Preventivo delle spese (Tipologie A, A1 e D)**

Il preventivo delle spese di ogni operazione afferente alle **tipologie A, A1 e D** deve essere predisposto applicando la seguente formula:

euro 6,58 (tabella standard di costi unitari) \* n. ore /allievo



### **8.3 Preventivo delle spese (Tipologie E)**

Fermo restando quanto sottolineato in Premessa, ovvero che **l'attivazione delle procedure di presentazione delle operazioni riferite alla tipologia di percorso "E" (extracurricolari)**, le cui modalità di gestione sono disciplinate dal presente documento, **è subordinata al reperimento di risorse finanziarie attualmente non previste**, si precisa quanto segue.

Il preventivo delle spese (Piano dei costi) di ogni operazione afferente alla **Tipologia E** deve essere predisposto applicando la seguente formula:

$$\text{euro } 128,00 \text{ (CUF)} * \text{ n. ore di attività in senso stretto}$$

L'importo determinato con l'applicazione della formula costituisce il costo dell'operazione che va imputato sulla voce analitica di spesa B2.3 – Erogazione del servizio

### **8.4 Documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni**

#### **8.4.1. Documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni con Costo Unitario Fisso (CUF).**

Ai fini della dimostrazione dell'effettivo e legittimo impiego delle risorse assegnate si precisa che:

relativamente alle Tipologie A, A1, C, D:

- il soggetto unico gestore è tenuto a presentare la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni entro il 31 dicembre dell'anno in cui la stessa è venuta a concludersi (art. 11 L.R. 76/82).

relativamente alla Tipologia E

-Fermo restando quanto sottolineato in Premessa, ovvero che **l'attivazione delle procedure di presentazione delle operazioni riferite alla tipologia di percorso "E" (extracurricolari)**, le cui modalità di gestione sono disciplinate dal presente documento, **è subordinata al reperimento di risorse finanziarie attualmente non previste**, si precisa quanto segue.

Il soggetto unico gestore è tenuto a presentare la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto. La documentazione deve essere presentata alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio, Pari Opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, via San Francesco 37, 34133, Trieste. La documentazione deve essere presentata come indicato dall'articolo 26 del Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo emanato con DPRReg 0232/Pres del 4 ottobre 2011.

Infine, **con riferimento a tutte le Tipologie di percorso**, si precisa che **un'ora di formazione** corrisponde a **60 minuti** salvo quanto di seguito specificato. La distribuzione dell'orario giornaliero delle lezioni può prevedere anche frazioni durata inferiore ai 60 minuti, fermo restando che deve essere garantito il raggiungimento del monte ore complessivo previsto dal progetto formativo. Nel

caso di percorsi formativi integrati con le Istituzioni scolastiche (Tipologia E) è ammissibile la durata di un'ora di formazione inferiore ai 60 minuti, senza alcuna necessità di recuperare la frazione oraria in difetto, qualora tale possibilità sia riconosciuta all'istituzione scolastica interessata.

### **9. Flussi finanziari**

Relativamente alle attività formative rientranti nella tipologia A e A1 si applica l'articolo 10 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76.

Relativamente alle attività formative rientranti nelle tipologie D ed E è prevista un'anticipazione dell'85% del finanziamento, ad avvio dell'attività, e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta approvazione del rendiconto.

Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa da predisporre sulla base del modello disponibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it/formazione_lavoro_commercio_pari_opportunita/formazione/area_operatori) *formazione, lavoro, commercio, pari opportunità/formazione/area operatori*.

### **10. Rideterminazione finanziaria (Tipologia E)**

Fermo restando quanto sottolineato in Premessa, ovvero che **l'attivazione delle procedure di presentazione delle operazioni riferite alla tipologia di percorso "E" (extracurricolari)**, le cui modalità di gestione sono disciplinate dal presente documento, **è subordinata al reperimento di risorse finanziarie attualmente non previste**, si precisa quanto segue.

La conclusione dell'operazione da parte di un numero di allievi inferiori alle soglie minime previste al paragrafo 7.2 del documento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 514/2012 – nel caso della tabella standard di costi unitari di cui si tratta, un numero di allievi inferiore a 10 unità - comporta l'applicazione delle previste procedure di trattamento della tabella standard di costi unitari e la rideterminazione del costo complessivo dell'operazione.

### **11. Il Piano annuale - Controllo e monitoraggio**

Il mancato rispetto delle disposizioni stabilite dalla Direzione centrale in merito alla rilevazione delle spese determina l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente, quali la decadenza dalla contribuzione e dalle successive integrazioni, nonché la revoca dei finanziamenti concessi.

Deve, inoltre, essere assicurata la disponibilità della documentazione didattica e contabile durante le verifiche da effettuarsi in loco.

Ai fini della gestione dell'attività inerente il monitoraggio fisico dei dati, la Direzione centrale richiede la compilazione della Tabella di cui all'Allegato 3, espressamente dedicata alla raccolta di informazioni necessarie ai fini del completamento dei dati di monitoraggio elaborati su scala nazionale. Non è previsto un termine prestabilito per l'inoltro dell'Allegato in argomento, pertanto è competenza della Direzione centrale darne tempestiva comunicazione al soggetto gestore. Si precisa altresì che, nel caso ciò si renda necessario, possono essere avanzate ulteriori richieste di dati fisici attualmente non indicati all'Allegato medesimo.

13\_13\_1\_DDS\_PROG GEST 1030\_3\_ALL2

**Allegato 1****Indice****TIPOLOGIA A e TIPOLOGIA A1****1. Caratteristiche e gestione dei percorsi formativi**1.1 Tipologia A1.2 Tipologia A1**2. Modalità di gestione dei percorsi formativi**

2.1 Avvio attività

2.2 Ammissioni/dimissioni

2.3 Sedi di realizzazione

2.4 Stage

2.5 Esami intermedi (prima e seconda annualità Tipologia A)

2.6 Esami finali (Tipologia A - terze annualità e Tipologia A1 – quarte annualità)

2.7 Attestati

**3. Affidamento di parte delle attività a terzi****TIPOLOGIA C****1. Caratteristiche e gestione dei percorsi formativi****2. Modalità di gestione dei percorsi formativi**

2.1 Avvio attività

2.2 Esami e attestati finali

**TIPOLOGIA D****1. Caratteristiche e gestione dei percorsi formativi****2. Modalità di gestione dei percorsi formativi**

2.1 Avvio attività

2.2 Ammissioni/dimissioni

2.3 Esami e attestati finali

**3. Informazioni e pubblicità****4. Affidamento di parte delle attività a terzi****TIPOLOGIA E****1. Caratteristiche e gestione dei percorsi formativi****2. Modalità di gestione dei percorsi formativi**

2.1 Attestati

**3. Informazioni e pubblicità****4. Affidamento di parte delle attività a terzi**

**TIPOLOGIA A e TIPOLOGIA A1**  
**Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (leFP)- Tipologia A**  
**Quarto anno di istruzione e formazione professionale (leFP)- Tipologia A.1**

**1. Caratteristiche e gestione dei percorsi formativi**

**1.1 Tipologia A**

I percorsi formativi triennali di leFP si riferiscono, per quanto concerne l'impianto pedagogico e l'organizzazione metodologica:

- al documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali versione febbraio 2012" approvato con DGR n. 513 del 29 marzo 2012, per quanto concerne le prime e seconde annualità;
- al documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali" approvato con DGR n. 1284 del 30 giugno 2010 per quanto concerne le terze annualità.

Essi inoltre devono prevedere:

- il possesso da parte degli allievi del titolo di studio conclusivo del I ciclo;
- una durata di 3 anni, articolata su un numero di ore pari a 1.056 per la prima e seconda annualità e 1.000 per la terza annualità;
- una **componente standard** riferita all'attività di docenza frontale e all'alternanza, ed una di **personalizzazione** tramite la quale consentire un adattamento del percorso formativo, attraverso l'attivazione di specifici Larsa, in funzione dei bisogni di ogni singola persona;
- il riferimento ad una specifica **figura e ad uno specifico profilo di cui all'Allegato B delle Linee Guida** salvo quanto disposto al paragrafo 4 delle Direttive.
- la strutturazione del percorso formativo **complessivo** in Aree di indirizzo articolate in Unità Formative (**UF**) con obiettivi formativi espressi in termini di competenze certificabili;
- l'articolazione del percorso di formazione in moduli ( di durata annuale ) fermo restando quanto stabilito al punto precedente;
- l'esistenza e la formalizzazione di un **Comitato tecnico scientifico** di progetto composto dal Direttore dell'ente di formazione erogatore del percorso, o da un suo rappresentante, dal tutor e da due docenti;
- l'indicazione della/e sede/i di svolgimento dell'attività formativa, eventualmente anche differenziate, in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;
- la predisposizione di materiali didattici specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione.

## 1.2 **Tipologia A1**

Il quarto anno di leFP si riferisce, per quanto concerne l'impianto pedagogico e l'organizzazione metodologica:

- al documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione febbraio 2012" approvato con DGR n. 513 del 29 marzo 2012;

Essi inoltre devono prevedere:

- il possesso da parte degli allievi dell'attestato di qualifica professionale regionale di leFP;
- una durata pari a 1.056 ore al cui interno è prevista una **componente standard** riferita all'attività di docenza frontale e all'alternanza, ed una di **personalizzazione** tramite la quale consentire un adattamento del percorso formativo, attraverso l'attivazione di specifici Larsa, in funzione dei bisogni di ogni singola persona;
- il riferimento ad una specifica **figura di cui all'Allegato B delle Linee Guida**;
- la strutturazione del percorso formativo **complessivo** in Aree di indirizzo articolate in Unità Formative (**UF**) con obiettivi formativi espressi in termini di competenze certificabili;
- l'articolazione del percorso di formazione in un modulo ( di durata annuale ) fermo restando quanto stabilito al punto precedente;
- l'esistenza e la formalizzazione di un **Comitato tecnico scientifico** di progetto composto dal Direttore dell'ente di formazione erogatore del percorso, o da un suo rappresentante, dal tutor e da due docenti;
- l'indicazione della/e sede/i di svolgimento dell'attività formativa, eventualmente anche differenziate, in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;
- la predisposizione di materiali didattici specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione.

L'offerta relativa ai percorsi leFP di IV annualità (**Tipologia A1**) è rivolta ai giovani in possesso di un attestato di qualifica professionale coerente con la figura proposta ed ottenuto a seguito della frequenza di percorsi triennali di leFP o di percorsi triennali di istruzione professionale statale attivati in regime sussidiario.

Tali percorsi sono prioritariamente rivolti ai giovani in uscita da un percorso triennale di leFP conclusosi nell'anno 2012/2013.



I percorsi formativi aventi ad oggetto la figura di **Estetista** devono rispettare, nell'articolazione modulare e contenutistica, le disposizioni in materia contenute nella Legge regionale n. 12 del 22 aprile 2002 e successive integrazioni e negli ordinamenti didattici vigenti.

Ai percorsi triennali di leFP (**Tipologia A**) possono essere iscritti anche giovani che abbiano compiuto i 18 anni, purchè gli stessi si trovino nella particolare condizione caratterizzata dalla **costanza di frequenza di un percorso formativo finalizzato all'assolvimento del diritto/dovere di istruzione e formazione**.

Per quanto concerne le modalità di iscrizione di **allievi con cittadinanza non italiana** si rimanda a quanto stabilito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con Circolare n. 465 del 27 gennaio 2012.

## **2. Modalità di gestione dei percorsi formativi**

Il soggetto gestore deve attenersi a quanto previsto dalla Direzione centrale per la gestione di tutte le attività formative relativamente alla compilazione e presentazione della modulistica necessaria.

### **2.1 Avvio attività**

L'avvio di tutte le attività formative deve essere comunicato utilizzando l'applicativo Webforma entro 7 giorni di calendario dall' inizio della singola annualità. Le modalità di comunicazione sono quelle previste per le attività cofinanziate dal FSE. L'avvio tramite l'applicativo Webforma esime dalla raccolta delle firme del personale coinvolto e degli allievi, che comunque devono essere presenti nel "Registro presenza allievi".

### **2.2 Ammissioni/Dimissioni**

Nel corso di ciascuna annualità formativa è ammissibile l'inserimento di nuovi allievi all'interno dei percorsi.

L'ammissione di un allievo, avvenuta successivamente all'avvio dell'attività formativa, si configura nelle tre ipotesi di seguito descritte:

- 1) ammissione entro il 1° quarto della prima annualità: compilazione del mod. FP/4 on-line;
- 2) ammissioni successive: possono avvenire previa verifica delle competenze possedute attraverso l'effettuazione di una prova d'esame e conseguente eventuale attivazione di specifici Larsa. L'inserimento dell'allievo viene **comunicato** alla Direzione centrale attraverso l'apposito modello Fp4 corredato dalla dichiarazione del Comitato Tecnico Scientifico che attesta le competenze possedute, l'esito della prova d'esame e indica gli eventuali Larsa da frequentare. La dichiarazione deve evidenziare il percorso da svolgere, da parte dell'allievo, quantificato in ore. Al fine di garantire la massima omogeneità delle dichiarazioni in argomento, si invita ad utilizzare il modello di cui all'allegato 6.

**Si precisa che non si rende necessaria da parte della Direzione centrale alcuna autorizzazione finalizzata all'ammissione dell'allievo.**

- 3) ammissioni successive nel caso di allievi provenienti da percorsi formativi di leFP (attivati anche in regime sussidiario) riferiti alla **medesima figura professionale**: in tali casi non si applica la procedura di cui al precedente punto 2), ma è sufficiente inviare comunicazione con il modello Fp4 on line dell'avvenuto inserimento dell'allievo nel percorso formativo.

Per rendere più agevole l'utilizzo degli appositi fogli presenza dei Larsa, già presi in esame con Circolare n. 6058/22.1 dd. 08/03/2005, si autorizzano gli Enti riuniti nell'ATS EFFE.PI, a presentare presso la Direzione i fogli con la sola indicazione dell'Operatore e con numerazione progressiva a partire da 1, separata per ciascun soggetto accreditato, al fine di rendere

indipendente il processo di vidimazione di nuove pagine quando necessario. I campi residui, previsti dal Modello Registro Larsa già inoltrato con la succitata Circolare, devono essere compilati e stampati sui fogli vidimati nel momento di avvio dei percorsi formativi.

Le dimissioni di un allievo devono essere tempestivamente comunicate alla Direzione centrale mediante l'utilizzo dell'applicativo Webforma.

### **2.3 Sedi di realizzazione**

Tutte le attività formative devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore. Il numero degli allievi deve essere coerente con la capienza dell'aula in cui si realizzerà l'attività formativa come previsto dalla disciplina dell'accreditamento in vigore.

E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze. Le sedi didattiche occasionali devono essere rispondenti ai requisiti di adeguatezza logistica previsti dalla normativa regionale in tema di accreditamento delle strutture formative. L'uso della sede didattica può essere previsto nel formulario di presentazione delle operazioni con le adeguate motivazioni. Nel caso in cui l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario, ma derivi da diversa organizzazione che si rende opportuna e necessaria dopo l'approvazione dell'operazione medesima o in fase di realizzazione della stessa, il soggetto attuatore è tenuto a darne preventiva comunicazione alla Direzione centrale utilizzando l'apposito modello COMSedeOC reperibile sul sito internet alla sezione della *Formazione/area operatori*.

### **2.4 Stage**

E' previsto l'utilizzo della seguente modulistica:

#### **a) FP5b-Comunicazione inizio stage**

Nel modello vanno riportati la data di inizio e fine dello stage i nominativi degli allievi, le aziende o altri Soggetti ospitanti, il nominativo del tutor del Soggetto ospitante e il periodo di svolgimento dello stage. Va inviato, sottoscritto dal responsabile dell'edizione corsuale entro 15 giorni dall'avvio dello stage medesimo. Si precisa che il soggetto attuatore è tenuto alla sottoscrizione di apposita convenzione con i soggetti ospitanti gli allievi durante lo svolgimento delle ore di stage. Il modello di convenzione è reperibile sul sito internet alla sezione della *Formazione/area operatori*.

Non è necessario inviare copia della convenzione alla Direzione centrale, la stessa deve essere conservata presso la sede del soggetto attuatore e resa disponibile all'occorrenza.

### **2.5 Esami intermedi (prima e seconda annualità Tipologia A)**

Fermo restando quanto previsto all'Allegato C del documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali versione febbraio 2012" approvato con DGR n. 513 del 29 marzo 2012, il passaggio da un modulo formativo (annuale) ad un altro di un medesimo corso avviene tramite prove intermedie organizzate dal soggetto gestore. Alle prove sono ammessi anche coloro che intendano, ad esempio, a seguito di frequenza di un percorso personalizzato, frequentare direttamente il modulo successivo. In tale ultima ipotesi l'allievo deve superare con esito positivo l'esame previsto dal percorso personalizzato che deve essere strutturato

secondo le stesse modalità dell'esame intermedio del corso in cui l'allievo verrà successivamente inserito.

La possibilità di sostenere gli esami intermedi è riservata ai soli allievi per i quali risulti un' effettiva presenza ad almeno il **75%** della durata prevista dalle singole annualità al netto dell'esame finale.

Motivate e straordinarie **deroghe** al suddetto limite del 75% della effettiva presenza possono essere concesse nei termini che seguono e previa autorizzazione della Direzione centrale a seguito di specifica richiesta supportata dalla dichiarazione del Comitato Tecnico scientifico la quale:

- motiva ed evidenzia la straordinarietà della richiesta medesima;
- conferma che le assenze per le quali si richiede la deroga sono documentate e continuative;
- esprime formale parere che le assenze per le quali si richiede la deroga non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati.

**La richiesta di deroga** deve pervenire alla Direzione centrale con congruo anticipo rispetto alla data prevista degli esami e comunque **almeno dieci giorni lavorativi** prima dell'effettuazione degli stessi.

Nel caso di allievi non ammessi all'esame intermedio su giudizio del consiglio di classe, il relativo verbale di consiglio deve essere allegato al mod. FP7 di esame intermedio.

Per quanto riguarda allievi ammessi con dichiarazione del Comitato Tecnico Scientifico, il 75% di ore di presenza deve essere calcolato sul numero delle ore di frequenza previste dall'ammissione alla chiusura dell'annualità del corso.

Per quanto concerne gli allievi **nella situazione di cui al punto 2) del paragrafo "Ammissioni/Dimissioni"**, il computo delle ore di frequenza non tiene conto del percorso scolastico precedente, ma solo del percorso formativo a far data dall'ammissione.

Per quanto concerne gli allievi **nella situazione di cui al punto 3) del medesimo paragrafo "Ammissioni/Dimissioni"**, il computo delle ore di frequenza tiene conto anche del percorso formativo frequentato precedentemente e ne deve esser data evidenza nella pagina Osservazioni del mod. Fp7 d'esame intermedio.

Per quanto concerne la commissione d'esame, questa deve essere composta dai docenti che hanno partecipato all'attività formativa e comunque in un numero non inferiore a 3. L'ammissione all'annualità successiva è determinata dal giudizio di idoneità della commissione d'esame.

## **2.6 Esami finali (Tipologia A – terze annualità - e Tipologia A1 – quarte annualità -)**

Relativamente agli esami finali la valutazione accerta il possesso o meno delle competenze richieste dalla figura professionale e tiene conto dell'autonomia e della responsabilità del candidato relativamente alla figura professionale.

La valutazione si compone, per ogni allievo, di:

- a. valutazione espressa durante il percorso formativo;
- b. valutazione espressa dall'azienda ospitante l'allievo durante il periodo di stage;
- c. esito dell'esame finale.

Il peso attribuito a ciascuna delle tre componenti è così distribuito:

- 20% alla valutazione espressa durante il percorso formativo;
- 10% alla valutazione espressa dall'azienda ospitante l'allievo durante il periodo di stage;
- 70% alla valutazione dell'esame finale.



Il giudizio di idoneità, da parte della commissione d'esame costituita ai sensi della L.R. 76/82, consente al termine della terza annualità il rilascio di un attestato di qualifica corrispondente al III livello della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/04/08, e alla fine della quarta annualità il rilascio di un diploma professionale corrispondente al IV livello della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/04/08.

Alle prove sono ammessi anche coloro che intendano, ad esempio, a seguito di frequenza di un percorso personalizzato. In tale ultima ipotesi l'allievo deve superare con esito positivo l'esame previsto dal percorso personalizzato per poi essere inserito nel percorso triennale di riferimento e quindi sostenere l'esame finale.

La Direzione si riserva la facoltà di autorizzare eventuali richieste di deroga di ammissione all'esame, corredate da una dichiarazione del Comitato Tecnico Scientifico, per gli allievi che hanno raggiunto un monte ore di frequenza inferiori al **75 %**. Non verranno prese in considerazione le richieste di deroga pervenute in corso di svolgimento dell'esame.

### **2.7 Attestati**

Fermo restando quanto previsto dal documento Linee guida, nonché dagli Accordi in materia sanciti dalla Conferenza Unificata, si precisa che tutti gli allievi al termine del percorso triennale/quadriennale di leFP conseguiranno un attestato di qualifica professionale/diploma professionale previo superamento dell'esame finale.

L'attestato finale di qualifica/diploma deve indicare il monte ore complessivo del corso. Inoltre deve essere indicato in modo univoco il riferimento a un attestato di qualifica di III livello della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/04/08, o di diploma professionale corrispondente al IV livello della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/04/08.

## **TIPOLOGIA C**

### ***Percorsi formativi attivati con modalità individuali***

#### **1. Caratteristiche e gestione dei percorsi formativi**

I percorsi formativi attivati con modalità individuali sono costruiti tenendo conto dei bisogni formativi dell'allievo e sulla base delle competenze e abilità da lui possedute; conseguentemente non esiste una durata minima o massima prestabilita. Agli allievi frequentanti viene garantito:

- a) un percorso personalizzato di formazione professionale attivabile in qualsiasi momento, anche su indicazione dei servizi regionali per l'orientamento;
- b) un'azione di tutoraggio pedagogico individualizzato.

I percorsi formativi personalizzati sono progettati modularmente, adottando la metodologia della Unità Formativa (UF) ed individuando all'interno dell'offerta formativa complessiva già esistente e finanziata dalla Direzione centrale le unità medesime od i moduli più pertinenti che vengono così integrati.

Possono altresì essere individuate delle UFC e/o dei moduli didattici anche all'interno dell'offerta didattica predisposta dai Centri Territoriali Permanenti per l'educazione in età adulta.

Il percorso personalizzato si configura da un punto di vista amministrativo come un normale corso di formazione professionale, con un proprio codice identificativo. La registrazione della presenza del singolo allievo può avvenire direttamente sul registro di riferimento avendo cura di riportare in nota gli estremi amministrativi del progetto personalizzato.

Al termine del percorso formativo personalizzato l'allievo riceve, previo superamento dell'esame, un attestato di frequenza. L'esame deve essere strutturato secondo le stesse modalità dell'esame intermedio del corso in cui l'allievo verrà successivamente inserito, in modo da verificare e riconoscere crediti che ne permettano l'inserimento direttamente alla seconda annualità, previo conseguimento dell'attestato di terza media. La Commissione d'esame interna deve essere composta da almeno tre componenti (compreso il tutor).

Per il rilascio di un eventuale attestato di qualifica professionale, si veda quanto specificato al paragrafo Esami (*Terze annualità Tipologia A1*) alla pagina 6 del presente Allegato 1.

In sede di attuazione del percorso deve essere rispettato quanto previsto dal progetto relativamente ai contenuti ed al monte ore. Eventuali variazioni devono essere autorizzate dalla Direzione centrale.

#### **Non sono ammissibili:**

- percorsi personalizzati rivolti ad allievi minori di 16 anni privi del possesso del titolo conclusivo del I ciclo;
- percorsi personalizzati finalizzati all'acquisizione della qualifica professionale nel settore Acconciatura ed Estetica e di qualifiche inerenti l'area socio sanitaria e socio assistenziale;
- percorsi personalizzati che si esauriscano in un tirocinio o stage. Eventuali moduli di stage all'interno del percorso personalizzato vanno dettagliatamente descritti negli obiettivi e nelle

metodologie previste; vanno altresì indicati con precisione i dati identificativi dell'azienda ospitante.

- percorsi personalizzati che si risolvano in una mera immissione dell'allievo in un unico percorso formativo. In questo caso, l'allievo deve essere inserito nel percorso formativo, utilizzando l'apposito modello FP4 on line entro il 1° quarto dell'annualità secondo le procedure descritte al punto 1 di pagina 5 del presente documento.

## **2. Modalità di gestione dei percorsi formativi**

Il soggetto gestore deve attenersi a quanto previsto dalla Direzione centrale per la gestione di tutte le attività formative relativamente alla compilazione e presentazione della modulistica necessaria.

### **2.1 Avvio attività**

L'avvio di tutte le attività formative deve essere comunicato utilizzando l'applicativo Webforma entro 7 giorni dall' inizio della singola annualità. Le modalità di comunicazione sono quelle previste per le attività cofinanziate dal FSE. L'avvio tramite l'applicativo Webforma esime dalla raccolta delle firme del personale coinvolto e degli allievi, che comunque devono essere presenti nel "Registro presenza allievi".

### **2.2 Esami e attestati finali**

I percorsi formativi di progetti si concludono con una prova finale e con il rilascio di un attestato di frequenza, qualora l'allievo risulti idoneo. Hanno titolo alla partecipazione alla prova finale ed al rilascio dell'attestato di frequenza gli allievi che hanno assicurato una effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno il **75%** dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale. Al termine del percorso formativo personalizzato l'allievo riceve, previo superamento dell' esame, un attestato di frequenza. La Commissione interna deve essere composta da almeno tre componenti (compreso il tutor). Per il rilascio di un eventuale attestato di qualifica professionale, l'allievo deve superare l'esame di qualifica previsto per il corrispondente profilo professionale, previo inserimento nel percorso triennale di riferimento.

## **TIPOLOGIA D**

### ***Percorsi modulari di arricchimento extra curricolare***

#### **1. Caratteristiche e gestione dei percorsi formativi**

Si tratta di interventi formativi rivolti agli allievi frequentanti i percorsi triennali di leFP, finalizzati all'integrazione e all'arricchimento dei curricula di tali percorsi. La loro natura "di integrazione" consente di introdurre efficaci azioni formative funzionali sia alla prevenzione e al contrasto della dispersione degli allievi, sia al successo formativo questi ultimi e al conseguente inserimento professionale nel mercato del lavoro. Infine, l'integrazione formativa offerta a ciascun allievo consente di favorire in maniera più efficace e trasparente eventuali passaggi verso il canale dell'Istruzione tecnica e professionale della scuola secondaria superiore. In particolare, l'Allegato B del documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali versione febbraio 2012" approvato con DGR n. 513 del 29 marzo 2012 che definisce gli standard minimi regionali di progettazione di tali percorsi.

Le attività formative promosse all'interno di della tipologia D, finanziate con risorse a valere sul FSE, si contestualizzano, in relazione alla articolazione del Programma Operativo, nel modo seguente:

Asse 4 - Capitale Umano:

- 1) Obiettivo specifico: 1) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza
- 2) Obiettivo operativo: Rafforzare l'efficacia del sistema formativo attraverso azioni di sistema e la sperimentazione di forme individuali di orientamento, tutoraggio e formazione
- 3) Categoria di spesa: 73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria;
- 4) Azione: 70 – Azioni integrative extra curricolari;
- 5) Tipologia formativa: Azioni integrative extra curricolari;
- 6) Progetto FSE Integrazione diritto – dovere, Programma specifico n. 3 - Percorsi triennali IFP – attività integrativa di 200 ore per le terze classi e di 100 ore per le prime e seconde classi dei percorsi triennali i cui allievi sono iscritti presso un CFP.

I percorsi formativi modulari di arricchimento curricolare sono rivolti esclusivamente agli allievi frequentanti un percorso triennale di leFP ai quali viene garantita la possibilità di un'offerta formativa integrativa, articolata su uno o più interventi la cui durata è ricompresa fra le 40 e le 100 ore per la prima e seconda annualità, e fra le 40 e le 200 ore per le terze annualità.

L'avvio dell'attività formativa non prevede alcun limite inerente il numero minimo di allievi previsti.

Tutte le attività formative devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore. Il numero degli allievi deve essere coerente con la capienza dell'aula in cui si realizzerà l'attività formativa così come previsto dalla disciplina dell'accreditamento in vigore.

E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze. Le sedi didattiche occasionali devono essere rispondenti ai requisiti di adeguatezza logistica previsti dalla normativa regionale in tema di accreditamento delle strutture formative. L'uso della sede didattica può essere previsto nel formulario di presentazione delle operazioni con le adeguate motivazioni. Nel caso in cui l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario, ma derivi da diversa organizzazione che si rende opportuna e necessaria dopo l'approvazione dell'operazione medesima o in fase di realizzazione della stessa, il soggetto attuatore è tenuto a darne preventiva comunicazione alla Direzione centrale utilizzando l'apposito modello COMSedeOC reperibile sul sito internet alla sezione della *Formazione/area operatori*.

## **2. Modalità di gestione dei percorsi formativi**

### **2.1 Avvio attività**

Ai fini dell'avvio dell'attività formativa il cui prototipo è stato preventivamente approvato dalla Direzione centrale è necessario:

- inserire il corso di formazione, mediante l'applicativo WEBFORMA. In questa fase deve essere indicato il costo complessivo dell'edizione riferita al prototipo il quale, in ogni caso, non deve essere superiore a quello approvato in sede di valutazione del prototipo medesimo e non deve prevedere un costo ora/allievo superiore a Euro 6,58.
- trasmettere al numero di fax 040 3775092 della medesima Direzione il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa. Il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività deve essere trasmesso tra i 15 e i 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sul modello medesimo. Qualora la trasmissione del modello avvenga al di fuori dei suddetti termini, l'ufficio competente provvede alla restituzione del modello con conseguente blocco dell'avvio dell'attività formativa in questione.

A seguito di tale richiesta la Direzione centrale provvede alla assegnazione del codice amministrativo attribuito al progetto e alla restituzione a mezzo fax, prima dell'avvio dell'attività formativa, del modello con l'autorizzazione all'avvio delle attività formative.

Il termine ultimo per la trasmissione del modello di richiesta di autorizzazione all'avvio delle attività formative oggetto dei prototipi è il **30 APRILE 2014** salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

### **2.2 Ammissioni /dimissioni**

E' possibile l'ammissione di un allievo, avvenuta successivamente all'avvio dell'attività formativa, entro il 1° quarto del corso (compilazione del mod. FP/4 on-line). Le dimissioni di un allievo devono essere tempestivamente comunicate alla Direzione centrale mediante l'utilizzo dell'applicativo Webforma.

### 2.3 Esami e attestati finali

Tutti i percorsi (riferiti ad un determinato prototipo) si concludono con una prova finale e con il rilascio di un attestato di frequenza - che si configura anche come credito per il conseguimento dell'attestato di qualifica, qualora l'allievo risulti idoneo. Hanno titolo alla partecipazione alla prova finale ed al rilascio dell'attestato di frequenza gli allievi che hanno assicurato una effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno il **70%** dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale. Tale soglia di presenza è altresì richiesta per la rendicontazione di ogni allievo.

Il soggetto attuatore è tenuto a completare il percorso formativo anche qualora un solo allievo sia in possesso dei requisiti di presenza sopraindicati.





La Direzione si riserva la facoltà di autorizzare eventuali richieste di deroga di ammissione all'esame, corredate da una dichiarazione del collegio docenti, per gli allievi che hanno raggiunto un monte ore di frequenza inferiori al **70%**. Non verranno prese in considerazione le richieste di deroga pervenute in corso di svolgimento dell'esame.

### 3. Informazioni e pubblicità

Il soggetto gestore è tenuto a informare la platea dei possibili destinatari circa:

- i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione
- Il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal fondo sociale europeo
- tutti i documenti che riguardano le operazioni devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è stato cofinanziato dal Fondo sociale europeo

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

<p>Unione Europea</p>  <p>Unione europea Fondo sociale europeo</p>	<p>Repubblica Italiana</p> 
<p>Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità</p>	<p>FSE in Friuli Venezia Giulia</p>
 <p>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</p>	 <p>POR 2007-2013 <b>FSE</b> FRIULI VENEZIA GIULIA UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO</p>

### 4. Affidamento di parte delle attività a terzi

Esclusivamente per le operazioni finanziate dal Fondo Sociale Europeo trovano applicazione le disposizioni di cui ai paragrafi 15.1.12, 15.1.13, 15.1.14 e 15.1.15 delle Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal fondo sociale europeo. emanate con decreto n. 3923/LAVFOR.FP del 25/10/11 e successive modifiche e integrazioni.

## TIPOLOGIA E

### ***Percorsi modulari di arricchimento extra curricolare***

Fermo restando quanto sottolineato in Premessa, ovvero che **l'attivazione delle procedure di presentazione delle operazioni riferite alla tipologia di percorso "E" (extracurricolari)**, le cui modalità di gestione sono disciplinate dal presente documento, **è subordinata al reperimento di risorse finanziarie attualmente non previste**, si precisa quanto segue.

#### **1. Caratteristiche e gestione dei percorsi formativi**

Si tratta di interventi formativi finalizzati a rafforzare il raccordo tra i sistemi della formazione professionale e dell'istruzione scolastica e l'integrazione tra le rispettive politiche con l'obiettivo di favorire l'acquisizione e lo sviluppo, da parte degli studenti frequentanti un Istituto scolastico superiore della regione, di competenze informatiche relative anche all'utilizzo di software applicativi, purché coerenti con gli indirizzi didattici degli Istituti stessi.

Le attività formative promosse all'interno della tipologia E, finanziate con risorse a valere sul FSE, si contestualizzano, in relazione alla articolazione del Programma Operativo, nel modo seguente:

Asse 4 - Capitale Umano:

- 1) Obiettivo specifico: I) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza;
- 2) Obiettivo operativo: Rafforzare l'efficacia del sistema formativo attraverso azioni di sistema e la sperimentazione di forme individuali di orientamento, tutoraggio e formazione;
- 3) Categoria di spesa: 73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità;
- 4) Azione: 70 extra – Azioni integrative extra curricolari – Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro;
- 5) Tipologia formativa: Azioni integrative extra curricolari;
- 6) Progetto FSE Integrazione diritto, Programma specifico n.5 di arricchimento extra curricolare – attività integrativa per allievi iscritti presso un Istituto scolastico.

#### **2. Modalità di gestione dei percorsi formativi**

Per le modalità di gestione dei percorsi formativi si rimanda alle Linee Guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo, emanate con decreto n. 3923/LAVFOR.FP del 25/10/11 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare si precisa che per quanto riguarda:

- la documentazione per l'avvio delle operazioni trovano applicazione le disposizioni di cui al paragrafo 15.1.1;
- la conclusione delle operazioni è prevista per il **30 giugno 2014**.
- gli esami finali trovano applicazione le disposizioni di cui al paragrafo 15.1.9.
- i registri trovano applicazione le disposizioni di cui al paragrafo 15.1.10.

Inoltre si sottolinea che l'ammissione o la dimissione di un allievo nel corso dell'annualità formativa è strettamente correlata all'inserimento o alla fuoriuscita dell'allievo dal percorso scolastico di riferimento. L'ammissione o la dimissione di un allievo, avvenuta successivamente all'avvio dell'operazione formativa, viene comunicata attraverso la compilazione del mod. FP/4 on-line.

### 2.1 Attestati





Gli allievi risultati idonei al termine dell'esame conseguiranno un attestato di frequenza.

### 3. Informazioni e pubblicità

Il soggetto gestore è tenuto a informare la platea dei possibili destinatari circa:

- i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione
- il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal fondo sociale europeo
- tutti i documenti che riguardano le operazioni devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è stato cofinanziato dal Fondo sociale europeo

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea  Unione europea Fondo sociale europeo	Repubblica Italiana  REPUBBLICA ITALIANA
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	FSE in Friuli Venezia Giulia
 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	 POR 2007-2013 <b>FSE</b> FRIULI VENEZIA GIULIA UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

### 4. Affidamento di parte delle attività a terzi

Esclusivamente per le operazioni finanziate dal Fondo Sociale Europeo trovano applicazione le disposizioni di cui ai paragrafi 15.1.12, 15.1.13, 15.1.14 e 15.1.15 delle Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal fondo sociale europeo. emanate con decreto n. 3923/LAVFOR.FP del 25/10/11 e successive modifiche e integrazioni.



**Allegato 2**

**Schema riepilogativo percorsi Tipologia A, A1e D a.f. 2013/2014 –**

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Codice prototipo	Codice progetto	Classificazione	CFP	Sede	Cod. interno	Denominazione	Annualità	Note	N. allievi	Totale ore progetto	Ore 12/13	Ore 13/14	Ore 14/15	Numero Larsa triennio	Totale ore Larsa a.f. 12/13

- COLONNA 1: codice regionale del prototipo di riferimento. **NON COMPILARE**, è di competenza della Direzione
- COLONNA 2: codice regionale corso del progetto. **NON COMPILARE**, è di competenza della Direzione
- COLONNA 3: riportare la classificazione A, A1, e D (nel caso di edizioni cursuali) oppure PROTOTIPO A, PROTOTIPO A1 e PROTOTIPO D
- COLONNA 4: riportare la denominazione del CFP coinvolto ( non dell'ATS EFFE.PI)
- COLONNA 5: riportare l'indirizzo della sede di svolgimento del corso

- COLONNA 6:** ad uso interno dell'ATS EFFE.PI
- COLONNA 7:** riportare la denominazione del corso
- COLONNA 8:** riportare l'annualità che dovrà essere svolta
- COLONNA 9:** ad uso interno dell'ATS EFFE.PI
- COLONNA 10:** riportare il numero degli allievi previsti
- COLONNA 11:** riportare le ore totali del triennio per la sola tipologia A
- COLONNA 12:** riportare le ore dell' a.f. 2013/2014
- COLONNA 13:** riportare le ore dell' a.f. 2014/2015 (solo tipologia A)
- COLONNA 14:** riportare le ore dell' a.f. 2015/2016 (solo tipologia A)
- COLONNA 15:** riportare il numero di Larsa previsti nel triennio (solo tipologia A)
- COLONNA 16:** riportare il numero di ore totali dei Larsa previsti nell'a.f. 2013/2014



**Allegato 3 Tabella monitoraggio - tipologie IFP (A, A.1, D)**

TIP O	ENTE	CODIC E	TITO LO	ANNO	ALLI EVI TOT ALI	MAS CHI	FEMM INE	14 ANNI nati nel 1999	15 AN NI nati nel 1998	16 AN NI nati nel 1997	17 AN NI nati nel 1996	> 17 ANNI nati prima del 1996	ALLIEVI SENZA LICENZ A MEDIA	ALLIEVI PROM OSSI ALL'AN NO SUCCE SSIVO	ALLIEVI NON PROMO SSI ALL'AN NO SUCCES SIVO	ALLIEVI DIMESS I	ALLIEVI PASSAT I DA CFP A ISTITUT O (I o III anno)	ALLIEVI PASSAT I DA ISTITUT O A CFP (I o III anno)	ALLI EVI SVA NTA GGIA TI	ALLI EVI STR ANIE RI	
1																					
2																					
3																					
4																					
5																					
6																					
7																					
8																					
9																					
10																					
11																					
12																					
13																					
14																					
15																					
16																					

**NOTA PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA**

**COLONNA 1:** indicare la tipologia corsuale

**COLONNA 2:** indicare il nome dell'ente/istituto scolastico gestore del percorso formativo

**COLONNA 3:** codice regionale del percorso formativo

**COLONNA 4:** indicare la denominazione del percorso formativo

**COLONNA 5:** specificare l'annualità in corso

- COLONNA 6: indicare il numero complessivo degli allievi
- COLONNA 7: riportare il numero degli allievi maschi
- COLONNA 8: riportare il numero delle allieve femmine
- COLONNA 9: riportare il numero degli allievi che hanno compiuto gli anni indicati nella colonna
- COLONNA 10: riportare il numero degli allievi che hanno compiuto gli anni indicati nella colonna
- COLONNA 11: riportare il numero degli allievi che hanno compiuto gli anni indicati nella colonna
- COLONNA 12: riportare il numero degli allievi che hanno compiuto gli anni indicati nella colonna
- COLONNA 13: riportare il numero degli allievi che hanno compiuto gli anni indicati nella colonna
- COLONNA 14: riportare il numero degli allievi sprovvisti del diploma di licenza media
- COLONNA 15: riportare il dato richiesto in colonna (tipologie IFP A, A1)
- COLONNA 16: riportare il dato richiesto in colonna (tipologie IFP A, A1)
- COLONNA 17: riportare il dato richiesto in colonna
- COLONNA 18: riportare il dato richiesto in colonna per le tipologie A e A1 (per la tipologia A riportare il dato unicamente per le classi prime e terze)
- COLONNA 19: riportare il dato richiesto in colonna per le tipologie A e A1 (per la tipologia A riportare il dato unicamente per le classi prime e terze)
- COLONNA 20: riportare il dato richiesto in colonna
- COLONNA 21: riportare il dato richiesto e specificare lo stato di provenienza dell'allievo

13\_13\_1\_DDS\_PROG GEST 1030\_6\_ALL5

**Allegato 4**

**Direzione centrale Lavoro, Formazione Commercio, Pari Opportunità**

***Servizio programmazione e gestione interventi formativi***

**I FABBISOGNI FORMATIVI – INDICAZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI  
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) – EDIZIONE 2012**

**21 dicembre 2012**

## INDICE

### PARTE PRIMA

INTRODUZIONE E NOTE DI METODO

### PARTE SECONDA

LE FIGURE PROFESSIONALI

OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO

OPERATORE AGRICOLO

OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA

OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA

OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE

OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI

OPERATORE DEL BENESSERE

OPERATORE DEL LEGNO

OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO

L'unica base di dati disponibile per il settore della manutenzione delle imbarcazioni da diporto in Friuli Venezia Giulia è quella relativa ai movimenti di assunzione registrati dal sistema Ergonet.

Ebbene dopo un calo di contratti di avvio nel passaggio dal 2008 al 2009 la situazione sembra

abbastanza stabile se non, nel caso della migliore delle ipotesi di numero di assunzioni

rappresentata dalla forbice per il 2012, addirittura ottimistica in termini di crescita.OPERATORE

DELLA CALZATURA

OPERATORE DELLA CALZATURA

OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE

OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE

OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI

OPERATORE EDILE

OPERATORE ELETTRICO

OPERATORE ELETTRONICO

OPERATORE GRAFICO

OPERATORE MECCANICO

OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE

OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE

OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE

## **PARTE PRIMA**

### INTRODUZIONE E NOTE DI METODO



Il presente documento analizza i fabbisogni formativi riferiti alle figure professionali di cui al documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – gli standard regionali, versione febbraio 2012" , di seguito Linee Guida, approvato con DGR n. 513 del 29 marzo 2012.

Il documento si pone l'obiettivo di fornire, alle istituzioni formative accreditate, uno strumento di orientamento utile ai fini della programmazione dei percorsi triennali di IeFP di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226..

L'analisi dei fabbisogni formativi ha preso in considerazione le seguenti variabili:

- a) il trend degli avviamenti al lavoro in Friuli Venezia Giulia nel periodo 2007 – 2012 (fonte: Banca dati Ergonet). Si tratta di dati di tipo amministrativo che riguardano le rilevazioni delle informazioni provenienti dalle comunicazioni obbligatorie delle imprese in materia di assunzioni e cessazioni dei rapporti di lavoro. Poiché al momento della stesura del presente documento i dati disponibili per l'annualità 2012 risultano aggiornati al mese di giugno, la rappresentazione grafica dell'annualità nelle schede per figura di cui alla Parte seconda, riporta sia il numero degli avviamenti a quella data, sia una proiezione al 31 dicembre 2012 elaborata applicando la semplice proporzione del numero di mesi coperti dal dato reale sul totale dei mesi in un anno.
- b) le proiezioni occupazionali per il territorio del Friuli Venezia Giulia degli ultimi 5 anni, incluso il 2012 (fonte: Banca dati del sistema informativo Excelsior di Unioncamere) I dati Excelsior vengono presentati in termini di valori assoluti.
- c) le proiezioni quinquennali realizzate dall'ISFOL a livello settoriale e su scala nazionale per il periodo 2011-2015. Tali proiezioni sono reperibili al seguente link: [http://professionioccupazione.isfol.it//settori\\_economici.php?div=green&id\\_categoria=2&id\\_menu\\_principale=1&where=SETTORI%20ECONOMICI](http://professionioccupazione.isfol.it//settori_economici.php?div=green&id_categoria=2&id_menu_principale=1&where=SETTORI%20ECONOMICI)

L'analisi relativa al trend degli avviamenti in Friuli Venezia Giulia (Ergonet) ha interessato tutte le figure di cui al documento Linee Guida. L'analisi relativa alle proiezioni occupazionali regionali e nazionali (Excelsior e Isfol) ha interessato, per mancanza di dati disaggregati, solo alcune figure di cui al documento Linee Guida.

Le fonti utilizzate, Excelsior Ergonet ed Isfol, risultano di per sé incomparabili. Infatti, mentre le stime per le assunzioni derivano da proiezioni fatte sulla base di interviste alle imprese (Excelsior e Isfol), il dato relativo al numero degli avviamenti (Ergonet) comprende una tale quantità e varietà di tipologie contrattuali (36) che va ben oltre il numero delle effettive assunzioni (In altri termini, nel corso della stessa annualità, una singola persona può essere stata avviata in una qualifica afferente la medesima figura attraverso più tipologie contrattuali, ovvero attraverso più rapporti di lavoro disciplinati dalla medesima tipologia contrattuale).

L'analisi distinta di dati afferenti a fonti diverse fornisce tuttavia elementi di approfondimento e di ragionamento soprattutto in termini di prospettiva, nonché di conferma rispetto a determinate ipotesi nel caso le curve tracciate dai trend dei dati per una medesima figura risultino simili.

Ciò premesso, l'analisi dei dati di cui alla Parte II del presente documento sembra confermare quanto segue:

- la congiuntura economica sfavorevole si fa sentire sulle aspettative di assunzione e sul numero di contratti avviati sul territorio regionale. Per la maggior parte delle figure esaminate le prospettive, alla luce soprattutto delle proiezioni a livello nazionale, non sono affatto incoraggianti.
- In termini numerici, le figure che assorbono il maggior numero di lavoratori e lavoratrici sono l'Operatore della ristorazione, l'Operatore dei servizi di vendita e l'Operatore edile. Mentre per quest'ultime le prospettive in termini di fabbisogno risultano stagnanti, per la prima i dati esaminati sembrano assicurare buone prospettive in termini di crescita occupazionale.
- I dati relativi alle figure dell'"Operatore dell'abbigliamento" e dell'"Operatore della calzatura", sembrano anch'esse assicurare buone prospettive in termini di crescita occupazionale anche se, in questo caso il numero registrato di avviamenti risulta effettivamente modesto.
- I dati relativi alla figura dell' Operatore elettronico sembrano confermare le buone prospettive in termini occupazionali.

In conclusione si riportano di seguito le tabelle con i dati ERGONET relative a:

- numero di avvii suddiviso per ogni figura professionale oggetto della presente indagine;
- numero di avvii suddiviso per contratti per le figure professionali oggetto della presente indagine.

Tabella con numero di avvii suddiviso per le qualifiche oggetto della presente indagine

	2007	2008	2009	2010	2011	2012(al 30 giugno)
OPERATORE ABBIGLIAMENTO	179	189	180	225	189	118
OPERATORE AGRICOLO	454	247	116	68	91	76
OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	706	416	378	349	264	51
OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	13.635	13.363	11.622	11.249	11.957	6.207
OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	6.625	5.253	4.048	4.254	3.319	200
OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	2.867	2.315	1.690	1.710	1.376	-
OPERATORE DEL BENESSERE	1.285	1.313	1.167	1.207	1.326	815
OPERATORE DEL LEGNO	2.461	1.803	1.183	1.233	1.234	669
OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	76	289	363	317	297	136
OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBRACAZIONI DA DIPORTO	2.087	2.184	1.659	1.690	1.604	803
OPERATORE DELLA CALZATURA	65	111	62	64	92	345
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	25.600	24.851	25.061	23.413	24.360	14.496
OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	1.575	1.440	1.207	1.214	1.216	537
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE	112	95	45	33	86	25
OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	381	338	144	174	128	16
OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	118	192	151	160	109	41
OPERATORE EDILE	12.385	4.818	3.782	3.504	3.099	1.429
OPERATORE ELETTRICO	1.351	1.258	1.134	1.156	921	246
OPERATORE ELETTRONICO	104	151	130	111	218	304
OPERATORE GRAFICO	309	280	170	184	261	44
OPERATORE MECCANICO	1.002	1.224	617	761	981	596
OPERAZIONE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	1.524	1.456	1.082	1.128	1.061	217
<b>Totale complessivo</b>	<b>74.901</b>	<b>63.586</b>	<b>55.991</b>	<b>54.204</b>	<b>54.189</b>	<b>27.371</b>

Tabella con numero di avvii suddiviso per tipologie contrattuali rispetto alle sole qualifiche oggetto della presente indagine

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
1. apprendistato e f.	7.663	5.903	4.451	4.109	3.998	1.725
2. tempo determinato	26.651	25.541	21.383	21.255	20.897	10.905
3. tempo indeterminat	22.926	18.058	13.343	11.414	9.914	3.412
4. parasubordinato	2.361	4.900	4.382	2.198	2.159	1.013
5. somministrato	11.716	5.633	4.305	4.040	4.879	2.778
6. intermittente	3.073	2.350	7.005	9.634	10.870	7.140
7. tirocinio	505	1.175	1.081	1.486	1.391	395
8. lav. domestico	6	19	8	2	1	0
9. Lsu	0	7	33	66	80	3
<b>Totale complessivo</b>	<b>74.901</b>	<b>63.586</b>	<b>55.991</b>	<b>54.204</b>	<b>54.189</b>	<b>27.371</b>

## **PARTE SECONDA**

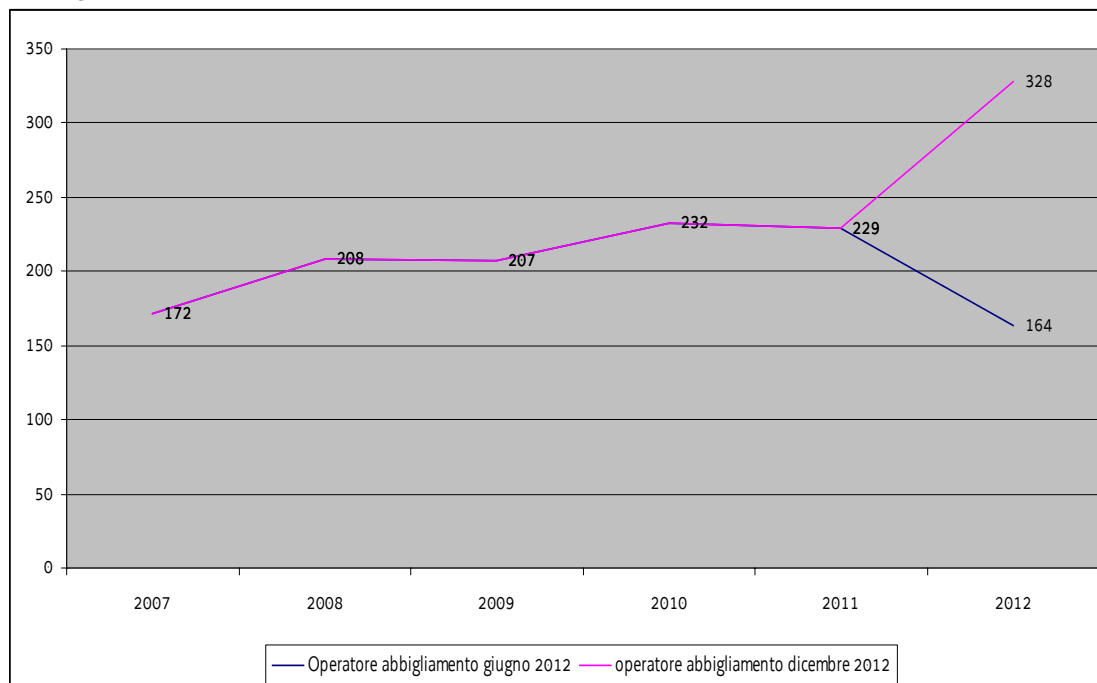
LE FIGURE PROFESSIONALI  
Schede analitiche

## OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO

Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di operatore dell'abbigliamento sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

6.5.3.3	SARTI E TAGLIATORI ARTIGIANALI, MODELLISTI E CAPPELLAI
6.5.3.3.0	SARTI E TAGLIATORI ARTIGIANALI, MODELLISTI E CAPPELLAI
6.5.3.3.1	AIUTO SARTORIA DI PRODUZIONE CINE TV
6.5.3.3.1.0	Modellisti di capi di abbigliamento
6.5.3.3.1.2	modellista di sartoria
6.5.3.3.1.4	sarto disegnatore
6.5.3.3.12	CUCITORE A MANO
6.5.3.3.19	IMBASTITORE DI SARTORIA
6.5.3.3.2	APPLICATORE DI FODERA
6.5.3.3.2.0	Tagliatori di capi di abbigliamento
6.5.3.3.2.1	sarto tagliatore
6.5.3.3.2.2	tagliatore cucitore a mano
6.5.3.3.21	LAVORANTE FINITO DI SARTORIA
6.5.3.3.22	LAVORANTE IN PARRUCCHE
6.5.3.3.23	MODELLISTA DI MAGLIERIA
6.5.3.3.24	MODELLISTA DI SARTORIA
6.5.3.3.25	MODISTA
6.5.3.3.28	RIFINITORE DI SARTORIA
6.5.3.3.29	SARTA APPRENDISTA
6.5.3.3.3	APPLICATORE DI GUARNIZIONI SU TESSUTO
6.5.3.3.3.0	Confezionatori di capi di abbigliamento
6.5.3.3.3.1	applicatore di fodera
6.5.3.3.3.10	imbastitore di sartoria
6.5.3.3.3.17	stiratore di sartoria
6.5.3.3.3.4	confezionatore di sartoria
6.5.3.3.3.5	cucitore a mano
6.5.3.3.30	SARTA COSTUMISTA
6.5.3.3.31	SARTA GUARDAROBIERA
6.5.3.3.32	SARTA RICAMATRICE
6.5.3.3.33	SARTO
6.5.3.3.34	SARTO CONFEZIONISTA
6.5.3.3.35	SARTO DI SCENA
6.5.3.3.37	SARTO TAGLIATORE
6.5.3.3.39	STIRATORE
6.5.3.3.4.0	Sarti
6.5.3.3.4.1	aiuto sartoria di produzione cine tv
6.5.3.3.4.10	sarto di scena
6.5.3.3.4.5	sarta costumista
6.5.3.3.4.6	sarta guardarobiera
6.5.3.3.4.7	sarta ricamatrice
6.5.3.3.4.8	sarto
6.5.3.3.4.9	sarto confezionista
6.5.3.3.42	TAGLIATORE CUCITORE A MANO
6.5.3.3.44	TAGLIATORE DI CRAVATTE
6.5.3.3.45	TAGLIATORE DI VELLUTI

## Dati Ergonet



Per la figura dell'operatore dell'abbigliamento i dati estratti dal database ERGONET validi per il periodo 2007 - 2012 evidenziano:

- un numero di avviamenti molto basso
- un trend di ascesa degli avviamenti

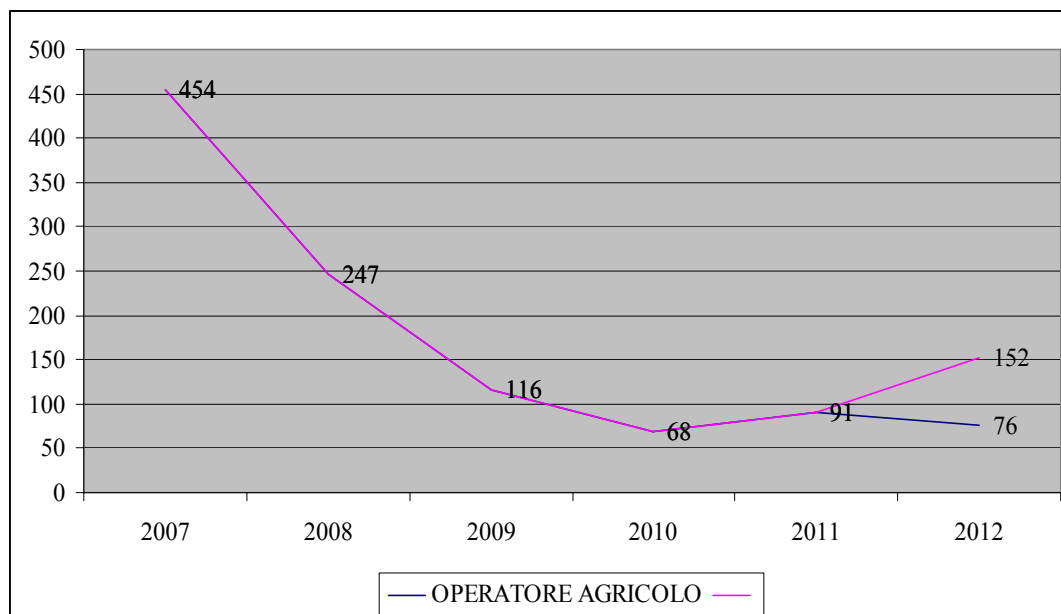
Il sistema informativo Excelsior non fornisce proiezioni per le intenzioni di assunzione di questa figura in Friuli Venezia Giulia, mentre risultano interessanti le previsioni per il settore TESSILE E ABBIGLIAMENTO dal 2010 al 2015 prodotte dall'Isfol. Secondo questa indagine, il settore negli ultimi anni a livello nazionale ha conosciuto un notevole ridimensionamento, dovuto sia alla concorrenza di paesi emergenti sia allo spostamento di parti di produzione all'estero. A tal proposito la riduzione della spesa sul PIL del settore è passata dal 2,7% all'1,5%. Le stime di settore prodotte dall'Isfol per il 2015 ci dicono che il valore aggiunto del settore è previsto vari in termini positivi solo di uno 0,1% all'anno. Tale trend positivo, lieve ma pur sempre positivo, è però strettamente connesso a un aumento della produttività del lavoro anziché ad un aumento dell'occupazione. Le variabili che incidono sull'incremento di valore aggiunto del settore sono pertanto legate al miglioramento tecnologico e organizzativo e quindi appunto alla produttività del lavoro, di fatto inversamente proporzionale all'incremento di manodopera. Per il periodo 2011- 2015 i tassi di variazione degli occupati restano pertanto negativi, pari in media a -3 punti percentuali all'anno. Alla fine del sessennio 2010-2015 i posti di lavoro si saranno ridotti di 68.000 unità sul territorio nazionale. Mentre rispetto al livello pre-crisi, nel 2015 la perdita complessiva del settore è stimata in 147.000 occupati in meno.

## OPERATORE AGRICOLO

Per il conteggio degli assunti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE AGRICOLO" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

6.4.2.1.0	ALLEVATORI E OPERAI SPECIALIZZATI DEGLI ALLEVAMENTI DI BOVINI ED EQUINI
6.4.2.1.0.0	Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di bovini ed equini
6.4.2.1.0.12	capo stalla allevamenti bovini
6.4.2.1.0.15	mungitore
6.4.2.1.0.17	stalliere
6.4.2.1.0.2	allevatore di bovini
6.4.2.1.0.5	allevatore di equini
6.4.2.1.0.8	artiere ippico
6.4.2.1.1	ADDETTO FECONDAZIONE ARTIFICIALE (ALLEVAMENTO BOVINI ED EQUINI)
6.4.2.1.11	CAPO SCUDERIA
6.4.2.1.12	CAPO STALLA
6.4.2.1.13	CAVALLAIO
6.4.2.1.15	RACCOGLITORE DI LATTE
6.4.2.1.17	VACCARO
6.4.2.1.2	ALLEVATORE DI BOVINI
6.4.2.1.3	ALLEVATORE DI BUFALINI
6.4.2.1.4	ALLEVATORE DI EQUINI
6.4.2.1.5	ARTIERE IPPICO
6.4.2.1.6	BERGAMINO
6.4.2.2.0	ALLEVATORI E OPERAI SPECIALIZZATI DEGLI ALLEVAMENTI DI OVINI E CAPRINI
6.4.2.2.0.3	allevatore di ovini
6.4.2.2.0.5	pastore
6.4.2.2.2	ALLEVATORE DI OVINI
6.4.2.2.6	PASTORE
6.4.2.2.7	PASTORE COMPARTICIPANTE
6.4.2.3	ALLEVATORI E OPERAI SPECIALIZZATI DEGLI ALLEVAMENTI DI SUINI
6.4.2.3.0	ALLEVATORI E OPERAI SPECIALIZZATI DEGLI ALLEVAMENTI DI SUINI
6.4.2.3.0.0	Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di suini
6.4.2.3.0.1	allevatore di suini
6.4.2.3.0.3	pastore di maiali
6.4.2.3.1	ALLEVATORE DI SUINI
6.4.2.4	ALLEVATORI E OPERAI SPECIALIZZATI DEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI
6.4.2.4.0	ALLEVATORI E OPERAI SPECIALIZZATI DEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI
6.4.2.4.0.0	Allevatori e operai specializzati degli allevamenti avicoli
6.4.2.4.0.2	allevatore avicolo
6.4.2.4.0.4	pollicoltore
6.4.2.4.0.5	raccoglitore di uova negli allevamenti avicoli
6.4.2.4.1	ADDETTO ALLA INCUBATRICE
6.4.2.4.2	ALLEVATORE AVICOLO
6.4.2.4.3	POLLICOLTORE
6.4.2.4.4	RACCOGLITORE DI UOVA
6.4.2.5	ALLEVATORI E OPERAI SPECIALIZZATI DEGLI ALLEVAMENTI MISTI
6.4.2.5.0	ALLEVATORI E OPERAI SPECIALIZZATI DEGLI ALLEVAMENTI MISTI
6.4.2.5.1	ALLEVATORE DI BESTIAME MISTO
6.4.2.6.0.1	allevatore di api
6.4.2.6.0.3	apicoltore
6.4.2.9.0	ALTRI ALLEVATORI E OPERAI SPECIALIZZATI DELLA ZOOTECNIA
6.4.2.9.2	ALLEVATORE CUNICOLO
6.4.2.9.3	ALLEVATORE DI ANIMALI DA PELLICCIA
6.4.2.9.4	ALLEVATORE DI API
6.4.2.9.7	FATTORE DI BESTIAME
6.4.3.0.0	ALLEVATORI E AGRICOLTORI
6.4.3.0.1	MASSARO DI CAMPAGNA
6.4.3.1.0.0	Allevatori e agricoltori
6.4.3.1.0.1	allevatore e agricoltore

Dati ERGONET



Per l'operatore agricolo sono disponibili i soli dati ERGONET. Il trend degli ultimi 5 anni è senza dubbio in discesa e le stesse nel complesso anche se dal 2010 si assiste a una timida ripresa. I numeri non sono elevati ma dai 68 avvii del 2010 si è passati ai 91 del 2011 e, se per fine anno viene confermata la stima sulla base della proiezione dei dati di giugno, anche per il 2012 il segnale è di ripresa. Si potrebbe addirittura arrivare a far registrare il superamento dei 150 avvii. Il settore insomma sembra tornare a godere di una discreta salute. Rimane da valutare se trattasi esclusivamente di lavoratori che in precedenza altrimenti non venivano registrati, e quindi di emersione di lavoro irregolare, o se si tratta effettivamente di ripresa.

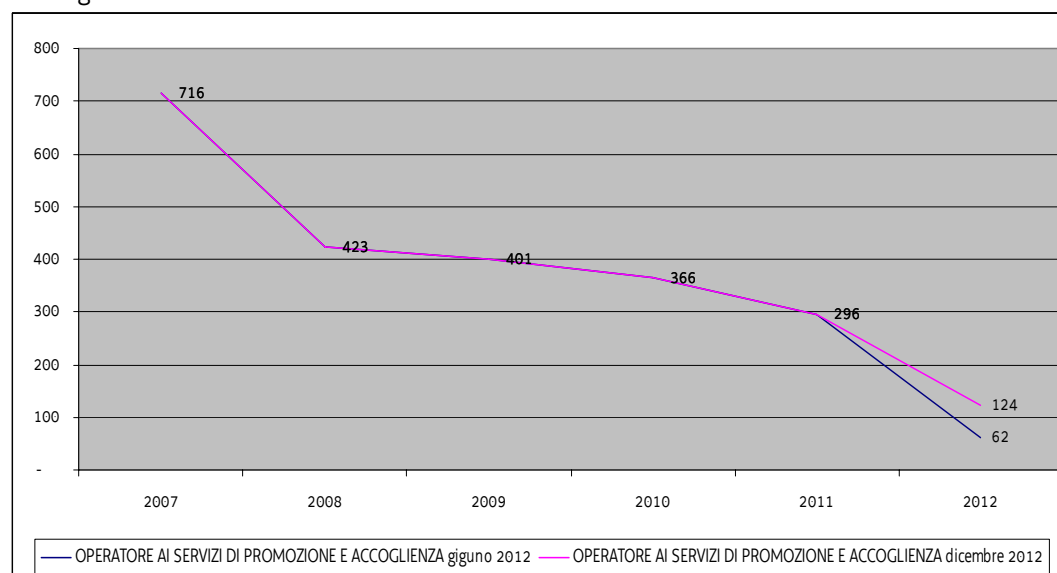


## OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA

Per il conteggio degli assunti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

5.2.1.3	ADDETTI ALL'ACCOGLIMENTO, PORTIERI DI ALBERGO ED ASSIMILATI
5.2.1.3.0	ADDETTI ALL'ACCOGLIMENTO, PORTIERI DI ALBERGO ED ASSIMILATI
5.2.1.3.1	CONCIERGE
5.2.1.3.2	GUARDAROBIERA STIRATRICE IN SERVIZI ALBERGHIERI
5.2.1.3.3	GUARDAROBIERE
5.2.1.3.4	PORTIERE AL CONTROLLO
5.2.1.3.5	PORTIERE DI ALBERGO
5.2.1.3.6	PORTIERE DI NOTTE
5.2.1.3.7	TURNANTE DI PORTINERIA
5.2.2.3.1.5	governante ai piani
5.2.2.3.1.6	governante in esercizi alberghieri

### Dati Ergonet



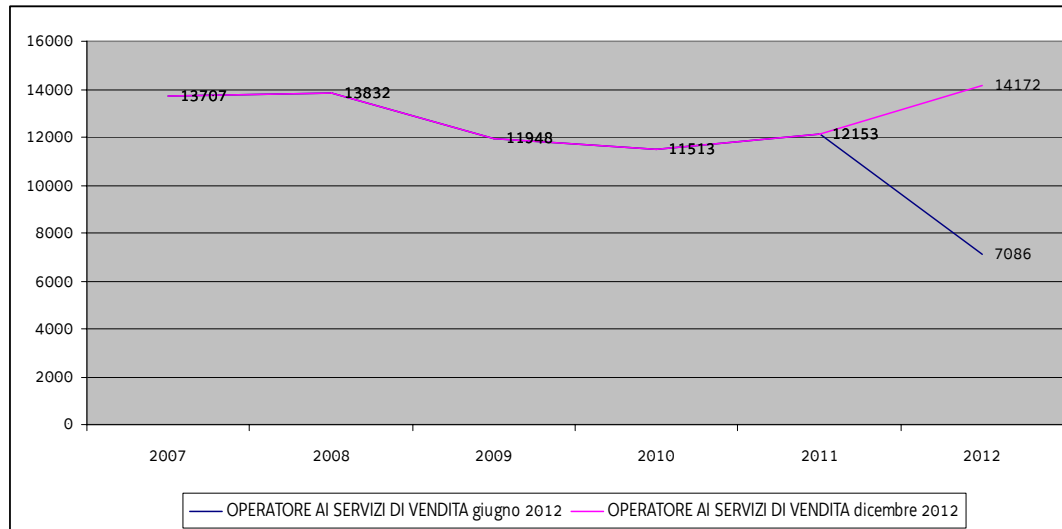
Per la figura dell' "Operatore ai servizi di promozione e accoglienza" è disponibile solo il tracciato degli ultimi anni elaborato sulla base dati Ergonet. Il trend discendente della curva appare eloquente. L'andamento discendente è inoltre costante negli ultimi 5 anni e decisamente molto poco ben augurante. Il dato sembrerebbe in contrasto con l'andamento positivo del turismo in Friuli Venezia Giulia. Analizzando però i profili sopra riportati si può notare come gli stessi siano tipicamente organici a strutture alberghiere di media o grande dimensione. Secondo i dati ufficiali dell'Ufficio Statistica della Regione FVG il settore turistico nel 2010 ha registrato un aumento degli arrivi (+1,8%) a fronte però di una leggera diminuzione della permanenza media che è passata da 4,5 a 4,3 giorni. All'interno di tale dinamica i turisti stranieri sono aumentati del 3,8% mentre le loro presenze solo dello 0,1%. Tali dati confermano la vocazione della nostra regione a territorio di passaggio, meta di un turismo fatto di permanenze brevi, sempre più animato da una buona vivacità del comparto eno-gastronomico ed agriturismo. Ne consegue che le figure tipiche che operano all'interno di un albergo strutturato (ben oltre quindi la conduzione familiare) non trovano nel nostro comparto turistico un bacino occupazionale sufficientemente ricettivo; fenomeno, come si vedrà, ben diverso per le figure del comparto Ristorazione.

## OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA

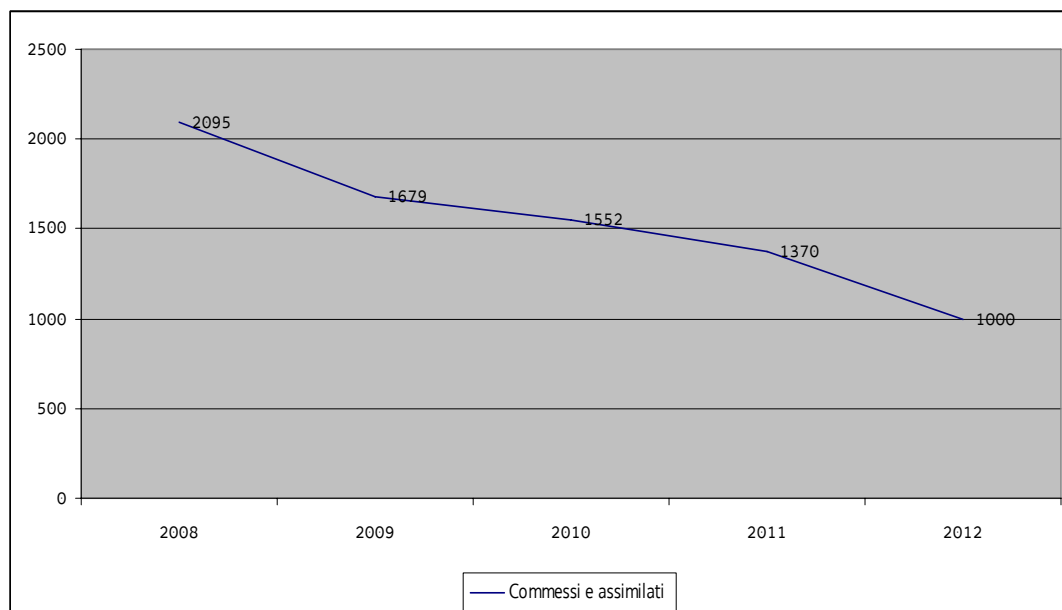
Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

5.1.2.1	COMMESSI E ASSIMILATI
5.1.2.1.0	COMMESSI E ASSIMILATI
5.1.2.1.0.0	Commessi delle vendite all'ingrosso
5.1.2.1.0.1	addetto alla distribuzione di merci all'ingrosso
5.1.2.1.0.2	addetto alle vendite all'ingrosso
5.1.2.1.0.3	addetto alle vendite per servizi catering
5.1.2.1.0.5	commesso di magazzino addetto alle vendite all'ingrosso
5.1.2.1.0.6	magazziniere consegnatario di articoli all'ingrosso
5.1.2.1.0.7	pesatore addetto alle vendite all'ingrosso
5.1.2.1.1	ADDETTO AI CONTROLLI DELLE VENDITE
5.1.2.1.10	COMMESSO DI BANCO
5.1.2.1.11	COMMESSO DI LIBRERIA
5.1.2.1.12	COMMESSO DI NEGOZIO
5.1.2.1.13	COMMESSO DI ROSTICCERIA, FRIGGITORIA E GASTRONOMIA
5.1.2.1.14	COMMESSO DI VENDITA
5.1.2.1.15	COMMESSO SPECIALIZZATO
5.1.2.1.16	COMMESSO STIMATORE DI GIOIELLERIA
5.1.2.1.17	ESTETISTA CON FUNZIONI DI VENDITA
5.1.2.1.18	MAGAZZINIERE CON FUNZIONI DI VENDITA
5.1.2.1.19	OPERATORE D'ESERCIZIO COMMERCIALE
5.1.2.1.2	ADDETTO AL REGISTRATORE DI CASSA
5.1.2.1.20	OPERATORE DI VENDITA
5.1.2.1.21	PRATICO DI FARMACIA
5.1.2.1.3	ADDETTO ALLA APPLICAZIONE DEI PREZZI
5.1.2.1.4	ADDETTO ALLA VENDITA DI AUTOVEICOLI
5.1.2.1.5	ADDETTO VENDITA DI PRODOTTI ITTICI, CASEARI, GASTRONOMICI E PASTICCERIA
5.1.2.1.6	AUTO COMMESSO
5.1.2.1.7	ASSISTENTE ALLA VENDITA
5.1.2.1.8	AUSILIARIO DI VENDITA
5.1.2.1.9	COLLABORATORE DI FARMACIA
5.1.2.2.0	ESERCENTI DELLE VENDITE AL MINUTO
5.1.2.2.0.0	Commessi delle vendite al minuto
5.1.2.2.0.1	addetto alla applicazione dei prezzi
5.1.2.2.0.10	commesso di libreria
5.1.2.2.0.11	commesso di negozio
5.1.2.2.0.12	commesso di vendita
5.1.2.2.0.13	commesso specializzato
5.1.2.2.0.14	operatore di vendita
5.1.2.2.0.2	addetto alla vendita di autoveicoli
5.1.2.2.0.5	aiuto commesso
5.1.2.2.0.6	assistente alla vendita
5.1.2.2.0.7	ausiliario di vendita
5.1.2.2.0.8	commesso di banco
5.1.2.2.0.9	commesso di gioielleria

## Dati Ergonet



## Proiezione Excelsior 2012



Per l'operatore ai servizi di vendita sono disponibili i trend occupazionali basati sia sui dati Ergonet sia sui dati Excelsior. Gli andamenti dei due grafici sembrano contraddittori. Mentre per i dati Ergonet sembra esserci un andamento in leggera ripresa o quanto meno di sostanziale tenuta rispetto al 2011, le proiezioni di assunzione derivanti dai dati di Excelsior delineano un andamento in costante discesa negli ultimi 5 anni. Si è infatti passati dalle aspettative di assunzione del 2008 che erano di 2095 unità alle 1370 per il 2011 e alle 1000 per il 2012. A completamento ed integrazione di ciò è utile consultare il rapporto dell'ISFOL sulle prospettive di settore sino al 2015. Nel rapporto ISFOL sul settore del commercio viene rimarcato come la crescita del settore abbia avuto una sostanziosa battuta d'arresto nel 2008 solo parzialmente contenuta nel 2010. Il valore aggiunto del settore è stimato con un trend di crescita piuttosto basso (0,6% l'anno tra il 2011 e il 2015). Di sicuro al termine del 2015 i livelli occupazionali pre-crisi non saranno recuperati. Per comprendere al meglio le prospettive occupazionali

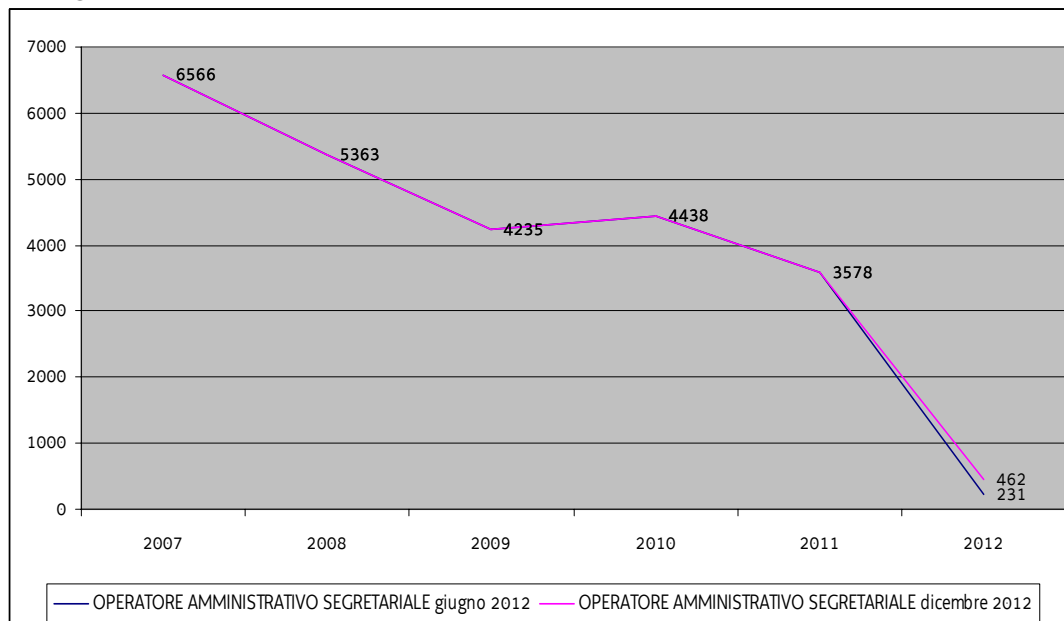
del settore bisogna soffermarsi sugli aspetti qualitativi della componente occupazionale. Innanzitutto è previsto un ulteriore aumento della diffusione del part time, questo significa che a fronte di una sostanziale stabilità della domanda il numero di assunzioni potrebbe aumentare. Il lavoro inoltre pare destinato a vivere un aumento di produttività e quindi la seppur minima ripresa non porterà un aumento delle unità di lavoro (il monte ore a contratto dovrebbe rimanere inalterato). Aumenterà invece il numero degli occupati che a livello nazionale dovrebbe crescere dello 0,3% l'anno. Questo porterà ad avere nel 2015 un numero di occupati superiore rispetto al 2010 di circa 48mila addetti. Per la precisione le "professioni relative alle vendite ed ai servizi alle famiglie" si stima passino da 1.647.427 addetti del 2010 a 1.694.654 addetti nel 2015 (un aumento del numero di addetti di 47.226).

## OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE

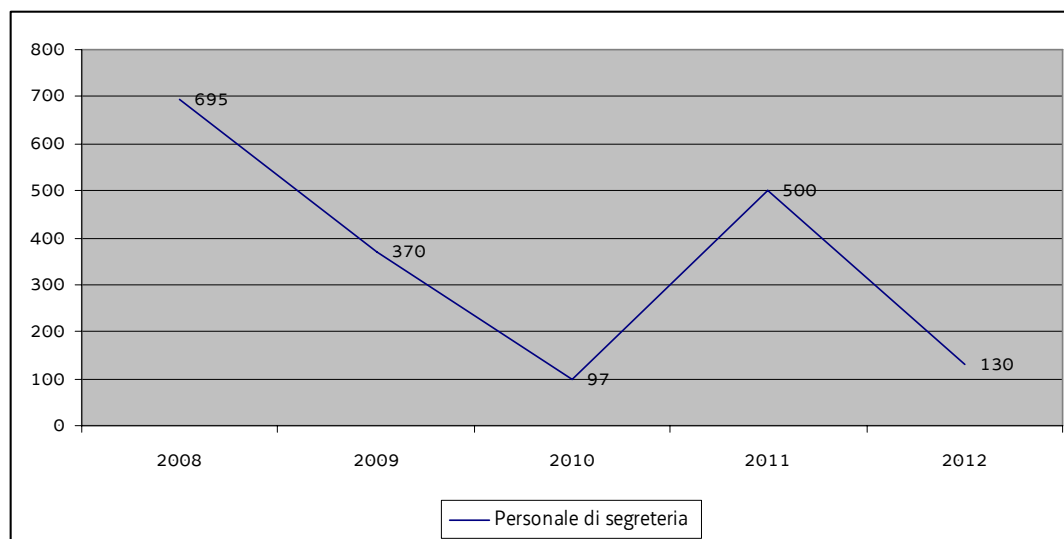
Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

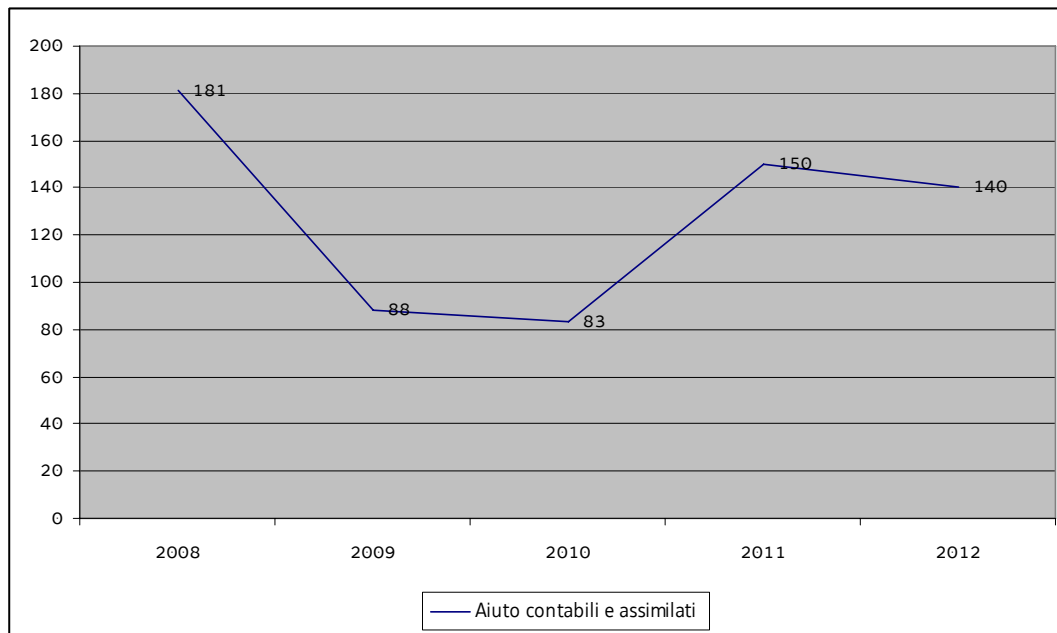
4.1.1.4	PERSONALE DI SEGRETERIA
4.1.1.4.0	PERSONALE DI SEGRETERIA
4.1.1.4.0.5	addetto controllo presenze
4.1.1.4.1	ADDETTO A MANSIONI D'ORDINE DI SEGRETERIA
4.1.1.4.2	ADDETTO A MANSIONI SEMPLICI DI SEGRETERIA
4.1.1.4.3	ADDETTO ALLA SEGRETERIA
4.1.1.4.4	ADDETTO ALLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE
4.1.1.4.5	APPLICATO DI SEGRETERIA
4.1.1.5	PERSONALE ADDETTO ALLO SMISTAMENTO DI MATERIALI E DOCUMENTI
4.1.1.5.0	PERSONALE ADDETTO ALLO SMISTAMENTO DI MATERIALI E DOCUMENTI
4.1.2.1	AIUTO CONTABILI E ASSIMILATI
4.1.2.1.0	AIUTO CONTABILI E ASSIMILATI
4.1.2.1.0.0	Addetti alla videoscrittura, dattilografi, stenografi e professioni assimilate
4.1.2.1.0.2	dattilografo
4.1.2.1.0.3	operatore office automation
4.1.2.1.0.5	segretario stenodattilografo
4.1.2.1.1	ADDETTO ALLA CASSA
4.1.2.1.2	ADDETTO ALLA CONTABILITA'
4.1.2.1.3	ADDETTO ALLO SCHEDARIO CLIENTI
4.1.2.1.4	ADDETTO CONTI BANCARI
4.1.2.1.5	ADDETTO CONTROLLO FATTURE PASSIVE
4.1.2.1.6	ADDETTO STIPENDI E PAGHE
4.1.2.1.8	FATTURISTA
4.1.2.2.0	PERSONALE ADDETTO ALLE RILEVAZIONI ELEMENTARI (IN MERITO A COSTI, ECC.) ED ASSIMILATI
4.1.2.2.0.0	Addetti all'immissione dati
4.1.2.2.0.1	addetto alla perforatrice
4.1.2.2.0.10	operatore meccanografico
4.1.2.2.0.11	operatore terminalista
4.1.2.2.0.13	videoterminalista (per l'immissione dati)
4.1.2.2.0.2	addetto inserimento dati
4.1.2.2.0.3	codificatore dati meccanografici
4.1.2.2.0.4	operatore di calcolo
4.1.2.2.0.5	operatore di computer per l'immissione dati
4.1.2.2.0.6	operatore di console
4.1.2.2.0.7	operatore di data entry
4.1.2.2.0.8	operatore di macchine calcolatrici
4.1.2.2.0.9	operatore di macchine contabili

## Dati Ergonet



## Proiezioni Excelsior 2012





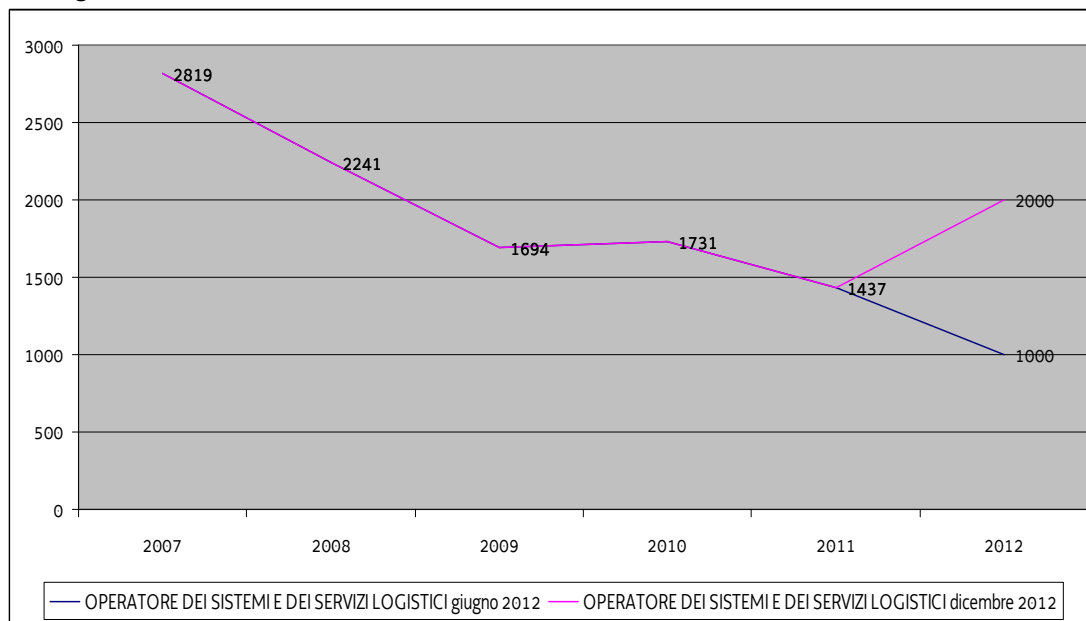
Per l'operatore amministrativo segretariale sono disponibili i tracciati afferenti sia alla banca dati ERGONET sia alle proiezioni Excelsior. Il trend sulla base dei dati ERGONET è delineato negli ultimi 6 anni, mentre i dati Excelsior ci forniscono l'andamento dell'ultimo quinquennio. Un primo sguardo al grafico ERGONET è già abbastanza eloquente circa la grande sofferenza che i profili impiegatizi stanno attraversando. Dai 6566 contratti del 2007 la discesa fino al 2012 è stata costante, dopo una lievissima ripresa nel 2010 il trend di discesa ha continuato inarrestabile e nel 2012 i contratti stimati in regione sono inferiori alle 500 unità, nella più rosea delle ipotesi. Le proiezioni Excelsior scompongono la figura professionale in due diversi profili: il "personale di segreteria" e "aiuto contabili e assimilati". In entrambi i casi comunque le previsioni non sono ottimistiche. La picchiata è più pronunciata per il personale di segreteria, mentre per aiuto contabili e assimilati il declino sembra più lieve ma pur sempre di trend negativo stiamo parlando. Le imprese sembrano ad oggi poco inclini ad assumere personale amministrativo con bassi livelli di specializzazione, per i profili impiegatizi la soglia di entrata si sta spostando evidentemente sempre più verso il possesso almeno di un diploma e viene richiesto il possesso di competenze specifiche abbastanza complesse.

## OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI

Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

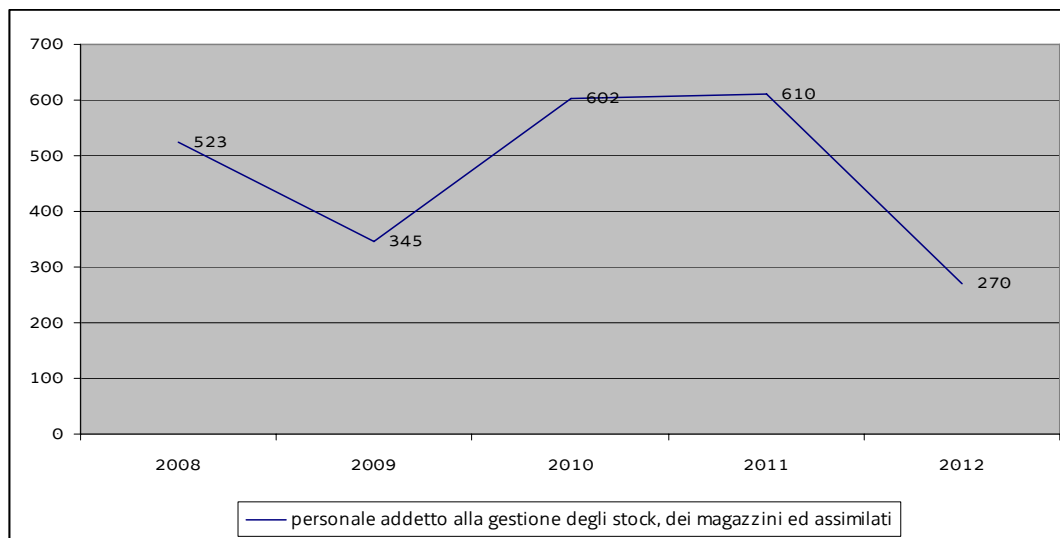
4.1.3.1	PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DEGLI STOCK, DEI MAGAZZINI ED ASSIMILATI
4.1.3.1.0	PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DEGLI STOCK, DEI MAGAZZINI ED ASSIMILATI
4.1.3.1.1	AIUTO MAGAZZINIERE
4.1.3.1.2	AIUTO SPEDIZIONIERE
4.1.3.1.3	DISTRIBUTORE DI MAGAZZINO
4.1.3.1.4	MAGAZZINIERE
4.1.3.1.5	MAGAZZINIERE CONSEGnatARIO
4.1.3.1.6	ORDINATORE DI MAGAZZINO
4.1.3.1.7	SMISTATORE DI MAGAZZINO
4.1.3.2.1	ADDETTO AL MATERIALE DI DISTRIBUZIONE
4.1.3.3	PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TRASPORTI
4.1.3.3.0	PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TRASPORTI

Dati Ergonet



Proiezione Excelsior 2012





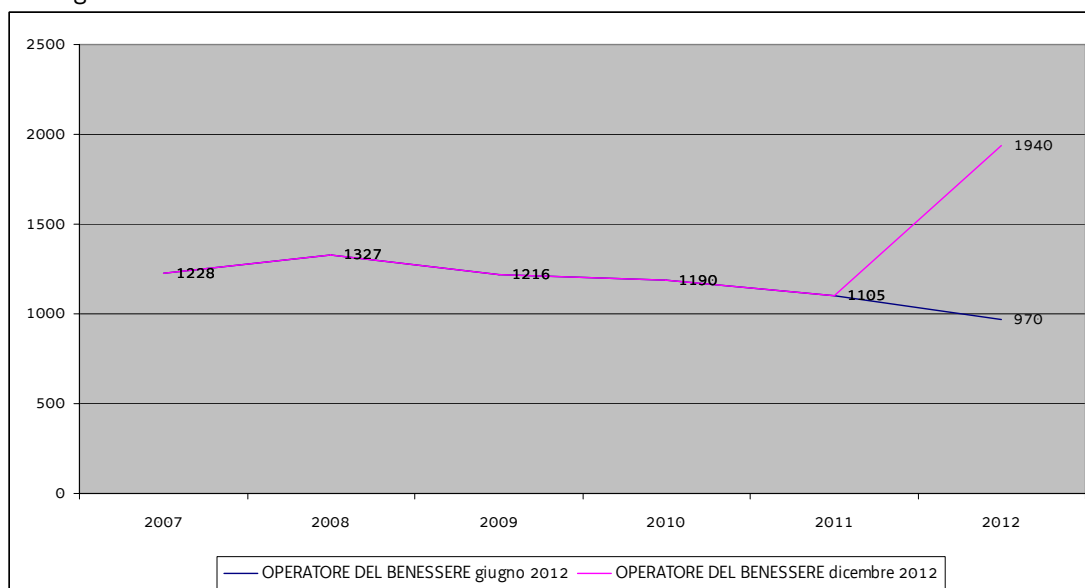
Sono controverse le linee di tendenza tracciate sulla base delle due fonti di dati Ergonet ed Excelsior. Mentre in base ai dati Ergonet sembra esserci per il 2012 una parziale tenuta del numero di contratti, in base alle proiezioni Excelsior il numero di assunzioni, dopo un biennio di stabilità, per il 2012 è destinato a crollare, passando per la nostra regione dalle 610 assunzioni del 2011 alle 270 previste per il 2012. Secondo il rapporto dell'ISFOL sulle previsioni al 2015 per il settore "Trasporti e Comunicazioni" fra il 2011 e il 2015 è previsto che il valore aggiunto prodotto all'interno del settore cresca del 2,6% all'anno. Tale ascesa si prevede venga trainata anche dall'aumento della produttività del lavoro all'interno del settore per cui è stimata una crescita del 2% all'anno sino al 2015. Proprio l'aumento costante della produttività del lavoro porta a stimare una sostanziale stagnazione del numero delle unità di lavoro (assunzioni a tempo pieno) che farà registrare un aumento della domanda di lavoro solo dello 0,6% annuo. Ancora il rapporto ISFOL prevede che per il 2015 il numero degli occupati tornerà a salire in quanto tornerà ai livelli del 2010, il trend però non porterà comunque il settore ai livelli occupazionali pre-crisi, per cui la perdita di posti di lavoro a livello nazionale sarà di circa 53mila unità (su oltre un milione di occupati nel comparto).

## OPERATORE DEL BENESSERE

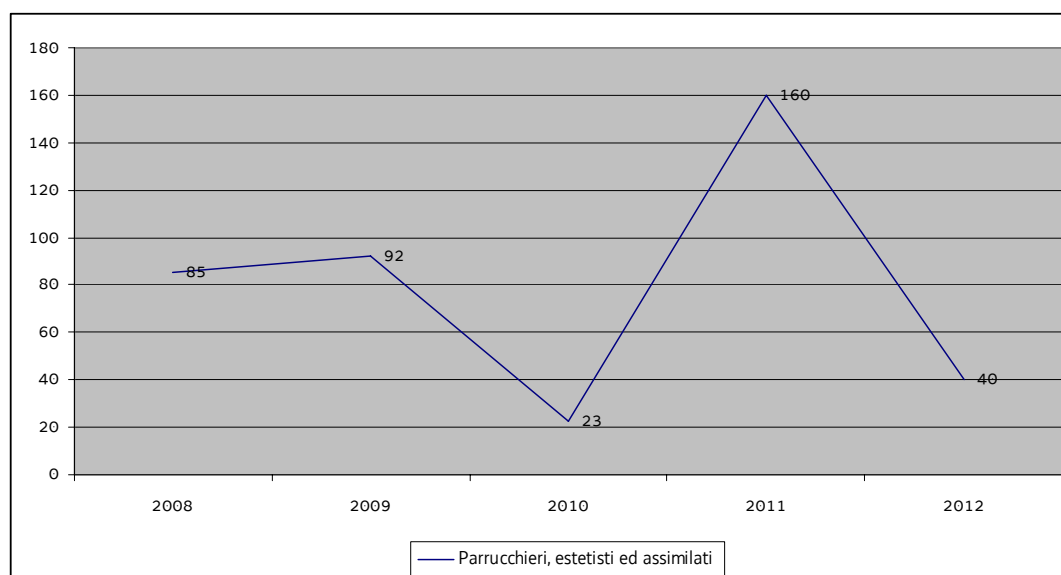
Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE DEL BENESSERE" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

5.5.3.1	PARRUCCHIERI, ESTETISTI ED ASSIMILATI
5.5.3.1.0	PARRUCCHIERI, ESTETISTI ED ASSIMILATI
5.5.3.1.1	ACCONCIATORE PER SIGNORA
5.5.3.1.10	ESTETISTA
5.5.3.1.11	ESTETISTA COSMETOLOGO
5.5.3.1.12	MAKER UP
5.5.3.1.13	MANICURE
5.5.3.1.14	MANICURISTA
5.5.3.1.15	MASSAGGIATORE
5.5.3.1.16	MASSAGGIATORE ESTETICO
5.5.3.1.17	MASSAGGIATRICE
5.5.3.1.18	PARRUCCAIO
5.5.3.1.19	PARRUCCHIERE PER SIGNORA
5.5.3.1.2	ACCONCIATORE PER UOMO
5.5.3.1.20	PARRUCCHIERE PER UOMO
5.5.3.1.21	SCIAMPISTA
5.5.3.1.22	SPECIALISTA IN CURE ESTETICHE
5.5.3.1.23	TRUCCATORE ESTETICO
5.5.3.1.24	VISAGISTA
5.5.3.1.3	ASSISTENTE DI GINNASTICA ESTETICA
5.5.3.1.4	ASSISTENTE DI PETTINATURA
5.5.3.1.5	BARBIERE
5.5.3.1.6	CAPO PARRUCCHIERE
5.5.3.1.7	CAPO TRUCCATORE
5.5.3.1.8	COIFFEUR
5.5.3.1.9	COSMETISTA

### Dati Ergonet



## Proiezione Excelsior 2012



Il valore Excelsior per il 2012 è stato ricavato dall'analisi dei dati riferiti non alla figura di EOperatore del benessere ed ai profili regionali di estetista ed acconciatore (dati non disponibili), ma dei dati riferiti alle prospettive di assunzione dei qualificati nell'indirizzo "cosmetica ed estetica".

Il settore del benessere è da sempre contraddistinto da una forte componente di stagionalità dei contratti di assunzione. Tale dinamica sta alla base del diverso andamento previsto per gli operatori del settore benessere in riferimento alle due diverse fonti di dati a nostra disposizione. Secondo i dati Ergonet infatti il numero delle assunzioni è destinato ad aumentare in modo netto per il 2012 mentre le prospettive di assunzione (non stagionali) Excelsior ci dicono che il numero di contratti stabili dal 2011 al 2012 è destinato a crollare in modo netto. È bene infatti ricordare che la base dati Ergonet include ogni sorta di avviamento al lavoro e quindi una grandissima varietà di contratti. Riguardo al settore non è disponibile alcuna stima al 2015 da parte dell'ISFOL. Rimane in ogni caso un settore decisamente anomalo caratterizzato da una grande vivacità anche se non da una stabilità dei rapporti di lavoro. Il settore è contraddistinto da un elevato tasso di attività che consente ai più giovani e ai nuovi formati di avere una certa facilità di ingresso nel mercato del lavoro, anche se poi il percorso di stabilizzazione dei contratti sembra arduo e senza alcuna certezza di buon esito.

## OPERATORE DEL LEGNO

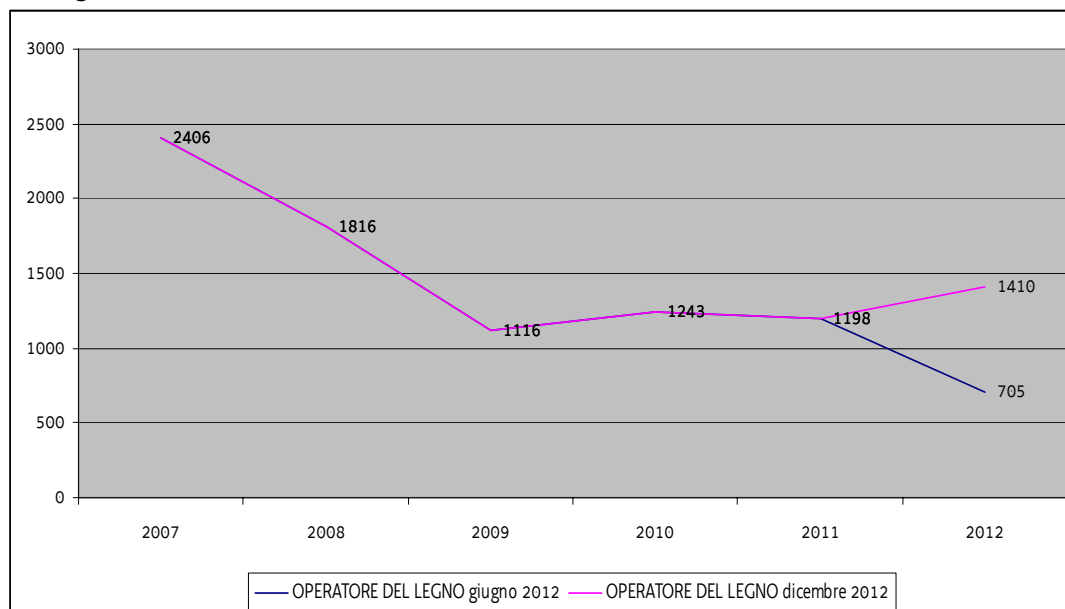
Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE DEL LEGNO" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

6.3.3.1	ARTIGIANI DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE DEL LEGNO E DI MATERIALI SIMILARI
6.3.3.1.0	ARTIGIANI DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE DEL LEGNO E DI MATERIALI SIMILARI
6.3.3.1.10	RESTAURATORE DI MOBILI
6.3.3.1.11	SBALZATORE IN LEGNO
6.3.3.1.2	INCISORE SU LEGNO
6.3.3.1.2.1	artigiano addetto alla lavorazione artistica del legno
6.3.3.1.2.11	falegname ebanista
6.3.3.1.2.12	falegname mobiliere
6.3.3.1.2.13	falegname modellista
6.3.3.1.2.14	finitore di mobili
6.3.3.1.2.15	impiallacciatore
6.3.3.1.2.18	intagliatore su legno
6.3.3.1.2.19	intarsiatore su legno
6.3.3.1.2.22	lavorante a traforo su legno
6.3.3.1.2.23	levigatore di legnami
6.3.3.1.2.24	lucidatore su legno
6.3.3.1.2.26	mobiliere in legno
6.3.3.1.2.33	restauratore di mobili
6.3.3.1.2.40	stuccatore di mobili
6.3.3.1.2.6	corniciaio
6.3.3.1.2.7	decoratore su legno
6.3.3.1.2.8	ebanista
6.3.3.1.3	INTAGLIATORE SU LEGNO
6.3.3.1.4	INTARSIATORE SU LEGNO
6.3.3.1.5	LAVORANTE A TRAFORO SU LEGNO
6.3.3.1.8	ORNATISTA SU LEGNO
6.5.2.2	EBANISTI, FALEGNAMI ED OPERATORI ARTIGIANALI SPECIALIZZATI DI MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO
6.5.2.2.0	EBANISTI, FALEGNAMI ED OPERATORI ARTIGIANALI SPECIALIZZATI DI MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO
6.5.2.2.1.0	Attrezzisti di falegneria
6.5.2.2.1.1	affilatore per lavorazione del legno
6.5.2.2.1.10	segantino di falegneria
6.5.2.2.1.11	segatore attrezzista
6.5.2.2.1.3	attrezzista per lavorazioni del legno
6.5.2.2.1.6	fresatore attrezzista in legno
6.5.2.2.1.7	macchinista attrezzista di falegneria
6.5.2.2.1.9	pantografista per legname
6.5.2.2.14	CARPENTIERE AEREAUTICO IN LEGNO
6.5.2.2.15	CARPENTIERE DI SCENA
6.5.2.2.16	CARROZZIERE IN LEGNO
6.5.2.2.18	CASSETTAIO IN LEGNO
6.5.2.2.2	AFFILATORE PER LAVORAZIONE DEL LEGNO
6.5.2.2.2.0	Falegnami
6.5.2.2.2.14	falegname
6.5.2.2.2.15	falegname agricolo
6.5.2.2.2.16	falegname di manutenzione in azienda
6.5.2.2.2.19	falegname serramentista
6.5.2.2.2.2	applicatore di fondi in legno
6.5.2.2.2.23	fustaio in legno
6.5.2.2.2.24	impregnatore di legnami
6.5.2.2.2.25	incollatore di legnami
6.5.2.2.2.27	mastro falegname
6.5.2.2.2.28	piallatore a mano
6.5.2.2.2.32	seggolaio in legno
6.5.2.2.2.34	serramentista in legno

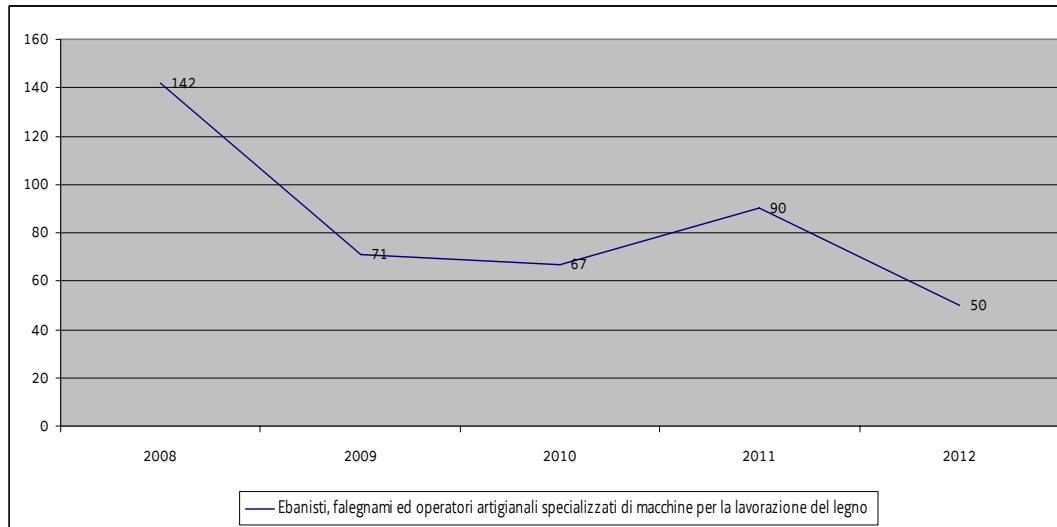
6.5.2.2.6	carpentiere aeronautico in legno
6.5.2.2.7	carrozziere in legno
6.5.2.2.9	cassettaio in legno
6.5.2.2.20	CONFEZIONATORE DI CARCASSE PER ELMETTI
6.5.2.2.21	CORNICIAIO
6.5.2.2.24	EBANISTA
6.5.2.2.25	EBANISTA LUCIDATORE
6.5.2.2.26	FABBRICANTE DI PIPE
6.5.2.2.27	FALEGNAME
6.5.2.2.28	FALEGNAME AGRICOLO
6.5.2.2.29	FALEGNAME DI CANTIERE
6.5.2.2.3	ALLICCIATORE PER LEGNAMI
6.5.2.2.3.0	Montatori di mobili
6.5.2.2.3.1	addetto al montaggio e smontaggio di arredi in legno
6.5.2.2.3.2	montatore di mobili presso i clienti
6.5.2.2.30	FALEGNAME DI MANUTENZIONE IN AZIENDA
6.5.2.2.33	FALEGNAME EBANISTA
6.5.2.2.34	FALEGNAME MOBILIERE
6.5.2.2.35	FALEGNAME MODELLISTA
6.5.2.2.36	FALEGNAME SERRAMENTISTA
6.5.2.2.39	FILETTATORE ATTREZZISTA PER LEGNAME
6.5.2.2.40	FINITORE DI CARROZZERIA IN LEGNO
6.5.2.2.41	FINITORE DI MOBILI
6.5.2.2.42	FRESATORE ATTREZZISTA IN LEGNO
6.5.2.2.43	FUSTAIO IN LEGNO
6.5.2.2.44	IMPIALLACCIATORE
6.5.2.2.45	IMPREGNATORE DI LEGNAMI
6.5.2.2.46	INCOLLATORE DI LEGNAMI
6.5.2.2.49	LACCATORE DI MOBILI
6.5.2.2.5	APPLICATORE DI FONDI IN LEGNO
6.5.2.2.50	LEVIGATORE DI LEGNAMI
6.5.2.2.51	LUCIDATORE SU LEGNO
6.5.2.2.52	MACCHINISTA ATTREZZISTA DI FALEGNAMERIA
6.5.2.2.55	MASTRO FALEGNAME
6.5.2.2.56	MOBILIERE IN FORMICA
6.5.2.2.57	MOBILIERE IN LEGNO
6.5.2.2.60	PANTOGRAFISTA PER LEGNAME
6.5.2.2.61	PIALLATORE A MANO
6.5.2.2.63	PLACCATORE IMPIALLACCIATORE
6.5.2.2.64	SBAVATORE DI PIPE
6.5.2.2.69	SEGANTINO
6.5.2.2.70	SEGATORE ATTREZZISTA
6.5.2.2.71	SEGGIOLAIO
6.5.2.2.72	SELEZIONATORE DI LEGNAMI
6.5.2.2.73	SERRAMENTISTA IN LEGNO
6.5.2.2.77	STUCCATORE DI MOBILI
7.2.4.0	OPERAI ADDETTI A MACCHINARI IN IMPIANTI PER LA PRODUZIONE IN SERIE DI MOBILI E DI ARTICOLI IN LEGNO
7.2.4.0.0	OPERAI ADDETTI A MACCHINARI IN IMPIANTI PER LA PRODUZIONE IN SERIE DI MOBILI E DI ARTICOLI IN LEGNO
7.2.4.0.1	ADDETTO AI TRAPANI PER LEGNAME
7.2.4.0.10	ADDETTO ALLE SPALMATRICI PER LEGNAME
7.2.4.0.11	CONDUTTORE DI GIUNTATRICE PER LEGNAMI
7.2.4.0.12	CONDUTTORE DI MACCHINA COMBINATA PER LEGNAMI
7.2.4.0.13	CONDUTTORE DI MACCHINA UNIVERSALE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO
7.2.4.0.14	CONDUTTORE DI MACCHINE COMBinate PER LEGNO
7.2.4.0.19	FABBRICANTE DI GIOCATTOLI IN LEGNO
7.2.4.0.2	ADDETTO ALLA FRESATRICE PER LEGNAMI
7.2.4.0.21	OPERATORE DI SEGHERIA AUTOMATICA PER PRODUZIONE IN SERIE
7.2.4.0.3	ADDETTO ALLA SPACCATURA DI LEGNAMI
7.2.4.0.5	ADDETTO ALLA TRANCIATURA DI PANNELLI IN LEGNO
7.2.4.0.6	ADDETTO ALLE CIRCOLARI SQUADRATICI
7.2.4.0.7	ADDETTO ALLE PIALLATRICI PER LEGNAMI

7.2.4.0.8	ADDETTO ALLE SMERIGLIATRICI PER LEGNAMI
7.2.4.0.9	ADDETTO ALLE SMUSSATRICI PER LEGNAME
7.2.4.1.0.0	Addetti a macchinari per la produzione in serie di mobili e di articoli in legno
7.2.4.1.0.1	addetto ai trapani per legname
7.2.4.1.0.11	conduttore di macchina combinata per legnami
7.2.4.1.0.12	conduttore di macchina universale per la lavorazione del legno
7.2.4.1.0.13	conduttore di macchine combinate per legno
7.2.4.1.0.15	conduttore di sega traforante per legno
7.2.4.1.0.17	fabbricante di attrezzi sportivi in legno
7.2.4.1.0.21	operatore di segheria automatica per produzione in serie
7.2.4.1.0.4	addetto alla tranciatura di pannelli in legno
7.2.4.1.0.5	addetto alle circolari squadratrici
7.2.4.1.0.6	addetto alle piallatrici per legnami
7.2.4.1.0.7	addetto alle smerigliatrici per legnami
7.2.4.1.0.8	addetto alle smussatrici per legname

### Dati Ergonet



## Proiezione excelsior 2012



I grafici di riferimento per l' "operatore del legno" afferenti ai dati Ergonet e alle proiezioni Excelsior sono pressoché simili nella descrizione del trend dell'ultimo quinquennio. Rispetto al 2012 i dati Ergonet sono più ottimistici mentre i dati Excelsior parlano di un sostanzioso calo delle assunzioni, soprattutto a fronte di un 2011 che aveva fatto vedere dei segnali di ripresa.

. A destare preoccupazioni tuttavia è l'andamento generale del settore del legno negli ultimi anni (in costante discesa in termini di valore aggiunto di settore) e le proiezioni disponibili grazie al rapporto ISFOL per i prossimi 5 anni. Il comparto del legno si distingue per essere di fatto un indotto del settore delle costruzioni, dei cui andamenti ne risente pertanto in termini di valore aggiunto e capacità di assorbimento occupazionale. Nel biennio 2008-2009 la produzione del settore si è ridotta addirittura del 30% e le previsioni future sul valore aggiunto di settore non sono incoraggianti. È interessante notare come anche la produttività del lavoro sia crollata, segno che il settore del legno è caratterizzato dal fenomeno del labour hording (ovvero la persistenza nel mantenere quote occupazionali stabili anche a fronte di un calo degli ordinativi). Ciò nonostante la dinamica occupazionale sta comunque vivendo un trend di discesa da ormai due decenni. Da metà degli anni '80 a metà degli anni 2000 il numero degli occupati a livello nazionale è calato da 272mila unità a 173mila. Nemmeno le prospettive del settore sono incoraggianti e la stagnazione del settore vedrà una diminuzione annuale dello 0,3% annuo nel periodo compreso fra il 2011 e il 2015, anno in cui il numero degli espulsi rispetto al 2010 sarà superiore di 2600 unità.

La presenza di labour hording nel comparto fa pensare infatti che nei prossimi anni, anche nell'eventualità di un (peraltro non previsto) aumento degli ordinativi e della dinamicità economica del settore non ci sarà grande spazio per nuove assunzioni in quanto rimangono elevati i margini di aumento della produttività della forza lavoro attualmente in organico.

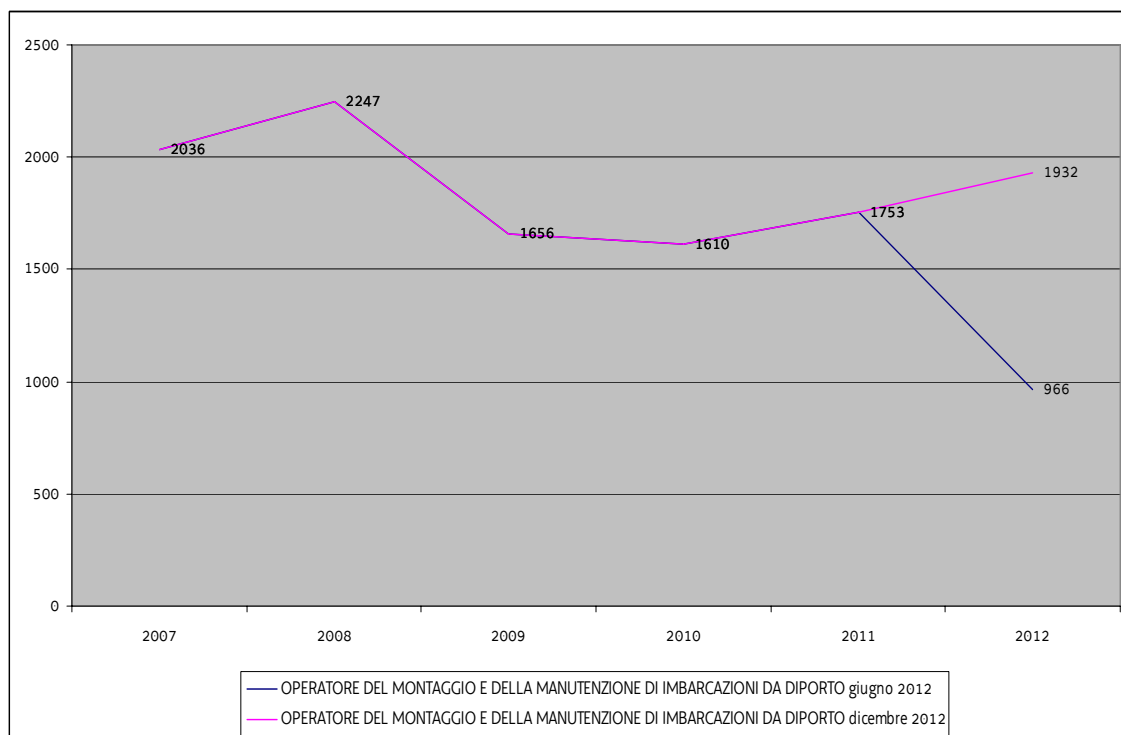
## OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO

Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

6.2.1.4	MONTATORI DI CARPENTERIA METALLICA
6.2.1.4.0	MONTATORI DI CARPENTERIA METALLICA
6.2.1.4.0.0	Carpentieri e montatori di carpenteria metallica
6.2.1.4.0.1	calafatore in ferro
6.2.1.4.0.10	carpentiere materiali ferrotramviari
6.2.1.4.0.11	carpentiere navale in ferro
6.2.1.4.0.12	carpentiere tubista
6.2.1.4.0.13	carpentiere verniciatore di bordo
6.2.1.4.0.14	costruttore di ponti metallici
6.2.1.4.0.15	montatore di scafo
6.2.1.4.0.5	carpentiere di bordo
6.2.1.4.0.7	carpentiere in ferro
6.2.1.4.0.9	carpentiere infissi metallici
6.2.1.4.1	CALAFATORE IN FERRO
6.2.1.4.10	MONTATORE DI MATERIALE FISSO FERROTRAMVIARIO
6.2.1.4.11	MONTATORE DI SCAFO
6.2.1.4.12	PONTATORE
6.2.1.4.14	TUBISTA NAVALE
6.2.1.4.2	CALDERAIO IN FERRO
6.2.1.4.3	CARENATORE
6.2.1.4.4	CARPENTIERE AERONAUTICO
6.2.1.4.5	CARPENTIERE FERROVIARIO IN FERRO
6.2.1.4.6	CARPENTIERE IN FERRO
6.2.1.4.7	CARPENTIERE NAVALE IN FERRO
6.2.1.4.8	CARPENTIERE TUBISTA
6.2.1.4.9	MONTATORE DI INFISSI METALLICI
6.2.5.2.0	CARPENTIERI NAVALI
6.2.5.2.1	CARPENTIERE DI BORDO
6.2.5.2.2	CARPENTIERE NAVALE IN LEGNO

Dati Ergonet





L'unica base di dati disponibile per il settore della manutenzione delle imbarcazioni da diporto in Friuli Venezia Giulia è quella relativa ai movimenti di assunzione registrati dal sistema Ergonet. Ebbene dopo un calo di contratti di avvio nel passaggio dal 2008 al 2009 la situazione sembra abbastanza stabile se non, nel caso della migliore delle ipotesi di numero di assunzioni rappresentata dalla forbice per il 2012, addirittura ottimistica in termini di crescita.

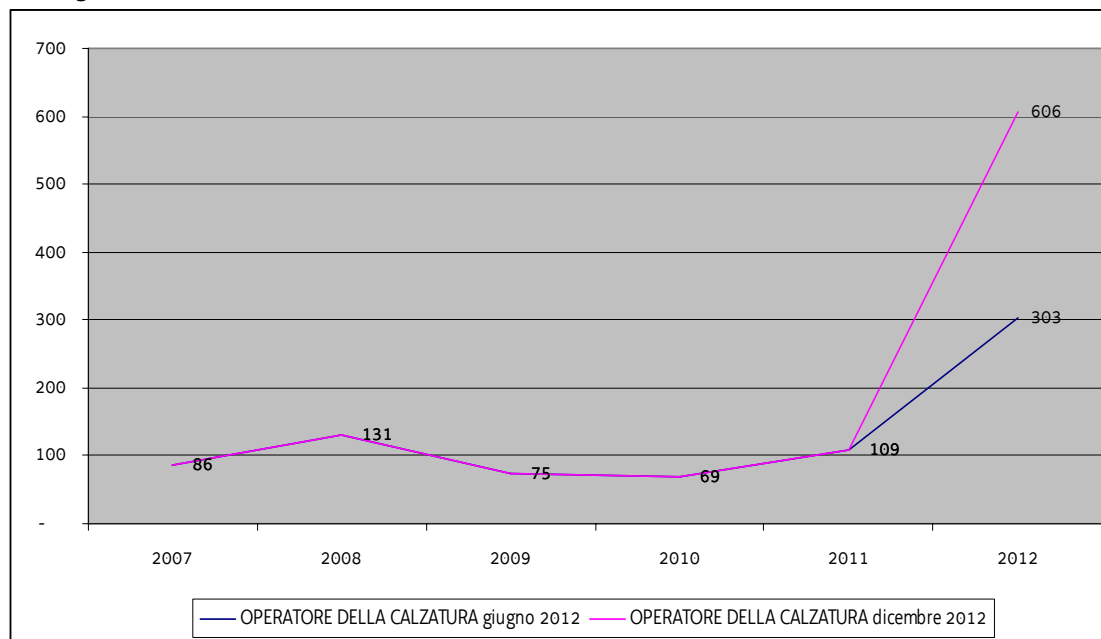
## OPERATORE DELLA CALZATURA

Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE DELLA CALZATURA" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

6.3.3.2	ARTIGIANI DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE A MANO DI TESSILI, CUOIO E SIMILI
6.3.3.2.0	ARTIGIANI DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE A MANO DI TESSILI, CUOIO E SIMILI
6.3.3.2.1	MAGLIAIA (ARTIGIANA)
6.3.3.2.1.0	Artigiani di prodotti tessili artistici lavorati a mano
6.3.3.2.10	PELLETTIERE ACCESSORI DI PELLE (ARTIGIANO)
6.3.3.2.12	TESSITORE TESSUTI (ARTIGIANO)
6.3.3.2.2	OPERAIO ARTIGIANO, ACCESSORI IN CUOIO
6.3.3.2.3	OPERAIO ARTIGIANO, CUOIO
6.3.3.2.4	OPERAIO ARTIGIANO, INDUMENTI
6.3.3.2.5	OPERAIO ARTIGIANO, REALIZZAZIONE INDUMENTI A MAGLIA
6.3.3.2.6	OPERAIO ARTIGIANO, TAPPETI
6.3.3.2.7	OPERAIO ARTIGIANO, TESSITURA
6.3.3.2.8	OPERAIO ARTIGIANO, TESSUTI
6.3.3.2.9	PELLETTIERE (ARTIGIANO)
6.5.4.2	ARTIGIANI ED OPERAI SPECIALIZZATI DELLE CALZATURE ED ASSIMILATI
6.5.4.2.0	ARTIGIANI ED OPERAI SPECIALIZZATI DELLE CALZATURE ED ASSIMILATI
6.5.4.2.1.0	Modellisti di calzature
6.5.4.2.15	CALZOLAIO
6.5.4.2.18	CALZOLAIO ORTOPEDICO
6.5.4.2.19	CALZOLAIO RIPARATORE
6.5.4.2.2	ADDETTO ALLA MANOVIA
6.5.4.2.2.0	Tagliatori di calzature
6.5.4.2.2.1	addetto allo stampo di calzature
6.5.4.2.2.13	tagliatore di tomaie
6.5.4.2.2.6	rifilatore di suola
6.5.4.2.20	CALZOLAIO TEATRALE
6.5.4.2.24	CONTROLLATORE DI GUANTI
6.5.4.2.26	CUCITORE DI CALZATURE
6.5.4.2.27	CUCITORE DI FODERA
6.5.4.2.29	CUCITORE DI SUOLA
6.5.4.2.3	ADDETTO ALLO STAMPO DI CALZATURE
6.5.4.2.3.14	cucitore di calzature
6.5.4.2.3.17	cucitore di suola
6.5.4.2.3.2	addetto alla manovia
6.5.4.2.3.24	incollatore di calzature
6.5.4.2.3.32	orlatore di calzature
6.5.4.2.3.33	piantatacchi di calzature
6.5.4.2.3.34	preparatore di fondo di calzature
6.5.4.2.3.44	solettatore di calzature
6.5.4.2.39	INCHIODATORE DI CALZATURE
6.5.4.2.4.3	calzolaio
6.5.4.2.4.7	calzolaio riparatore
6.5.4.2.42	INCOLLATORE DI CALZATURE
6.5.4.2.44	LAVORANTE IN CUOIO MASSELLO
6.5.4.2.47	MODELLISTA DI CALZATURE
6.5.4.2.49	MONTATORE DI CALZATURE
6.5.4.2.54	ORLATORE DI CALZATURE
6.5.4.2.55	PANTOFOLAIO
6.5.4.2.56	PIANTATACCHI DI CALZATURE
6.5.4.2.6	APPLICATORE DI CONTRAFFORTI DI CALZATURE
6.5.4.2.63	RIFILATORE DI SUOLA
6.5.4.2.65	RIFILATORE DI TOMAIE
6.5.4.2.66	RIFINITORE DI CALZATURE

6.5.4.2.81	TAGLIATORE DI CUIOIO DA SUOLA
6.5.4.2.82	TAGLIATORE DI FODERE
6.5.4.2.84	TAGLIATORE DI TOMAIE
6.5.4.2.85	TRANCIATORE DI PELLI DI CALZOLERIA

## Dati Ergonet



Per l'operatore della calzatura il grafico tracciato sulla base dei valori emersi da fonte Ergonet è decisamente anomalo rispetto a quelli rappresentati sino ad ora. L'andamento degli ultimi 5 anni, dal 2007 al 2011, è stato molto piatto e senza grandi impennate né cadute. Un comportamento anomalo si registra invece per l'anno in corso. Nel 2011 il totale degli avvii è stato di 109, a giugno del 2012 gli avvii erano già triplicati (303), con una proiezione a dicembre 2012 che nella più rosea delle previsioni può arrivare sino a 606 avvii.

Per comprendere al meglio tali dinamiche è necessario analizzare le prospettive di mercato e di crescita del settore. Secondo i dati dell'ANCI (Associazione Nazionale Calzaturifici Italiani) il settore sembra operi in decisa controtendenza rispetto all'attuale congiuntura economica. Le stime ANCI elaborate su dati ISTAT dicono che la produzione, in milioni di paia, è passata dai 198 del 2009 ai 202,5 del 2010 con un ulteriore aumento del 2,5% nel 2011. In milioni di euro l'aumento del 2011 è stato addirittura del 5,3% su un valore di 6.755,86 milioni del 2010. Il traino del settore non viene di sicuro dal mercato interno, che soffre chiaramente la crisi economica, bensì dall'export. Nel 2010 il saldo positivo Export-import faceva registrare un +10,5%, nel 2011 addirittura registrava un + 18,1%. Sono le esportazioni che portano ossigeno al settore, i consumi interni sono infatti diminuiti dal 2011 al 2010 del 2% (in termini di paia vendute) e dello 0,5% in termini di entrate. Un dato che avvalorava ulteriormente il trend positivo è dato anche dalla Cassa Integrazione Guadagni dell'area Pelle che nel 2011 rispetto al 2010 è diminuita del 43,1% per quella ordinaria, del 32,8% per quella straordinaria, del 35,1% il saldo totale.

L'80% del fatturato del settore è realizzato al di fuori dei confini nazionali. Sempre nel 2011 sono incoraggianti anche i dati a livello nazionale. A fronte di una effettiva diminuzione del numero di imprese del 3,4% (siamo passati dalle 5804 imprese del 2010 alle 5606 del 2011) il numero degli occupati ha fatto registrare un saldo positivo rispetto al 2010, il numero di addetti è aumentato dell'1% passando da 80.153 a 80.925. Di fatto il calzaturiero in Italia è riuscito a creare nuova occupazione. I principali mercati di riferimento, Francia, Germania e USA, nel 2011 sono aumentati rispettivamente del 2,4%,

dell'1,9%, del 2,8%. I nuovi mercati addirittura crescono in modo esponenziale: +20% la Russia, +20,1% il Giappone, 47% Hong Kong, e 85% la Cina. Questi ultimi due lidi di vendita costituiscono un aggregato che negli ultimi 3 anni è più che raddoppiato. La fiducia degli operatori del settore sembra buona, in quanto al termine del 2011 il 22% delle aziende intervistate nell'ambito di una ricerca commissionata dall'ANCI dichiarava di prevedere per il 2012 un aumento dei volumi di produzione, mentre un 36% dichiarava di prevedere una stabilità di produzione. Nei primi 5 mesi del 2012 il valore delle vendite interne (Italia) è diminuito dell'8%, mentre nel contempo sono cresciute le esportazioni del 4% (peraltro con una variazione dei prezzi che ha fatto registrare un +16%). Lo stesso saldo commerciale è positivo e fa registrare un aumento del 12,2%.

## OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

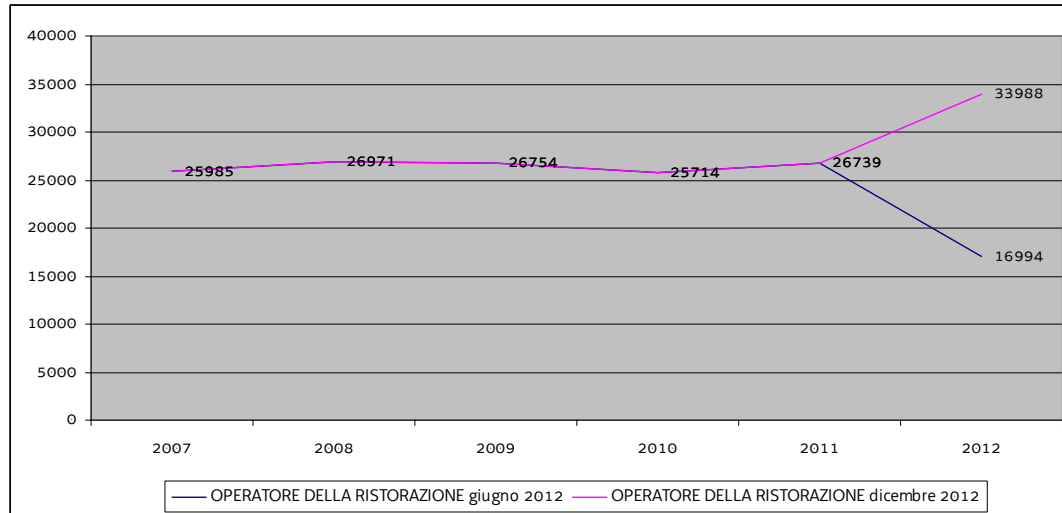
Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE DELLA RISTORAZIONE" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

5.2.2.1	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI
5.2.2.1.0	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI
5.2.2.1.0.0	Cuochi in alberghi e ristoranti
5.2.2.1.0.1	aiuto cuoco di ristorante
5.2.2.1.0.10	cuoco di partita di pesce
5.2.2.1.0.11	cuoco di partita di rosticceria
5.2.2.1.0.14	cuoco di ristorante
5.2.2.1.0.15	cuoco gastronomo
5.2.2.1.0.16	cuoco gelatiere
5.2.2.1.0.17	cuoco pasticciere
5.2.2.1.0.18	cuoco pizzaiolo
5.2.2.1.0.4	cuoco antipastiere
5.2.2.1.0.5	cuoco capo partita
5.2.2.1.0.6	cuoco di albergo
5.2.2.1.0.7	cuoco di bordo
5.2.2.1.0.8	cuoco di partita di camera fredda
5.2.2.1.1	AIUTO CUOCO
5.2.2.1.10	CUOCO DI BORDO
5.2.2.1.11	CUOCO DI PARTITA DI CAMERA FREDDA
5.2.2.1.13	CUOCO DI PARTITA DI PESCE
5.2.2.1.14	CUOCO DI PARTITA DI ROSTICCERIA
5.2.2.1.16	CUOCO DI PARTITA DI ZUPPE
5.2.2.1.17	CUOCO DI RISTORANTE
5.2.2.1.18	CUOCO GASTRONOMO
5.2.2.1.19	CUOCO GELATIERE
5.2.2.1.2	ANTIPASTIERE
5.2.2.1.20	CUOCO PASTICCIERE
5.2.2.1.21	CUOCO PIZZAIOLO
5.2.2.1.22	CUOCO PREPARATORE DI PIETANZE
5.2.2.1.24	CUOCO TECNOLOGO
5.2.2.1.3	CHEF DE CUISINE
5.2.2.1.4	CHEF DE RANG
5.2.2.1.5	CHEF SAUCIER
5.2.2.1.6	CUOCO
5.2.2.1.8	CUOCO ANTIPASTIERE
5.2.2.1.9	CUOCO CAPO PARTITA
5.2.2.2	ADDETTI ALLA PREPARAZIONE E COTTURA DI CIBI
5.2.2.2.0	ADDETTI ALLA PREPARAZIONE E COTTURA DI CIBI
5.2.2.2.1	ADDETTO ALLA RISTORAZIONE
5.2.2.2.1.0	Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva
5.2.2.2.1.2	cuoco di imprese per la ristorazione collettiva
5.2.2.2.2	ADDETTO ALLA RISTORAZIONE COLLETTIVA
5.2.2.2.2.0	Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcer
5.2.2.2.2.2	cuoco di fast food
5.2.2.2.2.3	cuoco di rosticceria
5.2.2.2.2.5	preparatore di pizza a taglio
5.2.2.2.2.7	venditore ambulante di hot dog
5.2.2.2.3	CUOCO DI FAST FOOD
5.2.2.2.3.0	Addetti al banco nei servizi di ristorazione
5.2.2.2.3.1	addetto al banco nella ristorazione collettiva
5.2.2.2.3.2	banconiere di tavola calda
5.2.2.2.3.3	cameriere di bordo addetto alla tavola calda
5.2.2.2.3.4	cameriere di mensa
5.2.2.2.3.5	confezionatore di pietanze per la ristorazione collettiva

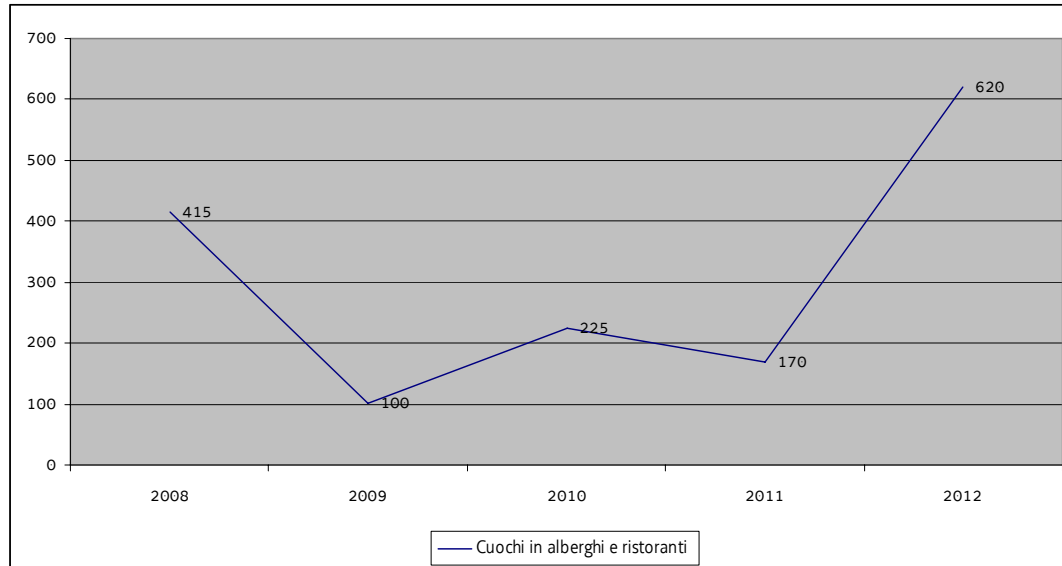
5.2.2.2.3.6	personale di servizio nei fast food
5.2.2.2.3.7	preparatore di insalate nei pubblici esercizi
5.2.2.2.4	FRIGGITORE
5.2.2.2.5	PIZZETTIERE
5.2.2.2.6	ROSTICCERE
5.2.2.3	CAMERIERI ED ASSIMILATI
5.2.2.3.0	CAMERIERI ED ASSIMILATI
5.2.2.3.1	ADDETTO ALLA ORGANIZZAZIONE E CONDUZIONE DEI SERVIZI DI CUCINA
5.2.2.3.1.0	Camerieri di albergo
5.2.2.3.1.1	aiuto cameriere ai piani
5.2.2.3.1.2	cameriera di villaggio turistico
5.2.2.3.1.3	cameriere di hall
5.2.2.3.1.4	commis ai piani
5.2.2.3.1.7	maitre ai piani
5.2.2.3.1.8	maitre d'hotel
5.2.2.3.10	CAMERIERE DI BARACCA
5.2.2.3.11	CAMERIERE DI BORDO
5.2.2.3.12	CAMERIERE DI HALL
5.2.2.3.13	CAMERIERE DI MENSA
5.2.2.3.14	CAMERIERE DI RANGO
5.2.2.3.15	CAMERIERE DI RISTORANTE
5.2.2.3.16	CAMERIERE DI SALA
5.2.2.3.17	CAMERIERE DI VAGONE RISTORANTE
5.2.2.3.18	GOVERNANTE AI PIANI
5.2.2.3.19	GOVERNANTE IN ESERCIZI ALBERGHIERI
5.2.2.3.2	AIUTANTE DI TRATTORIA
5.2.2.3.2.0	Camerieri di ristorante
5.2.2.3.2.1	aiuto cameriere di ristorante
5.2.2.3.2.2	cameriere addetto al catering
5.2.2.3.2.3	cameriere ai vini
5.2.2.3.2.4	cameriere di bar
5.2.2.3.2.5	cameriere di ristorante
5.2.2.3.2.6	cameriere di sala
5.2.2.3.2.8	primo commis
5.2.2.3.2.9	sommelier
5.2.2.3.20	MAITRE AI PIANI
5.2.2.3.21	MAITRE D'HOTEL
5.2.2.3.22	OPERATRICE DI MENSA
5.2.2.3.23	PERSONALE DI CUCINA E SERVIZIO DEI FAST FOOD
5.2.2.3.24	PRIMO COMMIS
5.2.2.3.25	SCALCO
5.2.2.3.26	SOMMELIER
5.2.2.3.3	AIUTO CAMERIERE
5.2.2.3.4	AIUTO CAMERIERE AI PIANI
5.2.2.3.5	BANCONIERE DI TAVOLA CALDA
5.2.2.3.6	CAMERIERE
5.2.2.3.7	CAMERIERE AI PIANI
5.2.2.3.8	CAMERIERE AI VINI
5.2.2.3.9	CAMERIERE DI BAR
5.2.2.4	BARISTI E ASSIMILATI
5.2.2.4.0	BARISTI E ASSIMILATI
5.2.2.4.0.0	Baristi e e professioni assimilate
5.2.2.4.0.1	aiuto barman
5.2.2.4.0.2	banchista di bar
5.2.2.4.0.3	banconiere di bar
5.2.2.4.0.4	banconiere di latteria
5.2.2.4.0.5	barista
5.2.2.4.0.6	barman
5.2.2.4.0.7	caffettiere
5.2.2.4.1	AIUTO BARMAN
5.2.2.4.2	BANCHISTA

5.2.2.4.3	BANCONIERE DI BAR
5.2.2.4.4	BANCONIERE DI LATTERIA
5.2.2.4.5	BANCONIERE DI PASTICCERIA
5.2.2.4.6	BARISTA
5.2.2.4.7	CAFFETTIERE
5.2.2.4.8	CARRELLISTA DI STAZIONE

### Dati Ergonet



### Proiezioni Excelsior 2012



I grafici disponibili da dati Ergonet e Excelsior parlano di un andamento caratterizzato da una sostanziale tenuta negli anni da parte del comparto della ristorazione. Le assunzioni non stagionali (e quindi più stabili e durature) sembrano essere state più altalenanti. A tal proposito le proiezioni Excelsior forniscono dei dati confortanti per il 2012 e marcano una netta ripresa delle assunzioni che possono passare dalle 170 del 2011 alle 620 del 2012. Le previsioni sono quindi del tutto rosee. Il tracciato relativo ai dati sugli avvii (ERGONET) parla di un andamento molto costante negli anni e che probabilmente (nel caso i valori finali del 2012 si collochino a metà della forbice rappresentata) si

ripeterà anche per il 2012. Il settore, da un punto di vista delle assunzioni sembra dunque tenere, se non addirittura in espansione.

L'ISFOL ha pubblicato uno studio sulle stime di crescita dal 2010 al 2015 del settore (più ampio in questo caso) "ALBERGHI E RISTORANTI" a livello nazionale. Secondo lo studio dell'ISFOL la crisi nel 2009 ha portato a una poco significativa riduzione dell'occupazione che si è attestata al 2,6%. Le prospettive future per il settore sono incoraggianti in quanto dal 2011 al 2015 è previsto un aumento del valore aggiunto del settore pari all'1,7% l'anno. Sempre in prospettiva la dinamica occupazionale, sempre nel periodo 2011 – 2015 dovrebbe crescere dell'1,2% l'anno. Si stima che a livello nazionale il numero di posti di lavoro nel settore "ALBERGHI E RISTORAZIONE" nel 2015 , rispetto al 2010, potrà contare su 73mila posti di lavoro in più.



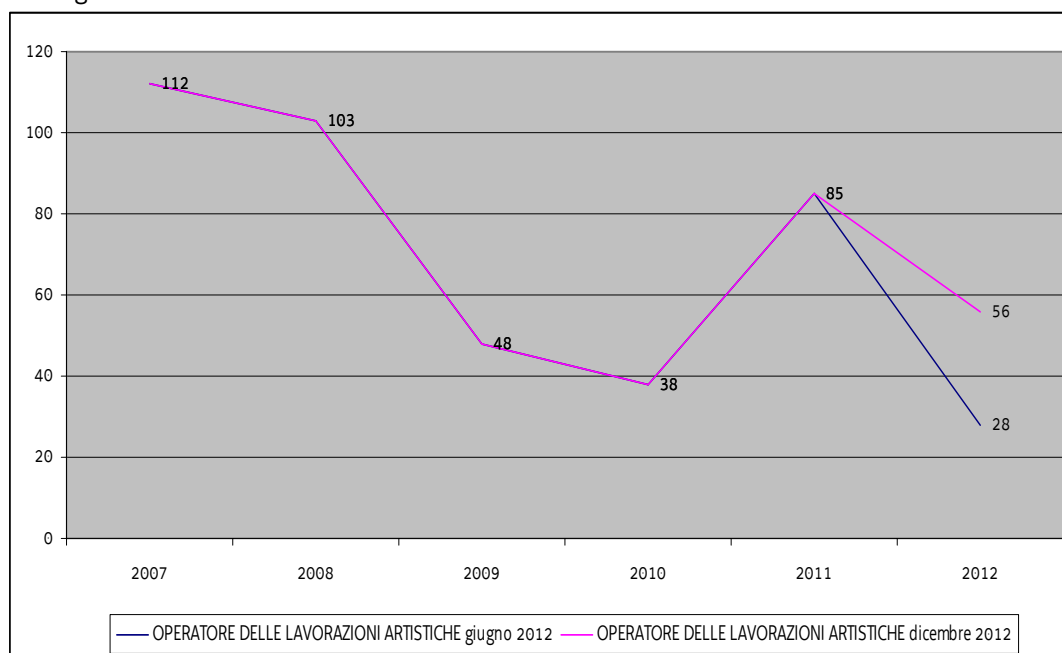
## OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE

Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

6.3.1.6	GIOIELLIERI, ORAFI ED ASSIMILATI
6.3.1.6.0	GIOIELLIERI, ORAFI ED ASSIMILATI
6.3.1.6.1.0	Orafi
6.3.1.6.1.17	incisore a macchina di metalli preziosi
6.3.1.6.1.23	incisore in oro
6.3.1.6.1.28	lavorante in oro ed argento
6.3.1.6.1.29	modellista di metalli preziosi
6.3.1.6.1.32	orafo
6.3.1.6.1.34	orafo filigranista
6.3.1.6.1.35	pantografista per metalli preziosi
6.3.1.6.15	INCASTONATORE DI PERLE E PIETRE PREZIOSE
6.3.1.6.16	INCISORE
6.3.1.6.18	INCISORE A MACCHINA
6.3.1.6.2	ANELLISTA PREPARATORE
6.3.1.6.24	INCISORE IN ORO
6.3.1.6.26	INCISORE SU METALLI PREZIOSI
6.3.1.6.29	LAVORANTE DI BIGIOTTERIA
6.3.1.6.3	ASSAGGIATORE DI METALLI PREZIOSI
6.3.1.6.3.0	Addetti alla lavorazione di bigiotteria
6.3.1.6.31	LAVORANTE IN ORO ED ARGENTO
6.3.1.6.32	MODELLISTA DI METALLI PREZIOSI
6.3.1.6.35	ORAFO FILIGRANISTA
6.3.1.6.36	PANTOGRAFISTA PER METALLI PREZIOSI
6.3.1.6.39	PULITORE ORAFO
6.3.1.6.40	RAFFINATORE DI METALLI PREZIOSI
6.3.1.6.8	CATENISTA ORAFO
6.3.2.1	VASAI ED ASSIMILATI (PRODOTTI IN CERAMICA ED ABRASIVI)
6.3.2.1.0	VASAI ED ASSIMILATI (PRODOTTI IN CERAMICA ED ABRASIVI)
6.3.2.1.1	ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI MAIOLICHE
6.3.2.1.13	INCISORE DI TERRACOTTE
6.3.2.1.18	MODELLATORE CERAMISTA
6.3.2.1.19	MONTATORE DI ISOLATORI
6.3.2.1.2	CERAMISTA
6.3.2.1.2.0	Ceramisti
6.3.2.1.2.1	ceramista
6.3.2.1.27	PREPARATORE DI VERNICI DA PORCELLANE
6.3.2.1.32	RIFINITORE DI ABRASIVI
6.3.2.1.34	SBAVATORE VASAI
6.3.2.1.5	CERAMISTA TORNIANTE
6.3.2.2.0	SOFFIATORI, MODELLATORI, TAGLIATORI, MOLATORI E LEVIGATORI DI VETRO
6.3.2.2.1.0	Soffiatori e modellatori del vetro
6.3.2.2.1.11	soffiatore di tubi per illuminazione
6.3.2.2.1.3	formatista di vetro
6.3.2.4.0	PITTORI E DECORATORI SU VETRO E CERAMICA
6.3.2.4.0.0	Pittori e decoratori su vetro e ceramica
6.3.2.4.0.12	mosaicista in vetro e ceramica
6.3.2.4.0.13	operaio restauratore di mosaici
6.3.2.4.0.14	operaio restauratore di vetrate artistiche
6.3.2.4.0.16	pantografista su vetro e ceramica
6.3.2.4.0.24	verniciatore di ceramiche
6.3.2.4.0.3	applicatore di stampe su vetro e ceramiche
6.3.2.4.0.7	decoratore di ceramica
6.3.2.4.12	MOSAICISTA IN VETRO E CERAMICA
6.3.2.4.14	PANTOGRAFISTA SU VETRO E CERAMICA

6.3.2.4.15	PITTORE CERAMISTA
6.3.2.4.17	RESTAURATORE DEL MOSAICO
6.3.2.4.20	SCULTORE SU CERAMICA
6.3.2.4.21	SMALTATORE SU VETRO E CERAMICA
6.3.2.4.22	VERNICIATORE DI CERAMICHE
6.3.2.4.3	APPLICATORE DI STAMPE SU VETRO E CERAMICHE
6.3.2.4.4	ARGENTATORE DI VETRERIA E CERAMICA
6.3.2.4.5	ARGENTATORE SU VETRO E CERAMICHE
6.3.2.4.7	DECORATORE DI CERAMICA
6.3.2.4.8	DECORATORE SU VETRO A GETTO DI SABBIA

### Dati Ergonet



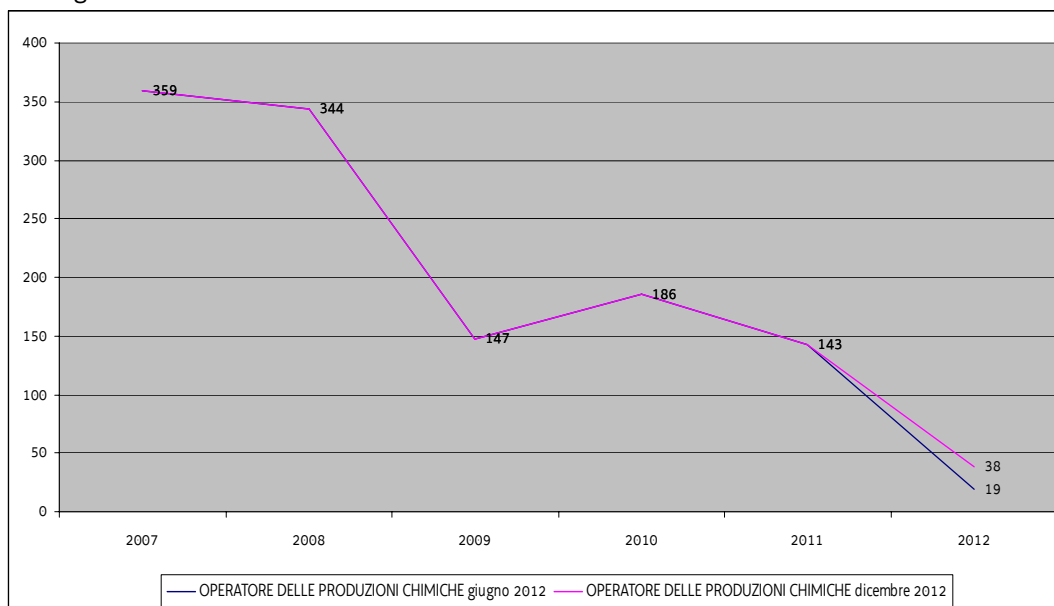
Non ci sono molti dati a supporto del comparto delle lavorazioni artistiche. Gli unici dati disponibili sono quelli derivanti dalla banca dati Ergonet sul numero degli avvii. ERGONET dice che, dopo un 2011 di ripresa in cui il numero degli avvii era passato dai 38 del 2010 a 85, per il 2012 le stime sono di un nuovo calo e rientreranno all'interno di una forbice compresa fra i 28 e 56 nuovi contratti.

## OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE

Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

7.1.5.5	CONDUTTORI DI IMPIANTI PER LA RAFFINAZIONE DEI PRODOTTI PETROLIFERI
7.1.5.5.0	CONDUTTORI DI IMPIANTI PER LA RAFFINAZIONE DEI PRODOTTI PETROLIFERI
7.1.5.5.13	TURBINISTA (PETROLCHIMICA)
7.1.5.5.9	OPERATORE DI IMPIANTO PILOTA (PETROLCHIMICA)
7.1.5.9	ALTRI CONDUTTORI DI IMPIANTI CHIMICI
7.1.5.9.0	ALTRI CONDUTTORI DI IMPIANTI CHIMICI
7.1.5.9.1	ADDETTO AL GORGOGLIATORE (IMPIANTI CHIMICI)
7.1.5.9.11	CATRAMISTA (IMPIANTI CHIMICI)
7.1.5.9.15	CONDUTTORE DI APPARECCHI PER LA PRODUZIONE DI ACETILENE
7.1.5.9.16	CONDUTTORE DI APPARECCHI PER LA PRODUZIONE DI ACIDO CLORIDRICO
7.1.5.9.35	MACINATORE DI SMALTI
7.1.5.9.36	MESCOLATORE DI COLORI
7.1.5.9.37	MESCOLATORE DI INCHIOSTRI
7.1.5.9.39	MESCOLATORE DI VERNICI
7.1.5.9.4	ADDETTO ESTERNO ALCHILAZIONE
7.1.5.9.42	OPERAIO CHIMICO (IMPIANTI)
7.1.5.9.43	OPERATORE IMPIANTI ZOLFO
7.1.5.9.48	POMPISTA (IMPIANTI CHIMICI)
7.1.5.9.50	PREPARATORE DI VERNICI
7.1.5.9.55	RIEMPITORE DI BOMBOLE DI GAS
7.1.5.9.6	ADDETTO MANUTENZIONE MEZZI DI PROTEZIONE (IMPIANTI CHIMICI)
7.1.5.9.7	ADDETTO MOVIMENTAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI
7.1.5.9.8	ADDETTO PRODUZIONE GRASSI (IMPIANTI CHIMICI)
7.2.2.1	OPERAI ADDETTI A MACCHINARI PER PRODOTTI FARMACEUTICI E DI TOILETTE
7.2.2.1.0	OPERAI ADDETTI A MACCHINARI PER PRODOTTI FARMACEUTICI E DI TOILETTE
7.2.2.1.0.0	Finitori di metalli e conduttori di impianti per finire, rivestire, placcare metalli e oggetti in me
7.2.2.1.0.1	addetto ai bagni (galvanoplastica)
7.2.2.1.0.12	cromatore di metalli
7.2.2.1.0.13	decapatore (galvanoplastica)
7.2.2.1.0.18	galvanoplastico
7.2.2.1.0.19	galvanotipista
7.2.2.1.0.24	pulitore di rivestimenti metallici
7.2.2.1.0.30	zincatore
7.2.2.1.1	ADDETTO ALLA PREPARAZIONE DELLE COMPOSIZIONI PROFUMATE
7.2.2.1.11	CONDUTTORE DI APPARECCHI DI SAPONIFICAZIONE
7.2.2.1.12	CONDUTTORE DI APPARECCHI DI STERILIZZAZIONE
7.2.2.1.26	OPERATORE SU MACCHINARI PER LA PRODUZIONE DI PRODOTTI COSMETICI
7.2.2.1.4	CONDUTTORE DI APPARECCHI DI CENTRIFUGAZIONE E SUPERCENTRIFUGAZIONE
7.2.2.1.7	CONDUTTORE DI APPARECCHI DI EMULSIONAMENTO (FARMACEUTICO)
7.2.2.2.0.0	Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti fotografici e assimilati
7.2.2.9	ALTRI OPERAI ADDETTI A MACCHINARI PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DERIVATI DALLA CHIMICA E LAVORAZI
7.2.2.9.0	ALTRI OPERAI ADDETTI A MACCHINARI PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DERIVATI DALLA CHIMICA E LAVORAZI
7.2.2.9.10	CONDUTTORE DI APPARECCHI PER LA PRODUZIONE DI CELLOPHANE
7.2.2.9.15	IMBOTTIGLIATORE DI GAS LIQUIDO
7.2.2.9.16	PREPARATORE COLORI
7.2.2.9.2	ADDETTO ALLA TRAFILATURA DI PRODOTTI CHIMICI
7.2.2.9.3	ADDETTO ALLE TAGLIERINE SETTORE CHIMICO
7.2.2.9.4	ADDETTO LAVORAZIONE BOMBOLE

## Dati Ergonet



Per il settore della chimica i dati disponibili rispetto alle dinamiche di assunzione sono quelli afferenti alla banca dati Ergonet. Il trend degli ultimi 5 anni è decisamente in discesa dal 2007 al 2009, anno in cui si è registrata una lieve ripresa che si è esaurita nell'immediato. Dal 2010 la discesa è costante, si può anzi parlare di una vera e propria picchiata sul territorio regionale. Si è infatti passati dai 359 contratti del 2007 ai soli 38 (nella più ottimistica delle previsioni) del 2012, che rispetto alle 143 assunzioni del 2011 fa segnare un vero e proprio balzo nel buio.

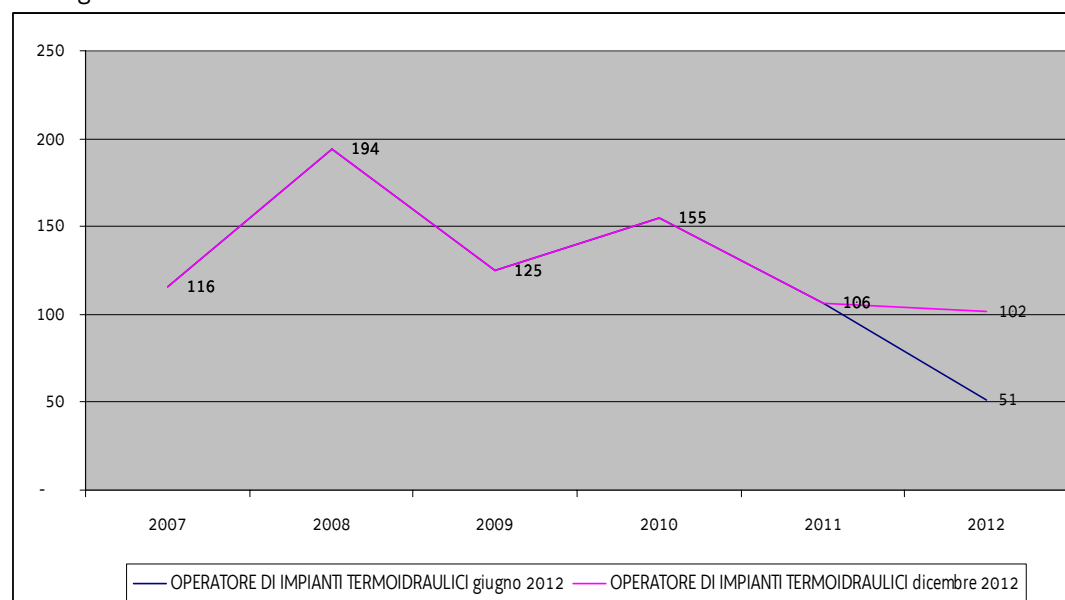
Il report previsionale per il quinquennio 2011-2015 predisposto dall'Isfol per il settore chimico non fa altro che confermare le stime più cupe. In prospettiva infatti si prevede il settore della chimica vivrà un periodo di sostanziale stagnazione tra il 2011 e il 2015, quinquennio in cui il valore aggiunto di settore aumenterà solo dello 0,1% l'anno. Considerato che il comparto si caratterizza per un'elevata e costante crescita della produttività del lavoro, ne consegue che pur a fronte di un minimo incremento futuro del valore aggiunto non vi saranno incrementi occupazionali. Dagli anni '90 a oggi la produttività ha infatti continuato a crescere in media dell'1,9% l'anno, con una finestra di sostanziale stagnazione fra il 2001 e il 2005. La crisi ha infine dato l'ennesimo colpo alla variabile occupazionale portando nel solo 2009 un calo del 5%. Per il 2015 le stime della domanda di lavoro nel settore sono ancora una volta negative e sono stimate in calo dell'1,4% all'anno. Rispetto al 2010 i posti di lavoro persi nel settore saranno – secondo le stime dell'Isfol – circa 14mila, 30mila rispetto al periodo pre-crisi.

## OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI

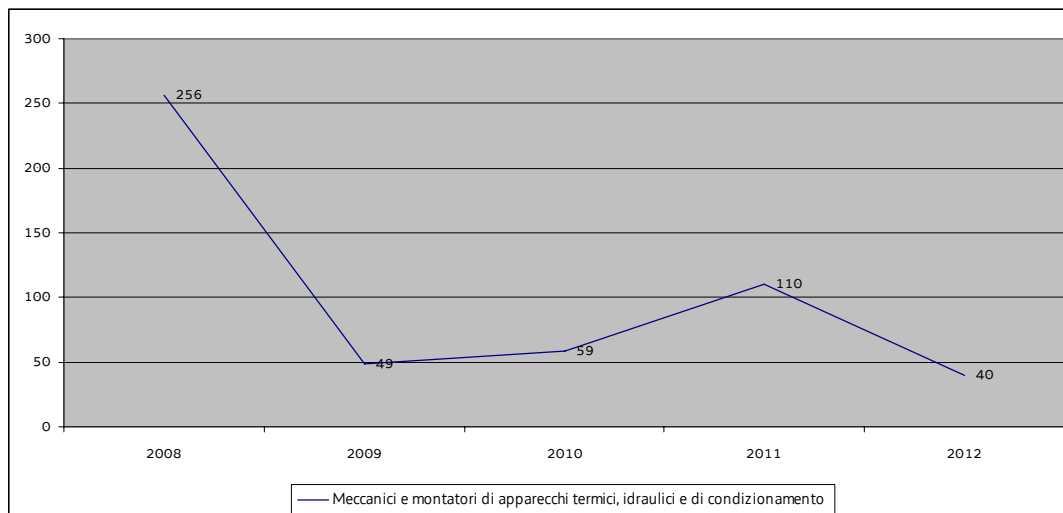
Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

6.2.3.5	MECCANICI E MONTATORI DI APPARECCHI TERMICI, IDRAULICI E DI CONDIZIONAMENTO
6.2.3.5.0	MECCANICI E MONTATORI DI APPARECCHI TERMICI, IDRAULICI E DI CONDIZIONAMENTO
6.2.3.5.1	ADDETTO AGLI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO D'ARIA
6.2.3.5.1.0	Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali
6.2.3.5.1.1	addetto agli impianti di condizionamento d'aria nelle industrie
6.2.3.5.1.3	addetto alle caldaie di impianti di riscaldamento industriale
6.2.3.5.1.4	meccanico termosifonista industriale
6.2.3.5.1.5	termofrigorista industriale
6.2.3.5.10	MONTATORE DI IMPIANTI TERMICI
6.2.3.5.11	MONTATORE DI POMPE
6.2.3.5.12	MONTATORE DI TURBINE
6.2.3.5.13	TERMOFRIGORISTA
6.2.3.5.2.0	Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali
6.2.3.5.2.1	impiantista termico industriale
6.2.3.5.2.2	installatore di impianti idraulici e di condizionamento nautici
6.2.3.5.2.3	installatore di impianti industriali di condizionamento d'aria
6.2.3.5.2.4	montatore di apparecchi idraulici industriali
6.2.3.5.2.5	montatore di apparecchi termici industriali
6.2.3.5.2.6	montatore di impianti termici industriali
6.2.3.5.3	ADDETTO ALLE CALDAIE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
6.2.3.5.4	IMPIANTISTA TERMICO
6.2.3.5.5	MECCANICO RIPARATORE DI MACCHINE A VAPORE
6.2.3.5.7	MONTATORE DI APPARECCHI IDRAULICI
6.2.3.5.8	MONTATORE DI APPARECCHI PER COMPRESSIONE
6.2.3.5.9	MONTATORE DI APPARECCHI TERMICI

Dati Ergonet



## Proiezione Excelsior 2012



I dati disponibili per i profili afferenti al comparto termoidraulico non delineano uno scenario incoraggiante. I grafici tracciati sulla base di entrambe le fonti delineano andamenti concordanti e paralleli. Dal 2008 il numero di contratti e di assunzioni non stagionali è in trend discendente. Sebbene vi sia stata una breve inversione di tendenza nel 2009 e 2010, la tendenza decrescente si è ora decisamente accentuata. Il numero degli avvii rispetto al 2011, nella più rosea delle previsioni (scarto più ampio della forbice fra il valore di giugno 2012 e la stima per dicembre 2012) dovrebbe subire poche perdite. Il numero delle assunzioni non stagionali invece da parte delle imprese, in base alle previsioni di assunzione di Excelsior prevede ci sia nel 2012 più che un dimezzamento. Le assunzioni secondo la fonte di UnionCamere dovrebbero infatti passare dalle 110 del 2011 alle 40 del 2012.

## OPERATORE EDILE

Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE EDILE" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

6.1.2.1	MURATORI IN PIETRA, MATTONI, REFRATTARI
6.1.2.1.0	MURATORI IN PIETRA, MATTONI, REFRATTARI
6.1.2.1.0.0	Muratori in pietra e mattoni
6.1.2.1.0.1	mastro muratore in pietra o mattoni
6.1.2.1.0.10	muratore in mattoni lavori di manutenzione
6.1.2.1.0.11	muratore in pietrame
6.1.2.1.0.12	muratore in refrattario
6.1.2.1.0.13	muratore in solai
6.1.2.1.0.14	muratore paramentista
6.1.2.1.0.15	muratore per volte ed archi
6.1.2.1.0.2	muratore a secco
6.1.2.1.0.3	muratore ai forni
6.1.2.1.0.6	muratore caminista
6.1.2.1.0.8	muratore di galleria
6.1.2.1.0.9	muratore in mattoni
6.1.2.1.1	MASTRO MURATORE
6.1.2.1.10	MURATORE DI GALLERIA
6.1.2.1.11	MURATORE IN MATTONI
6.1.2.1.12	MURATORE IN PIETRAMO
6.1.2.1.13	MURATORE IN REFRATTARIO
6.1.2.1.14	MURATORE IN SOLAI
6.1.2.1.15	MURATORE LAVORI DI MANUTENZIONE
6.1.2.1.16	MURATORE PARAMENTISTA
6.1.2.1.17	MURATORE PER VOLTE ED ARCHI
6.1.2.1.2	MEZZACUCCHIARA
6.1.2.1.3	MURATORE
6.1.2.1.4	MURATORE A SECCO
6.1.2.1.5	MURATORE AI FORNI
6.1.2.1.8	MURATORE CAMINISTA
6.1.2.2	MURATORI IN CEMENTO ARMATO
6.1.2.2.0	MURATORI IN CEMENTO ARMATO
6.1.2.2.1	ARMATORE CEMENTISTA
6.1.2.2.1.0	Casseronisti/Cassonisti
6.1.2.2.1.1	addetto alla posa in opera di fili o cavi d'acciaio per l'armatura di strutture in cemento armato
6.1.2.2.1.2	armatore di gettata
6.1.2.2.1.5	ferraio
6.1.2.2.1.6	ferraio per cemento armato
6.1.2.2.1.7	gabbionista
6.1.2.2.11	TENDITORE DI FILI E CAVI
6.1.2.2.2	BATTIPALO
6.1.2.2.2.0	Muratori e formatori in calcestruzzo
6.1.2.2.2.1	cementista formatore
6.1.2.2.2.2	formatore in calcestruzzo
6.1.2.2.2.3	gettatore di calcestruzzo
6.1.2.2.2.4	muratore in calcestruzzo
6.1.2.2.2.5	preparatore impasti cemento
6.1.2.2.3	CAPO CASSONISTA (CEMENTO ARMATO)
6.1.2.2.4	CASSONISTA PER CEMENTO ARMATO
6.1.2.2.5	CEMENTISTA
6.1.2.2.6	CEMENTISTA FORMATORE
6.1.2.2.7	FERRAIOLO PER CEMENTO ARMATO
6.1.2.2.9	GETTATORE DI CALCESTRUZZO
6.1.2.3.0	CARPENTIERI E FALEGNAMI NELL'EDILIZIA (ESCLUSI I PARCHETTISTI)

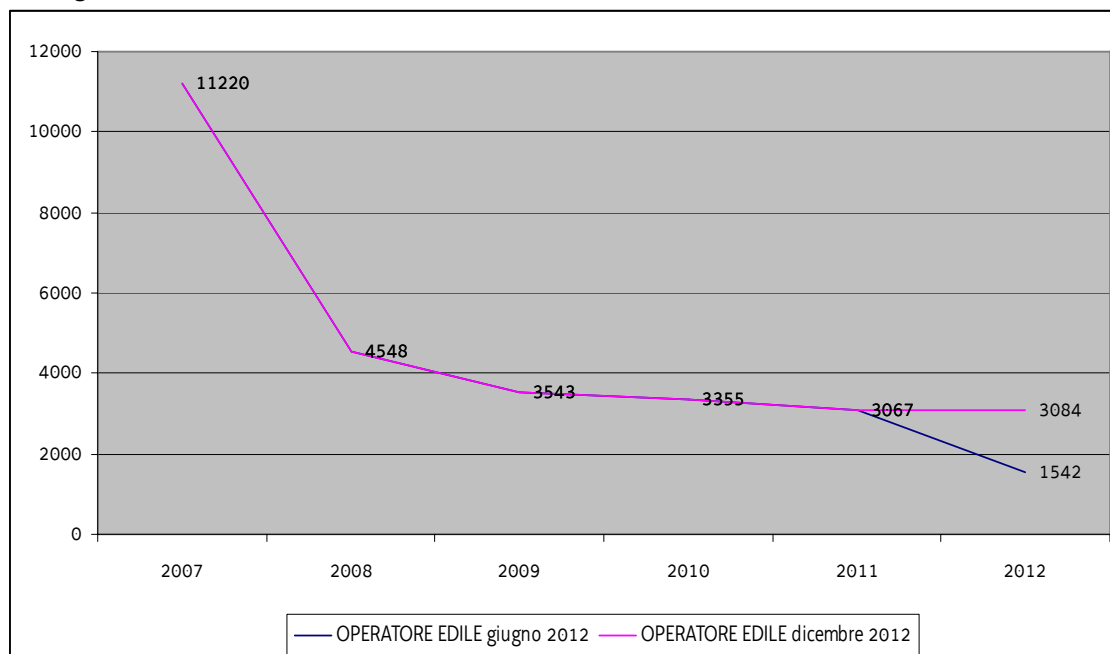
6.1.2.3.0.0	Carpentieri e falegnami edili
6.1.2.3.0.2	caposquadra carpenteria edile
6.1.2.3.0.3	carpentiere edile
6.1.2.3.0.4	carpentiere montatore edile
6.1.2.3.0.5	falegname di cantiere
6.1.2.3.0.7	puntellatore nell'edilizia
6.1.2.3.1	ARMATORE EDILE
6.1.2.3.4	CAPO SQUADRA FERRATORI
6.1.2.3.5	CAPOSQUADRA CARPENTERIA
6.1.2.3.6	CARPENTIERE EDILE
6.1.2.3.7	CARPENTIERE MONTATORE EDILE
6.1.2.4	PONTATORI E PONTEGGIATORI
6.1.2.4.0	PONTATORI E PONTEGGIATORI
6.1.2.4.0.0	Ponteggiatori
6.1.2.4.0.1	montatore ponteggi
6.1.2.4.0.2	pontatore di cantiere edile
6.1.2.4.0.3	ponteggiatore
6.1.2.4.0.4	pontiere edilizio
6.1.2.4.1	PONTEGGIATORE IN FERRO
6.1.2.4.2	PONTEGGIATORE IN LEGNO
6.1.2.4.3	PONTIERE EDILIZIO
6.1.2.5.0	ARMATORI DI GALLERIE, ADDETTI ALL'ARMAMENTO FERROVIARIO ED ASSIMILATI
6.1.2.5.1	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE O AL RIFACIMENTO DELLE ARMATURE
6.1.2.5.1.1	addetto alla manutenzione o al rifacimento delle armature di gallerie
6.1.2.5.1.3	armatore di galleria
6.1.2.5.2.1	armatore ferroviario
6.1.2.5.3	ARMATORE DI GALLERIA
6.1.2.5.5	ARMATORE FERROVIARIO
6.1.2.5.7	DISARMATORE - SMANTELLATORE
6.1.2.6.0	PAVIMENTATORI STRADALI ED ASSIMILATI
6.1.2.6.1	ADDETTO ALLA SEGNALETICA ORIZZONTALE
6.1.2.6.1.0	Asfaltisti
6.1.2.6.1.3	asfaltista stradale a mano
6.1.2.6.1.4	bitumatore stradale
6.1.2.6.12	LUCIDATORE
6.1.2.6.13	PAVIMENTATORE IN CEMENTO
6.1.2.6.15	SELCIATORE
6.1.2.6.2	ASFALTISTA FONDITORE
6.1.2.6.2.0	Lastricatori e pavimentatori stradali
6.1.2.6.2.1	cementista posatore di pavimenti stradali
6.1.2.6.2.7	pavimentatore in cemento
6.1.2.6.2.8	selciatore
6.1.2.6.3	ASFALTISTA STRADALE A MANO
6.1.2.6.4	BITUMATORE STRADALE
6.1.2.6.5	CALDERAIO BITUMATORE
6.1.2.6.6	CATRAMISTA
6.1.2.6.7	CEMENTISTA POSATORE
6.1.2.7.0.0	Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati
6.1.2.7.0.1	addetto al montaggio e smontaggio di stampi preformati
6.1.2.7.0.2	addetto all'applicazione di pannelli in cartongesso
6.1.2.7.0.3	montatore e sigillatore per prefabbricati
6.1.2.9	ALTRI ARTIGIANI ED OPERAI ADDETTI ALL'EDILIZIA
6.1.2.9.0	ALTRI ARTIGIANI ED OPERAI ADDETTI ALL'EDILIZIA
6.1.2.9.1	ADDETTO AL MONTAGGIO E SMONTAGGIO DI STAMPI PREFORMATI
6.1.2.9.3	GESSATORE
6.1.2.9.4	MONTATORE E SIGILLATORE PER PREFABBRICATI
6.1.3.1.0	COPRITETTI ED ASSIMILATI
6.1.3.1.0.0	Copritetti e impermeabilizzatori di solai
6.1.3.1.0.1	aggiustatetti
6.1.3.1.0.10	installatore di grondaie
6.1.3.1.0.2	applicatore di coperture impermeabili



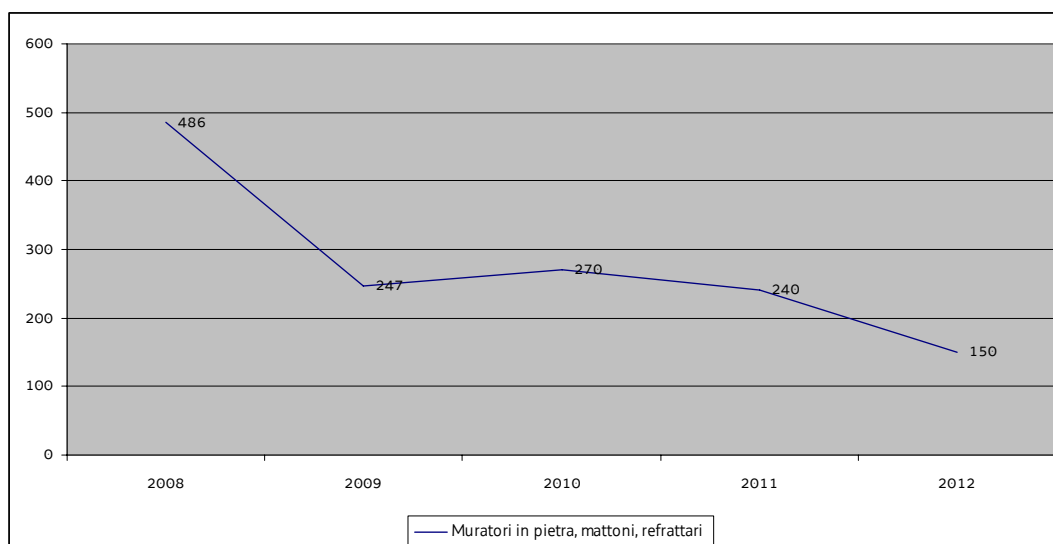
6.1.3.1.0.3	asfaltista per edifici
6.1.3.1.0.5	copritetti in altri materiali
6.1.3.1.0.8	copritetti in legno
6.1.3.1.1	AGGIUSTATETTI
6.1.3.1.2	COPRITETTI IN ALTRI MATERIALI
6.1.3.1.3	COPRITETTI IN ASFALTO
6.1.3.1.4	COPRITETTI IN COIBENTATO
6.1.3.1.5	COPRITETTI IN LEGNO
6.1.3.1.7	INSTALLATORE DI GRONDAIE
6.1.3.2	PAVIMENTATORI E POSATORI DI RIVESTIMENTI
6.1.3.2.0	PAVIMENTATORI E POSATORI DI RIVESTIMENTI
6.1.3.2.1	APPLICATORE DI COPERTURE IMPERMEABILI
6.1.3.2.1.0	Posatori di pavimenti
6.1.3.2.1.2	pavimentatore in marmo
6.1.3.2.1.3	pavimentatore in mosaico
6.1.3.2.1.4	pavimentatore in vetro cemento
6.1.3.2.1.5	posatore di blocchetti
6.1.3.2.10	MONTATORE DI MARMI
6.1.3.2.12	PAVIMENTATORE IN ALTRI MATERIALI
6.1.3.2.13	PAVIMENTATORE IN ASFALTO
6.1.3.2.14	PAVIMENTATORE IN MARMO
6.1.3.2.15	PAVIMENTATORE IN MOSAICO
6.1.3.2.16	PAVIMENTATORE IN VETRO CEMENTO
6.1.3.2.17	PIASTRELLISTA
6.1.3.2.18	POSATORE DI BLOCCHETTI
6.1.3.2.19	RIVESTIMENTISTA
6.1.3.2.2.0	Rifinitori di pavimenti
6.1.3.2.2.2	levigatore di pavimenti
6.1.3.2.20	RIVESTIMENTISTA IN ALTRI MATERIALI
6.1.3.2.22	RIVESTIMENTISTA IN LEGNO
6.1.3.2.23	RIVESTIMENTISTA IN MARMO
6.1.3.2.24	RIVESTIMENTISTA IN MATERIALI PLASTICI
6.1.3.2.25	RIVESTIMENTISTA IN MOSAICO
6.1.3.2.26	RIVESTIMENTISTA IN VETRO
6.1.3.2.3	ASFALTISTA PER EDIFICI
6.1.3.2.3.0	Piastrellisti e rivestimentisti in pietra e materiali assimilati
6.1.3.2.3.3	montatore di marmi
6.1.3.2.3.4	piastrellista
6.1.3.2.3.5	rivestimentista in marmo
6.1.3.2.4.0	Parchettisti e posatori di pavimenti e rivestimenti sintetici e in legno
6.1.3.2.4.3	palchettista
6.1.3.2.4.4	parquettista
6.1.3.2.4.5	pavimentatore in legno
6.1.3.2.4.6	pavimentatore in materiale plastico
6.1.3.2.4.7	rivestimentista in legno
6.1.3.2.4.8	rivestimentista in materiali plastici
6.1.3.2.4.9	rivestimentista in materiali sintetici
6.1.3.2.5	LEVIGATORE DI PAVIMENTI
6.1.3.2.9	MARMORIDEISTA
6.1.3.3	INTONACATORI
6.1.3.3.0	INTONACATORI
6.1.3.3.0.0	Intonacatori
6.1.3.3.0.1	gessatore
6.1.3.3.0.2	intonacatore
6.1.3.3.1	INTONACATORE
6.1.3.4.0	INSTALLATORI DI IMPIANTI DI ISOLAMENTO E INSONORIZZAZIONE
6.1.3.4.0.0	Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione
6.1.3.4.0.1	coibentatore
6.1.3.4.0.2	coibentista (costruzioni civili ed industriali)
6.1.3.4.0.4	installatore di impianti di isolamento acustico e termico
6.1.3.4.1	COIBENTISTA (COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI)

6.1.3.4.2	INSTALLATORE DI IMPIANTI DI ISOLAMENTO ACUSTICO E TERMICO
6.1.3.5.0	VETRAI
6.1.3.5.0.0	Vetrai
6.1.3.5.0.1	installatore di vetri e cristalli
6.1.3.5.0.2	vetraio in edifici

### Dati Ergonet



### Proiezione Excelsior 2012



I grafici tracciati sulla base dei dati provenienti dalle banche dati Ergonet ed Excelsior assumono una configurazione piuttosto simile. Il trend degli ultimi anni è inequivocabilmente quello di una sostanziale caduta della variabile occupazionale. Il numero degli avvii è passato dagli oltre 11mila del 2007 ai 3067 del 2011. La più rosea delle previsioni parla di una sostanziale tenuta dei numeri di avvii nel 2012.

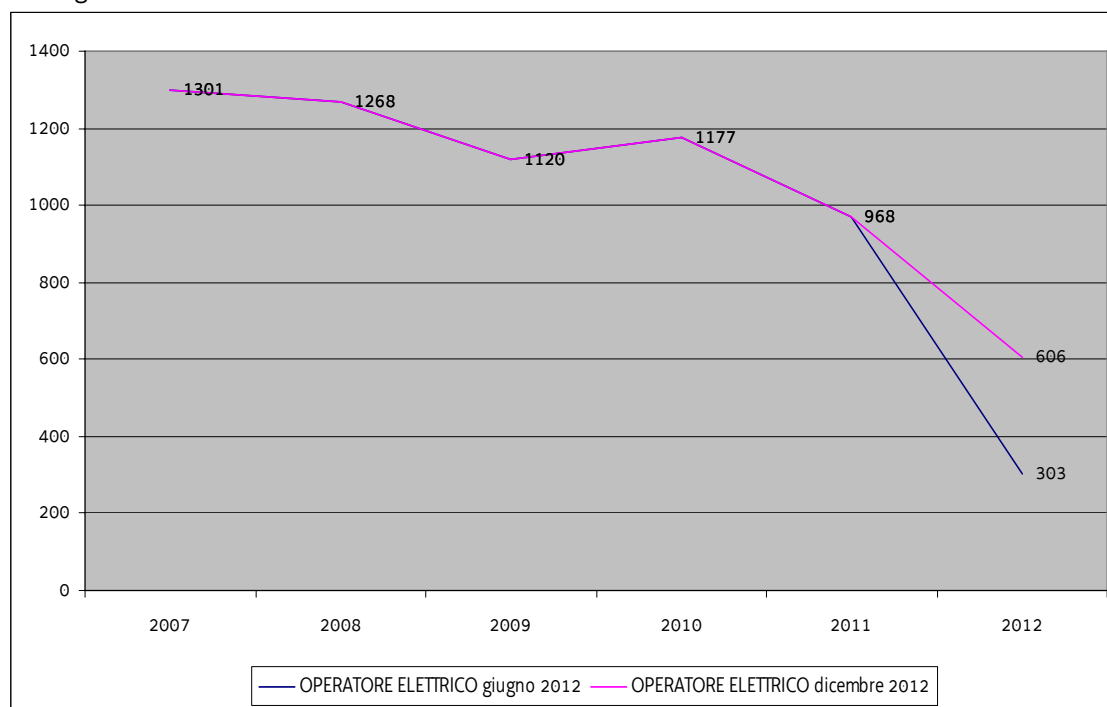
Bisogna considerare però come tale dato è inflazionato dal fenomeno dell'emersione degli irregolari. Le sanatorie degli anni recenti riguardanti la forza lavoro immigrata e irregolare ha fatto emergere un gran numero di posizioni che altrimenti non sarebbero state conteggiate all'interno del database Ergonet. Questo significa che il trend di discesa reale sarebbe stato ancor più ripido e repentino negli anni se non fosse stato sostenuto appunto dall'emersione di contratti a titolarità di lavoratori che prima del 2008 non venivano nemmeno conteggiati fra la forza lavoro ma che erano comunque in organico alle aziende del settore. Anche il grafico tracciato sulla base delle previsioni di assunzioni espresse dal sistema informativo Excelsior non risulta affatto incoraggiante. Il trend è inequivocabilmente di discesa, addirittura le aspettative di assunzione non stagionali passano dalle 240 del 2011 alle sole 150 del 2012. Il report dell'Isfol sulle previsioni per il settore a livello nazionale per il quinquennio 2011 – 2015 non sono affatto incoraggianti. Dal 2008 gli investimenti in costruzioni si sono notevolmente ridotti, anche e soprattutto a causa della difficoltà da parte delle famiglie ad accedere ai mutui bancari. La conseguenza è stata che nel biennio 2008-2010 l'attività del settore è diminuita del 13,4%. Per il periodo 2011-2015 il tasso di variazione dell'attività è previsto essere pressoché nullo, con un aumento dell'occupazione medio stimato dello 0,7% l'anno, che verrà però alimentato solo dal 2013 al 2015. A livello nazionale nel 2015 il numero di occupati rispetto al 2010 sarà superiore solo di 59mila addetti, numeri assai modesti considerato che nel settore lavorano quasi 2 milioni di persone.

## OPERATORE ELETTRICO

Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE ELETTRICO" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

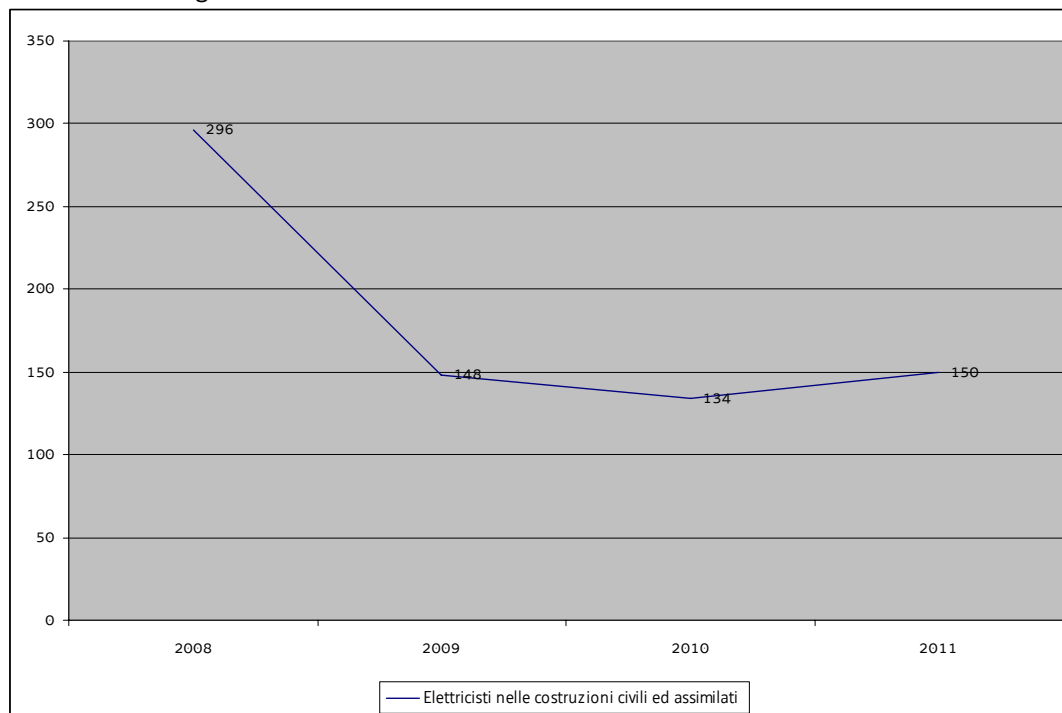
6.1.3.7	ELETTRICISTI NELLE COSTRUZIONI CIVILI ED ASSIMILATI
6.1.3.7.0	ELETTRICISTI NELLE COSTRUZIONI CIVILI ED ASSIMILATI
6.1.3.7.0.0	Elettricisti ed installatori di impianti elettrici nelle costruzioni civili
6.1.3.7.0.1	elettricista di impianti di illuminazione al neon
6.1.3.7.0.2	elettricista impiantista di cantiere
6.1.3.7.0.3	elettricista per impianti esterni ed interni nelle costruzioni
6.1.3.7.0.4	installatore di impianti di allarme nelle abitazioni
6.1.3.7.0.5	installatore di insegne luminose nei negozi
6.1.3.7.1	ELETTRICISTA
6.1.3.7.2	ELETTRICISTA DI MINIERA
6.1.3.7.3	ELETTRICISTA DI RIPRESA CINE E TV
6.1.3.7.4	ELETTRICISTA DI SCENA
6.1.3.7.5	ELETTRICISTA ILLUMINAZIONE NEON
6.1.3.7.6	ELETTRICISTA IMPIANTISTA DI CANTIERE
6.1.3.7.7	ELETTRICISTA PER IMPIANTI ESTERNI ED INTERNI NELLE COSTRUZIONI

### Dati Ergonet



#### Proiezione excelsior fino al 2011

Nel 2012 il sistema Informativo excelsior di Union Camere non fornisce dati relativi alle prospettive di assunzione della figura "elettricisti nelle costruzioni civili ed assimilati".



Anche per i profili afferenti al comparto elettrico l'andamento delle curve di rappresentazione dei dati non forniscono informazioni incoraggianti. I dati Excelsior per il 2012 non sono disponibili ma fino al 2011 il trend era di lieve ripresa in seguito però a un calo molto significativo rispetto ai livelli pre-crisi, e quindi dal 2008 al 2010. La curva degli avvii da dati Ergonet invece dipinge un quadro drammatico anche per il 2012, anno in cui il numero di posizioni aperte passano dalle 968 del 2011 a un intervallo compreso fra le 303 e le 606 per l'anno in corso. Anche qui il trend degli ultimi 5-6 anni è stato costante e discendente dal 2007, anno in cui gli avvii erano stati addirittura 1301.

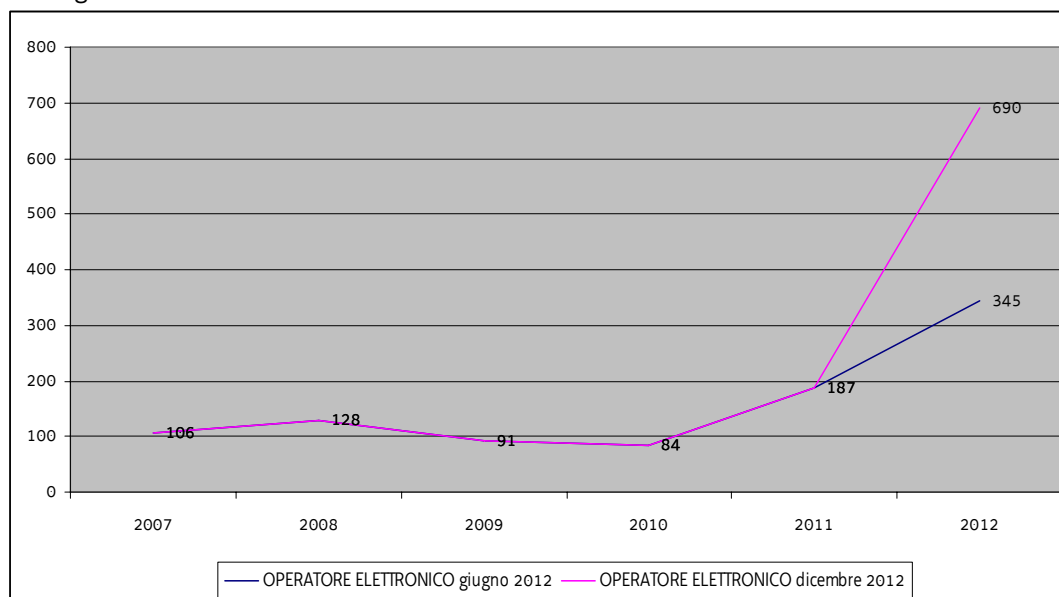
Secondo quanto riportato nel report sulle previsioni settoriali realizzato dall'Isfol la produttività del lavoro nel periodo compreso fra il 2011 e il 2015 aumenterà dello 0,9%, mentre l'occupazione crescerà dello 0,5% a livello nazionale. In base a tali proiezioni in Italia gli occupati del settore "elettrico ed elettronico" saranno nel 2015 12.600 in più rispetto al 2010. I livelli non raggiungeranno comunque i numeri pre-crisi rispetto ai quali avremo ancora 23.000 posti di lavoro in meno.

## OPERATORE ELETTRONICO

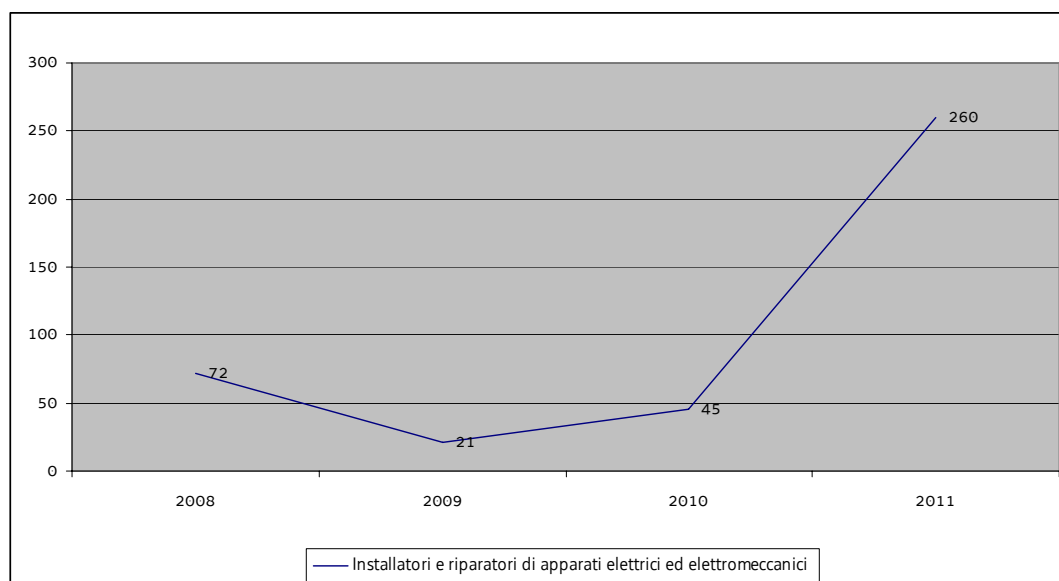
Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE ELETTRONICO" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

6.2.4.3	RIPARATORI DI APPARECCHI RADIO, TELEVISIVI ED AFFINI
6.2.4.3.0	RIPARATORI DI APPARECCHI RADIO, TELEVISIVI ED AFFINI
6.2.4.3.0.3	radiotecnico
6.2.4.3.0.5	riparatore di apparecchi televisivi
6.2.4.3.1	ANTENNISTA
6.2.4.3.4	RADIOTECNICO
6.2.4.3.6	RIPARATORE DI APPARECCHI TELEVISIVI
6.2.4.4.0	INSTALLATORI E RIPARATORI DI APPARATI TELEGRAFICI E TELEFONICI
6.2.4.4.0.0	Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione
6.2.4.4.0.1	addetto ai ponti radio mobili
6.2.4.4.0.10	installatore di impianti televisivi a circuito chiuso
6.2.4.4.0.11	meccanico manutentore cablotelegrafista
6.2.4.4.0.12	montatore di centrali telefoniche
6.2.4.4.0.14	riparatore di impianti telefonici
6.2.4.4.0.2	antennista
6.2.4.4.0.8	installatore di impianti telefonici
6.2.4.4.1	ADDETTO AI PONTI RADIO MOBILI
6.2.4.4.10	MECCANICO MANUTENTORE CABLOTELEGRAFISTA
6.2.4.4.12	RIPARATORE DI IMPIANTI RADIOTELEGRAFICI
6.2.4.4.13	RIPARATORE DI IMPIANTI TELEFONICI
6.2.4.4.15	RIPARATORE TELEFONICO
6.2.4.4.2	APPARECCHIATORE TELEFONICO
6.2.4.4.4	INSTALLATORE DI IMPIANTI CITOFOFONICI
6.2.4.4.5	INSTALLATORE DI IMPIANTI DI FILODIFFUSIONE
6.2.4.4.6	INSTALLATORE DI IMPIANTI RADIOTELEGRAFICI
6.2.4.4.7	INSTALLATORE DI IMPIANTI TELEFONICI
6.2.4.4.8	INSTALLATORE DI IMPIANTI TELEGRAFICI
6.2.4.4.9	INSTALLATORE DI IMPIANTI TELEVISIVI A CIRCUITO CHIUSO
6.2.4.5	INSTALLATORI DI LINEE ELETTRICHE, RIPARATORI E CAVISTI
6.2.4.5.0	INSTALLATORI DI LINEE ELETTRICHE, RIPARATORI E CAVISTI
6.2.4.5.0.0	Installatori, manutentori e riparatori di linee elettriche, cavisti
6.2.4.5.0.1	addetto alla posa di cavi elettrici
6.2.4.5.0.11	guardalinee elettriche
6.2.4.5.0.12	installatore bassa tensione
6.2.4.5.0.13	installatore di linee trasmissione energia elettrica
6.2.4.5.0.14	montatore cavi elettrici
6.2.4.5.0.15	montatore di linee elettriche
6.2.4.5.0.16	nastratore di linee elettriche
6.2.4.5.0.4	caposquadra elettricisti
6.2.4.5.0.5	elettricista manutentore di impianti
6.2.4.5.0.6	elettricista tiralinee
6.2.4.5.0.7	giuntista di cavi elettrici
6.2.4.5.0.9	giuntista di linee sotterranee
6.2.4.5.1	ADDETTO ALLA POSA DI CAVI ELETTRICI
6.2.4.5.10	INSTALLATORE BASSA TENSIONE
6.2.4.5.11	INSTALLATORE DI LINEE TRASMISSIONE ENERGIA ELETTRICA

## Dati Ergonet



## Proiezione excelsior 2012



Per il 2012 Excelsior non presenta valori di riferimento per la figura dell' "operatore elettronico", rimane comunque di indubbio interesse il grafico di riferimento aggiornato con i dati del 2011. Il dato sembra infatti in linea con la tendenza descritta dal grafico di riferimento per i dati ERGONET che parlano di una netta ripresa per la figura dell' "operatore elettronico". Se dal 2007 al 2010 i numeri sugli avvii segnano un trend molto stabile e costante negli anni, dal 2010 il trend è decisamente ascendente, tendenza confermata anche per il 2012. Dagli 84 avvii del 2010 si è passati ai 187 del 2011, sino al valore del 2012 che sarà compreso in una forbice che varia dai 345 ai 690 avvii. Anche il grafico dei valori Excelsior dal 2010 al 2011 fa registrare un'impennata passando dalle 45 assunzioni (comunque raddoppiate rispetto alle 21 del 2009) alle 260 del 2011.

I dati sembrano confortanti, peraltro decisamente ottimistici rispetto alle proiezioni quinquennali 2011 – 2015 redatte dall'Isfol - e già illustrate per la figura dell'operatore elettrico. In base a tali proiezioni l'occupazione nel settore crescerà dello 0,5% a livello nazionale per cui gli occupati del settore "elettrico ed elettronico" saranno nel 2015 12.600 in più rispetto al 2010.



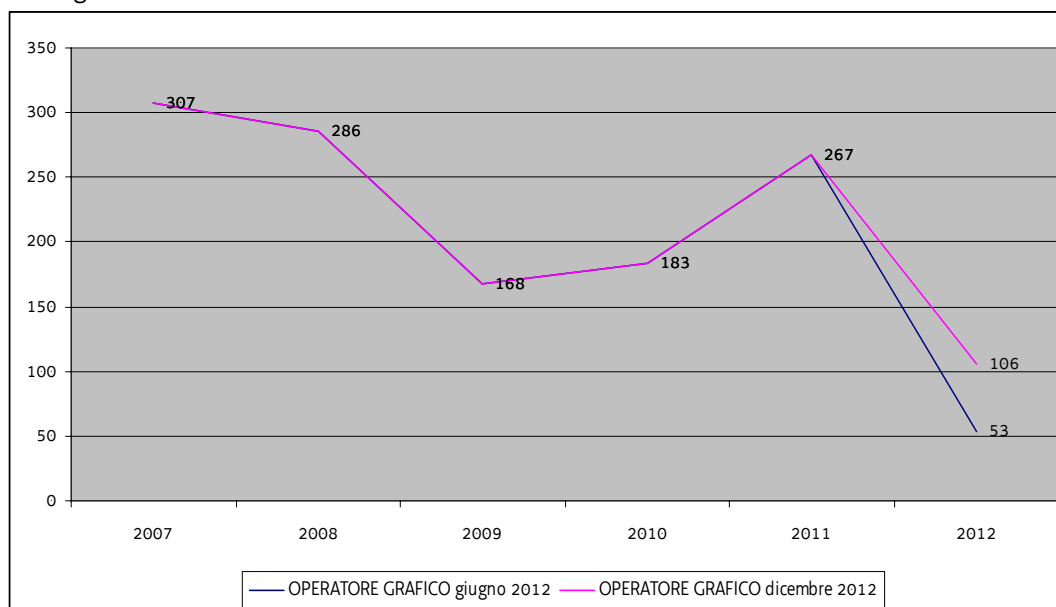
## OPERATORE GRAFICO

Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE GRAFICO" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

6.3.4.1.0	COMPOSITORI TIPOGRAFICI
6.3.4.1.0.0	Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa
6.3.4.1.0.1	addetto al pre stampa
6.3.4.1.0.14	fotocompositore
6.3.4.1.0.15	fotoincisore
6.3.4.1.0.16	fotolitografo
6.3.4.1.0.18	fototipografo
6.3.4.1.0.20	impaginatore
6.3.4.1.0.23	macchinista tipografo
6.3.4.1.0.30	rilievografo
6.3.4.1.0.35	tipografo impressore
6.3.4.1.0.8	compositore stampatore
6.3.4.1.0.9	compositore tipografo
6.3.4.1.1	COMPOSITORE A MACCHINA
6.3.4.1.10	GRAFICO IMPAGINATORE
6.3.4.1.11	GRANITORE TIPOGRAFO
6.3.4.1.12	IMPAGINATORE
6.3.4.1.14	MACCHINISTA TIPOGRAFO
6.3.4.1.16	MONTATORE DI CLICHES
6.3.4.1.17	PROTO
6.3.4.1.18	VIDEOCOMPOSITORE SU SISTEMA COMPUTERIZZATO
6.3.4.1.2	COMPOSITORE A MANO
6.3.4.1.5	COMPOSITORE STAMPATORE
6.3.4.1.6	COMPOSITORE TIPOGRAFO
6.3.4.2.0	TIPOGRAFI IMPRESSORI
6.3.4.2.0.0	Stampatori offset e alla rotativa
6.3.4.2.0.2	conduttore di macchine da stampa o riproduzione
6.3.4.2.0.4	rotativista
6.3.4.2.0.7	stampatore offset
6.3.4.2.10	PREPARATORE DI BOZZE
6.3.4.2.11	RILIEVOGRAFO
6.3.4.2.12	RULLATORE TIPOGRAFO
6.3.4.2.17	TIPOGRAFO IMPRESSORE
6.3.4.2.4	CROMISTA TIPOGRAFO
6.3.4.2.5	IMPRESSORE LITOGRAFO
6.3.4.2.8	OPERATORE CALCOGRAFICO
6.3.4.2.9	POLIGRAFICO
6.3.4.3.0	STAMPATORI OFFSET E ALLA ROTATIVA
6.3.4.3.1	CAPO MACCHINA ROTATIVA
6.3.4.3.2	CONDUTTORE DI MACCHINE DA STAMPA O RIPRODUZIONE
6.3.4.3.6	STAMPATORE
6.3.4.3.7	STAMPATORE ALLA ROTATIVA
6.3.4.3.8	STAMPATORE OFFSET
6.3.4.4.2.0	Litografi, serigrafisti e incisori tipografici
6.3.4.4.2.4	incisore litografo
6.3.4.4.2.9	serigrafo
6.3.4.4.3	STEREOTIPISTA
6.3.4.5.0	INCISORI, ACQUAFORTISTI, SERIGRAFISTI ASSIMILATI
6.3.4.5.0.0	Rilegatori e rifinitori post stampa
6.3.4.5.0.1	addetto alla piegatrice per rilegatura
6.3.4.5.0.10	legatore di libri
6.3.4.5.0.11	legatore in brochure
6.3.4.5.0.13	rilegatore
6.3.4.5.0.5	cucitore di legatoria

6.3.4.5.0.9	legatore di blocchi di carta
6.3.4.6	RILEGATORI ED ASSIMILATI
6.3.4.6.0	RILEGATORI ED ASSIMILATI
6.3.4.6.1	ADDETTO ALLA PIEGATRICE PER RILEGATURA
6.3.4.6.10	LEGATORE DI LIBRI
6.3.4.6.11	LEGATORE IN BROCHURE
6.3.4.6.12	RIFILATORE DI FOGLI
6.3.4.6.13	RILEGATORE
6.3.4.6.2	ADDETTO ALLA PIEGATRICE TIPOGRAFICA
6.3.4.6.4	CUCITORE DI LEGATORIA
6.3.4.6.6	DISEGNATORE A ROTOCALCO (POLIGRAFICI)
6.3.4.6.8	DORATORE DI TAGLI
6.3.4.6.9	IMPAGINATORE (QUOTIDIANI E PERIODICI)
6.3.4.7.0	FOTOTIPOGRAFI E FOTOTECNICI
6.3.4.7.1	ADDETTO AL TAGLIO NEGATIVI
6.3.4.7.10	FOTOINCISORE
6.3.4.7.11	FOTOLITOGRAFO
6.3.4.7.12	FOTOTECNICO ELIOGRAFO
6.3.4.7.13	FOTOTIPOGRAFO
6.3.4.7.15	MACCHINISTA FOTOTIPISTA
6.3.4.7.17	RITOCCATORE FOTOTIPOGRAFICO
6.3.4.7.18	STAMPATORE
6.3.4.7.19	STAMPATORE DI FOTOGRAFIE
6.3.4.7.2	ADDETTO ALLO SVILUPPO FOTOGRAFICO
6.3.4.7.21	SVILUPPATORE DI FOTOGRAFIE
6.3.4.7.3	ADDETTO LABORATORIO FOTOGRAFICO
6.3.4.7.4	AGGIUNTATORE DI PELLICOLA FOTOGRAFICA
6.3.4.7.5	ASSISTENTE ALLO SVILUPPO FOTOTIPOGRAFICO
6.3.4.7.9	FOTOCOMPOSITORE

#### Dati Ergonet



Rispetto la figura dell'operatore grafico gli unici dati disponibili sono quelli relativi agli avvii e quindi afferenti alla banca dati Ergonet. Dopo un periodo di ripresa che dai 168 avvii del 2009 aveva portato a 183 avvii nel 2010 e addirittura a 267 avvii in regione nel 2011, per il 2012 si prevede un crollo e un valore di riferimento che si colloca all'interno di una forbice che va da 53 (numero di avvii registrato a fine giugno 2012) a 106 (proiezione a fine dicembre 2012). Anche il valore più alto è comunque espressione di una previsione di calo rispetto al 2011.

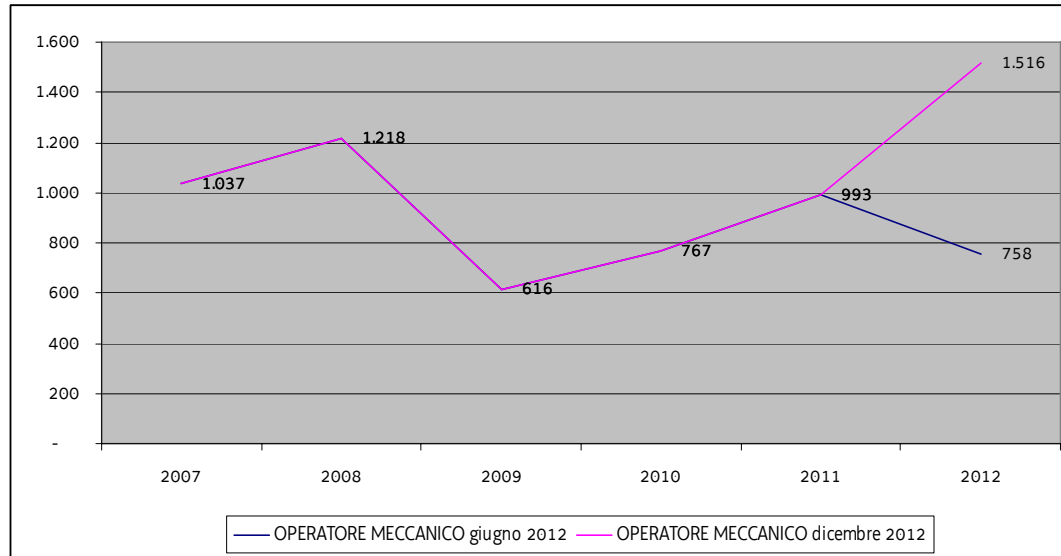
## OPERATORE MECCANICO

Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE MECCANICO" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

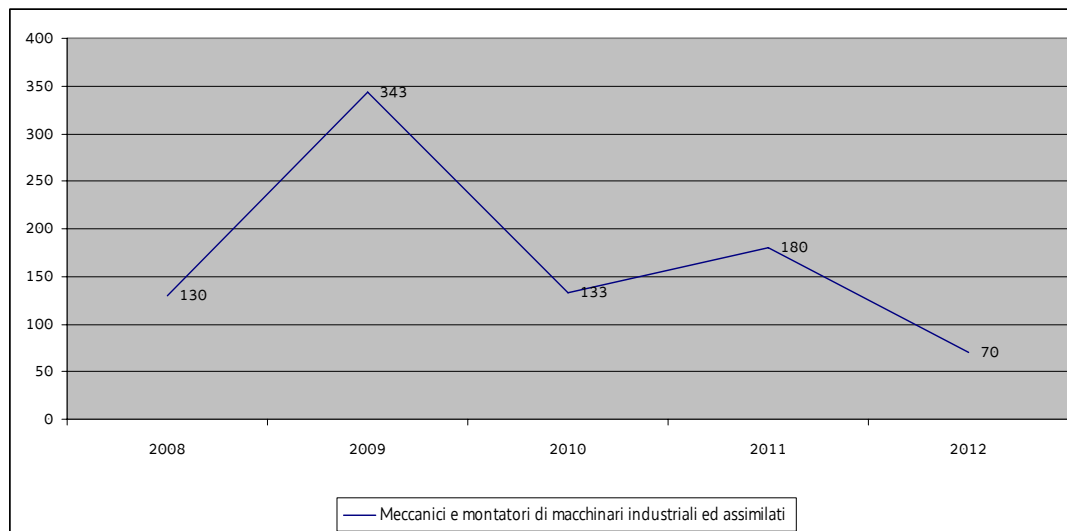
6.2.2.3	ATTREZZISTI DI MACCHINE UTENSILI E AFFINI
6.2.2.3.0	ATTREZZISTI DI MACCHINE UTENSILI E AFFINI
6.2.2.3.1	ADDETTO ATTREZZAGGIO MACCHINE UTENSILI
6.2.2.3.1.0	Attrezzisti di macchine utensili
6.2.2.3.1.1	addetto attrezzaggio macchine utensili
6.2.2.3.1.10	finitore di utensilerie
6.2.2.3.1.12	lappatore di metalli
6.2.2.3.1.13	levigatore di metalli
6.2.2.3.1.14	lisciatore finitore di metalli
6.2.2.3.1.15	lucidatore di metalli
6.2.2.3.1.16	meccanico fresatore
6.2.2.3.1.2	affilatore arrotino
6.2.2.3.1.20	rettificatore di parti metalliche
6.2.2.3.1.21	rifinitore di stampi
6.2.2.3.1.22	rifinitore di utensilerie
6.2.2.3.1.23	sabbiatore di metalli
6.2.2.3.1.24	sbavatore di metalli
6.2.2.3.1.25	smerigliatore di metalli
6.2.2.3.1.26	spazzolatore di metalli
6.2.2.3.1.28	tornitore di metalli
6.2.2.3.1.30	utensilista
6.2.2.3.1.4	attrezzatore di trince e presse
6.2.2.3.1.6	attrezzista di macchine automatiche
6.2.2.3.1.7	attrezzista di officina
6.2.2.3.1.8	attrezzista stampista
6.2.2.3.1.9	calibrista
6.2.2.3.11	LIMATORE A MANO
6.2.2.3.12	MASCHIATORE
6.2.2.3.13	PIALLATORE
6.2.2.3.14	PUNTATORE MECCANICO
6.2.2.3.15	RIFINITORE DI STAMPI
6.2.2.3.16	RIFINITORE DI UTENSILERIE
6.2.2.3.17	STAMPISTA
6.2.2.3.18	TARATORE
6.2.2.3.19	UTENSILISTA
6.2.2.3.2	AGGIUSTATORE MECCANICO
6.2.2.3.2.0	Aggiustatori meccanici
6.2.2.3.2.1	aggiustatore meccanico di utensili
6.2.2.3.2.2	limatore a mano
6.2.2.3.2.3	maschiatore
6.2.2.3.2.5	puntatore meccanico
6.2.2.3.3	ATTREZZATORE DI TRANCE E PRESSE
6.2.2.3.4	ATTREZZISTA CAMPIONARISTA
6.2.2.3.5	ATTREZZISTA DI MACCHINE AUTOMATICHE
6.2.2.3.6	ATTREZZISTA DI OFFICINA
6.2.2.3.7	ATTREZZISTA STAMPISTA
6.2.2.3.8	CALIBRISTA
6.2.2.3.9	FINITORE DI UTENSILERIE
6.2.3.3	MECCANICI E MONTATORI DI MACCHINARI INDUSTRIALI ED ASSIMILATI
6.2.3.3.0	MECCANICI E MONTATORI DI MACCHINARI INDUSTRIALI ED ASSIMILATI
6.2.3.3.1	COMPRESSORISTA
6.2.3.3.1.0	Riparatori e manutentori di macchinari e impianti industriali
6.2.3.3.1.2	meccanico riparatore di macchine a vapore

6.2.3.3.1.3	riparatore di ascensori
6.2.3.3.1.4	riparatore di linea di montaggio
6.2.3.3.10	RIPARATORE DI ASCENSORI
6.2.3.3.11	RIPARATORE DI LINEA DI MONTAGGIO
6.2.3.3.12	RIPARATORE DI MACCHINE NELLE INDUSTRIE POLIGRAFICHE
6.2.3.3.2	MONTATORE DI APPARECCHI PER ASPIRAZIONE
6.2.3.3.2.0	Installatori e montatori di macchinari e impianti industriali
6.2.3.3.2.1	montatore di apparecchi per aspirazione
6.2.3.3.2.10	montatore di turbine
6.2.3.3.2.2	montatore di apparecchi per compressione
6.2.3.3.2.3	montatore di gru
6.2.3.3.2.5	montatore di macchinario di industrie poligrafiche
6.2.3.3.2.6	montatore di macchine filtranti
6.2.3.3.2.7	montatore di macchine industriali
6.2.3.3.2.8	montatore di pompe
6.2.3.3.2.9	montatore di presse
6.2.3.3.3	MONTATORE DI IMPIANTI DI DEPOSITO CARBURANTI
6.2.3.3.4	MONTATORE DI MACCHINARIO DI INDUSTRIE POLIGRAFICHE
6.2.3.3.5	MONTATORE DI MACCHINE FILTRANTI
6.2.3.3.6	MONTATORE DI MACCHINE INDUSTRIALI
6.2.3.3.7	MONTATORE DI PRESSE
6.2.3.3.8	MONTATORE TORRI DI PERFORAZIONE
6.2.3.3.9	MOTORISTA AGRICOLO
6.2.3.4.0	FRIGORISTI
6.2.3.4.1	FRIGORISTA
6.2.3.4.1.0	Frigoristi industriali
6.2.3.4.1.1	frigorista industriale
6.2.3.4.1.2	meccanico frigorista industriale
6.2.3.4.1.3	montatore di macchine frigorifere nelle industrie
6.2.3.4.2	MECCANICO FRIGORISTA
6.2.3.4.3	MONTATORE DI FRIGORIFERI
7.2.7.1	ASSEMBLATORI IN SERIE DI PARTI DI MACCHINE
7.2.7.1.0	ASSEMBLATORI IN SERIE DI PARTI DI MACCHINE
7.2.7.1.0.0	Assemblatori in serie di parti di macchine
7.2.7.1.0.1	assemblatore di macchinario termoidraulico
7.2.7.1.0.13	montatore motorista
7.2.7.1.0.2	montatore aeronautico
7.2.7.1.0.3	montatore di automobili
7.2.7.1.0.6	montatore di macchine agricole
7.2.7.1.0.8	montatore di motori
7.2.7.1.1	ASSEMBLATORE DI MACCHINARIO TERMOIDRAULICO
7.2.7.1.10	MONTATORE DI MOTORI A SCOPPIO
7.2.7.1.11	MONTATORE DI MOTORI DIESEL
7.2.7.1.12	MONTATORE DI SCALE MOBILI
7.2.7.1.13	MONTATORE MOTORISTA
7.2.7.1.2	MONTATORE AERONAUTICO
7.2.7.1.3	MONTATORE DI AUTOMOBILI
7.2.7.1.4	MONTATORE DI BICICLETTE
7.2.7.1.5	MONTATORE DI CICLI
7.2.7.1.6	MONTATORE DI MACCHINE AGRICOLE
7.2.7.1.7	MONTATORE DI MOTOCICLI
7.2.7.1.8	MONTATORE DI MOTORI

## Dati Ergonet



## Proiezione Excelsior 2012



I due grafici afferenti alle due diverse fonti informative (Ergonet ed Excelsior) sembrano piuttosto omogenei, anche se di fatto discese e ascese sono da uno all'altro sfasate di un anno. Secondo i dati Excelsior la ripresa per la figura dell'operatore meccanico parte dal 2008, per la fonte ERGONET dal 2009. Per entrambi i tracciati il 2011 è stato un anno positivo in cui si è passati da 767 avvii del 2010 ai 999 avvii del 2012, e dalle 133 assunzioni non stagionali del 2010 alle 190 del 2011. Secondo le proiezioni Excelsior per il 2012 prevale un sostanziale pessimismo che stima le assunzioni calino a 70. La forbice di rappresentazione dei dati Ergonet lascia margini di ottimismo più ampi: a fine giugno gli avvii in regione erano 758, la proiezione a fine dicembre parla di 1516, valore che sarebbe addirittura superiore a quello pre-crisi del 2007 in cui gli avvii erano stati 1037.

Maggiori informazioni si possono trarre dalla 124esima indagine congiunturale realizzata da Finmeccanica attraverso un campione di imprese del settore. La prima evidenza è quella del permanere della situazione recessiva che si protrae dall'estate del 2011. L'indagine riporta i dati consuntivi del 3°

trimestre del 2012 e le previsioni per il 4° trimestre del 2012. I dati del terzo trimestre mostrano in modo chiaro un ulteriore peggioramento della situazione che ad oggi non trova nemmeno una parziale compensazione nella componente estera della domanda che risente della stagnazione in atto nei principali paesi dell'area UE.

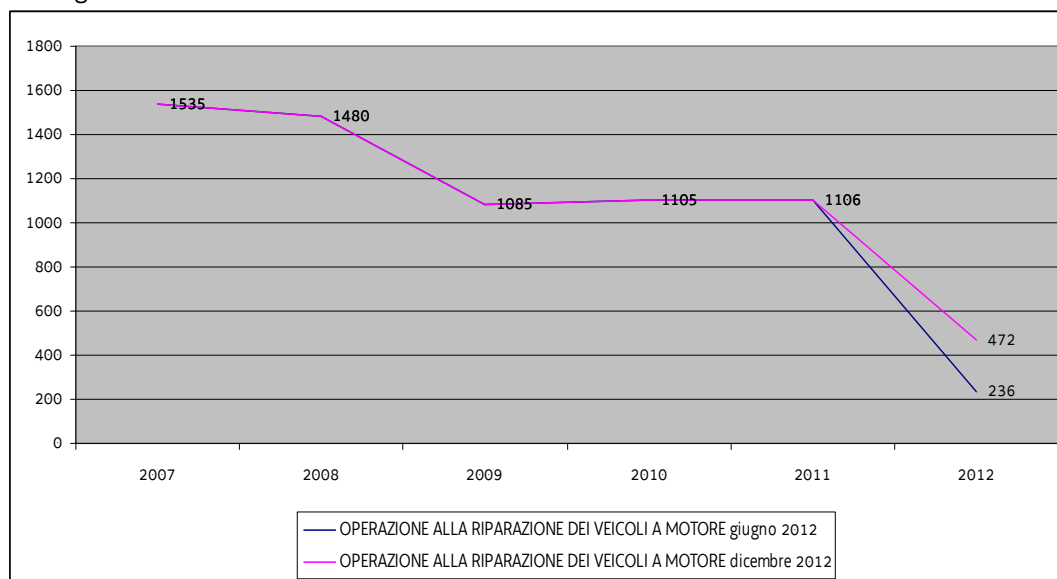
Diminuisce il numero degli ordini che va al di sotto del limite minimo per la normale gestione di un'impresa. Le previsioni per la parte finale dell'anno non evidenziano cambi di tendenza, con una domanda interna che continua a cedere il passo e una domanda estera anch'essa in fase stagnante. L'indagine congiunturale di Federmeccanica riporta che il 51% delle imprese ritiene di non variare i volumi produttivi per la fine del 2012, il 18% prevede un incremento a fronte di un 31% delle imprese intervistate che prevede una diminuzione. Anche la produzione verso l'estero non sembra chissacchè virtuosa nelle aspettative per la fine dell'anno 2012 in quanto il 22% delle imprese prevede un aumento a fronte di un 21% che prevede una diminuzione. In conseguenza di ciò solo il 6% delle imprese intervistate pensa ad un aumento degli organici mentre il 19% sta pensando ad un ridimensionamento. Certo le previsioni di Federmeccanica sono valide su scala nazionale ed è anche vero che nelle analisi non è possibile prescindere dalle dimensioni delle aziende coinvolte nelle indagini. Rimane il fatto che il quadro per l'immediato futuro è a tinte fosche e che la ripresa del numero di avvii così come si desume da Excelsior è da valutare soprattutto rispetto alla futura tenuta degli stessi numeri nel 2013.

## OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE

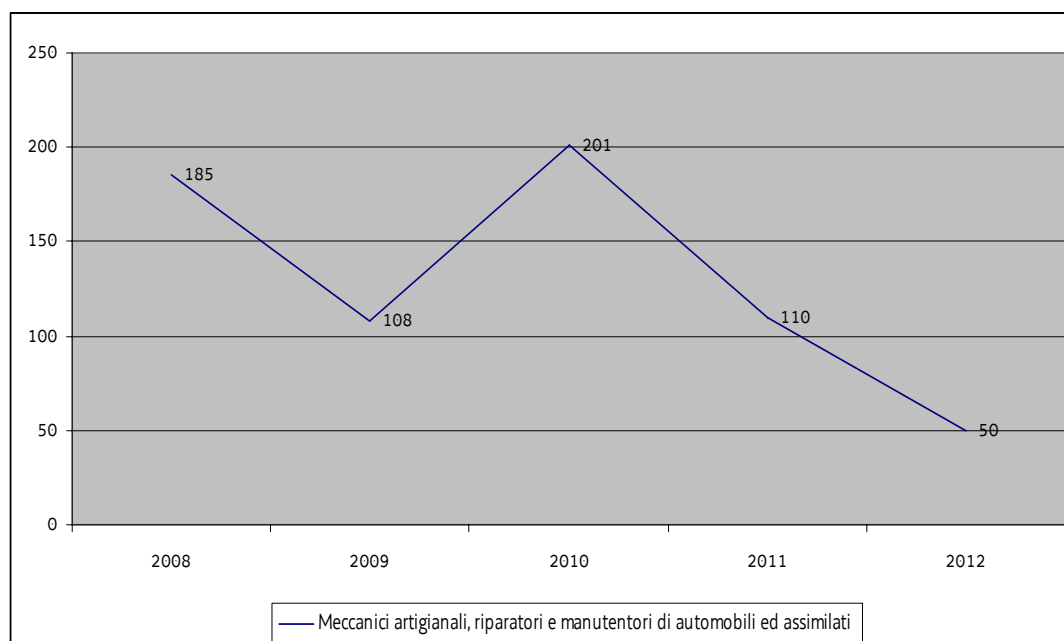
Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

6.2.3.1	MECCANICI ARTIGIANALI, RIPARATORI E MANUTENTORI DI AUTOMOBILI ED ASSIMILATI
6.2.3.1.0	MECCANICI ARTIGIANALI, RIPARATORI E MANUTENTORI DI AUTOMOBILI ED ASSIMILATI
6.2.3.1.1	APPLICATORE DI ACCESSORI
6.2.3.1.1.0	Meccanici motoristi e riparatori di veicoli a motore
6.2.3.1.1.10	riparatore di autoveicoli
6.2.3.1.1.11	riparatore di motoveicoli
6.2.3.1.1.2	meccanico di macchine agricole
6.2.3.1.1.3	meccanico di motori a scoppio
6.2.3.1.1.4	meccanico di motori diesel
6.2.3.1.1.5	meccanico motorista
6.2.3.1.1.6	meccanico riparatore d'auto
6.2.3.1.1.7	meccanico riparatore di motocicli
6.2.3.1.1.9	radiatorista
6.2.3.1.10	MECCANICO DI MACCHINE AGRICOLE
6.2.3.1.11	MECCANICO DI MOTORI A SCOPPIO
6.2.3.1.12	MECCANICO DI MOTORI DIESEL
6.2.3.1.13	MECCANICO FILIERISTA
6.2.3.1.14	MECCANICO MANUTENTORE
6.2.3.1.15	MECCANICO MOTORISTA
6.2.3.1.16	MECCANICO RIPARATORE D'AUTO
6.2.3.1.17	MECCANICO RIPARATORE DI MOTOCICLI
6.2.3.1.19	RIPARATORE DI AUTOVEICOLI
6.2.3.1.2	APPLICATORE DI VETRI
6.2.3.1.2.0	Gommisti
6.2.3.1.2.1	gommista
6.2.3.1.20	RIPARATORE DI BICICLETTE
6.2.3.1.21	RIPARATORE DI GIOCATTOLI MECCANICI
6.2.3.1.22	RIPARATORE DI MACCHINE DA CUCIRE
6.2.3.1.23	RIPARATORE DI MACCHINE PER UFFICIO (NON ELETTRICHE)
6.2.3.1.24	RIPARATORE DI MOTOVEICOLI
6.2.3.1.3.0	Meccanici di biciclette e veicoli assimilati
6.2.3.1.4	ELICISTA
6.2.3.1.5	GOMMISTA
6.2.3.1.6	MECCANICO ALLA MANUTENZIONE
6.2.3.1.7	MECCANICO CONGEGNATORE
6.2.3.1.8	MECCANICO COSTRUTTORE SU BANCO
6.2.3.1.9	MECCANICO DI BORDO
6.2.3.2.0	MECCANICI E RIPARATORI DI MOTORI DI AEREI
6.2.3.2.0.0	Meccanici, riparatori e manutentori di aerei
6.2.3.2.0.2	meccanico aeronautico
6.2.3.2.0.3	meccanico di motori a reazione

## Dati Ergonet



## Proiezione Excelsior 2012



Il riparatore di veicoli a motore di sicuro non vede il 2012 come un anno di grandi opportunità occupazionali. Sia il grafico di rappresentazione dei dati Ergonet sia quello dei dati Excelsior sono abbastanza eloquenti a riguardo. Dopo un periodo di calo costante nel tempo dal 2007 il 2012 risulta essere un anno di vero e proprio crollo in termini di avvii al lavoro che dai 1106 del 2011 passano ai 236 registrati a fine giugno 2012, elevabili su proiezione a fine anno appena a 472. Nel 2012 rispetto all'anno scorso abbiamo quindi quanto meno un dimezzamento del numero degli avvii. Il crollo viene confermato anche dai dati Excelsior che dopo aver già registrato nel 2011 un dimezzamento del numero di aspettative di assunzione passando dalle 201 del 2010 alle 110 del 2011, per il 2012 le assunzioni non stagionali stimate sono solo 50, numero veramente irrisorio.

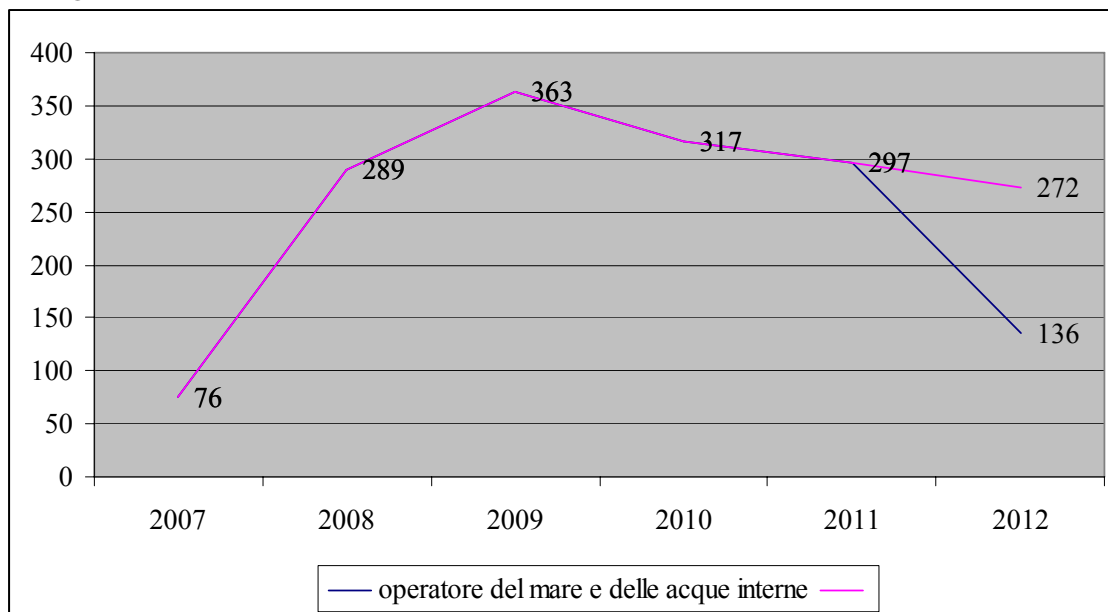


## OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE

Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

6.4.5.1.0	ACQUACOLTORI ED ASSIMILATI
6.4.5.1.0.0	Acquacoltori
6.4.5.1.0.1	acquacoltore
6.4.5.1.0.3	allevatore ittico
6.4.5.1.0.5	operatore in acquacoltura
6.4.5.1.1	ACQUACOLTORE
6.4.5.1.3	ALLEVATORE ITTICO
6.4.5.1.5	OPERATORE IN ACQUACOLTURA
6.4.5.1.6	OPERATORE IN ACQUACOLTURA MARINA (GAMBERI E PESCE BIANCO)
6.4.5.1.7	PISCICOLTORE
6.4.5.2	PESCATORI DELLA PESCA COSTIERA ED IN ACQUE INTERNE
6.4.5.2.0	PESCATORI DELLA PESCA COSTIERA ED IN ACQUE INTERNE
6.4.5.2.0.0	Pescatori della pesca costiera e in acque interne
6.4.5.2.0.10	vallivo di pesca in laguna
6.4.5.2.11	VALLIVO DI PESCA IN LAGUNA
6.4.5.2.8	PESCATORE DI MOLLUSCHI
6.4.5.3.3	PESCATORE DI ALTO MARE
7.3.1.1.0.0	Addetti agli impianti fissi in agricoltura e nell' allevamento
7.3.1.1.1	ADDETTO ALL'ESSICCATORE AGRICOLO
7.4.5.1	MARINAI DI COPERTA
7.4.5.1.0	MARINAI DI COPERTA
7.4.5.1.0.0	Marinai di coperta
7.4.5.1.0.1	addetto al rizzaggio e al derizzaggio
7.4.5.1.0.11	marinaio di imbarcazioni da diporto
7.4.5.1.0.14	marittimo
7.4.5.1.0.15	mozzo
7.4.5.1.0.18	nostromo
7.4.5.1.0.19	ormeggiatore
7.4.5.1.0.2	cambusiere
7.4.5.1.0.9	marinaio
7.4.5.1.1	CAMBUSIERE
7.4.5.1.10	MARINAIO FLUVIALE
7.4.5.1.11	MARITTIMO
7.4.5.1.12	MOZZO
7.4.5.1.15	NOSTROMO
7.4.5.1.16	ORMEGGIATORE
7.4.5.1.18	SECONDO DI CAMERA
7.4.5.1.20	TIMONIERE
7.4.5.1.3	CAPO PESCA
7.4.5.1.5	COMMESSO DI BORDO
7.4.5.1.8	MANOVRATORE DI BACINO NAVALE
7.4.5.1.9	MARINAIO DI SALVATAGGIO

Dati ergonet



Per la figura professionale dell'operatore del mare e delle acque interne sono disponibili i soli dati Ergonet. Dopo un periodo di ascesa (si potrebbe parlare addirittura di impennata) degli avvisi dal 2007 al 2009, arco di tempo in cui il numero di posizioni avviate è passato da 76 a 363, la curva assume un trend discendente e pressoché costante. Per il 2012, se la proiezione da giugno a dicembre tiene si potrebbe parlare quasi di una tenuta. Il trend dal 2010 è ancora discendente ma in modo costante, senza crolli e soprattutto non sembra tornare con facilità ai valori del 2007. Rimane da valutare se l'impennata post 2007 è dovuta (come per l'operatore agricolo) a effettiva maggiore richiesta del mercato o dall'emersione di lavoro irregolare.

## OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE

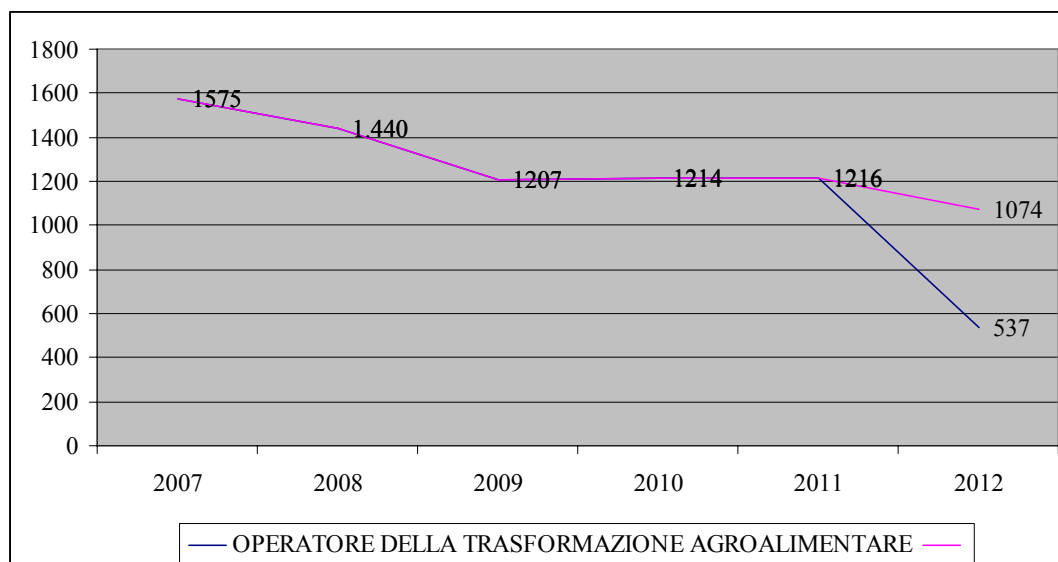
Per il conteggio degli avviamenti in regione riguardo alla qualifica di "OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE" sono stati presi in considerazione i dati Ergonet relativi ai seguenti profili:

6.5.1.1.0	MACELLAI, PESCIAIOLI ED ASSIMILATI
6.5.1.1.1	ABBATTITORE DI ANIMALI
6.5.1.1.1.0	Macellai e abbattitori di animali
6.5.1.1.1.10	scuoiatore di macelleria
6.5.1.1.1.12	stagionatore di carni
6.5.1.1.1.13	tagliatore di macelleria
6.5.1.1.1.2	colatore di grasso di macelleria
6.5.1.1.1.4	disossatore
6.5.1.1.1.6	macellatore
6.5.1.1.1.9	scarnificatore
6.5.1.1.12	INSACCATORE DI CARNI
6.5.1.1.13	MACELLAIO
6.5.1.1.14	MACELLATORE
6.5.1.1.16	MATTATORE
6.5.1.1.17	MONDATORE DI PESCE
6.5.1.1.18	NORCINO
6.5.1.1.19	PREPARATORE DI BUDELLA
6.5.1.1.2	AFFUMICATORE DI CARNI E PESCI
6.5.1.1.2.1	insaccatore di carni
6.5.1.1.2.2	insaccatore salatore
6.5.1.1.2.3	norcino
6.5.1.1.2.4	preparatore di budella
6.5.1.1.21	SALATORE
6.5.1.1.22	SALATORE DI CARNI E PESCI
6.5.1.1.26	SCARNIFICATORE
6.5.1.1.27	SCUOIATORE DI MACELLERIA
6.5.1.1.3	ANNOCCATORE
6.5.1.1.3.0	Pesciaioli
6.5.1.1.3.4	tagliatore di pesce
6.5.1.1.30	STAGIONATORE DI CARNI
6.5.1.1.31	STIVATORE DI CARNI E PESCI
6.5.1.1.32	TAGLIATORE DI MACELLERIA
6.5.1.1.4.0	Addetti alla conservazione di carni e pesci
6.5.1.1.4.2	confezionatore di carni e pesci
6.5.1.1.4.6	salatore di carni e pesci
6.5.1.1.5	CONFEZIONATORE DI CARNI E PESCI
6.5.1.1.8	DISSOCCATORE
6.5.1.2.0	PANETTIERI E PASTAI ARTIGIANALI
6.5.1.2.1	CONFEZIONATORE PASTAIO ARTIGIANALE
6.5.1.2.1.0	Panettieri
6.5.1.2.1.1	fornaio panificatore
6.5.1.2.1.2	panettiere
6.5.1.2.1.3	panificatore
6.5.1.2.2	FORNAIO PANIFICATORE
6.5.1.2.2.0	Pastai
6.5.1.2.2.2	pastaio artigianale
6.5.1.2.2.3	preparatore di paste artigianali
6.5.1.2.4	PANETTIERE
6.5.1.2.5	PANIFICATORE
6.5.1.2.6	PASTAIO ARTIGIANALE
6.5.1.3	PASTICCERI, GELATAI E CONSERVIERI ARTIGIANALI
6.5.1.3.0	PASTICCERI, GELATAI E CONSERVIERI ARTIGIANALI
6.5.1.3.1.0	Pasticcieri e cioccolatai

6.5.1.3.1.1	addetto alla farcitura
6.5.1.3.1.12	cuocitore di pasticceria
6.5.1.3.1.14	farcitore di pasticceria
6.5.1.3.1.16	impastatore di paste e biscotti artigianali
6.5.1.3.1.17	impastatore di pasticceria
6.5.1.3.1.19	pasticcere artigianale
6.5.1.3.1.21	preparatore di ripieni per dolci
6.5.1.3.1.7	confettiere
6.5.1.3.10	CONSERVIERE
6.5.1.3.15	CUOCITORE DI PASTICCERIA
6.5.1.3.16	DECORATORE DI PASTICCERIA
6.5.1.3.17	FARCITORE DI PASTICCERIA
6.5.1.3.18	GELATIERE ARTIGIANALE
6.5.1.3.2	BISCOTTIERE
6.5.1.3.2.0	Gelatai
6.5.1.3.2.1	gelatiere artigianale
6.5.1.3.2.2	operaio specializzato nella preparazione di gelati
6.5.1.3.2.3	preparatore di creme di gelato
6.5.1.3.2.4	preparatore di granite
6.5.1.3.20	IMPASTATORE DI PASTE E BISCOTTI ARTIGIANALI
6.5.1.3.21	IMPASTATORE DI PASTICCERIA
6.5.1.3.23	PASTICCIERE ARTIGIANALE
6.5.1.3.25	PREPARATORE DI RIPIENI PER DOLCI
6.5.1.3.3.2	cernitore di frutta per marmellate
6.5.1.3.4	CERNITORE DI FRUTTA
6.5.1.3.7	CIOCCOLATAIO
6.5.1.3.9	CONFETTIERE
6.5.1.4.0.3	classificatore alimentare
6.5.1.4.3	CLASSIFICATORE DI MANGIMI
6.5.1.4.4	DEGUSTATORE DI PRODOTTI ALIMENTARI
6.5.1.4.5	DEGUSTATORE DI VINI, LIQUORI E ALTRE BEVANDE
6.5.1.4.7	CLASSIFICATORE ALIMENTARE
6.5.1.5.0	ARTIGIANI ED OPERAI SPECIALIZZATI DELLE LAVORAZIONI ARTIGIANALI CASEARIE
6.5.1.5.0.4	casaro
6.5.1.5.0.5	confezionatore caseario artigianale
6.5.1.5.0.6	operaio specializzato nelle lavorazioni casearie
6.5.1.5.4	CASARO
6.5.1.5.5	CONFEZIONATORE CASEARIO ARTIGIANALE
6.5.1.5.6	FORMAGGIAIO
6.5.1.5.7	RICOTTAIO
6.5.1.6.0	OPERAI DELLA PREPARAZIONE E DELLA LAVORAZIONE DELLE FOGLIE DI TABACCO
6.5.1.6.6	CERNITORE DI TABACCO
7.3.2.1.0	CONDUTTORI DI MACCHINARI PER LA CONSERVAZIONE E LA LAVORAZIONE DELLA CARNE E DEL PESCE
7.3.2.1.0.0	Conduttori di macchinari per la conservazione e la lavorazione della carne e del pesce
7.3.2.1.1	RIEMPITORE DI SCATOLAME DI CARNE E PESCE
7.3.2.2.0	CONDUTTORI DI APPARECCHI PER LA LAVORAZIONE INDUSTRIALE DI PRODOTTI LATTIERO CASEARI
7.3.2.2.0.0	Conduttori di apparecchi per la lavorazione industriale di prodotti lattiero – caseari
7.3.2.2.0.2	addetto alla stagionatura del formaggio (caseario industriale)
7.3.2.2.0.7	confezionatore caseario industriale
7.3.2.2.1	ADDETTO ALLA IMPASTATRICE (CASEARIO INDUSTRIALE)
7.3.2.2.10	FERMENTATORE CASEARIO INDUSTRIALE
7.3.2.2.12	SALATORE CASEARIO INDUSTRIALE
7.3.2.2.2	ADDETTO ALLA STAGIONATURA DEL FORMAGGIO (CASEARIO INDUSTRIALE)
7.3.2.2.8	CONFEZIONATORE CASEARIO INDUSTRIALE
7.3.2.3.0	CONDUTTORI DI MACCHINARI INDUSTRIALI PER LA LAVORAZIONE DEI CEREALI E DELLE SPEZIE E PER PRODOTTI A
7.3.2.3.1	ABBURATTATORE (MACINAZIONE DI CEREALI)
7.3.2.3.1.0	Conduttori di macchinari industriali per la lavorazione dei cereali
7.3.2.3.1.10	insilatore per cereali o mangimi
7.3.2.3.1.14	mangimista
7.3.2.3.1.16	mugnaio
7.3.2.3.1.2	addetto alla pulitrice di semole

7.3.2.3.14	CONDUTTORE DI MACCHINE PER MOLITURA GRANAGLIE
7.3.2.3.17	LAVATORE DI CEREALI
7.3.2.3.19	MACINATORE DI MANGIMI
7.3.2.3.2	ADDETTO AGLI ESSICCATOI PER PASTE ALIMENTARI
7.3.2.3.21	MOLITORE
7.3.2.3.23	MUGNAIO
7.3.2.3.24	SETACCIATORE DI CEREALI
7.3.2.3.25	SFOGLIATORE PASTAIO
7.3.2.3.29	TIRATORE DI PASTA ALIMENTARE
7.3.2.3.3	ADDETTO AL SEPARATORE DI SPEZIE E CEREALI
7.3.2.3.3.0	Conduttori di macchinari industriali per la lavorazione di prodotti a base di cereali
7.3.2.3.3.5	caricatore di presse per paste alimentari
7.3.2.3.5	ADDETTO ALLA PULITRICE DI SEMOLE
7.3.2.3.6	ADDETTO ALLE FARINIERE (MACINAZIONE DI CEREALI)
7.3.2.4.0	CONDUTTORI DI MACCHINARI PER IL TRATTAMENTO E LA CONSERVAZIONE DELLA FRUTTA, DELLE MANDORLE, DELLE V
7.3.2.4.12	OPERATORE DI MACCHINE PER LA CERNITA DI AGRUMI
7.3.2.4.14	RIEMPITORE DI SCATOLAME DI LEGUMI, FRUTTA E VERDURA
7.3.2.4.4.0	Conduttori di macchinari per la produzione di oli di semi
7.3.2.4.6	ESSICCATORE DI FRUTTA E VERDURA
7.3.2.4.9	MONDATORE DI FRUTTA E VERDURA
7.3.2.5.0.5	addetto alle insaccatrici (zuccherificio)
7.3.2.5.3	ADDETTO AL REFRAATTOMETRO (ZUCCHERIFICIO)
7.3.2.6.0	CONDUTTORI DI MACCHINARI PER LA PREPARAZIONE E LA PRODUZIONE DEL THE, DEL CAFFÈ, DEL CACAO E DELLA C
7.3.2.6.1.0	Conduttori di macchinari per la preparazione e la produzione del the, del caffè e del cacao
7.3.2.6.1.5	torrefattore di caffè
7.3.2.6.2	IMPASTATORE DI CACAO
7.3.2.6.8	TORREFATTORE DI CAFFÈ
7.3.2.7.5	CONDUTTORE DI IMPIANTI TECNOLOGICI LAVORAZIONE TABACCO
7.3.2.8	VINIFICATORI INDUSTRIALI, BIRRAI ED OPERAI ADDETTI A MACCHINARI PER LA PREPARAZIONE DI LIQUORI E BEV
7.3.2.8.0	VINIFICATORI INDUSTRIALI, BIRRAI ED OPERAI ADDETTI A MACCHINARI PER LA PREPARAZIONE DI LIQUORI E BEV
7.3.2.8.1.0	Addetti a macchinari industriali per la vinificazione
7.3.2.8.1.24	selezionatore di uva per vino
7.3.2.8.1.33	vinificatore
7.3.2.8.1.7	cantiniere (industria vinicola)
7.3.2.8.1.8	cantiniere di fermentazione (industria vinicola)
7.3.2.8.11	BIRRAIO
7.3.2.8.12	CANTINIERE (INDUSTRIA VINICOLA)
7.3.2.8.13	CANTINIERE DI FERMENTAZIONE (INDUSTRIA VINICOLA)
7.3.2.8.2	ADDETTO AGLI ALAMBICCHI DI DISTILLATI DI VINO
7.3.2.8.2.0	Addetti a macchinari industriali per la produzione di birra
7.3.2.8.2.1	birraio
7.3.2.8.21	CONFEZIONATORE DI BEVANDE IN BOTTIGLIA
7.3.2.8.25	CUOCITORE DI MALTO
7.3.2.8.27	DISTILLATORE DI ALCOOL ALIMENTARE
7.3.2.8.3.0	Addetti a macchinari industriali per la produzione di liquori, di distillati e di bevande alcoliche
7.3.2.8.3.7	distillatore di alcool alimentare
7.3.2.8.3.9	gassiere
7.3.2.8.38	IMBOTTIGLIATORE DI ACQUE MINERALI
7.3.2.8.4.0	Addetti a macchinari industriali per la produzione di bevande analcoliche e gassate
7.3.2.8.41	MACERATORE PER INFUSIONI
7.3.2.8.47	PIGIATORE DI UVE PER MOSTO
7.3.2.8.50	SELEZIONATORE DI UVA PER VINO
7.3.2.8.58	TRAVASATORE DI VINI E LIQUORI
7.3.2.8.59	VINIFICATORE
7.3.2.8.7	ADDETTO ALLA PREPARAZIONE DI ALCOOL ALIMENTARE
7.3.2.8.8	ADDETTO ALLA REFRIGERAZIONE NELL'INDUSTRIA VINICOLA
7.3.2.9.0	CONDUTTORI DI MACCHINARI PER LA PRODUZIONE DI PASTICCERIA E PRODOTTI DA FORNO
7.3.2.9.0.0	Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno
7.3.2.9.0.1	addetto alla farcitrice (industria alimentare)
7.3.2.9.0.10	impastatore di paste e biscotti
7.3.2.9.0.13	infornatore per prodotti alimentari

7.3.2.9.0.19	preparatore di creme (industria alimentare)
7.3.2.9.0.2	addetto alla impastatrice di prodotti da forno
7.3.2.9.0.4	colatore a macchina di prodotti dolciari
7.3.2.9.1	ADDETTO ALLA FARCITRICE (INDUSTRIA ALIMENTARE)
7.3.2.9.10	IMPASTATORE DI PASTE E BISCOTTI
7.3.2.9.12	INFORNATORE DI PASTICCERIA INDUSTRIALE
7.3.2.9.13	INFORNATORE PER PRODOTTI ALIMENTARI
7.3.2.9.16	MISCELATORE DI PASTICCERIA INDUSTRIALE
7.3.2.9.17	PANETTONIERE
7.3.2.9.18	PREPARATORE DI CREME (INDUSTRIA ALIMENTARE)
7.3.2.9.19	PREPARATORE DI IMPASTO E FOGLIO PER PASTIGLIE
7.3.2.9.2	ADDETTO ALLA IMPASTATRICE DI PRODOTTI DA FORNO
7.3.2.9.4	COLATORE A MACCHINA DI PRODOTTI DOLCIARI
7.3.2.9.8	GELATIERE INDUSTRIALE
7.3.2.9.9	IMPASTATORE DI CARAMELLE



Per l'operatore della trasformazione agroalimentare sono disponibili i soli dati ERGONET. I numeri sono e restano senza dubbio significativi (la proiezione a dicembre 2012 sulla base dei dati di giugno 2012 parla di 1074 avii in regione). L'aspetto problematico sta nel trend di discesa della figura in parola. Anche in caso di conferma del valore massimo della proiezione da giugno a dicembre siamo comunque in presenza di un calo, che peraltro è costante da diversi anni. Sono infatti oltre un terzo i posti persi dal 2007 a oggi. Va segnalato tuttavia che la figura professionale è molto ampia e gli stessi profili che la compongono sono molto diversi fra loro (dal pasticciere al panettiere, dal macellaio al preparatore di pesce).

13\_13\_1\_DDS\_PROG GEST 1030\_7\_ALL6

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO, PARI OPPORTUNITA'  
Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi  
Servizio Osservatorio Mercato del Lavoro  
Posizione Organizzativa Integrazione dei Sistemi Formativi, Definizione di Standard e Profili Formativi

RAPPORTO SUGLI ESITI OCCUPAZIONALI DEGLI ALLIEVI DEI PERCORSI  
TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

**Febbraio 2013**

**INDICE DEI CONTENUTI****INTRODUZIONE****PARTE I – PRESENTAZIONE DEI DATI INIZIALI**

Allievi qualificati suddivisi per professionalità  
Allievi qualificati suddivisi per caratteristiche personali  
Allievi qualificati suddivisi per ente formativo

**PARTE II – PRESENTAZIONE DEI RISULTATI**

Situazione occupazionale dei qualificati nel periodo di riferimento  
Allievi che non lavorano e non studiano: le motivazioni  
Coerenza tra occupazione e qualifica professionale  
Tipologie di contratti degli occupati.  
Situazione occupazionale in base al genere  
Situazione occupazionale in base alla provenienza  
Situazione occupazionale in base all'età  
Situazione occupazionale in base alla valutazione finale.  
Conclusioni.

**PARTE III - TABELLE DI DETTAGLIO ALLEGATE.**

TAB.1 Allievi suddivisi per area professionale  
TAB.2 Allievi suddivisi per figura/profilo  
TAB. 3 Allievi suddivisi per figura/profilo ed ente formativo  
TAB.4 Situazione occupazionale qualificati per area professionale  
TAB.5 Situazione occupazionale qualificati per figura/profilo  
TAB.6 Allievi occupati suddivisi per coerenza tra occupazione e qualifica professionale  
TAB.7 Allievi occupati suddivisi per tipologia di contratto  
TAB.8 Situazione occupazionale qualificati suddivisa per area professionale e genere.  
TAB.9 Situazione occupazionale qualificati suddivisa per area professionale e provenienza  
TAB.10 Situazione occupazionale qualificati suddivisa per profili/figura e provenienza  
TAB.11 Situazione occupazionale qualificati suddivisa per classe d'età  
TAB.12 Situazione occupazionale qualificati suddivisa per valutazione finale

**PARTE IV – IL QUESTIONARIO TELEFONICO**

Indagine sugli esiti occupazionali – Scheda intervista telefonica



## INTRODUZIONE

L'indagine sugli esiti occupazionali ha avuto per oggetto gli **allievi qualificati nell'annualità formativa 2010/11** al termine dei progetti triennali di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) realizzati nella Regione Friuli Venezia Giulia a cura di Associazione temporanea di scopo, denominata Effe.Pi, incaricata dalla Regione, a seguito di uno specifico Avviso pubblico, dell'organizzazione e della gestione di tali percorsi.

L'obiettivo l'indagine è quello di **analizzare gli esiti occupazionali** dei **750 allievi qualificati** nel periodo ricompreso **fra il conseguimento della qualifica professionale (giugno 2011) e il 31 dicembre 2012**.

Il processo di rilevazione dei dati ha riguardato in una prima fase l'estrapolazione dal **sistema ERGONET** (database regionale nel quale vengono registrati tutti i contratti di lavoro indipendentemente dalla loro tipologia) della situazione lavorativa degli allievi qualificati sulla base dei loro codici fiscali.

I dati riscontrati attraverso il sistema Ergonet sono stati integrati da ulteriori informazioni ottenute attraverso una seconda fase di rilevazione qualitativa, svolta a dicembre 2012, mediante **contatti telefonici** rivolti agli allievi qualificati. Tale fase ha permesso di convalidare i dati del sistema Ergonet e di reperire, allo stesso tempo, informazioni sugli allievi non riscontrati all'interno del medesimo sistema. A tutti gli allievi intervistati è stato somministrato un questionario strutturato finalizzato al reperimento delle informazioni sugli esiti occupazionali (vedi Parte IV – Il questionario telefonico). Il protocollo adottato prevedeva, ai fini della realizzazione positiva dell'intervista, almeno 3 tentativi di contatto con l'intervistato.

Al termine delle fasi di cui sopra le informazioni raccolte hanno riguardato **695 allievi** qualificati, pari al 92,7% dell'intero campione. Per 55 allievi, pari al 7,3% del campione, non è stato possibile ottenere alcuna informazione. Si tratta per lo più di allievi stranieri rientrati in patria (per raggiunti limiti di età in quanto minori non accompagnati o per aver concluso il proprio progetto di studio), o di allievi, non presenti nel sistema Ergonet, di cui si sono perse le tracce a seguito del cambio residenza e di recapito telefonico.

**L'analisi di tipo quantitativo e qualitativo** compiuta rende conto prioritariamente dello stato occupazionale degli allievi qualificati a partire dalle dimensioni assolute per passare poi alla disaggregazione dei dati in relazione ai profili professionali di qualifica, alle caratteristiche degli allievi (genere, età, provenienza) e alla situazione lavorativa per gli occupati (coerente o meno con il profilo di qualifica, tipologia di contratto, ecc..).

Il presente Rapporto è strutturato in **quattro parti**. La prima riguarda le caratteristiche degli allievi qualificati. La seconda parte riporta una descrizione commentata dei risultati dell'indagine integrata con grafici e tabelle di riepilogo. Nella terza parte vengono allegati tutte le tabelle con i dati in dettaglio. Nella quarta, infine, viene presentato il questionario utilizzato per le interviste telefoniche.

---

Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale

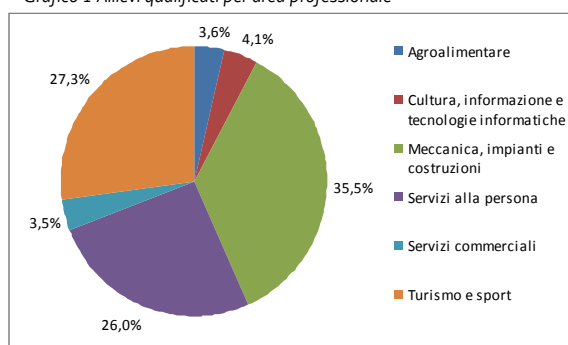
**PARTE I – PRESENTAZIONE DEI DATI INIZIALI**

## Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale

**ALLIEVI QUALIFICATI SUDDIVISI PER PROFESSIONALITÀ**

In totale gli allievi qualificati nell'anno formativo 2010/2011 al termine dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) sono stati 750. Suddividendo tale dato in relazione all'area professionale di qualifica, evidenziati nel Grafico 1 e nella relativa Tabella, si può notare la forte concentrazione dei qualificati rispetto a 3 aree professionali (*Meccanica, impianti e costruzioni, Turismo e sport e Servizi alla persona*) che nel loro complesso rappresentano l'88,8% del totale, rendendo di fatto residuale il numero di qualificati nelle altre 4 aree (11,2%).

Grafico 1 Allievi qualificati per area professionale



Allievi qualificati per area professionale

Area	v.a.	%
Agroalimentare	27	3,6%
Cultura, infor. e tecnologie inf.	31	4,1%
Mecc., impianti e costruzioni	266	35,5%
Servizi alla persona	195	26,0%
Servizi commerciali	26	3,5%
Turismo e sport	205	27,3%
<b>Totale</b>	<b>750</b>	<b>100,0%</b>

**ALLIEVI QUALIFICATI SUDDIVISI PER CARATTERISTICHE PERSONALI**

Suddividendo il campione degli allievi rispetto al genere (vedi Grafico 2) si registra una maggioranza di maschi (56,7%) rispetto alle femmine (42,4%). Rispetto alla provenienza (vedi Grafico 3) si registra una netta prevalenza di qualificati nati in Italia rispetto a quelli nati in altri paesi, anche se questi ultimi rappresentano una percentuale significativa pari al 15,9%.

Grafico 2 Qualificati per genere

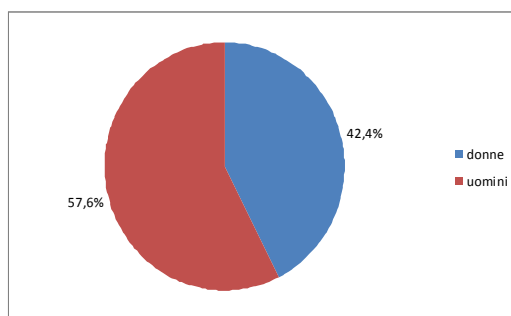
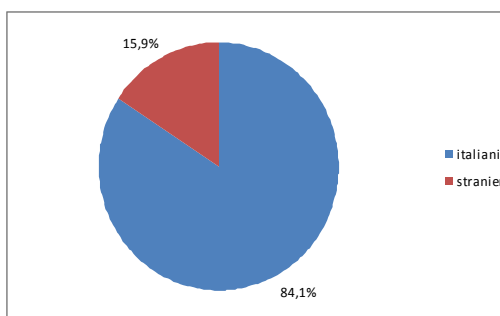


Grafico 3 Qualificati per provenienza



## Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale

Rispetto all'età posseduta al momento della qualifica dai dati evidenziati dalla Tabella seguente emerge come la classe di età maggiormente rappresentata sia quella dei 18enni con il 32,8%, seguita dai 17enni con il 27,7%.

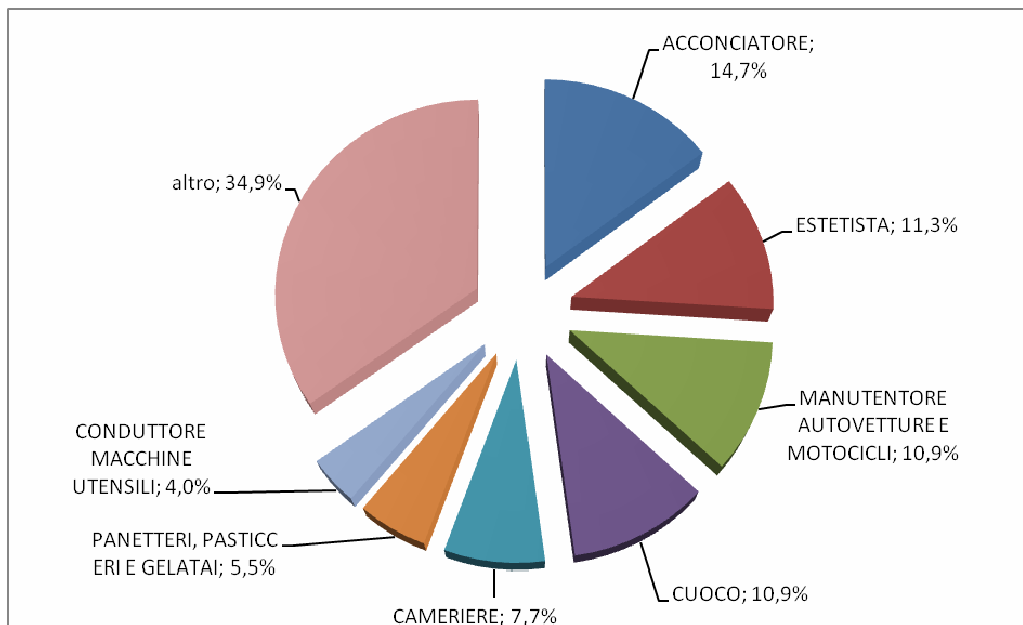
Allievi qualificati per età

età allievi	v.a.	%
16enni	25	3,3%
17enni	208	27,7%
18enni	246	32,8%
19enni	161	21,5%
20enni	88	11,7%
21enni	20	2,7%
22enni	1	0,1%
23enni	1	0,1%
<b>Totale</b>	<b>750</b>	<b>100,0%</b>

Nella **Tabella 1** "Allievi suddivisi per area professionale" (vedi Parte III) sono riportati i dati di dettaglio relativi alle caratteristiche degli allievi suddivisi per Area professionale di riferimento. In particolare analizzando tali dati si può osservare come ci sia una netta prevalenza femminile nelle aree *Servizi alla persona* e *Servizi Commerciali*, mentre al contrario, nell'area *Meccanica, impianti e costruzioni* non si registra alcuna allieva femmina.

Nella **Tabella 2** "Allievi suddivisi per figura/profilo" (vedi Parte III) sono invece riportati in dettaglio i dati relativi alla suddivisione degli allievi in base alla qualifica professionale conseguita. Osservando tali dati si può notare come 5 profili, *Acconciatore* (14,7%), *Estetista* (11,3%), *Cuoco* (10,9%), *Manutentore autoveicoli e motocicli* (10,9%) e *Cameriere* (7,7%) registrino i dati più alti raggruppando nel complesso il 55,5% dei qualificati (vedi Grafico 4). Ciascuno degli altri profili professionali ha un peso percentuale inferiore al 5%, con la sola eccezione dell'*Addetto alle lavorazioni di panetteria e pasticceria* (5,5%).

Grafico 4 Allievi qualificati per Qualifica professionale



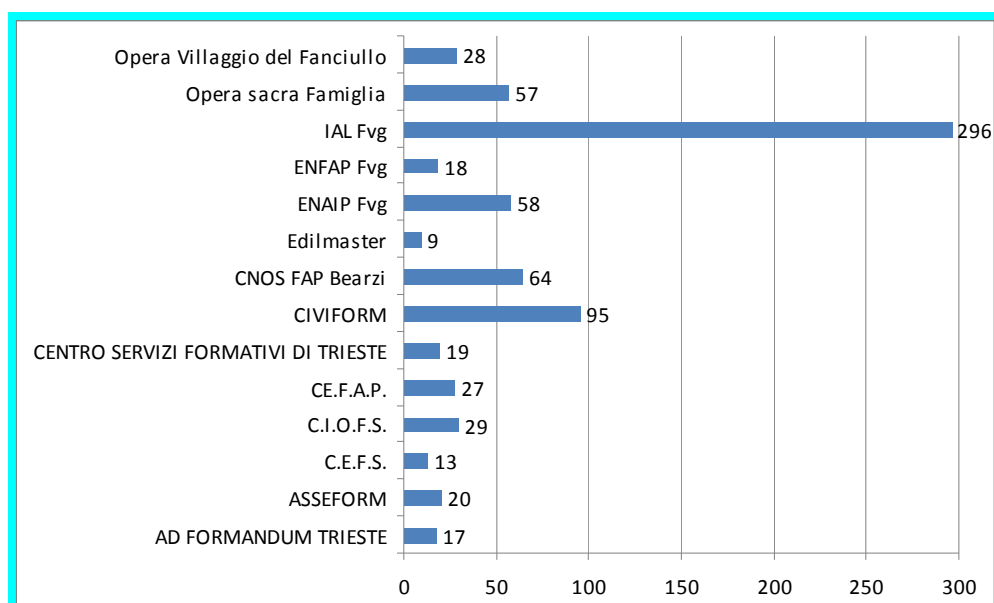
## Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale

Inoltre, sempre analizzando i dati della Tabella 2 allegata si può anche notare come le figure/profili più affollate di utenza femminile sono quelle dell'Estetista, dell'Acconciatore e dell'Operatore del punto vendita, mentre, al contrario, tutte le figure/profili dell'area Meccanica impianti e costruzioni registrano presenze solamente maschili.

**ALLIEVI QUALIFICATI SUDDIVISI PER ENTE FORMATIVO**

Suddividendo infine il totale dei qualificati per ente formativo (vedi Grafico 5) si può osservare come lo IAL FVG abbia qualificato il 39,5% del totale regionale, seguito a distanza da Civiform (12,7%), CNOS-FAP Bearzi (8,5%) ENAIP FVG (7,7%) e Opera Sacra Famiglia PN (7,6%).

Grafico 5 allievi qualificati per ente formativo



Nella **Tabella 3** "Allievi suddivisi per figura/profilo ed ente formativo" (vedi Parte III) sono ulteriormente dettagliati i dati relativi alla suddivisione per ente formativo. In particolare in tale tabella si può osservare che IAL FVG e Opera Sacra Famiglia PN abbiano qualificato allievi rispetto a 7 profili professionali diversi, il Civiform rispetto a 6, CNOS-FAP Bearzi rispetto a 5. Inoltre, 16 profili su 27 totali sono stati attivati da un solo ente.

---

Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale

**PARTE II – PRESENTAZIONE DEI RISULTATI**

**SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI QUALIFICATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO**

Il primo dato significativo risultante dall'azione di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli allievi qualificati nel mese di giugno 2011 nel periodo di riferimento (giugno 2011 – 20 dicembre 2012) è sintetizzato nel Grafico 6.

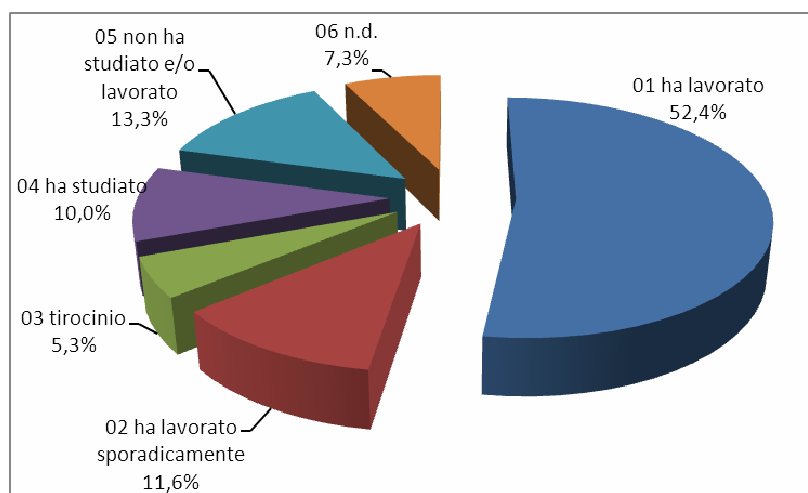
Il 52,4% dei qualificati ha avuto esperienze di lavoro non sporadiche (ovvero superiori complessivamente in termini di durata ad un mese), mentre l'11,6% ha avuto esperienze di lavoro sporadiche (inferiori complessivamente ad un mese).

Il 10% degli allievi ha proseguito gli studi presso Istituti di scuola secondaria, mentre il 5,3% ha avuto esperienze di tirocinio lavorativo.

Complessivamente gli allievi che hanno avuto un'esperienza di lavoro o che hanno continuato gli studi superiori risultano pari al 79,3%.

Il 13,3% degli allievi qualificati non ha né lavorato, né studiato nel periodo di riferimento.

Grafico 6 Allievi qualificati suddivisi per situazione occupazionale



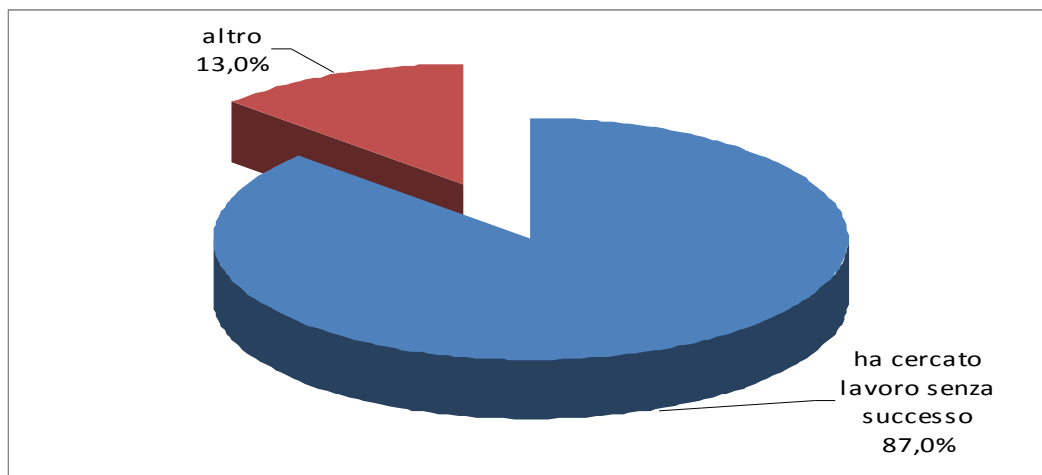
Va considerato tuttavia, come i dati occupazionali riferiti al 20 dicembre 2012 che fotografano la situazione occupazionale degli allievi qualificati ad una data precisa e non si riferiscono ad un arco temporale molto lungo quale quello precedentemente considerato (18 mesi), evidenziano risultati diversi, segno evidente degli effetti negativi della perdurante crisi economica. I dati riferiti alla data del 20 dicembre 2012 segnalano infatti come il 52,8% dei qualificati è inserito in un percorso di lavoro (38,1%) o di studio (14,7%), mentre il 39,9% non lavora.

**ALLIEVI CHE NON LAVORANO E NON STUDIANO: LE MOTIVAZIONI**

Rispetto al 13,3% degli allievi qualificati che non ha né lavorato, né studiato nel periodo di riferimento, pari a 100 unità, il grafico seguente illustra le motivazioni di tale situazione, in termini di più o meno impegno nella ricerca di un lavoro. Dai dati emerge che l'87% ha effettivamente e ripetutamente cercato senza successo un'occupazione, mentre il 13%, per motivi personali o familiari, non l'ha mai cercata.

## Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale

Grafico 7 Allievi qualificati che non hanno lavorato né studiato nel periodo di riferimento: motivazioni



La **Tabella 4** è relativa alla "Situazione occupazionale dei qualificati suddivisa per area professionale" (vedi Parte III). Se si considerano i dati relativi ai soli allievi qualificati che nel periodo hanno trovato un'occupazione non sporadica, l'area professionale che ha ottenuto la migliore performance è quella *Turismo e sport* (59,5%), seguita dall'*Agroalimentare* (55,6%). Se si considerano anche i dati relativi ai qualificati che hanno avuto esperienze sporadiche di lavoro resta confermato il primato dell'area *Turismo e sport* con il 73,2%, mentre recuperano le aree *Meccanica, impianti e costruzioni* (62,4%) e *Servizi alla Persona* (61%).

Nella **Tabella 5** "Situazione occupazionale dei qualificati suddivisa per figura/profilo" (vedi Parte III) si può invece osservare in dettaglio quali siano le qualifiche professionali che hanno ottenuto i migliori esiti occupazionali. In particolare risultano significativi per valori assoluti e percentuali di riferimento i seguenti dati relativi a qualificati suddivisi per profilo che hanno lavorato anche saltuariamente: *Meccanico attrezzista procedure cad cam* (100%), *Operatore grafico – Addetto alla stampa* (100%), *Saldocarpentiere* (90%), *Cuoco pasticciere* (87,5%), *Cuoco* (81,7%).

Inoltre, accanto ai 2 profili sopra richiamati che registrano il massimo risultato rispetto agli esiti occupazionali è possibile rilevare come tutti gli allievi qualificati rispetto ai seguenti profili siano risultati inseriti in un percorso lavorativo (comprensivo anche del tirocinio) o di studio: *Operatore grafico – Addetto alla stampa*, *Conduttore macchine utensili*, *Meccanico attrezzista procedure cad cam*, *Saldocarpentiere*, *Addetto alla contabilità*, *Addetto alle vendite*. Per questi profili infatti non è stato registrato infatti alcun allievo che non abbia né lavorato, né studiato nel periodo di riferimento.

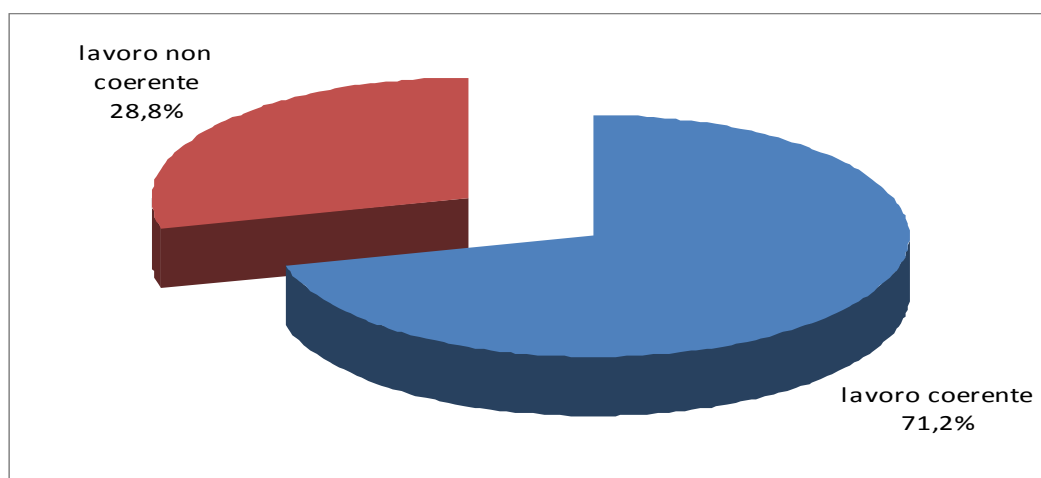


### COERENZA TRA OCCUPAZIONE E QUALIFICA PROFESSIONALE

Particolarmente significativo è il dato relativo alla coerenza del ruolo lavorativo con il profilo professionale della qualifica dei 520 allievi qualificati che nel periodo di riferimento hanno avuto esperienze di lavoro non sporadiche (393), sporadiche (87) e di tirocinio (40). Dall'analisi (vedi Grafico 8) risulta che il 71,2% ha trovato un'occupazione coerente con la propria qualifica, mentre il restante 28,8% risulta occupazionalmente inserito in lavori non coerenti.

In particolare, la metodologia utilizzata per verificare la coerenza si è basata sull'incrocio tra l'area professionale del percorso formativo ed i codici ATECO delle aziende e della qualifica di inserimento lavorativo, eventualmente integrate con ulteriori informazioni qualitative reperite mediante le interviste telefoniche.

Grafico 8 Allievi qualificati che hanno lavorato nel periodo di riferimento: coerenza del ruolo lavorativo



Nella **Tabella 6** "Allievi occupati suddivisi per coerenza tra occupazione e qualifica professionale" (vedi Parte III) si può osservare in dettaglio quale sia il grado di coerenza per ciascun profilo professionale. In particolare si può notare che, tenendo conto dei valori rilevati, i gradi di coerenza più significativi sono attribuibili ai seguenti profili: *Addetto alla contabilità* (100%, anche se in questo caso si tratta di un unico allievo), *Autocarrozziere* (93,3%), *Cameriere di sala* (92,9%), *Cuoco* (91,2%), *Saldocarpentiere* (88,9%), *Cuoco Pasticciere* (85,7%). Al contrario, i livelli di minore coerenza sono stati riscontrati nei seguenti profili: *Addetto alle relazioni commerciali* (100%), *Addetto alle vendite* (100%), *Operatore agroambientale* (81,8%), *Operatore grafico – Addetto alla pre stampa* (80%).

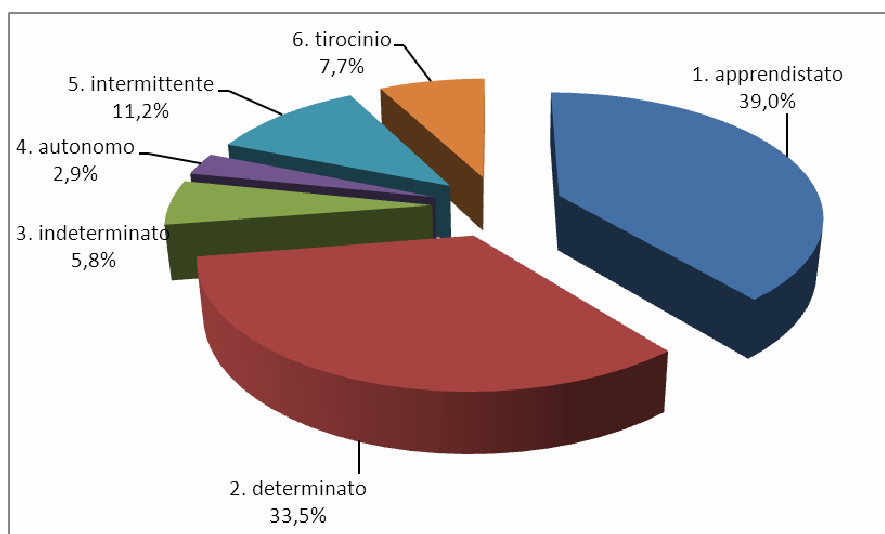
Le aree professionali che hanno riscontrato il grado di maggior coerenza tra l'occupazione e la qualifica professionale conseguita sono quelle del *Turismo e sport* (86,2%) e dei *Servizi alla persona* (72,6%).

### TIPOLOGIE DI CONTRATTO DEGLI OCCUPATI

Analizzando i dati relativi alla tipologia di contratti sottoscritti dai 520 allievi qualificati che nel periodo di riferimento hanno avuto esperienze di lavoro non sporadiche (393), sporadiche (87) e di tirocinio (40) emerge quanto segue.

La maggioranza dei qualificati ha sottoscritto un contratto di apprendistato professionalizzante (39% dei casi analizzati), nel 33,5% dei casi il contratto è a termine e nel 5,8% dei casi a tempo indeterminato. L'11,2% dei qualificati ha usufruito di un contratto di lavoro intermittente, mentre il 2,9% ha stipulato un contratto di associazione in partecipazione o di lavoro a progetto. Infine, il 7,7% dei qualificati ha avuto un'esperienza di tirocinio.

Grafico 9 Allievi qualificati che hanno lavorato nel periodo di riferimento: tipologie di contratto



Nella **Tabella 7** "Allievi occupati suddivisi per tipologia di contratto" (vedi Parte III) si può osservare in dettaglio quale sia la suddivisione per i singoli profili professionali. In particolare risulta un maggior ricorso al contratto di apprendistato per i seguenti profili: *Saldocarpentiere* (88,9%) *Montatore di sistemi meccanici* (75%) e *Autocarroziere* (66,7%). L'*Addetto alla stampa* (100%), l'*Operatore ambientale montano* (77,8%) e il *Cuoco pasticciere* (57,1%) detengono il primato relativamente ai contratti a termine.

**SITUAZIONE OCCUPAZIONALE IN BASE AL GENERE**

Analizzando la situazione occupazionale dei 750 allievi qualificati rispetto alla discriminante di genere (vedi Grafici 10 e 11) risulta che quest'ultima incide in maniera significativa rispetto all'ottenimento o meno di un posto di lavoro. Le allieve donne infatti hanno trovato un lavoro non sporadico in misura nettamente inferiore rispetto agli uomini (47,8% contro il 55%) e risultano non avere né lavoro, né proseguito negli studi nella percentuale del 18,2% rispetto al 9,7% degli uomini.

Grafico 10 allievi qualificati donne suddivisi per situazione occupazionale

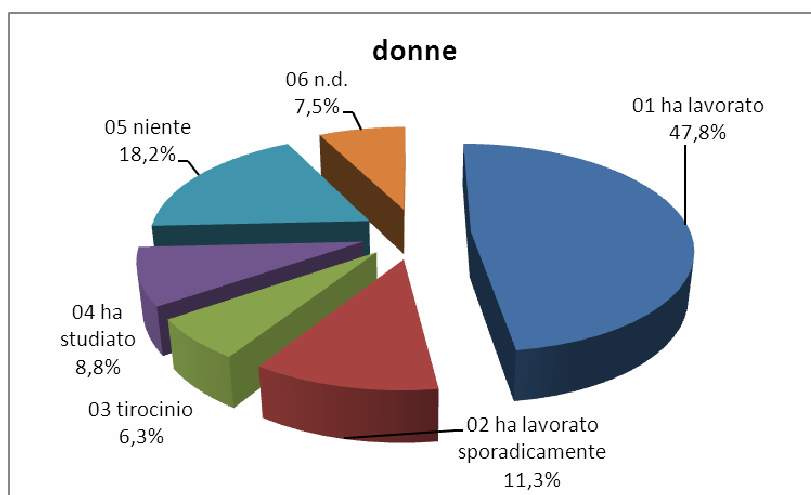
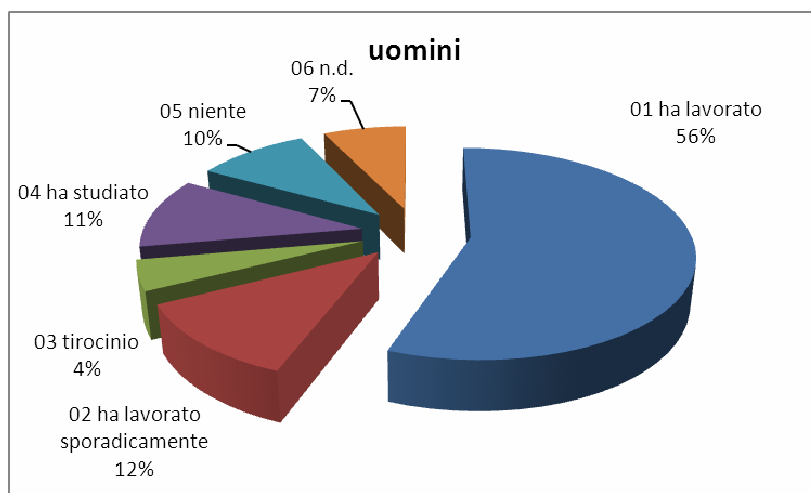


Grafico 11 allievi qualificati uomini suddivisi per situazione occupazionale



Nella **Tabella 8** "Situazione occupazionale dei qualificati suddivisa per area professionale e genere" (vedi Parte III) si può osservare in dettaglio la situazione occupazionale dei qualificati maschi e femmine rispetto all'area professionale.

**SITUAZIONE OCCUPAZIONALE IN BASE ALLA PROVENIENZA**

Diversamente da quanto riscontrato rispetto al genere, la provenienza dei 750 qualificati non sembra aver influito sulla loro situazione occupazionale (Grafici 12 e 13). Le percentuali risultano infatti pressoché identiche rispetto a tutte le voci con la sola eccezione della percentuale relativa alle mancate risposte che sale significativamente nel caso di allievi stranieri (16,8%) rispetto a quelli italiani (5,5%), fatto, questo, dovuto in larga misura al rientro dei primi nei loro paesi di origine.

Grafico 12 allievi qualificati italiani suddivisi per situazione occupazionale

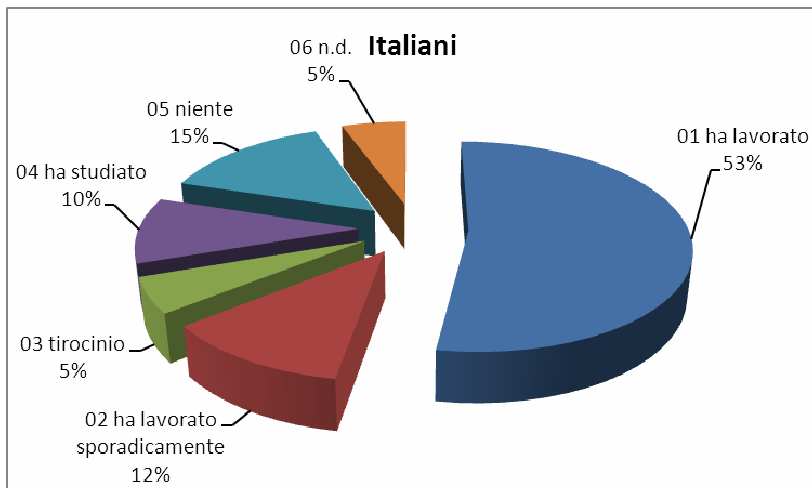
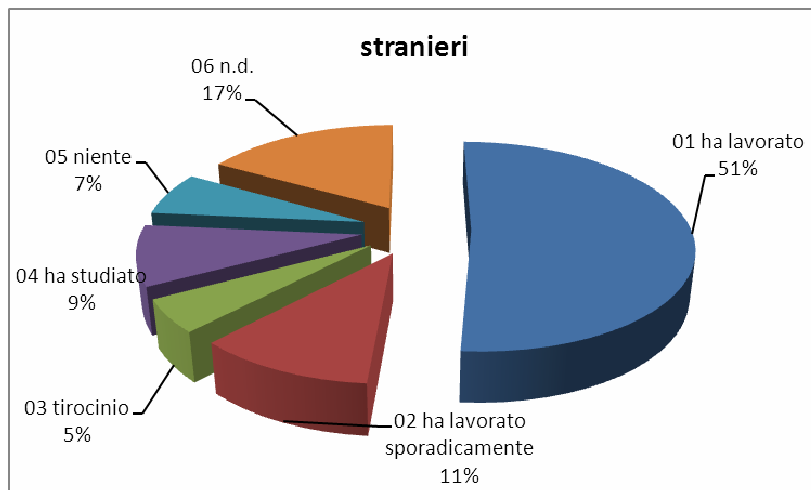


Grafico 13 allievi qualificati stranieri suddivisi per situazione occupazionale



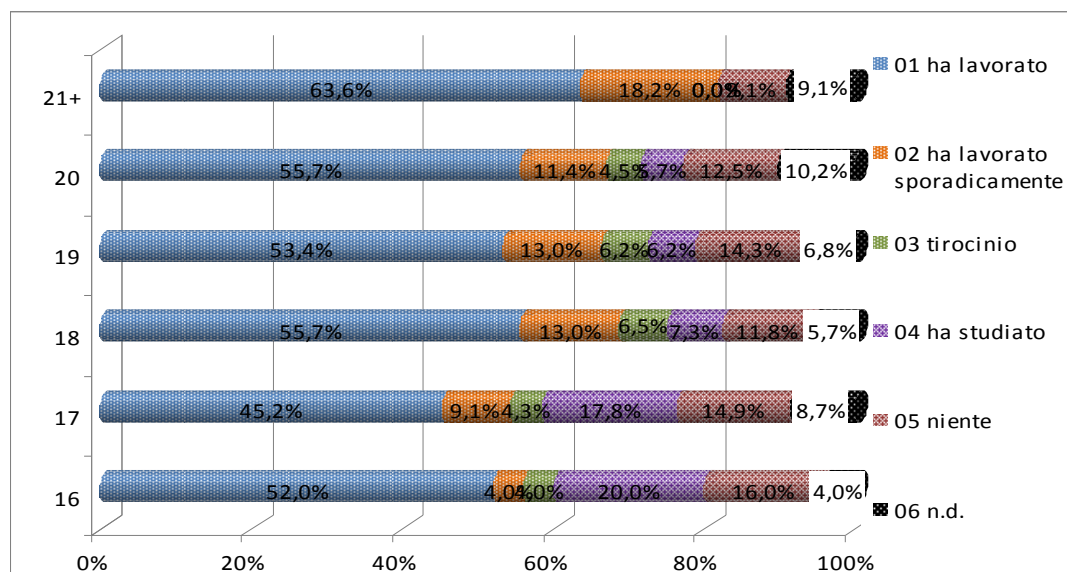
Nella **Tabella 9** "Situazione occupazionale dei qualificati suddivisa per area professionale e provenienza" (vedi Parte III) si può osservare in dettaglio quale sia la situazione occupazionale per italiani e stranieri per ciascuna area professionale.

Nella **Tabella 10** "Situazione occupazionale dei qualificati suddivisa per profili/figura e provenienza" (vedi Parte III) si può osservare in dettaglio quale sia la situazione occupazionale per italiani e stranieri per ciascun profilo professionale.

### SITUAZIONE OCCUPAZIONALE IN BASE ALL'ETÀ

Ulteriore dato rilevato è quello inerente la situazione occupazionale basata sulla discriminante dell'età degli allievi al momento della qualifica (vedi Grafico 14). Analizzando i dati emerge chiaramente come il numero dei qualificati che prosegue gli studi è fortemente correlato all'età. I qualificati "più anziani", quelli maggiorenni, registrano una scarsa propensione a proseguire gli studi (nulla nel caso degli allievi di età pari o superiore a 21 anni), mentre gli allievi qualificati ancora minorenni si distinguono per un'elevata propensione a proseguire gli studi presso un Istituto scolastico superiore. La classe percentualmente più occupata risulta quella di età pari o superiore ai 21 anni.

Grafico 14 allievi qualificati: situazione occupazionale in base all'età



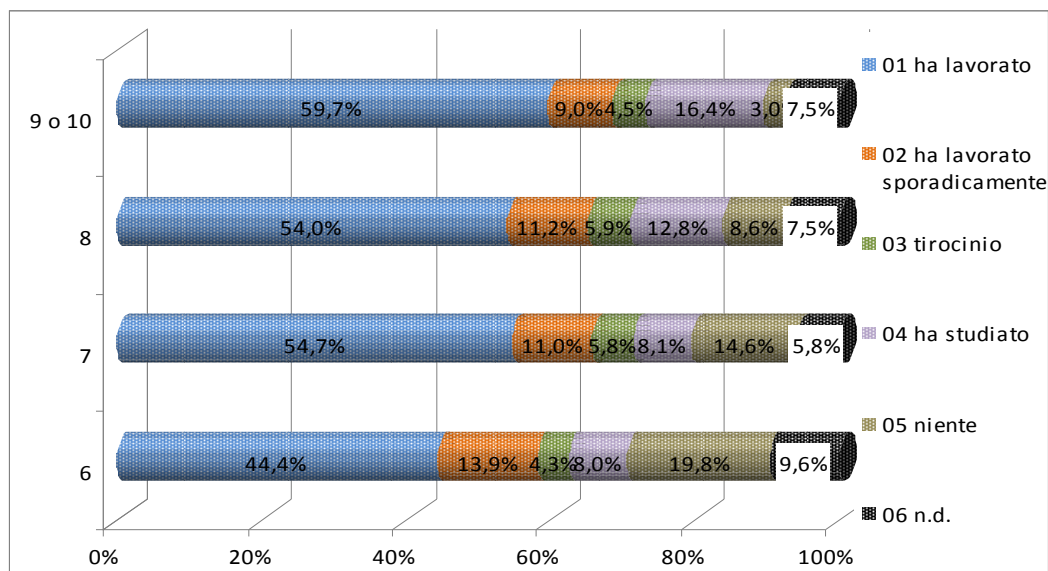
Nella **Tabella 11** "Situazione occupazionale dei qualificati suddivisa per classe d'età" (vedi Parte III) si può osservare in dettaglio quale sia la situazione occupazionale dei qualificati in base all'età.

## Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale

**SITUAZIONE OCCUPAZIONALE IN BASE ALLA VALUTAZIONE FINALE**

Se si analizza la situazione lavorativa dei qualificati in relazione con la valutazione ottenuta in uscita dal percorso formativo (vedi Grafico 15) risulta che sia la percentuale di inserimento occupazionale non sporadico, sia quella relativa alla prosecuzione degli studi superiori, sale in corrispondenza dell'aumentare del voto finale. In particolare la percentuale di chi ha lavorato in maniera non sporadica sale dal 44,4% (dato registrato dagli allievi con votazione finale pari a 6) al 59,7% degli allievi qualificatisi con voto pari a 9 o 10. Analogamente agli allievi che hanno ottenuto una valutazione pari a 6 nell'esame finale registrano tassi di proseguimento negli studi pari all'8% rispetto a quelli che hanno ottenuto 9 o 10 che ottengono una percentuale del 16,4%. Infine, assolutamente significativo il dato relativo a coloro i quali non hanno né lavorato, né studiato nel periodo di riferimento. In questo caso la percentuale scende dal 19,8% (di coloro che hanno ottenuto come voto finale 6) al 3% (allievi con voto finale pari a 9 o 10).

Grafico 15 allievi qualificati: situazione occupazionale in base alla valutazione finale



Nella **Tabella 12** "Situazione occupazionale dei qualificati suddivisa per valutazione finale" (vedi Parte III) si può osservare in dettaglio quale sia la situazione occupazionale dei qualificati in base alla valutazione ottenuta in uscita dal percorso di studi.

## CONCLUSIONI

L'azione di monitoraggio sulla situazione occupazionale degli allievi qualificati nel mese di giugno 2011 al termine dei percorsi triennali di IeFP, nel periodo ricompreso fra tale data e il 31 dicembre 2012 consente, in estrema sintesi, di trarre le seguenti conclusioni.

- Le informazioni raccolte hanno riguardato 695 allievi qualificati, pari al 92,7% dell'intero campione. Per 55 allievi, pari al 7,3% del campione, non è stato possibile ottenere alcuna informazione.
- Il 52,43% del campione esaminato ha avuto esperienze di lavoro non sporadiche (ovvero superiori complessivamente in termini di durata ad un mese), mentre l'11,6% ha avuto esperienze di lavoro sporadiche (inferiori complessivamente ad un mese).
- Il 10% degli allievi ha proseguito gli studi presso Istituti di scuola secondaria superiore, mentre il 5,3 % ha avuto esperienze di tirocinio lavorativo.
- Complessivamente gli allievi che hanno avuto un'esperienza di lavoro o che hanno continuato gli studi superiori risultano pari al 79,3%.
- Il risultato relativo alla coerenza tra il profilo di qualifica e la collocazione lavorativa è pari al 71,2%.
- La maggioranza dei qualificati ha sottoscritto un contratto di apprendistato professionalizzante (39% dei casi analizzati), mentre nel 33,5% dei casi il contratto è a termine. L'11,2% dei qualificati ha usufruito di un contratto di lavoro intermittente, il 5,8% di un contratto a tempo indeterminato, il 2,9% ha stipulato un contratto di associazione in partecipazione o di lavoro a progetto. Il 7,7% dei qualificati ha avuto un'esperienza di tirocinio.
- La variabile legata al genere incide in maniera significativa rispetto all'ottenimento o meno di un posto di lavoro. Le allieve donne infatti hanno trovato un lavoro non sporadico in misura nettamente inferiore rispetto agli uomini (47,8% contro il 55%) e risultano non avere né lavorato, né proseguito negli studi nella percentuale del 18,2% rispetto al 9,7% degli uomini.
- La variabile riferita alla provenienza dell'allievo (italiano o straniero) non influisce sulla loro situazione occupazionale.
- Il numero dei qualificati che prosegue gli studi è fortemente correlato all'età. I qualificati "più anziani", quelli maggiorenni, registrano una scarsa propensione a proseguire gli studi (nulla nel caso degli allievi di età pari o superiore a 21 anni), mentre gli allievi qualificati ancora minorenni si distinguono per un'elevata propensione a proseguire gli studi presso un Istituto scolastico superiore.
- La classe di età percentualmente più occupata risulta quella di età pari o superiore ai 21 anni (al momento della qualifica).
- la percentuale di inserimento occupazionale non sporadico e quella relativa alla prosecuzione degli studi superiori, sale in corrispondenza dell'aumentare del voto finale. In particolare la percentuale di chi ha lavorato in maniera stabile e continuativa sale dal 44,4% (dato registrato dagli allievi con votazione finale pari a 6) al 59,7% degli allievi qualificatisi con voto pari a 9 o 10. Analogamente gli allievi che hanno ottenuto una valutazione pari a 6 nell'esame finale, registrano tassi di proseguimento negli studi pari all'8% rispetto a quelli che hanno ottenuto 9 o 10 che ottengono una percentuale del 16,4 %. Infine, assolutamente significativo il dato relativo a coloro i quali non hanno né lavorato, né studiato nel periodo di riferimento. In questo caso la percentuale scende dal 19,8% (di coloro che hanno ottenuto come voto finale 6) al 3% (allievi con voto finale pari a 9 o 10).

---

Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale

**PARTE III - TABELLE DI DETTAGLIO ALLEGATE**



Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale

Tab. 1 Allievi suddivisi per area professionale

	Totali		Genere		Provenienza		Allievi per età							
	v.a.	%	d	u	Italiana	Straniera	16	17	18	19	20	21	22	23
<b>Area professionale</b>														
Agroalimentare	27	3,6%	6	21	27	0	1	8	9	5	4	0	0	0
Cultura, informazione e tecnologie informatiche	31	4,1%	9	22	28	3	1	8	6	8	7	1	0	0
Meccanica, impianti e costruzioni	266	35,5%	0	266	211	55	6	53	105	66	26	10	0	0
Servizi alla persona	195	26,0%	189	6	167	28	8	69	60	32	21	5	0	0
Servizi commerciali	26	3,5%	21	5	18	8	0	4	7	6	7	1	1	0
Turismo e sport	205	27,3%	93	112	180	25	9	66	59	44	23	3	0	1
<b>Totale</b>	<b>750</b>	<b>100,0%</b>	<b>318</b>	<b>432</b>	<b>631</b>	<b>119</b>	<b>25</b>	<b>208</b>	<b>246</b>	<b>161</b>	<b>88</b>	<b>20</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
			<b>42,4%</b>	<b>57,6%</b>	<b>84,1%</b>	<b>15,9%</b>	<b>3,3%</b>	<b>27,7%</b>	<b>32,8%</b>	<b>21,5%</b>	<b>11,7%</b>	<b>2,7%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,1%</b>

Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale

Tab. 2 Allievi suddivisi per figura/profilo

Area professionale	Qualifica	Totali		Genere		Provenienza		Allievi per età										
		v.a.	%	d	u	Italiana	Straniera	16	17	18	19	20	21	22	23			
Agroalimentare	OP. AGRIC. AMB. - OPERATORE AGROAMBIENTALE	16	2,1%	5	11	16	0	0	7	3	4	2	0	0	0			
	OP. AGRIC. AMB. - OPERATORE AMBIENTALE MONTANO	11	1,5%	1	10	11	0	1	1	6	1	2	0	0	0			
Cultura, informazione e tecnologie	OP. GRAFICO - ADDETTO ALLA PRE STAMPA	20	2,7%	6	14	17	3	1	5	2	6	5	1	0	0			
	OP. GRAFICO - ADDETTO ALLA PRESTAMPA E STAMPA	7	0,9%	2	5	7	0	0	0	4	1	2	0	0	0			
	OP. GRAFICO - ADDETTO ALLA STAMPA	4	0,5%	1	3	4	0	0	3	0	1	0	0	0	0			
	INSTALL. MANUT. IMP. ELETTRICI - INSTALL. APP. ELETTRONICHE CIV.	8	1,1%	0	8	7	1	0	4	2	1	1	0	0	0			
Meccanica, impianti e costruzioni	INSTALL. MANUT. IMP. ELETTRICI - INSTALL. IMP. DIAUTOMAZIONE IND.	24	3,2%	0	24	18	6	1	4	7	10	2	0	0	0			
	INSTALL. MANUT. IMP. ELETTRICI - INSTALL. IMP. ELETTRICI CIV. E IND.	24	3,2%	0	24	20	4	0	6	6	7	5	0	0	0			
	INSTALL. MANUT. IMP. TERMO IDRAULICI - INSTALL. IMP. DI CLIMATIZZAZIONE	23	3,1%	0	23	18	5	1	1	9	7	4	1	0	0			
	MONT. DI SIST. MECC. - CONDUT. MACC. UTENSILI	30	4,0%	0	30	22	8	0	6	12	5	3	4	0	0			
	MONT. MECC. DI SIST. - MECC. ATTREZZISTA PROCEDURE CAD CAM	11	1,5%	0	11	8	3	0	0	4	4	3	0	0	0			
	MONT. MECC. DI SIST. - MONT. DI SIST. MECC.	11	1,5%	0	11	11	0	0	4	5	2	0	0	0	0			
	OP. ALLA AUTORIPARAZIONE - AUTOCARROZZIERE	21	2,8%	0	21	13	8	0	6	11	3	0	1	0	0			
	OP. ALLA AUTORIPARAZIONE - MANUT. AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	82	10,9%	0	82	70	12	4	17	33	18	7	3	0	0			
	OP. EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	22	2,9%	0	22	19	3	0	5	11	6	0	0	0	0			
	OP. MECC. DI SISTEMI - SAIDOCARPENTIERE	10	1,3%	0	10	5	5	0	0	5	3	1	1	0	0			
Servizi alla persona	OP. DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	110	14,7%	104	6	91	19	6	39	30	20	12	3	0	0			
	OP. DEL BENESSERE - ESIEIISTA	85	11,3%	85	0	76	9	2	30	30	12	9	2	0	0			
Servizi commerciali	OP. AMM. SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	2	0,3%	2	0	2	0	0	0	1	1	0	0	0	0			
	OP. AMM. SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	13	1,7%	8	5	10	3	0	0	4	3	4	1	1	0			
	OP. DEL PUNTO VENDITA - ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI	6	0,8%	6	0	4	2	0	3	2	0	1	0	0	0			
	OP. DEL PUNTO VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	5	0,7%	5	0	2	3	0	1	0	2	2	0	0	0			
Turismo e sport	OP. ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA - ADDETTO AGENZIA TURISTICA	16	2,1%	12	4	14	2	0	3	6	5	0	2	0	0			
	OP. ALLA RISTORAZIONE - ADDETTO LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	41	5,5%	29	12	36	5	4	16	9	8	3	0	0	1			
	OP. ALLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	58	7,7%	28	30	48	10	2	19	13	16	8	0	0	0			
	OP. ALLA RISTORAZIONE - CUOCO	82	10,9%	21	61	75	7	3	28	27	13	10	1	0	0			
	OP. ALLA RISTORAZIONE - CUOCO PASTICCERE	8	1,1%	3	5	7	1	0	0	4	2	2	0	0	0			
<b>Totale</b>	<b>750</b>	<b>100,0%</b>	<b>318</b>	<b>432</b>	<b>631</b>	<b>119</b>	<b>25</b>	<b>208</b>	<b>246</b>	<b>161</b>	<b>88</b>	<b>20</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>			

Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale

Tab. 3 Allievi suddivisi per figura/profilo ed ente formativo

Area professionale	Qualifica	AD FORMANDUM TS	ASSEFORM	C.E.F.S.	C.I.O.F.S.	C.F.F.A.P.	CENTRO SER. FORM. DITS	CIVIFORM	CNOS FAP Beatri	Edilmaster	ENAP Fvg	ENFAP Fvg	IAL Fvg	Opera sacra Famiglia	Opera Villaggio del Fancullo	Totale complessivo
Agroalimentare	OP. AGR. AMB. - OPERATORE AGROAMBIENTALE					16										16
	OP. AGR. AMB. - OPERATORE AMBIENTALE MONTANO					11										11
	OP. GRAFICO - ADDETTO ALLA PRE STAMPA							10						10		20
	OP. GRAFICO - ADDETTO ALLA PRESTAMPA E STAMPA														7	7
Cultura, informazione e tecnologie informatiche	OP. GRAFICO - ADDETTO ALLA STAMPA							4								4
	INST. MANUT. IMP. ELETTRICI - INSTALL. APP. ELETR. CIV.						8									8
	INST. MANUT. IMP. ELETTRICI - INSTALL. DI IMP. DI AUTOMAZIONE IND.		10						14							24
	INST. MANUT. IMP. ELETTRICI - INSTALL. IMP. ELETTRICI CIV. E IND.								15			9				24
	INST. MANUT. IMP. TERMO IDRAULICI - INST. IMP. DI CLIMATIZZAZIONE		8									9		6		23
	MONT. DI SIST. MECC. - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI							7	14					9		30
	MONT. MECC. DI SISTEMI - MECCANICO ATTREZZISTA PROCEDURE CAD CAM													11		11
	MONT. MECC. DI SISTEMI - MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI									11						11
Meccanica, impianti e costruzioni	OP. ALLA AUTORIZZAZIONE - AUTOCARROZZIERE										15			6		21
	OP. ALLA AUTORIZZAZIONE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI						11				43		6	9	13	82
	OP. EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE			13						9						22
	OP. MECC. DI SISTEMI - SALDO CARPENTIERE								10							10
	OP. DEL BENESSERE - ACCONCIATORE												110			110
	OP. DEL BENESSERE - ESTETISTA												85			85
Servizi alla persona	OP. AMM. SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'		2													2
	OP. AMM. SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA				13											13
	OP. DEL PUNTO VENDITA - ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI													6		6
	OP. DEL PUNTO VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE												5			5
	OP. ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA - ADDETTO AGENZIA TURISTICA				16											16
	OP. ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA - ADDETTO AGENZIA TURISTICA															16
Turismo e sport	OP. ALLA RISTORAZIONE - ADDETTO LAV. DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA							32					9			41
	OP. ALLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR		4					16					38			58
	OP. ALLA RISTORAZIONE - CUOCO		13					26					43			82
	OP. ALLA RISTORAZIONE - CUOCO PASTICCERE														8	8
	<b>Totale</b>		17	20	13	29	27	19	95	64	9	58	18	296	57	28
		2,3%	2,7%	1,7%	3,9%	3,6%	2,5%	12,7%	8,5%	1,2%	7,7%	2,4%	39,5%	7,6%	3,7%	100,0%

Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale

Tab.4 Situazione occupazionale qualificati per area professionale

	01 ha lavorato		02 ha lavorato sporadicamente		03 tirocinio		04 ha studiato		05 niente		06 n.d.		Totale complessivo	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Agroalimentare	15	55,6%	1	3,7%	4	14,8%	4	14,8%	2	7,4%	1	3,7%	27	3,6%
Cultura, informazione e tecnologie informatiche	12	38,7%	6	19,4%	1	3,2%	2	6,5%	7	22,6%	3	9,7%	31	4,1%
Meccanica, impianti e costruzioni	135	50,8%	31	11,7%	14	5,3%	39	14,7%	25	9,4%	22	8,3%	266	35,5%
Servizi alla persona	100	51,3%	19	9,7%	16	8,2%	12	6,2%	35	17,9%	13	6,7%	195	26,0%
Servizi commerciali	9	34,6%	2	7,7%	3	11,5%	5	19,2%	3	11,5%	4	15,4%	26	3,5%
Turismo e sport	122	59,5%	28	13,7%	2	1,0%	13	6,3%	28	13,7%	12	5,9%	205	27,3%
<b>Totale complessivo</b>	<b>393</b>	<b>52,4%</b>	<b>87</b>	<b>11,6%</b>	<b>40</b>	<b>5,3%</b>	<b>75</b>	<b>10,0%</b>	<b>100</b>	<b>13,3%</b>	<b>55</b>	<b>7,3%</b>	<b>750</b>	<b>100,0%</b>

Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale

Tab.5 Situazione occupazionale qualificati per figura/profilo

Area professionale	Qualifica professionale	01 ha lavorato	02 ha lavorato	03 tirocinio	04 ha studiato	05 niente	06 n.d.	Totale complessivo	
		n	n	n	n	n	n	n	
		%	%	%	%	%	%	%	
Agricoltura	OP. AGR. AMB. - OPERATORE AGRICO/AMBIENTALE	8	0,0%	3	4	1	0,0%	16	
	OP. AGR. AMB. - OPERATORE AMBIENTALE MONTANO	7	6,3%	1	0,0%	1	9,1%	11	
	<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>55,6%</b>	<b>4</b>	<b>34,8%</b>	<b>2</b>	<b>3,7%</b>	<b>27</b>	
								<b>100,0%</b>	
Cultura, informazione e tecnologie informatiche	OP. GRAFICO - ADDETTO ALLA PRE STAMPA	5	25,0%	4	10,0%	6	10,0%	20	
	OP. GRAFICO - ADDETTO ALLA PRESTAMPA E STAMPA	4	57,1%	1	0,0%	1	14,3%	7	
	OP. GRAFICO - ADDETTO ALLA STAMPA	3	75,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4	
	<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>36,7%</b>	<b>6</b>	<b>6,5%</b>	<b>7</b>	<b>9,7%</b>	<b>31</b>	
Meccanica, impianti e costruzioni	INST. MANUT. IMP. ELETTRICI - INSTALL. APP. ELETTRONICHE CIV.	0,0%	0,0%	1	3	1	12,5%	4	
	INST. MANUT. IMP. ELETTRICI - INSTALL. IMP. DI AUTOMAZIONE IND.	12	50,0%	1	5	2	8,3%	24	
	INST. MANUT. IMP. ELETTRICI - INSTALL. CIV. E IND.	7	28,2%	4	2	2	8,3%	24	
	INST. MANUT. IMP. TERMOIDRANLICI - INST. IMP. DI CLIMATIZZAZIONE	13	56,5%	4	0,0%	4	17,4%	23	
	MONT. DI SIST. MECC. - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	19	63,3%	7	3,3%	2	6,7%	30	
	MONT. MECC. DI SISTEMI - MECCANICO ATTREZZISTA PROCEDURE CAD CAM	9	81,8%	2	0,0%	0,0%	0,0%	11	
	MONT. MECC. DI SISTEMI - MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI	4	36,4%	0,0%	0,0%	5	45,5%	11	
	OP. ALLA AUTORIZZAZIONE - AUTOCARROZIERE	12	57,1%	2	4,8%	2	9,5%	21	
	OP. ALLA AUTORIZZAZIONE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	40	48,6%	7	8,5%	8	9,6%	82	
	OP. EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	10	45,5%	4	4,5%	4	18,2%	22	
	OP. MECC. DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE	9	90,0%	0,0%	1	10,0%	0,0%	10	
	<b>Totale</b>	<b>135</b>	<b>50,8%</b>	<b>31</b>	<b>14</b>	<b>53,3%</b>	<b>25</b>	<b>9,4%</b>	<b>266</b>
Servizi alla persona	OP. DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	63	57,3%	10	9,2%	17	15,5%	110	
	OP. DEL BENESSERE - ESTETISTA	37	43,5%	9	10,6%	18	21,2%	85	
<b>Totale</b>		<b>100</b>	<b>51,3%</b>	<b>16</b>	<b>6,2%</b>	<b>35</b>	<b>17,9%</b>	<b>195</b>	
Servizi commerciali	OP. AMM. SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	1	50,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2	
	OP. AMM. SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	5	38,5%	1	15,4%	2	15,4%	13	
	OP. DEL PUNTO VENDITA - ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI	2	33,3%	0,0%	0,0%	2	16,7%	6	
	OP. DEL PUNTO VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	1	20,0%	1	20,0%	1	0,0%	5	
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>34,6%</b>	<b>2</b>	<b>11,5%</b>	<b>3</b>	<b>11,5%</b>	<b>4</b>		
Turismo e sport	OP. ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA - ADDETTO AGENZIA TURISTICA	6	37,5%	3	12,5%	3	18,8%	16	
	OP. ALLA RISTORAZIONE - ADDETTO LAV. DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	19	46,3%	6	14,6%	8	19,2%	41	
	OP. ALLA RISTORAZIONE - CAMERIERI DI SALA/FBAR	35	60,3%	7	12,1%	9	15,9%	58	
	OP. ALLA RISTORAZIONE - CUOCO	56	68,3%	11	13,4%	7	8,5%	82	
	OP. ALLA RISTORAZIONE - CUOCO PASTICCERE	6	75,0%	1	12,5%	1	12,5%	8	
<b>Totale</b>	<b>122</b>	<b>59,5%</b>	<b>28</b>	<b>13,7%</b>	<b>28</b>	<b>13,7%</b>	<b>205</b>		
<b>Totale complessivo</b>	<b>393</b>	<b>52,4%</b>	<b>87</b>	<b>11,6%</b>	<b>75</b>	<b>10,0%</b>	<b>100</b>	<b>13,3%</b>	<b>750</b>

Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale

Tab.6 Allievi occupati suddivisi per coerenza tra occupazione e qualifica professionale

Area professionale	Qualifica professionale	lavoro coerente n %	lavoro non coerente n %	totale n %
Agroalimentare	OP. AGR. AMB. - OPERATORE AGROAMBIENTALE	2 18,2%	9 81,8%	11 55,0%
	OP. AGR. AMB. - OPERATORE AMBIENTALE MONTANO	5 55,6%	4 44,4%	9 45,0%
	<b>totale</b>	<b>7 35,0%</b>	<b>13 65,0%</b>	<b>20 100,0%</b>
Cultura, informazione e tecnologie informatiche	OP. GRAFICO - ADDETTO ALLA PRE STAMPA	2 20,0%	8 80,0%	10 52,6%
	OP. GRAFICO - ADDETTO ALLA PRESTAMPA E STAMPA	2 40,0%	3 60,0%	5 26,3%
	OP. GRAFICO - ADDETTO ALLA STAMPA	2 50,0%	2 50,0%	4 21,1%
	<b>totale</b>	<b>6 31,6%</b>	<b>13 68,4%</b>	<b>19 100,0%</b>
	INST. MANUT. IMP. ELETTRICI - INSTALL. IMP. DI AUTOMAZIONE IND.	10 62,5%	6 37,5%	16 8,9%
Meccanica, impianti e costruzioni	INST. MANUT. IMP. ELETTRICI - INSTALL. IMP. ELETTRICI CIV. E IND.	4 30,8%	9 69,2%	13 7,2%
	INST. MANUT. IMP. TERMO IDRAULICI - INST. IMP. DI CLIMATIZZAZIONE	10 58,8%	7 41,2%	17 9,4%
	MONT. DI SIST. MECC. - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	20 74,1%	7 25,9%	27 15,0%
	MONT. MECC. DI SISTEMI. - MECCANICO ATTREZZISTA PROCEDURE CAD CAM	9 81,8%	2 18,2%	11 6,1%
	MONT. MECC. DI SISTEMI - MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI	3 75,0%	1 25,0%	4 2,2%
	OP. ALLA AUTORIZZAZIONE - AUTOCARROZIERE	14 93,3%	1 6,7%	15 8,3%
	OP. ALLA AUTORIZZAZIONE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	34 64,2%	19 35,8%	53 29,4%
	OP. EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	9 60,0%	6 40,0%	15 8,3%
	OP. MECC. DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE	8 88,9%	1 11,1%	9 5,0%
	<b>totale</b>	<b>121 67,2%</b>	<b>59 32,8%</b>	<b>180 100,0%</b>
Servizi alla persona	OP. DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	65 79,3%	17 20,7%	82 60,7%
	OP. DEL BENESSERE - ESTETISTA	33 62,3%	20 37,7%	53 39,3%
<b>totale</b>	<b>98 72,6%</b>	<b>37 27,4%</b>	<b>135 100,0%</b>	
Servizi commerciali	OP. AMM. SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	1 100,0%	0 0,0%	1 7,1%
	OP. AMM. SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	6 66,7%	3 33,3%	9 64,3%
	OP. DEL PUNTO VENDITA - ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI	0 0,0%	2 100,0%	2 14,3%
	OP. DEL PUNTO VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	0 0,0%	2 100,0%	2 14,3%
<b>totale</b>	<b>7 50,0%</b>	<b>7 50,0%</b>	<b>14 100,0%</b>	
Turismo e sport	OP. ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA - ADDETTO AGENZIA TURISTICA	4 40,0%	6 60,0%	10 6,6%
	OP. ALLA RISTORAZIONE - ADDETTO LAV. DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	20 80,0%	5 20,0%	25 16,4%
	OP. ALLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	39 92,9%	3 7,1%	42 27,6%
	OP. ALLA RISTORAZIONE - CUOCO	62 91,2%	6 8,8%	68 44,7%
	OP. ALLA RISTORAZIONE - CUOCO PASTICCERE	6 85,7%	1 14,3%	7 4,6%
<b>totale</b>	<b>131 86,2%</b>	<b>21 13,8%</b>	<b>152 100,0%</b>	
<b>Totale complessivo</b>	<b>370 71,2%</b>	<b>150 28,8%</b>	<b>520</b>	

Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale

Tab.7 Allievi occupati suddivisi per tipologia di contratto

Qualifica professionale	1. apprendistato		2. determinato		3. indeterminato		4. autonomo		5. intermittente		6. tirocinio		Totale complessivo	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
<b>Qualifica professionale</b>														
OP. AGR. AMB. - OPERATORE AGROAMBIENTALE	3	27,3%	2	18,2%	1	9,1%	2	18,2%	0	0,0%	3	27,3%	11	55,0%
OP. AGR. AMB. - OPERATORE AMBIENTALE MONTANO	1	11,1%	7	77,8%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	11,1%	9	45,0%
<b>Agroalimentare</b>	4	20,0%	9	45,0%	1	5,0%	2	10,0%	0	0,0%	4	20,0%	20	100,0%
OP. GRAFICO - ADDETTO ALLA PRE STAMPA	0	0,0%	6	60,0%	1	10,0%	1	10,0%	1	10,0%	1	10,0%	10	52,6%
OP. GRAFICO - ADDETTO ALLA PRESTAMPA E STAMPA	3	60,0%	2	40,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	5	26,3%
OP. GRAFICO - ADDETTO ALLA STAMPA	0	0,0%	4	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	4	21,1%	4	21,1%
<b>Cultura, informazione e tecnologie informatiche</b>	3	15,8%	12	63,2%	1	5,3%	1	5,3%	1	5,3%	1	5,3%	19	100,0%
INST. MANUT. IMP. ELETTRICI - INSTALL. IMP. DI AUTOMAZIONE IND.	4	25,0%	6	37,5%	0	0,0%	2	12,5%	1	6,3%	3	18,8%	16	89,9%
INST. MANUT. IMP. ELETTRICI - INSTALL. IMP. ELETTRICI CIV. E IND.	3	23,1%	7	53,8%	1	7,7%	0	0,0%	0	0,0%	2	15,4%	13	72,2%
INST. MANUT. IMP. TERMO IDRAULICI - INST. IMP. DI CLIMATIZZAZIONE	10	58,8%	3	17,6%	2	11,8%	0	0,0%	2	11,8%	0	0,0%	17	94,4%
MONT. DI SIST. MECC. - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	14	51,9%	10	37,0%	2	7,4%	0	0,0%	0	0,0%	1	3,7%	27	15,0%
MONT. MECC. DI SISTEMI. - MECCANICO ATTREZZISTA PROCEDURE CAD CAM	4	36,4%	5	45,5%	1	9,1%	1	9,1%	0	0,0%	0	0,0%	11	61,1%
MONT. MECC. DI SISTEMI. - MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI	3	75,0%	1	25,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	4	2,2%
OP. ALLA AUTORIPARAZIONE - AUTOCARROZIERE	10	66,7%	3	20,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	6,7%	1	6,7%	15	8,3%
OP. ALLA AUTORIPARAZIONE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	21	39,6%	17	32,1%	6	11,3%	0	0,0%	3	5,7%	6	11,3%	53	29,4%
OP. EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	4	26,7%	8	53,3%	0	0,0%	0	0,0%	2	13,3%	1	6,7%	15	8,3%
OP. MECC. DI SISTEMI. - SALDOCARPENTIERE	8	88,9%	1	11,1%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	9	5,0%
<b>Meccanica, impianti e costruzioni</b>	81	45,0%	61	33,9%	12	6,7%	3	1,7%	9	5,0%	14	7,8%	180	100,0%
OP. DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	45	54,9%	14	17,1%	6	7,3%	0	0,0%	8	9,8%	9	11,0%	82	60,7%
OP. DEL BENESSERE - ESTETISTA	18	34,0%	15	28,3%	3	5,7%	1	1,9%	9	17,0%	7	13,2%	53	39,3%
<b>Servizi alla persona</b>	63	46,7%	29	21,5%	9	6,7%	1	0,7%	17	12,6%	16	11,9%	135	100,0%
OP. AMM. SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	7,1%
OP. AMM. SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	2	22,2%	2	22,2%	0	0,0%	2	22,2%	0	0,0%	3	33,3%	9	64,3%
OP. DEL PUNTO VENDITA - ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI	0	0,0%	1	50,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	50,0%	0	0,0%	2	14,3%
OP. DEL PUNTO VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	0	0,0%	1	50,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	50,0%	0	0,0%	2	14,3%
<b>Servizi commerciali</b>	2	14,3%	4	28,6%	0	0,0%	3	21,4%	2	14,3%	3	21,4%	14	100,0%
OP. ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA - ADDETTO AGENZIA TURISTICA	2	20,0%	5	50,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	10,0%	1	10,0%	10	6,6%
OP. ALLA RISTORAZIONE - ADDETTO LAV. DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	7	28,0%	10	40,0%	1	4,0%	2	8,0%	5	20,0%	0	0,0%	25	16,4%
OP. ALLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	20	47,6%	11	26,2%	2	4,8%	1	2,4%	8	19,0%	0	0,0%	42	27,6%
OP. ALLA RISTORAZIONE - CUOCO	19	27,9%	29	42,6%	4	5,9%	1	1,5%	14	20,6%	1	1,5%	68	44,7%
OP. ALLA RISTORAZIONE - CUOCO PASTICCERE	2	28,6%	4	57,1%	0	0,0%	0	0,0%	1	14,3%	0	0,0%	7	4,6%
<b>Turismo e sport</b>	50	32,9%	59	38,8%	7	4,6%	5	3,3%	29	19,1%	2	1,3%	152	100,0%
<b>Totale complessivo</b>	203	39,0%	174	33,5%	30	5,8%	15	2,9%	58	11,2%	40	7,7%	520	





Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale

Tab.9 Situazione occupazionale qualificati suddivisa per area professionale e provenienza

Etichette di riga	italiana												totale	
	01 ha lavorato		02 ha lavorato		03 tirocinio		04 ha studiato		05 niente		06 n.d.			
Agroalimentare	15	55,6%	1	3,7%	4	14,8%	4	14,8%	2	7,4%	1	3,7%	27	4,3%
Cultura, informazione e tecnologie informatiche	10	35,7%	6	21,4%		0,0%	2	7,1%	7	25,0%	3	10,7%	28	4,4%
Mecanica, impianti e costruzioni	107	50,7%	26	12,3%	13	6,2%	32	15,2%	21	10,0%	12	5,7%	211	33,4%
Servizi alla persona	88	52,7%	15	9,0%	12	7,2%	12	7,2%	33	19,6%	7	4,2%	167	26,5%
Servizi commerciali	7	36,9%	1	5,6%	3	16,7%	2	11,1%	2	11,1%	3	16,7%	18	2,9%
Turismo e sport	105	58,3%	25	13,9%	2	1,1%	12	6,7%	27	15,0%	9	5,0%	180	28,5%
<b>Totale complessivo</b>	<b>332</b>	<b>52,6%</b>	<b>74</b>	<b>11,7%</b>	<b>34</b>	<b>5,4%</b>	<b>64</b>	<b>10,1%</b>	<b>92</b>	<b>14,6%</b>	<b>35</b>	<b>5,5%</b>	<b>631</b>	<b>100,0%</b>
	straniera													
	01 ha lavorato		02 ha lavorato		03 tirocinio		04 ha studiato		05 niente		06 n.d.		t totale	
Agroalimentare	2	66,7%		0,0%	1	33,3%		0,0%					0	0,0%
Cultura, informazione e tecnologie informatiche	28	50,9%	5	9,1%	1	1,8%	7	12,7%	4	7,3%	10	18,2%	55	46,2%
Mecanica, impianti e costruzioni	12	42,9%	4	14,3%	4	14,3%		0,0%	2	7,1%	6	21,4%	28	23,5%
Servizi alla persona	2	25,0%	1	12,5%		0,0%	3	37,5%	1	12,5%	1	12,5%	8	6,7%
Servizi commerciali	17	68,0%	3	12,0%		0,0%	1	4,0%	1	4,0%	3	12,0%	25	21,0%
<b>Totale complessivo</b>	<b>61</b>	<b>51,3%</b>	<b>13</b>	<b>10,9%</b>	<b>6</b>	<b>5,0%</b>	<b>11</b>	<b>9,2%</b>	<b>8</b>	<b>6,7%</b>	<b>20</b>	<b>16,8%</b>	<b>119</b>	<b>100,0%</b>
	totale													
	01 ha lavorato		02 ha lavorato		03 tirocinio		04 ha studiato		05 niente		06 n.d.		t totale	
Agroalimentare	15	55,6%	1	3,7%	4	14,8%	4	14,8%	2	7,4%	1	3,7%	27	3,6%
Cultura, informazione e tecnologie informatiche	12	38,7%	6	19,4%	1	3,2%	2	6,5%	7	22,6%	3	9,7%	31	4,1%
Mecanica, impianti e costruzioni	135	50,8%	31	11,7%	14	5,3%	39	14,7%	25	9,4%	22	8,3%	266	35,5%
Servizi alla persona	100	51,3%	19	9,7%	16	8,2%	12	6,2%	35	17,9%	13	6,7%	195	26,0%
Servizi commerciali	9	34,6%	2	7,7%	3	11,5%	5	19,2%	3	11,5%	4	15,4%	26	3,5%
Turismo e sport	122	59,5%	28	13,7%	2	1,0%	13	6,3%	28	13,7%	12	5,9%	205	27,3%
<b>Totale complessivo</b>	<b>393</b>	<b>52,4%</b>	<b>87</b>	<b>11,6%</b>	<b>40</b>	<b>5,3%</b>	<b>75</b>	<b>10,0%</b>	<b>100</b>	<b>13,3%</b>	<b>55</b>	<b>7,3%</b>	<b>750</b>	<b>100,0%</b>

Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale

Tab.10 Situazione occupazionale qualificati suddivisa per profili/figura e provenienza

Qualifica professionale	01 ha lavorato		02 ha lavorato		03 tirocinio		04 ha studiato		05 niente		06 n.d.		Totale	
	italiana straniera	tot	italiana straniera	tot	italiana straniera	tot	italiana straniera	tot	italiana straniera	tot	italiana straniera	tot	italiana straniera	tot
<b>OP. AGR. AMB. - OPERATORE AGROAMBIENTALE</b>	8	8	3	3	4	4	1	1	1	1	1	1	16	16
<b>OP. AGR. AMB. - OPERATORE AMBIENTALE MONTANO</b>	7	7	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	11	11
<b>Agroalimentare</b>	15	15	4	4	4	4	2	2	2	2	1	1	27	27
<b>OP. GRAFICO - ADDETTO ALLA PRE STAMPA</b>	3	3	4	4	1	1	6	6	6	6	2	2	17	20
<b>OP. GRAFICO - ADDETTO ALLA PRESTAMPA E STAMPA</b>	4	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	7	7
<b>OP. GRAFICO - ADDETTO ALLA STAMPA</b>	3	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	4
<b>Cultura, informazione e tecnologie informatiche</b>	10	10	6	6	1	1	2	2	7	7	3	3	28	31
<b>INST. MANUT. IMP. ELETTRICI - INSTALL. APP. ELETTRONICHE CIV.</b>	9	9	1	1	2	2	3	3	1	1	3	3	7	10
<b>INST. MANUT. IMP. ELETTRICI - INSTALL. IMP. DI AUTOMAZIONE IND.</b>	7	7	3	3	2	2	2	2	2	2	4	4	18	24
<b>INST. MANUT. IMP. ELETTRICI - INSTALL. IMP. ELETTRICI CIV. E IND.</b>	11	11	3	3	4	4	2	2	2	2	4	4	20	24
<b>INST. MANUT. IMP. TERMO IDRAULICI - INST. IMP. DI CLIMATIZZAZIONE</b>	15	15	3	3	1	1	3	3	1	1	4	4	18	23
<b>MONT. DI SIST. MECC. - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI</b>	7	7	5	5	2	2	1	1	2	2	1	1	22	30
<b>MONT. MECC. DI SISTEMI - MECCANICO ATTREZZISTA PROCEDURE CAD CAM</b>	4	4	1	1	1	1	2	2	2	2	1	1	8	11
<b>MONT. MECC. DI SISTEMI - MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI</b>	6	6	2	2	1	1	5	5	2	2	2	2	11	11
<b>OP. ALLA AUTORIZZAZIONE - AUTOCARROZZIERE</b>	35	35	7	7	6	6	15	15	5	5	2	2	70	82
<b>OP. ALLA AUTORIZZAZIONE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI</b>	8	8	2	2	4	4	1	1	4	4	2	2	19	22
<b>OP. EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE</b>	5	5	4	4	1	1	1	1	4	4	2	2	13	15
<b>OP. MECC. DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE</b>	107	107	26	26	13	13	32	32	21	21	12	12	211	266
<b>Mecchanica, impianti e costruzioni</b>	53	53	7	7	2	2	9	9	16	16	3	3	91	110
<b>OP. DEL BENESSERE - ACCONCIATORE</b>	35	35	8	8	2	2	7	7	17	17	4	4	76	85
<b>OP. DEL BENESSERE - ESTETISTA</b>	88	88	15	15	4	4	12	12	33	33	7	7	167	195
<b>Servizi alla persona</b>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2
<b>OP. AMM. SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'</b>	5	5	1	1	3	3	3	3	1	1	2	2	10	13
<b>OP. AMM. SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA</b>	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	4	6
<b>OP. DEL PUNTO VENDITA - ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI</b>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	3
<b>OP. DEL PUNTO VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE</b>	7	7	1	1	3	3	2	2	2	2	3	3	8	11
<b>Servizi commerciali</b>	4	4	3	3	1	1	2	2	3	3	1	1	14	16
<b>OP. ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA - ADDETTO AGENZIA TURISTICA</b>	17	17	6	6	1	1	5	5	7	7	1	1	36	41
<b>OP. ALLA RISTORAZIONE - ADDETTO LAV. DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA</b>	27	27	6	6	2	2	2	2	9	9	4	4	48	58
<b>OP. ALLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR</b>	52	52	9	9	2	2	3	3	7	7	3	3	75	82
<b>OP. ALLA RISTORAZIONE - CUOCO</b>	5	5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	7	8
<b>OP. ALLA RISTORAZIONE - CUOCO PASTICCERE</b>	105	105	25	25	3	3	12	12	27	27	9	9	180	205
<b>Turismo e sport</b>	332	332	74	74	13	13	64	64	92	92	35	35	631	750
<b>Totale complessivo</b>	61	61	13	13	6	6	40	40	75	75	20	20	119	149



Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale

Tab.12 Situazione occupazionale dei qualificati suddivisa per provenienza e valutazione finale

Voto	italiana																	
	01 ha lavorato		02 ha lavorato		03 tirocinio		04 ha studiato		05 niente		06 n.d.		totale					
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%				
6	65	43,0%	22	14,6%	6	4,0%	13	8,6%	33	21,9%	12	7,9%	151	23,9%				
7	141	55,3%	26	10,2%	16	6,3%	20	7,8%	41	16,1%	11	4,3%	255	40,4%				
8	91	53,8%	21	12,4%	9	5,3%	22	13,0%	16	9,5%	10	5,9%	169	26,8%				
9	34	61,8%	5	9,1%	3	5,5%	9	16,4%	2	3,6%	2	3,6%	55	8,7%				
10	1	100,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%	1	0,2%				
<b>totale</b>	<b>332</b>	<b>52,6%</b>	<b>74</b>	<b>11,7%</b>	<b>34</b>	<b>5,4%</b>	<b>64</b>	<b>10,1%</b>	<b>92</b>	<b>14,6%</b>	<b>35</b>	<b>5,5%</b>	<b>631</b>	<b>100,0%</b>				
Voto	straniera																	
	01 ha lavorato		02 ha lavorato		03 tirocinio		04 ha studiato		05 niente		06 n.d.		totale					
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%				
6	18	50,0%	4	11,1%	2	5,6%	2	5,6%	4	11,1%	6	16,7%	36	30,3%				
7	28	51,9%	8	14,8%	2	3,7%	5	9,3%	4	7,4%	7	13,0%	54	45,4%				
8	10	55,6%		0,0%	2	11,1%	2	11,1%		0,0%	4	22,2%	18	15,1%				
9	5	62,5%		0,0%		0,0%	2	25,0%		0,0%	1	12,5%	8	6,7%				
10		0,0%	1	33,3%		0,0%		0,0%		0,0%	2	66,7%	3	2,5%				
<b>totale</b>	<b>61</b>	<b>51,3%</b>	<b>13</b>	<b>10,9%</b>	<b>6</b>	<b>5,0%</b>	<b>11</b>	<b>9,2%</b>	<b>8</b>	<b>6,7%</b>	<b>20</b>	<b>16,8%</b>	<b>119</b>	<b>100,0%</b>				
Voto	Totale																	
	01 ha lavorato		02 ha lavorato		03 tirocinio		04 ha studiato		05 niente		06 n.d.		totale					
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%				
6	83	44,4%	26	13,9%	8	4,3%	15	8,0%	37	19,8%	18	9,6%	187	24,9%				
7	169	54,7%	34	11,0%	18	5,8%	25	8,1%	45	14,6%	18	5,8%	309	41,2%				
8	101	54,0%	21	11,2%	11	5,9%	24	12,8%	16	8,6%	14	7,5%	187	24,9%				
9	39	61,9%	5	7,9%	3	4,8%	11	17,5%	2	3,2%	3	4,8%	63	8,4%				
10	1	25,0%	1	25,0%		0,0%		0,0%		0,0%	2	50,0%	4	0,5%				
<b>totale</b>	<b>393</b>	<b>52,4%</b>	<b>87</b>	<b>11,6%</b>	<b>40</b>	<b>5,3%</b>	<b>75</b>	<b>10,0%</b>	<b>100</b>	<b>13,3%</b>	<b>55</b>	<b>7,3%</b>	<b>750</b>	<b>100,0%</b>				

---

Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale

**PARTE IV – IL QUESTIONARIO TELEFONICO**

Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale

## INDAGINE SUGLI ESITI OCCUPAZIONALI SCHEDA INTERVISTA TELEFONICA

### Introduzione

Buongiorno, la contattiamo da parte della Regione Fvg. Volevamo capire se il corso che ha svolto presso l'ente di formazione (verrà specificato il nome dell'ente, diverso per ogni utente) le è servito per trovare un'occupazione"

### A) Dati anagrafici allievo

Codice fiscale			
Cognome e nome			
Luogo e data di nascita			
Comune di residenza			
Provincia di residenza			
Recapiti telefonici	Telefono		Cellulare
Situazione personale	<input type="checkbox"/> Italiano		<input type="checkbox"/> Straniero

### B) Contatti telefonici

(att.: indicare anche la data dell'intervista)

N	Data	Note
b1		
b2		
b3		
b4		
b5		

### C) Esito finale del contatto

c1. <input type="checkbox"/> Allievo intervistato	
c2.1 <input type="checkbox"/> Familiare intervistato	c2.2 Legame di parentela con l'allievo
c3. <input type="checkbox"/> Allievo non raggiungibile	
c4. <input type="checkbox"/> Allievo non disponibile all'intervista	
c5. <input type="checkbox"/> Allievo deceduto	

### D) Stato occupazionale nel periodo compreso fra la qualifica (giugno/luglio 2011) al momento dell'intervista:

(att.: la prima e la seconda opzione sono compatibili; per lo stesso intervistato possono essere selezionate entrambe)

d1. <input type="checkbox"/> ha lavorato nel periodo	d2. <input type="checkbox"/> ha studiato nel periodo	d3. <input type="checkbox"/> non ha lavorato e non ha studiato
--	--	--

### E) Se ha lavorato nel periodo di riferimento indicare, in ordine cronologico (dal più lontano al più vicino nel tempo), le tre attività lavorative più significative

#### 1<sup>a</sup> attività

e1.1 Denominazione azienda	
e1.2 Comune azienda	
e1.3 Provincia azienda	

## Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale

e1.4 Ruolo ricoperto	
e1.5 Tipologia di contratto	
e1.6 Data inizio lavoro	
e1.7 Data cessazione lavoro (eventuale)	

**2ª attività**

e2.1 Denominazione azienda	
e2.2 Comune azienda	
e2.3 Provincia azienda	
e2.4 Ruolo ricoperto	
e2.5 Tipologia di contratto	
e2.6 Data inizio lavoro	
e2.7 Data cessazione lavoro (eventuale)	

**3ª attività**

e3.1 Denominazione azienda	
e3.2 Comune azienda	
e3.3 Provincia azienda	
e3.4 Ruolo ricoperto	
e3.5 Tipologia di contratto	
e3.6 Data inizio lavoro	
e3.7 Data cessazione lavoro (eventuale)	

**F) Se non ha lavorato nel periodo di riferimento**

Motivazione del perché non ha lavorato

**G) Se ha studiato nel periodo di riferimento**

g1. Istituto scolastico	
g2. Indirizzo di studio	
g3. Annualità frequentata	
g4. Comune istituto	
g5. Provincia istituto	

13\_13\_1\_DDS\_PROG GEST 1030\_8\_ALL7

**Allegato 6**

**COMITATO TECNICO SCIENTIFICO  
PERCORSI DI IeFP  
A.F. 2013/2014**

**DICHIARAZIONE****ALLIEVO AMMESSO SUCCESSIVAMENTE AL I° QUARTO DEL PERCORSO**

Il Comitato Tecnico Scientifico del progetto cod. \_\_\_\_\_, denominato \_\_\_\_\_ riunitosi in data \_\_\_\_\_ attesta che l'allievo/a \_\_\_\_\_ ha sostenuto la prova d'esame in data \_\_\_\_\_ per la verifica delle competenze possedute al fine dell'ammissione in corso d'anno al percorso.

Di seguito la valutazione delle COMPETENZE POSSEDUTE:

<b>COMPETENZE DI BASE</b>	<b>INSUFFICIENTE</b>	<b>SUFFICIENTE</b>	<b>BUONO</b>
asse dei linguaggi			
asse matematica			
asse scientifico tecnologico			
asse storico-sociale			
asse per la cittadinanza attiva			
<b>COMPETENZE PROFESSIONALI</b>	<b>INSUFFICIENTE</b>	<b>SUFFICIENTE</b>	<b>BUONO</b>
(dettagliare)			
(dettagliare)			

**LARSA DA FREQUENTARE:**

COMPETENZE DI BASE:
(dettagliare le unità formative)
COMPETENZE PROFESSIONALI:
(dettagliare le unità formative)

**PERCORSO DA SVOLGERE:**

COMPETENZE DI BASE:
COMPETENZE PROFESSIONALI:
LARSA DI RECUPERO:
<b>TOTALE ORE PERCORSO:</b>

I COMPONENTI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Cognome e Nome

Firma

Luogo e Data



13\_13\_1\_DDS\_PROG GEST 1032\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 marzo 2013, n. 1032/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 18 bis - Tecniche per la gestione di apparecchiature di diagnostica per immagini e di informatica medica. Approvazione operazioni formative a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 - Scadenza Avviso 10 gennaio 2013.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTO** il decreto n. 6900/LAVFOR.FP del 3 dicembre 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 del 12 dicembre 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 18 bis - Tecniche per la gestione di apparecchiature di diagnostica per immagini e di informatica medica - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012;

**VISTO** il decreto n. 7025/LAVFOR.FP del 13 dicembre 2012 con il quale è stato modificato il capoverso 1 del paragrafo 5 dell'Avviso;

**PRECISATO** che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 33 "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti";

**PRECISATO** che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 13 dicembre 2012 ed entro il 10 gennaio 2013;

**PRECISATO** che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 109.915,00;

**EVIDENZIATO** che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema comparativo con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;

**VISTE** le operazioni presentate entro il 10 gennaio 2013;

**EVIDENZIATO** che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate entro il 10 gennaio 2013, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 31 gennaio 2013;

**PRESO ATTO** che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;

**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 operazioni per un costo complessivo di euro 109.905,00;

**PRECISATO** che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza in corso - euro 109.905,00

**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della

Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

**VISTA** la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";

**VISTA** la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";

**VISTO** il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

#### **DECRETA**

**1.** In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate entro il 10 gennaio 2013 sono approvati i seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 operazioni per un costo complessivo di euro 109.905,00.

**3.** Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza in corso - euro 109.905,00

**4.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 4 marzo 2013

FERFOGLIA

**Decreto di approvazione  
n.ro 1032  
di data 04/03/2013**

**ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE**

22EAPF3318BIS

OB.2 ASSE 2EA PER TIP. F. AZ. 33PD - Azioni formative finalizzate alla qualif. Degli adulti 18 BIS

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
<u>1</u>	TECNICHE PER LA GESTIONE DI APPARECCHIATURE DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	FP1300833001	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2013	54.952,50	54.952,50	72
<u>2</u>	TECNICHE DI INFORMATICA MEDICA	FP1300833002	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2013	54.952,50	54.952,50	72
			Totale con finanziamento		109.905,00	109.905,00	
			Totale		109.905,00	109.905,00	
			Totale con finanziamento		109.905,00	109.905,00	
			Totale		109.905,00	109.905,00	

13\_13\_1\_DDS\_PROG GEST 1126\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 marzo 2013, n. 1126/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - Programma specifico n. 42. Approvazione operazioni relative a voucher formativi per il sostegno alla partecipazione a master post laurea - A valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 71 V - Mesi di dicembre 2012 e gennaio 2013.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTO** il decreto n. 116/LAVFOR.FP del 25 gennaio 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del 9 febbraio 2011, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni relative a voucher formativi per il sostegno alla partecipazione a master post laurea a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

**PRECISATO** che il succitato Avviso è stato emanato a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 2671 del 21 dicembre 2010 e che l'iniziativa è stata poi ricompresa nel programma specifico n. 42 - Voucher formativi a sostegno della partecipazione a master post universitari - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011, approvato successivamente dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011;

**PRECISATO** che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 71 V "Azioni per la promozione, sostegno e qualificazione della domanda formativa, inclusa la sperimentazione di forme di finanziamento individuali tipo voucher" - tipologia formativa "Formazione permanente con modalità individuali";

**PRECISATO** che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità - Struttura decentrata di Udine, via della Prefettura 10/1, ora trasferiti in via Nievo 20, dal 10 febbraio 2011 e fino al 15 aprile 2013;

**PRECISATO** che il citato Avviso prevede una disponibilità finanziaria per gli anni accademici 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013 pari ad euro 1.200.000,00, corrispondente ad euro 400.0000,00 per ogni anno accademico;

**EVIDENZIATO** che, con delibera della Giunta regionale n. 1328 dell'8 luglio 2011, si è provveduto ad integrare la disponibilità finanziaria del programma specifico n. 42 del PPO 2011 con un importo pari ad euro 200.000,00;

**EVIDENZIATO** che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;

**VISTO** il decreto n. 5047/LAVFOR.FP del 21 settembre 2012 con il quale è stato disposto che le risorse finanziarie disponibili a valere sul programma specifico n. 42 del PPO 2011 e sul programma specifico n. 43 del PPO 2011 possono essere utilizzate complessivamente;

**VISTO** il decreto n. 13/LAVFOR.FP del 9 gennaio 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di novembre 2012 a valere sul programma specifico n. 43 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 809.893,15;

**VISTE** le operazioni presentate nei mesi di dicembre 2012 e gennaio 2013;

**EVIDENZIATO** che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n.4771/FP.13.1 del 25 gennaio 2013;

**PRESO ATTO** che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili, mentre l'operazione presentata nel mese di gennaio 2013 risulta rinunciata prima della valutazione;

**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 84.041,40;

**PRECISATO** che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 84.041,40

**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua a valere sui programmi specifici n. 42 e n.43 è di complessivi euro 725.851,75;

**PRECISATO** che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

**VISTA** la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";

**VISTA** la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";

**VISTO** il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012

#### DECRETA

**1.** In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nei mesi di dicembre 2012 e gennaio 2013 sono approvati i seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 84.041,40.

**3.** Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 84.041,40.

**4.** Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 marzo 2013

FERFOGLIA

**Decreto di approvazione  
n.ro 1126  
di data 06/03/2013**

**ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - DICEMBRE**

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IAPF71VMU 1116/2011

OB. 2 ASSE 4IA PER TIP. F. AZ. 71V - Az. Per la prom., sost. E qualif. - MASTER UNIVERSITARI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
<u>1</u>	EMBA - EXECUTIVE MASTER IN BUSINESS ADMINISTRATION XV	FP1259356001	MIB - SCHOOL OF MANAGEMENT	2012	10.541,40	10.541,40	50
<u>2</u>	MASTER ANNUALE IN GIORNALISMO SCIENTIFICO DIGITALE.	FP1259640001	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI	2012	33.000,00	33.000,00	50
<u>3</u>	MASTER BIENNALE IN COMUNICAZIONE DELLA SCIENZA	FP1259645001	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI	2012	40.500,00	40.500,00	50
	Totale con finanziamento				84.041,40	84.041,40	
	Totale				84.041,40	84.041,40	
	Totale con finanziamento				84.041,40	84.041,40	
	Totale				84.041,40	84.041,40	

**ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - GENNAIO**

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
24IAPF71VMU 116/2011	FP1305218001	MIRM - MASTER IN INSURANCE AND RISK MANAGEMENT XIV EDIZIONE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	MIB - SCHOOL OF MANAGEMENT

13\_13\_1\_DDS\_PROG GEST 1127\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 marzo 2013, n. 1127/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Programma specifico n. 7 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati - del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013. Ripartizione delle risorse finanziarie.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTO** il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013", di seguito "PPO 2013", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 275 del 27 febbraio 2013 e, in particolare, il Programma specifico n. 7 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati - a valere sull'asse 2 - Occupabilità - del Programma Operativo del Fondo sociale europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013;

**PRESO ATTO** che:

- il menzionato Programma specifico n. 7 costituisce la continuazione, nell'annualità 2013, della Linea di intervento n. 17 del PPO 2009, del programma specifico n. 18 del "Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale", del programma specifico n. 23 del PPO 2011 e del programma specifico n. 13 del PPO 2012 e prevede la realizzazione di interventi formativi finalizzati al reinserimento occupazionale di lavoratori disoccupati, in mobilità o in cassa integrazione straordinaria attraverso l'azione congiunta dei Centri per l'impiego e da quattro raggruppamenti costituiti da enti di formazione accreditati;
- l'avviso approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1092 del 14 maggio 2009, nel dare attuazione alla menzionata Linea di intervento n. 17 ha individuato i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie disponibili che, per il 75%, sono destinate in base alle persone in cerca di occupazione e, per il 25%, sono destinate sulla base degli interventi di cassa integrazione;
- a seguito dell'avviso emanato con decreto n. 5014/LAVFOR.FP del 30 dicembre 2011, sono stati individuati quattro raggruppamenti di enti di formazione accreditati, ognuno dei quali competente su un territorio provinciale, che, in raccordo con le Province ed i Centri per l'impiego, assicurano la realizzazione delle operazioni di carattere formativo inerenti il programma specifico;
- i dati relativi ai criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie disponibili sono aggiornati al 2012; in particolare, per quanto riguarda gli interventi di cassa integrazione, si è tenuto conto dei soli dati relativi alla CIGS poiché lo strumento della CIGO ha valenza congiunturale;
- il Programma specifico n. 7 del PPO 2013 prevede una disponibilità finanziaria complessiva di euro 5.000.000,00;
- l'attuazione delle operazioni avviene secondo quanto stabilito dal documento "Direttive per la realizzazione di azioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga", approvato con decreto n°105/LAVFOR.FP/2012 del 20 gennaio 2012 e successive modifiche e integrazioni;

**RITENUTO** di provvedere al riparto, a livello provinciale, della suddetta somma di euro 5.000.000, con l'applicazione dei medesimi criteri previsti dall'avviso di cui alla deliberazione n.1092/2009, con l'aggiornamento ai dati 2012, a valere sull'asse 2 - Occupabilità - del Programma Operativo del Fondo sociale europeo - 2007/2013;

**PRECISATO** che il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modifiche e integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;



**DECRETA**

1. Secondo quanto indicato nelle premesse, la somma di euro 5.000.000,00, connessa alla realizzazione delle attività formative afferenti il Programma specifico n. 7 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati - del PPO 2013, è ripartita a livello provinciale nel modo seguente:

Area provinciale	Persone in cerca occupazione (75%)	Riparto	Interventi di CIGS (25%)	Riparto	Totale
Trieste	15,90%	596.250,00	5,50%	68.750,00	665.000,00
Gorizia	11,70%	438.750,00	14,40%	180.000,00	618.750,00
Udine	44,30%	1.661.250,00	51,50%	643.750,00	2.305.000,00
Pordenone	28,10%	1.053.750,00	28,60%	357.500,00	1.411.250,00
TOTALE	100%	3.750.000,00	100%	1.250.000,00	5.000.000,00

2. Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 6 marzo 2013

FERFOGLIA

13\_13\_1\_DDS\_PROG GEST 1128\_1\_TESTO

## **Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 marzo 2013, n. 1128/LAVFOR.FP/2013**

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - Programma specifico n. 43. Approvazione operazioni relative a voucher formativi per il sostegno all'iscrizione alle scuole di specializzazione post lauream - a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 71 V - Mesi di dicembre 2012 e gennaio 2013.

### **IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il decreto n. 117/LAVFOR.FP del 25 gennaio 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del 9 febbraio 2011, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni relative a voucher formativi per il sostegno all'iscrizione alle scuole di specializzazione post lauream riferite agli anni accademici 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013, a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

**PRECISATO** che il suddetto Avviso è stato emanato a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 2669 del 21 dicembre 2010 e che l'iniziativa è stata poi ricompresa nel programma specifico n. 43 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011, approvato successivamente dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011;

**PRECISATO** che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 71 V "Azioni per la promozione, sostegno e qualificazione della domanda formativa, inclusa la sperimentazione di forme di finanziamento individuali tipo voucher" - tipologia formativa "Formazione permanente con modalità individuali";

**PRECISATO** che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità - Struttura decentrata di Udine, via della Prefettura 10/1, ora trasferiti in via Nievo 20, dal 10 febbraio 2011 e fino al 30 aprile 2013;

**PRECISATO** che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni riferite agli anni accademici 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013 la somma complessiva di euro 1.200.000,00, corrispondente ad euro 400.000,00 per ogni anno accademico;

**EVIDENZIATO** che, con delibera della Giunta regionale n. 1328 dell'8 luglio 2011, si è provveduto a ridurre la disponibilità finanziaria del programma specifico n. 43 del PPO 2011 per un importo pari ad euro 200.000,00;

**EVIDENZIATO** altresì che, con nota prot. n. 23577/FP.13 del 12 luglio 2012, si è provveduto a ridurre

la disponibilità finanziaria del programma specifico n. 43 del PPO 2011 per un importo pari ad euro 16.800,00;

**EVIDENZIATO** che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;

**VISTO** il decreto n. 5047/LAVFOR.FP del 21 settembre 2012 con il quale è stato disposto che le risorse finanziarie disponibili a valere sul programma specifico n. 42 del PPO 2011 e sul programma specifico n. 43 del PPO 2011 possono essere utilizzate complessivamente;

**VISTO** il decreto n. 1126/LAVFOR.FP del 6 marzo 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di dicembre 2012 e gennaio 2013 a valere sul programma specifico n. 42 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 725.851,75;

**VISTE** le operazioni presentate nei mesi di dicembre 2012 e gennaio 2013;

**EVIDENZIATO** che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate, rispettivamente, nel mese di dicembre 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 4916/FP.13.1 del 29 gennaio 2013, e nel mese di gennaio 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 10938/FP13.1 del 19 febbraio 2013;

**PRESO ATTO** che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;

**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 57.961,00;

**PRECISATO** che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 57.961,00

**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua a valere sui programmi specifici n. 42 e n.43 è di complessivi euro 667.890,75;

**PRECISATO** che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

**VISTA** la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";

**VISTA** la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";

**VISTO** il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

#### DECRETA

**1.** In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nei mesi di dicembre 2012 e gennaio 2013 sono approvati i seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 57.961,00.

**3.** Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 57.961,00.

**4.** Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 marzo 2013

**Decreto di approvazione  
n.ro 1128  
di data 06/03/2013**

**ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - DICEMBRE**

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24/APF/71VS 117/2011

OB. 2 ASSE 4/A PER TIP. F. AZ. 71 - Voucher Formativi Sostegno Scuole Specializzazione Post Lauream

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
<b>1</b>	<b>SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE INTERATENEO PER LE PROFESSIONI LEGALI - I ANNO</b>	<b>FP1259874001</b>	<b>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE</b>	<b>2012</b>	<b>8.814,30</b>	<b>8.814,30</b>	<b>50</b>
<b>2</b>	<b>SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE AI.P.S.A.C.- 3^ ANNUALITA'</b>	<b>FP1262070001</b>	<b>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE</b>	<b>2012</b>	<b>32.908,30</b>	<b>32.908,30</b>	<b>50</b>
<b>3</b>	<b>SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE BENI STORICO ARTISTICI - II^ ANNUALITA'</b>	<b>FP1262070002</b>	<b>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE</b>	<b>2012</b>	<b>8.254,20</b>	<b>8.254,20</b>	<b>50</b>
<b>4</b>	<b>SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE BENI STORICO ARTISTICI I^ ANNUALITA'</b>	<b>FP1305275001</b>	<b>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE</b>	<b>2013</b>	<b>7.984,20</b>	<b>7.984,20</b>	<b>3</b>
Totale con finanziamento					57.961,00	57.961,00	
Totale					57.961,00	57.961,00	
Totale con finanziamento					57.961,00	57.961,00	
Totale					57.961,00	57.961,00	

13\_13\_1\_DDS\_PROG GEST 1240\_1\_TESTO

## **Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 8 marzo 2013, n. 1240/LAVFOR.FP/2013**

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 27 - Piani formativi settoriali, anche nel quadro delle attività realizzate dai Poli Ifts. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - Azione 80 - Piano formativo settore agroalimentare - Gennaio e febbraio 2013.

### **IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il decreto n. 3558/CULT.FP del 16 settembre 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 29 settembre 2010, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione dei Piani formativi rivolti a lavoratori occupati nei settori del mobile, legno e arredo, della meccanica, dell'agroalimentare, del turismo e dell'edilizia a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 27 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010;

**VISTO** il decreto n. 1614/LAVFOR.FP del 5 maggio 2011 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al suddetto Avviso;

**PRECISATO** che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 80 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici (università, mondo della ricerca e mondo delle imprese) - tipologia formativa "Aggiornamento";

**VISTO** il decreto n. 13684/LAVFOR.FP del 17 dicembre 2010 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi relativi al Piano formativo settore agroalimentare presentati entro il 20 ottobre 2010;

**VISTI** i decreti n. 3351/LAVFOR.FP e n. 3352/LAVFOR.FP del 15 settembre 2011 con i quali sono stati approvati i prototipi formativi aggiuntivi relativi al Piano formativo settore agroalimentare presentati entro il 31 luglio 2011;

**PRECISATO** che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione dei prototipi formativi la somma complessiva di euro 200.000,00;

**VISTO** il decreto n. 11/LAVFOR.FP del 9 gennaio 2013 con il quale sono state approvate le edizioni dei prototipi formativi presentate dal Polo formativo agroalimentare nei mesi di ottobre e novembre 2012 ed a seguito del quale risulta una disponibilità finanziaria residua del bando di euro 107.844,36;

**EVIDENZIATO** che nel mese di dicembre 2012 non è stata presentata alcuna edizione di prototipo formativo;

**VISTE** le edizioni dei prototipi formativi presentate dal Polo formativo agroalimentare nei mesi di gennaio e febbraio 2013;

**RITENUTO** di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 8 edizioni di prototipi formativi per un costo complessivo di euro 43.388,47, di cui un contributo pubblico di euro 34.559,63;

**PRECISATO** che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza derivata - euro 34.559,63

**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua del bando è di complessivi euro 73.284,73;

**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul

Bollettino Ufficiale della Regione;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

**VISTA** la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";

**VISTA** la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";

**VISTO** il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

#### DECRETA

**1.** In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dal Polo formativo settore agroalimentare nei mesi di gennaio e febbraio 2013, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 8 edizioni di prototipi formativi per un costo complessivo di euro 43.388,47, di cui un contributo pubblico di euro 34.559,63.

**3.** Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza derivata - euro 34.559,63.

**4.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 marzo 2013

FERFOGLIA

**Decreto di approvazione  
n.ro 1240  
di data 08/03/2013**

**ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GENNAIO**

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24LAPF80PFAG\_Cloni

OB. 2 ASSE 4LA PER TIP. F. AZ. 80 - Piano formativo Agroalimentare - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
<b>1</b>	LIEVITO MADRE E PRODOTTI LIEVITATI	FP1301173001	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2013	5.400,00	4.320,00	3
<b>2</b>	TECNICHE DI VENDITA & NEGOZIAZIONE	FP1301173002	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2013	5.400,00	4.320,00	3
<b>3</b>	TEDESCO COMMERCIALE PER LA PROMOZIONE DEL PRODOTTO	FP1304690001	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2013	5.400,00	4.320,00	3
<b>4</b>	LA PRODUZIONE ARTICOLA DI QUALITA'	FP1308125001	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2013	5.448,21	4.319,89	3
<b>5</b>	SVILUPPARE STRATEGIE DI MARKETING	FP1308125002	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2013	5.400,00	4.320,00	3
<b>6</b>	ANALISI SENSORIALE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	FP1308443001	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2013	5.400,00	4.320,00	3
<b>7</b>	TRASFORMAZIONE DEGLI ALIMENTI E IGIENE	FP1310243001	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2013	5.400,00	4.320,00	3
<b>8</b>	ANALISI SENSORIALE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	FP1310243002	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2013	5.540,26	4.319,74	3
Totale con finanziamento							34.559,63
Totale							34.559,63
Totale con finanziamento							34.559,63
Totale							34.559,63

13\_13\_1\_DDS\_PROG GEST 1278\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 11 marzo 2013, n. 1278/LAVFOR.FP/2013

Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4 - "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città". Approvazione operazioni formative a favore dei lavoratori destinatari di congedo ai sensi della legge 53/2000 - mese di gennaio 2013.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTO** il decreto n. 6032/LAVFOR.FP del 2 novembre 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 46 del 14 novembre 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative a favore dei lavoratori destinatari di congedo ai sensi della Legge 53/2000;

**PRECISATO** che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via Nievo 20, Udine, dal 15 novembre 2012 e fino al 30 giugno 2013, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 713.407,00;

**EVIDENZIATO** che le operazioni vengono valutate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 11 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 e successive modifiche;

**VISTO** il decreto n. 459/LAVFOR.FP del 6 febbraio 2013 con il quale sono state approvate e ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di novembre e dicembre 2012 e a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 599.005,30;

**VISTE** le operazioni presentate nel mese di gennaio 2013;

**EVIDENZIATO** che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di gennaio 2013, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 28 febbraio 2013;

**PRESO** atto che dalla citata relazione istruttoria emerge che 26 operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili e 4 operazioni risultano rinunciate prima della valutazione;

**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse della valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 26 operazioni per complessivi euro 79.159,58;

**PRECISATO** che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza in corso - euro 79.159,58

**PRECISATO** che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 dicembre 2013;

**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 519.845,72;

**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Pre-

sidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

**VISTA** la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione";

**VISTA** la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";

**VISTO** il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

#### DECRETA

**1.** In relazione all'Avviso indicato in premessa e a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di gennaio 2013 sono approvati i seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse della valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 26 operazioni per complessivi euro 79.159,58.

**3.** Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza in corso - euro 79.159,58

**4.** L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 dicembre 2013.

**5.** Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 marzo 2013

FERFOGLIA



**Decreto di approvazione  
n.ro 1278  
di data 11/03/2013**

**ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GENNAIO**

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

L53/20002012

LECGE 53/2000 - Progetti di formazione continua a carattere individuale 2012

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
<b>1</b>	LEAN MANAGEMENT ADVANCED (S.A)	FP1301379001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	2.200,32	2.200,32	3
<b>2</b>	LEAN MANAGEMENT ADVANCED (B.A.)	FP1301379002	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	2.200,32	2.200,32	3
<b>3</b>	LEAN MANAGEMENT ADVANCED (D.G.W.)	FP1301379003	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	2.200,32	2.200,32	3
<b>4</b>	LEAN MANAGEMENT ADVANCED (T.C.S.)	FP1301379004	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	2.200,32	2.200,32	3
<b>5</b>	LEAN MANAGEMENT ADVANCED (P.A.)	FP1301379005	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	2.200,32	2.200,32	3
<b>6</b>	AGGIORNAMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO	FP1302522001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	2.064,80	2.064,80	3
<b>7</b>	CORSO DI COACHING	FP1304454001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	2.790,00	2.790,00	3
<b>8</b>	CORSO DI RUSSO CON TERMINOLOGIA COMMERCIALE INTERNAZIONALE	FP1305253001	SYNTHESES FORMAZIONE	2013	1.680,00	1.680,00	3
<b>9</b>	CORSO DI RUSSO CON TERMINOLOGIA COMMERCIALE INTERNAZIONALE	FP1305253002	SYNTHESES FORMAZIONE	2013	1.680,00	1.680,00	3
<b>10</b>	BILANCIO IAS/IFRS ADVANCED PROGRAM	FP1305253003	SYNTHESES FORMAZIONE	2013	3.177,99	3.177,99	3
<b>11</b>	INGLESE INTERMEDIO CON TERMINOLOGIA TECNICO COMMERCIALE	FP1305253004	SYNTHESES FORMAZIONE	2013	4.200,00	4.200,00	3

<b>12</b>	INGLESE INTERMEDIO CON TERMINOLOGIA TECNICO COMMERCIALE	FP1305253005	SYNTHESES FORMAZIONE	2013	4.200,00	4.200,00	3
<b>13</b>	INGLESE INTERMEDIO CON TERMINOLOGIA TECNICO COMMERCIALE	FP1305253006	SYNTHESES FORMAZIONE	2013	4.200,00	4.200,00	3
<b>14</b>	INGLESE INTERMEDIO CON TERMINOLOGIA TECNICO COMMERCIALE	FP1305253007	SYNTHESES FORMAZIONE	2013	4.200,00	4.200,00	3
<b>15</b>	SPAGNOLO INTERMEDIO CON TERMINOLOGIA TECNICO COMMERCIALE	FP1305253008	SYNTHESES FORMAZIONE	2013	2.360,00	2.360,00	3
<b>16</b>	SPAGNOLO INTERMEDIO CON TERMINOLOGIA TECNICO COMMERCIALE	FP1305253009	SYNTHESES FORMAZIONE	2013	2.360,00	2.360,00	3
<b>17</b>	SPAGNOLO INTERMEDIO CON TERMINOLOGIA TECNICO COMMERCIALE	FP1305253010	SYNTHESES FORMAZIONE	2013	2.360,00	2.360,00	3
<b>18</b>	FRANCESE INTERMEDIO CON TERMINOLOGIA TECNICO COMMERCIALE	FP1305253011	SYNTHESES FORMAZIONE	2013	1.960,00	1.960,00	3
<b>19</b>	COMPRARE O VENDERE LAZIENDA	FP1305253012	SYNTHESES FORMAZIONE	2013	3.807,19	3.807,19	3
<b>20</b>	TECNICHE ALDO COPPOLA PRESTIGE COMPLETE - C.G.	FP1305262004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	5.000,00	5.000,00	3
<b>21</b>	TECNICHE ALDO COPPOLA PRESTIGE COMPLETE - P.P.	FP1305262005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	5.000,00	5.000,00	3
<b>22</b>	TECNICHE ALDO COPPOLA PRESTIGE COMPLETE - S.B.	FP1305262006	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	5.000,00	5.000,00	3
<b>23</b>	EXECUTIVE PROGRAM IN OPERATIONS & MANUFACTURING MANAGEMENT	FP1305273001	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2013	4.984,00	4.984,00	3
<b>24</b>	OEW002 UPDATING SUPPORT SKILLS FROM WINDOWS SERVER 2003-2008 TO WINDOWS SERVER 2012	FP1305273002	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2013	2.733,60	2.733,60	3

<b>25</b>	OE\003 LABORATORIO CON WINDOWS POWERSHELL	FP.1305273003	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2013	2.636,60	2.636,60	3
<b>26</b>	S3 - VALUTATORI AZIENDALI SISTEMI QUALITÀ ISO/TS 16949:2009 VALIDO AI FINI DELL'ITER DI CERTIFICAZIO	FP.1305273004	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2013	1.763,60	1.763,60	3
			Totale con finanziamento		79.159,58	79.159,58	
			Totale		79.159,58	79.159,58	
			Totale con finanziamento		79.159,58	79.159,58	
			Totale		79.159,58	79.159,58	

**ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - GENNAIO**

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
L.53/20002012	FP1305262003	LEAN WEEK - M.C.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA
L.53/20002012	FP1305262002	LEAN WEEK - L.S.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA
L.53/20002012	FP1305262001	LEAN WEEK - M.T.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA
L.53/20002012	FP1305017001	GESTIRE UN PROGETTO DI FORMAZIONE - L.G.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI

13\_13\_1\_DDS\_PROG GEST 1442\_1\_TESTO

## **Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 marzo 2013, n. 1442/LAVFOR.FP/2013**

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni PPO annualità 2012. Programma specifico n. 11 - Work experience. Decreto n. 3437/LAVFOR.FP/2012. Assegnazione di ulteriori Work experience a titolo di premialità.

### **IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

**VISTO** il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - 2007/2013 - approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007)5480 del 7 novembre 2007 come modificata dalla decisione della commissione europea C(2012)1889 del 21 marzo 2012;

**VISTO** il Regolamento concernente Modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della L.R. 16 novembre 1982, n. 76, emanato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011;

**VISTO** il documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo" emanato con decreto n. 3923/LAVFOR.FP/2011 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012", di seguito PPO 2012, approvato in via definitiva con deliberazione della Giunta regionale n. 257 del 17 febbraio 2012 e, in particolare, il programma specifico n. 11 - Work experience - con uno stanziamento di euro 3.000.000,00;

**VISTO** il decreto n. 3437/LAVFOR.FP/2012 del 6 luglio 2012 che ha approvato il documento "Direttive per l'attuazione di Work Experience annualità 2012" e il documento "Elenco di assegnazione WE I fase";

**VISTO** il decreto n. 3931/LAVFOR.FP/2012 del 31 luglio 2012 di modifica del succitato decreto 3437/LAVFOR.FP/2012 per mero errore materiale;

**VISTO** il decreto n. 7144/LAVFOR.FP/2012 del 21 dicembre 2012 che ha stabilito il termine di validità dell'incarico per l'attuazione delle Work Experience ai soggetti affidatari;

**CONSIDERATO** che con il succitato decreto n. 3437/LAVFOR.FP/2012 del 6 luglio 2012 si è dato avvio all'attuazione della I fase del programma specifico n. 11 - Work experience per l'annualità 2012 per un valore complessivo di euro 2.800.000,00;

**CONSIDERATO** che ai sensi del punto 5 "Risorse finanziarie" delle succitate "Direttive per l'attuazione di Work Experience annualità 2012" approvate con decreto n. 3437/LAVFOR.FP/2012 è stata prevista una disponibilità finanziaria per l'attuazione della II fase di attuazione a titolo di premialità di euro 200.000,00 e che tale disponibilità potesse venir integrata da eventuali risorse non utilizzate nella I fase di attuazione;

**ATTESO** che sono risultate non utilizzate nell'ambito della I fase di attuazione risorse pari a euro 146.166,40;

**RITENUTO** quindi di quantificare in euro 346.166,40 le risorse per l'attuazione della II fase (premierialità) delle WE annualità 2012;

**ATTESA** la necessità di formalizzare la procedura di assegnazione di contingenti di WE a titolo di premialità (II fase), per mezzo della redazione di una graduatoria di merito secondo i criteri stabiliti dal punto 7 "Modalità di assegnazione dei contingenti di WE. Premierialità II fase" delle "Direttive per l'attuazione di Work Experience annualità 2012" approvate con decreto n. 3437/LAVFOR.FP/2012 del 6 luglio 2012;

**RITENUTO** di assegnare a titolo di premialità i contingenti di WE secondo i criteri stabiliti dal punto 7 "Modalità di assegnazione dei contingenti di WE. Premierialità II fase" delle "Direttive per l'attuazione di Work Experience annualità 2011" approvate con decreto n. con decreto n. 3437/LAVFOR.FP/2012 del 6 luglio 2012 e fino ad esaurimento delle risorse resesi disponibili;

**VISTO** il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali".

## DECRETA

**1.** Ai sensi del punto 5 "Risorse finanziarie" delle "Direttive per l'attuazione di Work Experience annualità 2012" approvate con decreto n. 3437/LAVFOR.FP/2012 del 6 luglio 2012, sono quantificate in euro 346.166,40 le risorse disponibili per la II fase (premierità) di attuazione delle WE annualità 2011.

**2.** Vengono assegnate a titolo di premierità sulla base delle risorse finanziarie disponibili di cui all'articolo 1 del presente decreto e secondo le modalità previste dal punto 7 "Modalità di assegnazione dei contingenti di WE. Premierità II fase" delle "Direttive per l'attuazione di Work Experience annualità 2011" approvate con decreto n. 3437/LAVFOR.FP/2012 del 6 luglio 2012, quanto indicato nella graduatoria seguente:

Ente di Formazione	Fascia	Percentuale di raggiungimento	Data di raggiungimento	Numero WE assegnate a titolo di premierità
Ist.Tecnico Comm. Stat. "O.Mattiussi"	1	100,00%	27-09-12	2
Archè	1	100,00%	28-09-12	2
Ars Futura	1	100,00%	05-10-12	2
Az. Speciale Ricerca e Formazione	1	100,00%	22-10-12	2
Scuola Impresa	1	100,00%	22-10-12	2
Centro Solidarietà Giovani	1	100,00%	23-10-12	2
Istituto Cultura Marittima-Portuale	1	100,00%	24-10-12	2
Cramars Soc. Coop. a r.l.	1	100,00%	29-10-12	2
Exform	1	100,00%	05-11-12	2
Cons. Area di Ricerca	1	100,00%	19-11-12	2
Indar - Form. e Sviluppo	1	100,00%	19-11-12	2
Synthesi Formazione	1	100,00%	19-11-12	2
Ifor-Ist. Form. e Occ. Reg.	1	100,00%	26-11-12	2
Ass.Piccole Media Ind Udine	1	100,00%	26-11-12	2
Ires Fvg	2	100,00%	28-11-12	4
C.f.p. Cnos-Fap Bearzi	2	100,00%	30-11-12	4
Opera Villaggio del Fanciullo	1	100,00%	03-12-12	2
A.r.s.a.p.-Impresa Sociale	1	100,00%	03-12-12	2
Officina Pittini per la Formazione	1	100,00%	03-12-12	2
Consorzio Friuli Formazione	1	100,00%	06-12-12	2
Job & School	1	100,00%	14-12-12	2
Comunità Piergiorgio-Onlus	1	100,00%	14-12-12	2
Ce.f.a.p. FVG	1	100,00%	18-12-12	2
C.i.o.f.s.	1	100,00%	19-12-12	2
Soform Scarl	1	100,00%	19-12-12	2
Ist. Tecnico Ind.Stat. "J. F. Kennedy"	1	100,00%	20-12-12	0
AD Formandum Impresa Soc.	1	100,00%	21-12-12	0
Enaip FVG	3	100,00%	21-12-12	0
Com. Reg. Enfap del FVG	2	100,00%	21-12-12	0
Forser FVG	1	100,00%	21-12-12	0
Concentro-Az. Spec. CCIAA PN	1	100,00%	28-12-12	0
Fond. Opera Sacra Famiglia	3	95,00%	12-12-12	0
Centro Form. Profes. Cividale	3	95,00%	20-12-12	0
IAL FVG	4	92,00%	28-12-12	0
I.R.S.SE.S.	1	90,00%	20-12-12	0
Centro Edile Form. e Sicurezza	1	60,00%	13-12-12	0
Edilmaster	1	50,00%	30-11-12	0

**3.** Le Work experience assegnate con il presente decreto devono concludersi entro il 31 marzo 2014.

**4.** Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 18 marzo 2013

FERFOGLIA

13\_13\_1\_DDS\_SVIL RUR 532\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 14 marzo 2013, n. 532

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla "Misura 216 sostegno agli investimenti non produttivi, azione 1 - Manutenzione straordinaria di muretti a secco divisorii e di sostegno a terrazzamenti" di cui al decreto dell'Autorità di gestione n. 546 del 7 marzo 2012. Ulteriore stanziamento di risorse.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);

**VISTO** il regolamento (CE) n. 65/20011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

**VISTA** la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTE** le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea e in particolare la versione 6 del programma, come approvata dalla Commissione Europea con propria Decisione C(2012) 8722 del 30 novembre 2012, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2326 del 21 dicembre 2012;

**VISTO** il regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n. 40 e in particolare il suo allegato D riportante le Schede di misura;

**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale n. 2178 del 24 ottobre 2011 con cui è stata introdotta nell'allegato D la scheda della misura 216 - sostegno agli investimenti non produttivi, azione 1 - manutenzione straordinaria di muretti a secco divisorii e di sostegno a terrazzamenti;

**VISTO** il bando per la presentazione delle domande di aiuto sulla Misura 216 azione 1 approvato con Decreto dell'Autorità di Gestione n.546 del 7 marzo 2012;

**VISTA** la dotazione finanziaria stanziata per il bando medesimo con il Decreto citato di Euro 1.000.000,00 a valere sul piano finanziario ordinario del Programma;

**ACCERTATA**, sulla misura 216 - sostegno agli investimenti non produttivi, la disponibilità di ulteriori risorse finanziarie del PSR che consentono l'aumento dello stanziamento individuato con il Decreto 546/2012;

**PRESO ATTO** che i bandi riferiti alla stessa Misura, azione 2 Costituzione di habitat, sia del 2008 che del 2012 non hanno raccolto interesse del territorio (sono pervenute domande di aiuto per importi largamente inferiori agli stanziamenti dei bandi) e pertanto non è efficace né efficiente assegnare ulteriori risorse a nuovi bandi per tale azione;

**PRESO ATTO** che le richieste di contributo pervenute sul bando dell'Azione 1, invece, superano la dotazione finanziaria individuata;

**CONSIDERATO** che il termine ultimo per la presentazione alla Commissione Europea di proposte di modifica di cui all'art. 7 del Regolamento CE 1974/2006 (tra cui figurano le modifiche della dotazione finanziaria per Asse) è fissato al 30 giugno 2013;

**PRESO ATTO** pertanto che entro tale data è necessario aver assicurato l'impegno massimo di tutte le risorse disponibili sui diversi Assi, al fine di presentare alla Commissione una modifica eventuale di dota-

zione finanziaria per Asse che comporti un diverso assetto di risorse sostenibile in relazione all'impegno e alla spesa da realizzarsi dopo il 30 giugno 2013 ed entro il 31 dicembre 2015 (data ultima di sostenibilità delle spese, ex art. 71 del Regolamento CE 1698/2005) quindi in un periodo di tempo piuttosto ristretto;

**RITENUTO**, pertanto che l'assegnazione di ulteriori risorse al bando di cui al Decreto 546/2012 risponda sia alle esigenze di celerità di impegno delle risorse e quindi alle esigenze di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;

**VISTO** l'articolo 4, comma 1, del Regolamento che individua nel servizio Sviluppo Rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali l'Autorità di gestione del PSR;

**VISTO** l'articolo 8 del Regolamento, che stabilisce la presentazione delle domande di aiuto a valere su tutte le tipologie di accesso di cui all'articolo 5 sulla base di bandi;

**VISTO** l'articolo 12 del Regolamento, che stabilisce che i bandi, predisposti dai responsabili di Misura sono approvati dall'Autorità di Gestione;

#### DECRETA

1. la disponibilità finanziaria complessiva del bando per la presentazione delle domande di aiuto sulla Misura 216 azione 1- manutenzione straordinaria di muretti a secco divisorii e di sostegno a terrazzamenti approvato con Decreto dell'Autorità di Gestione n. 546 del 7 marzo 2012 è aumentata di euro 550.000,00 (cinquecentocinquantamila/00) di cui euro 242.0000,00 (duecentoquarantaduemila/00) costituiscono la quota di cofinanziamento dell'Unione Europea ed euro 308.000,00 (trecentoottomila/00) costituiscono la quota di cofinanziamento nazionale;

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.  
Udine, 14 marzo 2013

CUTRANO

13\_13\_1\_DDS\_SVIL RUR 554\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 18 marzo 2013, n. 554

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader. Bando del GAL Carso - LAS Kras per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali, a valere sulla misura 413, azione 1 - Ricettività turistica, intervento 2. Pubblicazione graduatoria domande di aiuto ammesse a finanziamento ed elenco domande non ammissibili.

#### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTO** il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTE** le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 6 del Programma, come approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2012) 8722 final e nota RDG:ca (2012) 1581496, entrambe del 30 novembre 2012, e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2326 del 21 dicembre 2012;

**VISTO** il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;

**VISTO** l'articolo 4, comma 1 del Regolamento che individua il Servizio sviluppo rurale della Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali quale Autorità di gestione del PSR;

**VISTO** il Piano di sviluppo locale (PSL) del gruppo di azione locale (GAL) Carso - LAS Kras, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009 e ammesso a finanziamento con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la



montagna n. 2/SPM dell'1 febbraio 2010, e successiva variante;

**VISTO** il Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali, approvato dal Consiglio di amministrazione del GAL con deliberazione del 6 marzo 2012 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) n. 17 del 26 aprile 2012;

**VISTA** la deliberazione del 18 febbraio 2013, con la quale il Consiglio di amministrazione del GAL approva la graduatoria, facente parte integrante e sostanziale dell'atto deliberativo, delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla misura 413 - Qualità della vita e diversificazione, azione 1 - Ricettività turistica, con riferimento all'intervento 2 - Sostegno ai Bed and Breakfast e affittacamere e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico del precitato PSL;

**ATTESO** che la medesima deliberazione del CdA del GAL approva altresì, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 12 del bando, nonché dal Regolamento, l'allegato elenco delle domande escluse e non ammissibili;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 29 del Regolamento il provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto è pubblicato sul BUR a cura dell'Autorità di gestione;

**RITENUTO** di provvedere alla pubblicazione sul BUR della deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Carso - Las Kras del 18 febbraio 2013, comprensiva degli allegati A e B quali parti integranti e sostanziali;

**VISTO** il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

#### DECRETA

1. Si dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Carso - Las Kras del 18 febbraio 2013 allegata al presente provvedimento, di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento e dell'elenco delle domande non ammissibili a valere sulla misura 413, azione 1 - Ricettività turistica del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con riferimento all'intervento 2 - Sostegno ai Bed and Breakfast e affittacamere e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico del PSL del GAL Carso - Las Kras.

Udine, 18 marzo 2013

CUTRANO

13\_13\_1\_DDS\_SVIL RUR 554\_2\_ALL1

 <b>GALCARSO LASKRAS</b>	<b>GRUPPO DI AZIONE LOCALE CARSO</b>  <b>LOKALNA AKCIJSKA SKUPINA KRAS</b>
Sistiana / Sesljan 54/D, Duino-Aurisina / Devin-Nabrežina (TS) 34013 - Italia / Italija Tel: +39 345 5902670 - +39 331 6321642 ; E-mail: info@galcarso.eu	

### Delibera CdA dd. 18 febbraio 2013

**Oggetto: PSL 2007- 2013 - Asse IV Leader -Misura 4.1.3 Azione 1 - Intervento 2 - Sostegno ai Bed and Breakfast ed affittacamere e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico – Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali - Approvazione graduatoria.**

L'anno duemilatredici, il giorno 18 del mese di febbraio alle ore 12.30 presso l'ufficio di GAL Carso-LAS Kras in Via di Prosecco (TS) si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società "GAL Carso-LAS Kras" Soc. Cons. a r.l.

Partecipa alla riunione la Sig.ra Milenka Štrajn che funge da segretario verbalizzante.

#### Alla presenza dei consiglieri

NOME – COGNOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Franc Fabec	Presidente	X	
Miloš Čotar	Vicepresidente	X	
Roberto Starec	Consigliere	X	

#### IL CONSIGLIO

**VISTI** i regolamenti CE n. 1698/2005 e n. 1974/2006 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTE** le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 6 del Programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota RDG:ca (2012) 1581496 del 30 novembre 2012, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2326 del 21 dicembre 2012;

**RILEVATO** che il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali funge da Autorità di gestione (AdG) del PSR 2007-2013;

**RILEVATO** che il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna funge da Struttura Responsabile di Asse (SRA) per l'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;

**VISTO** il regolamento generale di attuazione del PSR approvato con Decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres., che, tra l'altro, abroga e sostituisce il regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres.;

**VISTA** la domanda di finanziamento del Piano di Sviluppo locale (PSL) presentata in Regione il 15 ottobre 2008 ai fini dell'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;

**VISTO** i decreti del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 10 luglio 2009, n. 30/SPM, pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009, e il decreto n. 2/SPM del 1 febbraio 2010, pubblicato sul BUR n. 9 del 3 marzo 2010 con il quale è stato approvato e ammesso a finanziamento il PSL 2007-2013 di questo GAL;

**VISTA** la delibera del Assemblea dei soci e del CdA del 15 gennaio 2013, con la quale è stata richiesta la modifica del PSL e che la stessa è stata inviata alla SRA con la PEC il 29 gennaio 2013;

 <p><b>GALCARSO LASKRAS</b></p>	<p><b>GRUPPO DI AZIONE LOCALE CARSO</b></p> <p><b>LOKALNA AKCIJSKA SKUPINA KRAS</b></p>
<p>Sistiana / Sesljan 54/D, Duino-Aurisina / Devin-Nabrežina (TS) 34013 - Italia / Italija Tel: +39 345 5902670 - +39 331 6321642 ; E-mail: info@galcarso.eu</p>	

**CONSIDERATO** che per la maggior parte delle azioni del PSL 2007-2013 sono previsti regimi di aiuto per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando);

**RICHIAMATA** la delibera di questo CdA del 06/03/2012 con la quale è stato approvato il Bando in oggetto, e delibera del CdA del 13/07/2012 con la quale sono stati nominati il Responsabile dell'istruttoria delle domanda di aiuto e delle domande di pagamento;

**RICHIAMATA** la delibera di questo CdA del 13/07/2012 con la quale è stata nominata la Commissione tecnica a supporto dell'attività istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento pervenute sul bando in oggetto;

**VISTO** il Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali, pubblicato sul B.U.R. della Regione n. 17 del 26/04/2012;

**RICHIAMATO** il paragrafo 5 dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, introdotto dall'art. 1, punto 4) del Regolamento (UE) n. 679/2011, il quale richiede che "le parti economiche e sociali, nonché gli altri rappresentanti della società civile "rappresentino" almeno il 50% dei voti" espressi per l'adozione delle "decisioni relative alla selezione dei progetti da parte dell'organismo decisore dei GAL";

**DATO ATTO** che le parti economiche e sociali presenti rappresentano il 66 % dei voti e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi;

**RICHIAMATO** il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione di questo Cda del 26/09/2012;

**DATO ATTO** che non sono emerse situazioni di conflitto di interesse;

**VISTE** le sottoelencate domande di aiuto presentate a seguito della pubblicazione del Bando:

n.	num. domanda di aiuto	data domanda di aiuto	Richiedente		n. prot.	Data presentazione	Punteggio
1	94751360358	21/6/2012	MEZGEC	CARLO	58	4/7/2012	32
2	94751361646	22/6/2012	BENES	MANUELA	57/a	3/7/2012	31
3	94751360341	21/6/2012	MARTINI	STEFANO	57/b	3/7/2012	31
4	94751364798	25/6/2012	PIETROBELLI	ELISABETTA	57/c	3/7/2012	31
5	94751361307	21/6/2012	STAREC	ANDREJKA	56	2/7/2012	/

**VISTO** il verbale del CdA di apertura delle istanze pervenute del 13/07/2012;

**VISTI** i verbali di controllo amministrativo sulle domande di aiuto a firma del responsabile del procedimento, del responsabile dell'istruttoria e dei componenti la Commissione tecnica (per le verifiche di loro competenza), i quali danno conto;

- della presentazione delle domande di aiuto nei termini e secondo le modalità prescritti dal bando;
- delle verifiche sui requisiti formali e generali di ammissibilità delle domande ai sensi dell'art. 5 del bando in oggetto;
- delle verifiche sull'ammissibilità a finanziamento degli interventi;
- delle richieste di integrazioni relative alla documentazione allegata alla domanda di aiuto;
- della valutazione delle domande con i punteggi assegnati ai sensi dell'art. 8 del bando in oggetto;

**CONSIDERATO** che in fase istruttoria, relativamente alla domanda di aiuto n.94751361307 del 21/06/2012 presentata dalla sig.ra Starec Andrejka, si è riscontrato che la domanda è risultata non ricevibile ai sensi dell'art. 5, c.1, lett. a) e art. 4, c.1, lett. a) del Bando in oggetto, in quanto la richiedente non è titolare di alcun diritto reale;

 <p><b>GALCARSO LASKRAS</b></p>	<p><b>GRUPPO DI AZIONE LOCALE CARSO</b></p> <p><b>LOKALNA AKCIJSKA SKUPINA KRAS</b></p>
<p>Sistiana / Sesljan 54/D, Duino-Aurisina / Devin-Nabrežina (TS) 34013 - Italia / Italija Tel: +39 345 5902670 - +39 331 6321642 ; E-mail: info@galcarso.eu</p>	

**VISTA** la nota prot. FF46 30.11.2012 del 30 novembre 2012 con cui sono stati comunicati alla sig.ra Starec Andrejka, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/1990, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata;

**DATO ATTO** che la comunicazione di cui sopra è stata ricevuta dalla sig.ra Starec Andrejka in data 26/01/2013 e che ha inviato una nota integrativa dd. 04.02.2013; la Commissione ha comunque ribadito il proprio parere negativo sull'accogliibilità dell'istanza in quanto non possiede i requisiti elencati nell'art. 4 – soggetti beneficiari – punto 1 lettere a, b, c del bando;

**RITENUTA** pertanto non ricevibile la seguente domanda di aiuto:

num. domanda di aiuto	data domanda di aiuto	Richiedente		n. prot.	data
94751361307	21/6/2012	STAREC	ANDREJKA	56	2/7/2012

**DATO ATTO** che in fase istruttoria, per talune domande di aiuto sono state richieste integrazioni/chiarimenti, e che tali integrazioni/chiarimenti sono stati trasmessi entro i termini stabiliti;

**CONSIDERATO** che le risorse a Bando, ammontanti ad € 160.000,00 di contributo pubblico sono sufficienti a garantire il finanziamento di tutte le domande ammissibili a finanziamento;

**VISTA** l'allegata "Graduatoria delle domande ammesse a finanziamento" (allegato A);

**RITENUTO** di approvarla;

**VISTA** l'allegato "Elenco delle domande escluse" (allegato B)

**RITENUTO** di approvarlo;

**CONSIDERATO** che, sulla base di quanto previsto dall'art. 13 del Bando in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di finanziamento;

**DATO ATTO** che la graduatoria deve essere trasmessa all'ADG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

**all'unanimità**

#### DELIBERA

1. di dare atto di quanto esposto in premessa;
2. di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di aiuto;
3. di approvare i motivi ostativi all'accoglimento della sotto riportata domanda di aiuto e di confermarne pertanto il rigetto:

num. domanda di aiuto	data domanda di aiuto	Richiedente		n. prot.	data
94751361307	21/6/2012	STAREC	ANDREJKA	56	2/7/2012

4. di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 12 del bando, nonché dal Regolamento generale di attuazione del PSR, l'allegata "Graduatoria delle domande ammesse a finanziamento" a valere sulla Misura 413 - Azione 1 - Intervento 2 - Sostegno ai Bed and Breakfast ed affittacamere e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico – Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei



**GRUPPO DI AZIONE LOCALE  
CARSO**

**LOKALNA AKCIJSKA SKUPINA  
KRAS**

Sistiana / Sesljan 54/D, Duino-Aurisina / Devin-Nabrežina (TS) 34013 - Italia / Italija  
Tel: +39 345 5902670 - +39 331 6321642 ; E-mail: info@galcarso.eu

- posti letto in B&B e affittacamere non professionali, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (allegato A);
5. di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 12 del Bando, nonché dal Regolamento generale di attuazione del PSR, l'allegato "Elenco delle domande escluse dal finanziamento" a valere sulla Misura 413 - Azione 1- Intervento 2 - Sostegno ai Bed and Breakfast ed affittacamere e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico – Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (allegato B);
  6. di ammettere a finanziamento le domande di aiuto utilmente collocate in graduatoria, per una spesa ammissibile totale pari a € 88.908,88 di cui € 53.345,33 a titolo di contributo;
  7. di dare mandato al Presidente di procedere, entro il termine di 30 giorni dalla data del presente atto e dopo la pubblicazione del medesimo sul BUR all'adozione delle decisioni individuali di finanziamento delle domande di aiuto collocate in graduatoria;
  8. di dare mandato al Presidente di inviare la graduatoria all'ADG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Opicina, 18 febbraio 2013

IL SEGRETARIO  
VERBALIZZANTE  
Milenka Štrajn

IL PRESIDENTE  
Franc Fabec



**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - ASSE 4 LEADER- MISURA 413- AZIONE 1- INTERVENTO 2 - Sostegno ai Bed and Breakfast ed affittacamere e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico – Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali**

**GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2013 (allegato A)

POSIZIONI E IN GRADUATORIA	NUMERO DOMANDA DI AIUTO	DATA DOMANDA DI AIUTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	RICHIEDENTE	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	COSTO PREVISTO	COSTO TOTALE AMMESSO	AUTO AIUTO CONCEDEBILE	AUTO CONCESSO CON RISORSE DISPONIBILI	PUNTEGGIO ASSEGNATO	MOTIVAZIONI PER LE QUALI IL COSTO E' STATO RIDOTTO	CRITERI DI SELEZIONE APPLICATI*	NUM. POSTI LETTO	COSTO MEDIO A POSTO LETTO
1	94751360358	21/06/2012	AFF. NON PROF.	MEZGEC CARLO	BASOVIZZA (TS)	24.155,06	15.646,07	9.387,64	9.387,64	32	la spesa relativa agli arredi è ammissibile invece è stata integrata la descrizione dello stato di fatto con la relativa documentazione fotografica, la perizia asseverata e il prospetto di comparazione dei preventivi, sottoscrizione del tecnico, i 3 preventivi di ditte diverse per le singole forniture(erano forniti 3 preventivi diversi ma della stessa ditta).	c) d) e)	4	3.911,52
2	94751361646	22/06/2012	AFF. NON PROF.	BENES MANUELA	Bagnoli della Rosandra(TS)	23.406,40	23.406,40	14.043,84	14.043,84	31	La domanda era subito ammissibile alle opere edili ed agli impianti ed è integrata con i 3 preventivi di ditte diverse relativi all'acquisizione degli arredi	b) d) e) f)	3	7.802,13
3	94751360341	30/04/2012	AFF. NON PROF.	MARTINI STEFANO	SISTIANA (TS)	29.506,00	29.506,00	17.703,60	17.703,60	31	La domanda era subito ammissibile per gli arredi e per le porte interne ed è integrata con la documentazione integrativa comprovante il deposito al Comune del progetto di variante dell'impianto di riscaldamento dd.16/8/2011. Nel Bando non è specificatamente prevista la presentazione della perizia asseverata di cui all'allegato C per gli impianti tecnologici. Ai fini dell'acquisizione della documentazione che permetta anche una futura verifica della procedura, la Commissione di valutazione ha raccomandato la presentazione della documentazione.	c) d) e) f)	7	4.215,14
4	94751364798	27/04/2012	AFF. NON PROF.	PIETROBELLI ELISABETTA	TREBICIANO (TS)	26.423,16	20.350,41	12.210,25	12.210,25	31	La domanda è ammissibile per le seguenti voci: opere edili, attrezzature arretri	b) c) d) e)	6	3.391,74
						<b>103.490,62</b>	<b>88.508,88</b>	<b>53.345,33</b>	<b>53.345,33</b>	<b>31</b>				

\*legenda:

- a) domanda presentata da giovane
- b) domanda presentata da donna
- c) intervento localizzato in aree maggiormente svantaggiate del territorio
- d) intervento localizzato in Comuni con territorio incluso in parchi, riserve naturali e aree protette
- e) previsione di servizi separati per ogni camera
- a parità di punteggio priorità alla domanda di aiuto che prevede il minor costo unitario a posto letto

**Opicina, 18 febbraio 2013**

**IL PRESIDENTE  
FRANC FABEC**



**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - ASSE 4 LEADER- MISURA 413- AZIONE 1- INTERVENTO 2 - Sostegno ai Bed and Breakfast ed affittacamere e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico – Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali**

**ELENCO DOMANDE ESCLUSE E NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL del 18 febbraio 2013 (Allegato B)

n.	NUMERO DOMANDA DI AIUTO	DATA DOMANDA DI AIUTO	RICHIEDENTE	COMUNE	COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 10-BIS LEGGE 241/90	MOTIVAZIONI DELLA NON AMMISSIBILITA'
1	94751361307	21/06/2012	STAREC	Ternova piccola (TS)	Comunicazione prot. FF46 30/11/2012	Il richiedente è in possesso solo del Contratto di locazione che non è il diritto reale

**Opicina, 18 febbraio 2013**

**IL PRESIDENTE  
FRANC FABEC**

13\_13\_1\_DDS\_SVILRUR555\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 18 marzo 2013, n. 555

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Pubblicazione decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 327 del 26 febbraio 2013 relativo all'approvazione della variante n. 3 al Piano di sviluppo locale del gruppo di azione locale Torre Natisone.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTO** il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)5715 del 20 novembre 2007;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTE** le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 6 del Programma, come approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2012) 8722 final e nota RDG:ca (2012) 1581496, entrambe del 30 novembre 2012, e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2326 del 21 dicembre 2012;

**VISTO** il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;

**VISTO** il decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 929 di data 19 maggio 2008, e successive modifiche e integrazioni, con il quale l'Autorità di gestione del PSR ha emanato il bando per la selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;

**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009 avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007)5715 del 20 novembre 2007 - asse 4 - Leader: Approvazione della graduatoria dei gruppi di azione locale e dei piani di sviluppo locale", pubblicato sul BUR n. 31 del 5 agosto 2009 giusto decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 1667 del 23 luglio 2009;

**ATTESO** che con il succitato decreto si ammette a finanziamento, tra gli altri, il Piano di Sviluppo Locale (di seguito PSL) di Torre Natisone GAL s.cons.a.r.l. con sede in Tarcento;

**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 327 del 26 febbraio 2013 con il quale è stata approvata la variante n. 3 al PSL di Torre Natisone GAL, trasmesso con nota prot. n. SPM/0009433/13.5 del 14 marzo 2013 ai fini della pubblicazione sul BUR;

**RITENUTO** di provvedere alla pubblicazione sul BUR del suddetto decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 327 del 26 febbraio 2013;

**VISTO** il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

### DECRETA

1. Si dispone la pubblicazione sul BUR del decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 327 del 26 febbraio 2013 di approvazione della variante n. 3 al Piano di Sviluppo Locale di Torre Natisone GAL, allegato al presente provvedimento e comprensivo del piano finanziario modificato.  
Udine, 18 marzo 2013

CUTRANO

13\_13\_1\_DDS\_SVILRUR555\_2\_ALL1

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 26 febbraio 2013, n. 327 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giu-



## lia - asse 4 Leader: approvazione della variante n. 3 al Piano di sviluppo locale del gruppo di azione locale Torre Natisone GAL

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), e successive modifiche;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), e le successive modifiche;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al Regolamento (CE) n. 1782/2003, e successive modifiche;

**VISTO** il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (d'ora in poi: PSR 2007-2013), approvato dalla Commissione europea con decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA**, in particolare, la versione n. 6 del PSR 2007-2013, approvata alla Commissione Europea con decisione C(2012)8722 del 30 novembre 2012 e, per la parte non soggetta a decisione, accettata con nota della Commissione RDG:ca(2012)1581496 del 30 novembre 2012;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2326 del 21 dicembre 2012, con la quale si prende atto dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, della versione n. 6 del PSR 2007-2013;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres., con il quale si approva il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (d'ora in poi: Regolamento regionale) ;

**CONSIDERATO** che l'Allegato B di cui all'art. 4, comma 2, del suddetto Regolamento regionale individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna come "struttura responsabile di asse" con riferimento alle misure dell'asse 4 del PSR 2007-2013;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, che definisce l'articolazione e la declaratoria delle strutture dell'Amministrazione regionale;

**VISTO** il decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009, con il quale si approva la graduatoria dei gruppi di azione locale (GAL) e si ammette a finanziamento, tra gli altri, il piano di sviluppo locale (PSL) di Torre Natisone GAL s. cons. a r.l. con sede in Tarcento (d'ora in poi: GAL);

**VISTO** il decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 2492 del 23 dicembre 2011, con il quale si autorizza la variante n. 1 al PSL del GAL;

**VISTO** il decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1904 del 14 agosto 2012, con il quale si autorizza la variante n. 2 al PSL del GAL;

**CONSIDERATO** che la struttura responsabile di asse autorizza, ai sensi degli artt. 80 e 82 del Regolamento regionale, le varianti ai PSL ammessi a finanziamento;

**CONSIDERATO** che il GAL ha trasmesso con nota del 29 ottobre 2012, prot. 522/2012 (ricevuta il 30 ottobre 2012, prot. n. SPM/0035614/13.5) la documentazione relativa all'adozione di una terza variante al proprio PSL;

**CONSIDERATO** che la documentazione di cui sopra consiste in:

- copia del verbale del Consiglio di amministrazione n. 82.11 del 23 ottobre 2012;
- testo del PSL aggiornato alla variante ("Modifica N° 3"), sottoscritto dal Presidente del GAL;
- copia della documentazione su riunione di un tavolo di lavoro con la compagine sociale (nota di convocazione del 16 ottobre 2012, prot. 510/2012 ed elenco partecipanti, con firme presenza);

**VISTA** la relazione di istruttoria del 21 febbraio 2013;

**CONSIDERATO** che la variante appare ammissibile ai sensi dell'art. 82, comma 2, del Regolamento regionale;

**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 ("Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"), e successive modificazioni e integrazioni;

### DECRETA

1. È autorizzata la variante n. 3 al PSL di Torre Natisone GAL approvata dal Consiglio di amministrazione

del GAL con deliberazione n. 82.11 del 23 ottobre 2012, nel testo trasmesso con la nota del 29 ottobre 2012, prot. 522/2012.

**2.** Il piano finanziario di cui all'allegato D) del decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009, già sostituito dal decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 2492 del 23 dicembre 2011, è sostituito dal piano finanziario di cui all'Allegato A) del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dallo stesso.

Udine, 26 febbraio 2013

TONEGUZZI

## ALLEGATO A)

MISURA	AZIONE	INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	MODALITA' ATTUATIVA	SPESA PUBBLICA (euro)			TOTALE	QUOTA PRIVATA (euro)	TOTALE
					COFINANZIAMENTO FEASR (44%)	COFINANZIAMENTO NAZIONALE (56%)				
411	1	1	Investimenti aziendali volti alla realizzazione della filiera corta	bando	76.710,99	97.632,18	174.343,17	142.644,41	316.987,58	
411	1	2	Realizzazione di eventi enogastronomici	progetto GAL	73.383,63	93.397,35	166.780,98	-	166.780,98	
412	1	1	Iniziative di recupero e valorizzazione del paesaggio rurale	bando	44.000,00	56.000,00	100.000,00	5.263,16	105.263,16	
413	1	1	Realizzazione di nuovi posti letto in B&B e affittacamere non professionali	bando	220.000,00	280.000,00	500.000,00	333.333,33	833.333,33	
413	1	2	Realizzazione di nuovi posti letto in affittacamere professionali	bando	-	-	-	-	-	
413	1	3	Realizzazione di nuovi posti letto in agriturismo	bando	88.000,00	112.000,00	200.000,00	200.000,00	400.000,00	
413	2	1	Progetti integrati pubblico/privati e progetti singoli per la realizzazione di servizi di prima necessità	bando	35.200,00	44.800,00	80.000,00	34.285,71	114.285,71	
413	3	1	Progetti integrati pubblico/privati per la realizzazione di servizi ricreativi e attività culturali	bando	154.000,00	196.000,00	350.000,00	150.000,00	500.000,00	
413	4	1	Azioni di marketing per la promozione del prodotto territorio	progetto GAL	68.200,00	86.800,00	155.000,00	-	155.000,00	
			<b>Totale misura 410 (41.1+41.2+41.3)</b>		<b>759.494,63</b>	<b>966.629,52</b>	<b>1.726.124,15</b>	<b>865.526,61</b>	<b>2.591.650,76</b>	
421	-	1	Progetto "GAL Item" per la creazione di una rete di itinerari tematici transregionali.	progetto GAL	51.240,04	65.214,59	116.454,63	-	116.454,63	
421	-	2	Progetto di cooperazione transnazionale 1: "GAL Iter Tour" per la promozione congiunta dei territori e dei prodotti transnazionali.	progetto GAL	-	-	-	-	-	
421	-	3	Progetto di cooperazione transnazionale 2: Strategia di commercializzazione integrata di territori e prodotti.	progetto GAL	-	-	-	-	-	
			<b>Totale misura 421</b>		<b>51.240,04</b>	<b>65.214,59</b>	<b>116.454,63</b>	<b>-</b>	<b>116.454,63</b>	
431	-	-	Costi di gestione del GAL	GAL	162.144,87	206.366,20	368.511,07	92.127,77	460.638,84	
431	-	-	Acquisizione di competenze	GAL	3.960,00	5.040,00	9.000,00	2.250,00	11.250,00	
431	-	-	Animazione sul territorio	GAL	47.244,19	60.128,96	107.373,15	26.843,29	134.216,44	
			<b>Totale misura 431</b>		<b>213.349,06</b>	<b>271.535,16</b>	<b>484.884,22</b>	<b>121.221,06</b>	<b>606.105,28</b>	
			<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>1.024.083,72</b>	<b>1.303.379,28</b>	<b>2.327.463,00</b>	<b>986.747,67</b>	<b>3.314.210,67</b>	

Udine, 26 febbraio 2013.

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: TONEGUZZI

13\_13\_1\_DDS\_SVILRUR556\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 18 marzo 2013, n. 556

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Pubblicazione decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 328 del 26 febbraio 2013 relativo all'approvazione della variante n. 2 al Piano di sviluppo locale del gruppo di azione locale Carso - LAS Kras.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTO** il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)5715 del 20 novembre 2007;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTE** le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 6 del Programma, come approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2012) 8722 final e nota RDG:ca (2012) 1581496, entrambe del 30 novembre 2012, e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2326 del 21 dicembre 2012;

**VISTO** il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;

**VISTO** il decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 929 di data 19 maggio 2008, e successive modifiche e integrazioni, con il quale l'Autorità di gestione del PSR ha emanato il bando per la selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;

**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009 avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007)5715 del 20 novembre 2007 - asse 4 - Leader: Approvazione della graduatoria dei gruppi di azione locale e dei piani di sviluppo locale", pubblicato sul BUR n. 31 del 5 agosto 2009 giusto decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 1667 del 23 luglio 2009;

**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 2/SPM dell'1 febbraio 2010 con il quale si ammette a finanziamento il Piano di Sviluppo Locale (di seguito PSL) del GAL Carso - LAS Kras s.cons.a.r.l. con sede in Duino-Aurisina;

**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 328 del 26 febbraio 2013 con il quale è stata autorizzata la variante n. 2 al PSL del GAL Carso - LAS Kras, trasmesso con nota prot. n. SPM/0009431/13.5 del 14 marzo 2013 ai fini della pubblicazione sul BUR;

**ATTESO** che il suddetto decreto, nell'autorizzare la variante, pone una prescrizione;

**RITENUTO** di provvedere alla pubblicazione sul BUR del suddetto decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 328 del 26 febbraio 2013;

**VISTO** il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

### DECRETA

1. Si dispone la pubblicazione sul BUR del decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 328 del 26 febbraio 2013 di approvazione con prescrizione della variante n. 2 al Piano di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale Carso - LAS Kras, allegato al presente provvedimento.  
Udine, 18 marzo 2013

CUTRANO

13\_13\_1\_DDS\_SVILRUR556\_2\_ALL1

## Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 26 febbraio 2013, n. 328 - Programma di svilup-

## po rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - asse 4 Leader: approvazione della variante n. 2 al Piano di sviluppo locale del Gruppo di azione locale GAL Carso-LAS Kras

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), e successive modifiche;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), e le successive modifiche;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al Regolamento (CE) n. 1782/2003, e successive modifiche;

**VISTO** il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (d'ora in poi: PSR 2007-2013), approvato dalla Commissione europea con decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA**, in particolare, la versione n. 6 del PSR 2007-2013, approvata alla Commissione Europea con decisione C(2012)8722 del 30 novembre 2012 e, per la parte non soggetta a decisione, accettata con nota della Commissione RDG:ca(2012)1581496 del 30 novembre 2012;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2326 del 21 dicembre 2012, con la quale si prende atto dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, della versione n. 6 del PSR 2007-2013;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres., con il quale è emanato il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (d'ora in poi: Regolamento regionale);

**CONSIDERATO** che l'Allegato B di cui all'art. 4, comma 2, del suddetto Regolamento regionale individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna come "struttura responsabile di asse" con riferimento alle misure dell'asse 4 del PSR 2007-2013;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, che definisce l'articolazione e la declaratoria delle strutture dell'Amministrazione regionale;

**VISTO** il decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009, con il quale si approva la graduatoria dei gruppi di azione locale (GAL);

**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 2/SPM dell'1 febbraio 2010, con il quale si ammette a finanziamento il PSL del GAL Carso-LAS Kras s. cons. a r.l. con sede in Duino-Aurisina;

**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 2501 del 13 novembre 2012, con il quale si autorizza la variante n. 1 del PSL del GAL Carso-LAS Kras;

**CONSIDERATO** che la struttura responsabile di asse autorizza, ai sensi degli artt. 80 e 82 del Regolamento regionale, le varianti ai PSL ammessi a finanziamento;

**CONSIDERATO** che il GAL Carso-LAS Kras ha trasmesso con nota del 22 ottobre 2012, prot. FF 33 22/10/2012 (ricevuta il 7 novembre 2012, prot. n. SPM/0036327/13.5) la documentazione relativa all'adozione di una seconda variante al proprio PSL, consistente nella proroga al 31 dicembre 2014 del termine di conclusione del PSL;

**CONSIDERATO** che la documentazione di cui sopra consiste in:

- estratto del verbale dell'Assemblea dei soci del 26 aprile 2012;
- estratto del verbale del Consiglio di amministrazione del 2 maggio 2012;

**CONSIDERATO** che, a seguito di richiesta del Servizio del 4 dicembre 2012, prot. n. SPM/0032662/13.5, il GAL Carso-LAS Kras ha trasmesso con posta elettronica certificata (PEC) del 29 gennaio 2013 (ricevuta il 29 gennaio 2013, prot. n. AMB-GEN-2013-3308-A) la seguente documentazione:

- estratto del verbale della riunione straordinaria dei soci del 15 gennaio 2013;
- estratto del verbale del Consiglio di amministrazione del 15 gennaio 2013;
- testo della nuova versione del PSL, datata 15 gennaio 2013;

**CONSIDERATO** che con la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 15 gennaio 2013, allegata alla PEC del 29 gennaio 2013, il GAL adotta nuovamente la variante;

**VISTA** la relazione di istruttoria del 19 febbraio 2013;

**CONSIDERATO** che, secondo quanto si è potuto accertare in sede di istruttoria, il PSL non risulta aggiornato per quanto riguarda le informazioni sulla compagine sociale riportate al paragrafo 10.1 del documento in vigore e che l'aggiornamento è oggetto di variazione formale ai sensi dell'art. 82, comma 3 del Regolamento regionale;

**CONSIDERATO** che, pertanto, si ritiene di formulare la seguente prescrizione, ai sensi degli artt. 80, comma 4, e 82 del Regolamento regionale: "il GAL aggiornerà l'elenco della compagine sociale riportato al paragrafo 10.1 del PSL";

**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 ("Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"), e successive modificazioni e integrazioni;

#### DECRETA

1. È autorizzata la variante n. 2 al PSL del GAL Carso-LAS Kras, approvata dal Consiglio di amministrazione del GAL il 15 gennaio 2013, con la seguente prescrizione: "il GAL aggiornerà l'elenco della compagine sociale riportato al paragrafo 10.1 del PSL".

2. È fissato nel giorno 31 dicembre 2014 il nuovo termine finale di ammissibilità della spesa già indicato nel giorno 31 dicembre 2013 dal decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009, al punto 2 del dispositivo.

Udine, 26 febbraio 2013

TONEGUZZI

13\_13\_1\_DDS\_TUT INQ 346\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 28 febbraio 2013, n. STINQ-0346-INAC/499. (Estratto)

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DGR 6 giugno 1997, n. 1690 - DPCM 31 marzo 1998. Equiparazione del riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al geom. Domenico Gulli.

#### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTA** la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

(omissis)

#### DECRETA

### Art. 1

È equiparato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 6 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, il riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale effettuato, a favore del geom. Domenico GULLI, nato a Muri (Svizzera) il 17 aprile 1975 e residente in Comune di Farra di Soligo (TV) in via Monchera n. 15/C, dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto.

### Art. 2

A seguito dell'equiparazione di cui all'articolo 1, il geom. Domenico GULLI può esercitare l'attività di tecnico competente in acustica ambientale, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

(omissis)

Trieste, 28 febbraio 2013

GUBERTINI

13\_13\_1\_DDS\_TUTINQ 356\_1\_TESTO

## **Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 28 febbraio 2013, n. STINQ-0356-INAC/494. (Estratto)**

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DGR 6 giugno 1997, n. 1690 - DPCM 31 marzo 1998. Equiparazione del riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al per. ind. Sandro Spadafora.

### **IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

(omissis)

### **DECRETA**

#### **Art. 1**

È equiparato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 6 del D.P.C.M. 31 marzo 1998, il riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale effettuato dalla Regione Abruzzo, a favore del perito ind. Sandro SPADAFORA, nato a Pratola Peligna (AQ) il 1° novembre 1963 e residente in Comune di Spoltore (PE) in via Orfento n. 8.

#### **Art. 2**

A seguito dell'equiparazione di cui all'articolo 1, il perito ind. Sandro SPADAFORA può esercitare l'attività di tecnico competente in acustica ambientale, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

(omissis)

Trieste, 28 febbraio 2013

GUBERTINI

13\_13\_1\_DDS\_TUTINQ 411\_1\_TESTO

## **Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 11 marzo 2013, n. STINQ-0411-INAC/498. (Estratto)**

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DGR 6 giugno 1997, n. 1690 - DPCM 31 marzo 1998. Equiparazione del riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al per. ind. Roberto De Conti.

### **IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

(omissis)

### **DECRETA**

#### **Art. 1**

È equiparato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 6 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, il riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale effettuato, a favore del perito ind. Roberto DE CONTI, nato a Verona il 13 gennaio 1960 e ivi residente in via Cervia n. 2, dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, con deliberazione n. 372 del 28 maggio 2002.

#### **Art. 2**

A seguito dell'equiparazione di cui all'articolo 1, il perito ind. Roberto DE CONTI può esercitare l'attività di

tecnico competente in acustica ambientale, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

(omissis)

Trieste, 11 marzo 2013

GUBERTINI

13\_13\_1\_DGR\_372\_1\_TESTO

## **Deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2013, n. 372** Approvazione schema del Protocollo d'intesa tra l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro (Inail) e la Regione autonoma FVG per l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'Istituto Nazionale per L'assicurazione contro Infortuni sul Lavoro.

### **LA GIUNTA REGIONALE**

#### **VISTI:**

- l'art. 12 della legge 11 marzo 1988, n. 67, che stabilisce che l'INAIL provvede agli accertamenti, alle certificazioni e a ogni altra prestazione medico-legale in tema di infortuni sul lavoro e di malattia professionale e, nell'ambito di rapporti convenzionali con le Regioni, all'erogazione delle "prime cure ambulatoriali", in coordinamento con le aziende sanitarie locali;
- l'art. 2, comma 6, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e dell'articolo 2, comma 130, della legge 23 dicembre 1996, n.662, che prevedono che l'INAIL, previa intesa con le regioni, può realizzare e gestire centri per la riabilitazione, da destinare in via prioritaria agli infortunati sul lavoro;
- l'art. 95 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 che prevede la possibilità per le Regioni di definire convenzioni con l'INAIL per disciplinare, nell'ambito della programmazione regionale, la tempestiva erogazione delle cure sanitarie necessarie e utili per il compiuto recupero dell'integrità psico-fisica degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, garantendo la piena integrazione tra i livelli di tutela a carico del Servizio sanitario nazionale e quelli a carico dell'INAIL;
- l'art. 9, comma 4, lettera d-bis), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, che dispone che l'INAIL può erogare prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, previo accordo quadro stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentito l'INAIL, che definisca le modalità di erogazione delle prestazioni da parte dell'INAIL, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica;
- l'art. 11, comma 5 bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, che prevede che, al fine di garantire il diritto degli infortunati e tecnopatici a tutte le cure necessarie ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni, l'INAIL può provvedere utilizzando servizi pubblici e privati, d'intesa con le regioni interessate, mediante le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente senza incremento di oneri per le imprese;
- l'articolo 19 della legge 10 maggio 1982, n. 251, e il decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1984, n. 782, che prevedono che l'INAIL oltre a fornire protesi, presidi ortopedici e ausili tecnici agli infortunati sul lavoro, possa erogare prestazioni protesiche a favore degli assistiti del Servizio sanitario nazionale, sulla base di apposite convenzioni stipulate con le regioni, unitamente all'addestramento all'uso, alla riabilitazione e ad una sistematica azione di sostegno finalizzata ad un ottimale recupero psicologico e sociale;

#### **PRESO ATTO**, altresì, che:

- in data 2 febbraio 2012 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato l'accordo quadro per la definizione delle modalità di erogazione di prestazione di assistenza sanitaria da parte dell'Istituto Nazionale contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);
- in data 10.9.2012 si è svolto - come risulta da relativo verbale - presso la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, il Tavolo di coordinamento permanente costituito ai sensi del "Protocollo d'intesa per la promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro tra l'INAIL- Direzione Regionale per il Friuli Venezia Giulia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia -Assessorato Regionale alla Salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali del 19 dicembre 2011" al quale hanno partecipato, tra gli altri, il Direttore della testè citata Direzione e il Direttore Regionale dell'INAIL e che



a detto verbale è stato allegato lo schema del "Protocollo d'intesa tra l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) e la Regione Autonoma FVG per l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro" il cui testo è stato concordato tra le parti;

**CONDIVISO** che:

- il protocollo d'intesa nasce dalla duplice esigenza di rendere più facili i percorsi diagnostico terapeutici, riabilitativi e assistenziali nei confronti degli infortunati sul lavoro e tecnopatici e di poter usufruire al meglio delle potenzialità diagnostiche delle strutture sanitarie dell'INAIL in possesso dei requisiti di autorizzazione e accreditamento previsti dalla vigente normativa;
- sono esaminati e valutati congiuntamente con l'INAIL i seguenti ambiti di intervento:
  - prestazioni erogabili in accordo con l'INAIL;
  - individuazione delle strutture pubbliche o private autorizzate in cui sarà possibile erogare dette prestazioni;
  - criteri di autorizzazione, accreditamento delle strutture sanitarie dell'INAIL;
  - definizione dei contenuti e delle modalità di gestione dei flussi informativi;
  - definizione delle modalità di regolazione dei rapporti economici che non dovranno comportare oneri da parte dei cittadini né oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale;
  - collaborazione per progetti di ricerca scientifica e tecnologica in ambito protesico, della riabilitazione e del reinserimento socio-lavorativo e delle valutazioni medico-legali;
  - iniziative di promozione della pratica sportiva a livello agonistico e amatoriale per le persone con disabilità;
  - individuazione di modelli di comunicazione efficaci sulle tematiche del recupero funzionale e del reinserimento socio lavorativo del soggetto con disabilità;

**ACCLARATO** che l'approvazione del protocollo attuativo dell'accordo quadro per la definizione delle modalità di erogazione di prestazione di assistenza sanitaria da parte dell'Istituto Nazionale contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) dd. 2 febbraio 2012 - che si allega quale parte integrante alla presente deliberazione - sarà sottoscritto dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia pro tempore e dal Presidente pro tempore dell'INAIL o suo rappresentante;

**EVIDENZIATO**, altresì, che la sottoscrizione del "Protocollo d'intesa tra l'INAIL e Regione Autonoma FVG per l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro" nonché l'applicazione delle successive convenzioni attuative del medesimo non comporteranno oneri da parte dei cittadini né oneri aggiuntivi, diretti o indiretti, a carico dell'Amministrazione regionale;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, all'unanimità,

#### **DELIBERA**

1. È approvato lo schema del "Protocollo d'intesa tra l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione Contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) e la Regione Autonoma FVG per l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro" allegato alla presente deliberazione quale parte integrante demandando, nel contempo, a separati atti le singole convenzioni attuative del medesimo;
2. La sottoscrizione del Protocollo di cui al punto 1. e l'applicazione delle successive convenzioni attuative del medesimo non comporteranno oneri da parte dei cittadini né oneri aggiuntivi, diretti o indiretti, a carico dell'Amministrazione regionale;
3. La presente delibera verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO  
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13\_13\_1\_DGR\_372\_2\_ALL1

## Allegato

# Protocollo di intesa tra l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) e Regione per l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro

**PREMESSO** che

- l'art.12 della legge 11 marzo 1988, n.67, stabilisce che l'INAIL provvede agli accertamenti, alle certifi-

cazioni e a ogni altra prestazione medico-legale in tema di infortuni sul lavoro e di malattia professionale e, nell'ambito di rapporti convenzionali con le Regioni, all'erogazione delle "prime cure ambulatoriali", in coordinamento con le aziende sanitarie locali;

- ai sensi dell'art.2, comma 6, della legge 28 dicembre 1995, n.549, e dell'articolo 2, comma 130, della legge 23 dicembre 1996, n.662, l'INAIL, previa intesa con le regioni, può realizzare e gestire centri per la riabilitazione, da destinare in via prioritaria agli infortunati sul lavoro;
- l'art.95 della legge 23 dicembre 2000, n.388, prevede la possibilità per le Regioni di definire convenzioni con l'INAIL per disciplinare, nell'ambito della programmazione regionale, la tempestiva erogazione delle cure sanitarie necessarie e utili per il compiuto recupero dell'integrità psico-fisica degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, garantendo la piena integrazione tra i livelli di tutela a carico del Servizio sanitario nazionale e quelli a carico dell'INAIL;
- l'art. 9, comma 4, lettera d-bis), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, dispone che l'INAIL può erogare prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, previo accordo quadro stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentito l'INAIL, che definisca le modalità di erogazione delle prestazioni da parte dell'INAIL, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica;
- l'art.11, comma 5 bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, prevede che, al fine di garantire il diritto degli infortunati e tecnopatici a tutte le cure necessarie ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124, e successive modificazioni, l'INAIL può provvedere utilizzando servizi pubblici e privati, d'intesa con le regioni interessate, mediante le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente senza incremento di oneri per le imprese;
- articolo 19 della legge 10 maggio 1982, n. 251, e il decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1984, n. 782, prevedono che l'INAIL oltre a fornire protesi, presidi ortopedici e ausili tecnici agli infortunati sul lavoro, può erogare prestazioni protesiche a favore degli assistiti del Servizio sanitario nazionale, sulla base di apposite convenzioni stipulate con le regioni, unitamente all'addestramento all'uso, alla riabilitazione e ad una sistematica azione di sostegno finalizzata ad un ottimale recupero psicologico e sociale;
- in data 2 febbraio 2012 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato l'accordo quadro per la definizione delle modalità di erogazione di prestazione di assistenza sanitaria da parte dell'Istituto Nazionale contro gli infortuni sul lavoro (INAIL).

### TUTTO CIÒ PMESSO

Le parti, in osservanza delle rispettive competenze, si impegnano reciprocamente ad avviare azioni volte a realizzare una proficua collaborazione finalizzata all'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria agli infortunati e tecnopatici e agli assistiti del servizio Sanitario nazionale;

## Art. 1 premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

## Art. 2 prestazioni sanitarie a favore degli infortunati sul lavoro e tecnopatici

L'INAIL, compatibilmente con le risorse umane e strumentali disponibili, previo accordo con la Regione e in coerenza con il Piano sanitario regionale, potrà attivare strutture finalizzate all'erogazione agli infortunati e tecnopatici, con oneri a proprio carico, delle prime cure ambulatoriali di cui all'art. 12 della legge 11 marzo 1988, n. 67, con i correlati accertamenti diagnostici e prestazioni specialistiche, e le prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, anche in regime residenziale.

L'attivazione delle predette strutture è subordinata al rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento di cui agli articoli 8-bis, 8-ter e 8-quater, commi 1 e 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni.

## Art. 3 prestazioni integrative necessarie al recupero dell'integrità psicofisica dei lavoratori infortunati e tecnopatici

L'INAIL e la Regione individueranno, di comune accordo, le strutture pubbliche o private, in possesso della prescritta autorizzazione all'esercizio delle attività, con le quali l'INAIL potrà stipulare convenzioni finalizzate all'erogazione di prestazioni integrative necessarie al recupero dell'integrità psicofisica dei lavoratori infortunati o tecnopatici, anche ai fini del loro reinserimento socio-lavorativo.

## Art. 4 prestazioni sanitarie a favore degli assistiti del Servizio sanitario

Presso le strutture sanitarie dell'INAIL, in possesso dei requisiti specificati nel precedente articolo 2,

potranno essere erogate a favore degli assistiti del Servizio Sanitario le prestazioni di cui al predetto articolo, se incluse nei livelli essenziali di assistenza, per conto e a carico del Servizio sanitario nazionale. I rapporti economici connessi all'erogazione delle prestazioni di cui al comma precedente saranno regolati da apposito accordo stipulato ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, e nel rispetto della programmazione dei volumi massimi di prestazioni sanitarie erogabili a carico del Servizio Sanitario, nonché delle tariffe sanitarie vigenti.

## **Art. 5** prestazioni di assistenza protesica a favore degli assistiti del Servizio sanitario nazionale

Le prestazioni di assistenza protesica che l'INAIL, ai sensi dell'articolo 19 della legge 10 maggio 1982, n. 251, e del decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1984, n. 782, erogherà a favore degli assistiti del Servizio sanitario della Regione . . . , presso il Centro di Vigorso di Budrio o sue filiali, saranno rimborsate all'INAIL nel rispetto delle tariffe di cui all'art 4, comma 1 del decreto del Ministro della Salute del 12 settembre 2006 come modificate dall'art 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2007, n 244 e successive modificazioni.

## **Art. 6** convenzioni attuative

Allo scopo di realizzare una piena sinergia, nel contesto di un sistema coordinato di servizi e strutture dedicate all'assistenza sanitaria, riabilitativa e protesica e al reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici nonché all'erogazione, in favore degli assistiti del SSN, delle prestazioni di cui agli articoli 4 e 5 del presente protocollo di intesa, l'INAIL e la Regione stipuleranno una o più convenzioni attuative con le quali si provvederà, tra l'altro, a:

- a) individuare le specifiche strutture o i servizi pubblici o privati utilizzati per l'erogazione delle prestazioni;
- b) definire i contenuti e le modalità di gestione dei flussi informativi, in termini di reciprocità, anche attraverso forme di integrazione dei sistemi informatici e lo sviluppo di servizi in cooperazione applicativa;
- c) definire le modalità di regolazione dei rapporti economici eventualmente stabiliti tra il Servizio Sanitario Regionale e l'INAIL e realizzare livelli di sinergia tra la Regione e l'INAIL, idonei a garantire che gli infortunati sul lavoro e i tecnopatici non debbano anticipare gli oneri per prestazioni, conseguenti agli eventi assicurati, erogate dal Servizio Sanitario Nazionale che, in base alle vigenti disposizioni, sono a carico degli assistiti, e che detti oneri siano corrisposti direttamente dall'INAIL;
- d) definire le modalità di raccordo tra le strutture del Servizio Sanitario Nazionale e l'INAIL per l'avvio tempestivo dell'infortunato sul lavoro e del tecnopatico ad un efficace e appropriato percorso terapeutico e riabilitativo;

e) definire, nell'ambito delle sinergie tra il Servizio Sanitario e l'INAIL, modalità condivise di utilizzo delle risorse umane e strumentali nello svolgimento delle attività finalizzate all'erogazione delle prestazioni.

Con le predette convenzioni attuative potranno essere attivate stabili forme di collaborazione nei seguenti ambiti di attività:

- a) collaborazione a progetti di ricerca scientifica e tecnologica in ambito protesico, della riabilitazione e del reinserimento socio-lavorativo;
- b) collaborazione a percorsi di reinserimento sociale e lavorativo;
- c) collaborazione ad iniziative di promozione della pratica sportiva a livello agonistico e amatoriale per le persone con disabilità;
- d) collaborazione ad iniziative di comunicazione sulle tematiche della disabilità;
- e) collaborazione a progetti formativi in ambito protesico, riabilitativo e di reinserimento sociale e lavorativo.

## **Art. 7** tavolo tecnico di coordinamento

La Regione e l'INAIL si impegnano a costituire un tavolo tecnico di coordinamento, i cui componenti saranno indicati dalle parti in numero di . . . per ciascuna di esse, con il compito di monitorare l'attuazione del presente protocollo di intesa e di approfondire le tematiche che saranno oggetto delle convenzioni attuative di cui al precedente articolo 6.

## **Art. 8** attuazione del protocollo

L'attuazione del presente protocollo sarà garantita da (Assessore alla Sanità della Regione) e dal Direttore Regionale dell'INAIL.

## **Art. 9** durata

Il presente protocollo ha la durata di tre anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione, rinnovabile previa esplicita manifestazione di volontà delle parti, notificata entro 60 giorni dalla scadenza.

## **Art. 10** facoltà di recesso

La facoltà di recesso potrà essere esercitata, da ciascuna delle parti, con preavviso scritto di almeno tre mesi.

Il recesso non comporterà l'interruzione delle convenzioni attuative, nel frattempo stipulate, e dei progetti e delle iniziative in corso.

### **Art. 11 foro competente**

Qualsiasi controversia che possa scaturire dall'interpretazione e dall'attuazione del presente atto sarà devoluta alla competenza del Foro di Roma.

### **Art. 12 registrazione**

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base all'articolo 4 della parte II della tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e successive modificazioni a cura e spese della parte richiedente. Il presente atto viene redatto in triplice copia ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella all. B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.

IL PRESIDENTE: TONDO  
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13\_13\_1\_DGR\_380\_1\_TESTO

## **Deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2013, n. 380**

**Art. 2545 terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della "Cooperativa Agricola fra Proprietari Coltivatori Diretti Dandolo di Maniago soc. coop. a r.l." con sede in Maniago.**

### **LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI** il verbale e i relativi allegati concernenti la revisione ordinaria ultimata il giorno 05.12.2012 alla "Cooperativa Agricola fra Proprietari Coltivatori Diretti Dandolo di Maniago soc. coop. a r.l." con sede in Maniago, nonché l'ulteriore integrazione esplicativa dd.21.01.2013 notificata dal revisore addì 24.01.2013, dai quali si evince che la società, attualmente inattiva, si trova in palese stato d'insolvenza, in considerazione della complessiva condizione deficitaria dell'ente, siccome comprovata dalla dimessa situazione contabile al 30.11.2010, attesa l'inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;

**RAVVISATA**, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore nella suddetta integrazione esplicativa, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;

**PRESO ATTO** del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 24 gennaio 2013, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

**VISTA** la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 11.03.2013, pervenuta addì 11.03.2013 e ammessa a protocollo regionale al n. 4674/COOP;

**VISTA** la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 22.02.2013, pervenuta il giorno 25.02.2013 e ammessa a protocollo regionale al n. 2952/COOP;

**RITENUTO**, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa l'avv. Francesco Ribetti, con studio in Pordenone, Vicolo delle Acque n. 2, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;

**VISTI** gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

**VISTO** l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

**VISTA** la legge 17.7.1975, n. 400;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;  
all'unanimità,

### **DELIBERA**

• La "Cooperativa Agricola fra Proprietari Coltivatori Diretti Dandolo di Maniago soc. coop. a r.l." con sede in Maniago, C.F. 00098570930, costituita addì 09.12.1959, per rogito notaio dott. Simon Pietro Cargnelli di Maniago, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e alla legge 17.7.1975, n. 400.

- L'avv. Francesco Ribetti, con studio in Pordenone, Vicolo delle Acque n. 2, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO  
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13\_13\_1\_DGR\_382\_1\_TESTO

## **Deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2013, n. 382** Art. 2545 terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Poli.Assistance Società Cooperativa Sociale" con sede in Gradisca d'Isonzo.

### **LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 21.01.2013 alla cooperativa "Poli.Assistance Società Cooperativa Sociale" con sede in Gradisca d'Isonzo, dal quale si evince che la società, attualmente inattiva, si trova in palese stato d'insolvenza, in considerazione sia del patrimonio netto negativo siccome risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2011, sia dell'acclarata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle certificate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;

**RAVVISATA**, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;

**RITENUTO**, inoltre, che l'amministratore unico della società, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha concordato con la richiesta avanzata dal revisore, volta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;

**PRESO ATTO** del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 24 gennaio 2013, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

**VISTA** la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 11.03.2013, pervenuta addì 11.03.2013 e ammessa a protocollo regionale al n. 4673/COOP;

**VISTA** la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 05.02.2013, pervenuta il giorno 05.02.2013 e ammessa a protocollo regionale al n. 1874/COOP;

**RITENUTO**, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Piergiorgio Renier, con studio in Gorizia, Corso Italia n. 17, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;

**VISTI** gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

**VISTO** l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

**VISTA** la legge 17.7.1975, n. 400;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;  
all'unanimità,

### **DELIBERA**

- La cooperativa "Poli.Assistance Società Cooperativa Sociale" con sede in Gradisca d'Isonzo, C.F. 01060750310, costituita addì 03.02.2005, per rogito notaio dott. Enrico Messina di Gorizia, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Piergiorgio Renier, con studio in Gorizia, Corso Italia n. 17, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd. 30.06.2008.

- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO  
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13\_13\_1\_DGR\_384\_1\_TESTO

## **Deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2013, n. 384** Art. 2545 terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Latteria Sociale Cooperativa di Pocenia Società Agricola" in liquidazione, con sede in Pocenia.

### **LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI** il verbale e i relativi allegati concernenti la revisione ordinaria ultimata il giorno 04.01.2013 alla cooperativa "Latteria Sociale Cooperativa di Pocenia Società Agricola" in liquidazione, con sede in Pocenia, dai quali si evince che la società, attualmente inattiva, si trova in palese stato d'insolvenza, in considerazione della complessiva situazione deficitaria dell'ente, siccome comprovata dalla dimessa situazione contabile al 30.09.2012, attesa l'inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;

**RAVVISATA**, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;

**RITENUTO**, inoltre, che il liquidatore della società, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha concordato con la richiesta avanzata dal revisore, volta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;

**PRESO ATTO** del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 24 gennaio 2013, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

**VISTA** la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 11.03.2013, pervenuta addì 11.03.2013 e ammessa a protocollo regionale al n. 4670/COOP;

**VISTA** la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 06.02.2013, pervenuta il giorno 06.02.2013 e ammessa a protocollo regionale al n. 1966/COOP;

**RITENUTO**, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Nicola Turello, con studio in Udine, Via Andreuzzi n. 12, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;

**VISTI** gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

**VISTO** l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

**VISTA** la legge 17.7.1975, n. 400;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;  
all'unanimità,

### **DELIBERA**

- La cooperativa "Latteria Sociale Cooperativa di Pocenia Società Agricola" in liquidazione, con sede in Pocenia, C.F. 00274360304, costituita addì 18.04.1973, per rogito notaio dott. Livio Rubini di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e alla legge 17.7.1975, n. 400.

- Il dott. Nicola Turello, con studio in Udine, Via Andreuzzi n. 12, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd. 30.06.2008.

- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello

stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO  
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13\_13\_1\_DGR\_393\_1\_TESTO

## **Deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2013, n. 393. (Estratto)**

Comune di Premariacco: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 38 del 28.11.2012, di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

### **LA GIUNTA REGIONALE**

omissis

all'unanimità,

### **DELIBERA**

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 963 del 31.5.2012 in merito alla variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale del comune di PREMARIACCO, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 38 del 28.11.2012;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 38 del 28.11.2012, di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale del comune di Premariacco;
3. omissis

IL PRESIDENTE: TONDO  
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13\_13\_1\_DGR\_406\_1\_TESTO

## **Deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2013, n. 406**

Approvazione schema di statuto e di atto costitutivo del Consorzio Innova FVG. Adesione della Regione al Consorzio e conferimento di Agemont-Centro di Innovazione Tecnologica Srl. Autorizzazione all'operazione di fusione per trasformazione della Società Agemont-Centro di Innovazione Tecnologica Srl nel Consorzio Innova FVG.

### **LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la legge regionale 22 dicembre 2011, n. 17 (Razionalizzazione di Agemont SpA, riorganizzazione di Promotur SpA, nonché rinnovo di concessioni di rifugi alpini di proprietà della Regione), che autorizza l'Amministrazione regionale a promuovere e attuare ogni operazione finalizzata allo scorporo, anche mediante scissione, dei diversi rami di azienda dell'Agenzia per lo sviluppo della montagna SpA-Agemont SpA, autorizzata dall'articolo 2, commi da 23 a 29, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria 2010) e la sua riconfigurazione quale società non soggetta al controllo analogo;

**DATO ATTO** che, in esecuzione della suddetta norma, l'Amministrazione regionale ha provveduto allo scorporo delle attività originariamente concentrate in capo alla società Agemont S.p.A., e alla creazione, per scissione, di una nuova società, denominata Agemont Centro di Innovazione Tecnologica S.r.l., nell'ambito della quale sono confluite le attività e le passività facenti capo al ramo di azienda costituito dal Centro di Innovazione Tecnologica di Amaro;

**VISTO**, in particolare, il comma 9 dell'articolo 3 della succitata legge regionale 17/2011, che riconosce all'Amministrazione Regionale la possibilità di promuovere la costituzione di un consorzio di diritto

pubblico o a partecipazione pubblica per lo sviluppo dell'economia montana, al quale trasferire il Centro di Innovazione Tecnologica di Amaro, quale risultante dallo scorporo del relativo ramo di azienda già appartenente ad Agemont S.p.A.;

**VISTO** l'art. 7, commi da 72 a 96 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale - Legge finanziaria 2013), che, specificando ulteriormente la disposizione da ultimo citata, autorizza l'Amministrazione regionale alla costituzione di un consorzio di diritto pubblico, denominato Consorzio Innova FVG, con sede in Amaro e definisce le caratteristiche essenziali dello stesso e le sue modalità di costituzione;

**VISTO**, in particolare il comma 74 del sopracitato articolo 7, il quale prevede che il predetto Consorzio Innova FVG ha personalità giuridica di diritto pubblico e natura di ente pubblico economico ed è dotato di autonomia statutaria, amministrativa, patrimoniale, organizzativa e contabile;

**PRESO ATTO**, altresì, che il suddetto Consorzio è privo di scopo di lucro, e si configura quale organismo di ricerca, secondo la disciplina comunitaria e opera anche in qualità di parco scientifico e tecnologico.

**TENUTO CONTO** che, ai sensi del comma 72, al Consorzio viene conferita la società Agemont Centro di Innovazione Tecnologica Srl di Amaro, risultante dall'avvenuta scissione di Agemont SpA;

**TENUTO CONTO**, inoltre, che ai sensi del comma 76 il Consorzio gestisce il Centro di innovazione tecnologica, quale parco scientifico e tecnologico regionale, comprensivo delle attività di ricerca, sviluppo, innovazione, incubazione di imprese e trasferimento tecnologico, nonché di promozione delle stesse e di formazione in materia di ricerca e innovazione, creando ogni possibile raccordo e sinergia con le altre istituzioni che operano quali parchi scientifici e tecnologici e incubatori di impresa a livello regionale, nazionale e internazionale;

**VISTO** altresì il comma 75, il quale prevede che al predetto Consorzio possa aderire la Regione Friuli Venezia Giulia, anche per il tramite delle proprie società direttamente o indirettamente controllate;

**RITENUTO** di aderire al Consorzio Innova FVG mediante conferimento al medesimo dell'intera partecipazione che la Regione detiene in proprietà nella Agemont Centro di Innovazione Tecnologica S.r.l., pari all'intero capitale sociale, ammontante ad Euro 9.104.347,00 al valore che sarà determinato dalla perizia che sarà redatta da dott. Alessandro Paolini, nominato dal Presidente del Tribunale di Tolmezzo il 19/01/2012;

**PRESO ATTO** che, quindi, la Regione, a fronte del conferimento delle azioni di Agemont Centro di Innovazione Tecnologica S.r.l. diventa Ente Consorziato titolare di una quota di partecipazione di importo corrispondente al valore di conferimento, salvo eventuale regolamento a conguaglio in caso di frazione di quota;

**VISTO** altresì il comma 75, il quale prevede che al predetto Consorzio possano aderire, oltre alla Regione Friuli Venezia Giulia, anche per il tramite delle proprie società direttamente o indirettamente controllate, le Unioni dei Comuni montani di cui alla legge regionale 11 novembre 2011, n. 14 (Razionalizzazione e semplificazione dell'ordinamento locale in territorio montano. Istituzione delle Unioni dei Comuni montani), le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura regionali, le Università degli studi regionali, gli enti e le società a prevalente partecipazione pubblica gestori dei parchi scientifici e tecnologici e gli enti pubblici economici;

**TENUTO CONTO** altresì che il comma 77 prevede che lo statuto del Consorzio contenga le norme relative all'organizzazione, al funzionamento e alle competenze degli organi consortili per quanto non stabilito dalla legge;

**TENUTO CONTO** che il comma 93 prevede che lo schema di atto costitutivo e di statuto del Consorzio deve approvarsi preventivamente dalla Giunta Regionale;

**RITENUTO** di approvare gli schemi di atto costitutivo e di statuto, che costituiscono parte integrante della presente delibera, accertatane la rispondenza alle finalità, ai requisiti e ai contenuti essenziali previsti dalle citate disposizioni della legge regionale 27/2012, nonché di individuare nella persona del Direttore del Servizio istruzione, università e ricerca della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione il rappresentante regionale autorizzato alla stipula dell'atto costitutivo;

**RITENUTO** altresì di individuare nella persona del Direttore del Servizio risorse finanziarie e gestione partecipazioni regionali della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione il rappresentante regionale autorizzato alla sottoscrizione dell'atto di conferimento della società Agemont Centro di Innovazione Tecnologica S.r.l. nel costituendo Consorzio;

**TENUTO CONTO** che il comma 73 prevede il subentro del Consorzio in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della società conferita, ivi compresi i contratti di lavoro in essere, nonché i contributi ordinari e straordinari previsti nel bilancio regionale o concessi dall'Amministrazione regionale in favore della medesima società;

**RITENUTO** infine di autorizzare la successiva fusione per incorporazione della società Agemont Centro di Innovazione Tecnologica S.r.l. nel neo-costituito Consorzio, con conseguente applicazione della disciplina del codice civile e in particolare degli articoli 2501 e seguenti e dell'articolo 2505 quater;



**PRECISATO**, che, a decorrere dall'insediamento degli organi, ai sensi dei commi 95 e 96 del sopracitato articolo 7, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere finanziamenti annui per i fini istituzionali e per il rafforzamento delle attività di ricerca, sviluppo, innovazione, incubazione di impresa e trasferimento tecnologico, che per l'anno 2013 ammontano a euro 697.180,00;

**PRESO ATTO** che, con successivi provvedimenti si procederà alla concessione del contributo in conformità con il disposto del Programma operativo di gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011 e successive modifiche e integrazioni;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione e dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna  
all'unanimità,

#### DELIBERA

1. di approvare gli allegati schemi di atto costitutivo e di statuto del costituendo Consorzio Innova FVG, ente pubblico economico della Regione, dotato di personalità giuridica e di autonomia statutaria, amministrativa, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposto alla vigilanza della Regione e preposto, quale Parco scientifico e tecnologico regionale, alla gestione del Centro di Innovazione Tecnologica di Amaro e alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione, incubazione di imprese e trasferimento tecnologico, nonché di promozione delle stesse e di formazione in materia di ricerca e innovazione;
2. di aderire al costituendo Consorzio Innova FVG e, per l'effetto, di autorizzare il conferimento della quota di partecipazione in proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella Agemont Centro di Innovazione Tecnologica S.r.l., pari all'intero capitale sociale, ammontante ad Euro 9.104.347,00 al valore che sarà determinato dalla relazione di stima del dott. Alessandro Paolini, nominato dal Presidente del Tribunale di Tolmezzo il 19/01/2012, importo che rappresenterà, altresì, la quota di partecipazione al Consorzio, salvo eventuale regolamento a conguaglio in caso di frazione di quota;
3. di autorizzare alla stipula dell'atto costitutivo il Direttore del Servizio istruzione, università e ricerca della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, autorizzando altresì lo stesso ad apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale all'atto in sede di stipula del medesimo;
4. di autorizzare alla sottoscrizione dell'atto di conferimento della società Agemont Centro di Innovazione Tecnologica S.r.l. nel costituendo Consorzio il Direttore del Servizio risorse finanziarie e gestione partecipazioni regionali della Direzione finanze, patrimonio e programmazione;
5. di autorizzare l'operazione di fusione per incorporazione della società Agemont - Centro di Innovazione Tecnologica S.r.l. nel Consorzio Innova FVG, con conseguente applicazione della disciplina del codice civile e in particolare degli articoli 2501 e seguenti e dell'articolo 2505 quater;
6. di dare atto che gli oneri connessi alla sottoscrizione degli atti di cui sopra fanno carico al costituendo Consorzio Innova FVG.
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO  
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13\_13\_1\_DGR\_406\_2\_ALL1

Rep. n.

Racc. n.

**ATTO COSTITUTIVO DI CONSORZIO****Repubblica italiana**

Il giorno <> <> duemilatredici (<>/<>/2013), in <> Via <> n. <>, innanzi a me, <>, Notaio in <>, iscritto al Collegio Notarile di <>, sono presenti i signori:

= <>, nato a <>, il <>, e residente a <>, in <>, C.F. <>, Dirigente pubblico, il quale interviene al presente atto in qualità di Direttore del Servizio istruzione, università e ricerca, appartenente alla Direzione istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, giusta delibera della Giunta Regionale assunta in data <>, con il n.ro <>, in rappresentanza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

= <>, nato a <>, il <>, e residente a <>, in <>, C.F. <>, Dirigente pubblico, il quale interviene al presente atto in qualità di Direttore del Servizio risorse finanziarie e gestione partecipazioni regionali, appartenente alla Direzione Centrale finanze, patrimonio e programmazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, giusta delibera della Giunta Regionale assunta in data <>, con il n.ro <>, in rappresentanza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

I comparenti, della cui identità personale, qualità e poteri rappresentativi io Notaio sono certo, mi premettono innanzitutto che:

- a) con Legge Regionale 22 dicembre 2011, n. 17 (*Razionalizzazione di Agemont SpA, riorganizzazione di Promotur SpA, nonché rinnovo di concessioni di rifugi alpini di proprietà della Regione*), l'Amministrazione regionale è stata autorizzata a promuovere e attuare ogni operazione finalizzata allo scorporo, anche mediante scissione, dei diversi rami di azienda dell'Agenzia per lo sviluppo della montagna SpA - Agemont SpA, autorizzata dall'articolo 2, commi da 23 a 29, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria 2010) ed a provvedere alla riconfigurazione della società stessa quale società non soggetta al controllo analogo;
- b) in esecuzione delle disposizioni citate alla precedente lettera (a), l'Amministrazione regionale ha provveduto allo scorporo delle attività originariamente concentrate in capo alla società Agemont S.p.A., e alla creazione, per scissione, di una nuova società, denominata Agemont Centro di Innovazione Tecnologica S.r.l., nell'ambito della quale sono confluite le attività e le passività facenti capo al ramo di azienda costituito dal Centro di Innovazione Tecnologica di Amaro;
- c) la disposizione di cui al comma 9 dell'articolo 3 della succitata legge regionale 17/2011 riconosce all'Amministrazione Regionale la possibilità di promuovere la costituzione di un consorzio di diritto pubblico o a partecipazione pubblica per lo sviluppo dell'economia montana, al quale trasferire il Centro di Innovazione Tecnologica di Amaro, quale risultante dallo scorporo del relativo ramo di azienda già appartenente ad Agemont S.p.A.;
- d) la successiva disposizione di cui all'art. 7, commi da 72 a 96 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, (*Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e*

annuale - Legge finanziaria 2013) specificando ulteriormente la disposizione di cui alla precedente lettera (c), autorizza l'Amministrazione regionale alla costituzione di un consorzio di diritto pubblico, denominato *Consorzio Innova FVG*, con sede in Amaro e definisce le caratteristiche essenziali dello stesso e le sue modalità di costituzione e prevede che al costituendo Consorzio venga conferita l'intera partecipazione dell'unico socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a capitale sociale della società Agemont Centro di Innovazione Tecnologica Srl di Amaro quale risultante dall'avvenuta scissione di Agemont SpA;

- e) la partecipazione sociale di cui alla precedente lettera (d), ha un valore nominale di Euro <> ed un valore patrimoniale di Euro <>, giusta stima effettuata dal Perito dott. Alessandro Paolini, nominato dal Presidente del Tribunale di Tolmezzo, con proprio decreto del 19/1/2012, come da relazione che si allega al presente atto sub lettera "A";

**tutto ciò premesso e ritenuto quale parte integrante e sostanziale del presente atto costitutivo, il comparente mi chiede di ricevere il presente atto con il quale è stabilito quanto segue, per separati articoli.**

#### **Articolo 1**

1. E' costituito, per iniziativa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 3, comma 9 della L.R. 22/11/2011, n. 17, nonché dell'art. 7, comma 72 della L.R. 31/12/2012, n. 27, il Consorzio di diritto pubblico, dotato di personalità giuridica piena ed autonomia statutaria, amministrativa, patrimoniale, organizzativa e contabile, così denominato:

#### **Consorzio Innova FVG**

con sede legale in Comune di Amaro (Udine), all'indirizzo risultante da apposita iscrizione eseguita presso il Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 111ter delle disposizioni di attuazione del Codice civile.

2. Ai soli fini della iscrizione nel Registro delle Imprese, il comparente dott. <> dichiara che l'indirizzo attuale del Consorzio è collocato in Via Jacopo Linussio, al n.1, e precisa che l'eventuale cambiamento dello stesso nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica di questo atto costitutivo.

#### **Articolo 2**

1. Possono fare parte del Consorzio, oltre alla Regione Friuli Venezia Giulia (in via diretta o mediante società partecipate), i seguenti soggetti:
- le Unioni montane individuate dalla L.R. 11/11/2011, n. 14;
  - le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, le Università degli Studi regionali;
  - gli Enti e le società a partecipazione pubblica che siano gestori di parchi scientifici e tecnologici;
  - gli Enti pubblici economici.
2. Agli Enti menzionati al precedente comma 1 spetta la qualità di Enti consorziati.

**Articolo 3**

1. Il Consorzio – nel rispetto delle vigenti leggi – opera come Organismo di ricerca specificamente devoluto allo sviluppo del territorio montano.
2. Nel quadro di cui al precedente comma 1, e nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza di cui alla L.R. 9/1/2006, n. 1, il Consorzio:
  - a) svolge attività di studio e ricerca e promuove l'evoluzione tecnologica e la ricerca scientifica in un contesto di collaborazione e sviluppo delle sinergie fra soggetti pubblici e privati ugualmente interessati all'apporto ed allo sviluppo di specifiche conoscenze ed esperienze;
  - b) conduce il Centro di Innovazione Tecnologica di Amaro, comprensivo delle attività di ricerca e di incubazione di imprese che ivi si svolgono; tale centro è qualificato come Parco Scientifico e Tecnologico ai sensi delle vigenti leggi;
  - c) favorisce il trasferimento alle imprese delle conoscenze tecniche e scientifiche sviluppate all'interno del Centro di Innovazione Tecnologica e di altri centri di ricerca collegati, nel rispetto del principio di non discriminazione ed in ogni caso sulla base di un regolamento di utilizzo predeterminato;
  - d) promuove la cultura dell'innovazione all'interno del sistema imprenditoriale, territoriale e scolastico;
  - e) promuove il collegamento tra il mondo dell'impresa, il mondo accademico e della ricerca ed il mondo della pubblica amministrazione regionale, favorendo in ogni modo la ricerca scientifica applicata, lo sviluppo tecnologico e la diffusione del conseguenti risultati;
  - f) favorisce ed organizza l'accesso alle opportunità di pubblico finanziamento dirette a sostenere la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica quali strumenti di sviluppo economico;
  - g) realizza un centro permanente di interazione fra Enti consorziati, sistema scientifico, mondo dell'impresa e mondo del lavoro, allo scopo di promuovere e stimolare la ricerca e l'innovazione a favore dello sviluppo economico;
  - h) procede, nel rispetto delle norme vigenti, a qualunque azione o intervento ad esso affidato o richiesto dalla Regione Friuli Venezia Giulia o dagli Enti consorziati, negli ambiti di sua competenza.

**Articolo 4**

1. Il Consorzio ha la durata sino al 31/12/2050.
2. E' in facoltà degli Enti consorziati di deliberare l'anticipato scioglimento del Consorzio, come la sua proroga.
3. Nel caso di cessazione o di anticipato scioglimento del Consorzio, il suo patrimonio sarà ripartito tra i singoli Enti consorziati, in ragione della rispettiva quota di partecipazione.

**Articolo 5**

1. Alle spese per il funzionamento, il Consorzio fa fronte con entrate proprie, con contributi dello Stato, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e di altri Enti,

con il conferimento iniziale di cui al successivo articolo 6 e con la quota di contribuzione annuale degli Enti consorziati, fermi restando i limiti previsti dalle vigenti leggi in materia di contabilità pubblica e formazione del bilancio.

2. L'Assemblea dei Consorziati stabilisce annualmente, in occasione della approvazione del bilancio, l'entità della quota di contribuzione annuale dei Consorziati, in ragione di criteri parametrici obbiettivi ed uniformi.
3. La quota di contribuzione annuale è versata anticipatamente, entro il 30 settembre dell'anno in corso, per l'anno successivo.

#### **Articolo 6**

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia conferisce ed apporta, in piena ed esclusiva proprietà al costituendo Consorzio, la quota di partecipazione al capitale sociale della società AGEMONT Centro di Innovazione Tecnologica S.r.l., con sede legale in Amaro (UD), Via Jacopo Linussio n. 1, C.F. e N.ro di Iscrizione al Registro delle Imprese di Udine: 02710510302 – di cui alla Relazione di stima che si allega al presente atto costitutivo sub lettera "A" – il cui capitale sociale è di Euro 9.104.347,00.
2. La conferente garantisce la titolarità della quota apportata e la sua libertà da sequestri, pignoramenti o altri vincoli alla libera disponibilità.
3. Il presente atto costituisce titolo per l'annotazione del trasferimento sul libro soci – ove presente – previo espletamento, a cura del Notaio rogante, delle formalità pubblicitarie di cui all'art. 2470, Il comma del Codice civile, in quanto applicabile al caso di specie.

#### **Articolo 7**

1. Il primo esercizio consortile si chiude alla data del trentuno dicembre duemilatredici (31/12/2013).

#### **Articolo 8**

1. L'amministrazione del Consorzio spetta ad un Consiglio di Amministrazione, composto di cinque membri, che è investito di tutti i poteri necessari a tale scopo, salvi i poteri espressamente assegnati dalla legge o dallo statuto ad altri Organi.
2. La rappresentanza sostanziale e processuale del Consorzio spettano al Presidente del Consorzio o, in sua assenza o impedimento, al Vice Presidente del medesimo.
3. Il Consiglio di Amministrazione, destinato a rimanere in carica per il primo mandato, la cui scadenza coincide con l'approvazione del bilancio di esercizio relativo all'anno duemilaquindici, è composto dai signori:
  - <>, Presidente;
  - <>, Vice Presidente;
  - <>, Consigliere;
  - <>, Consigliere;
  - <>, Consigliere.
4. E' altresì nominato Revisore unico dei conti il dott. <>.

**Articolo 9**

1. L'adesione al Consorzio da parte dei soggetti menzionati al precedente articolo 2, si effettua mediante apposita istanza rivolta al Consorzio in persona del suo Presidente. L'ammontare della quota di adesione è determinata periodicamente dal Consiglio di Amministrazione e può essere liberata in denaro o in natura, secondo le previsioni statutarie.
2. La domanda di adesione – nella quale l'aderente dovrà dichiarare di essere a conoscenza delle finalità del Consorzio e delle disposizioni statutarie ed eventualmente regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e di accettarle integralmente, nonché di impegnarsi a versare annualmente la quota consortile - è approvata dall'Assemblea dei Consorziati.
3. Con l'approvazione, da comunicarsi a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Ente richiedente acquista la qualità di Ente consorziato.

**Articolo 10**

1. E' in facoltà di ciascun Ente consorziato di intimare dichiarazione di recesso anche prima del termine finale del Consorzio.
2. Ove il recesso sia intimato entro il giorno 30 del mese di settembre di ciascun anno, esso ha effetto dalla chiusura dell'esercizio in corso; ove il recesso intervenga successivamente a tale data, esso produce i suoi effetti dalla chiusura dell'esercizio successivo a quello in corso.
3. Il recedente resta obbligato per gli impegni assunti sino al momento in cui il recesso è efficace, oltre che per ogni altra obbligazione passata o presente, che, per la sua natura o per l'oggetto, sia comunque destinata a produrre effetti anche dopo lo scioglimento del rapporto.
4. Salvo che non sia specificamente previsto dallo Statuto o da altre disposizioni regolamentari o pattizie, il recesso dal Consorzio non comporta anche scioglimento dei rapporti di tipo convenzionale che il soggetto recedente abbia stretto con lo stesso Consorzio, con altri Consorziati o con soggetti terzi.
5. Il recesso dà diritto a liquidazione della quota in proporzione alla partecipazione posseduta, sulla base del bilancio di esercizio relativo all'anno in cui il recesso ha prodotto i suoi effetti.
6. Il recesso dell'Ente consorziato Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia determina la liquidazione anticipata del Consorzio.
7. Può essere deliberata l'esclusione dal Consorzio, a seguito di delibera dell'Assemblea dei Consorziati su proposta motivata del Consiglio di Amministrazione, dell'Ente consorziato il quale si renda gravemente inadempiente alle obbligazioni che derivano dalla legge o dallo statuto, quando a tale inadempimento non sia posto rimedio entro quindici giorni successivi alla contestazione scritta effettuata dal Consiglio di Amministrazione.
8. La delibera di esclusione è notificata a mezzo di Ufficiale giudiziario; essa è impugnabile innanzi al Tribunale competente entro sessanta giorni dalla sua notificazione, esclusa ogni sospensione feriale del termine.

**Articolo 11**

1. Il Consorzio risulta disciplinato, oltre che dal presente atto costitutivo, dalle norme contenute nello Statuto che si allega sub lettera "B", e dai Regolamenti che il Consiglio di Amministrazione intenda adottare per il buon funzionamento del Consorzio.

**Articolo 12**

1. Imposte e spese per la costituzione del Consorzio, calcolate approssimativamente in Euro <>, sono a carico del Consorzio.
2. Il presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato da me Notaio su <> fogli per <> pagine, viene da me letto, unitamente alla relazione peritale di stima ed allo statuto allegati, al comparsente, il quale lo approva con me Notaio.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO  
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13\_13\_1\_DGR\_406\_3\_ALL2

*Consorzio Innova FVG*  
**CONSORZIO DI DIRITTO PUBBLICO  
STATUTO DEL CONSORZIO**



***“Consorzio Innova FVG”***

**CONSORZIO DI DIRITTO PUBBLICO  
STATUTO DEL CONSORZIO**

**Capo I**

**Elementi identificativi**

**Articolo 1**

**Costituzione del Consorzio.**

1. È costituito, ai sensi dell'art. 3, comma 9 della L.R. 22/11/2011, n. 17, nonché dell'art. 7, comma 72 della L.R. 31/12/2012, n. 27, un Consorzio di diritto pubblico (di seguito solo *“il Consorzio”*), dotato di personalità giuridica piena ed autonomia statutaria, amministrativa, patrimoniale, organizzativa e contabile, così denominato:

***Consorzio Innova FVG***

2. Il Consorzio che, ferma la sua natura di ente pubblico economico, non ha tuttavia scopo di lucro, ha la propria sede legale in Amaro (Udine), alla Via Jacopo Linussio n.1.
3. Il Consorzio è Organismo di ricerca, così come definito dalla Comunicazione della Commissione Europea 2006/C 323/01 del 30/12/2006, dal Regolamento CEE n. 800/2008 della Commissione del 6/8/2008, nonché dalle norme nazionali e regionali di attuazione ed esecuzione di obblighi comunitari, fra le quali segnatamente le disposizioni contenute nella legge regionale 10/11/2005, n. 26 e succ. modifiche e integrazioni:
4. Il Consorzio, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può stabilire unità operative purché nel territorio regionale.

**Articolo 2**

**Enti consorziati.**

1. Possono fare parte del Consorzio, oltre alla Regione Friuli Venezia Giulia (in via diretta o mediante società partecipate), i seguenti soggetti:
  - a) le Unioni montane individuate dalla L.R. 11/11/2011, n. 14;
  - b) le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, le Università degli Studi regionali;
  - c) gli Enti e le società a partecipazione pubblica che siano gestori di parchi scientifici e tecnologici;
  - d) gli Enti pubblici economici.
2. Agli Enti menzionati al precedente comma 1 spetta la qualità di Enti consorziati.

**Articolo 3****Finalità.**

1. Il Consorzio – nel rispetto delle vigenti leggi – opera come Organismo di ricerca specificamente devoluto allo sviluppo del territorio montano.
2. Nel quadro di cui al precedente comma 1, e nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza di cui alla L.R. 9/1/2006, n. 1, il Consorzio:
  - a) svolge attività di studio e ricerca e promuove l'evoluzione tecnologica e la ricerca scientifica in un contesto di collaborazione e sviluppo delle sinergie fra soggetti pubblici e privati ugualmente interessati all'apporto ed allo sviluppo di specifiche conoscenze ed esperienze;
  - b) conduce il Centro di Innovazione Tecnologica di Amaro, comprensivo delle attività di ricerca e di incubazione di imprese che ivi si svolgono; tale centro è qualificato come Parco Scientifico e Tecnologico ai sensi delle vigenti leggi;
  - c) favorisce il trasferimento alle imprese delle conoscenze tecniche e scientifiche sviluppate all'interno del Centro di Innovazione Tecnologica e di altri centri di ricerca collegati, nel rispetto del principio di non discriminazione ed in ogni caso sulla base di un regolamento di utilizzo predeterminato;
  - d) promuove la cultura dell'innovazione all'interno del sistema imprenditoriale, territoriale e scolastico;
  - e) promuove il collegamento tra il mondo dell'impresa, il mondo accademico e della ricerca ed il mondo della pubblica amministrazione regionale, favorendo in ogni modo la ricerca scientifica applicata, lo sviluppo tecnologico e la diffusione dei conseguenti risultati;
  - f) favorisce ed organizza l'accesso alle opportunità di pubblico finanziamento dirette a sostenere la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica quali strumenti di sviluppo economico;
  - g) realizza un centro permanente di interazione fra Enti consorziati, sistema scientifico, mondo dell'impresa e mondo del lavoro, allo scopo di promuovere e stimolare la ricerca e l'innovazione a favore dello sviluppo economico;
  - h) procede, nel rispetto delle norme vigenti, a qualunque azione o intervento ad esso affidato o richiesto dalla Regione Friuli Venezia Giulia o dagli Enti consorziati, negli ambiti di sua competenza.

**Articolo 4****Durata.**

1. Il Consorzio ha la durata sino al 31/12/2050.
2. E' in facoltà degli Enti consorziati di deliberare l'anticipato scioglimento del Consorzio, come la sua proroga.
3. Nel caso di cessazione o di anticipato scioglimento del Consorzio, il suo patrimonio sarà ripartito tra i singoli Enti consorziati, in ragione della rispettiva quota di partecipazione.

## Capo II

### Adesione, recesso ed esclusione di Enti consorziati.

#### Articolo 5

##### Adesione al Consorzio.

1. E' consentita l'adesione al Consorzio anche successivamente alla sua istituzione, da parte dei soggetti menzionati al precedente articolo 2, mediante apposita istanza, rivolta al Consorzio, in persona del suo Presidente, recante gli elementi previsti da apposito Regolamento consortile per le adesioni nonché, l'assunzione formale dell'impegno di osservare il presente statuto e le delibere legittimamente assunte dai suoi organi, nonché di versare la quota di adesione e, successivamente, il contributo consortile.
2. La domanda di adesione è approvata dall'Assemblea dei consorziati.
3. Con l'approvazione, da comunicarsi a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Ente richiedente acquista la qualità di Ente consorziato.

#### Articolo 6

##### Recesso. Esclusione.

1. Prima della scadenza indicata al precedente articolo 4, comma 1, è in facoltà di ciascun Ente consorziato di intimare dichiarazione di recesso.
2. Ove il recesso sia intimato entro il giorno 30 del mese di settembre di ciascun anno, esso ha effetto dalla chiusura dell'esercizio in corso; ove il recesso intervenga successivamente a tale data, esso produce i suoi effetti dalla chiusura dell'esercizio successivo a quello in corso.
3. Il recedente resta obbligato per gli impegni assunti sino al momento in cui il recesso è efficace, oltre che per ogni altra obbligazione passata o presente, che, per la sua natura o per l'oggetto, sia comunque destinata a produrre effetti anche dopo lo scioglimento del rapporto.
4. Salvo che non sia specificamente previsto, il recesso dal Consorzio non comporta anche scioglimento dei rapporti di tipo convenzionale che il soggetto recedente abbia stretto con lo stesso Consorzio, con altri Consorziati o con soggetti terzi.
5. Il recesso dà diritto a liquidazione della quota in proporzione alla partecipazione posseduta, sulla base del bilancio di esercizio relativo all'anno in cui il recesso ha prodotto i suoi effetti.
6. Il recesso dell'Ente consorziato Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia determina la liquidazione anticipata del Consorzio.
7. Può essere deliberata l'esclusione dal Consorzio, a seguito di delibera dell'Assemblea dei Consorziati su proposta motivata del Consiglio di Amministrazione, dell'Ente consorziato il quale si renda gravemente inadempiente alle obbligazioni che derivano dalla legge o dal presente statuto, quando a tale inadempimento non sia posto rimedio entro quindici giorni successivi alla contestazione scritta effettuata dal Consiglio di Amministrazione.

8. La delibera esclusione è notificata a mezzo di Ufficiale giudiziario; essa è impugnabile innanzi al Tribunale competente entro sessanta giorni dalla sua notificazione, esclusa ogni sospensione feriale del termine.

### **Capo III Gli Organi**

#### **Articolo 7 Organi del Consorzio.**

1. Sono organi del Consorzio:
  - a) l'Assemblea dei Consorziati;
  - b) il Consiglio di Amministrazione;
  - c) il Presidente;
  - d) il Comitato tecnico-scientifico;
  - e) il Revisore unico dei conti.

### **Capo IV L'Assemblea dei Consorziati**

#### **Articolo 8 Composizione dell'Assemblea dei Consorziati.**

1. L'Assemblea dei Consorziati è composta dai legali rappresentanti degli Enti consorziati o da loro delegati dotati di procura scritta.
2. Ogni componente in Assemblea dispone di un voto di peso proporzionale alla quota di partecipazione all'Ente, salvo che il presente Statuto, in singole e nominate ipotesi, non preveda diversamente.

#### **Articolo 9 Funzionamento dell'Assemblea dei Consorziati.**

1. L'Assemblea dei Consorziati si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, presso la sede del Consorzio, per l'approvazione del conto consuntivo e del bilancio preventivo.
2. L'Assemblea dei Consorziati si riunisce in via straordinaria ogniqualvolta sia richiesto dal Presidente, oppure dall'Ente consorziato Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia o da almeno un quarto degli Enti Consorziati; in tale ipotesi i richiedenti debbono indicare al Presidente del Consiglio di Amministrazione, cui la richiesta è diretta, le materie delle quali chiedono la trattazione.
3. L'Assemblea dei Consorziati è convocata dal Presidente a mezzo di posta elettronica certificata; l'avviso di convocazione deve contenere il giorno e l'ora della riunione, con l'indicazione degli oggetti da trattare.
4. L'avviso di convocazione deve essere spedito all'indirizzo di posta elettronica certificata dei destinatari almeno otto giorni naturali e consecutivi prima della

riunione; il termine è ridotto a tre giorni in caso di sessione straordinaria o di convocazione urgente.

5. Sul sito internet del Consorzio sono messi a disposizione, in formato scaricabile, l'ordine del giorno e gli atti e documenti a questo riferibili, affinché i rappresentanti degli Enti Consorziati possano prenderne anticipata conoscenza.
6. I lavori sono presieduti dal Presidente o, se questi sia impedito o assente o se si tratti di delibera avente ad oggetto la sua responsabilità o la sua revoca, dal rappresentante più anziano di età.
7. La convocazione è unica e l'Assemblea delibera validamente se sono presenti tanti rappresentanti di Consorziati da esprimere la maggioranza delle quote di partecipazione e almeno la metà più uno degli Consorziati; le decisioni sono assunte a maggioranza dei voti espressi, salvo che non siano richieste maggioranze più elevate.
8. Il Presidente nomina un Segretario fra il personale in servizio presso il Consorzio.

#### **Articolo 10**

##### **Competenze dell'Assemblea dei Consorziati.**

1. L'Assemblea dei Consorziati:
  - a) nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione e, all'interno dell'organo, il Presidente ed il Vice Presidente;
  - b) pronuncia la decadenza e la revoca del Presidente o del Vice Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione nelle ipotesi previste dalle vigenti leggi, dal presente Statuto o per giusta causa e delibera sull'esercizio nei confronti dei medesimi delle eventuali azioni di responsabilità;
  - c) determina l'ammontare dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, osservando in ogni caso le determinazioni della Giunta Regionale, secondo quanto previsto dalla disposizione di cui all'art. 9 della L.R. 4/5/2012, n. 10;
  - d) approva il piano strategico, nonché la dotazione organica;
  - e) approva il bilancio di previsione annuale e triennale ed il bilancio;
  - f) nomina i componenti del Comitato tecnico-scientifico;
  - g) nomina il Revisore unico dei conti;
  - h) compie ogni altro atto previsto dalla legge o dal presente Statuto.

#### **Capo V**

##### **Il Consiglio di Amministrazione**

#### **Articolo 11**

##### **Consiglio di Amministrazione.**

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque componenti scelti dall'Assemblea dei Consorziati, anche fuori dal proprio seno.

2. I componenti del Consiglio di amministrazione devono possedere cumulativamente i requisiti previsti dalle vigenti leggi per l'elezione alla carica di consigliere comunale ed alla funzione di amministratore di società per azioni a partecipazione pubblica e devono aver amministrato società o enti per almeno 3 anni e possedere titoli o competenze o esperienze nelle materie che costituiscono l'oggetto dell'attività del Consorzio.
3. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per tre esercizi, e prosegue nelle funzioni sino alla Assemblea dei Consorziati convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.
4. In caso di morte, decadenza, revoca o altra e qualsiasi cessazione dalla carica, il componente venuto meno è sostituito prontamente con delibera dell'Assemblea dei Consorziati appositamente convocata; il sostituto esercita le sue funzioni per il periodo di tempo in cui sarebbe rimasto in carica il predecessore sostituito.
5. Alle sedute del Consiglio di Amministrazione può essere invitato il Presidente del Comitato tecnico-scientifico, qualora vengano trattati argomenti rientranti nelle attività di cui all'articolo 16 comma 2.
6. Alle sedute del Consiglio di Amministrazione è invitato di diritto l'Assessore avente delega in materia di ricerca, che può partecipare ai lavori, senza diritto di voto, anche mediante funzionario di volta in volta delegato in forma scritta.

#### **Articolo 12 Funzionamento.**

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, che lo presiede e ne fissa l'ordine del giorno, ogniqualvolta ciò sia necessario o utile secondo la legge ed il presente Statuto.
2. La convocazione costituisce atto dovuto del Presidente, allorquando ne facciano richiesta scritta almeno tre Consiglieri, o la Regione Friuli Venezia Giulia, o almeno un quarto degli Enti consorziati, o il Presidente del Comitato tecnico-scientifico, purché il richiedente indichi la materia da porre all'ordine del giorno.
3. La convocazione è fatta a mezzo di posta elettronica certificata o lettera raccomandata a.r., con almeno quarantotto ore di preavviso, che sono ridotte a ventiquattro in caso di urgenza. Essa deve contenere l'indicazione del giorno e dell'ora dell'adunanza, con l'elenco delle materie da trattare.
4. Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente se sono presenti la maggioranza dei suoi componenti; sono approvate le delibere che riportano la maggioranza dei voti validamente espressi. In caso di parità, prevale il voto del Presidente del Consorzio.
5. Il Presidente nomina un Segretario fra il Personale in servizio presso il Consorzio.
6. Il Presidente del Comitato tecnico-scientifico è invitato ai lavori ed esprime parere obbligatorio sulle deliberazioni attinenti alle attività di cui all'articolo 16 comma 2.

7. È possibile tenere le riunioni del Consiglio di amministrazione mediante mezzi di telecomunicazione, con intervenuti dislocati in più luoghi, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:
- a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
  - b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
  - c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
  - d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

#### **Articolo 13**

##### **Competenze del Consiglio di Amministrazione.**

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri necessari alla gestione del Consorzio, salvi i poteri espressamente assegnati dalla legge o dal presente statuto ad altri Organi.
2. In coerenza con quanto stabilito al precedente comma 1, al Consiglio di Amministrazione competono fra l'altro le seguenti attribuzioni:
  - a) elabora ed adotta, sotto la propria responsabilità, la proposta di bilancio di previsione annuale e triennale, nonché la proposta di bilancio di esercizio da sottoporre all'Assemblea dei Consorziati, con le relative relazioni;
  - b) adotta lo schema di piano strategico, nonché la dotazione organica;
  - c) approva il piano operativo annuale;
  - d) approva i regolamenti consortili di qualsiasi tipo, salvo quelli eventualmente riguardanti le modalità di funzionamento interno dei singoli organi collegiali, che sono riservati alla competenza di questi ultimi;
  - e) delibera le azioni in giudizio e, in genere, tutti gli atti che comportano spese;
  - f) determina l'organizzazione dei servizi;
  - g) approva i provvedimenti costitutivi ed estintivi dei rapporti di lavoro del Personale e determina il trattamento economico e normativo del medesimo;
  - h) approva gli accordi sottoscritti con soggetti terzi;
  - i) determina entità e consistenza di gruppi di lavoro ai quali affidare specifiche attività e compiti, l'istituzione di nuovi laboratori, l'avvio di nuovi progetti;
  - j) conferisce procure speciali a terzi per singoli atti o categorie omogenee di atti;
  - k) nomina e revoca il Direttore del Consorzio, in conformità alle vigenti disposizioni di legge;

- l) svolge attività di impulso sul Comitato tecnico scientifico;
  - m) determina il compenso del Revisore unico dei conti, osservati i criteri di cui all'art. 19;
  - n) costituisce – se del caso – uno o più comitati rappresentativi del territorio, con funzione anche consultiva agli organi del Consorzio, in merito a programmi e altre iniziative del medesimo.
3. Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, escluse quelle previste al precedente comma 2, lettere a, b., c, d., e, e k., al Presidente, determinando in modo conveniente il limite di valore della delega e la tipologia di atti ed operazioni ai quali essa estende la sua efficacia; in ogni caso, la delega deve rispondere a motivate esigenze di funzionalità e può essere revocata o modificata in ogni tempo, senza che da ciò derivi in capo al delegato alcun diritto a indennità o risarcimento di sorta.
4. L'attribuzione di delega ai sensi del precedente comma 3 non libera i Consiglieri non titolari di delega dall'obbligo di sorvegliare l'operato del delegato e dalle conseguenti responsabilità.

#### **Articolo 14**

##### **Responsabilità dei Consiglieri.**

1. Ai Consiglieri si applicano, per quanto riguarda i profili di responsabilità civile, penale ed amministrativa, le vigenti norme e discipline vavevoli per gli amministratori di Enti locali.
2. I Consiglieri che, in relazione alle materie oggetto di trattazione o di voto da parte del Consiglio di Amministrazione, abbiano un interesse personale in conflitto o anche solo in concorrenza con quello del Consorzio, debbono dichiarare preliminarmente tale situazione, ed astenersi tanto dalla partecipazione alla discussione quanto dall'espressione di voto.
3. Il Consigliere titolare di delega che si trovi, rispetto all'atto che deve compiere in una delle situazioni di cui al precedente comma 3, deve senz'altro astenersi dal medesimo ed informare immediatamente della situazione il Consiglio di Amministrazione.

#### **Capo VI**

##### **Presidente**

#### **Articolo 15**

##### **Presidente del Consorzio. Vice Presidente.**

1. Il Presidente del Consorzio, nominato dall'Assemblea dei Consorziati:
  - a) rappresenta legalmente in ogni sede, anche giurisdizionale, il Consorzio;
  - b) convoca il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Consorziati, stabilendone l'ordine del giorno;
  - c) controlla l'attività complessiva del Consorzio, sia in corso che a consuntivo, svolgendo attività di indirizzo e verifiche sull'attività degli uffici;



- d) compie tutti gli altri atti che gli sono demandati dalla legge o dallo Statuto.
- 2. Il Vice Presidente del Consorzio esercita le funzioni del Presidente, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.
- 3. La sottoscrizione di atti e documenti da parte del Vice Presidente attesta la situazione di assenza o impedimento del Presidente in fronte ai terzi, senza possibilità di contestazione.

## **Capo VII**

### **Il Comitato tecnico-scientifico.**

#### **Articolo 16**

##### **Comitato tecnico-scientifico.**

- 1. Il Comitato tecnico-scientifico si compone di undici membri effettivi e tre membri supplenti, nominati dall'Assemblea dei Consorziati secondo il procedimento di seguito indicato:
  - a) il Consiglio di Amministrazione provvede alla elaborazione di due liste, l'una recante i nominativi di dodici candidati provenienti dal mondo dell'industria, l'altra recante i nominativi di dieci candidati provenienti dal mondo della ricerca;
  - b) tutti i candidati debbono possedere i requisiti previsti dalle vigenti leggi per l'elezione alla carica di consigliere comunale; essi inoltre debbono avere svolto, per un periodo di almeno cinque anni, attività di studio e ricerca, di lavoro o di amministrazione di imprese in settori connotati da elevati livelli di conoscenza tecnico scientifica e di innovazione, nei quali abbiano acquisito indiscussa autorevolezza e competenza;
  - c) le liste sono sottoposte al voto dell'Assemblea dei Consorziati, risultando eletti a componenti effettivi del Comitato i sei nominativi più votati della prima lista ed i cinque nominativi più votati della seconda lista;
  - d) risultano eletti a componenti supplenti i primi due non eletti della prima lista, ed il primo non eletto della seconda lista.
- 2. Il Comitato tecnico-scientifico svolge le seguenti attività:
  - a) esprime pareri sulla qualità e rilevanza scientifica, ed eventualmente tecnologica e industriale, dei programmi di ricerca e di altre iniziative che ad esso vengono sottoposti dal Consiglio di Amministrazione;
  - b) esprime pareri sull'allocazione dei fondi preventivata dal Consiglio di Amministrazione, verificando la congruità delle richieste di finanziamento e analizzando la coerenza delle proposte con la strategia complessiva del Consorzio;
  - c) monitora l'avanzamento e la qualità dei progetti a contenuto scientifico e relazione sulla loro conclusione;
  - d) monitora e valuta le attività di ricerca svolte all'interno del Centro di Innovazione Tecnologica di Amaro;

- e) assiste il Consiglio di Amministrazione della determinazione e nell'aggiornamento periodico del programma annuale o pluriennale dell'attività del Consorzio, ivi comprese le attività di trasferimento tecnologico e di ricerca e sviluppo industriali;
  - f) fornisce al Consiglio di Amministrazione la consulenza sulla strategia scientifica generale;
  - g) esprime pareri su eventuali altre questioni proposte dal Consiglio di Amministrazione.
3. Il Comitato tecnico-scientifico dura in carica per tre esercizi, e prosegue nelle funzioni sino alla Assemblea dei Consorziati convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.
  4. In caso di morte, decadenza, revoca o altra e qualsiasi cessazione dalla carica, il componente venuto meno è sostituito prontamente da un componente supplente; il supplente esercita le sue funzioni per il periodo di tempo in cui sarebbe rimasto in carica il predecessore sostituito.
  5. Il Comitato tecnico-scientifico elegge nel suo seno il Presidente, che ne dirige i lavori e che partecipa alle sessioni dell'Assemblea dei Consorziati quale invitato.
  6. La partecipazione al Comitato tecnico-scientifico dà diritto al solo rimborso delle spese sostenute dai componenti per la preparazione e la partecipazione alle sedute e per le altre attività svolte, qualora non vengano sostenute dall'Ente di appartenenza, esclusa ogni forma di compenso.
  7. Il Comitato Tecnico Scientifico tiene almeno quattro sessioni all'anno; l'ingiustificata assenza per due sessioni successive è causa di decadenza dalla funzione.

#### **Articolo 17**

##### **Funzionamento del Comitato tecnico-scientifico.**

1. Il Comitato tecnico-scientifico è convocato dal suo Presidente, che lo presiede e ne fissa l'ordine del giorno, ogniqualvolta ciò sia necessario o utile secondo la legge ed il presente Statuto.
2. La convocazione costituisce atto dovuto del Presidente del Comitato, allorché ne facciano richiesta scritta cinque componenti, o il Presidente del Consiglio di Amministrazione, purché il richiedente indichi la materia da porre all'ordine del giorno.
3. La convocazione è fatta a mezzo di posta elettronica certificata o lettera raccomandata a.r., con almeno quarantotto ore di preavviso, che sono ridotte a ventiquattro in caso di urgenza. Essa deve contenere l'indicazione del giorno e dell'ora dell'adunanza, con l'elenco delle materie da trattare.
4. Il Comitato tecnico-scientifico delibera validamente se sono presenti la maggioranza dei suoi componenti; sono approvate le delibere che riportano la maggioranza dei voti validamente espressi. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

5. Il Presidente nomina un Segretario fra il Personale in servizio presso il Consorzio.
6. È possibile tenere le riunioni del Comitato tecnico-scientifico mediante mezzi di telecomunicazione, con intervenuti dislocati in più luoghi, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:
  - a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
  - b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
  - c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
  - d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

#### **Capo VIII Revisore unico dei conti**

##### **Articolo 18 Revisore unico dei conti.**

1. Il Revisore unico dei conti è nominato dall'Assemblea dei Consorziati, nell'ambito di soggetti iscritti nell'apposito registro.
2. Non possono inoltre essere nominati a revisore i componenti dell'Assemblea dei Consorziati, del Consiglio di Amministrazione, del Comitato tecnico-scientifico i dipendenti del Consorzio, nonché i loro parenti ed affini entro il quarto grado; si applicano inoltre le incompatibilità e le incapacità previste dalle vigenti leggi.
3. Il Revisore dura in carica per tre esercizi, e prosegue nelle funzioni sino alla Assemblea dei Consorziati convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.

##### **Articolo 19 Funzioni del Revisore unico dei conti.**

1. Il Revisore unico dei conti:
  - a) vigila sulla gestione del Consorzio;
  - b) presenta all'Assemblea dei Consorziati una relazione sul bilancio preventivo e sulle relative variazioni, nonché sul rendiconto consuntivo;
  - c) esamina e vista trimestralmente il conto di cassa.
2. Il Revisore unico dei conti assiste alle adunanze dell'Assemblea dei Consorziati e del Consiglio di Amministrazione.

3. Il Revisore unico dei conti può, in qualsiasi momento, procedere ad atti di ispezione e di controllo.
4. Qualora il Revisore unico dei conti accerti gravi irregolarità, dovrà chiedere al Consiglio di Amministrazione l'immediata convocazione dell'Assemblea dei Consorziati.

#### **Articolo 20**

##### **Compenso al Revisore unico dei conti.**

1. Al Revisore unico dei conti viene corrisposto un compenso annuo da determinarsi dal Consiglio di Amministrazione, secondo le vigenti tariffe professionali se esistenti o, in mancanza, secondo equità, all'atto dell'incarico.

#### **Capo IX**

##### **Principi di gestione**

#### **Articolo 21**

##### **Modalità gestionali.**

1. Il Consorzio persegue le proprie finalità:
  - a) direttamente mediante i propri uffici;
  - b) mediante convenzioni con altri Consorziati o con terzi;
  - c) mediante la partecipazione a società o enti aventi per oggetto una o più delle attività indicate al precedente articolo 3, sempre che tale modalità gestionale sia ammessa dalle vigenti leggi.
2. Il Consorzio ispira la propria azione a principi di economicità ed efficienza e collabora attivamente con altri soggetti pubblici e privati aventi finalità concorrenti con quelle di cui al precedente articolo 3, in modo tale da evitare duplicazioni e sovrapposizioni di competenze ed altre possibili cause di spreco di pubbliche e private risorse.
3. Il Consorzio favorisce la costituzione di Reti e di altre forme, anche non istituzionalizzate, di collaborazione fra i diversi soggetti interessati alla propria azione e promuove in modo costante, utilizzando tutti gli strumenti normativi a disposizione, l'amministrazione per accordi ed il coordinamento fra l'intervento pubblico e l'iniziativa privata.
4. Il Consorzio ispira la propria azione al coordinamento stretto con le altre istituzioni operanti quali parchi scientifici e tecnologici e incubatori di impresa a livello regionale, nazionale e internazionale e favorisce ogni intesa con i medesimi.
5. Il Consorzio promuove la formazione di gruppi di lavoro di carattere permanente o per singoli progetti, in modo tale da assicurare continuità, specializzazione, interdisciplinarietà e costante collegamento fra l'azione dell'Ente e le istanze del territorio.

**Articolo 22****Organizzazione interna.**

1. Il Consorzio ispira la propria organizzazione interna e la propria attività a criteri di funzionalità, economicità di gestione, trasparenza, efficacia ed efficienza, nonché di separazione fra attività di indirizzo e controllo e attività di esecuzione.
2. Il Personale del Consorzio è assunto mediante pubblica selezione, nel rispetto delle vigenti leggi in materia; lo stato giuridico ed il trattamento economico e previdenziale sono regolati secondo la disciplina del rapporto di lavoro privato, dal CCNL Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione, oltre che da eventuali contratti applicabili al settore.
3. Con apposito regolamento, il Consiglio di Amministrazione disciplina la struttura funzionale, la dotazione organica, le funzioni e competenze del Personale e gli altri aspetti inerenti all'organizzazione dell'Ente.
4. Il Consiglio di Amministrazione istituisce un sistema di controllo interno amministrativo, contabile e gestionale, i cui esiti sono sottoposti periodicamente all'Assemblea dei Consorziati.

**Articolo 23****Direttore.**

1. Il Direttore del Consorzio è nominato mediante pubblica selezione, all'esito di valutazione di apposita commissione esaminatrice costituita dal Presidente del Consiglio di amministrazione, dal Presidente del Comitato tecnico-scientifico oltre che da tre soggetti esterni ed indipendenti dal Consorzio, esperti nelle materie di cui al precedente articolo 3, nominati dal Consiglio di Amministrazione.
2. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce altresì i requisiti generali di professionalità richiesti per la partecipazione alla selezione.
3. La nomina è a termine, fermo restando l'obbligo del Consiglio di Amministrazione di fissare e periodicamente aggiornare una serie di obiettivi da raggiungere da parte del Direttore.
4. La qualità di Direttore comporta l'assunzione in categoria Quadri o Dirigenti, secondo la disciplina del rapporto di lavoro privato.
5. Il Direttore è il responsabile della organizzazione del Consorzio e cura l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei Consorziati e del Consiglio di Amministrazione. E' responsabile della tecnostruttura del Consorzio, cura l'ordinato, legale ed efficiente svolgimento delle attività gestionali del Consorzio e svolge tutti i compiti assegnati dal Presidente. E' sottoposto gerarchicamente al Presidente.
6. Il Direttore può essere dotato di poteri rappresentativi, a mezzo di apposita procura speciale, nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

## **Capo IX Finanza**

### **Articolo 24**

#### **Spese di funzionamento.**

1. Alle spese per il funzionamento, il Consorzio fa fronte con entrate proprie, con contributi dello Stato, della Regione e di altri Enti, con i conferimenti e con la quota di contribuzione annuale degli Enti consorziati, fermi restando i limiti previsti dalle vigenti leggi in materia di contabilità pubblica e formazione del bilancio.
2. E' ammesso che i conferimenti, oltre che in denaro, possano effettuarsi anche in natura; in tali casi il conferimento deve essere attestato da una stima giurata di un esperto designato dal Tribunale nel cui circondario ha sede il Consorzio, contenente la descrizione dei beni o crediti conferiti, l'attestazione che il valore del conferimento è almeno pari a quello ad esso attribuito ai fini della determinazione del capitale consortile e dell'eventuale sovrapprezzo, nonché i criteri di valutazione seguiti. La relazione deve essere allegata all'atto costitutivo o comunque all'atto attraverso il quale è compiuta l'operazione di aumento del capitale consortile. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 2343 c.c.
3. L'Assemblea dei Consorziati stabilisce annualmente, in occasione della approvazione del bilancio, l'entità della quota di contribuzione annuale dei Consorziati, in ragione di criteri parametrici obbiettivi ed uniformi.
4. Sino a prossima determinazione, l'entità del conferimento iniziale (sia esso effettuato in denaro o in natura) e della quota di contribuzione annuale sono quelle fissate in apposito documento che si allega al presente Statuto sub lettera "A", salvo il rispetto di quanto previsto all'art.5.
5. La quota di contribuzione annuale è versata anticipatamente, entro il 30 settembre dell'anno in corso, per l'anno successivo.

### **Articolo 25**

#### **Bilancio.**

1. L'esercizio finanziario del Consorzio coincide con l'anno solare.
2. Il bilancio preventivo è approvato non oltre il mese di <> dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce.
3. Il rendiconto consuntivo è approvato entro il <> dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario.
4. L'ordinamento contabile e finanziario del Consorzio si informa al regolamento della Regione Friuli Venezia Giulia, salvo che – per il tipo di attività svolta – non sia necessario o opportuno applicare regimi diversi.

## **Capo X**

### **Controllo della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia**

### **Articolo 26**

#### **Atti sottoposti a controllo**

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia esercita nei confronti del Consorzio l'attività di vigilanza e controllo.

2. Sono soggetti ad approvazione da parte della Giunta Regionale:
  - a) gli atti di cui al precedente articolo 13, lettere a., b. e c.;
  - b) gli atti di acquisto ed alienazione di beni immobili;
  - c) gli atti di partecipazione a società o enti aventi per oggetto una o più delle attività indicate al precedente articolo 3;
  - d) gli atti di approvazione di tutti i regolamenti aventi valenza esterna e quelli riguardanti la disciplina della struttura funzionale, della dotazione organica, delle funzioni e competenze del personale e degli altri aspetti inerenti all'organizzazione dell'Ente;
  - e) gli atti di particolare rilievo per i quali il Consiglio di Amministrazione espressamente lo richieda.

#### **Articolo 27**

##### **Modalità di esercizio del controllo.**

1. Gli atti menzionati all'articolo 26 comma 2 sono trasmessi entro quindici giorni dalla loro adozione alla Direzione centrale competente in materia di ricerca che, entro trenta giorni dal ricevimento, ne cura l'istruttoria e provvede a trasmetterli, correlati dalla relativa proposta motivata e, quando si tratti di bilanci di previsione annuale, dal parere sui bilanci di previsione annuale e triennale e sui bilanci d'esercizio acquisito presso la Direzione centrale competente in materia di finanze, , alla Giunta Regionale per l'approvazione.
2. Il Consiglio di Amministrazione adegua il provvedimento alle indicazioni della Giunta Regionale e trasmette gli eventuali nuovi atti ai controlli secondo le modalità di cui al comma 1.

#### **Capo XI**

##### **Disposizioni transitorie e finali.**

#### **Articolo 28**

##### **Disposizioni transitorie e finali.**

1. Lo Statuto può essere modificato con il favorevole pronunciamento di tanti Enti consorziati che rappresentino almeno i due terzi delle quote di partecipazione; le modifiche producono effetto dopo la loro approvazione da parte della Giunta Regionale.
2. Qualsiasi controversia fra Consorzio e Consorziati, o fra Consorzio e Amministratori o il Revisore, o fra Consorziati tra loro per motivi consortili, è devoluta alla competenza del Foro ove ha sede legale il Consorzio.

13\_13\_1\_ADC\_AMB ENER PN MOBILCLAN

## **Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone**

Publicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Mobilclan Spa.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. SIGRI/241/IPD/1018, emesso in data 07.02.2013 è stato assentito alla ditta Mobilclan Spa il diritto di continuare a derivare acqua nella misura di mod. max 0,0183 ( 1,83 l/s) per un quantitativo annuo non superiore a 500 mc, da falda sotterranea mediante pozzo ubicato sul terreno al fg. 43 mapp. 297 del Comune di Valvasone per uso igienico fino al 06.02.2043.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:  
p.i. Andrea Schiffo

13\_13\_1\_ADC\_FIN PATR CIRCOLARE 2 TRIBUTI\_1\_TESTO

## **Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione**

Circolare n. 2 - Contributo in compensazione di cui all'art. 2, commi da 1 a 18 della LR 22/2010 - Modalità operative per la compilazione della dichiarazione sostitutiva di atto notorio da rendere ai sensi degli articoli 12 bis, comma 2, lett. b) e 17 bis, comma 2, lett. d) del regolamento 126/2011 in presenza di sgravi fiscali Irap stabiliti dalla normativa regionale in regime de minimis.

### **PREMESSA**

L'articolo 3 bis della L.R. 4/2000, in materia di agevolazioni Irap in regime de minimis, stabilisce che <Qualora la legge finanziaria regionale stabilisca riduzioni di aliquota ai fini IRAP nell'ambito del regime de minimis, per il computo del periodo di riferimento, il beneficio deve intendersi concesso alla chiusura del periodo d'imposta considerato, ancorché il contribuente si sia avvalso della riduzione di aliquota in sede di acconto.>.

L'articolo 2, comma 1, della L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi alle imprese, anche in regime de minimis, per le seguenti finalità:

- a) salvaguardia del livello occupazionale nel territorio regionale;
- b) incremento dell'occupazione e creazione di nuove opportunità di inserimento stabile in ambito lavorativo nel territorio regionale;
- c) sostegno e conservazione dei valori tradizionali della panificazione artigiana quale elemento caratterizzante di un territorio e della comunità su di esso localizzata.

Ciò comporta che le imprese assegnatarie del suddetto contributo - tenute a dichiarare ai sensi degli articoli 12 bis, comma 2, lett. b) e 17 bis, comma 2, lettera d) del Regolamento 126/2011, gli aiuti in regime de minimis concessi nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti - qualora risultino beneficiarie anche delle riduzioni dell'aliquota dell'Irap relative al periodo d'imposta 2012, stabilite in regime de minimis dalla vigente normativa regionale, devono indicare nella dichiarazione sostitutiva di atto notorio ivi prevista anche detto beneficio.

### **PROBLEMA APPLICATIVO**

Il bilancio di esercizio delle società di capitali deve essere approvato, in termini ordinari, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio e quindi, per quelli chiusi al 31 dicembre 2012, entro 120 giorni da tale data. Posto quanto sopra, le imprese con esercizio sociale coincidente con l'anno solare che, alla data del 1 marzo 2013 - termine ultimo, stabilito a pena di decadenza, per l'invio telematico delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio relative al contributo di cui all'articolo 2, commi da 1 a 18, L.R. 22/2010 - non hanno ancora approvato il bilancio di chiusura dell'ultimo esercizio, non disponendo dei dati contabili definitivi, non possono quantificare con esattezza il beneficio derivante dalle riduzioni dell'aliquota dell'I-



rap per l'anno 2012, stabilite in regime de minimis dalla vigente normativa regionale.

### SOLUZIONE INTERPRETATIVA

Considerate le conseguenze, anche penali, discendenti dalle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, al fine di poter rendere una dichiarazione corrispondente ai dati effettivamente ricavabili dalla scrittura contabili/bilancio redatti alla suddetta data, e quindi riscontrabili in una eventuale fase di controllo, è necessario, in tali casi, calcolare l'agevolazione Irap, costituente aiuto de minimis ai sensi della vigente normativa regionale, sulla scorta dei dati in possesso dell'impresa alla data di invio della dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

Ciò premesso, nell'ipotesi in cui, successivamente alla concessione del contributo in oggetto, l'importo dell'agevolazione Irap definitivamente determinato dovesse risultare di entità superiore a quella già dichiarata, in misura tale da superare la soglia comunitaria de minimis, il beneficiario, al fine di preservare il rispetto dei limiti imposti dalla normativa medesima, dovrà utilizzare in compensazione il contributo concesso solo sino a concorrenza della soglia massima di aiuti stabilita dai singoli Regolamenti comunitari de minimis. Si evidenzia a tale proposito che il rispetto della soglia comunitaria de minimis deve essere verificato con riferimento all'arco temporale rilevante per il contributo in compensazione, costituito dall'esercizio in corso alla data di presentazione della dichiarazione e dai due esercizi precedenti.

L'impresa, qualora superi per le ragioni sopra delineate il massimale de minimis, dovrà comunicare all'Amministrazione regionale tale circostanza, indicando i motivi della successiva differente quantificazione del beneficio de minimis derivante dalla riduzione dell'aliquota dell'Irap, al seguente indirizzo e-mail [s.tributi@regione.fvg.it](mailto:s.tributi@regione.fvg.it).

Ciò premesso, nella fattispecie sopra delineata, si richiama l'attenzione del beneficiario sull'importanza di avvalersi del contributo in compensazione, concesso ai sensi dell'articolo 2, commi da 1 a 18, L.R. 22/2010, solo dopo la definitiva quantificazione dell'agevolazione Irap in regime de minimis relativa al periodo d'imposta 2012. Un tanto al fine di evitare l'utilizzo in compensazione di somme non spettanti, in violazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

IL RAGIONIERE GENERALE:  
Antonella Manca

13\_13\_1\_ADC\_INF MOB COM CAMPOLONGO TAPOGLIANO PRGC\_1\_TESTO

## Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, comma 18. Piano regolatore generale comunale del Comune di Campolongo Tapogliano: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 32 del 21 agosto 2012.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 043/Pres. del 12 marzo 2013, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 32 del 21 agosto 2012, con cui il comune di Campolongo Tapogliano ha approvato il Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'esclusione, dalla conferma stessa, della modifica conseguente all'accoglimento dell'osservazione n. 8 presentata al piano medesimo, sia l'introduzione, nel piano stesso, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse con deliberazione della Giunta regionale n. 662 del 23 aprile 2012.

Il piano in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

13\_13\_1\_ADC\_INF MOB CONCESSIONE ENEL\_1\_TESTO

## Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio mobilità

Avviso di pubblicazione ai sensi del DPR 328/1952 e dell'art. 12 della LR 12/2012 per il rilascio di una concessione demaniale

## marittima sita in Comune di Monfalcone.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTA** l'istanza di data dd. 17.12.2012, prot. in arrivo 32531 dd. 18.12.2012, della società ENEL Distribuzione S.p.A. con sede legale a Roma (RM), Via Ombrone, 2, C.F. e P. I.V.A 05779711000, finalizzata al rilascio di una concessione demaniale marittima ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione, relativa all'occupazione di una zona demaniale, per una superficie complessiva di mq 454,67 ricadente nel Comune di Monfalcone (GO), F.M. 11-14 p.c. 1176/1, allo scopo di mantenere una linea elettrica a media tensione 20 Kv in cavo aereo per alimentare l'impianto trattamento fanghi in località Lisert in Comune di Monfalcone, per la durata di otto (8) anni

**VISTO** il R.D. 30.03.1942, n. 327 e s.m.i. - Codice della Navigazione marittima;

**VISTO** l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328 e s.m.i. - Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione marittima;

**VISTO** l'art. 12 della Legge regionale 12/2012 la quale dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione e affisse all'albo del Comune territorialmente interessato;

**VISTO** l'articolo 21, comma 1 lettere a) e c), del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPREg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e s.m.i.;

### ORDINA

- 1)** L'inserzione nel B.U.R. del presente avviso di affissione all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone;
- 2)** La pubblicazione dell'istanza citata in premessa, mediante affissione in copia e senza allegati all'Albo Pretorio del Comune Monfalcone per la durata di giorni 20 (venti) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo all'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (B.U.R.) del presente avviso;
- 3)** La pubblicazione sul sito ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ([www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it)) per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR.

### RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio mobilità, con sede in Trieste via Giulia 75/1, per il periodo di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

### INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio mobilità, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per l'affissione e il deposito, le osservazioni che si ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.

Entro e non oltre il medesimo termine, pena l'inammissibilità, possono essere presentate alla stessa Direzione Centrale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'art. 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima.

Trascorso il termine perentorio di cui sopra, si darà avvio all'istruttoria inerente la concessione richiesta. Trieste, 8 novembre 2012

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:  
dott. Mauro Zinnanti

13\_13\_1\_ADC\_ISTR UNIV 03-13 ISCRIZIONE COOP\_1\_TESTO

## **Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione** Iscrizione di una società cooperativa all'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 13 marzo 2013.

Sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi):

1. "A.L.M.A. - ASSISTENZA ALLA LIBERA MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS", con sede in San Dorligo della Valle.

13\_13\_1\_ADC\_SAL INT GRADUATORIE DEFINITIVE PROV GO 2013

## Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

Articolo 21, punto 10 dell'Accordo collettivo nazionale del 29 luglio 2009 - Graduatorie definitive dei medici specialisti, psicologi e veterinari ambulatoriali, relative alla Provincia di Gorizia, valevoli per l'anno 2013.

Si pubblicano di seguito le graduatorie in oggetto, inviate dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" con nota del 1 marzo 2013, prot. n. 7861/13AZ.

### Graduatoria medici specialisti ambulatoriali anno 2013

#### CARDIOLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	MORATTI PAOLO	02/11/1977	13/07/1989	9,212	
2	BORGIONI LUIGI	18/07/1972	11/11/1975	9,000	
3	HUMAR FRANCO	27/10/1981	29/11/1985	8,000	

#### CHIRURGIA GENERALE

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	CIUTTO TIZIANA	30/10/1996	14/12/2001	14,653	

#### CHIRURGIA VASCOLARE

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	VETTORELLO GIANFRANCO	18/03/1986	22/10/1996	8,000	
2	LEVANTINO MAGDA	10/04/1997	20/11/2002	6,000	

#### DERMATOLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	MODICA SONIA	28/07/1998	20/11/2002	12,445	
2	BORSOI ELISABETTA	04/11/2002	16/11/2007	10,659	
3	DORIA ANDREA	04/10/1995	15/12/1999	9,449	
4	SALLUSTIO MANUELA	28/07/2005	13/11/2009	9,412	
5	DONDAS ADINA MIHAELA	30/05/2006	01/08/2011	9,375	
6	FORCIONE MARINA	11/03/2004	16/11/2007	9,085	
7	SALAMONE VALENTINA	26/10/2005	01/08/2011	9,000	
8	DRABENI MARINA	30/05/2006	01/08/2011	9,000	
9	PROSCIA DAVIDE	29/07/2004	14/11/2008	8,729	
10	DAN GIOVANNA	16/10/2006	01/08/2011	8,290	
11	PILLON BARBARA	27/07/2001	10/11/2005	8,067	
12	BOCCUCCI NICOLA	31/03/1994	13/12/2000	7,579	

#### DIABETOLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	DAPAS FRANCESCO	15/07/1981	23/07/1985	10,000	

#### ENDOCRINOLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	DAPAS FRANCESCO	15/07/1981	07/12/1989	6,000	

#### FISIOCHINESITERAPIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	LO BAIDO ADELAIDE	07/11/1988	17/12/1992	5,156	

#### GERIATRIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	MARTIN VALENTINA	18/10/2005	16/11/2010	15,371	
2	SPEH ROBERT	15/03/1991	17/12/2001	5,000	

## IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	DE MARCO GIOVANNA	28/09/2004	27/01/2010	9,000	

## MEDICINA LEGALE

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	GREGORIN ELISABETTA	10/07/1993	27/10/1998	34,281	
2	FRANZI PAOLO	14/10/2004	29/10/2008	8,096	
3	CARUCCI MARCO	30/10/1985	19/07/1988	8,000	
4	DELBELLO CLAUDIA	16/03/1992	19/11/2008	7,000	

## NEUROLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	BIANCO VINCENZO	27/07/1989	22/07/1993	6,000	

## OCULISTICA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	SABELLA RAFFAELLE	09/04/1986	13/12/1991	12,977	
2	PAOLI DANIELA	18/03/1982	07/07/1986	11,274	
3	LACATENA TIZIANA	27/07/2004	29/10/2008	9,786	
4	BOTTERI ELENA	10/03/1993	16/12/1997	9,543	
5	MICHELÌ CINZIA	27/03/1996	13/12/2000	9,314	
6	FARAONI ALESANDRA	24/10/2006	04/08/2011	9,054	
7	GRASSI CARLA	15/07/1993	16/12/1997	9,000	
8	MANGIALAVORI DOMENICA	25/07/2002	06/12/2007	8,471	
9	MADONIA MAURIZIO	18/03/2005	01/12/2009	8,055	
10	MICHIELETTA PAOLA	27/09/1999	05/11/2003	8,000	

## ODONTOIATRIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	TITO ROSSELLA	04/11/1999		12,546	
2	IANNACCONI GIAN ALFREDO	30/07/2002		8,093	
3	CASTRONOVO ANTONIO	12/11/1987	11/12/1991	6,848	
4	STELLA IGNAZIO	17/10/2002		6,169	
5	TAGLIAPIETRA GIULIO	17/11/2004		5,507	
6	CERETTI MASSIMO	14/03/1988		3,927	
7	BERTOLAMI ANTONINO	09/11/1979		3,645	
8	SCAINI ESTER	13/04/1999		3,446	
9	LOMBARDO CLAUDIA	19/07/2005		3,114	
10	D'ORLANDO AGNESE	09/11/2011		3,000	
11	FAZZARI ANTONIO	26/07/2005		3,000	
12	CULTRARA SALVATORE	03/12/1993		2,591	
13	DEMITRI VITO	09/12/1993		2,340	
14	SURACE ALESSANDRO	27/03/2001		2,000	
15	D'AGUI FRANCESCO MARIA	18/07/2005		0,000	

## ORTOPEDIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	MELLINI GIULIO	17/07/1990	20/12/1995	5,000	

## OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	COSTANTINI MONICA	17/12/2004	09/06/2010	10,148	
2	SBIŠÀ MICHELA	07/11/2003	10/08/2010	10,075	
3	PREGAZZI ROBERTO	27/02/1975	06/12/1979	9,000	
4	TOFFOLETTI FRANCO	19/02/1983	19/10/1987	8,000	

## OTORINOLARINGOIATRIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	BIGARINI STEFANO	28/10/1999	25/11/2003	27,575	
2	GALLA STEFANIA	24/10/2000	12/10/2004	12,594	

3	ALLOCCA VIVIANA	28/07/2005	25/01/2010	8,467	
4	IMPALÀ MASSIMILIANO	25/10/2005	30/08/2011	5,198	
5	MORABITO MARIA CONCETTA	29/03/2000	08/11/2006	5,184	
6	CALLEA SALVATORE	29/10/1979	05/11/1982	3,652	

## PNEUMOLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	CIANI FULVIO	07/11/1975	28/06/1980	16,417	

## PSICOTERAPIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	STRAZZARI MICHELA	21/07/1992	16/12/2006	3,000	

## UROLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	MILOCANI MARIA LUISA	20/07/1988	15/12/1993	18,152	
2	MAGANJA CRISTIANA	05/10/1994	08/11/1999	8,548	

Gorizia, 26 febbraio 2013

IL PRESIDENTE:  
dott. Marco Bertoli

## Graduatoria psicologi anno 2013

Pos.	Cognome e nome	Data nascita	Laurea	Spec.ne	Punti
1	MOSCA ELISABETTA	13/06/74	07/12/99	29/03/06	16,738
2	RONCATI ALESSIA	04/10/73	11/12/97	17/01/04	12,173
3	FOSELLA SABRINA	02/08/68	14/06/93	14/12/02	9,000
4	RAVALICO ROSSANA	26/03/49	11/12/89	01/12/94	8,000
5	MARIN DARIO	31/05/80	14/06/04	31/03/10	8,000
6	BON ILEANA	03/06/73	09/12/98	14/01/11	8,000
7	GREGORAT MONICA	04/07/71	22/11/96	29/03/06	7,000
8	MONTICOLO SARA	04/06/76	04/07/01	18/10/08	7,000
9	FERLUGA VALENTINA	16/04/76	08/03/06	09/02/11	7,000
10	COLETTI EUGENIA	14/12/57	15/07/82	10/03/94	6,000
11	CESCON DEVID	28/03/72	04/03/97	31/12/05	6,000
12	CALABRESE LAURA	16/02/76	17/12/01	14/06/08	6,000
13	MILOS NADIA	02/07/77	09/07/03	29/01/10	6,000
14	CASTELLANO LUCA	02/10/80	10/03/06	13/04/11	6,000
15	ZAMPARUTTI ALESSIA	21/10/79	11/03/04	27/05/11	6,000
16	BENCIVENGA RAFFAELLA	05/03/75	02/12/04	30/11/11	6,000
17	TOMASIN ALESSANDRA	23/12/74	10/07/00	27/01/07	5,752
18	BOTTOLI EMANUELE	23/04/70	21/06/99	12/10/05	5,240
19	VITALE NICOLA	14/08/57	20/11/86	19/04/94	5,000
20	MOSCATELLI ERMANNO	07/05/65	20/03/92	31/12/99	5,000
21	MORO MARINA	05/09/64	08/07/95	19/12/01	5,000
22	CATALUDDI ARIANNA	27/04/73	18/02/99	24/10/04	5,000
23	COMELLI VALENTINA	24/02/76	01/12/00	27/03/07	5,000
24	PIZZONI KATIA	12/02/70	22/02/97	26/01/08	5,000
25	CASTELLAN PIERGIORGIO	18/12/69	05/06/96	01/07/08	5,000
26	ABRAM GIULIA	12/11/78	11/02/04	23/12/09	5,000
27	LIUT SILVIA	02/12/79	10/12/03	17/12/10	5,000
28	PACORINI ANNA MARIA	12/02/77	23/06/04	24/06/11	5,000
29	LENASSI PATRIZIA	29/09/59	21/02/95	01/03/05	3,069
30	DI CAMILLO EVA	18/03/74	10/02/00	13/01/01	3,000
31	MOROCUTTI PAOLO	20/07/74	26/05/03	22/12/08	3,000
32	GASTERATOU EVGENIA	25/10/73	06/03/02	20/05/09	3,000
33	FRANZIL FEDERICA	11/02/74	10/12/02	23/12/09	3,000

34	CAPUTO TIZIANA	12/09/72	17/11/03	29/01/11	3,000
----	----------------	----------	----------	----------	-------

Gorizia, 26 febbraio 2013

IL PRESIDENTE:  
dott. Marco Bertoli

## Graduatoria veterinari anno 2013

### IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

Pos.	Nominativo	Data Spec.ne	Punti	note
1	COLASANTO MARIA TERESA	15/12/2008	5,000	
2	OMODEO SARA GIUSELLA	23/07/2010	5,000	

### IGIENE DELLAPRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI

Pos.	Nominativo	Data Spec.ne	Punti	note
1	DURATTI RITA	03/07/2006	5,000	
2	OMODEO SARA GIUSELLA	23/07/2010	5,000	
/	COLASANTO MARIA TERESA	branca affine	escl.	escl. art. 21 c. 5 lett. b)

### SANITÀ ANIMALE

Pos.	Nominativo	Data Spec.ne	Punti	note
1	LA CROCE GIUSEPPE	03/12/2009	6,300	
2	COLASANTO MARIA TERESA	15/12/2008	5,000	

Gorizia, 26 febbraio 2013

IL PRESIDENTE:  
dott. Marco Bertoli

13\_13\_1\_ADC\_SEGR GENUT CERV ELENCO DECRETI TAVOLARI\_1\_TESTO

## Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 470/13 presentato il 15/02/2013  
GN 512/13 presentato il 19/02/2013  
GN 604/13 presentato il 22/02/2013  
GN 622/13 presentato il 25/02/2013  
GN 623/13 presentato il 25/02/2013  
GN 624/13 presentato il 25/02/2013  
GN 641/13 presentato il 28/02/2013  
GN 647/13 presentato il 01/03/2013  
GN 648/13 presentato il 01/03/2013  
GN 650/13 presentato il 01/03/2013

GN 657/13 presentato il 04/03/2013  
GN 663/13 presentato il 05/03/2013  
GN 664/13 presentato il 05/03/2013  
GN 665/13 presentato il 05/03/2013  
GN 666/13 presentato il 05/03/2013  
GN 671/13 presentato il 06/03/2013  
GN 672/13 presentato il 06/03/2013  
GN 675/13 presentato il 07/03/2013  
GN 686/13 presentato il 07/03/2013  
GN 688/13 presentato il 07/03/2013

13\_13\_1\_ADC\_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI\_1\_TESTO

## Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 10 presentato il 03.01.2013  
GN 203 presentato il 05.02.2013  
GN 252 presentato il 06.02.2013

GN 261 presentato il 08.02.2013  
GN 264 presentato il 11.02.2013  
GN 265 presentato il 11.02.2013

GN 268 presentato il 11.02.2013  
GN 273 presentato il 12.02.2013  
GN 274 presentato il 12.02.2013  
GN 277 presentato il 12.02.2013  
GN 278 presentato il 12.02.2013  
GN 279 presentato il 12.02.2013  
GN 280 presentato il 12.02.2013  
GN 283 presentato il 13.02.2013  
GN 285 presentato il 13.02.2013  
GN 357 presentato il 14.02.2013  
GN 361 presentato il 15.02.2013  
GN 362 presentato il 15.02.2013  
GN 363 presentato il 15.02.2013  
GN 364 presentato il 15.02.2013  
GN 373 presentato il 18.02.2013  
GN 375 presentato il 18.02.2013  
GN 376 presentato il 18.02.2013  
GN 377 presentato il 18.02.2013  
GN 383 presentato il 20.02.2013

GN 386 presentato il 20.02.2013  
GN 388 presentato il 20.02.2013  
GN 452 presentato il 22.02.2013  
GN 455 presentato il 25.02.2013  
GN 456 presentato il 25.02.2013  
GN 457 presentato il 25.02.2013  
GN 469 presentato il 26.02.2013  
GN 474 presentato il 27.02.2013  
GN 479 presentato il 27.02.2013  
GN 484 presentato il 28.02.2013  
GN 485 presentato il 28.02.2013  
GN 486 presentato il 28.02.2013  
GN 493 presentato il 04.03.2013  
GN 509 presentato il 06.03.2013  
GN 529 presentato il 11.03.2013  
GN 530 presentato il 11.03.2013  
GN 531 presentato il 11.03.2013  
GN 533 presentato il 11.03.2013  
GN 534 presentato il 11.03.2013

13\_13\_1\_ADC\_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI\_1\_TESTO

## **Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,  
della legge regionale 12/2009.

GN 0966/13 presentato il 26/02/2013  
GN 0967/13 presentato il 26/02/2013  
GN 0990/13 presentato il 27/02/2013  
GN 0991/13 presentato il 27/02/2013  
GN 0992/13 presentato il 27/02/2013  
GN 0994/13 presentato il 27/02/2013  
GN 0995/13 presentato il 27/02/2013  
GN 0996/13 presentato il 27/02/2013  
GN 0997/13 presentato il 27/02/2013  
GN 0998/13 presentato il 27/02/2013  
GN 0999/13 presentato il 27/02/2013  
GN 1001/13 presentato il 27/02/2013  
GN 1002/13 presentato il 27/02/2013  
GN 1003/13 presentato il 27/02/2013  
GN 1004/13 presentato il 27/02/2013  
GN 1005/13 presentato il 27/02/2013  
GN 1012/13 presentato il 27/02/2013  
GN 1094/13 presentato il 01/03/2013  
GN 1107/13 presentato il 01/03/2013  
GN 1108/13 presentato il 01/03/2013  
GN 1109/13 presentato il 01/03/2013  
GN 1113/13 presentato il 04/03/2013  
GN 1114/13 presentato il 04/03/2013

GN 1117/13 presentato il 05/03/2013  
GN 1118/13 presentato il 05/03/2013  
GN 1120/13 presentato il 05/03/2013  
GN 1121/13 presentato il 05/03/2013  
GN 1122/13 presentato il 05/03/2013  
GN 1125/13 presentato il 05/03/2013  
GN 1126/13 presentato il 05/03/2013  
GN 1127/13 presentato il 05/03/2013  
GN 1128/13 presentato il 05/03/2013  
GN 1129/13 presentato il 05/03/2013  
GN 1130/13 presentato il 05/03/2013  
GN 1131/13 presentato il 05/03/2013  
GN 1134/13 presentato il 06/03/2013  
GN 1136/13 presentato il 06/03/2013  
GN 1143/13 presentato il 06/03/2013  
GN 1145/13 presentato il 06/03/2013  
GN 1146/13 presentato il 06/03/2013  
GN 1148/13 presentato il 06/03/2013  
GN 1153/13 presentato il 06/03/2013  
GN 1169/13 presentato il 07/03/2013  
GN 1255/13 presentato il 11/03/2013  
GN 1256/13 presentato il 11/03/2013  
GN 1257/13 presentato il 11/03/2013

13\_13\_1\_ADC\_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI\_1\_TESTO

## **Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,  
della legge regionale 12/2009.

GN 10272/08 presentato il 29/07/2008  
GN 10767/08 presentato il 08/08/2008  
GN 6034/10 presentato il 04/05/2010  
GN 3318/11 presentato il 16/03/2011  
GN 3319/11 presentato il 16/03/2011  
GN 5161/11 presentato il 26/04/2011  
GN 7883/11 presentato il 16/06/2011  
GN 9449/11 presentato il 14/07/2011  
GN 10313/11 presentato il 29/07/2011  
GN 14129/11 presentato il 08/11/2011  
GN 14458/11 presentato il 15/11/2011  
GN 70/12 presentato il 03/01/2012  
GN 212/12 presentato il 09/01/2012  
GN 645/12 presentato il 19/01/2012  
GN 967/12 presentato il 25/01/2012  
GN 1230/12 presentato il 31/01/2012  
GN 1416/12 presentato il 06/02/2012  
GN 1728/12 presentato il 13/02/2012  
GN 1734/12 presentato il 13/02/2012  
GN 1735/12 presentato il 13/02/2012  
GN 1843/12 presentato il 16/02/2012  
GN 1844/12 presentato il 16/02/2012  
GN 1872/12 presentato il 17/02/2012  
GN 1897/12 presentato il 17/02/2012  
GN 1982/12 presentato il 21/02/2012  
GN 1999/12 presentato il 21/02/2012  
GN 2599/12 presentato il 06/03/2012  
GN 4847/12 presentato il 02/05/2012  
GN 4877/12 presentato il 03/05/2012  
GN 4878/12 presentato il 03/05/2012  
GN 4879/12 presentato il 03/05/2012  
GN 4881/12 presentato il 03/05/2012  
GN 4882/12 presentato il 03/05/2012  
GN 5751/12 presentato il 28/05/2012  
GN 5752/12 presentato il 28/05/2012  
GN 5753/12 presentato il 28/05/2012  
GN 5754/12 presentato il 28/05/2012  
GN 5792/12 presentato il 28/05/2012  
GN 5948/12 presentato il 30/05/2012  
GN 6809/12 presentato il 18/06/2012  
GN 7074/12 presentato il 25/06/2012  
GN 7254/12 presentato il 28/06/2012  
GN 7445/12 presentato il 05/07/2012  
GN 7782/12 presentato il 12/07/2012  
GN 8157/12 presentato il 20/07/2012  
GN 8861/12 presentato il 07/08/2012  
GN 8867/12 presentato il 07/08/2012  
GN 8887/12 presentato il 07/08/2012  
GN 8891/12 presentato il 07/08/2012  
GN 8892/12 presentato il 07/08/2012  
GN 8902/12 presentato il 08/08/2012  
GN 8981/12 presentato il 08/08/2012  
GN 8982/12 presentato il 08/08/2012  
GN 8985/12 presentato il 08/08/2012  
GN 8986/12 presentato il 08/08/2012  
GN 8987/12 presentato il 08/08/2012  
GN 9009/12 presentato il 09/08/2012  
GN 9040/12 presentato il 09/08/2012  
GN 9044/12 presentato il 09/08/2012  
GN 9045/12 presentato il 09/08/2012  
GN 9046/12 presentato il 09/08/2012  
GN 9049/12 presentato il 09/08/2012  
GN 9062/12 presentato il 09/08/2012  
GN 9111/12 presentato il 10/08/2012  
GN 9112/12 presentato il 10/08/2012  
GN 9118/12 presentato il 10/08/2012  
GN 9240/12 presentato il 20/08/2012  
GN 9421/12 presentato il 28/08/2012  
GN 9422/12 presentato il 28/08/2012  
GN 9599/12 presentato il 03/09/2012  
GN 9679/12 presentato il 05/09/2012  
GN 9781/12 presentato il 10/09/2012  
GN 9782/12 presentato il 10/09/2012  
GN 9791/12 presentato il 10/09/2012  
GN 9792/12 presentato il 10/09/2012  
GN 9793/12 presentato il 10/09/2012  
GN 9803/12 presentato il 10/09/2012  
GN 10018/12 presentato il 17/09/2012  
GN 10083/12 presentato il 19/09/2012  
GN 10093/12 presentato il 19/09/2012  
GN 10094/12 presentato il 19/09/2012  
GN 10171/12 presentato il 21/09/2012  
GN 10329/12 presentato il 26/09/2012  
GN 10330/12 presentato il 26/09/2012  
GN 10390/12 presentato il 26/09/2012  
GN 10458/12 presentato il 28/09/2012  
GN 10702/12 presentato il 03/10/2012  
GN 10703/12 presentato il 03/10/2012  
GN 10829/12 presentato il 05/10/2012  
GN 11205/12 presentato il 16/10/2012  
GN 11206/12 presentato il 16/10/2012  
GN 11217/12 presentato il 16/10/2012  
GN 11382/12 presentato il 19/10/2012  
GN 11500/12 presentato il 23/10/2012  
GN 11510/12 presentato il 23/10/2012  
GN 11515/12 presentato il 23/10/2012  
GN 11517/12 presentato il 23/10/2012  
GN 11526/12 presentato il 24/10/2012  
GN 11527/12 presentato il 24/10/2012  
GN 11528/12 presentato il 24/10/2012  
GN 11589/12 presentato il 25/10/2012  
GN 11643/12 presentato il 26/10/2012  
GN 11659/12 presentato il 26/10/2012  
GN 11667/12 presentato il 26/10/2012  
GN 11701/12 presentato il 29/10/2012  
GN 11754/12 presentato il 30/10/2012  
GN 12160/12 presentato il 09/11/2012  
GN 12233/12 presentato il 12/11/2012  
GN 12370/12 presentato il 14/11/2012  
GN 12484/12 presentato il 15/11/2012  
GN 12599/12 presentato il 20/11/2012  
GN 12600/12 presentato il 20/11/2012  
GN 12601/12 presentato il 20/11/2012  
GN 12602/12 presentato il 20/11/2012  
GN 12603/12 presentato il 20/11/2012  
GN 12604/12 presentato il 20/11/2012  
GN 12605/12 presentato il 20/11/2012  
GN 12919/12 presentato il 28/11/2012  
GN 13149/12 presentato il 04/12/2012  
GN 13450/12 presentato il 11/12/2012  
GN 13470/12 presentato il 11/12/2012  
GN 13729/12 presentato il 18/12/2012



GN 13755/12 presentato il 18/12/2012  
GN 13781/12 presentato il 18/12/2012  
GN 13849/12 presentato il 19/12/2012  
GN 13850/12 presentato il 19/12/2012  
GN 13951/12 presentato il 21/12/2012  
GN 13961/12 presentato il 21/12/2012  
GN 13962/12 presentato il 21/12/2012  
GN 13970/12 presentato il 21/12/2012  
GN 13971/12 presentato il 21/12/2012  
GN 13975/12 presentato il 21/12/2012  
GN 13976/12 presentato il 21/12/2012  
GN 13978/12 presentato il 21/12/2012  
GN 13979/12 presentato il 21/12/2012  
GN 13980/12 presentato il 21/12/2012  
GN 13991/12 presentato il 21/12/2012  
GN 14053/12 presentato il 24/12/2012  
GN 14059/12 presentato il 24/12/2012  
GN 14237/12 presentato il 31/12/2012  
GN 14245/12 presentato il 31/12/2012  
GN 67/13 presentato il 04/01/2013  
GN 69/13 presentato il 04/01/2013  
GN 967/13 presentato il 28/01/2013  
GN 1001/13 presentato il 29/01/2013  
GN 1079/13 presentato il 30/01/2013  
GN 1096/13 presentato il 30/01/2013  
GN 1123/13 presentato il 31/01/2013  
GN 1131/13 presentato il 31/01/2013  
GN 1138/13 presentato il 31/01/2013  
GN 1139/13 presentato il 31/01/2013

GN 1194/13 presentato il 01/02/2013  
GN 1195/13 presentato il 01/02/2013  
GN 1313/13 presentato il 04/02/2013  
GN 1314/13 presentato il 04/02/2013  
GN 1318/13 presentato il 04/02/2013  
GN 1436/13 presentato il 05/02/2013  
GN 1441/13 presentato il 05/02/2013  
GN 1442/13 presentato il 05/02/2013  
GN 1443/13 presentato il 05/02/2013  
GN 1444/13 presentato il 05/02/2013  
GN 1590/13 presentato il 07/02/2013  
GN 1593/13 presentato il 07/02/2013  
GN 1599/13 presentato il 07/02/2013  
GN 1600/13 presentato il 07/02/2013  
GN 1602/13 presentato il 07/02/2013  
GN 1676/13 presentato il 08/02/2013  
GN 1677/13 presentato il 08/02/2013  
GN 1826/13 presentato il 12/02/2013  
GN 1827/13 presentato il 12/02/2013  
GN 1840/13 presentato il 13/02/2013  
GN 1996/13 presentato il 15/02/2013  
GN 1997/13 presentato il 15/02/2013  
GN 1999/13 presentato il 15/02/2013  
GN 2002/13 presentato il 15/02/2013  
GN 2401/13 presentato il 22/02/2013  
GN 2403/13 presentato il 22/02/2013  
GN 2568/13 presentato il 27/02/2013  
GN 2569/13 presentato il 27/02/2013  
GN 2570/13 presentato il 27/02/2013

13\_13\_1\_ERR\_BUR 12 DATA TESTATE

## Errata corrige

Posizione organizzativa attività specialistica per la redazione del Bollettino Ufficiale della Regione - Avviso della Redazione. BUR n. 12 del 20 marzo 2013.

Si rende noto che la data nella testata delle pagine interne del BUR in oggetto, anziché <<20 febbraio 2013>>, deve correttamente leggersi <<20 marzo 2013>>.



## Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

13\_13\_2\_CORTE COST RIC 23

### Corte Costituzionale

Ricorso 13 febbraio 2013, n. 23, depositato il 19 febbraio 2013 per la declaratoria della illegittimità costituzionale della legge della Regione Friuli Venezia Giulia 13 dicembre 2012, n. 25, "Riordino istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale".

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale

#### RICORSO

del PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, rappresentato e difeso *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso i cui Uffici, in Roma, alla via dei Portoghesi n. 12 è domiciliato;

#### CONTRO

la Regione Friuli Venezia Giulia, in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta regionale;

#### PER LA DECLARATORIA

della illegittimità costituzionale *in parte qua* della legge della Regione Friuli Venezia Giulia 13 dicembre 2012, n. 25, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 51 del 19 dicembre 2012 e recante il titolo "Riordino Istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale".

La presentazione del presente ricorso è stata decisa dal Consiglio dei Ministri nella riunione dell'8 febbraio 2013, come da estratto del verbale che si deposita.

La legge della Regione Friuli Venezia Giulia 13 dicembre 2012, n. 25, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 51 del 19 dicembre 2012 e recante il titolo "Riordino Istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale" presenta i seguenti profili di illegittimità costituzionale, per violazione degli articoli 117, terzo comma, e 97 della Costituzione.

**1) Illegittimità costituzionale dell'articolo 8, comma 2, per violazione degli articoli 81 e 117, terzo comma, della Costituzione, nella parte in cui stabilisce che ai direttori generali che decadono dall'incarico viene corrisposto il compenso onnicomprensivo dovuto in caso di cessazione anticipata dall'incarico.**

La sopra epigrafata legge della Regione Friuli Venezia Giulia 13 dicembre 2012, n. 25, recante "Riordino Istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale" presenta profili di illegittimità Costituzionale con riferimento all'articolo 8, comma 2.

In particolare, l'art. 8, comma 2, nella parte in cui dispone che ai direttori generali che decadono dall'incarico viene corrisposto "il compenso onnicomprensivo dovuto in caso di cessazione anticipata dall'incarico" si pone in contrasto con l'articolo 1, comma 6, del dPCM n. 502 del 1995, secondo il quale "nulla è dovuto, a titolo di indennità di recesso, al direttore generale nel caso di cessazione dell'incarico per decadenza, mancata conferma, revoca o risoluzione del contratto, nonché per dimissioni".

A ciò aggiungasi che la norma regionale in esame, introducendo un trattamento economico di favore nei confronti della predetta figura di direttore generale, in netto contrasto con quanto dispone la disciplina di carattere generale relativa alla materia in questione, è destinata a comportare inevitabilmente una

maggior spesa priva di copertura finanziaria, con conseguente, grave violazione dell'articolo 81 della Costituzione.

La assoluta mancanza di ogni indicazione che consenta di individuare le modalità di copertura degli oneri connessi alla citata disposizione regionale, riferiti ad una spesa collegata alla attribuzione di un vero e proprio diritto soggettivo in capo ai soggetti destinatari della norma medesima (direttori generali delle ASL decaduti dall'incarico), *non tiene conto dei principi della vigente normativa contabile (articolo 17 della legge n. 196 del 2009) che, in attuazione dell'art. 81 della Costituzione, prevede che ogni legge che comporti nuovi o maggiori oneri (e ciò assume ovviamente una maggiore rilevanza per provvedimenti come quello in esame, che determinano diritti soggettivi in capo ai beneficiari), deve indicare espressamente le relative fonti di copertura.*

La stessa norma regionale, quindi, si pone in evidente contrasto con le vigenti disposizioni in materia di contenimento della finanza pubblica, nonché in contrasto con i principi fondamentali in materia di coordinamento della finanza pubblica, in violazione sia dell'articolo 81 che dell'articolo 117, terzo comma, della Carta Costituzionale.

#### **P. Q. M.**

Si chiede che sia dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'articolo 8, comma 2, della legge della Regione Friuli Venezia Giulia 13 dicembre 2012, n. 25, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 51 del 19 dicembre 2012 e recante il titolo "Riordino Istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale", per violazione degli articoli 81 e 117, terzo comma, della Costituzione.

Con ogni consequenziale statuizione.

Roma, 13 febbraio 2013

L'AVVOCATO DELLO STATO:  
Raffaele Tamiozzo



## Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

13\_13\_3\_GAR\_DIR LAV FOR BANDO AZIONI DONNA\_1\_TESTO

### **Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio lavoro e pari opportunità - Trieste** Bando "Progetti di azioni positive degli Enti locali tesi ad espandere l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e ad incrementare le opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale delle donne - Anno 2013".

#### **CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

- legge regionale 21 maggio 1990, n. 23 (Istituzione di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna), articolo 2, comma 3, lettere g) ed h);
- legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi previsti in materia di pari opportunità ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettere g) ed h) ed art. 3, comma 9 della legge regionale del 21 maggio 1990, n. 23 (Istituzione di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna) e successive modifiche e integrazioni", approvato con decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2007, n. 330;
- "Regolamento interno per il funzionamento della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (articolo 6, comma 5, legge regionale 21 maggio 1990, n. 23 e successive modificazioni ed integrazioni)", pubblicato nel BUR dd. 5 gennaio 2005, n. 1
- "Programma operativo di gestione 2013" ex art. 28 della l.r. 21/2007 approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012.

#### **1. Oggetto e finalità dell'intervento**

1. Con il presente intervento l'Amministrazione regionale intende sostenere, mediante l'erogazione di contributi, progetti di Enti locali tesi ad espandere l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e ad incrementare le opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale delle donne.
2. Tali progetti debbono qualificarsi come "azioni positive", consistenti in misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità e l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, e debbono promuovere il superamento di posizioni di svantaggio delle donne favorendo, anche attraverso misure temporanee e speciali, il processo di instaurazione dell'uguaglianza di fatto e la rimozione di forme di discriminazione dirette e indirette.

#### **2. Risorse disponibili**

1. A sostegno dell'intervento di cui al paragrafo 1 è previsto uno stanziamento di euro 131.200,00.

#### **3. Beneficiari**

1. Possono presentare richiesta di contributo gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia, in forma singola o associata.
2. In caso di richiesta presentata in forma associata:
  - a) l'Ente locale richiedente assume la funzione di capofila, responsabile dell'attuazione del progetto e beneficiario del contributo;
  - b) l'associazione dell'Ente capofila con altri Enti locali e gli accordi intercorsi devono risultare da atto scritto, allegato alla richiesta presentata.

#### **4. Progetti presentabili e contenuti dei progetti**

1. Ciascun Ente può presentare una sola richiesta di contributo, in forma singola o in qualità di capofila,

pena l'esclusione di tutte le richieste presentate.

2. Non sono ammesse richieste di contributo presentate da Enti che, in forma singola o in qualità di capofila, abbiano in corso, all'atto di presentazione della domanda, progetti già finanziati ai sensi del Regolamento emanato con DPRReg 330/2007, salvo che i medesimi non risultino già conclusi a fronte di presentazione della relativa rendicontazione;

3. Ciascun progetto, riferito al territorio di pertinenza dell'Ente o Enti locali presentatori, deve contenere:

a) un'analisi del contesto in cui si inserisce il progetto e del target di donne cui esso è rivolto, con particolare attenzione all'evidenziazione della situazione di svantaggio e degli ostacoli che tali donne incontrano nell'accesso al lavoro, ai percorsi di carriera ed alle opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale;

b) una descrizione delle azioni che si intendono realizzare ai fini di promuovere il superamento di tali condizioni di svantaggio e la rimozione degli ostacoli individuati;

c) un cronoprogramma inerente fasi e tempi di realizzazione del progetto;

d) una valutazione ex ante sull'efficacia del progetto, cioè sulla capacità di incidere, di indurre modificazioni rilevanti, effetti moltiplicatori e trasferibili nel contesto dell'area territoriale di riferimento ed a vantaggio del target di donne individuato, evidenziando anche le eventuali reti e sinergie attivate con le associazioni femminili operanti sul territorio;

e) una descrizione dei caratteri di originalità ed innovatività del progetto, in relazione al territorio di riferimento;

f) il piano finanziario del progetto, con indicazione analitica dei costi previsti (IVA e ogni altro onere inclusi), suddivisi per macrovoci di spesa, compresi quelli imputabili ad altri eventuali contributi concessi dall'Amministrazione regionale, attribuibili al progetto ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento emanato con DPRReg 330/2007, e quelli imputabili ad altri eventuali finanziamenti pubblici o privati già concessi, nonché alle quote di cofinanziamento prescritto per l'Ente o Enti locali presentatori di cui al successivo paragrafo 6, punto 4.

4. Non sono ammessi a valutazione, ai sensi del successivo paragrafo 9, progetti in cui non si rilevi la coerenza tra il fine specifico perseguito dal progetto e gli obiettivi previsti dalla l.r. 23/1990 e dal presente bando, nonché progetti che prevedano le seguenti azioni:

a) apertura di sportelli di conciliazione o erogazione di incentivi aventi le caratteristiche di quelli già previsti e finanziati dal programma regionale Si.Con.Te. E' invece ammessa la previsione di azioni che attuino sinergie con tali sportelli, quali, ad esempio, la pubblicizzazione dei servizi o degli incentivi offerti, nonché forme di accompagnamento all'utilizzo di tali servizi;

b) sostegno a percorsi aziendali di riorganizzazione del lavoro al fine di favorire la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi della famiglia analoghi a quelli già previsti e finanziati con i bandi "family friendly" a valere sull'Asse 2, Obiettivo 2 del Fondo Sociale Europeo;

c) attivazione di corsi di formazione, qualificazione o riqualificazione professionale già offerti da Università oppure offerti da enti di formazione accreditati ed inseriti nel catalogo regionale della formazione. E' invece ammessa la previsione di azioni tese a favorire le opportunità di accesso a tali corsi oppure l'attivazione di brevi workshop o seminari per il rafforzamento di competenze specifiche o trasversali;

d) attivazione di servizi educativi rivolti all'infanzia o servizi a sostegno delle persone anziane o disabili. E' invece ammessa la previsione di azioni che attuino sinergie con tali servizi o forme di integrazione dei servizi stessi, nel rispetto di quanto disposto dal "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)" emanato con Decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2011 n. 0230/Pres., e della normativa di settore.

#### **5. Durata dei progetti**

1. Ciascun progetto deve avere durata massima di 18 mesi, a partire dalla data di accettazione del contributo di cui al successivo paragrafo 11, punto 1 lettera a).

2. Eventuali proroghe, purché adeguatamente motivate e richieste a pena di inammissibilità entro la data di scadenza del progetto, possono essere autorizzate dal Direttore del Servizio lavoro e pari opportunità entro il limite massimo di ulteriori 6 mesi rispetto alla durata prevista.

#### **6. Costo totale del progetto, costo complessivo da ammettere a contributo, misura del contributo richiesto e cofinanziamento**

1. Il costo totale del progetto (IVA ed ogni altro onere inclusi) corrisponde al totale dei costi indicati nel piano finanziario.

2. Il costo complessivo da ammettere a contributo (IVA ed ogni altro onere inclusi) è calcolato sulla base del totale dei costi ammissibili, detratti quelli già coperti da eventuali altri contributi concessi dall'Amministrazione regionale, attribuibili al progetto ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento emanato con

DPRReg 330/2007, e da eventuali finanziamenti pubblici o privati già concessi.

3. Il contributo richiesto non può superare l' 80% del costo complessivo da ammettere a contributo e comunque non può essere superiore all' importo di € 20.000,00.

4. La rimanente quota del costo complessivo da ammettere a contributo, stabilita nella misura minima del 20%, è a carico dell'Ente o Enti locali presentatori, quale cofinanziamento. La quota di cofinanziamento può essere coperta in tutto o in parte, come specificato al successivo paragrafo 7, dal costo medio della retribuzione oraria dei dipendenti dell'Ente capofila, o degli eventuali Enti associati, individuati ed assegnati alle attività previste dal progetto.

5. Il contributo è concesso nella misura richiesta la quale, comunque, non può superare l' 80% del costo complessivo ammesso e il limite di € 20.000,00.

#### **7. Costi ammissibili**

1. I costi ammissibili e non ammissibili, suddivisi per macrovoci, sono i seguenti:

a) risorse umane:

- sono ammessi a contributo, se non già coperti da altri contributi o finanziamenti, costi per collaboratori esterni (quali ad esempio esperti o tecnici) contrattualizzati dall'Ente capofila, o dagli eventuali Enti associati, esclusivamente per attività riferite al progetto presentato;

- non sono ammessi a contributo costi per attività svolte dal personale dipendente del beneficiario o degli Enti associati: tali costi possono però coprire, del tutto o in parte le quote di cofinanziamento prescritto, come indicato al paragrafo 6, punto 4;

b) approvvigionamenti di materiali:

- sono ammessi a contributo, se non già coperti da altri contributi o finanziamenti, costi per acquisto, leasing o noleggio di materiali e beni strumentali (quali ad esempio attrezzature tecniche ed informatiche, attrezzature specifiche o software gestionali). In totale tali costi, compresi quelli già coperti da altri contributi o finanziamenti, non possono superare la misura massima del 30% del costo totale del progetto;

c) forniture di servizi:

- sono ammessi a contributo, se non già coperti da altri contributi o finanziamenti, costi per la fornitura di servizi specificamente individuati a favore del progetto.

#### **8. Modalità, termini di presentazione della domanda e trattamento dati.**

1. La domanda di contributo deve essere presentata avvalendosi del modulo di domanda disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), alla voce bandi e avvisi.

2. A pena di inammissibilità il modulo di domanda di contributo deve:

essere compilato attraverso il gestionale informatico GOLD seguendo le istruzioni ivi riportate

a) essere stampato ed inoltrato a mezzo raccomandata a.r., oppure inviato a mezzo posta certificata all'indirizzo [lav.form.comm@certregione.fvg.it](mailto:lav.form.comm@certregione.fvg.it), entro e non oltre il 30 aprile 2013 (nel caso di invio a mezzo raccomandata fa fede la data del timbro postale di partenza e le domande sono considerate ammissibili purché pervenute entro 15 giorni dal termine di scadenza);

b) essere indirizzato a: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio lavoro e pari opportunità - Via San Francesco, 37 - 34133 Trieste;

c) essere sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario di cui all'art. 3, mediante sottoscrizione digitale nel caso di invio a mezzo PEC ovvero, in caso di invio con modalità diversa, mediante sottoscrizione autografa, corredata da copia fronte retro di un documento d'identità valido;

d) contenere tutte le informazioni richieste, gli allegati di dettaglio del progetto e del piano finanziario, nonché gli eventuali allegati di cui al paragrafo 3, punto 2, lettera b) (accordi tra EE.LL.).

e) Il trattamento dei dati personali, in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 è effettuato dagli uffici regionali per le finalità inerenti il procedimento di cui al presente bando.

#### **9. Istruttoria e valutazione**

1. Il Servizio lavoro e pari opportunità, come previsto dall'art. 36, comma 6, della legge regionale 7/2000, effettua l'attività istruttoria inerente le domande diretta a verificare in particolare:

a) l'ammissibilità della domanda di contributo ai sensi del paragrafo 8 e dei punti 1 e 2 del paragrafo 4;

b) l'ammissibilità dei costi ai sensi del paragrafo 7.

2. In fase istruttoria gli uffici del Servizio lavoro e pari opportunità potranno chiedere integrazioni e chiarimenti cui deve essere fornita risposta entro 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, pena decadenza della domanda.

3. I progetti, dichiarati ammissibili con provvedimento dirigenziale, sono presentati alla Commissione valutatrice, composta dai componenti del gruppo di lavoro "Azioni positive e progetti" di cui all'art.5 del Regolamento emanato con DPRReg 330/2007, la quale procede:

a) ad esaminare ed ammettere a valutazione i progetti che soddisfano i criteri di cui al paragrafo 4, punto 4;

b) alla valutazione dei progetti ammessi sulla base dei seguenti criteri e indicatori di punteggio:

		punti
A	Progettualità integrata con la collaborazione fra più Enti Locali - valutata sulla base della presentazione del progetto in associazione tra Enti locali e sulla base dei contributi e risorse messi in campo da ciascuno, come indicato dagli accordi intercorsi	0 > 6
B	Pertinenza - valutata in relazione all'analisi di contesto presentata nel progetto e riguardante l'evidenziazione di situazioni di svantaggio nell'accesso al lavoro, ai percorsi di carriera ed alle opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale del target di donne individuato;	0 > 8
C	Complessità e completezza- valutata in relazione all'organicità delle azioni che si intendono realizzare ai fini di promuovere il superamento delle condizioni di svantaggio individuate, nonché della coerenza tra l'analisi di contesto e le soluzioni proposte	0 > 8
D	Fattibilità- valutata in relazione alle modalità operative e al cronoprogramma descritti nel progetto	0 > 8
E	Efficacia -valutata in relazione alla capacità, individuata ex ante, di incidere, di indurre modificazioni rilevanti, effetti moltiplicatori e trasferibili nel contesto dell'area territoriale di riferimento ed a vantaggio del target di donne individuato, tenuto conto anche delle eventuali reti e sinergie attivate con le associazioni femminili operanti sul territorio;	0 > 8
F	Originalità e carattere innovativo - valutata sulla base della descrizione dei caratteri di originalità ed innovatività del progetto, in relazione al territorio di riferimento	0 > 7

4. In caso di parità di punteggio sarà collocato prima in graduatoria il progetto avente il punteggio maggiore relativamente alla lettera C e, in caso di ulteriore parità, relativamente, nell'ordine, alle lettere B, D, E, F, A.

#### 10. Graduatoria

- A seguito dell' esame e valutazione dei progetti, la Commissione Regionale Pari Opportunità:
  - redige ed approva apposito elenco nel quale sono evidenziati i progetti ammessi a valutazione e quelli non ammessi;
  - redige ed approva apposita graduatoria dei progetti ammessi e valutati e la propone al competente Servizio lavoro e pari opportunità il quale ne prende atto, ai sensi dell'art. 3, comma 9, della Legge Regionale 23/1990.
- I progetti utilmente collocati in graduatoria, che hanno conseguito un punteggio minimo pari o superiore a punti 20, ottengono il contributo regionale, disposto con decreto del Direttore del Servizio lavoro e pari opportunità sino ad esaurimento delle risorse disponibili, con la possibilità di un finanziamento parziale a favore del beneficiario per il quale le risorse disponibili non riescano a coprire del tutto il contributo concesso.
- Nell'eventualità di ulteriori risorse disponibili, anche derivanti da revoche o rinunce ai contributi concessi, è disposto, con decreto del Direttore del Servizio lavoro e pari opportunità, lo scorrimento della graduatoria.

#### 11. Dichiarazione di accettazione del contributo

- Al soggetto beneficiario è fatto obbligo, pena la revoca del contributo, di trasmettere entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo stesso:
  - dichiarazione di accettazione del contributo;
  - il Codice Unico di Progetto degli Investimenti pubblici, obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n.3;
  - comunicazione relativa al conto corrente su cui effettuare il pagamento.

#### 12. Variazioni al progetto e obblighi del beneficiario

- Eventuali variazioni al cronoprogramma e al piano finanziario di cui al paragrafo 4, punto 2, lettere c) ed f), che si rendessero eventualmente necessarie nella fase di attuazione del progetto, devono essere comunicate e autorizzate dal Direttore del Servizio lavoro e pari opportunità.
- Entro sei mesi dalla data di concessione del contributo, i beneficiari sono tenuti a presentare al Servizio lavoro e pari opportunità una relazione intermedia sullo stato di avanzamento delle azioni previste dal progetto e sullo stato di avanzamento finanziario.

#### 13. Erogazione, rendicontazione, controlli e revoche

- Il contributo viene erogato, compatibilmente con i vincoli del patto di stabilità e crescita, con le seguenti modalità:
  - 70% quale acconto del contributo, previo invio formale della documentazione di cui al paragrafo 11;
  - saldo del contributo, calcolato sulla base delle spese ammesse ed effettivamente sostenute, previa presentazione da parte del soggetto beneficiario di:
    - rendiconto delle spese ammesse ed effettivamente sostenute, sia in relazione al contributo concesso che al cofinanziamento prescritto, reso ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 7/2000. Nel caso il cofinanziamento sia coperto, in tutto o in parte, dai costi delle attività svolte dal personale dipendente del bene-

ficiario o degli Enti associati, indicare il nominativo e la qualifica, il numero di ore complessivo, il costo medio della retribuzione oraria e gli estremi della lettera di incarico od altro atto amministrativo con il quale detto personale dipendente è stato individuato ed assegnato alle attività previste dal progetto; - relazione finale sull'attività svolta, concernente anche gli aspetti economici e redatta in base al modello che verrà predisposto e reso disponibile dal Servizio lavoro e pari opportunità, anche tenuto conto delle indicazioni della Commissione regionale Pari Opportunità.

2. Il rendiconto della spesa e la relazione finale devono essere prodotti nel termine stabilito dal decreto di concessione. Tale termine potrà essere posticipato, con atto del Direttore del Servizio lavoro e pari opportunità, nel caso di concessione delle proroghe di cui al paragrafo 5, punto 2.

3. Il Servizio lavoro e pari opportunità può chiedere riscontro del conforme svolgimento delle attività previste dal progetto finanziato e, in caso di esito negativo, con provvedimento dirigenziale disporre la revoca dei contributi concessi e la restituzione degli acconti erogati.

4. Con decreto del Direttore del Servizio lavoro e pari opportunità sono altresì revocati i contributi concessi a seguito di formale rinuncia del soggetto beneficiario.

#### **14. Pubblicità**

1. Negli avvisi, manifesti o in ogni altro materiale di divulgazione relativo al progetto ammesso a contributo devono esser riportati la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità" ed i loghi della Regione e della Commissione Regionale Pari Opportunità.

Informazioni possono essere richieste alla Direzione Centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio lavoro e pari opportunità:

dott.ssa Franca Parpaiola	- tel. 040 3775123	- e-mail: franca.parpaiola@regione.fvg.it
sig.a Marina Rebec	- tel. 040 3775147	- e-mail: marina.rebec@regione.fvg.it

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ:  
dott. Gianpaolo Gaspari

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14 della L.R. 7 dd. 20.03.2000

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. Gianpaolo Gaspari

RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA: dott.ssa Franca Parpaiola

13\_13\_3\_GAR\_DIR LAV FOR BORSE STUDIO PROGETTO DIANET SPOSTAMENTO\_0\_INTESTAZIONE

## **Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste**

Avviso per l'assegnazione di borse di studio finalizzate alla mobilità per giovani ricercatori, cofinanziate dal Fondo sociale europeo (Progetto Dianet) - Spostamento del termine di conclusione del primo sportello per la presentazione delle domande di partecipazione.

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi l'avviso dell'Università degli Studi di Trieste di spostamento del termine di conclusione del primo sportello.



13\_13\_3\_GAR\_DIR LAV FOR BORSE STUDIO PROGETTO DIANET SPOSTAMENTO\_1\_TESTO



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Rettorato e Direzione Generale  
Sezione complessa Servizi agli Studenti e alla Didattica - Ripartizione  
Servizi agli Studenti e Progetti Speciali**

Decreto n. 390/2013 - Prot. n. 5.820

Anno 2013 tit. V cl. 8 fasc. 0

Oggetto: Avviso per l'assegnazione di borse di studio finalizzate alla mobilità per giovani ricercatori, cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (Progetto DIANET) – spostamento del termine di conclusione del primo sportello per la presentazione delle domande di partecipazione.

## IL RETTORE

PREMESSO che con proprio Decreto 303/2013 del 28 febbraio 2013 è stato emanato l'avviso per l'assegnazione di borse di studio finalizzate alla mobilità per giovani ricercatori, cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (Progetto DIANET);

ACCERTATO che il predetto avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia in data 13 marzo 2013 in quanto facente parte del progetto DIANET – *Danube Initiative and Alps Adriatic Network*;

ACCERTATO che il periodo di apertura del primo sportello va dal 25 marzo al 8 aprile 2013;

ACCERTATO che la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di partecipazione deve prevedere un periodo utile di almeno 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R., e che tale requisito non risulta rispettato;

## DECRETA

art. 1 – di posticipare il termine di chiusura del primo sportello al 11 aprile 2013;

art. 2 – di incaricare la Ripartizione Servizi agli Studenti e Progetti Speciali dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel repertorio generale dei decreti.

Trieste, 15 marzo 2013

Il Rettore  
F.to Prof. Francesco Peroni

*Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Claudia Salata*

**Università degli Studi di Trieste**  
Piazzale Europa, 1  
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 7052  
Fax +39 040 558 2949  
[fse@units.it](mailto:fse@units.it)

[www.units.it](http://www.units.it) – [didattica@pec.units.it](mailto:didattica@pec.units.it)

13\_13\_3\_GAR\_DIR LAV FOR TESI LAUREA PROGETTO DIANET SPOSTAMENTO\_0\_INTESTAZIONE

## **Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste**

Avviso per l'assegnazione di borse di studio per la realizzazione di tesi di laurea, cofinanziate dal Fondo sociale europeo (Progetto Dianet) - Spostamento del termine di conclusione del primo sportello per la presentazione delle domande di partecipazione.

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi l'avviso dell'Università degli Studi di Trieste di spostamento del termine di conclusione del primo sportello.

13\_13\_3\_GAR\_DIR LAV FOR TESI LAUREA PROGETTO DIANET SPOSTAMENTO\_1\_TESTO



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Rettorato e Direzione Generale  
Sezione complessa Servizi agli Studenti e alla Didattica - Ripartizione  
Servizi agli Studenti e Progetti Speciali**

Decreto n. 389 /2013 - Prot. n. 5.819

Anno 2013 tit. V cl. 8 fasc. 0

Oggetto: Avviso per l'assegnazione di borse di studio per la realizzazione di tesi di laurea, cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (Progetto DIANET) – spostamento del termine di conclusione del primo sportello per la presentazione delle domande di partecipazione.

## IL RETTORE

PREMESSO che con proprio Decreto 304/2013 del 28 febbraio 2013 è stato emanato l'avviso per l'assegnazione di borse di studio per la realizzazione di tesi di laurea, cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (Progetto DIANET);

ACCERTATO che il predetto avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia in data 13 marzo 2013 in quanto facente parte del progetto DIANET – *Danube Initiative and Alps Adriatic Network*;

ACCERTATO che il periodo di apertura del primo sportello va dal 25 marzo al 8 aprile 2013;

ACCERTATO che la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di partecipazione deve prevedere un periodo utile di almeno 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R., e che tale requisito non risulta rispettato;

## DECRETA

art. 1 – di posticipare il termine di chiusura del primo sportello al 11 aprile 2013;

art. 2 – di incaricare la Ripartizione Servizi agli Studenti e Progetti Speciali dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel repertorio generale dei decreti.

Trieste, 15 marzo 2013

Il Rettore  
F.to Prof. Francesco Peroni

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Claudia Salata

Università degli Studi di Trieste  
Piazzale Europa, 1  
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 7052  
Fax +39 040 558 2949  
fse@units.it

[www.units.it](http://www.units.it) – [didattica@pec.units.it](mailto:didattica@pec.units.it)

13\_13\_3\_GAR\_DIR RIS RUR BANDO ATTIVITA IMPRENDITORIALI\_o\_INTESTAZIONE

## **Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine**

Bando per la concessione di aiuti per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona. Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 413, Azione 2 - Servizi di prossimità, Intervento 2 del PSL del GAL Euroleader.

13\_13\_3\_GAR\_DIR RIS RUR BANDO ATTIVITA IMPRENDITORIALI\_1\_TESTO

**PSR**  
2007 - 2013PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIAFondo europeo agricolo per lo  
sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone ruraliREGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Ministero risorse  
agricole, alimentari e  
forestali

Leader

## ASSE IV LEADER

**MISURA 413****AZIONE 2 SERVIZI DI PROSSIMITA'****Intervento 2****INTERVENTI PER LA CREAZIONE O IL CONSOLIDAMENTO DI  
ATTIVITA' IMPRENDITORIALI FINALIZZATE  
ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI ALLA PERSONA**

## Piano di Sviluppo Locale 2007-2013 del Gruppo di Azione Locale Euroleader

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER LA CREAZIONE O  
IL CONSOLIDAMENTO DI ATTIVITA' IMPRENDITORIALI  
FINALIZZATE ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI ALLA PERSONA****Il presente bando è stato approvato dal CdA di Euroleader con delibera n. 110 del 07.03.2013**

Tolmezzo, 07.03.2013

Il Presidente  
Daniele Petris

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Asse 4 Leader: Piano di sviluppo locale della Carnia

## **INDICE**

### **CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1 - Oggetto e finalità

Art. 2 – Definizioni

Art. 3 - Area di intervento

Art. 4 - Soggetti beneficiari

### **CAPO II – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE**

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

Art. 6 - Interventi finanziabili

Art. 7 -Tipologie di spesa ammissibili e non ammissibili

Art. 8 -Criteri di valutazione e punteggi per formazione graduatoria

Art. 9 - Risorse finanziarie disponibili

### **CAPO III – RISORSE FINANZIARIE E INTENSITÀ DI AIUTO**

Art. 10 - Tipologia e intensità dell'aiuto

### **CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO**

Art. 11 – Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto e relativa documentazione

Art. 12 – Approvazione della graduatoria ed esclusioni

Art. 13 – Concessione del contributo

Art. 14 - Modalità di erogazione dell'aiuto (domande di pagamento)

Art. 15 - Inizio e conclusione degli interventi

Art. 16 – Spesa dei beneficiari e rendicontazione

Art. 17 – Varianti

### **CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI**

Art. 18 - Obblighi del beneficiario in relazione all'attuazione e documentazione dell'intervento, al vincolo di destinazione e alla pubblicità

Art. 19 - Controlli

### **CAPO VI – RIDUZIONI E REVOCHE DELL'AIUTO**

**Art. 20 – Riduzioni dell'aiuto**

**Art. 21 – Decadenza, revoche e annullamento**

## **CAPO VII – NORME FINALI**

**Art. 22 – Controversie**

**Art. 23 – Rinvio a norme e disposizioni amministrative**

**Art. 24 - Trattamento dei dati personali**

**Art. 25 – Pubblicazione del bando e informazioni**

## **ELENCO ALLEGATI.**

## CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 - Oggetto e finalità.

1. Il presente bando disciplina l'accesso agli aiuti previsti dalla misura 413 del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013, azione 2 "Servizi di prossimità", con riferimento all'intervento 2 "*Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona*" previsto dal Piano di Sviluppo Locale (in seguito denominato PSL) del Gruppo di Azione Locale (in seguito denominato GAL) Euroleader s.cons. a r.l. approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009) e cofinanziato dalla Commissione Europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), dallo Stato italiano e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. L'obiettivo dell'azione è di sostenere la presenza nel territorio montano e, in particolare, nelle località più marginali rispetto ai centri di insediamento dei servizi, di servizi necessari per una qualità della vita dei residenti sostenibile, che non induca al trasferimento dell'abitazione verso altre aree regionali o extra-regionali. La presenza di servizi che soddisfano bisogni della popolazione residente, appare inoltre necessaria o essenziale per sostenere la presenza turistica, anche in chiave di offerta complessiva territoriale di servizi quale fattore che può incidere positivamente sul lato della competitività del settore turistico.
3. L'aiuto è finalizzato a:
  - a) sostenere, sia in termini di investimenti sia di acquisizione di consulenze, quelle imprese che intendono contribuire al miglioramento della qualità della vita tramite l'erogazione di servizi alla persona, avviando o potenziando iniziative imprenditoriali, anche in via sperimentale, ma con buone possibilità di consolidarsi e di costituire un riferimento per le altre aree montane;
  - b) a stimolare quegli imprenditori che vogliano operare nelle zone del comprensorio carnico, nelle quali non vengono offerti adeguati servizi né ai residenti né ai turisti;
  - c) creare le condizioni professionali e le occasioni d'impiego favorevoli al permanere di giovani e donne in zone rurali.

### Art. 2 – Definizioni.

1. Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:
  - a) *microimpresa*: impresa che occupa meno di 10 unità lavorative anno (ULA) e realizza un fatturato annuo e/o presenta un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro (ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (CE) 800 del 06.08.2008 e delle indicazioni contenute nel D.P.Reg. 463/2005, recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa", pubblicato sul BUR n. 2 del 11/01/2006, e ai sensi dei chiarimenti di cui al Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005, recante "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005);
  - b) *piccola impresa*: impresa che occupa meno di 50 unità lavorative anno (ULA) e realizza un fatturato annuo e/o presenta un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro (ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (CE) 800 del 06.08.2008 e delle indicazioni contenute nel D.P.Reg. 463/2005, recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa", pubblicato sul BUR n. 2 del 11/01/2006, e ai sensi dei chiarimenti di cui al Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005, recante "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005);
  - c) *servizi alla persona*: rientrano in tale tipologia le attività imprenditoriali finalizzate al sostegno del benessere inteso come miglioramento fisico, psichico, sociale e culturale delle persone;
  - d) *movimento turistico*: tasso di turisticità a livello comunale compreso tra 10 e 558 (fonte, "2012 Regione in Cifre", a cura del Servizio Statistica e affari generali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia).



- I Comuni interessati, tra quelli elencati al successivo art. 3, sono Ampezzo, Arta Terme, Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Preone, Ravascletto, Sauris e Sutrio;
- e) *soggetto svantaggiato*: si intende la persona svantaggiata in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari ai sensi del Decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 “Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale”;
  - f) *perizia asseverata*: documento redatto e sottoscritto da un tecnico abilitato in cui viene attestata la veridicità del contenuto (cfr. art. 3 comma 1 lett. ee e art. 21, comma 1, lett. b del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011);
  - g) *lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento* degli immobili destinati all’attività di servizio: lavori relativi a fabbricati esistenti al fine di permettere l’esercizio dell’attività di servizio nei locali destinati a tale attività attraverso interventi edilizi compresi nelle definizioni di “ampliamento”, “ristrutturazione edilizia”, “manutenzione ordinaria”, “manutenzione straordinaria” e “restauro e risanamento conservativo” di cui all’art. 4 della Legge regionale 11 novembre 2009, n. 19;
  - h) *progetto integrato misto pubblico-privato*: progetto che si caratterizza per i seguenti elementi:
    - i.1) l’intervento deve coinvolgere due soggetti aventi necessariamente l’uno natura pubblica e l’altro natura privata;
    - i.2) il soggetto privato è responsabile della gestione ed erogazione dei servizi;
    - i.3) ciascun soggetto presenta domanda di aiuto per realizzare la propria parte (sub-progetto) del progetto integrato;
    - i.4) una scheda progettuale comune, sottoscritta congiuntamente dai soggetti di cui sopra e presentata come allegato alle singole domande di aiuto, definisce gli elementi di integrazione tra i due sub-progetti;
    - i.5) all’atto di presentazione della domanda di aiuto, le modalità di gestione della struttura e dei servizi previsti devono essere già definite e concordate dalle parti;
    - i.6) ciascun soggetto è responsabile dell’attuazione del progetto integrato e la mancata realizzazione di un sub-progetto comporta la decadenza dell’aiuto di entrambi i soggetti coinvolti nel progetto integrato;
    - i.7) agli enti pubblici è richiesta l’identificazione del soggetto privato attraverso procedure di trasparenza.

#### **Art. 3 - Area di intervento.**

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono localizzati nel territorio della Carnia costituito dai seguenti 28 comuni: Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.
2. In riferimento al Comune di Tolmezzo gli interventi oggetto di aiuto possono essere localizzati esclusivamente nelle seguenti località: Caneva di Tolmezzo, Casanova, Cazzaso, Fusea, Illegio, Imponzo, Terzo, Cadunea, Cazzaso Nuova, Lorenzaso, Sega.
3. I Comuni di cui al comma 1 appartengono all’area rurale D del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013.

#### **Art. 4 - Soggetti beneficiari.**

1. Beneficiari dell’aiuto sono gli enti pubblici (soggetti non passivi di cui all’art. 4 paragrafo 5, primo comma della Direttiva 77/388/CEE), le cooperative, le micro e piccole imprese.
2. Gli enti pubblici devono:
  - a) avere sede operativa nel territorio di cui all’articolo 3, comma 1, del presente bando;
  - b) presentare un progetto integrato misto pubblico-privato come definito dall’art. 2.
3. Le cooperative e le micro e piccole imprese devono:

- a) avere una sede operativa nel territorio di cui all'articolo 3 del presente bando;
  - b) rientrare nei parametri dimensionali previsti dalla vigente normativa comunitaria in materia di definizione delle micro e piccole imprese;
  - c) essere iscritte rispettivamente al registro regionale delle cooperative e al registro delle imprese, tenuti presso la C.C.I.A.A.;
  - d) esercitare un'attività finalizzata all'erogazione di servizi alla persona ai sensi dell'art. 2 del presente bando.
4. Possono presentare domanda di aiuto anche i residenti nell'area del GAL che non siano già titolari di un'attività imprenditoriale e che, intendendo avviare una attività d'impresa ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera c), al momento della domanda di aiuto non abbiano costituito l'impresa stessa, con l'obbligo di costituirla prima della decisione individuale di finanziamento di cui all'articolo 13 del presente bando.
5. I beneficiari individuati al comma 1, possono presentare domanda di aiuto singolarmente o dando vita ad un progetto integrato misto pubblico-privato così come definito all'articolo 2, salvo il disposto al comma 2 del presente articolo.
6. I succitati requisiti devono essere soddisfatti alla data del rilascio della domanda di aiuto compilata tramite SIAN, e devono permanere fino alla scadenza del vincolo di destinazione d'uso previsto all'articolo 18, comma 1, lett. a.5) del presente bando.
7. **E' esclusa la possibilità da parte di un richiedente di presentare più di una domanda di aiuto sul presente bando.**

## CAPO II – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

### Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

1. I singoli interventi devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
- a) formali:
    - a.1) legittimazione del richiedente;
    - a.2) rispetto dei termini di presentazione della domanda;
    - a.3) correttezza e completezza formale della domanda come indicato nel successivo art. 11;
    - a.4) localizzazione dell'intervento in uno dei Comuni di cui all'art. 3 del presente bando;
  - b) generali:
    - b.1) coerenza dell'intervento con riferimento ad oggetto e finalità del bando;
    - b.2) divieto di cumulo dell'aiuto richiesto con altri aiuti concessi o ricevuti per la stessa spesa, fatti salvi i casi ammessi da specifica normativa;
    - b.3) rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti "de minimis" recata dal regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;
    - b.4) proprietà o disponibilità giuridica dell'immobile oggetto dell'intervento (ad es. donazione, successione, usufrutto, locazione, ecc.) di durata almeno eguale alla durata del vincolo di destinazione di cui all'art. 18;
    - b.5) il richiedente non deve trovarsi in stato di scioglimento o liquidazione volontaria, non deve essere sottoposto a procedure concorsuali.
2. Non sono ricevibili le domande palesemente carenti di uno dei requisiti di ammissibilità rilevabili senza necessità di specifica istruttoria:
- a) mancata sottoscrizione della domanda di aiuto di cui all'art. 11 o mancata autenticazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 della firma posta in calce alla domanda;
  - b) presentazione della domanda fuori termini, di cui all'art.11.

**Art. 6 - Interventi finanziabili.**

1. Sono ammessi a finanziamento gli interventi che, nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1, sono diretti alla creazione o al consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona così come definiti all'articolo 2.
2. Sono ammessi a finanziamento esclusivamente gli interventi che siano rivolti sia ai residenti che ai turisti.
3. Sono ammessi a finanziamento esclusivamente i progetti che rispondono ad almeno uno dei requisiti di seguito indicati<sup>1</sup>:
  - 3.1 progetto riguardante un servizio assente nella località interessata, compresa tra quelle elencate all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente bando;
  - 3.2 progetto riguardante un servizio erogato in un Comune interessato da un movimento turistico così come definito all'art. 2, comma 1, lett. d);
  - 3.3 progetto presentato da società cooperativa con finalità sociale di tipo B (occupazione di soggetti svantaggiati).
4. Gli interventi ammessi a finanziamento rispettano:
  - a) il limite minimo di spesa totale di euro 10.000,00;
  - b) il limite massimo di spesa totale di euro 60.000,00;
  - c) le tipologie di spesa ammissibili di cui al successivo articolo 7;
  - d) la normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.
5. Nel caso di progetti integrati misti pubblico-privato i limiti di spesa di cui al comma 4, lettera a) e b), sono valutati come segue:
  - a) il limite minimo di spesa deve essere rispettato da ogni singolo sub-progetto;
  - b) il limite massimo di spesa si calcola sulla sommatoria degli investimenti previsti dai due sub-progetti.

**Art. 7 -Tipologie di spesa ammissibili e non ammissibili.**

1. Ai fini della determinazione dell'aiuto e nel rispetto di quanto stabilito dai regolamenti (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 e n. 65/2011 del 27 gennaio 2011, e successive modifiche e integrazioni, sono ammissibili le sottoelencate tipologie di spesa:
  - a) lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento degli immobili destinati all'attività di servizio alla persona, così come definiti all'art. 2, comma 1, lett. g), compresi gli impianti tecnologici;
  - b) acquisto attrezzature (compresi hardware e software);
  - c) acquisto di arredi e dotazioni richiesti per lo svolgimento dell'attività di servizio;
  - d) acquisizione di servizi di consulenza specialistica relative alle modalità tecniche di svolgimento dell'attività di servizio;
  - e) spese generali, comprensive delle spese tecniche, fino alla misura massima del 12% delle spese di cui alle lettere a), b) e c) ai sensi dell'art. 55, paragrafo 1, lett. c) del regolamento (CE) n. 1974/2006. Nelle spese generali sono comprese altresì le spese per consulenze tecnico-specialistiche connesse alla predisposizione degli allegati alla domanda di aiuto (ad esclusione della mera predisposizione della domanda di aiuto) e le spese per garanzie fideiussorie direttamente collegate all'esecuzione dell'intervento finanziato in linea con quanto stabilito dalle Linee Guida del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (2010).
2. La somma delle spese di cui al comma 1, lett. d) e e), non possono essere superiori al 25% dell'intero investimento. Nel caso di progetti integrati, tale percentuale è da intendersi riferita all'investimento complessivo, ovvero alla sommatoria degli investimenti previsti dai due sub-progetti.

<sup>1</sup> Detti requisiti, da indicare nell'Allegato B, verranno verificati d'ufficio dal GAL.

3. Non sono ammissibili:
  - a) lavori eseguiti con apporto di lavoro proprio (lavori in economia);
  - b) Imposta sul Valore Aggiunto (IVA);
  - c) acquisto di beni usati;
  - d) acquisto di materiale di facile consumo;
  - e) acquisti documentati da fatture di importo inferiore a euro 100,00;
  - f) investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso;
  - g) acquisto di beni gravati da vincoli;
  - h) spese per la fornitura di energia elettrica, acqua, luce, riscaldamento, telefono;
  - i) spese per le quali il beneficiario abbia già fruito di altre misure di sostegno finanziario regionali e/o nazionali e/o comunitarie;
  - j) spese accessorie quali spese di trasporto, carico e scarico, spese per imballi, smontaggio, trasferta ed ogni altro onere avente carattere accessorio (es. bolli e visure).
4. Le spese devono riferirsi agli investimenti esclusivamente destinati all'attività di servizi alla persona come definiti dall'art. 2. Nel caso in cui ciò non sia possibile e con riferimento ai soli lavori di cui al comma 1, lett. a) del presente articolo, è necessario determinare, a cura di un tecnico qualificato, la spesa pro quota con riferimento all'attività di servizio oggetto della domanda di aiuto.
5. Sono riconosciute ammissibili solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto cartacea, fatti salvi i casi di preventiva segnalazione di avvio dell'intervento e sussistenza del requisito dell'effetto incentivante, secondo quanto previsto dagli artt. 33 e 34 del "Regolamento generale di attuazione del Piano di sviluppo rurale 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
6. Ai sensi dell'art. 33, comma 3, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, a richiesta dell'interessato, la domanda utilmente inserita in graduatoria che non trova accoglimento per mancanza di risorse disponibili, vale come segnalazione preventiva ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta in caso di riproposizione della domanda su bandi successivi, purché sussista l'effetto incentivante di cui all'art. 34 del D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
7. Sono ammissibili solo le spese regolarmente quietanzate, dimostrate con giustificativi intestati al beneficiario ed effettuate con le modalità di pagamento di cui all'art. 16 del presente bando. Il pagamento in contanti non è riconosciuto e comporta la non ammissibilità della spesa.
8. Per la valutazione di ammissibilità della spesa si applicano, per quanto non specificato nel presente bando, le norme comunitarie, nazionali e regionali di cui al successivo art. 23 del presente bando.
9. In ottemperanza all'art. 31 della L.R. n. 7 del 20 marzo 2000, non è ammissibile la concessione di aiuti a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, qualora tali rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi.
10. Nel caso di progetti integrati misti pubblico-privato, le spese di cui alla lettera a) del comma 1 del presente articolo dovranno essere sostenute esclusivamente dall'ente pubblico.

#### **Art. 8 -Criteri di valutazione e punteggi per formazione graduatoria.**

1. Le domande di aiuto che non possiedono uno o più requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del presente bando non sono considerate ai fini della formazione della graduatoria di cui ai commi seguenti e sono escluse dal finanziamento. Il GAL invia a ciascun richiedente la comunicazione dei motivi di non ammissibilità e di esclusione dal finanziamento, fissando un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Le domande di aiuto in possesso dei requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del bando, sono valutate, ai fini della formazione della graduatoria, applicando i criteri seguenti:

CRITERI DI SELEZIONE			
CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE (INDICATORE)		PUNTEGGIO MASSIMO
	Descrizione	Punteggio	
Assenza del servizio nel Comune di insediamento	L'intervento è localizzato in un Comune nel quale, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non esiste un'altra attività imprenditoriale che eroga il medesimo servizio	8	8
Valenza sovracomunale del servizio offerto <sup>2</sup>	Il servizio viene o verrà <u>materialmente erogato</u> anche al di fuori del Comune di insediamento del servizio	4	4
Innovatività del servizio offerto (punteggio attribuibile solo nel caso di impresa già costituita al momento di presentazione della domanda)	Attivazione di un nuovo servizio alla persona ai sensi dell'art. 2 dopo il 1° gennaio 2013 e comunque prima della presentazione della domanda di aiuto <sup>3</sup>	4	4
Imprese cooperative con finalità sociale (occupazione di soggetti svantaggiati) <sup>4</sup>	Il richiedente deve essere una cooperativa sociale di tipo B	5	5
Progetti a titolarità femminile <sup>5</sup>	Il richiedente deve soddisfare i requisiti di cui alla Legge 215/1992	5	5
Progetti con titolari giovani <sup>6</sup>	Progetti con titolari giovani	5	5
Nuove imprese	Il richiedente è un residente dell'area del GAL che, intendendo avviare un'attività d'impresa, al momento della domanda di aiuto non ha costituito l'impresa	6	6
Creazione di nuovi posti di lavoro <sup>7</sup>	da 0,125 a 1 ULA	2	6

<sup>2</sup> La valenza sovracomunale del servizio offerto dovrà essere dimostrata mediante presentazione di idonea documentazione (es. contratti, convenzioni, lettere di intenti ecc.) contenente una dettagliata descrizione della modalità di erogazione del servizio stesso.

<sup>3</sup> Il punteggio relativo all'innovatività del servizio offerto verrà attribuito solamente nel caso di inserimento in visura camerale di un nuovo codice ATECO, che verrà verificato d'ufficio dal GAL.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 1 della Legge del 08 novembre 1991, n. 381, le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

a) la gestione dei servizi-sociosanitari ed educativi (Tipo A)

b) lo svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali o di servizi – finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Tipo B)

<sup>5</sup> Imprenditoria femminile (ai sensi della Legge 215/1992): per le ditte individuali il titolare deve essere donna; per le società di persone e le cooperative almeno il 60% dei soci deve essere costituito da donne; per le società di capitali almeno i 2/3 delle quote devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3.

<sup>6</sup> Imprenditoria giovanile: l'impresa individuale il cui titolare ha un'età superiore ai 18 anni e inferiore ai 40 alla data di presentazione della domanda di aiuto; la società di persone e la società cooperativa costituite in misura non inferiore al 60 per cento da giovani fino a 39 anni compiuti; la società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai 2/3 a giovani fino a 39 anni compiuti e i cui organi di amministrazione sono costituiti per almeno 2/3 da giovani fino a 39 anni compiuti.

<sup>7</sup> I punteggi per l'incremento dell'occupazione verranno assegnati per i posti di lavoro generati dal progetto e che sono pertanto aggiuntivi rispetto a quelli risultanti al momento della presentazione della domanda di aiuto. I posti di lavoro sono rapportati a "unità lavorativa anno" (ULA), così come definita dal

	da 1,01 a 2 ULA	4	
	più di 2 ULA	6	
Creazione di un sistema integrato di servizi alla persona	Progetto inserito in un sistema/rete esistente di servizi alla persona gestito da un soggetto giuridicamente riconosciuto	8	8
Localizzazione dell'investimento	Investimento localizzato in Comuni maggiormente svantaggiati ( <i>Gruppo A della Tabella 2 dell'Allegato 3 al PSR</i> ) <sup>8</sup>	5	8
	Investimento localizzato nell'ambito di Comuni con territorio soggetto a parco o riserva naturale ( <i>Allegato 4 al PSR</i> ) <sup>9</sup>	3	
<b>TOTALE (punteggio massimo)</b>			<b>59</b>

3. Nel caso di progetti integrati misti pubblico-privato, il punteggio sarà assegnato come valore medio tra i punteggi ottenuti da ciascun sub-progetto applicando i criteri di selezione di cui al comma 2.
4. A parità di punteggio sarà data priorità alle domande di aiuto con titolari giovani; in caso di ulteriore parità sarà data priorità alle domande di aiuto a titolarità femminile. Infine, in caso di parità anche a seguito dell'applicazione dei criteri di priorità precedenti, si seguirà l'ordine cronologico di rilascio della domanda al portale SIAN.
5. Nel caso di domande presentate da persone fisiche non ancora costituite in impresa, i punteggi saranno assegnati sulla base dei dati di previsione contenuti nella domanda di aiuto e nei relativi allegati.
6. Le domande di aiuto sono finanziate secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

### CAPO III – RISORSE FINANZIARIE E INTENSITÀ DI AIUTO

#### Art. 9 -Risorse finanziarie disponibili.

1. Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per il presente bando ammontano a euro 200.000,00 e sono così ripartite:

RISORSE DISPONIBILI		
FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE
€ 88.000,00	€ 112.000,00	€ 200.000,00

DPR del 29/12/2005, n. 0463/Pres, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno (ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28 con un periodo di occupazione di sei mesi l'anno, il dipendente viene conteggiato pari a 0,35 ULA (28/40\*6/12=0,35). Per ULA inferiori a 0,125 non sarà riconosciuto alcun punteggio. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 14, comma 2, lettera c) del presente bando.

<sup>8</sup> I Comuni maggiormente svantaggiati appartenenti al GRUPPO A sono i seguenti: Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Carnico, Zuglio.

<sup>9</sup> Comuni di Forni di Sopra e Forni di Sotto (Legge regionale n. 42/1996).

**Art. 10 - Tipologia e intensità dell'aiuto.**

1. L'aiuto si configura:
  - a) per gli enti pubblici (soggetti non passivi di cui all'art. 4 paragrafo 5, primo comma della Direttiva 77/388/CEE) come contributo in conto capitale nella misura pari al 100% delle spese ammissibili;
  - b) per le imprese, le società cooperative e le persone fisiche che non abbiano ancora costituito l'impresa, come contributo in conto capitale, concesso in conformità della definizione di aiuto "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 dicembre 2006 L379, nella misura del 60% della spesa ritenuta ammissibile
2. L'aiuto massimo concedibile è:
  - a) di euro 60.000,00 nel caso di progetti presentati da enti pubblici;
  - b) di euro 36.000,00 nel caso di progetti presentati da imprese, società cooperative e per le persone fisiche che non abbiano ancora costituito l'impresa
3. Nel caso in cui i soggetti di cui al comma 1, lettera b) abbiano già percepito aiuti "de minimis" nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, l'aiuto concesso deve essere compreso nel massimale previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006, pari a euro 200.000,00 di contributo pubblico nel triennio.
4. Nel caso in cui con le risorse disponibili in graduatoria ci sia una domanda di aiuto finanziabile solamente con un'intensità contributiva inferiore a quella di cui al comma 1, il contributo viene concesso per l'importo pari alle risorse disponibili, sempre che il beneficiario dia il proprio espresso consenso e la percentuale del contributo non sia inferiore al 40% della spesa ammissibile.
5. Ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili, saranno utilizzate per il finanziamento della domanda con l'intensità contributiva di cui al comma 1 e, seguendo l'ordine di graduatoria, per il finanziamento delle domande di aiuto non finanziate per mancanza di risorse.

**CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO****Art. 11 – Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto e relativa documentazione**

1. Ai sensi degli artt. 3, comma 1, lett. bb) e 17 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, coloro che intendono accedere all'aiuto previsto dal presente bando sono tenuti a costituire il fascicolo aziendale presso uno dei soggetti abilitati: centri di assistenza agricola riconosciuti (CAA). Gli enti pubblici possono rivolgersi per tale servizio anche allo sportello regionale dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA) di Udine. La costituzione del fascicolo aziendale è condizione necessaria per la compilazione della domanda di aiuto.
2. La domanda di aiuto (bollata ai sensi di legge), indirizzata al GAL, è compilata e rilasciata in via informatica presso i centri di assistenza agricola (CAA) o altri soggetti abilitati a tale funzione, utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) di AgEA secondo le modalità ivi predisposte **entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.** La domanda cartacea, stampata, sottoscritta dal beneficiario e corredata della documentazione, sarà consegnata in originale (bollata ai sensi di legge, fatti salvi i casi di esenzione) entro 15 (quindici) giorni, pena l'inammissibilità della stessa ai sensi dell'art. 5, comma 2 del presente bando, al seguente indirizzo del GAL: Euroleader s.cons.a r.l. Via Carnia Libera 1944 n. 15 33028 Tolmezzo UD Tel. 043344834 Fax 043344856.
3. La domanda cartacea è presentata a mano presso la sede del GAL dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, oppure spedita a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento. Nel caso di spedizione postale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 6 della L.R. 7/2000, ai fini del rispetto del termine di

- cui al comma 2, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga agli uffici del GAL entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
4. Le domande cartacee presentate oltre il suddetto termine o pervenute a mezzo posta dopo il termine di 15 (quindici) giorni e le domande cartacee presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, non saranno considerate ammissibili.
  5. Il plico contenente la domanda di aiuto e la relativa documentazione allegata deve riportare all'esterno, oltre ai dati identificativi del mittente, la dicitura: "PSL 2007-2013 del GAL Euroleader s.cons.a r.l., Misura 413, azione 2, intervento 2 *"Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona"*.
  6. Alla domanda di aiuto, devono essere allegati, pena la non ammissibilità della domanda, i documenti di seguito specificati:
    - a) copia di un documento di identità del richiedente per l'autenticità della firma, ai sensi degli artt. 21 e 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
    - b) certificazioni e atti:
      - 1) per **gli enti pubblici**: autorizzazione alla presentazione della domanda di aiuto, deliberata dall'organo competente;
      - 2) per **le imprese e le cooperative**, fatta salva la possibilità di domanda da parte di soggetti non ancora costituiti:
        - i. se del caso, autorizzazione alla presentazione della domanda di aiuto, deliberata dal competente organo decisionale;
      - 3) per **i soggetti non ancora costituiti in impresa**: autocertificazione relativa alla residenza, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000;
    - c) copia del titolo in forza del quale il richiedente ha la disponibilità giuridica dell'immobile oggetto dell'intervento (ad es. atto d'acquisto, donazione, successione, usufrutto, locazione, ecc.) di durata almeno eguale alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'articolo 18 del presente bando e, se del caso, autorizzazione alla presentazione della domanda di aiuto e alla realizzazione degli interventi a cui la domanda è finalizzata, da parte del proprietario e/o del comproprietario e/o del titolare di altro diritto reale (predisposta secondo il modello di cui all'Allegato A);
    - d) relazione descrittiva dell'intervento, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B.1) nel caso di enti pubblici e di cui all'Allegato B.2) per i soggetti privati, contenente anche le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi di cui all'articolo 8;
    - e) dichiarazione, per l'ente pubblico, da parte del responsabile unico del procedimento, o, per il soggetto privato, da parte del progettista, di conformità dell'intervento alla normativa vigente e agli strumenti urbanistici nonché di rispetto della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche;
    - f) per i lavori di cui all'articolo 7, comma 1, lett. a):
      1. per **gli enti pubblici**:
        - i. copia del progetto preliminare approvato dall'organo competente; tuttavia il calcolo della spesa deve comunque basarsi sul prezzario regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente bando e contenere il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali. In caso di opere non previste dal prezzario, il calcolo della spesa deve riportare l'analisi dei prezzi che ne attestino la congruità.
        - ii. se già presente, copia del progetto definitivo o esecutivo, approvati dall'organo competente;
        - iii. se già presenti, copia delle autorizzazioni previste o delle richieste di autorizzazione a realizzare gli interventi;
        - iv. la descrizione dello stato di fatto e di progetto, con relativi elaborati grafici e documentazione fotografica;



2. per **le cooperative, le imprese e le persone fisiche** non ancora costituite in impresa:
  - i. copia del progetto;
  - ii. se già presenti, copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori o richieste di autorizzazione a realizzare gli interventi o, qualora detti titoli non siano necessari, attestazione da parte di un tecnico abilitato della rispondenza degli interventi alla normativa vigente;
  - iii. relazione tecnica descrittiva dello stato di fatto e di progetto, con relativi elaborati grafici e documentazione fotografica
  - iv. la perizia asseverata prevista dall'art. 21, comma 1, lett. b) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, elaborata secondo il modello di cui all'allegato C), e riferita ai lavori od opere ammissibili rispetto alla tipologia d'intervento prevista dagli articoli 2, 6 e 7 del presente bando. Alla perizia è allegato il computo metrico estimativo, redatto sulla base del prezzo regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente bando, contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali. In caso di opere non previste dal prezzo, il computo metrico riporta l'analisi dei prezzi che ne attesta la congruità. La perizia, inoltre, garantisce il rispetto della normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto;
- g) per arredi e attrezzature:
  1. per **gli enti pubblici**: previsione analitica di spesa delle forniture a firma del responsabile del procedimento indicante i singoli beni della fornitura, le caratteristiche tecniche dei beni, il loro prezzo unitario e il prezzo totale o, in alternativa, il capitolato d'oneri, approvati dall'organo competente;
  2. per **le cooperative, le imprese e le persone fisiche** non ancora costituite in impresa: tre preventivi forniti da ditte diverse e dichiarazione sottoscritta da un tecnico qualificato, redatta secondo il modello di cui all'allegato D), in cui, sulla base di parametri tecnico-economici, viene motivata la scelta del bene, secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1, lett. a) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011. Nel caso in cui non sia possibile reperire più fornitori, il richiedente allega il preventivo di spesa e la dichiarazione sottoscritta da un tecnico qualificato in cui viene attestata l'impossibilità di reperire altri fornitori e, sulla base di parametri tecnico-economici, viene motivata la scelta del bene;
- h) per gli impianti tecnologici:
  1. per **gli enti pubblici**: qualora siano previste anche opere edili, la spesa per gli impianti tecnologici dovrà essere prevista nella documentazione di cui alla lettera f) punto 1); qualora gli impianti tecnologici non siano previsti unitamente a lavori edili, dovrà essere allegata la documentazione di cui alla lettera g) punto 1);
  2. per **le cooperative, le imprese e le persone fisiche** non ancora costituite in impresa: qualora siano previste anche opere edili, la spesa per gli impianti tecnologici dovrà essere prevista nella documentazione di cui alla lettera f) punto 2); qualora gli impianti tecnologici non siano previsti unitamente a lavori edili, dovrà essere allegata la documentazione di cui alla lettera g) punto 2);
- i) per l'acquisizione di servizi di consulenza specialistica:
  1. per **gli enti pubblici**: documentazione di cui alla lett. g) punto 1);
  2. per **le cooperative, le imprese e le persone fisiche** non ancora costituite in impresa: tre offerte di preventivo in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti:
    - a. informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna);
    - b. modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione)
    - c. costi di realizzazione.Qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo:

- a. dichiarazione di un tecnico qualificato, sulla base di un'accurata indagine di mercato, attestante l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento con allegata specifica relazione descrittiva, corredata dagli elementi necessari per la relativa valutazione.
- Inoltre, al fine di effettuare un'adeguata valutazione del lavoro da eseguire, il beneficiario deve presentare, oltre agli eventuali allegati tecnici (studi, analisi, ricerche), anche una dettagliata relazione nella quale siano evidenziate, con una disaggregazione per voci di costo, le modalità operative, le risorse da impegnare e le fasi in cui è articolato il lavoro.
- j) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, rispettivamente secondo gli schemi di cui agli Allegati E.1) ed E.2), attestante:
1. per **gli enti pubblici**:
    - i. che l'attività per la quale viene presentata la domanda di aiuto si configura come un servizio alla persona ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera c;
    - ii. che l'organo competente ha autorizzato la presentazione della domanda di aiuto;
    - iii. che l'intervento viene realizzato su beni immobili di proprietà o nella disponibilità;
    - iv. che non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;
    - v. di essere a conoscenza di non potere acquisire a qualsiasi titolo i beni e i servizi oggetto del contributo dal coniuge, da parenti ed affini fino al secondo grado ovvero da società, amministratori o soci con cui sia in rapporti giuridici secondo quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 7/2000;
    - vi. il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della L.R. 5 dicembre 2003, n. 18;
    - vii. che l'IVA sugli investimenti previsti dalla presente domanda di aiuto non è recuperabile e, quindi, è definitivamente sostenuta dall'Ente pubblico;
    - viii. che i dati e le informazioni contenute negli allegati alla domanda di aiuto sono rigorosamente conformi alla realtà;
    - ix. di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del presente bando;
  2. per **le cooperative, le imprese, e le persone fisiche** non ancora costituite in impresa (ove pertinente):
    - i. le attività economiche per le quali viene presentata la domanda di aiuto;
    - ii. che l'organo competente ha autorizzato la presentazione della domanda di aiuto;
    - iii. che l'intervento viene realizzato su beni immobili di proprietà o nella disponibilità;
    - iv. che non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
    - v. qualsiasi aiuto "de minimis" ricevuto negli ultimi tre esercizi finanziari compreso il corrente (art. 3, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1998/2006);
    - vi. che non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;
    - vii. di essere a conoscenza di non potere acquisire a qualsiasi titolo i beni e i servizi oggetto del contributo dal coniuge, da parenti ed affini fino al secondo grado ovvero da società, amministratori o soci con cui sia in rapporti giuridici secondo quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 7/2000;
    - viii. il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della L.R. 5 dicembre 2003, n. 18;
    - ix. che i dati e le informazioni contenute negli allegati alla domanda di aiuto sono rigorosamente conformi alla realtà;
    - x. di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del presente bando;

- k) per le **cooperative, le imprese e le persone fisiche** non ancora costituite in impresa: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa al rispetto dei parametri dimensionali di cui alla definizione di micro e piccola impresa, secondo lo schema di cui all'Allegato F.1) o, nel caso di imprese non ancora costituite, dichiarazione secondo lo schema di cui all'Allegato F.2).
7. Nel caso di **progetti integrati misti pubblico-privati**, i due richiedenti dovranno presentare al GAL una scheda progettuale comune, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato G), dalla quale dovrà risultare chiaramente la parte di competenza di ciascun soggetto (sub-progetto). Per ciascun sub-progetto, dovrà essere presentata dal richiedente una specifica domanda di aiuto, sulla base di quanto indicato ai commi da 1 a 6 del presente articolo. In riferimento a quanto indicato al comma 5, il plico dovrà contenere sia la domanda congiunta che le singole domande di aiuto con i rispettivi allegati.  
**Al sub-progetto di competenza dell'ente pubblico dovrà essere inoltre allegata la documentazione relativa alla procedura di trasparenza con cui è stato identificato il partner privato.**
8. Al fine dell'attribuzione dei punteggi vengono inoltre richiesti i seguenti documenti:
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 secondo lo schema di cui all'Allegato F), attestante:
    - che il richiedente si configura come cooperativa con finalità sociale di Tipo B;
    - che il richiedente si configura come impresa giovanile;
    - che il richiedente si configura come impresa femminile;
    - le ULA complessive presenti in azienda al momento della presentazione della domanda di aiuto;
  - documentazione utile alla dimostrazione della sovracomunalità del servizio offerto, già attivo o che si intende attivare (es. contratti, convenzioni, lettere di intenti ecc.) contenente una dettagliata descrizione della modalità di erogazione del servizio stesso
  - documentazione (es. accordo, convenzione, lettera d'intenti, delibera) attestante l'inserimento del progetto, o l'intenzione ad inserirsi, in un sistema/rete di servizi alla persona gestito da un soggetto giuridicamente riconosciuto per un periodo adeguato ad assicurare il rispetto del vincolo di destinazione d'uso di cui all'articolo 18 del presente bando, contenente una dettagliata descrizione dell'intero sistema/rete, nonché l'esplicito assenso all'inserimento da parte del soggetto che gestisce i pacchetti o il sistema/rete
9. La mancanza della documentazione di cui al comma 8 e la mancata compilazione dell'Allegato B.1 o B.2 determina la mancata attribuzione dei relativi punteggi.
10. I requisiti e i fatti valutabili ai fini della attribuzione dei punteggi devono sussistere alla data del rilascio della domanda di aiuto compilata tramite SIAN, ove non diversamente stabilito dal presente bando.
11. La documentazione allegata alla domanda non deve avere una data successiva a quella del rilascio della domanda tramite SIAN.

#### **Art. 12 – Approvazione della graduatoria ed esclusioni.**

- La graduatoria delle domande di aiuto ammissibili e gli elenchi delle domande non ricevibili e non ammissibili, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione, sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG entro 90 giorni dal termine previsto per la presentazione della copia cartacea della domanda di aiuto di cui all'art. 11. Il termine suddetto può essere interrotto per la richiesta ai richiedenti di ulteriore documentazione e riprende a decorrere dal giorno in cui il GAL riceve la documentazione integrativa richiesta.
- A seguito della presentazione delle copie cartacee delle domande di aiuto, viene data notizia dell'avvio del procedimento al richiedente mediante comunicazione scritta ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/1990.

3. Il GAL provvederà quindi a nominare una commissione di valutazione composta da soggetti in possesso di specifici requisiti tecnico-professionali. La commissione provvederà a valutare i progetti presentati ed a richiedere eventuale integrazione di documentazione per consentire una più precisa valutazione degli stessi.
4. In caso di domanda non ricevibile o non ammissibile, il GAL, prima dell'approvazione della graduatoria, ne dà comunicazione agli interessati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, formulando le motivazioni e fissando in 10 giorni il termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
5. La graduatoria e gli elenchi di cui al comma 1 sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG e sul sito internet di Euroleader: [www.euroleader.fvg.it](http://www.euroleader.fvg.it).
6. Ai richiedenti non finanziati per carenza di risorse o per inammissibilità della domanda viene data comunicazione personale a mezzo di posta raccomandata con avviso di ricevimento.
7. La graduatoria, al solo fine del pieno utilizzo delle risorse assegnate con il bando, è valida fino al 31 dicembre 2013, termine eventualmente prorogabile dal Consiglio di Amministrazione di Euroleader qualora se ne ravvisasse la necessità. Trascorso il periodo di validità della graduatoria le domande di contributo dei progetti ammessi ma non finanziati saranno archiviate e la documentazione ad esse allegata sarà restituita.

#### **Art. 13 – Concessione del contributo.**

1. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione, previo accertamento della regolarità contributiva (DURC), ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di finanziamento, recapitata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o mediante posta elettronica certificata. La decisione individuale indica le spese ammissibili e l'importo dell'aiuto, le prescrizioni e i termini per l'avvio e la conclusione dell'intervento, nonché le informazioni e prescrizioni di cui all'art. 32 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
2. In caso di mancato rilascio del DURC, ovvero di DURC irregolare, l'aiuto non viene concesso.
3. L'aiuto si intende accettato se il beneficiario non comunica per mezzo di lettera raccomandata la rinuncia allo stesso entro 15 giorni dal ricevimento della decisione individuale di cui al comma 1.
4. Nel caso di impresa non ancora costituita, il richiedente ha l'obbligo di costituirla prima della decisione individuale di finanziamento di cui al comma 1.

#### **Art. 14 - Modalità di erogazione dell'aiuto (domande di pagamento).**

1. All'erogazione dell'aiuto provvede l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA), organismo pagatore del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.
2. L'erogazione dell'aiuto a favore del beneficiario avviene con pagamenti effettuati a titolo di anticipazione, acconti (pagamenti intermedi) e saldo mediante accreditamento sul conto corrente intestato al beneficiario:
  - a) anticipazione: erogabile nella misura massima del 50 per cento dell'aiuto pubblico riferibile alla spesa per investimenti in caso di beneficiari pubblici, con presentazione della dichiarazione richiesta da AgEA prodotta attraverso portale SIAN; nel caso di soggetti privati, l'anticipazione è subordinata alla presentazione di una garanzia fideiussoria a favore dell'organismo pagatore di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa (art. 40 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011);
  - b) acconti (pagamenti intermedi): ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011 possono essere erogati 2 (due) acconti, rispettivamente al raggiungimento del 50 per cento e dell'80 per cento del costo totale ammissibile, deducendo comunque dall'acconto l'importo dell'eventuale anticipazione precedentemente erogata;
  - c) saldo: erogabile a conclusione dell'intervento (art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011).

3. Ai fini dell'erogazione dell'aiuto, il beneficiario presenta domanda di pagamento compilata e rilasciata in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA), in analogia alla procedura prevista per la domanda di aiuto. Le domande di anticipazione, acconto e saldo, stampate e sottoscritte, devono essere presentate al GAL entro quindici giorni dalla data di rilascio ai sensi degli artt. 40, 41 e 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011.
4. Alle domande di pagamento è allegata la documentazione necessaria per la liquidazione degli importi richiesti:
  - a) anticipazione: fideiussione o la dichiarazione di cui al comma 2, lett. a) e conforme, nel suo contenuto, a quanto prescritto dall'art. 56, paragrafo 2, secondo capoverso del Reg. (CE) 1974/2006 della Commissione;
  - b) acconti e saldo: rendicontazione di cui al successivo art. 16.
5. La liquidazione degli acconti e del saldo presuppone l'accertamento da parte del GAL dell'avvenuta esecuzione dei lavori e delle forniture.
6. Lo svincolo della fideiussione da parte di AgEA viene disposto in sede di liquidazione del saldo su nulla osta del GAL dopo aver accertato che l'importo dei costi effettivamente sostenuti è superiore all'importo anticipato.

#### **Art. 15 - Inizio e conclusione degli interventi.**

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 7, comma 5, del presente bando, il beneficiario dà inizio agli interventi finanziati dopo la presentazione della domanda di aiuto cartacea.
2. Ai fini del rispetto del mantenimento dell'effetto incentivante di cui all'art. 34 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011, **almeno uno degli investimenti che compongono l'operazione non deve essere ultimato** dal punto di vista fisico o finanziario **prima della data della decisione individuale di finanziamento.**
3. La **conclusione delle operazioni** coincide con la presentazione della domanda di pagamento del saldo, accompagnata dalla rendicontazione finale della spesa sostenuta, che deve avvenire **entro 1 (uno) anno dalla decisione individuale di finanziamento**, fatta salva la possibilità da parte del beneficiario di chiedere, in forma scritta e con motivazione, una proroga per causa a lui non imputabile. Il GAL fissa il nuovo termine, tenuto conto anche delle scadenze amministrative e dei termini connessi al buon fine dell'utilizzo dei fondi assegnati al GAL stesso per l'attuazione del PSL.
4. La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL prima della scadenza del termine sopra indicato per la conclusione delle operazioni. Spese effettuate dopo tale termine, in assenza della richiesta o in assenza dell'approvazione della richiesta da parte del GAL, non sono riconosciute ammissibili a finanziamento.
5. La conclusione delle operazioni di cui al comma 3 presuppone:
  - a) l'effettivo avvio dell'attività per la quale è stato concesso l'aiuto;
  - b) se del caso, la registrazione presso la CCIAA della nuova attività imprenditoriale.

#### **Art. 16 – Spesa dei beneficiari e rendicontazione.**

1. Sono riconosciute come ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese sostenute dal beneficiario, al quale deve pertanto essere intestata tutta la documentazione di spesa.
2. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, il pagamento della spesa sostenuta dal beneficiario è documentato esclusivamente mediante le seguenti modalità di pagamento:
  - a) bonifico bancario;
  - b) ricevuta bancaria;

- c) bollettino postale;
  - d) vaglia postale;
  - e) assegno circolare o bancario non trasferibili;
  - f) carta di credito o bancomat.
3. Nel caso di assegno, sia circolare che bancario, carta di credito, bancomat, bonifico bancario effettuato tramite home banking, è presentata la prova del relativo addebito sul conto corrente intestato al beneficiario mediante copia dell'estratto conto.
4. Il pagamento in contanti e tramite carte prepagate non è riconosciuto.
5. Ai fini del riconoscimento delle spese, il beneficiario produce la rendicontazione mediante documentazione di spesa *in originale* (fatture e documentazione di pari valore probatorio, corredate dalla copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento) riferita alle operazioni ammesse a finanziamento. Sulle fatture e sulle altre pezze giustificative equipollenti dal punto di vista della dimostrazione e pertinenza della spesa, il GAL appone timbratura e sigla con l'indicazione della fonte di finanziamento, al fine di impedire che la stessa documentazione sia utilizzata per la richiesta di ulteriori contributi.
6. Le fatture e la documentazione di pari valore probatorio devono essere interamente ed esclusivamente riferite all'intervento ammesso a finanziamento – fatta eccezione per quanto previsto dall'articolo 7, comma 4, del presente bando – e la spesa rendicontata deve riguardare tutta la spesa ammissibile, sia per la parte coperta dal contributo pubblico sia per la parte a carico del beneficiario stesso. La documentazione di spesa non deve pertanto contenere voci di spesa estranee alla domanda di aiuto e al relativo intervento e la descrizione dei beni in fattura ne deve consentire la precisa e inequivocabile identificazione fisica. A quest'ultimo fine si richiede che in fattura vengano indicati gli elementi identificativi dei lavori e dei beni ricorrendo anche a indicazione del modello, del numero di serie, al numero di matricola, ovvero altro elemento univocamente identificativo.
7. Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la **domanda di acconto** è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
- a) fatture quietanzate in originale o altra documentazione equipollente;
  - b) copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture secondo le modalità di cui al comma 2;
  - c) elenco delle fatture o della documentazione equipollente, sottoscritto dal beneficiario, con l'indicazione, per ciascun documento, del numero, della data, del soggetto emittente, dell'oggetto e degli estremi del pagamento. Le fatture sono raggruppate nell'elenco secondo le categorie di costo individuate dall'art. 7 comma 1;
  - d) relazione comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
  - e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante:
    - a. che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato;
    - b. che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
    - c. per i beneficiari pubblici, l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria in materia di aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di beni e servizi;
  - f) per le opere edili:

- f.1) ove non già allegati alla domanda di aiuto, per gli enti pubblici copia del progetto esecutivo, per i soggetti privati copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori;
  - f.2) per i soggetti privati, perizia asseverata, sottoscritta da un tecnico abilitato, redatta sulla base dei lavori realizzati con applicazione dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 23 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e in coerenza con la documentazione di cui alla lettera a);
  - g) descrizione delle eventuali varianti non sostanziali di cui all'art. 17 del presente bando con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;
  - h) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;
  - i) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.
8. Ai sensi dell'art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la **domanda di saldo** è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
- a) documenti di spesa di cui al precedente comma 7, lettere a), b) e c) – fatture, pagamenti, elenco;
  - b) per le opere edili:
    - b.1) ove non già allegati alla domanda di aiuto o alla domanda di acconto, per gli enti locali copia del progetto esecutivo, per i soggetti privati copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori;
    - b.2) per i soggetti privati, perizia asseverata sottoscritta da un tecnico abilitato composta da:
      1. computo metrico analitico finale redatto sulla base dei lavori realizzati con applicazione dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 23 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e con l'evidenza, per ogni voce di spesa, del riferimento alle relative fatture;
      2. riepilogo delle fatture, con l'indicazione dell'importo rendicontabile, ripartite tra le seguenti categorie: opere edili, impianti e spese generali;
      3. descrizione delle eventuali varianti non sostanziali di cui all'art 17 del presente bando con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;
      4. dichiarazione di conformità alla disciplina urbanistica ed alle eventuali autorizzazioni ambientali e paesaggistiche;
      5. dichiarazione attestante la conformità e il rispetto degli impianti e delle attrezzature connesse alle normative di settore
      6. copia del certificato di agibilità;
    - b.3) copia del progetto delle eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
    - b.4) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;
    - b.5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato e che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
  - c) per l'acquisto di arredi, impianti, attrezzature:
    - c.1) copia della dichiarazione di conformità alla normativa vigente, se prevista dalla normativa medesima;
    - c.2) descrizione delle eventuali varianti non sostanziali con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;

- c.3) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;
- c.4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato;
- d) per gli enti pubblici: documentazione relativa all'aggiudicazione dei contratti e, in caso di opere edili, il certificato di ultimazione lavori, la contabilità finale e il certificato di collaudo approvati dal beneficiario medesimo o da altro soggetto a ciò preposto; copia del certificato di agibilità;
- e) qualora non sia già stato consegnato in sede di domanda di aiuto, documentazione attestante la sovracomunalità del servizio offerto;
- f) ove non già allegata alla domanda di aiuto, documentazione attestante l'inserimento dell'attività di servizio/i alla persona in un sistema/rete esistente di servizi alla persona gestito da un soggetto giuridicamente riconosciuto (es. consorzio, associazione, cooperativa). Tale adesione dovrà essere garantita per un periodo adeguato ad assicurare il rispetto del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 18 del presente bando;
- g) copia dell'idonea documentazione attestante l'incremento dell'occupazione, nonché dichiarazione resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 relativa al numero di occupati alla data del saldo espresso in ULA;
- h) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.

#### **Art. 17 – Varianti.**

1. L'intervento della domanda di aiuto ammessa a finanziamento deve essere realizzato come da descrizione contenuta nella documentazione presentata a corredo della domanda di aiuto.
2. Varianti all'intervento devono essere richieste in via preventiva ed essere eseguite solo dopo la relativa autorizzazione da parte del GAL. Non sono assolutamente ammesse varianti che, incidendo sugli elementi valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio di graduatoria, comportano una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento, ai sensi dell'art. 35, comma 5, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
3. Non sono tuttavia soggette ad autorizzazione preventiva da parte del GAL le varianti non sostanziali come definite dall'art. 35, comma 6 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 consistenti in:
  - a) particolari soluzioni tecniche esecutive o di dettaglio che determinano un incremento o una diminuzione del costo totale ammesso inferiore al 20 (venti) per cento e che non determinano modifiche sostanziali o riduttive delle caratteristiche tecniche degli investimenti o modifiche della tipologia dell'operazione finanziata;
  - b) acquisto di arredi, impianti, attrezzature e dotazioni di marca diversa o con caratteristiche tecniche e funzionali superiori a quelle previste nella domanda di aiuto;
  - c) variazione dei prezzi di mercato;
  - d) economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione finanziata;
  - e) utilizzo delle economie di cui alle lettere c) e d) per le finalità di cui alle lettere a) e b) ovvero per voci di costo ritenute ammissibili in sede di istruttoria delle domanda di aiuto.
4. Delle varianti di cui al comma 3 il beneficiario dà motivazione in sede di rendicontazione, secondo quanto specificato nella decisione individuale di finanziamento, e le stesse sono approvate dal GAL a consuntivo.
5. La richiesta di variante di cui al comma 2 è corredata della documentazione prevista per la domanda di aiuto, limitatamente all'oggetto della variante.



6. La variante non comporta aumento del costo totale ammesso a finanziamento e pertanto non comporta incremento del contributo.
7. Qualora la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa a contributo, si procederà alla riduzione proporzionale del contributo medesimo, fatta eccezione per l'aiuto concesso nell'entità ridotta prevista dall'art. 10, comma 4 e nel rispetto del limite minimo di spesa previsto dall'art. 6, comma 3, lettera a).

## CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

### **Art. 18 - Obblighi del beneficiario in relazione all'attuazione e documentazione dell'intervento, al vincolo di destinazione e alla pubblicità.**

1. Il beneficiario è tenuto ad assolvere agli impegni previsti dagli artt. 48 e 49 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011:
  - a) Impegni essenziali:
    - a.1) non produrre intenzionalmente dichiarazioni e atti falsi;
    - a.2) non aver già ottenuto e non richiedere altri aiuti per il finanziamento della medesima operazione o di una sua parte;
    - a.3) realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili, fatto salvo quanto previsto in tema di varianti;
    - a.4) mantenere, fino alla liquidazione finale dell'aiuto, i requisiti di ammissibilità, con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili;
    - a.5) conservare la destinazione d'uso dei beni immobili e strumentali oggetto di aiuto per il periodo di 5 anni dalla data della decisione individuale di finanziamento e non cedere i suddetti beni per lo stesso periodo;
    - a.6) nel caso di assegnazione di punteggi per "*incremento dell'occupazione*", mantenere il livello occupazionale raggiunto con l'inserimento dei nuovi posti di lavoro per 2 anni a decorrere dalla data di conclusione del progetto così come definita dall'articolo 15, comma 3 del presente bando;
    - a.7) rispettare la normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, nonché in caso di beneficiari pubblici o altri soggetti qualificabili come "organismi di diritto pubblici", rispettare la normativa in materia di appalti di lavori pubblici disciplinata dal decreto legislativo 163/2006;
    - a.8) consentire in ogni momento e senza restrizioni al GAL e agli organi incaricati dei controlli l'accesso presso il beneficiario o ai beni oggetto di finanziamento e alla documentazione.
  - b) Impegni accessori:
    - b.1) comunicare eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, fatte salve le varianti di cui all'art. 17 del bando;
    - b.2) rispettare i termini indicati nella decisione individuale di finanziamento;
    - b.3) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli interventi previsti nell'operazione finanziata;
    - b.4) per gli interventi che comportano un costo totale ammesso superiore a euro 50.000,00, affiggere una targa informativa recante:

1. la descrizione dell'intervento;
  2. la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006;
  3. la dicitura "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
  4. il logo di Leader conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4.2 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006;
  5. il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
  6. l'emblema della Repubblica italiana;
  7. il logo e l'emblema di cui ai precedenti punti 5 e 6 devono essere conformi alle indicazioni contenute nella "Guida al logotipo istituzionale e alle sue corrette applicazioni" del Servizio sviluppo rurale, autorità di gestione del PSR.
- Le informazioni di cui ai numeri da 2 a 4 occupano almeno il 25 % dello spazio della targa,

- b.5) rendere disponibili, qualora richiesto, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione del PSR;
  - b.6) corrispondere, anche mediante compensazione con importi dovuti dall'organismo pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso o quelle dovute a titolo di sanzione, così come previsto dalle norme nazionali e comunitarie.
2. Il beneficiario, o suo rappresentante, è obbligato a comunicare al GAL, nel termine prescritto di dieci giorni, le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali previste dall'articolo 47, comma 1, del Regolamento (CE) 1974/2006.
  3. Entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello dell'atto di liquidazione del saldo del finanziamento, il beneficiario è tenuto a trasmettere al GAL una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo di destinazione nel corso dell'anno precedente. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione, il GAL procederà alla verifica presso il beneficiario dell'effettivo mantenimento del vincolo di destinazione. Controlli a campione verranno altresì effettuati sulle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.
  4. Entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello della data di conclusione del progetto, così come definita dall'articolo 15, comma 3 del presente bando, il beneficiario è tenuto a trasmettere al GAL una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo occupazionale nel corso dell'anno precedente. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione, il GAL procederà alla verifica presso il beneficiario dell'effettivo mantenimento del vincolo occupazionale. Controlli a campione verranno altresì effettuati sulle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.
  5. Il beneficiario, ai fini dei controlli delle autorità e degli uffici preposti, è altresì tenuto a conservare per un periodo corrispondente alla durata degli obblighi assunti tutta la documentazione relativa all'intervento in un separato dossier, ai sensi dell'art. 75, paragrafo 1, lett. c) punto i), del regolamento (CE) n.1698/2005. La documentazione, in originale o copia conforme, riguarda tutte le fasi di attuazione e finanziamento, nonché gli obblighi e impegni del beneficiario per il periodo successivo al saldo dell'aiuto, erogato a conclusione dell'intervento.

#### **Art. 19 - Controlli.**

1. Sull'intervento oggetto della domanda di aiuto sono effettuati i controlli amministrativi previsti dal regolamento (CE) n. 65/2011, dalla normativa in materia di frodi e irregolarità nell'utilizzo dei fondi comunitari e dalla normativa nazionale, statale e regionale, che disciplina singoli aspetti dell'attività interessata dall'aiuto.

2. Ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, ai fini del controllo delle perizie asseverate di cui all'art. 11, comma 6, lett. f) del presente bando, è sorteggiato annualmente un campione di domande rappresentativo, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di gestione.
3. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 65/2011, le modifiche di errori palesi possono essere riconosciute anche in fase di controllo, oltre che in qualsiasi momento da parte dei soggetti competenti dopo la presentazione della domanda di aiuto, della domanda di pagamento e di altra dichiarazione.

## **CAPO VI – RIDUZIONI E REVOCHE DELL'AIUTO.**

### **Art. 20 – Riduzioni dell'aiuto.**

1. Ai sensi dell'articolo 30 del regolamento (CE) n. 65/2011, qualora la somma richiesta dal beneficiario con la domanda di pagamento superi di oltre il 3% l'importo erogabile in base all'esame di ammissibilità della spesa rendicontata (importo della domanda di pagamento), a quest'ultimo importo erogabile si applica una riduzione pari alla differenza tra la somma richiesta e l'importo erogabile. Tale riduzione non si applica nel caso in cui il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.
2. La riduzione di cui al comma 1 si applica anche in esito ai controlli in loco ed ex post previsti dagli articoli 25 e 29 del regolamento (CE) n. 65/2011.
3. In caso di mancato rispetto degli impegni accessori di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) del presente bando, si applicano le riduzioni per inadempimenti definite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1995 dell'8 ottobre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 22 dicembre 2009, n. 30125.

### **Art. 21 – Decadenza, revoco e annullamento.**

1. Costituiscono cause di decadenza, revoca o annullamento dell'aiuto concesso - secondo i casi -, con conseguente obbligo di restituzione delle somme ricevute:
  - a) rinuncia da parte del beneficiario;
  - b) mancata realizzazione dell'intervento;
  - c) mancato rispetto di uno degli impegni essenziali di cui all'art. 18, comma 1, lettera a) del presente bando.
2. Per quanto riguarda i progetti misti pubblico-privato, nel caso in cui uno dei beneficiari rinunci all'attuazione del progetto di propria competenza o si verifichi una qualsiasi causa di impossibilità sopravvenuta, decade automaticamente anche il progetto a questo collegato. Si procederà quindi alla revoca o annullamento dell'aiuto concesso ad entrambi i sub progetti.
3. Agli importi richiesti in restituzione ai sensi del comma 1, si applicano gli interessi legali.

## CAPO VII – NORME FINALI

### Art. 22 – Controversie.

1. Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente bando e dei conseguenti atti connessi all'esecuzione e controllo dell'operazione finanziata, è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" n. 43 del 21 febbraio 2007 e successive modificazioni e integrazioni.

### Art. 23 – Rinvio a norme e disposizioni amministrative.

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, trovano applicazione il Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le norme recate da:
  - a) Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, e successive modificazioni e integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
  - b) Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
  - c) Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, e successive modificazioni e integrazioni, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
  - d) Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
  - e) Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (2010);
  - f) Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), e successive modifiche e integrazioni;
  - g) Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e successive modificazioni e integrazioni;
  - h) Decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres.: "Regolamento generale di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
  - i) Legge del 7 marzo 1992, n. 215 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile";
  - j) Decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale";
  - k) Legge del 08 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali";
  - l) D.P.Reg. 4 ottobre 2011, n. 0230/Pres. "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi";
  - m) Linee guida per l'adozione della carta dei servizi ai sensi dell'art. 13 comma 2, lettere a), c) e d) della L.R. 18 agosto 2005, n. 20 "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia".

nonché le norme e i principi regolanti le specifiche attività interessate dal bando.

2. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

**Art. 24 - Trattamento dei dati personali.**

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche.
2. I dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
3. Il conferimento dei dati personali di cui ai commi 1 e 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti.
4. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
5. Titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

**Art. 25 – Pubblicazione del bando e informazioni.**

1. Informazioni sul presente bando sono fornite dal GAL Euroleader s.cons. r.l..
2. Il bando e la relativa modulistica sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e resi disponibili sul sito internet della Regione ([www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it)) e sul sito internet del GAL ([www.euroleader.fvg.it](http://www.euroleader.fvg.it)).
3. Informazioni sul Programma Regionale di Sviluppo Rurale sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it).

**Elenco allegati.**

- Allegato 1): Elenco località;
- Allegato A): modello per l'assenso del proprietario o del/i comproprietario/i;
- Allegato B.1): relazione descrittiva dell'intervento (enti pubblici);
- Allegato B.2): relazione descrittiva dell'intervento (soggetti privati);
- Allegato C): modello di perizia asseverata;
- Allegato D): modello di prospetto di comparazione tra preventivi;
- Allegato E.1): dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (enti pubblici);
- Allegato E.2): dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (soggetti privati);
- Allegato F): dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'attribuzione dei punteggi dell'impresa resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000
- Allegato F.1): dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ai parametri dimensionali dell'impresa resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000;
- Allegato F.2): dichiarazione relativa ai parametri dimensionali (imprese non ancora costituite);
- Allegato G): scheda progettuale comune per l'intervento complessivo (progetti integrati).

13\_13\_3\_GAR\_DIR RIS RUR BANDO ATTIVITA IMPRENDITORIALI\_2\_ALL1

**ALLEGATO 1**

**ASSE IV LEADER  
MISURA 413  
AZIONE 2 SERVIZI DI PROSSIMITA' (INTERVENTO 2)**

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER LA CREAZIONE O IL  
CONSOLIDAMENTO DI ATTIVITA' IMPRENDITORIALI FINALIZZATE  
ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI ALLA PERSONA**

**ELENCO LOCALITA' (art. 6 comma 3 del bando)**

<b>Comune</b>	<b>Denominazione Località</b>
Amaro	Amaro
Amaro	Zona Industriale
Ampezzo	Ampezzo
Ampezzo	Oltris
Ampezzo	Voltois
Arta Terme	Arta Terme
Arta Terme	Cabia
Arta Terme	Cedarchis
Arta Terme	Lovea
Arta Terme	Piedim
Arta Terme	Rivalpo
Arta Terme	Valle
Arta Terme	Plan di Coces
Arta Terme	Valle I
Cavazzo Carnico	Cavazzo Carnico
Cavazzo Carnico	Cesclans
Cavazzo Carnico	Mena
Cavazzo Carnico	Somplago
Cavazzo Carnico	Villaggio Pic
Cercivento	Cercivento
Cercivento	Chiandelin
Cercivento	Costa
Cercivento	Vidal
Comeglians	Comeglians
Comeglians	Calgaretto
Comeglians	Maranzanis
Comeglians	Mieli
Comeglians	Povolaro
Comeglians	Tualis
Comeglians	Runchia
Comeglians	Braida
Enemonzo	Enemonzo-Quinis
Enemonzo	Fresis
Enemonzo	Maiaso

Enemonzo	Tartinis-Colza
Forni Avoltri	Forni Avoltri
Forni Avoltri	Collina
Forni Avoltri	Sigillette
Forni Avoltri	Ciolos
Forni Avoltri	Frassenetto
Forni di Sopra	Forni di Sopra
Forni di Sopra	Villaggio Stinsans
Forni di Sotto	Forni di Sotto
Lauco	Lauco
Lauco	Avaglio
Lauco	Buttea
Lauco	Sot Cretz
Lauco	Trava
Lauco	Vinaio
Lauco	Allegnidis
Lauco	Chiassis
Lauco	Plugna
Lauco	Val
Lauco	Vas
Lauco	Verpa
Ligosullo	Ligosullo
Ligosullo	Murzalis
Ovaro	Ovaro
Ovaro	Agrons
Ovaro	Cella
Ovaro	Clavais
Ovaro	Cludinico
Ovaro	Entrampo
Ovaro	Liariis
Ovaro	Luincis
Ovaro	Luint
Ovaro	Mione
Ovaro	Muina
Ovaro	Ovasta
Ovaro	Baus
Paluzza	Paluzza
Paluzza	Cleulis
Paluzza	Rivo
Paluzza	Timau
Paluzza	Aip
Paluzza	Casali Sega I
Paluzza	Casali Sega II
Paluzza	Cima Moscardo
Paluzza	Englaro di Sopra
Paularo	Paularo
Paularo	Chiaulis
Paularo	Dierico
Paularo	Ravinis
Paularo	Salino

Paularo	Trelli
Paularo	Cogliat
Prato Carnico	Pieria-Prato Carnico
Prato Carnico	Pradumbli
Prato Carnico	Prico
Prato Carnico	Truia
Prato Carnico	Avausa
Prato Carnico	Osais-Pesariis
Prato Carnico	Sostasio
Preone	Preone
Ravaschetto	Ravaschetto
Ravaschetto	Zovello
Raveo	Raveo
Raveo	Esemon di Sopra
Rigolato	Rigolato
Rigolato	Vuezzis
Rigolato	Valpicetto
Rigolato	Magnanins
Rigolato	Gracco
Rigolato	Givigliana
Rigolato	Stalis
Sauris	Sauris di Sopra
Sauris	Lateis
Sauris	Sauris di Sotto
Sauris	La Maina
Sauris	Velt
Socchieve	Socchieve
Socchieve	Mediis
Socchieve	Lungis
Socchieve	Priuso
Socchieve	Nonta
Socchieve	Feltrone
Socchieve	Viaso
Socchieve	Dilignidis
Sutrio	Sutrio
Sutrio	Noiaris
Sutrio	Priola
Tolmezzo	Caneva di Tolmezzo
Tolmezzo	Casanova
Tolmezzo	Cazzaso
Tolmezzo	Fusea
Tolmezzo	Illegio
Tolmezzo	Imponzo
Tolmezzo	Terzo
Tolmezzo	Cadunea
Tolmezzo	Cazzaso Nuova
Tolmezzo	Lorenzaso
Tolmezzo	Sega
Treppo Carnico	Tausia
Treppo Carnico	Treppo Carnico



Treppo Carnico	Tavielle
Verzegnis	Chiaulis
Verzegnis	Chiaicis
Verzegnis	Intissans
Verzegnis	Villa
Verzegnis	Marzovalis
Verzegnis	Santo Stefano
Verzegnis	Pusea
Verzegnis	Assais
Villa Santina	Villa Santina
Villa Santina	Casolari Piluc
Villa Santina	Casolari Vinadia
Villa Santina	Zona Industriale
Zuglio	Zuglio
Zuglio	Fielis
Zuglio	Sezza

FONTE: DATI ISTAT - CENSIMENTO POPOLAZIONE - ANNO 2001

Tolmezzo, 07 marzo 2013

Il Presidente  
Daniele Petris

13\_13\_3\_GAR\_DIR RIS RUR BANDO ATTIVITA IMPRENDITORIALI\_3\_ALL2

Misura 413, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 2 "Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

**ALLEGATO A)**

Spett.le  
**Euroleader soc. cons. a r.l.**  
 Via Carnia Libera 1944, 15  
 33028 TOLMEZZO (ud)

**DICHIARAZIONE DI ASSENSO DEL PROPRIETARIO  
 E/O DEL/I COMPROPRIETARIO/I E/O DI TITOLARE DI ALTRO  
 DIRITTO REALE**

- art. 11, comma 6, lett. c -

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 C.F. \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_

in qualità di  proprietario  comproprietario  titolare del diritto reale \_\_\_\_\_ (specificare quale)  
 dell'immobile oggetto della presente domanda di aiuto, sito nel Comune di \_\_\_\_\_,  
 in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 e censito al Foglio \_\_\_\_\_ Mappale \_\_\_\_\_ Sub \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

- 1) di dare il proprio assenso alla presentazione della domanda di aiuto relativa al bando "Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona" (Misura 413, Azione 2, Intervento 2), all'esercizio della relativa attività di servizi alla persona a cui la domanda è finalizzata, nonché all'esecuzione degli interventi consistenti in lavori da parte del sig./sig.ra \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'ente pubblico / della società cooperativa / micro / piccola impresa \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ avente la disponibilità giuridica dell'immobile oggetto della presente domanda;
- 2) di garantire il proprio assenso per tutto il periodo del vincolo di destinazione d'uso previsto (art. 18, comma 1, lettera a.5).

Luogo e data

**IL DICHIARANTE**

\_\_\_\_\_  
**Firma**

**Allegata copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore**

13\_13\_3\_GAR\_DIR RIS RUR BANDO ATTIVITA IMPRENDITORIALI\_4\_ALL3

Misura 413, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 2 "Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO B.1) - ENTI PUBBLICI

Spett.le  
Euroleader s. cons. a r.l.  
Via Carnia Libera 1944, n.15  
33028 Tolmezzo (UD)

## RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

- art. 11, comma 6, lett. d) -

**DENOMINAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO PROPOSTO A FINANZIAMENTO**  
 \_\_\_\_\_ **PRESENTATO CONGIUNTAMENTE A (SPECIFICARE**  
**DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO)** \_\_\_\_\_

**Richiedente** (nome e cognome) \_\_\_\_\_

**Data di nascita** \_\_\_\_\_

**Comune di nascita** \_\_\_\_\_

**Codice fiscale** \_\_\_\_\_

**In qualità di:**       legale rappresentante       soggetto legittimato a firmare

**Nome dell'Ente Pubblico** \_\_\_\_\_

**Sede** (via e n.ro civico) \_\_\_\_\_

**CAP - Comune** \_\_\_\_\_

**Codice fiscale/PIva** \_\_\_\_\_

**N° Telefono** (fisso e cellulare) \_\_\_\_\_

**N° Fax** \_\_\_\_\_

**E-mail** \_\_\_\_\_

**Posta certificata** \_\_\_\_\_

**POSIZIONI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVE MANTENUTE:**

Ente	Sede di	Matricola n.	P.A.T. (posizione assicurativa territoriale)
I.N.P.S.			
I.N.A.I.L.			

## PARTE GENERALE

L'attività di servizi alla persona, come definita dall'art. 2, comma 1 lettera c del bando, è

già avviata

nuova

**L'intervento sarà realizzato in:**

Indirizzo (via e numero civico) \_\_\_\_\_

CAP – Comune \_\_\_\_\_

**Dati catastali:**

Censito catastalmente al NCEU Foglio n. \_\_\_\_\_ Mappale \_\_\_\_\_ Sub \_\_\_\_\_

(EVENTUALE) Data della segnalazione di avvio intervento di cui  
all'art. 33 del Reg. approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres del 2011 \_\_\_\_\_

Data prevista per l'avvio dell'iniziativa \_\_\_\_\_

*(articolo 15, comma 1 del bando)*

Data prevista per la conclusione dell'iniziativa \_\_\_\_\_

*(articolo 15, comma 3 del bando)*

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

#### **Sintesi del progetto e degli obiettivi perseguiti**

*(Descrizione dell'attività svolta in riferimento al servizio/i alla persona che si intende avviare o potenziare, definendone con chiarezza gli aspetti organizzativi e logistici, nonché gli obiettivi perseguiti).*

**Descrizione attrezzature e dotazioni**

*(Breve descrizione delle attrezzature e dotazioni eventualmente già disponibili e/o di quelle di cui intende dotarsi il richiedente relativamente all'attività oggetto della presente domanda)*

**Tipologia del/i servizio/i offerto/i**

*(Descrizione delle attività di servizi alla persona eventualmente già offerti e di quelle che si intendono offrire/potenziare con il progetto proposto a finanziamento)*

**Mercato di riferimento e analisi della concorrenza**

*(Breve descrizione delle caratteristiche del mercato di sbocco - clienti, territorio, dimensione, nonché della concorrenza).*

**Residenti e turisti**

*(Descrizione di come il progetto proposto a finanziamento è rivolto sia ai residenti che ai turisti - cfr. art. 6, comma 2 del bando) specificando i particolare le modalità di apertura al pubblico*

**Altre informazioni**

*(Indicare eventuali altre informazioni utile a valutare il progetto)*

**SEZIONE RELATIVA ALL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI****ASSENZA DEL SERVIZIO NEL COMUNE DI INSEDIAMENTO**

*L'intervento è localizzato in un Comune nel quale, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non esiste un'altra attività imprenditoriale che eroga il medesimo servizio*

- sì  
 no

**VALENZA SOVRACOMUNALE DEL SERVIZIO OFFERTO**

*(Descrivere in maniera dettagliata le modalità con cui il/i servizio/i vengono o verranno materialmente erogati anche al di fuori del Comune di insediamento. Citare contratti, convenzioni, lettere di intenti ecc (da allegare alla domanda, cft. art. 11, paragrafo 8, lettera b) utili a documentare la sovracomunalità.*

**AUMENTO OCCUPAZIONALE PREVISTO DAL PROGETTO:**

*Gli occupati indicati devono essere aggiuntivi rispetto a quelli risultanti in pianta organica al momento della presentazione della domanda di aiuto. I nuovi posti di lavoro creati dovranno essere mantenuti per 2 anni a decorrere dalla data di conclusione del progetto così come definita dall'articolo 15, comma 3 del bando.*

*I posti di lavoro sono rapportati a "unità lavorativa anno" (ULA), così come definita dal DPR del 29/12/2005, n. 0463/Pres, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno (ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28 con un periodo di occupazione di sei mesi l'anno, il dipendente viene conteggiato pari a 0,35 ULA  $(28/40 * 6/12 = 0,35)$ ). Per ULA inferiori a 0,125 non sarà riconosciuto alcun punteggio. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 14, comma 2, lettera c) del presente bando.*

	<i>ore settimanali</i>	<i>mesi di occupazione all'anno<sup>1</sup></i>	<i>ULA</i>
<b>Dipendente 1</b>			
<b>Dipendente 2</b>			

**PROGETTO PROPOSTO AL FINANZIAMENTO****Descrizione tecnica del progetto proposto**

*Elencare i singoli investimenti da realizzare relativi ad ogni voce di spesa, specificando la tipologia, il riferimento al calcolo della spesa, al computo metrico o al capitolato d'oneri e l'importo. Qualora gli interventi non riguardino opere edili, ma siano previsti solo investimenti per impianti tecnologici, il preventivo del relativo costo dovrà essere riferito alla voce di spesa B. Gli importi vanno indicati al netto di IVA in quanto la stessa rappresenta un costo non ammissibile per gli Enti pubblici.*

**Esempio:**

<b>VOCE DI SPESA</b>	<b>DOCUMENTO DI RIFERIMENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
A-OPERE EDILI	Calcolo della spesa	
B-IMPIANTI TECNOLOGICI	Calcolo della spesa/ Capitolato d'oneri del...	
C-SPESE TECNICHE	Calcolo della spesa	
D-ARREDI e DOTAZIONI	Capitolato d'oneri del....	
E-ATTREZZATURE	Capitolato d'oneri del....	
F- SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA	Capitolato d'oneri del....	
G- ALTRE SPESE GENERALI (escluse le spese tecniche)	Capitolato d'oneri del....	

<sup>1</sup> L'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari va conteggiata come mese intero.

**Da compilare:**

<b>VOCI DI SPESA</b>	<b>TIPOLOGIA DI SPESA</b>	<b>DOCUMENTO DI RIFERIMENTO</b>	<b>IMPORTO al netto dell'IVA</b>
		<b>TOTALE €</b>	

### PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

<b>VOCI DI SPESA</b>	<b>Imponibile</b>
OPERE EDILI	
IMPIANTI TECNOLOGICI	
ACQUISTO DI ARREDI E DOTAZIONI	
ACQUISTO DI ATTREZZATURE	
<b>TOTALE INVESTIMENTI MATERIALI</b>	
ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA RELATIVE ALLE MODALITÀ TECNICHE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO ALLA PERSONA	
SPESE GENERALI ( <i>comprehensive delle spese tecniche</i> ) <b>max 12% degli investimenti materiali</b>	
<b>TOTALE INVESTIMENTI IMMATERIALI max 25% dell'intero investimento</b>	
<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>	
<b>CONTRIBUTO PUBBLICO ATTESO dal presente bando</b>	

### VERIFICA LIMITI DI SPESA

Il progetto rispetta i limiti minimi e massimi di spesa ammissibili previsti dall'articolo 6 del bando in quanto:

- a) il totale investimento, pari a € \_\_\_\_\_, è:
  - maggiore di € \_\_\_\_\_,00
  - minore o uguale di € \_\_\_\_\_,00
- b) le spese generali, pari a € \_\_\_\_\_, sono inferiori o uguali al 12 % delle spese di cui alle lettere a) e b) e c) comma 1 art. 7 del bando;
- c) le spese relative agli investimenti immateriali, pari a € \_\_\_\_\_, sono inferiori o uguali al 25% dell'intero investimento.



**IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA:**

- a raggiungere e mantenere le condizioni previste per l'esercizio dell'attività di servizi alla persona oggetto di contributo;
- a rispettare gli obblighi a carico dei beneficiari indicati all'articolo 18 del bando;
- ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000, a non acquisire a qualsiasi titolo i beni e i servizi oggetto del contributo dal coniuge, da parenti e affini fino al secondo grado ovvero da società, amministratori o soci con cui sia in rapporti giuridici;

**CHIEDE**

che la domanda di contributo presentata per l'intervento sopra descritto, qualora inserita in graduatoria, ma che non trovi accoglimento per mancanza di risorse disponibili, valga come segnalazione preventiva ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta in caso di riproposizione della domanda su bandi successivi (art. 7, comma 6 del bando):

 SI NO**PRENDE ATTO CHE**

(ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia dei dati personali")

- i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge;
- all'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 e seguenti del citato decreto legislativo;
- titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Luogo e data

**IL DICHIARANTE**

(Legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare)

---

(timbro e firma)

13\_13\_3\_GAR\_DIR RIS RUR BANDO ATTIVITA IMPRENDITORIALI\_5\_ALL4

Misura 413, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 2 "Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

**ALLEGATO B.2) – SOGGETTI PRIVATI**

Spett.le  
Euroleader s. cons. a r.l.  
Via Carnia Libera 1944, n.15  
33028 Tolmezzo (UD)

**RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO**

- art. 11, comma 6, lett. d) –

**TITOLO DEL PROGETTO**

(SE DEL CASO) DENOMINAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO PROPOSTO A  
FINANZIAMENTO \_\_\_\_\_ PRESENTATO  
CONGIUNTAMENTE A (SPECIFICARE DENOMINAZIONE dell'ENTE PUBBLICO)

**Richiedente** (nome e cognome) \_\_\_\_\_

**Indirizzo** (via e numero civico) \_\_\_\_\_

**CAP - Comune** \_\_\_\_\_

**Codice fiscale** \_\_\_\_\_

**in qualità di titolare e/o legale rappresentante**

della società cooperativa  dell'impresa  della costituenda impresa<sup>1</sup>

**Ragione sociale** \_\_\_\_\_

**Sede** (via e n.ro civico) \_\_\_\_\_

**CAP - Comune** \_\_\_\_\_

**Codice fiscale/PIva** \_\_\_\_\_

**Esercente l'attività di:** \_\_\_\_\_

(indicare l'attività esercitata)

**Forma giuridica** \_\_\_\_\_

**Codice ATECO 2007 alla data** \_\_\_\_\_

**della presentazione della**

**domanda**

(in base alla classificazione ISTAT) \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Nel caso di impresa non ancora costituita, indicare, dove possibile, i dati di previsione.

**Iscrizione al Registro Imprese o  
al R.E.A della CCIAA**

(n.ro, data, Provincia)

**N° Telefono** (fisso e cellulare)

**N° Fax**

**E-mail**

**Posta elettronica**

**Posta elettronica certificata**

**POSIZIONI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVE MANTENUTE:**

Ente	Sede di	Matricola n.	P.A.T. (posizione assicurativa territoriale)
I.N.P.S.			
I.N.A.I.L.			

**DESCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE**

**Nel caso di società e cooperative:**

Capitale sociale euro \_\_\_\_\_

ELENCO SOCI E RELATIVE QUOTE DI CAPITALE			
Cognome e nome	Data di nascita	Sesso (M/F)	Quota posseduta
<b>TOTALE CAPITALE SOCIALE</b>			

**PARTE GENERALE**

**L'attività di servizi alla persona, come definita dall'art. 2, comma 1 lettera c del bando, è**

già avviata

nuova

**L'intervento sarà realizzato in:**

Indirizzo (via e numero civico) \_\_\_\_\_

CAP - Comune \_\_\_\_\_

**Dati catastali:**

Censito catastalmente al NCEU Foglio n. \_\_\_\_\_ Mappale \_\_\_\_\_ Sub \_\_\_\_\_

(EVENTUALE) Data della segnalazione di avvio intervento di cui all'art. 33 del Reg. approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres del 2011 \_\_\_\_\_

Data prevista per l'avvio dell'iniziativa \_\_\_\_\_

*(articolo 15, comma 1 del bando)*

Data prevista per la conclusione dell'iniziativa \_\_\_\_\_

*(articolo 15, comma 3 del bando)*

## **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

### **Sintesi del progetto e degli obiettivi perseguiti**

*(Descrizione dell'attività svolta nonché del servizio/i alla persona che si intende avviare o potenziare, definendone con chiarezza gli aspetti organizzativi e logistici, nonché gli obiettivi perseguiti).*

### **Descrizione attrezzature e dotazioni**

*(Breve descrizione delle attrezzature e dotazioni eventualmente già disponibili e/o di quelle di cui intende dotarsi il richiedente relativamente all'attività oggetto della presente domanda)*

### **Tipologia dei servizi offerti**

*(Descrizione delle attività di servizi alla persona eventualmente già offerti e di quelle che si intendono offrire/potenziare con il progetto proposto a finanziamento)*

**Mercato di riferimento e analisi della concorrenza**

*(Breve descrizione delle caratteristiche del mercato di sbocco - clienti, territorio, dimensione, nonché della concorrenza)*

**Residenti e turisti**

*(Descrizione di come il progetto proposto a finanziamento è rivolto sia ai residenti che ai turisti – cfr. art. 6, comma 2 del bando), specificando in particolare le modalità di apertura al pubblico*

**Altre informazioni**

*(Indicare eventuali altre informazioni utili a valutare il progetto)*

**Il progetto proposto a finanziamento, risponde al/ai seguente/i requisito/i:**

- progetto riguardante un servizio assente nella località interessata, compresa tra quelle elencate all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente bando;
- progetto riguardante un servizio erogato in un Comune interessato da un movimento turistico così come definito all'art. 2, comma 1, lett. d);
- progetto presentato da società cooperativa con finalità sociale di tipo B (occupazione di soggetti svantaggiati)

## SEZIONE RELATIVA ALL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

### ASSENZA DEL SERVIZIO NEL COMUNE DI INSEDIAMENTO

*L'intervento è localizzato in un Comune nel quale, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non esiste un'altra attività imprenditoriale che eroga il medesimo servizio*

- sì  
 no

### VALENZA SOVRACOMUNALE DEL SERVIZIO OFFERTO

*(Descrivere in maniera dettagliata le modalità con cui il/i servizio/i vengono o verranno materialmente erogati anche al di fuori del Comune di insediamento. Citare contratti, convenzioni, lettere di intenti ecc (da allegare alla domanda, cft. art. 11, paragrafo 8, lettera b) utili a documentare la sovracomunalità.*

### AUMENTO OCCUPAZIONALE PREVISTO DAL PROGETTO:

*Per occupati si intendono:*

- *i dipendenti a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro unico del lavoro e legati da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria;*
- *i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società.*

*Se il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifica una durata inferiore all'anno, indicare il numero di mesi nella tabella.*

*Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento.*

*I posti di lavoro sono rapportati a "unità lavorativa anno" (ULA), così come definita dal DPR del 29/12/2005, n. 0463/Pres, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno (ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28 con un periodo di occupazione di sei mesi l'anno, il dipendente viene conteggiato pari a 0,35 ULA  $(28/40 * 6/12 = 0,35)$ ). Per ULA inferiori a 0,125 non sarà riconosciuto alcun punteggio. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 14, comma 2, lettera c) del presente bando.*

*Gli occupati indicati devono essere aggiuntivi rispetto a quelli risultanti in pianta organica al momento della presentazione della domanda di aiuto. I nuovi posti di lavoro creati dovranno essere mantenuti per 2 anni a decorrere dalla data di conclusione del progetto così come definita dall'articolo 15, comma 3 del bando.*

	ore settimanali	mesi di occupazione all'anno	ULA
Proprietario gestore			
Socio			
Dipendente 1			
Dipendente 2			

## PROGETTO PROPOSTO AL FINANZIAMENTO

### Descrizione tecnica del progetto proposto

*Elencare i singoli investimenti da realizzare relativi ad ogni voce di spesa, specificando la tipologia, il riferimento alla perizia asseverata o al preventivo (selezionato sulla base della dichiarazione del tecnico qualificato) e l'importo. Qualora gli interventi non riguardino opere edili, ma siano previsti solo investimenti per impianti tecnologici, il preventivo del relativo costo dovrà essere riferito alla voce di spesa F.*

*Esempio:*

VOCE DI SPESA	PREVENTIVO	IMPORTO
A-OPERE EDILI	Perizia asseverata	
B-IMPIANTI TECNOLOGICI	Perizia asseverata	
C-SPESE TECNICHE	Perizia asseverata	
D-ARREDI e DOTAZIONI	Prev. Ditta XXX del .....	
E-ATTREZZATURE	Prev. Ditta ZZZ del .....	
F-SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA	Prev. Ditta ZZZ del .....	
G-ALTRE SPESE GENERALI (escluse le spese tecniche)	Prev. Ditta ZZZ del .....	

*Da compilare:*

VOCI DI SPESA	TIPOLOGIA DI SPESA	PREVENTIVO Fornitore e data	IMPORTO
		TOTALE €	

### PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

VOCI DI SPESA	IMPORTO (al netto dell'iva)
OPERE EDILI	
IMPIANTI TECNOLOGICI	
ACQUISTO DI ARREDI E DOTAZIONI	
ACQUISTO DI ATTREZZATURE	
<b>TOTALE INVESTIMENTI MATERIALI</b>	
ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA RELATIVE ALLE MODALITÀ TECNICHE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO ALLA PERSONA	
<b>SPESE GENERALI (comprehensive delle spese tecniche) max 12% delle spese per investimenti materiali</b>	
<b>TOTALE INVESTIMENTI IMMATERIALI max 25% dell'intero investimento</b>	
<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>	
<b>CONTRIBUTO PUBBLICO ATTESO dal presente bando</b>	

### VERIFICA LIMITI DI SPESA

Il progetto rispetta i limiti minimi e massimi di spesa ammissibili previsti dall'articolo 6 del bando in quanto:

- il totale investimento, pari a € \_\_\_\_\_, è:
  - maggiore di € \_\_\_\_\_,00
  - minore o uguale di € \_\_\_\_\_,00
- le spese generali, pari a € \_\_\_\_\_, sono inferiori o uguali al 12 % delle spese di cui alle lettere a) e b) comma 1 art. 7 del bando;
- le spese relative agli investimenti immateriali, pari a € \_\_\_\_\_, sono inferiori o uguali al 25% dell'intero investimento.

### IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA:

- a raggiungere e mantenere le condizioni previste per l'esercizio dell'attività di servizi alla persona oggetto di contributo;
- a cofinanziare l'intervento in misura pari o superiore al 40% della spesa ammessa;
- a rispettare gli obblighi a carico dei beneficiari indicati all'articolo 18 del bando;
- a non superare il limite di contributi "de minimis" assegnabile ad uno stesso soggetto, indicato dal regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione Europea in 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, ed a comunicare ogni eventuale variazione dei relativi dati sopra dichiarati;
- ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000, a non acquisire a qualsiasi titolo i beni e i servizi oggetto del contributo dal coniuge, da parenti e affini fino al secondo grado ovvero da società, amministratori o soci con cui sia in rapporti giuridici;
- (solo nel caso di nuova attività), a dare avvio all'attività ed è a conoscenza che il mancato avvio della stessa, comporta la revoca dell'aiuto per il mancato raggiungimento della finalità dell'intervento ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. b) del presente bando;



**CHIEDE**

che la domanda di contributo presentata per l'intervento sopra descritto, qualora inserita in graduatoria, ma che non trovi accoglimento per mancanza di risorse disponibili, valga come segnalazione preventiva ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta in caso di riproposizione della domanda su bandi successivi (art. 7, comma 6 del bando):

 SI NO**PRENDE ATTO CHE**

(ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia dei dati personali")

- i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge;
- all'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 e seguenti del citato decreto legislativo;
- titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Luogo e data

**IL DICHIARANTE**

---

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

13\_13\_3\_GAR\_DIR RIS RUR BANDO ATTIVITA IMPRENDITORIALI\_6\_ALLS

Misura 413, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 2 "Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO C)

Spett.le  
**Euroleader soc. cons. a r.l.**  
 Via Carnia Libera 1944, 15  
 33028 TOLMEZZO (ud)

## MODELLO DI PERIZIA ASSEVERATA

-art.11, comma 6, lett. f)-

\*\*\*\*\*

**Il sottoscritto**

\_\_\_\_\_ (nome e cognome) iscritto al n. \_\_\_\_\_  
 dell'Albo/Collegio professionale dei \_\_\_\_\_ (qualifica tecnica) della  
 provincia di \_\_\_\_\_

**in esecuzione dell'incarico conferito**

dal signor \_\_\_\_\_ (indicare: nome e cognome, luogo e data di nascita,  
 domicilio o residenza e codice fiscale) \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante della società cooperativa/micro/piccola impresa/soggetto non ancora costituito in  
 impresa (barrare voce che non interessa) \_\_\_\_\_, con sede legale a  
 \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, P.IVA \_\_\_\_\_,

redige **perizia asseverata**

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 11, comma 6, lettera f) del bando Misura 413, Azione 2 "Servizi di  
 prossimità", Intervento 2 *Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate  
 all'erogazione di servizi alla persona*" e dall'articolo 21 del "Regolamento generale di attuazione del PSR 2007 –  
 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 28 febbraio 2011;

**preso atto** dell'intenzione da parte del committente sopra generalizzato di presentare al GAL Euroleader domanda di  
 aiuto a valere sulla misura 413, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 2 *Interventi per la creazione o il  
 consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona*"

**verificato** che nella domanda di aiuto sono previsti investimenti aventi ad oggetto opere edili o ad esse assimilate<sup>1</sup>  
 nell'immobile censito al Foglio n. \_\_\_ Mapp. n. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Riportare una sintetica descrizione dell'intervento

**preso in esame** il progetto relativo alle opere edilizie o altri lavori assimilabili inclusi a firma del \_\_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_ composto da n. \_\_\_\_ elaborati tecnici di data \_\_\_\_\_;

**eseguita** l'analisi delle caratteristiche specifiche del progetto, relativamente a misure, quantitativi e tipologie di lavorazioni, ai fini della determinazione di un'attendibile ipotesi di costo per l'esecuzione dell'intervento;

**verificato che:** le spese generali sono state imputate rispettando il tetto massimo del 12% dell'importo degli investimenti computati, e che vi è una diretta connessione tra le stesse e gli investimenti oggetto di contributo, tenuto altresì conto che non sono imputati oneri per imprevisti;

**preso** quale puntuale riferimento il Prezzario regionale dei lavori pubblici, Edizione 2011, approvato con delibera della Giunta regionale del 15 ottobre 2010, n 2049;

**(EVENTUALE) ritenuto<sup>2</sup>**

- che** per determinate categorie di opere il riferimento al predetto Prezzario non risulta esaustivo;
- che** si è così fatto ricorso a specifica analisi dei prezzi come si evince dal computo metrico estimativo;
- e che** per determinate categorie di opere edili ad alto contenuto specialistico si è fatto ricorso a preventivo di impresa specializzata del settore;
- predisposto personalmente** il computo metrico estimativo contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali, con riferimento al codice di prezzario regionale per ciascuna voce di costo/lavorazione, che si allega sub "1" alla presente perizia, in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

*oppure*

- <sup>3</sup>visto e preso atto del** computo metrico estimativo contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali, con riferimento al codice di prezzario regionale per ciascuna voce di costo/lavorazione, redatto da \_\_\_\_\_ (nome e cognome) iscritto al n. \_\_\_\_\_ dell'Albo/Collegio professionale dei \_\_\_\_\_ (qualifica tecnica) della provincia di \_\_\_\_\_, Asseverato in data \_\_\_\_\_ / in data odierna e che si allega sub "1" alla presente perizia, in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

**(EVENTUALE) dato atto che** l'intervento prevede fra l'altro l'installazione di impianti tecnologici diversi dall'impianto elettrico e idrico-termico-sanitario e strettamente connessi alla struttura oggetto dell'intervento, per i

<sup>2</sup> Barrare una o più delle opzioni.

<sup>3</sup> Opzione da selezionare ove il computo metrico estimativo non sia stato redatto a cura dello stesso tecnico incaricato alla redazione della presente perizia (caso nel quale, inoltre, lo stesso computo metrico risulterà anche asseverato con giuramento dallo stesso suo predisponente e non dal tecnico incaricato alla redazione della perizia).

quali è stata acquisita pluralità (terna) di preventivi di imprese diverse ed è stata eseguita la determinazione motivata di costo con specifica relazione giustificante la scelta come evidenziato nel *Prospetto di comparazione tra preventivi* che si allega "Sub 2" alla presente perizia, in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

**ATTESTA QUANTO SEGUE**

1. **che** gli interventi sono ammissibili in base a quanto previsto dall'articolo 6 del bando
2. **che** il costo complessivo delle opere è pari a euro \_\_\_\_\_ ed è così ripartito:
  - a) opere edilizie o assimilabili, euro \_\_\_\_\_ ;
  - b) impianti tecnologici, euro \_\_\_\_\_ ;
  - c) spese generali, euro \_\_\_\_\_ ;
3. **che** il sopra citato computo metrico analitico è stato redatto tenendo conto delle misure desumibili dal progetto;
4. **che** il costo per la fornitura degli impianti tecnologici e diversi dagli impianti elettrico, idrico-termico-sanitario, è stato determinato sulla base di criteri economico funzionali previo confronto di una terna di preventivi di imprese diverse laddove disponibili, il tutto come desumibile dal *Prospetto di comparazione tra preventivi* (Allegato 2) contenente, per ciascun articolo, l'individuazione dei preventivi messi a confronto, il costo individuato come ammissibile, i motivi della scelta ovvero, laddove non disponibile una molteplicità di preventivi, riportante la motivazione oggettiva della condizione di deroga;
5. **che**<sup>4</sup>:
  - i progetti di intervento allegati alla domanda e redatti in ossequio alla vigente disciplina urbanistica nazionale e regionale, sono gli stessi di cui agli elaborati predisposti e depositati alla competente autorità per il rilascio dei dovuti provvedimenti autorizzatori;
  - si tratta di intervento soggetto a dichiarazione di inizio attività;
  - si tratta di attività edilizia libera per la quale specifica quanto segue:

---



---



---



---

**che** i progetti di intervento allegati alla domanda di aiuto rispettano la normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche, con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto.

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico incaricato alla redazione della perizia

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma)

<sup>4</sup> Scegliere una delle opzioni

**ALLEGATO 1**  
**ALLA PERIZIA ASSEVERATA**  
**COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ANALITICO**

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico autore del computo

---

(timbro e firma)

**ALLEGATO 2**  
**ALLA PERIZIA ASSEVERATA**  
**PROSPETTO DI COMPARAZIONE TRA PREVENTIVI**

Dichiarazione resa da un tecnico qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi relativi ad impianti tecnologici.

**RIFERIMENTI:**

Denominazione proponente: \_\_\_\_\_

Tipologia di intervento: \_\_\_\_\_

<b>INTERVENTO N. 1 - DESCRIZIONE ACQUISTI</b>			
	<b>Preventivo prescelto</b>	<b>1^ e 2^ Preventivo di raffronto</b>	<b>Motivazioni scelta<sup>5</sup></b>
<b>Ditta</b>			
<b>N:</b> _____			
<b>Data</b> _____			
<b>Importo<sup>6</sup></b>			
<b>INTERVENTO N. 2 - DESCRIZIONE ACQUISTI:</b>			
	<b>Preventivo prescelto</b>	<b>1^ e 2^ Preventivo di raffronto</b>	<b>Motivazioni scelta</b>
<b>Ditta</b>			
<b>N:</b> _____			
<b>Data</b> _____			
<b>Importo</b>			
<b>INTERVENTO N. 3 - DESCRIZIONE ACQUISTI:</b>			
	<b>Preventivo prescelto</b>	<b>1^ e 2^ Preventivo di raffronto</b>	<b>Motivazioni scelta</b>
<b>Ditta</b>			
<b>N:</b> _____			
<b>Data</b> _____			
<b>Importo</b>			

**ULTERIORI ANNOTAZIONI:**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma)

<sup>5</sup> Fare riferimento a criteri economico funzionali. Nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad esempio in base all'impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in un ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell'eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato conto della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.

<sup>6</sup> Importo al netto di eventuali sconti.

13\_13\_3\_GAR\_DIR RIS RUR BANDO ATTIVITA IMPRENDITORIALI\_7\_ALL6

Misura 413, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 2 "Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

**ALLEGATO D)**

Spett.le  
**Euroleader soc. cons. a r.l.**  
Via Carnia Libera 1944, 15  
33028 TOLMEZZO (ud)

**MODELLO DI PROSPETTO DI COMPARAZIONE TRA PREVENTIVI**  
- art. 11, comma 6, lett. g) -

*Dichiarazione resa da un tecnico qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi.*

Il sottoscritto

\_\_\_\_\_ (nome e cognome) iscritto al n. \_\_\_\_\_  
dell'Albo/Collegio professionale dei \_\_\_\_\_ (qualifica tecnica) della provincia di \_\_\_\_\_

in esecuzione dell'incarico conferito

dal signor \_\_\_\_\_ (indicare: nome e cognome, luogo e data di nascita,  
*domicilio o residenza e codice fiscale*) \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante della  società cooperativa  microimpresa  piccola impresa  soggetto non  
ancora costituito in impresa (*barrare voce che interessa*) \_\_\_\_\_, con sede legale a  
\_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_,  
P. IVA \_\_\_\_\_,

preso atto dell'intenzione da parte del committente sopra generalizzato di presentare al GAL Euroleader domanda di  
aiuto a valere sulla misura 413, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 2 "Interventi per la creazione o il  
consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona", **redige** il seguente  
prospetto di comparazione tra i preventivi

Misura 413, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 2 "Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

<b>INTERVENTO N. 1 - DESCRIZIONE ACQUISTI</b>			
	<b>Preventivo prescelto</b>	<b>1^ e 2^ Preventivo di raffronto</b>	<b>Motivazioni scelta<sup>1</sup></b>
<b>Ditta</b>			
<b>N:</b> _____ <b>Data</b> _____			
<b>Importo<sup>2</sup></b>			
<b>INTERVENTO N. 2 - DESCRIZIONE ACQUISTI:</b>			
	<b>Preventivo prescelto</b>	<b>1^ e 2^ Preventivo di raffronto</b>	<b>Motivazioni scelta</b>
<b>Ditta</b>			
<b>N:</b> _____ <b>Data</b> _____			
<b>Importo</b>			
<b>INTERVENTO N. 3 - DESCRIZIONE ACQUISTI:</b>			
	<b>Preventivo prescelto</b>	<b>1^ e 2^ Preventivo di raffronto</b>	<b>Motivazioni scelta</b>
<b>Ditta</b>			
<b>N:</b> _____ <b>Data</b> _____			
<b>Importo</b>			

ULTERIORI ANNOTAZIONI:

---



---



---

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma)

<sup>1</sup> Fare riferimento a criteri economico funzionali. Nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad esempio in base all'impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in un ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell'eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato conto della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.

<sup>2</sup> Importo al netto di eventuali sconti.



13\_13\_3\_GAR\_DIR RIS RUR BANDO ATTIVITA IMPRENDITORIALI\_8\_ALL7

Misura 413, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 2 "Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

**ALLEGATO E.1) - ENTI PUBBLICI**

Spett.le  
**Euroleader soc. cons. a r.l.**  
 Via Carnia Libera 1944, 15  
 33028 TOLMEZZO (ud)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

- art. 11, comma 6, lett. j -

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Euroleader, Misura 413, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 2 "Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona", il sottoscritto

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
 residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

in qualità di:  legale rappresentante  soggetto legittimato a firmare  
 dell'Ente pubblico \_\_\_\_\_ con sede in via \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 tel n. \_\_\_\_\_ fax n. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ partita  
 IVA \_\_\_\_\_

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

**DICHIARA**

(barrare solo le caselle che interessano)

- che l'attività per la quale viene presentata la domanda di aiuto si configura come un servizio alla persona ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera c;
- che l'organo competente ha autorizzato la presentazione della domanda di aiuto con \_\_\_\_\_ (indicare l'atto) n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- che l'intervento viene realizzato su beni immobili: \_\_\_\_\_ di proprietà \_\_\_\_\_ di cui ha la disponibilità sulla base del seguente contratto \_\_\_\_\_;
- che l'Ente pubblico non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;

- di essere a conoscenza di non potere acquisire a qualsiasi titolo i beni e i servizi oggetto del contributo dal coniuge, da parenti ed affini fino al secondo grado ovvero da società, amministratori o soci con cui sia in rapporti giuridici secondo quanto previsto dall'art 31 della L.R 7/2000;
- di rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della L.R. 5 dicembre 2003, n. 18;
- che l'IVA sugli investimenti previsti dalla presente domanda di aiuto non è recuperabile e, quindi, è definitivamente sostenuta dall'Ente pubblico;
- che i dati e le informazioni contenute negli allegati alla domanda di aiuto sono rigorosamente conformi alla realtà;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del bando medesimo.

Luogo e data

**IL DICHIARANTE**

(Legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare)

---

(timbro e firma)

**Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.**

13\_13\_3\_GAR\_DIR RIS RUR BANDO ATTIVITA IMPRENDITORIALI\_9\_ALL8

Misura 413, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 2 "Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

**ALLEGATO E.2) – SOGGETTI PRIVATI**

Spett.le  
Euroleader soc. cons. a r.l.  
Via Carnia Libera 1944, 15  
33028 TOLMEZZO (ud)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
- art. 11, comma 6, lett. j -

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Euroleader, Misura 413, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 2 "Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona", il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

in qualità di titolare e/o legale rappresentante (*barrare la voce che interessa*)

della società cooperativa  dell'impresa  della costituenda impresa \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel. n. \_\_\_\_\_ cell. n. \_\_\_\_\_ fax n. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ partita IVA \_\_\_\_\_ esercente l'attività di (*indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti*) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ codice ATECO (*in base alla classificazione ISTAT*) \_\_\_\_\_, forma giuridica \_\_\_\_\_ con sede operativa in \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel. n. \_\_\_\_\_

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

**DICHIARA**

(barrare solo le caselle che interessano)

- le attività economiche per le quali viene presentata la domanda di aiuto sono: \_\_\_\_\_
- che l'organo competente ha autorizzato la presentazione della domanda di aiuto con \_\_\_\_\_ (*indicare l'atto*) n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_; (*compilare solo se del caso*)
- che l'intervento viene realizzato su beni immobili: di proprietà \_\_\_\_\_ di cui ha la disponibilità sulla base del seguente contratto \_\_\_\_\_;

- che l'impresa non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di non trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia
- che, nell'arco dell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti
  - non ha ottenuto** contributi pubblici a titolo "de minimis", in qualsiasi forma e per qualsiasi iniziativa
  - ha ottenuto** i seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis":

data concessione contributo	Ente concedente	Normativa di riferimento	Importo contributo concesso
<b>Totale contributi concessi</b>			

- che l'impresa non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;
- di essere a conoscenza di non potere acquisire a qualsiasi titolo i beni e i servizi oggetto del contributo dal coniuge, da parenti ed affini fino al secondo grado ovvero da società, amministratori o soci con cui sia in rapporti giuridici secondo quanto previsto dall'art 31 della L.R 7/2000;
- di rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della L.R. 5 dicembre 2003, n. 18;
- che i dati e le informazioni contenute negli allegati alla domanda di aiuto sono rigorosamente conformi alla realtà;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del bando medesimo.

Luogo e data

#### IL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_  
Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

**Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.**

13\_13\_3\_GAR\_DIR RIS RUR BANDO ATTIVITA IMPRENDITORIALI\_10\_ALL9

Misura 413, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 2 "Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

**ALLEGATO F) – SOGGETTI PRIVATI**

Spett.le  
**Euroleader soc. cons. a r.l.**  
 Via Carnia Libera 1944, 15  
 33028 TOLMEZZO (ud)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

- art. 11, comma 8, lett. a -

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Euroleader, Misura 413, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 2 "Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona", il sottoscritto

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il  
 \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in via  
 \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

in qualità di titolare e/o legale rappresentante (*barrare la voce che interessa*)

della società cooperativa  dell'impresa  della costituenda impresa \_\_\_\_\_  
 con sede legale in \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ via  
 \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel. n. \_\_\_\_\_ cell. n. \_\_\_\_\_ fax n.  
 \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_  
 partita IVA \_\_\_\_\_ esercente l'attività di (*indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti*)

\_\_\_\_\_ codice ATECO (*in base  
 alla classificazione ISTAT*) \_\_\_\_\_, forma giuridica \_\_\_\_\_

con sede operativa in \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ via  
 \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel. n. \_\_\_\_\_

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

**DICHIARA**

(*barrare solo le caselle che interessano*)

- che il richiedente si configura come cooperativa con finalità sociale di Tipo B ai sensi dell'art. 8 comma 2 del bando
- che il richiedente si configura come impresa giovanile ai sensi dell'art. 8 comma 2 del bando
- che il richiedente si configura come impresa femminile ai sensi dell'art. 8 comma 2 del bando
- che le ULA complessive presenti in azienda al momento della presentazione della domanda di aiuto sono

\_\_\_\_\_

Luogo e data

**IL DICHIARANTE**

\_\_\_\_\_

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

**Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.**

13\_13\_3\_GAR\_DIR RIS RUR BANDO ATTIVITA IMPRENDITORIALI\_11\_ALL10

Misura 413, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 2 "Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO F.1)

Spett.le  
**Euroleader soc. cons. a r.l.**  
 Via Carnia Libera 1944, 15  
 33028 TOLMEZZO (ud)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
 - art. 11, comma 6, lett. k -

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Euroleader, Misura 413, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 2 "Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona", il sottoscritto

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
 in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 in qualità di titolare e/o legale rappresentante  della società cooperativa  dell'impresa

\_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel n. \_\_\_\_\_  
 cell. n. \_\_\_\_\_ fax n. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
 codice fiscale \_\_\_\_\_ partita IVA \_\_\_\_\_  
 esercente l'attività di (*indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti*) \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ codice ATECO (*in base alla classificazione ISTAT*) \_\_\_\_\_ forma  
 giuridica \_\_\_\_\_ con sede operativa in  
 \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ via  
 \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel. n. \_\_\_\_\_

al fine della classificazione della predetta impresa come MICROIMPRESA e PICCOLA IMPRESA ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (CE) 800 del 06.08.2008, del D.P.Reg. 0463/2005, recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa", pubblicato sul BUR n. 2 del 11/01/2006, e del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese), pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

**DICHIARA**

1. che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il \_\_/\_\_/20\_\_, gli occupati e le soglie finanziarie erano i seguenti:

IMPRESA	n. occupati in U.L.A.	Fatturato (in milioni di euro)	Totale di bilancio (in milioni di euro)
- Dichiarante			
- Associate <sup>1</sup>			
- Collegate o bilancio consolidato <sup>2</sup>			
<b>TOTALE</b>			

2. che, alla data di presentazione della domanda la composizione sociale era la seguente:

COMPOSIZIONE SOCIALE	Per le imprese presenti indicare		Quota %		(*)
	sede	n. registro imprese o codice fiscale	Diritto voto	Parteci- pazione	
Nominativo soci					

(\*) indicare "A" per associate, "C" per collegate, "I" per investitori istituzionali, "IC" per investitori istituzionali collegati, "P" per persone fisiche collegate ad altre imprese. Nel caso in cui non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.

(barrare solo le caselle che interessano)

3.  che è un'impresa AUTONOMA, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera a) del D.P.Reg. 0463/2005;

*per impresa autonoma si intende ad esempio quella che rientra nelle seguenti ipotesi:*

- non è identificabile come impresa associata o collegata;
- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
- non è detenuta direttamente o indirettamente per il 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11 del citato DPR. 0463/2005;
- non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati;
- gli investitori istituzionali, qualora presenti, non intervengono direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa;
- il capitale è "disperso" in modo tale che risulta impossibile determinare da chi è posseduto e ritiene, in buona fede, l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.)

4.  che è un'impresa ASSOCIATA, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera b) del citato decreto in quanto non è identificabile come impresa collegata, ma si trova in relazione con le imprese indicate nell'allegato "A";

5.  che è un'impresa COLLEGATA, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera c) del citato decreto in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui all'allegato "B".

In fede

Allegati: (indicare allegato A, B o entrambi)

Luogo e data

**IL DICHIARANTE**

\_\_\_\_\_

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

**La presente dichiarazione deve essere presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.**

<sup>1</sup> indicare i totali dell'allegato A della presente dichiarazione

<sup>2</sup> indicare i totali dell'allegato B della presente dichiarazione

### Allegato "A"

**Imprese ASSOCIATE all'impresa \_\_\_\_\_**  
**con sede in \_\_\_\_\_**

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA DICHIARANTE:**  
*elencare le imprese associate immediatamente a monte dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di aiuto. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto	fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1A		20__				
2A		20__				
		20__				

**Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):**

*riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.*

Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	Coll. a n.	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto	fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
	1A	20__				
	2A	20__				
		20__				

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA DICHIARANTE:**  
*elencare le imprese associate immediatamente a valle dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto	fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1B		20__				
2B		20__				
		20__				

**Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):**

*riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.*

Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	Coll. a n.	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto	fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
	1B	20__				
	2B	20__				
		20__				



• **QUADRO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE ALL'IMPRESA DICHIARANTE:**

*Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva*

n.	ragione sociale	n. occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)	quota % di partecip. e diritti voto	ULA In %	fatturato annuo in % (in MEuro)	totale di bilancio in % (in MEuro)
1A								
1B								
<b>Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva</b>								

IL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_  
Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

### Allegato "B"

**Imprese COLLEGATE all'impresa \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_**

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA DICHIARANTE:**  
(1) elencare le imprese collegate immediatamente a monte dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di aiuto. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata dei due), i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro che segue. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto	fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1A		20__				
2A		20__				
		20__				

**Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare i dati delle imprese associate alle collegate qualora tali dati siano già ripresi tramite conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione):**

- (2) riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di aiuto. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa COLLEGATA in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due)

Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	Coll. a n.	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto	fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
	1A	20__				
	2A	20__				
		20__				

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA DICHIARANTE:**

Vedi sopra (1)

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto	fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1B		20__				
2B		20__				
		20__				

**Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa dichiarante:**

Vedi sopra (2)

Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	Coll. a n.	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto	fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
	1B	20__				
	2B	20__				
		20__				

- **IMPRESE COLLEGATE TRAMITE UNA PERSONA FISICA O UN GRUPPO DI PERSONE FISICHE:**

(di cui al punto 2 della dichiarazione sostitutiva)

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1C		20__			

2C		20__			
----	--	------	--	--	--

• **QUADRO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE COLLEGATE ALL'IMPRESA DICHIARANTE:**

*Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva*

n.	ragione sociale	n. occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A				
1B				
1C				
<b>Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva</b>				

(indicare i dati totali relativi all'impresa COLLEGATA sommati, in proporzione alle percentuali sopra indicate, ai dati delle eventuali imprese ASSOCIATE alla collegata)

IL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_  
Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

13\_13\_3\_GAR\_DIR RIS RUR BANDO ATTIVITA IMPRENDITORIALI\_12\_ALL11

Misura 413, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 2 "Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

**ALLEGATO F.2)**

Spett.le  
**Euroleader soc. cons. a r.l.**  
Via Carnia Libera 1944, 15  
33028 TOLMEZZO (ud)

**DICHIARAZIONE**  
- art. 11, comma 6, lett. k -

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Euroleader, Misura 413, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 2 "*Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona*", il sottoscritto

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
in qualità di titolare e/o legale rappresentante della costituenda impresa  
\_\_\_\_\_ che avrà sede in  
\_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

di impegnarsi a costituire un'impresa che rientrerà nella classificazione di MICROIMPRESA o PICCOLA IMPRESA ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (CE) 800 del 06.08.2008, del D.P.Reg. 0463/2005, recante "*Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa*", pubblicato sul BUR n. 2 del 11/01/2006, e del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese), pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005.

Luogo e data

**IL DICHIARANTE**

\_\_\_\_\_

**La presente dichiarazione deve essere presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.**

13\_13\_3\_GAR\_DIR RIS RUR BANDO ATTIVITA IMPRENDITORIALI\_13\_ALL12

Misura 413, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 2 "Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona" - PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

**ALLEGATO G)**

Spett.le  
**Euroleader soc. cons. a r.l.**  
Via Carnia Libera 1944, 15  
33028 TOLMEZZO (ud)

**SCHEMA PROGETTUALE COMUNE**

- art. 11, comma 7 -

**TITOLO DEL PROGETTO INTEGRATO**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_,  
in qualità di:  legale rappresentante  soggetto legittimato a firmare  
dell'Ente pubblico \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ via  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ partita  
IVA \_\_\_\_\_

**E**

il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, in qualità di titolare e/o legale rappresentante  
 della società cooperativa  dell'impresa

con sede in \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_  
partita IVA \_\_\_\_\_, individuato da tale Ente pubblico a seguito della seguente  
procedura di trasparenza (*indicare i riferimenti*): \_\_\_\_\_

**CHIEDONO**

**la concessione di un contributo in conto capitale per il finanziamento del progetto integrato denominato:**

(*indicare il titolo del progetto integrato*)

\_\_\_\_\_

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO**

*Descrivere dettagliatamente il progetto individuando l'idea guida, il fattore di integrazione e indicando gli elementi di complementarietà tra i due sub-progetti, facendo esplicito riferimento agli elementi caratterizzanti i progetti integrati misti pubblico-privato così come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera h) del bando.*

**GESTIONE DELLA STRUTTURA CHE OFFRIRÀ SERVIZI ALLA PERSONA**

*Descrivere dettagliatamente il progetto gestionale della struttura che offrirà servizi alla persona.*

**Il progetto integrato misto pubblico-privato proposto a finanziamento, risponde al/ai seguente/i requisito/i:**

- progetto riguardante un servizio assente nella località interessata, compresa tra quelle elencate all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente bando;
- progetto riguardante un servizio erogato in un Comune interessato da un movimento turistico così come definito all'art. 2, comma 1, lett. d);
- progetto presentato da società cooperativa con finalità sociale di tipo B (occupazione di soggetti svantaggiati)

## QUADRI ECONOMICI A LIVELLO DI PROGETTO INTEGRATO

VOCI DI SPESA	sub-progetto 1 (ente pubblico)	sub-progetto 2 (soggetto privato)	Importo totale (sub1+sub2)
OPERE EDILI			
IMPIANTI TECNOLOGICI			
ACQUISTO DI ARREDI E DOTAZIONI			
ACQUISTO DI ATTREZZATURE			
<b>TOTALE INVESTIMENTI MATERIALI</b>			
ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA RELATIVE ALLE MODALITÀ TECNICHE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO ALLA PERSONA			
SPESE GENERALI ( <i>comprehensive delle spese tecniche</i> ) <b>max 12%</b> <b>degli investimenti immateriali</b>			
<b>TOTALE INVESTIMENTI IMMATERIALI max 25% dell'intero investimento</b>			
<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>			
<b>CONTRIBUTO PUBBLICO ATTESO dal presente bando</b>			

### VERIFICA LIMITI DI SPESA E DI CONTRIBUTO

Il progetto integrato rispetta i limiti minimi e massimi di spesa ammissibili previsti dall'articolo 6 del bando in quanto:

- il totale investimento, pari a € \_\_\_\_\_ è - maggiore di € \_\_\_\_\_,00 (per ciascun sub progetto)
  - minore o uguale di € \_\_\_\_\_,00
- le spese relative agli investimenti immateriali, pari a € \_\_\_\_\_, sono inferiori o uguali al 25% dell'intero investimento.

#### Luogo e data

**Per l'intervento dell'Ente locale**  
Timbro e firma del legale rappresentante  
o il soggetto legittimato a firmare

**Per l'intervento del soggetto privato**  
Timbro e firma del legale rappresentante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

13\_13\_3\_AVV\_ASS INTERCOM AVT 9 PRGC COM AMPEZZO\_008

## **Associazione Intercomunale "Alta Val Tagliamento" Comune di Ampezzo (UD)**

Avviso di adozione e deposito della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale relativa ai lavori urgenti di regolarizzazione del tracciato della SS n. 52 "Carnica" tra le progressive chilometriche 33+700 e 33+900.

### **IL RESPONSABILE DELEGATO DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA**

Visto l'art. 63 c. 5 della L.R. 05/07 e l'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008, n° 086/Pres.;

#### **RENDE NOTO**

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 09/03/2013, immediatamente esecutiva è stata adottata con riferimento all'art. 63 comma 5, lett. a) della L.R. n. 5/2007 e con le procedure stabilite dall'art. 17 del D.P.Reg. 086/Pres del 20.03.2008 la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale relativa ai lavori urgenti di regolarizzazione del tracciato della S.S. n. 52 "Carnica" tra le progressive chilometriche 33+700 e 33+900.

Che la predetta deliberazione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Ampezzo, 13 marzo 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO  
DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:  
p.i.e Moreno De Candido

13\_13\_3\_AVV\_COM AIELLO DEL FRIULI 20 PRGC\_002

## **Comune di Aiello del Friuli (UD)**

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale relativa all'approvazione del progetto preliminare per la realizzazione di un nuovo centro di raccolta.

### **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

ai sensi e per gli effetti dei commi 4 e 5 dell'art.17 del D.P.R. 20/03/2008, n.086/Pres. e del comma 5 dell'art.63 della L.R. 23/02/2007, n.5

#### **RENDE NOTO**

- che con deliberazione consiliare n.12 del 05.03.2013, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n.20 al P.R.G.C. relativa all'approvazione del progetto preliminare per la realizzazione di un nuovo centro di raccolta;

- successivamente alla presente pubblicazione, la variante di cui trattasi, completa dei suoi elaborati e della deliberazione consiliare, verrà deposita presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi;

- che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni alla variante; nel medesimo termine i proprietari dei terreni interessati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni redatte in carta legale.

Aiello del Friuli, 12 marzo 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:  
geom. Rita Oblach



13\_13\_3\_AVV\_COM ARTEGNA 13 PRGC\_003

## **Comune di Artegnà (UD)**

### **Avviso di adozione e deposito della variante n. 13 al PRGC.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 4 del D.P.Reg. 86/2008, si rende noto che con deliberazione consigliare n. 2 del 21 febbraio 2013, è stata adottata la variante n. 13 al P.R.G.C. del Comune di Artegnà". Successivamente alla presente pubblicazione, la delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni. Artegnà, 12 marzo 2013

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:  
arch. Giuseppe Fasone

13\_13\_3\_AVV\_COM CAMINO AL TAGLIAMENTO 40 PRGC\_017

## **Comune di Camino al Tagliamento (UD)**

### **Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 40 Piano regolatore generale comunale.**

#### **IL DIRIGENTE**

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.

#### **RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 11.03.2013, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 40 a Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi dell'art. 17, commi 4 e 5 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Camino al Tagliamento, 16 marzo 2013

IL TITOLARE DELLA P.O.1:  
dott. Paolo Maniago

13\_13\_3\_AVV\_COM CAPRIVA DEL FRIULI 2 PRGC\_019

## **Comune di Capriva del Friuli (GO)**

### **LR 5/2007 e artt. 11 e 17 del DPRReg. 086/Pres. dd. 20.03.2008. Variante n. 2 al PRGC predisposta dal Consorzio di Bonifica Pianura Isontina relativa all'approvazione del progetto preliminare per la "Realizzazione di opere primarie elettroidrauliche, di adduzione e distribuzione per la trasformazione irrigua in zone collinari nei Comuni di Cormons e di Capriva del Friuli".**

#### **IL SEGRETARIO COMUNALE**

Visto l'art. 24 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i. e l'art. 11 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.;  
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 4, del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.;

#### **RENDE NOTO**

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5/2013 del 11.02.2013, eseguibile nei termini di leg-

ge, è stato approvato il progetto preliminare per la "Realizzazione di opere primarie elettroidrauliche, di adduzione e distribuzione per la trasformazione irrigua in zone collinari nei Comuni di Cormons e di Capriva del Friuli" opere costituite ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.R. 5/2007, adozione di Variante n. 2 al P.R.G.C.;

- che il progetto preliminare in oggetto è stato presentato in ottemperanza alla normativa di cui all'art. 8, comma 1, lettera a), del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e s.m.i., ("Disposizioni in materia di espropriazioni per pubblica utilità) e che con l'adozione della Variante n. 2 l'inserimento dell'opera nel P.R.G.C. prevede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati dalle opere in parola;

- che nella sede municipale di Piazza Vittoria n. 3, presso l'ufficio Segreteria, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi,

#### SONO DEPOSITATI

- tutti gli elaborati costituenti il progetto preliminare e la Variante n. 2 al P.R.G.C. nonché la deliberazione consiliare n. 5/2013 dd. 11.02.2013, per la durata di trenta (30) giorni effettivi e cioè dal 2.03.2011 al 13.04.2011, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. e del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare all'ufficio Protocollo del Comune le proprie osservazioni alla Variante n. 2 al P.R.G.C. ed i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato, potranno presentare opposizioni allo stesso,

Il periodo di deposito di cui sopra costituisce periodo di consultazione delle Autorità competenti in materia ambientale e paesaggistica al fine di esprimere i pareri di spettanza.

Capriva del Friuli, 13 marzo 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE:  
dott. Gianluigi Savino

13\_13\_3\_AVV\_COM GRADO DET 178 ALBERGO ANTARES\_020

## Comune di Grado (GO)

### Riclassificazione esercizio ricettivo. Albergo Antares.

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE

##### RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 178 del 07.03.2013 si è provveduto a riclassificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata con validità di cinque anni dalla data di adozione:

<i>Denominazione:</i>	"ANTARES"
<i>Ubicazione struttura:</i>	via delle Scuole n. 4
<i>Titolare:</i>	sig. BLASON Rolando
<i>Classe confermata:</i>	n. 3 (tre) stelle
<i>Capacità ricettiva:</i>	n. 19 camere, n. 45 posti letto, n. 19 bagni completi
<i>Carattere apertura:</i>	annuale.

Grado, 7 marzo 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:  
Cinzia Facchinetti

13\_13\_3\_AVV\_COM LIGNANO SABBIA DORO DET 126 VILLAGGIO CASABIANCA\_001

## Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Classificazione strutture ricettive ai sensi della LR n. 2 del 16 gennaio 2002. Determinazione del Capo Settore Affari Generali n. 126 del 28.02.2013 (Estratto).

#### IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI

(omissis)

**DETERMINA**

1. di classificare la struttura ricettiva denominate "VILLAGGIO CASABIANCA" ubicata in Via Casa Bianca n. 1 VILLAGGIO TURISTICO a due stelle;
2. di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'albo Pretorio del Comune e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Contro al presente provvedimento, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R., ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modificazioni e integrazioni.

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI:  
dott.ssa Chiara Ghirardi

13\_13\_3\_AVV\_COM LIGNANO SABBIADORO VARIAZIONE CONC PASCHETTO\_018

**Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)****Avviso di istanza autonoma per variazione concessione demaniale marittima.****IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA**

Vista l'istanza di parte presentata in data 14.01.2013 (prot. gen. n. 1531), con la quale il Sig. Paschetto Marino, in qualità di concessionario, ha chiesto la variazione al titolo concessorio demaniale marittimo dell'area individuata nel P.U.D. al n. 201, giusta determinazione del Responsabile del Settore Urbanistica - Edilizia Privata n. 1626 del 19.12.2010 e disciplinare 125628 racc. 26717 del 29.10.2010, relativamente alla traslazione dell'ubicazione planimetrica in area limitrofa, fermo restando le caratteristiche dimensionali e planimetriche, resa necessaria a causa della modifica della linea di costa nel tratto di arenile antistante la concessione stessa, all'utilizzo dello specchio acqueo antistante per una superficie pari a (10mqx20mq=) 200mq ed all'ampliamento della destinazione d'uso prevista allo svolgimento dell'attività di traino di piccoli natanti (tipo banan boat), all'attività di paracadutismo ascensionale ed a noleggio di piccole imbarcazioni da diporto.

Visto l'art. 18 Reg. Cod. Navigazione;

Visto l'art. 9 comma 6 della L.R. n° 22 del 13/11/2006;

**RENDE NOTO**

che la domanda predetta e gli allegati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Lignano Sabbiadoro per il periodo di 20 (venti) giorni consecutivi dalla pubblicazione sul B.U.R. di tale avviso.

Pertanto, coloro che potessero avervi interesse possono presentare per iscritto al Comune di Lignano Sabbiadoro - Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, Viale Europa, 26 - 33054 Lignano Sabbiadoro (UD), entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla concessione richiesta.

Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Lignano Sabbiadoro, 15 marzo 2013

IL RESPONSABILE. DEL SETTORE  
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:  
arch. Elisa Turco

13\_13\_3\_AVV\_COM RONCHIS DET 65 PAGAMENTO INDENNITA\_011

**Comune di Ronchis (UD)**

Occupazione temporanea di beni immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di "Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia dei centri abitati tramite la realizzazione di opere di captazione, regimazione e scolo delle acque meteoriche - VI intervento (opere aggiuntive al III intervento) - CUP

**G63B10000280002” - Ordine di pagamento o di deposito dell’indennità provvisoria d’occupazione di area non edificabile ex artt. 22 co. 1 e 50 del DPR n. 327/2001. - Determinazione n. 65/2013 del 12/03/2013.**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

(omissis)

**VISTA** la deliberazione della G.C. n. 137 del 29.12.2011 - dichiarata immediatamente eseguibile - con la quale è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo dei lavori in oggetto che ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera;

**VISTO** che i termini di ultimazione dei lavori e degli espropri è fissato al 28.12.2014;

(omissis)

**DETERMINA**

**1)** ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 co. 1 e dell’art. 50, comma 1 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, di liquidare e pagare alle ditte indicate nell’allegato A) punto 1 e per gli importi a fianco di ciascuna indicati l’indennità provvisoria d’occupazione accettata, nella misura determinata con determinazione n. 6/2012 del 12.01.2012, relativa all’occupazione provvisoria delle aree necessarie per l’esecuzione dei lavori di “Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia dei centri abitati tramite la realizzazione di opere di captazione, regimazione e scolo delle acque meteoriche - VI intervento (opere aggiuntive al III intervento) - CUP G63B10000280002”;

**2)** di integrare l’impegno di spesa assunto con determinazione n. 5/2012 del 12.01.2012 (impegno n. 873/2008) per l’importo di € 166,67 al Titolo 2 Funzione 09 Servizio 03 Intervento 01 (già cap. 3554) conto residui 2008 del bilancio 2013 in corso di predisposizione ai sensi del D.Lgs. 267/2000;

**3)** di pubblicare un estratto del presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dall’art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/01, nel B.U.R. del F.V.G. e di darne comunicazione ai terzi che risultino titolari di un diritto sul bene;

**4)** di stabilire, ai sensi dell’art. 26, comma 8 del D.P.R. 327/01, che il presente provvedimento diventi esecutivo nel termine di 30 giorni dal compimento delle relative formalità, qualora non venga proposta da terzi opposizione per l’ammontare dell’indennità o per la garanzia prestata, nel qual caso l’indennità sarà depositata presso il DIPARTIMENTO PROVINCIALE DEL MINISTERO DELL’ECONOMIA E DELLE FINANZE di UDINE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:  
geom. Fausto Prampero

**Allegato alla determinazione n. 65/2013 del 12.03.2013**

- 1) Elenco degli occupandi che hanno concordato l’indennità offerta:
  - 1.1) F. 18 mappale 1
    - PITTACOLO Edda nata a RONCHIS il 24/10/1938 - C.Fisc. PTT DDE 38R64 H533O prop. per l’intero;
    - Indennità d’occupazione per 12 mesi: € 206,67
    - Frutti pendenti/Soprassuolo: € 62,00
    - Indennità totale: € 268,67 da corrispondere mediante bonifico bancario
  - 1.2) F. 18 mappale 30
    - COASSIN Iofre nato a RONCHIS il 03/03/1951 - C.Fisc. CSS FRI 51C03 H533I prop. per 1/2 e
    - LESSIO Anna Maria nata a PRECENICCO il 06/04/1956 - C.Fisc. LSS NMR 56D46 H014P prop. per 1/2;
    - Indennità d’occupazione per 12 mesi: € 113,33
    - Frutti pendenti/Soprassuolo: € 34,00
    - Indennità totale: € 147,33 da corrispondere mediante bonifico bancario
  - 1.3) F. 18 mappale 31
    - BARADELLO Ada nata a RONCHIS il 11/12/1930 - C.Fisc. BRD DAA 30T51 H533G prop. per l’intero;
    - Indennità d’occupazione per 12 mesi: € 78,33
    - Frutti pendenti/Soprassuolo: € 23,50
    - Indennità totale: € 101,83 da corrispondere mediante bonifico bancario

- 1.4) F. 17 mappale 802  
- MONTELLO Stefano nato a RONCHIS il 03/12/1960 - C.Fisc. MNT SFN 60T03 H533Z prop. per l'intero;  
Indennità d'occupazione per 12 mesi: € 155,00  
Frutti pendenti/Soprassuolo: € 46,50  
Indennità totale: € 201,50 da corrispondere mediante bonifico bancario
- 1.5) F. 17 mappali 391  
- DE MARCHI Patrizio nato a LATISANA il 03/12/1955 - C.Fisc. DMRPRZ55T03E473L prop. per 1/2 e  
- DE MARCHI Pietro nato a LATISANA il 03/12/1955 - C.Fisc. DMR PTR 55T03 E473J prop. per 1/2;  
Indennità d'occupazione per 12 mesi: € 225,00  
Frutti pendenti/Soprassuolo: € 67,50  
Indennità totale: € 292,50 da corrispondere mediante bonifico bancario
- 1.6) F. 17 mappali 229  
- PASCUTTO Antonio nato a RONCHIS il 29/08/1933 - C.Fisc. PSC NTN 33M29 H533R prop. per 1/2 e  
- PITTACOLO Edda nata a RONCHIS il 24/10/1938 - C.Fisc. PTT DDE 38R64 H533O prop. per 1/2;  
Indennità d'occupazione per 12 mesi: € 221,67  
Frutti pendenti/Soprassuolo: € 66,50  
Indennità totale: € 288,17 da corrispondere mediante bonifico bancario
- 2) Elenco degli occupandi che hanno concordato l'indennità offerta ma la cui liquidazione non è possibile in quanto la documentazione necessaria non è pervenuta entro i termini in forma completa e la cui indennità deve essere depositata presso il DIPARTIMENTO PROVINCIALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE di UDINE:  
Nessuno.
- 3) Elenco degli occupandi che hanno rifiutato l'indennità offerta e la cui indennità deve essere depositata presso il DIPARTIMENTO PROVINCIALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE di UDINE:  
Nessuno.

13\_13\_3\_AVV\_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA 28 PRGC\_010

## Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN) Adozione variante n. 28 al PRGC.

### IL SINDACO

(Legge Regionale n. 5 del 23.02.2007 e DPR n. 086/Pres del 20.03.2008)

### RENDE NOTO

- Che con deliberazione Consigliere n. 09 del 27.02.2013, immediatamente esecutiva, il Comune ha adottato la Variante non sostanziale n. 28 al P.R.G.C. vigente che riguarda alcuni punti della cartografia e le modifiche alla normativa tecnica di attuazione(N.T.A.);
- Che presso la segreteria comunale è depositata la delibera di adozione con gli elaborati progettuali per 30 (trenta) giorni effettivi a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prendere visione;
- Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni anche per quanto riguarda il procedimento di V.A.S. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni;
- L'ufficio tecnico resterà a disposizione per ogni eventuale chiarimento, referente dell'istruttoria geometra Walter Dal Bello, tel. 0427 968620.

San Giorgio della Richinvelda, 14 marzo 2013

IL SINDACO:  
Anna Maria Papais

13\_13\_3\_AVV\_COM SOCCHIEVE 10 PRGC\_009

## **Comune di Socchieve (UD) - Comune facente parte dell'Associazione Intercomunale "Alta Val Tagliamento" - Area tecnico-manutentiva - Settore edilizia privata e urbanistica**

### **Avviso di adozione e deposito della variante n. 10 al PRGC.**

#### **SI RENDE NOTO**

- che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17 del D.P.G.R. 20.03.2008, n° 086/Pres., con deliberazione del Consiglio Comunale n° 3 di data 06.03.2013, il Comune di SOCCHIEVE ha adottato la Variante n° 10 al Piano Regolatore Generale Comunale;
- che, successivamente alla presente pubblicazione, la suddetta Variante n° 10 al Piano Regolatore Generale Comunale verrà depositata presso la Segreteria Comunale per un periodo di 30 giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi; del deposito verrà data notizia con apposito avviso pubblicato all'Albo Comunale e mediante affissione di manifesti;
- che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Socchieve, 13 marzo 2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:  
per. ind. edile Loris Missana

13\_13\_3\_AVV\_COM SPILIMBERGO ADOZIONE BARBEANO\_005

## **Comune di Spilimbergo (PN)**

### **Avviso di deposito adozione progetto preliminare bretella di Barbeano. Variante al Piano regolatore generale comunale resa ai sensi dell'art. 24, comma 1, della LR 23.02.2007 n. 5 e s.m.i. e artt. 11 e 17 del DPReg. 20.03.2008 n. 086/Pres.**

#### **IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA**

Visto il comma 2 dell'art. 11 e l'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres e s.m.i.

#### **RENDE NOTO**

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 23.04.2012, il Comune di Spilimbergo ha adottato il progetto preliminare di cui in oggetto, in variante al Piano Regolatore Generale Comunale. Successivamente alla presente pubblicazione, il progetto preliminare costituente variante al Piano Regolatore Generale Comunale, sarà depositato presso l'Ufficio Tecnico - Area Assetto del Territorio, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque ne possa prendere visione. Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni all'Adozione del progetto preliminare sopra indicato, con esposto rivolto al Sindaco e redatto su carta bollata da € 14,62. Nel medesimo termine e con le stesse modalità, i proprietari dei beni immobili vincolati dal progetto preliminare costituente variante al Piano Regolatore Generale Comunale adottato, potranno presentare opposizioni.

Spilimbergo, 2 marzo 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:  
arch. Flavio Bortuzzo

13\_13\_3\_AVV\_COM SPILIMBERGO RA E VAS BARBEANO\_004

## **Comune di Spilimbergo (PN)**

### **Avviso di pubblicazione del Rapporto ambientale e della Valutazione ambientale strategica art. 13, DLgs. 03.04.2006 n. 152 e in applicazione dell'art. 4 della LR 05.12.2008 n. 16 relativa-**

mente al progetto preliminare bretella di Barbeano in variante al Piano regolatore generale comunale resa ai sensi dell'art. 24, comma 1 della LR 23.02.2007 n. 5 e s.m.i. e artt. 11 e 17 del DPR Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

##### RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art 13 e 14 del D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e in applicazione dell'art. 4 della L.R. 05.12.2008 n. 16, si rende noto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 07.03.2013, esecutiva ai sensi dell'art. 1 della comma 19 della L.R. 11.12.2003, n. 21 e s.m.i., la Giunta Comunale ha adottato il "Rapporto Ambientale e della Valutazione Ambientale Strategica" relativamente al PROGETTO PRELIMINARE BRETTELLA DI BARBEANO IN VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE RESA AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 1 DELLA L.R. 23.02.2007 N. 5 E S.M.I.

Il progetto preliminare in variante al P.R.G.C., riguardante la "BRETTELLA DI BARBEANO" e il predetto "Rapporto ambientale", unitamente a tutti gli elaborati del progetto, è depositato presso l'Ufficio tecnico urbanistica comunale per 60 GIORNI (sessanta giorni effettivi), a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso e fino al 08 maggio 2013.

Durante il periodo di deposito chiunque ha facoltà di prendere visione, nel normale orario d'ufficio, di tutti i documenti in questione.

Spilimbergo, 2 marzo 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:  
arch. Flavio Bortuzzo

13\_13\_3\_AVV\_COM SUTRIO PRPC ZONA D2\_016

## Comune di Sutrio (UD)

### Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) nuovo ambito "Zona D2" in Comune di Sutrio.

#### IL DIRIGENTE

Visto l'art. 25 - comma 7 - della L.R. 5/2007,

##### RENDE NOTO

che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 12.03.2013, esecutiva nelle forme di legge, è stato adottato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) del nuovo ambito "Zona D2" in Comune di Sutrio.

Sutrio, 15 marzo 2013

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER L'URBANISTICA:  
p.i.e Iginio Plazzotta

13\_13\_3\_AVV\_CONS BPI DECR 4 ESPROPRIO\_013

## Consorzio di Bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO) - Ufficio Espropri

### Espropriazione per pubblica utilità. Decreto servitù di acquedotto n. 4/ESP dd. 04/03/2013.

- con Decreto n° 1620/02 dd. 27/11/2002 il Direttore Sostituto del Servizio Bonifica ed Irrigazione della Direzione Regionale dell'Agricoltura ha invitato il Consorzio a presentare per l'esecuzione in delegazione amministrativa intersoggettiva dei lavori di "Completamento della trasformazione irrigua da scorrimento a pioggia nel Bacino n.6 di 800 ha dell'Agro Cormonese-Gradiscano nei Comuni di Gorizia, Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Moraro, San Lorenzo Isontino, Mossa e Gorizia" - 4° Stralcio (B.I. 004/02);

- con Delibera della Deputazione Amministrativa n° 141/03 dd.06/03/2003 è stato approvato il progetto preliminare dd. 26/02/2003 a firma del dott. ing. Eugenio Spanghero per l'importo di € 500.000,00.-

ivi comprese le quote del 18% e del 15% per spese di amministrazione (OG6) e del 20% per IVA di rivalsa relativo ai lavori di cui sopra;

- con Decreto n° 610/03 dd. 25/06/2003 il Direttore Regionale dell'Agricoltura e della Pesca - Servizio Bonifica ed Irrigazione ha approvato il progetto preliminare;

- con Delibere della Deputazione Amministrativa n° 55/05 e 56/05 dd 11/04/2005 sono state presentate le Varianti ai P.R.G.C. rispettivamente nei Comuni di Farra d'Isonzo e Gradisca d'Isonzo per l'apposizione del "vincolo preordinato all'esproprio" (L.R. n° 52/1991, D.P.R. n° 327/2001);

- il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto in data 15/12/2005 a seguito di avviso di conferma di esecutività della Delibera Consiliare n° 32/05 dd. 28/09/2005 del Comune di Farra d'Isonzo, con cui è stata approvata la variante n.9 al P.R.G.C. (pubblicazione sul B.U.R. n° 50 dd. 14/12/2005), con durata di cinque anni (art. 9, comma 2 D.P.R. 327/2001);

- il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto in data 02/03/2006 a seguito di avviso di conferma di esecutività della Delibera Consiliare n° 68/05 dd. 14/12/2005 del Comune di Gradisca d'Isonzo, con cui è stata approvata la variante n. 8 al P.R.G.C. (pubblicazione sul B.U.R. n° 9 dd. 01/03/2006), con durata di cinque anni (art. 9, comma 2 D.P.R. 327/2001);

- con Delibera della Deputazione Amministrativa n° 18/06 dd. 20/03/2006 è stato approvato il Progetto definitivo-esecutivo dd. 26/01/2006 "Completamento della trasformazione irrigua da scorrimento a pioggia nel Bacino n.6 di 800 ha dell'Agro Cormonese-Gradiscano nei Comuni di Gorizia, Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Moraro, San Lorenzo Isontino, Mossa e Gorizia" - 4° Stralcio (B.I. 004/02) a firma del dirigente consorziale dott. ing. Eugenio Sganghero per un importo totale di € 500.000,00.- compresa IVA e spese di amministrazione;

- con Decreto n° 1987 dd. 10/05/2006 la Direzione Centrale Regionale delle risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna - Servizio Bonifica ed Irrigazione ha approvato il Progetto definitivo-esecutivo dei lavori e che pertanto ai sensi del combinato disposto dell'art. 50 comma 5, dell'art. 67 comma 1 della L.R. n° 14/2002 e dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 tale approvazione ha valore di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e di urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;

**FISSATO** il termine, ai sensi dell'art. 68 comma 1 della L.R. n° 14/2002, in mesi 24 per l'inizio dei lavori e delle espropriazioni ed in mesi 36 per la loro ultimazione e quindi cessanti il 10/05/2009;

**ATTRIBUITA** al Consorzio di Bonifica Pianura Isontina la funzione di autorità espropriante ai sensi dell'art. 6 comma 6 L.R. n° 19/2004 e art. 10 comma 1 L.R. 25/2005 come previsto dall'art. 3 comma 1 lettera b) del D.P.R. n° 327/2001;

**VISTA** la Delibera della Deputazione Amministrativa n° 68/06 dd. 15/05/2006 che sancisce l'urgenza dell'avvio dei lavori e attiva al procedura espropriativa prevista dall'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto 5/ dd. 26/05/2006 emanato in applicazione a quanto sopra dal Consorzio di Bonifica Pianura Isontina con il quale viene disposta l'occupazione anticipata degli immobili e determinata in via provvisoria l'indennità;

**VISTA** la notificazione di detto decreto alle Ditte proprietarie nelle forme previste dalla normativa vigente, corredata dall'estratto di mappa e indicazione del giorno per la convocazione della redazione del Verbale di immissione in possesso e relativo stato di consistenza;

**PRESO ATTO** che i verbali di immissione in possesso e relativi stati di consistenza dei beni interessati ai lavori sono avvenuti nei giorni 10-11-12-13-14/07/2006, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;

**CONSIDERATO** che a seguito delle suddette notifiche ottantanove proprietari hanno formalmente dichiarato per iscritto e comunicato l'accettazione dell'indennità;

**VISTA** la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle suddette indennità;

**VISTE** le copie delle quietanze N.ri 98+186 dd. 13/10/2009 con le quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale di Trieste ha attestato l'avvenuto deposito delle indennità non accettate da parte di novanta Ditte;

**VISTO** il Decreto n. 684 dd. 06/05/2011 della Direzione Centrale Risorse Rurali, Agroalimentari e Forestali - Servizio gestione territorio rurale e irrigazione con il quale vengono prorogati i termini di ultimazione delle pratiche espropriative al 10/05/2013;

**VISTO** il Decreto n. 1965 dd. 29/09/2011 della Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali e Forestali - Servizio gestione territorio rurale e irrigazione con il quale viene concesso al Consorzio di Bonifica un contributo integrativo di € 65.000,00.- per la copertura dei maggiori oneri connessi alle procedure espropriative ed all'istituzione della servitù di acquedotto;

**VISTA** la Delibera della Deputazione Amministrativa n° 4/12 dd. 24/01/2012 con la quale viene approvata la "Perizia suppletiva" dd. 12/01/2012 dei lavori in oggetto per un importo di € 565.000,00.-;

**ACCERTATA** la sussistenza dei presupposti di legge;

**VISTO** il R.D. n° 215/1933;

**VISTI** gli art.li 5 e 8 dello Statuto Regionale approvato con la legge costituzionale n° 1/1963;

**VISTO** l'art. 25 del D.P.R. n° 902/1975;

**VISTO** l'art. 22 dell'allegato B del D.P.R. n° 642/1972;

**VISTO** l'art. 8 della Legge n° 241/1990 integrata dalla L. 15/05;

**VISTO** il D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i.;



**VISTA** la L.R. n° 14/2002 e s.m.i.;

**VISTE** le LL.RR. n° 1/2004, n° 19/2004 e n° 25/2005;

## DECRETA

### Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i., l'espropriazione parziale mediante costituzione di servitù di acquedotto a favore della p.c. 1662/522 C.C. di Piedimonte del Calvario in P.T. 2122 di iscritta proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico con sede in Piazza Unità d'Italia 1, 34121 Trieste - C.F. 80014930327, ed a peso degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, come evidenziato nel Piano di Asservimento facente parte integrante del presente provvedimento:

C.C. Farra d'Isonzo:

- 1) Settore: 7 P.T. 1167 c.t. 1  
p.c. 614/14 di superficie: 4796  
Superficie di servitù: mq 23  
Indennità accettata: € 14,31  
Ditta: BRESSAN LIONELLO n. a GORIZIA il 19.06.1963

C.C. Gradisca d'Isonzo

- 18) Settore: 3 P.T. 1084 c.t. 2  
p.c. 91/12 di superficie: 2950  
Superficie di servitù: mq 33  
Indennità definitiva depositata: € 18,74  
Ditta: BRESSAN EZIO n. a GORIZIA il 31.12.1955

### Art. 2

La costituzione della servitù di acquedotto di cui all'art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato, ai sensi dell'art. 23 lett. f) del D.P.R. 327/2001.

### Art. 3

L'esecuzione deve intendersi già realizzata con la redazione dei Verbali di immissione in possesso e relativi stati di consistenza avvenuti a seguito dell'emanazione del Decreto N. 5/ dd. 26/05/2006 di cui alle premesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001.

### Art. 4

Il presente Decreto sarà registrato nei termini di legge, notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito sul B.U.R. nonché trascritto presso l'Ufficio Tavolare Regionale competente a cura dello scrivente -Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

### Art. 5

Il presente Decreto è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n° 1034 avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199.

### Art. 6

Ai sensi dell'art. 8 della Legge n° 241/1990, integrata dalla L. 15/05, si comunica che l'Amministrazione competente nella realizzazione del progetto sopra indicato è il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, e per quanto riguarda il procedimento i responsabili sono:  
responsabile del procedimento espropriativo: dott. Daniele Luis  
responsabile dell'istruttoria: geom. Anna Cumin.  
Ronchi dei Legionari, 4 marzo 2013

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:  
dott. Daniele Luis

5 settembre 2008 e s.m.i. SR n. 56 “di Gorizia” - Lavori per la realizzazione di una corsia di accumulo al Km. 11+510 in Comune di Buttrio. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimenti dal n. 191 al n. 192 del 18/03/2013.

**IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.**

(omissis)

**DISPONE**

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii., art. 28, comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il pagamento a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l'importo complessivo di €. 13.364,17= a titolo del 100% dell' indennità d' esproprio ed occupazione per le particelle espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

- 1) MARCOVIC LJLIANA, propr. 1/2  
Com. Cens. Buttrio  
p.c. 804 (ex 169), terreno in zona B2, sup. espr. mq. 39-  
occupazione temporanea d' urgenza, sup. mq. 39-  
indennità soprassuolo= €. 125,00  
indennità totale = €. 1.880,00;
- 2) MARCOVIC NENAD, propr. 1/2  
Com. Cens. Buttrio  
p.c. 804 (ex 169), terreno in zona B2, sup. espr. mq. 39-  
occupazione temporanea d' urgenza, sup. mq. 39-  
indennità soprassuolo= €. 125,00  
indennità totale = €. 1.880,00;
- 3) EMMEGIO' S.R.L., propr. 1/1  
Com. Cens. Buttrio  
p.c. 805 (ex 169), terreno erbato, sup. espr. mq. 350-  
occupazione temporanea d' urgenza, sup. mq. 350-  
indennità soprassuolo= €. 300,00  
indennità totale = €. 9.604,17.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI  
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.:  
Oriano Turello

13\_13\_3\_CNC\_AZ OSP SM ANGELI GRADUATORIA ORTOPEDIA\_012

## **Azienda Ospedaliera “S. Maria degli Angeli” - Pordenone** Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia.

Con determinazione n. 47 del 08/03/2013 è stata approvata la graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di un posto di Dirigente medico di Ortopedia e Traumatologia:

- 1) Squitieri Grazio p. 87,210
- 2) Donnini Luca p. 85,127
- 3) Spoletini Marco p. 75,150

IL RESPONSABILE F.F.  
DELLA SC POLITICHE E GESTIONE DEL PERSONALE:  
dott.ssa Vania Costella

13\_13\_3\_CNC\_AZ SS1 CONCORSO MEDICINA INTERNA\_022

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

### Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico in disciplina "Medicina Interna".

In esecuzione della determinazione n. 161 dd. 18.03.2013 del Responsabile della Ge.Va.P., è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

#### **n. 1 posto di dirigente medico in disciplina "Medicina Interna"**

L'AMMINISTRAZIONE PROCEDERÁ ALL'ACQUISIZIONE DEL VINCITORE COMPATIBILMENTE ALLE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E ALLE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE NEL S.S.R.

#### **1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE** (art. 24 D.P.R. 10.12.1997 n. 483)

- a) laurea in medicina e chirurgia;
- b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
- c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.

#### **2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE** (art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483)

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego:
  - 1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
  - 2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Sono altresì ammessi i candidati di cui al punto a) suddetto, che abbiano conseguito presso un'Università straniera una laurea dichiarata "equivalente" dagli organi competenti, secondo la vigente normativa in materia. È cura del candidato, pena l'esclusione, dimostrare l'"equivalenza" del titolo.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

#### **3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Le domande di partecipazione dovranno essere prodotte attraverso una delle seguenti modalità:

- 1. consegna a mano all'Ufficio Protocollo dell'A.S.S. 1
- 2. spedizione con raccomandata AR
- 3. invio tramite PEC

entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, con allegata fotocopia di un documento di identità, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13/13.30 -16.00, venerdì 8-13, sabato chiuso).

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 7 giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande inviate tramite PEC, nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'ASS 1 "Triestina" Ass1TS.protgen@certsanita.fvg.it. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale. Nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 23.59 del giorno di scadenza del bando. L'invio della domanda di partecipazione mediante PEC equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda

nei confronti del candidato (art. 3 del D.P.C.M. 6 maggio 2009); l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'ASS 1 "Triestina". Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Gli allegati PEC, dovranno obbligatoriamente avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini concorsuali:

1) Tutti i documenti dovranno essere in formato PDF generando possibilmente un file unico per più documenti;

2) Tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punto, DEVONO essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip";

Non saranno accettati formati tipo \*.docx, \*.xlsx, \*.jpeg, \*.rar o simili.

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dall'eventuale procedura concorsuale.

Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975 intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 "Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

Non saranno ammesse le domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare DOMANDA esclusivamente utilizzando il MODULO allegato al bando, PENA ESCLUSIONE dal presente concorso.

Nel modulo di domanda allegato, i candidati devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.

I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti;

f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamento che gli conferisce detto diritto mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00)

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come

- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;

- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a selezione.

L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) sopradette, oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.

I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione autocertificata da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono produrre esclusivamente dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atti di notorietà.

Ai sensi della normativa vigente, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati.

Nei rapporti con la pubblica amministrazione sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000. Pertanto, qualora il candidato debba dimostrare il possesso del requisito di ammissione, nonché di titoli di merito conseguiti presso pubbliche amministrazioni (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, curriculum formativo e professionale) è tenuto a presentare esclusivamente una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 183 DD.12.11.2012 E PER LE FINALITÀ DEL PRESENTE CONCORSO PUBBLICO, NON POSSONO ESSERE ACCETTATE CERTIFICAZIONI DI ALCUN TIPO RILASCIATE DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, IVI COMPRESI DIPLOMI O ATTESTATI; CONSEGUENTEMENTE, OVE ALLEGATE, LE STESSE NON VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE.

Nelle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o negli atti di notorietà, i periodi di servizio presso la pubblica amministrazione o nel settore privato, devono recare l'esatta indicazione delle date di assunzione, di eventuale cessazione e l'esatta qualifica professionale.

La Commissione non valuterà periodi di servizio dei quali non sia indicata chiaramente la durata ed il profilo professionale di inquadramento.

Nelle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o negli atti di notorietà, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, devono recare l'esatta denominazione dell'Ente di formazione, l'indicazione della durata, dell'orario di svolgimento e dell'eventuale superamento di esame finale.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00), pena esclusione.

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art.18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.

Le pubblicazioni debbono essere edite a stampa; possono essere presentate in originale ovvero in fotocopia semplice, ai sensi dell'art. 19 del citato DPR 445/2000, accompagnate da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il candidato attesta che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non prodotto ai sensi del D.P.R 445/00, ha unicamente uno scopo informativo. Non verranno pertanto valutati fatti, stati o qualità, se non correttamente certificati ai sensi di legge..

ALLA DOMANDA DEBITAMENTE FIRMATA DEVONO ESSERE UNITI:

- TRE COPIE DELL'ELENCO, REDATTO IN CARTA SEMPLICE, DEGLI ALLEGATI
- IL CURRICOLO FORMATIVO E PROFESSIONALE DATATO E FIRMATO
- LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELLA TASSA CONCORSUALE OBBLIGATORIA
- LA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o nel settore privato devono recare le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego. Tali servizi dovranno essere autocertificazioni ai sensi del DPR 445/00, da allegare alla domanda o nell'ambito della domanda stessa. In ogni caso, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale e categoria di appartenenza;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e di fine rapporto);
- tipologia di rapporto di lavoro (subordinato, collaborazioni, consulenze, somministrazione, o altre tipologie nonché se a tempo pieno o in riduzione di orario);
- periodi di aspettativa (tipologia, data di inizio e fine periodo).

Le dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazio-

ne delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. È possibile scaricare dal sito internet aziendale [www.ass1.sanita.fvg.it](http://www.ass1.sanita.fvg.it) i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO.

#### **4. PROVE DI ESAME:** (art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

*Prova scritta:* relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

*Prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

*Prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nel corso della prova orale si procederà altresì all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e ad un colloquio per la verifica della conoscenza di una lingua straniera scelta tra inglese, francese, tedesco e sloveno.

La lingua straniera scelta dal candidato per la verifica suddetta, dovrà essere indicata nella domanda di partecipazione al concorso. Nel caso in cui il candidato non ponga alcuna preferenza, sarà la Commissione a scegliere una tra le lingue indicate.

Durante le prove selettive i candidati non possono introdurre nella sede di esame fogli di carta, appunti manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, telefoni portatili e strumenti idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati, né possono comunicare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza deliberano l'immediata esclusione dal concorso.

#### **5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI**

Il diario delle prove scritte:

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Tutte le prove del concorso (scritta, pratica ed orale) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

#### **6. ESCLUSIONE DAL CONCORSO**

L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato D.P.R. 483/97.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'albo telematico dell'Azienda.

#### **7. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME** (art. 14 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

#### **8. COMMISSIONE ESAMINATRICE** (art. 29 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 483/97.

La Commissione incaricata di effettuare il sorteggio dei Componenti delle Commissioni esaminatrici procederà all'estrazione dei nominativi il giorno della data di scadenza prevista per la presentazione delle domande nel seguente orario e sede: ore 9.00 - Sala B, terzo piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 - Trieste.

#### **9. PUNTEGGIO** (art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 10
- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 483/97.

#### **10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.S. Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

#### **11. PARI OPPORTUNITÀ**

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

#### **12. GRADUATORIA TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97, integrato dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.

Tali titoli possono essere presentati con dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

#### **13. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA**

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria potrà inoltre essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione, rimarrà efficace non oltre trentasei mesi dalla data di pubblicazione.

L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs. 165/01 e s.m. e i. e del D.Lgs 368/01 e s.m. e i., potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa e nei limiti della legislazione vigente, per il conferimento di incarichi a tempo determinato.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque prioritariamente rispetto ad eventuali precedenti graduatorie valide di avvisi pubblici.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati già rinunciatari e i candidati già acquisiti, indipendentemente dalla durata contrattuale, attingendo dalla stessa graduatoria, fatte salve diverse disposizioni normative e regolamentari.

Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione potrà ricominciare a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della medesima.

#### **14. CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE**

L'Amministrazione, verificati i contenuti delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o degli atti di no-

torietà presso le Amministrazioni competenti, procede alla chiamata del candidato e alla successiva stipula del contratto individuale, nel quale sarà indicata la data di presa del servizio, ovvero la durata dell'incarico nel caso di utilizzo della graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

#### **15. ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO**

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà avviata al macero.

\*\*\*

Responsabile del procedimento: Damir Simone - Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va.P. - S.S. Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste o consultare il sito dell'Azienda [www.ass1.sanita.fvg.it](http://www.ass1.sanita.fvg.it).

L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE LA PRESENTE PROCEDURA CONCORSUALE, NONCHÈ DI VARIARE IL NUMERO DI POSTI MESSI A CONCORSO O ALTRE PARTI DEL BANDO, QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

IL RESPONSABILE DEL CENTRO DI RISORSA  
SC GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:  
dott.ssa Cristina Turco

SEGUE MODULO DI DOMANDA di ammissione al concorso (che dovrà essere direttamente compilato) a cui andranno unite:

- tre copie di un elenco degli allegati presentati
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 10,33 in nessun caso rimborsabile (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975 intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 "Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
- fotocopia di un documento di identità

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:

All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"

via Sai 1-3

34128 TRIESTE

ovvero

presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:

da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle ore 13.30 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle 13, sabato chiuso).

ovvero

mandate via PEC alla casella di posta elettronica certificata dell'ASS 1 "Triestina" [Ass1TS.protgen@certsanita.fvg.it](mailto:Ass1TS.protgen@certsanita.fvg.it)





- di aver riportato le seguenti condanne penali  
.....  
*(da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale.  
In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*
- di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando:  
laurea in medicina e chirurgia conseguita in data .....  
presso.....;  
  
abilitazione all'esercizio della professione conseguita in data .....  
presso.....  
  
regolarmente iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di .....;  
n.....dal.....  
  
specializzazione in .....  
conseguita il .....  
presso .....
- *(in caso in cui il titolo di studio è stato conseguito all'estero)* di essere in possesso del decreto di equipollenza del titolo di studio (n.prot. data, titolo riconosciuto e Ministero competente):  
  
.....  
.....  
.....
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione  
.....  
.....  
*(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);*
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private convenzionate o accreditate con SSN  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
  
*(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL.....AL....., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)*
- di voler sostenere, durante la prova orale del concorso in oggetto, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera  
.....  
(indicare una tra inglese, francese, tedesco e sloveno)
- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:

.....  
.....

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. \_\_\_\_\_  
VIA / PIAZZA \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
TELEFONO N. \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ CITTÀ \_\_\_\_\_

Alla presente domanda il sottoscritto allega un **elenco** prodotto in triplice copia datato e firmato di tutti gli allegati.

DATA \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
**FIRMA**

**(allegare fotocopia documento)**

13\_13\_3\_CNC\_AZ SS1 CONCORSO PREVENZIONE\_022

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

### Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente delle professioni sanitarie per l'area della prevenzione.

In esecuzione della determinazione n. 161 dd. 18.03.2013 del Responsabile della Ge.Va.P., è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

#### **n. 1 posto di dirigente delle professioni sanitarie, ex l. 251/2000 per l' area della prevenzione**

L'AMMINISTRAZIONE PROCEDERÁ ALL'ACQUISIZIONE DEL VINCITORE COMPATIBILMENTE ALLE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E ALLE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE NEL S.S.R.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE** (art. 1 accordo dd. 15.11.2007 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recepito con D.P.C.M. 25.01.2008)

- laurea specialistica o magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione (Classe di laurea di II livello: SNT\_SPEC/4 o LM/SNT4 - Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione)
- cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, relativa al concorso specifico, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni;
- iscrizione ai relativi albi professionali, ove esistenti.

#### **2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE** (art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica all'impiego:
  - l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
  - il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Sono altresì ammessi i candidati di cui al punto a) suddetto, che abbiano conseguito presso un'Università straniera una laurea dichiarata "equivalente" dagli organi competenti, secondo la vigente normativa in materia. È cura del candidato, pena l'esclusione, dimostrare l'"equivalenza" del titolo.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

#### **3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Le domande di partecipazione dovranno essere prodotte attraverso una delle seguenti modalità:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo dell'A.S.S. 1
- spedizione con raccomandata AR
- invio tramite PEC

entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, con allegata fotocopia di un documento di identità, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13/13.30 -16.00, venerdì 8-13, sabato chiuso).

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 7 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Per le domande inviate tramite PEC, nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'ASS 1 "Triestina" Ass1TS.protgen@certsanita.fvg.it. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta

elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale. Nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 23.59 del giorno di scadenza del bando. L'invio della domanda di partecipazione mediante PEC equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato (art. 3 del D.P.C.M. 6 maggio 2009); l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'ASS 1 "Triestina". Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Gli allegati PEC, dovranno obbligatoriamente avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini concorsuali:

1) Tutti i documenti dovranno essere in formato PDF generando possibilmente un file unico per più documenti;

2) Tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punto, DEVONO essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip";

Non saranno accettati formati tipo \*.docx, \*.xlsx, \*.jpeg, \*.rar o simili.

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dall'eventuale procedura concorsuale.

Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975 intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 "Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

Non saranno ammesse le domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare DOMANDA esclusivamente utilizzando il MODULO allegato al bando, PENA ESCLUSIONE dal presente concorso.

Nel modulo di domanda allegato, i candidati devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.

I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti;

f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamento che gli conferisce detto diritto mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00)

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come

- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;

- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a selezione.

L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) sopradette, oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.

I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gli interessati dovranno produrre

re apposita documentazione autocertificata da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono produrre esclusivamente dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atti di notorietà.

Ai sensi della normativa vigente, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati.

Nei rapporti con la pubblica amministrazione sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000. Pertanto, qualora il candidato debba dimostrare il possesso del requisito di ammissione, nonché di titoli di merito conseguiti presso pubbliche amministrazioni (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, curriculum formativo e professionale) è tenuto a presentare esclusivamente una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 183 DD.12.11.2012 E PER LE FINALITÀ DEL PRESENTE CONCORSO PUBBLICO, NON POSSONO ESSERE ACCETTATE CERTIFICAZIONI DI ALCUN TIPO RILASCIATE DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, IVI COMPRESI DIPLOMI O ATTESTATI; CONSEGUENTEMENTE, OVE ALLEGATE, LE STESSE NON VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE.

Nelle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o negli atti di notorietà, i periodi di servizio presso la pubblica amministrazione o nel settore privato, devono recare l'esatta indicazione delle date di assunzione, di eventuale cessazione e l'esatta qualifica professionale.

La Commissione non valuterà periodi di servizio dei quali non sia indicata chiaramente la durata ed il profilo professionale di inquadramento.

Nelle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o negli atti di notorietà, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, devono recare l'esatta denominazione dell'Ente di formazione, l'indicazione della durata, dell'orario di svolgimento e dell'eventuale superamento di esame finale.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00), pena esclusione.

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art.18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.

Le pubblicazioni debbono essere edite a stampa; possono essere presentate in originale ovvero in fotocopia semplice, ai sensi dell'art. 19 del citato DPR 445/2000, accompagnate da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il candidato attesta che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non prodotto ai sensi del D.P.R 445/00, ha unicamente uno scopo informativo. Non verranno pertanto valutati fatti, stati o qualità, se non correttamente certificati ai sensi di legge..

ALLA DOMANDA DEBITAMENTE FIRMATA DEVONO ESSERE UNITI:

- TRE COPIE DELL'ELENCO, REDATTO IN CARTA SEMPLICE, DEGLI ALLEGATI
- IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE DATATO E FIRMATO
- LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELLA TASSA CONCORSUALE OBBLIGATORIA
- LA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o nel settore privato devono recare le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego. Tali servizi dovranno essere autocertificazioni ai sensi del DPR 445/00, da allegare alla domanda o nell'ambito della domanda stessa. In ogni caso, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale e categoria di appartenenza;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e di fine rapporto);

- tipologia di rapporto di lavoro (subordinato, collaborazioni, consulenze, somministrazione, o altre tipologie nonché se a tempo pieno o in riduzione di orario);
- periodi di aspettativa (tipologia, data di inizio e fine periodo).

Le dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. E' possibile scaricare dal sito internet aziendale [www.ass1.sanita.fvg.it](http://www.ass1.sanita.fvg.it) i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO.

**PROVE DI ESAME:** (art. 3 accordo dd. 15.11.2007 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recepito con D.P.C.M. 25.01.2008)

- a) *Prova scritta:* relazione su argomenti inerenti la funzione da conferire e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti al profilo a concorso;
- b) *Prova pratica:* utilizzo di tecniche professionali orientate alla soluzione di casi concreti;
- c) *Prova orale:* colloquio nelle materie delle prove scritte, con particolare riferimento alla organizzazione dei servizi sanitari, nonché su altre materie indicate nel bando di concorso.

Nel corso della prova orale si procederà altresì all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e ad un colloquio per la verifica della conoscenza di una lingua straniera scelta tra inglese, francese, tedesco e sloveno.

La lingua straniera scelta dal candidato per la verifica suddetta, dovrà essere indicata nella domanda di partecipazione al concorso. Nel caso in cui il candidato non ponga alcuna preferenza, sarà la Commissione a scegliere una tra le lingue indicate.

Durante le prove selettive i candidati non possono introdurre nella sede di esame fogli di carta, appunti manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, telefoni portatili e strumenti idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati, né possono comunicare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza deliberano l'immediata esclusione dal concorso.

#### **5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI**

Il diario delle prove scritte:

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Tutte le prove del concorso (scritta, pratica ed orale) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

#### **6. ESCLUSIONE DAL CONCORSO**

L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato D.P.R. 483/97.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'albo telematico dell'Azienda.

#### **7. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME** (art. 14 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

#### **8. COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La commissione esaminatrice viene nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dall' art. 3 dell'accordo dd. 15.11.2007 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recepito con D.P.C.M. 25.01.2008.

La Commissione incaricata di effettuare il sorteggio dei Componenti delle Commissioni esaminatrici procederà all'estrazione dei nominativi il giorno della data di scadenza prevista per la presentazione delle domande nel seguente orario e sede: ore 9.00 - Sala B, terzo piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 - Trieste.

**9. PUNTEGGIO** (art. 4 dell'accordo dd. 15.11.2007 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recepito con D.P.C.M. 25.01.2008.)

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 10
- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale, saranno applicati i criteri di cui al medesimo art. 4 dell'accordo dd. 15.11.2007 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recepito con D.P.C.M. 25.01.2008, nonché dal D.P.R. 483/97.

#### **10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 11 D.Lvo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.S. Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

#### **11. PARI OPPORTUNITÀ**

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

#### **12. GRADUATORIA TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97, integrato dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.

Tali titoli possono essere presentati con dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato. La graduatoria sarà quindi immediatamente efficace.

#### **13. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA**

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria potrà inoltre essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione, rimarrà efficace non oltre trentasei mesi dalla data di pubblicazione.

L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs. 165/01 e s.m. e i. e del D.Lgs 368/01 e s.m. e i., potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa e nei limiti della legislazione vigente, per il conferimento di incarichi a tempo determinato.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque prioritariamente rispetto ad eventuali precedenti graduatorie valide di avvisi pubblici.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.



In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati già rinunciari e i candidati già acquisiti, indipendentemente dalla durata contrattuale, attingendo dalla stessa graduatoria, fatte salve diverse disposizioni normative e regolamentari.

Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione potrà ricominciare a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della medesima.

#### **14. CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE**

L'Amministrazione, verificati i contenuti delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o degli atti di notorietà presso le Amministrazioni competenti, procede alla chiamata del candidato e alla successiva stipula del contratto individuale, nel quale sarà indicata la data di presa del servizio, ovvero la durata dell'incarico nel caso di utilizzo della graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

#### **15. ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO**

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà avviata al macero.

\*\*\*

Responsabile del procedimento: Damir Simone - Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste o consultare il sito dell'Azienda [www.ass1.sanita.fvg.it](http://www.ass1.sanita.fvg.it).

L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE LA PRESENTE PROCEDURA CONCORSUALE, NONCHE' DI VARIARE IL NUMERO DI POSTI MESSI A CONCORSO O ALTRE PARTI DEL BANDO, QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

IL RESPONSABILE DEL CENTRO DI RISORSA  
SC GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:  
dott.ssa Cristina Turco

SEGUE MODULO DI DOMANDA di ammissione al concorso (che dovrà essere direttamente compilato) a cui andranno unite:

- tre copie di un elenco degli allegati presentati
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 10,33 in nessun caso rimborsabile (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975 intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 "Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
- fotocopia di un documento di identità

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:

All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"

via Sai 1-3

34128 TRIESTE

ovvero

presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:

da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle ore 13.30 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle 13, sabato chiuso).

ovvero

mandate via PEC alla casella di posta elettronica certificata dell'ASS 1 "Triestina" [Ass1TS.protgen@certsanita.fvg.it](mailto:Ass1TS.protgen@certsanita.fvg.it)



- di aver riportato le seguenti condanne penali

.....  
.....  
.....  
*(da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*

- di essere in possesso del titolo di studio

.....  
.....  
.....  
..... conseguito in data ..... presso  
.....  
.....  
.....  
.....

- *(in caso in cui il titolo di studio è stato conseguito all'estero)* di essere in possesso del decreto di equipollenza del titolo di studio (n.prot. data, titolo riconosciuto e Ministero competente):

.....  
.....  
.....

*(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);*

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione

.....  
.....  
*(se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici)* conseguito in data (o sessione)  
.....presso Università .....  
.....

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso *(se richiesti)*

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

- di essere regolarmente iscritto all'Albo professionale di.....  
n.....dal.....;

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione

.....  
.....  
.....

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale:

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

**(N.B. indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL.....AL....., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)**

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:  
 .....
- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**
- di voler sostenere, durante la prova orale del concorso in oggetto, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera.....  
 (indicare una tra inglese, francese, tedesco e sloveno)
- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. \_\_\_\_\_  
 VIA / PIAZZA \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
 TELEFONO N. \_\_\_\_\_  
 CAP \_\_\_\_\_ CITTÀ \_\_\_\_\_

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice (Se i suddetti documenti e titoli sono presentati in fotocopia, dichiarare la loro conformità agli originali).

DATA \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
**FIRMA**  
**(allegare fotocopia documento**  
**d'identità)**

13\_13\_3\_CNC\_AZ 551 CONCONSO TERAPISTA\_022

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

### Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - terapeuta occupazionale (cat. D).

In esecuzione della determinazione dirigenziale del Responsabile della SC Ge.Va.P, n.ro. 161 dd. 18.03.2012 è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per:

#### **n. 1 posto di Collaboratore professionale sanitario - Terapeuta Occupazionale (cat. D)**

L'AMMINISTRAZIONE PROCEDERÁ ALL'ACQUISIZIONE DEI VINCITORI COMPATIBILMENTE ALLE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E ALLE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE NEL S.S.R.

**1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE** (art. 5 CCNL del Personale del Comparto Sanità dd. 20 settembre 2001 e art. 32 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

- laurea di primo livello in Terapia Occupazionale (SNT/2-Classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione)  
o equipollente

**2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE** (art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;

2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

#### **3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Le domande di partecipazione dovranno essere prodotte attraverso una delle seguenti modalità:

1. consegna a mano all'Ufficio Protocollo dell'A.S.S. 1

2. spedizione con raccomandata AR

3. invio tramite PEC

entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, con allegata fotocopia di un documento di identità, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13/13.30 -16.00, venerdì 8-13, sabato chiuso).

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 7 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Per le domande inviate tramite PEC, nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'ASS 1 "Triestina" Ass1TS.protgen@certsanita.fvg.it. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale. Nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 23.59 del giorno di scadenza del bando. L'invio della domanda di partecipazione mediante PEC equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato (art. 3 del D.P.C.M. 6 maggio 2009); l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo

valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'ASS 1 "Triestina".

Gli allegati PEC, dovranno obbligatoriamente avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini concorsuali:

1) Tutti i documenti dovranno essere in formato PDF generando possibilmente un file unico per più documenti;

2) Tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punto, DEVONO essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip";

Non saranno accettati formati tipo \*.docx, \*.xlsx, \*.jpeg, \*.rar o simili.

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dall'eventuale procedura concorsuale.

Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975 intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 "Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

Non saranno ammesse le domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare DOMANDA esclusivamente utilizzando il MODULO allegato al bando, PENA ESCLUSIONE dal presente concorso.

Nel modulo di domanda allegato, i candidati devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei

a) requisiti specifici:

b) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.

I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti;

f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamento che gli conferisce detto diritto mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00)

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come

- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;

- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a selezione.

L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) sopradette, oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.

I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione autocertificata da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono produrre esclusivamente dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atti di notorietà.

Ai sensi della normativa vigente, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati.

Nei rapporti con la pubblica amministrazione sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000. Pertanto, qualora il candidato debba dimostrare il possesso del requisito di ammissione, nonché di titoli di merito conseguiti presso pubbliche amministrazioni (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, curriculum formativo e professionale) è tenuto a presentare esclusivamente una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 183 DD.12.11.2012 E PER LE FINALITÀ DEL PRESENTE CONCORSO PUBBLICO, NON POSSONO ESSERE ACCETTATE CERTIFICAZIONI DI ALCUN TIPO RILASCIATE DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, IVI COMPRESI DIPLOMI O ATTESTATI; CONSEGUENTEMENTE, OVE ALLEGATE, LE STESSE NON VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE.

Nelle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o negli atti di notorietà, i periodi di servizio presso la pubblica amministrazione o nel settore privato, devono recare l'esatta indicazione delle date di assunzione, di eventuale cessazione, l'impegno orario settimanale e l'esatta qualifica professionale.

La Commissione non valuterà periodi di servizio dei quali non sia indicata chiaramente la durata, l'impegno orario settimanale ed il profilo professionale di inquadramento.

Nelle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o negli atti di notorietà, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, devono recare l'esatta denominazione dell'Ente di formazione, l'indicazione della durata, dell'orario di svolgimento e dell'eventuale superamento di esame finale.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00), pena esclusione.

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art.18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.

Le pubblicazioni debbono essere edite a stampa; possono essere presentate in originale ovvero in fotocopia semplice, ai sensi dell'art. 19 del citato DPR 445/2000, accompagnate da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il candidato attesta che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non prodotto ai sensi del D.P.R. 445/00, ha unicamente uno scopo informativo. Non verranno pertanto valutati fatti, stati o qualità, se non correttamente certificati ai sensi di legge.

ALLA DOMANDA DEBITAMENTE FIRMATA DEVE ESSERE UNITO:

- L'ELENCO, IN CARTA SEMPLICE, DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI (\*)
- IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (\*\*) DATATO E FIRMATO
- LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELLA TASSA CONCORSUALE OBBLIGATORIA
- LA COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ

(\*)documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)

(\*\*) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con precisa indicazione della durata e dell'eventuale esame finale

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali, email o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o nel settore privato devono recare le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego. Tali servizi dovranno essere autocertificazioni ai sensi del DPR 445/00, da allegare alla domanda o nell'ambito della domanda stessa. In ogni caso, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale e categoria di appartenenza;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e di fine rapporto);
- tipologia di rapporto di lavoro (subordinato, collaborazioni, consulenze, somministrazione, o altre tipo-

logie nonché se a tempo pieno o in riduzione di orario);  
- periodi di aspettativa (tipologia, data di inizio e fine periodo).

Le dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. E' possibile scaricare dal sito internet aziendale [www.ass1.sanita.fvg.it](http://www.ass1.sanita.fvg.it) i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO.

#### **4. PROVE DI ESAME:** (art. 37 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

##### *Prova scritta*

Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:

1. area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale del terapeuta occupazionale:
  - discipline specifiche indicate dall'ordinamento didattico;
2. area etico deontologica:
  - la responsabilità deontologica e il codice deontologico del terapeuta occupazionale;
3. area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:
  - cenni di legislazione sanitaria nazionale e regionale
  - norme e decreti sul profilo professionale messo a concorso
4. area del diritto amministrativo e del lavoro:
  - il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel servizio sanitario nazionale
  - codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico
  - cenni sul D.Lgs 81/2008 s.m.i.

##### *Prova pratica:*

Esecuzione di tecniche specifiche o predisposizioni di atti connessi alla qualificazione professionale (simulazioni di situazioni specifiche)

##### *Prova orale:*

Colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta, nonché elementi di informatica, verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere, a scelta del candidato (inglese, tedesco, francese, sloveno).

Durante la prova selettiva i candidati non possono introdurre nella sede di esame fogli di carta, appunti manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, telefoni portatili e strumenti idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati, né possono comunicare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza deliberano l'immediata esclusione dal concorso.

#### **5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI**

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica ed orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alle prove pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. Tale comunicazione avverrà attraverso la pubblicazione all'albo aziendale telematico ([www.ass1.sanita.fvg.it](http://www.ass1.sanita.fvg.it)).

Tutte le prove del concorso, sia scritto che pratica che orale, non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

#### **6. ESCLUSIONE DAL CONCORSO**

L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.Lgs 502/92 e s.m.i. nonché al citato D.P.R. 220/01.

#### **7. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME** (art. 14, 15 e 16 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

#### **8. COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La commissione esaminatrice viene nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 220/2001.



**9. PUNTEGGIO** (art. 8 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 15
- titoli accademici e di studio punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 7

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11, 20, 21, e 22 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

**10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

**11. PARI OPPORTUNITÀ**

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

**12. GRADUATORIA TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati. La graduatoria generale di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame, e sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.

Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, il posto a concorso sarà coperto prioritariamente dal volontario delle FF.AA. beneficiario della norma sopraccitata. Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato al candidato collocato al primo posto in graduatoria.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

**13. CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE**

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 220/01) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o dal D.Lgs 66/2010, art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

La graduatoria potrà inoltre essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è

stato bandito.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione, rimarrà efficace non oltre trentasei mesi dalla data di pubblicazione.

L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs. 165/01 e s.m. e i. e del D.Lgs 368/01 e s.m. e i., potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa e nei limiti della legislazione vigente, per il conferimento di incarichi a tempo determinato.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque prioritariamente rispetto ad eventuali precedenti graduatorie valide di avvisi pubblici.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati già rinunciatari e i candidati già acquisiti, indipendentemente dalla durata contrattuale, attingendo dalla stessa graduatoria, fatte salve diverse disposizioni normative e regolamentari.

Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione potrà ricominciare a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della medesima.

#### **14. ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO**

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà avviata al macero.

\*\*\*

Referente del procedimento: Simone Damir - Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale. Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, o consultare il sito dell'Azienda [www.ass1.sanita.fvg.it](http://www.ass1.sanita.fvg.it).

L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE LA PRESENTE PROCEDURA CONCORSUALE, NONCHE' DI VARIARE IL NUMERO DI POSTI MESSI A CONCORSO O ALTRE PARTI DEL BANDO, QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

IL RESPONSABILE DEL CENTRO DI RISORSA  
SC GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:  
dott.ssa Cristina Turco

SEGUE SCHEMA DELLA DOMANDA di ammissione al concorso (che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice) a cui andrà allegato:

- un elenco dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 10,33 in nessun caso rimborsabile (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975, intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 "Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento)
- copia di un documento di identità

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:

All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"

via Sai 1-3

34128 TRIESTE

ovvero

presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:

da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle ore 13.30 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle 13, sabato chiuso).

ovvero

mandate via PEC alla casella di posta elettronica certificata dell'ASS 1 "Triestina" [Ass1TS.protgen@certsanita.fvg.it](mailto:Ass1TS.protgen@certsanita.fvg.it)





.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**(N.B. indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL....AL...., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)**

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:  
.....
  
- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**
  
- di voler sostenere, durante la prova orale del concorso in oggetto, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera.....  
(indicare una tra inglese, francese, tedesco e sloveno)
  
- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. \_\_\_\_\_  
VIA / PIAZZA \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
TELEFONO N. \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ CITTÀ \_\_\_\_\_

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice (Se i suddetti documenti e titoli sono presentati in fotocopia, dichiarare la loro conformità agli originali).

DATA \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
**FIRMA**  
**(allegare fotocopia documento**  
**d'identità)**

13\_13\_3\_CNC\_AZ SS4 CONCORSO NEFROLOGIA\_014

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

### Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di nefrologia.

In attuazione alla deliberazione del Direttore Generale n. 98 del 07.03.2013, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato con rapporto di lavoro esclusivo del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- Ruolo sanitario
- Profilo professionale: medici
- Area medica e delle specialità mediche
- Posizione funzionale: dirigente medico
- Disciplina: Nefrologia

#### **posti n. 1**

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'Impiego di Udine con nota 28.01.2013 prot. n. 11212 ha comunicato che, a livello regionale, non vi sono figure professionali in disponibilità con qualifica corrispondente a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 34 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia. Il concorso è disciplinato dal D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 nonché dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro ( art. 7 - 1° comma, D.Lgs. n. 165/2001 - D.L. 11.4.2006 n.198).

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il D.Lgs. 30.06.2003 n. 196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

#### **REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME**

##### **1 - Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:**

- a) laurea in medicina e chirurgia;
- b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
- c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
- d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10. 12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D. Lgs n. 502/92 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono state individuate con D.M. 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

##### **Prove di esame:**

- a) *prova scritta*: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- b) *prova pratica*:
  - 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
  - 2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- c) *prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 165/2001 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso

delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti: - Francese - Inglese - Tedesco

## **NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI**

### **1 - Requisiti Generali di ammissione**

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b) idoneità fisica all'impiego:
  - 1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;
  - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
- c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;
- d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

### **2 - Domanda di ammissione**

La "domanda e curriculum professionale" di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, come da modello scaricabile dal sito aziendale ([www.ass4.sanita.fvg.it](http://www.ass4.sanita.fvg.it) - Concorsi Avvisi Incarichi - Concorsi), deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del DPR n.445/00.

- a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale
  - b) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
  - c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.94, n.174);
  - d) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
  - e) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
  - f) le eventuali condanne penali riportate;
  - e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
  - g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
  - h) i titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza e/o preferenza nella graduatoria finale in quanto appartenenti alla categoria di cui all'allegato B al presente bando (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata alla manifestazione di volontà di non volerne beneficiare e pertanto i titoli non verranno valutati: la dichiarazione non supportata dalla documentazione medica dove è necessaria non è valutabile)
  - i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.L.vo n. 196/2003);
  - l) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;
  - m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.
  - n) che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art.2 del DPR n. 445/2000;
  - o) di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art.76 del DPR 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni;
- I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
- A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicappato

- i tempi aggiuntivi necessari all'avente diritto.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

La domanda dovrà essere firmata con firma autografa e non autenticata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai fini dell'autocertificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

### **3 - Documentazione da allegare alla domanda**

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

1. fotocopia non autenticata ed in carte semplice di un documento d'identità valido
2. permesso, carta di soggiorno - solo per cittadini extra unione europea
3. originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33.= in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 4);
4. copia di eventuali pubblicazioni edite a stampa
5. titoli di precedenza e/o preferenza - solo se dovuti
6. certificato medico correlato all'handicap - solo se dovuto

Dal 1° gennaio 2012 le pubbliche amministrazioni ed i gestori di pubblici servizi non possono richiedere né accettare certificati o atti di notorietà (art.74, c.2 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.) Gli stessi sono obbligatoriamente sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 (art.40, c.1 D.P.R.445/2000 e s.m.i.).

Non verrà preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda. Il candidato dovrà pertanto obbligatoriamente allegare alla domanda un'autocertificazione, resa nelle forme previste, contenente gli stessi elementi riportati nelle certificazioni, ove gli stessi non siano già stati correttamente inseriti nella domanda e curriculum formativo redatto in forma di autocertificazione.

Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.

I documenti ed i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto. Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
  - a) 20 punti per i titoli;
  - b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
  - a) 30 punti per la prova scritta;
  - b) 30 punti per la prova pratica;
  - c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  - a) titoli di carriera: 10;
  - b) titoli accademici e di studio: 3;
  - c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
  - d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
  - a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:
    - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;
    - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;
    - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
    - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
  - b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i



rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione. Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del DLgs 257/1991 e DLgs 368/1999 si applica il disposto di cui all'art. 45 del DLgs. 368/1999 in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/1.8.D.N.1/1 dell'11.03.2009.

7. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) le relative dichiarazioni devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella dichiarazione sostitutiva.

L'attività di collaborazione coordinata continuativa, l'attività libero professionale, le consulenze, devono essere autocertificate in maniera esaustiva.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della Legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

**4 - Modalità di versamento della tassa di concorso € 10,33** (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- - versamento su conto corrente bancario n. 2845347 (IBAN: IT 61 0 02008 12310 000002845347), intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria.

**5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande**

Le modalità ammesse di presentazione della domanda di partecipazione al concorso pubblico sono le seguenti:

- a mezzo del servizio postale con plico indirizzato al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" - Via Pozzuolo n.330 - 33100 Udine. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre il termine indicato A tal fine fa fede il timbro, la data dell'Ufficio postale accettante. Si rammenta ai candidati che Poste Italiane non sono più tenute all'apposizione del timbro sulla corrispondenza ordinaria/prioritaria; si raccomanda pertanto l'utilizzo di modalità di spedizione dalle quali risulti la consegna all'ufficio postale con data certa.

ovvero

- direttamente a cura e responsabilità dell'interessato, presso l'Ufficio Protocollo generale - Via Pozzuolo n.330 - Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì - 9.00 - 13.00) entro e non oltre il termine indicato;

ovvero

- fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente bando, è consentita la modalità di invio della domanda e dei relativi allegati per via telematica ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed art. 65 del D.lgs 07 marzo 2005, n. 82 esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata Ass4MedioFriuli.protgen@certsanita.fvg.it, secondo una delle seguenti modalità:

1. tramite la PEC personale del candidato, con domanda in formato PDF sottoscritta con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato;

2. tramite la PEC personale del candidato, con domanda sottoscritta con firma autografa del candi-

dato, scansionata unitamente agli allegati in un unico file formato PDF con allegata scansione di un valido documento di identità anche in un altro file sempre in formato PDF

3. tramite utilizzo dell'utenza personale CEC-PAC ovvero PEC-ID del candidato ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs 07.03.2005, n. 82

A tal fine fa fede la data e l'ora della ricevuta di ricezione del messaggio PEC, CEC-PAC o PEC-ID alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema.

L'invio tramite PEC, CEC-PAC o PEC ID come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC o CEC-PAC o PEC ID, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24,00 del giorno di scadenza del bando.

In caso di utilizzo del servizio di PEC, CEC-PAC o PEC ID per l'invio dell'istanza, questo equivale automaticamente ad elezione del domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato (articolo 3 del D.P.C.M. 6 maggio 2009). In altri termini, l'indirizzo di PEC, CEC-PAC o PEC ID diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli".

Le anzidette modalità di presentazione della domanda e della documentazione di ammissione al concorso pubblico, per il candidato che intenda avvalersene, si intendono tassative. Non saranno ammesse altre modalità di presentazione oltre a quelle prescritte dal presente concorso.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale del candidato. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC dell'Ente ovvero da PEC non personale.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disagi postali o telegrafici

Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Non si terrà conto delle domande inviate prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Le domande presentate in data anteriore dovranno essere ripresentate. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

#### **6 - Esclusione dal concorso**

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

#### **7 - Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

#### **8 - Convocazione dei candidati**

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4<sup>a</sup> Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4<sup>a</sup> Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda. ([www.ass4.sanita.fvg.it](http://www.ass4.sanita.fvg.it) - Concorsi Avvisi Incarichi - Concorsi)

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

#### **9 - Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore**

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le riserve e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione dei vincitori.

#### **10 - Conferimento dei posti ed assunzione**

Nel rispetto dell'ordine di graduatoria, ed altresì nel rispetto del numero complessivo dei posti messi a concorso, i vincitori verranno invitati a prendere servizio.

Il candidato avviato all'assunzione che non accetti l'impiego, decade dalla graduatoria.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria,

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda di destinazione comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

#### **11 - Utilizzo della graduatoria**

La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti dello stesso profilo professionale e disciplina, che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.

E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso

#### **12 - Decadenza dalla nomina**

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

#### **13 - Periodo di prova**

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

#### **14 - Restituzione dei documenti**

Il ritiro della eventuale documentazione presentata a corredo delle domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura, nonché da parte del candidato non presentatosi alle prove d'esame.

La documentazione allegata alla domanda, per i candidati presentatisi alle prove d'esame, non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

Trascorsi 10 anni dal conferimento dell'incarico, l'Azienda procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione. Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro il suddetto termine.

#### **15 - Trattamento dei dati personali**

Ai sensi del D.L.vo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti previsti dal citato D.L.vo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Aree afferenti la SOC Gestione risorse umane in relazione alle specifiche competenze.

**16 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

**17 - Norme di salvaguardia**

Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi per l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Avverso questo bando è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

**INFORMAZIONI**

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Area selezione e reclutamento-Via Pozzuolo n.330-Udine-Tel.0432 806029/30/65 - concorsi.up@mediofriuli.it

IL DIRETTORE GENERALE:  
dott. Giorgio Ros

AL DIRETTORE GENERALE  
Azienda Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli  
Via Pozzuolo n. 330 - 33100 UDINE

**DOMANDA e CURRICULUM PROFESSIONALE – Allegato A**

II/LA SOTTOSCRITTO/A	COGNOME	NOME
----------------------	---------	------

NATO/A IL		<b>A</b>		<b>PROV</b>	
-----------	--	----------	--	-------------	--

**RESIDENZA**

VIA	N^	FRAZIONE
-----	----	----------

CAP	CITTA'	PROV ( )	STATO
-----	--------	----------	-------

**DOMICILIO** (indicare l'indirizzo presso il quale effettuare ogni comunicazione relativa alla presente procedura – compilare solo se diversa dalla residenza sopra riportata)

VIA	N^	FRAZIONE
-----	----	----------

CAP	CITTA'	PROV ( )	STATO
-----	--------	----------	-------

CELLULARE	FISSO
-----------	-------

E-MAIL	E-MAIL PEC (eventuale)
--------	---------------------------

CODICE FISCALE:																			
-----------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

C H I E D E

di partecipare al **CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI NEFROLOGIA (AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE – BANDO PROT N. M.1 DEL \_\_\_\_\_**

e consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

DICHIARA DI:

essere in possesso della cittadinanza	
---------------------------------------	--

*Solo per i cittadini appartenenti ad uno degli Stati membri dell'Unione europea*

godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<i>(barrare solo la casella interessata)</i>		
essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____		

*Solo per i cittadini non italiani*

di avere una adeguata conoscenza della lingua Italiana

 SI     NO  
*(barrare solo la casella interessata)*
*Solo per i cittadini soggetti all'obbligo di leva*di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva    *(barrare solo la casella interessata)*
 SI    quale \_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_\_  
al \_\_\_\_\_  
presso \_\_\_\_\_  
 NO
*Per tutti*aver subito condanne che comportino l'interdizione *perpetua* dai pubblici uffici    *(barrare solo la casella interessata)*
 SI    quale \_\_\_\_\_  
 NO
aver subito condanne che comportino l'interdizione *temporanea* dai pubblici uffici    *(barrare solo la casella interessata)*
 SI  
- il periodo di interdizione temporanea dai pubblici uffici è antecedente alla scadenza del termine per la  
presentazione della domanda     SI     NO *(barrare solo la casella interessata)*  
 NO
essere stato/a destituito/a, o licenziato/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni  
per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile
 SI     NO *(barrare solo la casella interessata)*
essere stato/a destituito/a, o licenziato/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni  
per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
 SI     NO *(barrare solo la casella interessata)*

di avere procedimenti penali in corso

 SI     NO    *(barrare solo la casella interessata)*
**Requisito d'ammissione**
essere in possesso della **Laurea** in .....  
conseguito in data.....  
presso l'Università di.....  
sita in.....
*Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia*

Riconoscimento a cura del, in data \_\_\_\_\_

essere iscritto all' **albo dell'ordine degli medici** della Provincia/Regionedi.....  
dal.....  
N° di iscrizione.....
essere in possesso della seguente **specializzazione**:

1) Disciplina: .....  
 conseguita in data.....presso l'Università di.....  
 ai sensi del  
 DLgs 257/1991  SI DLgs 368/1999  SI durata anni \_\_\_\_\_

2) Disciplina:.....  
 conseguita in data.....presso l'Università di.....  
 ai sensi del  
 DLgs 257/1991  SI DLgs 368/1999  SI durata anni \_\_\_\_\_

*Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia*

Riconoscimento a cura del, in data \_\_\_\_\_

**avere prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato, in qualità di:**

profilo professionale: \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_

al \_\_\_\_\_

con rapporto a tempo: (*barrare solo la casella interessata*)  determinato  indeterminato

tipologia: (*barrare solo la casella interessata*)  definito

pieno

impegno ridotto al \_\_\_% per ore \_\_\_\_\_ settimanali

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) \_\_\_\_\_

di (città, e indirizzo) \_\_\_\_\_

con interruzione dal servizio (*ad es. per aspettative senza assegni*):

dal (giorno, mese anno) \_\_\_\_\_

al (giorno, mese anno) \_\_\_\_\_

motivo interruzione o cause risoluzione \_\_\_\_\_

**(duplicare il riquadro ad ogni variazione)**

**avere prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato, in qualità di:**

profilo professionale: \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_

al \_\_\_\_\_

con rapporto a tempo: (*barrare solo la casella interessata*)  determinato  indeterminato

tipologia: (*barrare solo la casella interessata*)  definito

pieno

impegno ridotto al \_\_\_% per ore \_\_\_\_\_ settimanali

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) \_\_\_\_\_

di (città, e indirizzo) \_\_\_\_\_

con interruzione dal servizio (*ad es. per aspettative senza assegni*):

dal (giorno, mese anno) \_\_\_\_\_

al (giorno, mese anno) \_\_\_\_\_

motivo interruzione o cause risoluzione \_\_\_\_\_

**(duplicare il riquadro ad ogni variazione)**

**avere prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato, in qualità di:**

profilo professionale: \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_

al \_\_\_\_\_

con rapporto a tempo: (*barrare solo la casella interessata*)  determinato  indeterminato

tipologia: (*barrare solo la casella interessata*)  definito

pieno

impegno ridotto al \_\_\_% per ore \_\_\_\_\_ settimanali

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) \_\_\_\_\_

di (città, e indirizzo) \_\_\_\_\_

con interruzione dal servizio (*ad es. per aspettative senza assegni*):

dal (giorno, mese anno) \_\_\_\_\_

al (giorno, mese anno) \_\_\_\_\_

motivo interruzione o cause risoluzione \_\_\_\_\_

**(duplicare il riquadro ad ogni variazione)**

**Di aver effettuato;**

**Tirocinio**  SI  NO

**Stages**  SI  NO

**Frequenza volontaria**  SI  NO

**Altro**  SI  NO \_\_\_\_\_

dal (giorno, mese anno) \_\_\_\_\_

al (giorno, mese anno) \_\_\_\_\_

ore/settimana \_\_\_\_\_

presso (ente) \_\_\_\_\_

presso (struttura all'interno dell'ente) \_\_\_\_\_

**(duplicare il riquadro ad ogni variazione)**

**Ambiti di autonomia professionale:** (in questa sezione indicare gli incarichi dirigenziali assegnati - ad es. incarico di alta professionalità, di direzione di struttura semplice, di struttura complessa...)

tipo di incarico.....

dal .....al .....

presso.....

descrizione attività svolta.....

.....

tipo di incarico.....

dal .....al .....

presso.....

descrizione attività svolta.....

.....

**Soggiorni studio/addestramento presso:** (soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a **quindici giorni**, con esclusione dei tirocini obbligatori)

dal .....al .....

presso.....

descrizione attività svolta.....

.....

.....



dal .....al .....  
 presso.....  
 descrizione attività svolta.....  
 .....  
 .....

di aver conseguito l'**Attestato di formazione manageriale**:

presso.....  
 anno.....

**Specifici corsi di formazione manageriale:**

dal .....al .....  
 presso.....  
 contenuti del corso.....

**Aver svolto attività didattica:** si valuta **solamente** l'attività presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, non l'insegnamento a corsi di aggiornamento professionale

presso.....  
 corso per il conseguimento del titolo di .....  
 a.a.....  
 n° ore.....

presso.....  
 corso per il conseguimento del titolo di .....  
 materia/insegnamento.....  
 a.a.....  
 n. ore.....

**Casistica di specifiche esperienze e attività professionali, allegata:**

*vedi nota 4 negli ALLEGATI*

dal .....al .....  
 presso.....

**Elenco di tutte le pubblicazioni** (titolo, pubblicato su, autore/coautore, editore, anno pubblicazione)

*(vedi nota 1 negli ALLEGATI)*

1.

2.

3.

***(duplicare le righe se insufficienti)***

Di aver partecipato quale **PARTECIPANTE** ai corsi, attività formative, convegni sotto elencati:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giono/mese/anno dal/al	ORE	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM eventuali

*(duplicare le righe se insufficienti)*

Di aver partecipato quale **RELATORE** ai corsi, attività formative, convegni sottoelencati

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giono/mese/anno dal/al	ORE	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM eventuali

*(duplicare le righe se insufficienti)*

Di aver partecipato quale **DOCENTE** ai corsi, attività formative sottoelencati

ENTE CONFERENTE	TITOLO DOCENZA - NELL'AMBITO DEL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI (Laurea, altro...)	PERIODO (dal/al - a.accademico)	ORE	ECM eventuali

*(duplicare le righe se insufficienti)*

di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lvo n. 196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa

il proprio espresso impegno a raggiungere, in caso di assunzione, qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari

di indicare ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera *(barrare SOLO una casella)*

FRANCESE  INGLESE  TEDESCO

di avere diritto alla precedenza e/o preferenza in caso di parità di punteggio  
*(barrare la casella interessata) (e qualora documentato vederenota 2 negli ALLEGATI)*

SI quale \_\_\_\_\_  
 NO

*Solo per i candidati diversamente abili*

Specifica degli ausili necessari in relazione al proprio handicap (*vedi nota 3 negli ALLEGATI*)

eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove \_\_\_\_\_

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita

- certificazione medica che specifichi:
  - i sussidi/ausili necessari relativi alla condizione dell'handicap
  - i tempi aggiuntivi necessari all'avente diritto
- certificazione che specifichi la percentuale di disabilità

di richiedere i benefici previsti dall'art.20 Legge n.104 del 5.2.1992

Altro da dichiarare se di interesse in relazione al profilo di selezione :

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**Allegati** eventuali alla presente domanda di cui si dichiara la conformità agli originali ai sensi dell'art.2 del DPR n. 445/00

<input type="checkbox"/>	<b>Fotocopia di un documento di identità</b>	
<input type="checkbox"/>	<b>Permesso o Carta di soggiorno</b>	- solo per cittadini extra Unione Europea
<input type="checkbox"/>	<b>La ricevuta del versamento della tassa di concorso</b>	
<input type="checkbox"/>	<b>Pubblicazioni</b>	- solo se compilata la relativa sezione (nota 1)
<input type="checkbox"/>	<b>Titoli di precedenza e/o preferenza</b>	- solo se compilato la relativa sezione (nota 2)
<input type="checkbox"/>	<b>Certificato medico correlato all'handicap</b>	- solo se compilato la relativa sezione (nota 3)
<input type="checkbox"/>	<b>Casistica di specifiche esperienze</b>	- solo se compilato la relativa sezione (nota 4)

**Luogo e data**

**FIRMA OBBLIGATORIA DEL CANDIDATO**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Allegato B****TITOLI CHE DANNO DIRITTO ALLA PREFERENZA A PARITA' DI MERITO –  
ART.5 COMMA 4 DPR N.487/1994**

- 1) GLI INSIGNITI DI MEDAGLIA AL VALOR MILITARE
- 2) I MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA EX COMBATTENTI
- 3) I MUTILATI ED INVALIDI PER FATTO DI GUERRA
- 4) I MUTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
- 5) GLI ORFANI DI GUERRA
- 6) GLI ORFANI DEI CADUTI PER FATTO DI GUERRA
- 7) GLI ORFANI DEI CADUTI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
- 8) I FERITI IN COMBATTIMENTO
- 9) GLI INSIGNITI DI CROCE DI GUERRA O DI ALTRA ATTESTAZIONE SPECIALE DI MERITO DI GUERRA NONCHE' I CAPI DI FAMIGLIA NUMEROSA
- 10) I FIGLI DEI MUTILATI E DEGLI INVALIDI DI GUERRA EX COMBATTENTI
- 11) I FIGLI DEI MUTILATI E DEGLI INVALIDI PER FATTO DI GUERRA
- 12) I FIGLI DEI MUTILATI E DEGLI INVALIDI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
- 13) I GENITORI VEDОВI NON RISPOSATI, I CONIUGI NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDОВI O NON SPOSATI DEI CADUTI IN GUERRA
- 14) I GENITORI VEDОВI NON RISPOSATI, I CONIUGI NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDОВI O NON SPOSATI DEI CADUTI PER FATTO DI GUERRA
- 15) I GENITORI VEDОВI NON RISPOSATI, I CONIUGI NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDОВI O NON SPOSATI DEI CADUTI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
- 16) COLORO CHE ABBIANO PRESTATO SERVIZIO MILITARE COME COMBATTENTI
- 17) COLORO CHE ABBIANO PRESTATO SERVIZIO CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO, PER NON MENO DI UN ANNO, PRESSO L'AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI, PURCHE' NON ABBIANO SUBITO SANZIONI DISCIPLINARI NEI DUE ANNI ANTECEDENTI LA DATA DI SCADENZA DELLA DOMANDA
- 18) NUMERO DEI FIGLI A CARICO (da specificare nel modello di domanda)
- 19) GLI INVALIDI ED I MUTILATI CIVILI  
occorre produrre certificato rilasciato dalla Commissione sanitaria regionale o provinciale attestante causa o grado di invalidità.
- 20) I MILITARI VOLONTARI DELLE FORZE ARMATE CONGEDATI SENZA DEMERITO AL TERMINE DELLA FERMA O RAFFERMA

Ai sensi della L. n. 407/1998, sono equiparati alle famiglie dei caduti civili di guerra, le famiglie dei caduti a causa di atti di terrorismo consumati in Italia.

**TITOLI CHE DANNO DIRITTO ALLA PREFERENZA A PARITA' DI MERITO E DI TITOLI -  
ART.5 COMMA 5 DPR N.487/1994**

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età.

13\_13\_3\_CNC\_AZ SS5\_1\_ SORTEGGIO NEFROLOGIA\_006

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)

Sorteggio componenti commissione concorso a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di nefrologia.

Ai sensi dell'art. 6 del DPR 10.12.1997, n. 483, si rende noto che in data 3 giugno 2013, alle ore 9.30, presso la Sede Amministrativa dell'A.S.S. n. 5 Bassa Friulana - S.C. Gestione Risorse Umane e Affari Generali e Legali - via Natisone - Palmanova - fraz. Jalmicco - si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Nefrologia, indetto con ordinanza n. 94/2013.

IL DIRETTORE FF SC GESTIONE RISORSE UMANE  
E AFFARI GENERALI E LEGALI:  
dott. ssa Tecla Del Do'

13\_13\_3\_CNC\_AZ SS5\_2\_ CONCORSO NEFROLOGIA\_007

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura con rapporto a tempo indeterminato, pieno ed esclusivo, di n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di nefrologia.

In attuazione dell'ordinanza del Direttore ff Struttura Complessa Gestione Risorse Umane e Affari Generali e Legali n. 94 del 12.03.2013 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a **n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di nefrologia, con rapporto a tempo indeterminato, pieno ed esclusivo, come segue:**

Ruolo: sanitario

Profilo professionale: dirigente medico

Area: medica e delle specialità mediche

Disciplina: nefrologia

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni vigenti in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483, pubblicato sul supplemento n.8/L alla G.U. del 17.1.1998, dal DM 30.1.1998 e dal DM 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445, e art. 15, comma 1, della Legge 12 novembre 2011, n.183;

In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.Lgs. n.196/2003.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).

Ai sensi dell'art.2, comma 3, del DPR n.483/1997 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

### REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i Servizi Sanitari, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente da Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt.25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20.12.1979, n.761, è dispensato dalla visita medica. E' fatta salva l'applicazione dell'art.16 del D.Lgs.n.626/1994.

c) laurea in medicina e chirurgia;

d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine (art.8 D.lgs. n.254/2000);

f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Per i cittadini italiani:

- l'iscrizione nelle liste elettorali;

- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italiana e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzione da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.

Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale. (cfr D.M. 30.1.1998 e D.M.31.1.1998, e successive modifiche ed integrazioni).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

#### **PROVE D'ESAME**

*Prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.

*Prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

*Prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

#### **NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI**

##### **1 - Approvazione e utilizzazione graduatoria, conferimento dei posti**

La graduatoria di merito dei candidati è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove di esame. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna prova la prevista valutazione di sufficienza.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti, li approva e procede, con proprio provvedimento, all'approvazione della graduatoria.

La graduatoria di merito è formulata secondo l'ordine dei punteggi della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto da disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, del DPR n.487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal beneficio.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia; rimane efficace per la durata prevista dalla normativa vigente per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è

stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

## **2 - Domanda di ammissione**

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:

- a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del D.P.R. 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n.174);
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
- f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;
- i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
- l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare;
- m) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui al lettera l) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

## **3 - Documenti da allegare alla domanda**

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, (dieci/33) in nessun caso rimborsabile, intestata all'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana" - Banca Popolare Friuladria (rif.punto 4);
- dichiarazioni sostitutive relative al possesso di titoli che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione;
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa;
- fotocopia integrale di un documento di identità o di riconoscimento equipollente in corso di validità;
- altra documentazione non rilasciata da Pubblica amministrazione;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, della documentazione allegata.

I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del D.P.R. 10.12.1997, n.483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale dichiarazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso, Ovvero dichiarare un tanto contestualmente all'istanza di ammissione.

Ai sensi dell'art.15 della legge 12.11.2011, n.183, dal 1° gennaio 2012 le certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con la Pubblica amministrazione e i privati gestori di pubblici servizi i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Conseguentemente dalla medesima data le amministrazioni e i privati gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000; non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche amministrazioni o privati come indicati più sopra, allegate alla domanda.

Alla domanda dovranno conseguentemente essere allegati dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e/o 47 del DPR n.445/2000, relativi al curriculum formativo e professionale datato e firmato nel quale dovranno essere dichiarati i titoli di studio e di carriera indicando dettagliatamente gli enti e i settori di attività in cui sono state acquisite specifiche esperienze professionali, i periodi e la tipologia di attività svolte. Il curriculum formativo e professionale, qualora non redatto ai sensi del DPR indicato, ha unicamente uno scopo informativo.

Le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000 devono contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo DPR per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

La firma in calce all'istanza di partecipazione e alle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non necessita di autenticazione. Qualora la stessa non venga apposta in presenza del funzionario addetto all'Area reclutamento risorsa umana deve essere allegata - pena la nullità della dichiarazione - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità. Qualora il candidato debba autocertificare:

1. attività lavorative, lo stesso è tenuto a specificare:
  - se trattasi di servizio reso presso Aziende del SSN, Amministrazioni Pubbliche, Case di Cura private (specificare se convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale), Fondazioni, Associazioni, Misericordie, ecc... Cooperative, Privati;
  - il profilo professionale e la disciplina di inquadramento;
  - la natura del rapporto di lavoro (dipendenza, libero professionale, socio lavoratore,..);
  - impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale con indicazione delle ore lavorative);
  - il periodo di servizio - con la specificazione della data di inizio e di cessazione - con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego comportanti sospensioni della retribuzione. Qualora si tratti di rapporto libero professionale il candidato indicherà pure l'impegno orario settimanale;
  - nelle dichiarazioni relative ad attività ambulatoriale prestata a rapporto orario presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della salute in base ad accordi nazionali (ACN), devono essere indicati oltre al periodo di attività, la disciplina e l'orario di attività settimanale
2. incarichi conferiti - dovranno essere indicati: l'esatta tipologia, denominazione, durata, e ambito di attività dell'incarico attribuito, la data di decorrenza, l'esito delle valutazioni.
3. espletamento degli obblighi militari di leva: ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della Legge n.958/1986 il candidato dovrà indicare tutte le situazioni attestata nel foglio matricolare dello stato di servizio.
4. titoli di studio - dovranno essere indicati:
  - la denominazione dell'istituto/ateneo presso il quale il titolo è stato conseguito;
  - la data di conseguimento del titolo;
  - la denominazione del titolo conseguito (se trattasi di laurea indicare la specifica classe di appartenenza);
  - relativamente ai diplomi di specialità indicare se conseguiti ai sensi dei D.Lgs. n.257/1991 e/o 368/1999.
5. attività di frequenza volontaria/tirocinio - ai fini della valutazione dovranno essere indicati la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, il periodo, le ore settimanali o mensili o complessive di frequenza.
6. borse di studio/assegno di ricerca - dovranno essere indicati l'ente erogatore, la denominazione del progetto di ricerca, la tipologia di attività, il periodo.
7. attività didattica/tutor - dovranno essere indicati:
  - la denominazione dell'istituto presso il quale l'attività è stata svolta
  - la denominazione dell'insegnamento
  - l'anno scolastico/anno accademico, il periodo, l'impegno orario settimanale o complessivo
8. partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, iniziative formative - ai fini della valutazione le dichiarazioni dovranno contenere:
  - l'indicazione del titolo del corso/convegno;
  - il nominativo dell'ente organizzatore;
  - il luogo e la data /periodo di svolgimento;
  - l'indicazione se trattasi di partecipazione quale uditor o relatore,
  - eventuali crediti acquisiti (ECM)

Le dichiarazioni sostitutive relative a fatti, stati, qualità, non previsti dai precedenti punti dovranno, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni indispensabili a definire il titolo/l'attività cui si riferiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non ve-



ridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'Amministrazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità al candidato che è tenuto alla regolarizzazione della dichiarazione della dichiarazione nel termine perentorio indicato dall'Amministrazione. In mancanza, il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva verrà escluso dalla procedura selettiva qualora la regolarizzazione o il completamento della dichiarazione riguardi il possesso di requisiti specifici e/o generali di accesso alla selezione; negli altri casi il titolo non regolarizzato non sarà oggetto di valutazione.

Per quanto attiene le pubblicazioni le stesse devono essere edite a stampa e i relativi testi devono, comunque, essere allegati integralmente, avendo cura di evidenziare il proprio nome. È ammessa la presentazione di copie, purché mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt.19 o 47 del DPR n.445/2000, il candidato dichiara che le stesse sono conformi agli originali.

Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, allegati alla domanda devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.483/1997, agli artt.11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art.27.

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
  - a) 20 punti per i titoli
  - b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
  - a) 30 punti per la prova scritta
  - b) 30 punti per la prova pratica
  - c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  - a) titoli di carriera: 10
  - b) titoli accademici e di studio: 3
  - c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
  - d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
  - a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23:
    - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno
    - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
    - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;
    - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
  - b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
5. Titoli accademici e di studio:
  - a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n.257, anche se fatta valere come requisito di ammissione;punti 0,500 per anno di corso
  - b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
  - c) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
  - d) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
  - e) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
  - f) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione non conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n.257.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D. Lgs.

del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n.368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/ l.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009;

Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dall'art.45 del D.Lgs.n.368/1999 il candidato dovrà dichiarare l'Ateneo di conseguimento del diploma, la durata legale del corso e la normativa di riferimento relativa alla specializzazione conseguita.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'art.1 della Legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

#### **4 - Modalità di versamento della tassa di concorso - importo € 10,33**

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n.10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n.16 - Palmanova.

#### **5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande**

La domanda di partecipazione redatta su carta libera secondo lo schema allegato in calce al presente avviso, debitamente sottoscritta, dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'ASS n.5 Bassa Friulana", via Natisone n.11, 33057 PALMANOVA, e essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale con plico raccomandato A.R.

ovvero

essere consegnata (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Natisone - Palmanova, dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 14.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

ovvero

essere inviate da PEC personale con firma digitale al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) [ass5bassofriuli.protgen@certsanita.fvg.it](mailto:ass5bassofriuli.protgen@certsanita.fvg.it) (solo se si dispone di posta elettronica certificata personale e con le modalità di firma previste dall'art.65 del D.Lgs. n.82/2005).

All'atto della presentazione della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando; le domande devono pervenire, a pena di esclusione dalla selezione, entro tale data.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite P.E.C. entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante, ovvero il messaggio di invio della P.E.C..

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione o ritardo di comunicazioni dipendenti da:

- inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva indicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;

- eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione;

- eventuali disguidi tecnici-informatici (invio tramite P.E.C.) non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni dei files.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

#### **6 - Ammissione al concorso**

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore ff della SC Gestione Risorse Umane e Affari Generali e Legali.

#### **7 - Esclusione dal concorso**

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore ff SC Responsabile della SC Gestione Risorse Umane e Affari Generali e Legali, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa determinazione.

#### **8 - Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale con proprio provvedimento, nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 10.12.1997, n.483.

#### **9 - Convocazione candidati**

Il diario delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei

giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, in corso di validità.

#### **10 - Formazione e approvazione della graduatoria**

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

La graduatoria è approvata dal Direttore Generale e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

#### **11 - Costituzione del rapporto di lavoro**

La costituzione del rapporto è subordinata all'esito della comunicazione ex art.34-bis del D.Lgs.n.165/2001 -adempimento assolto con nota prot. n.3649 del 4.2.2013.

Il rapporto di lavoro sarà costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a) tipologia del rapporto;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
- d) durata del periodo di prova;
- e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione non acquisibile direttamente dall'Amministrazione, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dal CCNL, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

#### **12 - Decadenza dall'impiego**

Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di dichiarazioni e/o documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente Organo.

#### **13 - Periodo di prova**

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.14 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000.

#### **14 - Trattamento personale dei dati**

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Area Reclutamento Risorsa Umana della S.C. Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale, del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di

opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

#### **15 - NORME FINALI**

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza e accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti le selezioni per l'assunzione di personale presso le Aziende del SSN, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti e agli atti da presentare contenute nel presente bando,

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

I candidati potranno ritirare la documentazione allegata a corredo della domanda dopo 90 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

#### **INFORMAZIONI**

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura Complessa Gestione Risorse Umane e Affari Generali e Legali - Area Reclutamento Risorsa Umana - (tel.0432/921453 - e-mail: tognon@ass5.sanita.fvg.it) - via Natisone - fraz.Jalmicco - Palmanova -, oppure consultare il sito: [www.ass5.sanita.fvg.it](http://www.ass5.sanita.fvg.it).

IL DIRETTORE FF SC GESTIONE RISORSE UMANE  
E AFFARI GENERALI E LEGALI:  
dott.ssa Tecla Del Do'

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale  
dell'A.S.S. N.5 "BASSA FRIULANA"  
Via Natisone  
33057 PALMANOVA

..l. sottoscritt. ....

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... posti di  
..... - indetto con provvedimento n.  
del .....

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat..... a ..... il .....
- codice fiscale .....
- di risiedere a ....., via ....., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana .....);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .....
- (ovvero: di non essere iscritt. nelle liste elettorali per il seguente motivo .....);
- di non aver riportato condanne penali (ovvero - da indicarsi quali condanne siano state riportate anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): .....  
conseguito il ..... presso.....;
- di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica, conseguita il ..... presso .....
- di essere in possesso del diploma di specializzazione nella disciplina di ..... conseguito il ..... presso (Università): ..... ai sensi del D.Lgs. ...., durata legale: ..... anni;
- di essere iscritt... all'albo dell'Ordine dei Medici della provincia di ..... al n. ....;
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: ..... (inglese o francese o tedesca)
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): .....
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: .....
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'A.S.S N.5 "BASSA FRIULANA" di Palmanova;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .....
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione ( o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:  
- dr. .... Via / Piazza ..... n. ....  
telefono n. .... C.A.P. .... città .....

**DICHIARA INOLTRE**

che tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato e, redatto in carta semplice. Gli stessi sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

**ALLEGA:**

- *curriculum vitae*, datato e firmato in originale;
- fotocopia leggibile in tutte le sue parti di valido documento di identità in corso di validità ovvero di un documento di riconoscimento equipollente;
- elenco dei titoli prodotti in allegato all'istanza;
- dichiarazioni sostitutive .....
- altra documentazione .....

data, .....

(firma autografa non autenticata)  
.....(\*)



facsimile

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

**TITOLI DI STUDIO**

(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt \_\_\_\_\_

nat\_\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_

in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'ASS n.5 Bassa Friulana può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

di essere in possesso del/dei seguente/i titolo/i di studio:

- laurea** in (indicare se trattasi di vecchio o nuovo ordinamento e la classe di laurea)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

conseguita presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

- diploma di specializzazione in** \_\_\_\_\_

conseguito presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

- dottorato di ricerca in** \_\_\_\_\_

conseguito presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Il/La dichiarante

\_\_\_\_\_



facsimile

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

**FREQUENZA VOLONTARIA**

(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt \_\_\_\_\_

nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_

in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'ASS n.5 Bassa Friulana può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**Di aver prestato attività di  tirocinio  frequenza volontaria, presso:**Ente/Amministrazione** \_\_\_\_\_**Unità Operativa/Servizio** \_\_\_\_\_**in qualità di** \_\_\_\_\_**nei seguenti periodi:**

- dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ con impegno orario \_\_\_\_\_
- dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ con impegno orario \_\_\_\_\_

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Il/La dichiarante

\_\_\_\_\_

facsimile

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

**BORSE DI STUDIO/ATTIVITA' DI RICERCA**

(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt \_\_\_\_\_

nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_

in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'ASS n.5 Bassa Friulana può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

Di aver prestato attività di borsista/assegno di ricerca:

**Ente/Amministrazione** \_\_\_\_\_**Unità Operativa/Servizio** \_\_\_\_\_**denominazione** \_\_\_\_\_ **progetto****in qualità di** \_\_\_\_\_**nei seguenti periodi:**

- dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ con impegno orario \_\_\_\_\_
- dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ con impegno orario \_\_\_\_\_

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Il/La dichiarante

\_\_\_\_\_

facsimile

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

**ATTIVITA' DIDATTICA/TUTOR**

(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt \_\_\_\_\_

nat \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_

in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'ASS n.5 Bassa Friulana può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

Di aver prestato attività didattica presso:

**Ente/Amministrazione** \_\_\_\_\_**nell'ambito del Corso** \_\_\_\_\_**nell' insegnamento di** \_\_\_\_\_ a.s./a.a. \_\_\_\_\_

- dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ con impegno orario \_\_\_\_\_

- dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ con impegno orario \_\_\_\_\_

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Il/La dichiarante

\_\_\_\_\_

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE  
**PARTECIPAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE, CORSI, CONVEGNI,  
 CONGRESSI**

(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt \_\_\_\_\_ nat \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ il  
 \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in via  
 \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'ASS n.5 Bassa Friulana può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

Di aver partecipato in qualità di **UDITORE** ai corsi, attività formative, convegni, di seguito indicati:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO SVOLGIMENTO	ECM

Di aver partecipato in qualità di **RELATORE** ai corsi, attività formative, convegni, di seguito indicati

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO SVOLGIMENTO	ECM

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Il/La dichiarante

\_\_\_\_\_

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE  
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt \_\_\_\_\_

nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'ASS n.5 Bassa Friulana può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Il/La dichiarante

\_\_\_\_\_

**ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE**

- a) data e il luogo di nascita;
- b) residenza;
- c) cittadinanza;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- f) stato di famiglia;
- g) esistenza in vita;
- h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- l) appartenenza a ordini professionali;
- m) titolo di studio, esami sostenuti;
- n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- r) stato di disoccupazione;
- s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
- t) qualità di studente;
- u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestare nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che

riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

cc) qualità di vivente a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato. (R)

facsimileDICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'  
(artt.19 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt \_\_\_\_\_

nat \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_

in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'ASS n.5 Bassa Friulana può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Il/La dichiarante

**Articolo 47 DPR n.445/2000 - Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà**

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalita' di cui all'articolo 38

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante puo' riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorita' di Polizia Giudiziaria e' presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi e' comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

**Articolo 19 DPR n.445/2000 - Modalita' alternative all'autenticazione di copie**

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 puo' riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione puo' altresì riguardare la conformita' all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati.

13\_13\_3\_CNC\_COM GORIZIA SELEZIONE ASSISTENTE SOCIALE\_015

## **Comune di Gorizia (GO)**

Selezione pubblica, per esami, per la formazione di una graduatoria da utilizzare per assunzioni a tempo determinato di assistente sociale cat. D (posizione economica D1).

### **IL SEGRETARIO GENERALE RENDE NOTO**

che è bandita la selezione di cui all'oggetto.

Le domande di ammissione devono pervenire entro il 26/04/2013.

La documentazione è disponibile sul sito Internet [www.comune.gorizia.it](http://www.comune.gorizia.it) nelle sezione Albo Pretorio, alla voce Concorsi e avvisi di selezione e nella sezione bandi e gare.

IL SEGRETARIO GENERALE:  
Tonino Di Gianonio



## BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE  
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA  
P.O. Attività specialistica per la redazione del Bollettino Ufficiale della Regione  
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste  
Tel. +39 040 377.3607  
Fax +39 040 377.3554  
e-mail: [ufficio.bur@regione.fvg.it](mailto:ufficio.bur@regione.fvg.it)

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME  
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR  
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste  
Tel. +39 040 377.2361 - 377.2037  
Fax +39 040 377.2383  
e-mail: [s.provveditorato.bur@regione.fvg.it](mailto:s.provveditorato.bur@regione.fvg.it)

**PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010  
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)**

**INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.**

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori - comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio provveditorato e S.S.GG., Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383 - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltrò postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab)	Cartaceo (inoltrò postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

**FASCICOLI**

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

**La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E

SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 0 02008 02241 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste**

**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

**www.regione.fvg.it** -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile  
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione  
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa  
impaginato con Adobe Indesign CS5®  
stampa: Centro stampa regionale  
- Servizio provveditorato e servizi generali